

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
1	1	1	1534: il caso dei soldati asserragliati nella fortezza di Novi, responsabili di delitti e tradimenti commessi contro il duca Alfonso di Ferrara, il quale concede agli stessi l'espatrio (purchè non in terra nemica) in grazia della sua "clemenza e benignitate" e per intercessione del magnifico Battistino Strozzi, governatore di Carpi. Seguono i "capitula" della concessione di grazia a mo' di rogito del notaio Boselli di Modena. 1664: copia dell'investitura del Marchese di Novi, trascritta da Don Giovanni Pisa nel 1848.	Don Giovanni Pisa, curato di Novi	1534 1848	Storia	Manoscritti	1 Quaderno con copertina beigè formato da 5 bifogli legati; 1 quaderno con copertina beigè formato da 3 bifogli legati	
1	1	2	1851: chiesa, castello di Novi e di Santo Stefano: "Indice de' documenti spettanti a Novi" a cura del sacerdote Don Giovanni Pisa. L'Indice ha delle date progressive, non perfettamente in ordine, che vanno dal 1070 ...1361...1405...1565.	Don Giovanni Pisa, curato di Novi	1851	Storia	Manoscritti	1 Quaderno-indice con la copertina azzurra formato da 5 bifogli azzurri e con 10 pagine scritte	
1	1	3	1848-1850: "Documenti spettanti a Novi". Sette fascicoli scritti dal chierico Giovanni Pisa, relativi a "documenti spettanti a Novi" che vanno dal 1070 al 1537... Si tratta di note datate (non sempre in ordine progressivo) che riguardano la cronaca storica di Novi: fatti, avvenimenti, personaggi, che hanno avuto a che fare con la comunità civile e religiosa.	Giovanni Pisa, chierico di Novi	1848 1850	Storia	Manoscritti	7 Quaderni formati ciascuno da : 10 bifogli legati, 7 bifogli legati, 5 bifogli legati, 5 bifogli legati, 3 bifogli legati, 6 bifogli legati, 10 bifogli legati; all'interno di un quaderno ci sono 5 fogli sciolti e 2 bifogli ,all'interno di un altro quaderno c'è 1 foglio sciolto .	Lo storico novese Stelio Gherardi si è servito di questo materiale per fare la sintesi dattiloscritta sul Castello di Novi e di Santo Stefano (cfr. sopra: busta1, fascicolo 1, documento 1).
1	2	1	1847: Castello o fortezza di Novi: fascicolo 1° "Memorie intorno all'antico Castello o... Fortezza di Novi"; fascicolo 2° "Memorie storiche dell'antica Fortezza di Novi e dell'antico Castello di Santo Stefano di Novi".	Giovanni Pisa, chierico di Novi	1847	Storia	Manoscritti	1 Quaderno formato da 5 bifogli legati e con 16 pagine scritte, 1 quaderno formato da 7 bifogli con 14 pagine scritte	Lo storico novese Stelio Gherardi si è servito di questo materiale per fare la sintesi dattiloscritta sul Castello di Novi e di Santo Stefano (cfr. sopra: busta1, fascicolo 1, documento 1).
1	3	1	1850 (circa): Santo Stefano: "Indice di documenti spettanti a Santo Stefano" che vanno dall'844 al 1494.	Giovanni Pisa, chierico di Novi	1850	Storia	Manoscritti	3 Bifogli agganciati	
1	3	2	1850 (circa): Santo Stefano: "Memorie storiche intorno a Santo Stefano posto in Novi" che vanno dall'844 al 1288.	Giovanni Pisa, chierico di Novi	1850	Storia	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina beige formato da 3 bifogli	
1	3	3	1850 (circa): Santo Stefano: "Documenti spettanti a Santo Stefano di Novi" che vanno dall' 878 al 1494 .	Giovanni Pisa, chierico di Novi	1850	Storia	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina beige formato da 4 bifogli	
1	4	1	1850: arcipreti di Novi. Elenco degli arcipreti di Novi dal 1157 al 1840 con, in appendice, l'elenco dei cappellani di Novi dal 1484 al 1814. Altro elenco degli arcipreti di Novi dal 1157 al 1840 con l'aggiunta di due arcipreti, successori di Don Saetti (+ 1874), cioè Don Luigi Castellani Tarabini, che muore di tifo dopo neanche un mese dalla presa di possesso, e Don Giovanni Carnevali, che fece l'ingresso in parrocchia il 25 maggio 1875. Elenco dei cappellani che va dal 1484 al 1978.	Giovanni Pisa, chierico di Novi Don Alvarez Grandi	1850 1878	Arcipreti Cappellani	Manoscritti Dattiloscritto	2 Quaderni con la copertina beige formati ciascuno da 6 bifogli legati, 1 Bifoglio e 1 foglio dattiloscritto	Interessante l'elenco dei cappellani aggiornato da Don Grandi fino al 1978.
1	5	1	1993: "La chiesa di Novi", dieci secoli di una Pieve e di una Comunità.	Stelio Gherardi, maestro e storico novese	1993	Storia	Libro stampato	Testo stampato con copertina verde lucida di 116 pagine	E' il primo testo stampato, scritto dallo storico novese Stelio Gherardi, che riguarda la chiesa di Novi. Si tratta di un volume che racchiude la storia della chiesa di Novi dalle sue origini pre-romaniche fino ai nostri giorni. Le fonti di cui si è servito lo storico sono in parte ricavate dai documenti di cui sopra.
1	6	1	1845: "Bassorilievo del XII secolo" rappresentante il Cristo benedicente, attorniato dalle figure simboliche dei quattro evangelisti. Il bassorilievo è detto anche "Pietra Medioevale" ed è sicuramente di scultura romanica. Contiene nel suo retro un'iscrizione latina, sotto forma di distici, che lo fanno risalire a un momento funebre di età romana, destinato a un certo Plozio. Manoscritto del 1845 contenente l'iscrizione latina con vari appunti del parroco Don Saetti. 1928: foglio dattiloscritto contenente l'articolo dello storico Don Catullo Semeghini sulla "Pietra medioevale scolpita" nella chiesa parrocchiale di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi Don Catullo Semeghini, storico di Carpi	1845 1928	Storie e Arte	Mano- dattiloscritti	5 fogli sciolti di diverse dimensioni ed 1 bifoglio	La Pietra Medioevale è situata attualmente a sinistra dell'altare di Sant'Antonio Abate (terza cappella nella navata di destra).
1	7	1	1880: torre Tarabina e castello di Novi: cenno storico sul paese di Novi.	Segretario comunale di Novi	1880	Storia	Manoscritti	2 pagine di foglio protocollo agganciate,	
1	7	2	1814 (circa): campanile: manoscritto contenente una memoria derivata da un'altra memoria di Cesare Grossi (già esistente nell'archivio della comunità di Novi) che descrive l'anno di inizio e la fine dei lavori del campanile (1658-1664) e il termine dei lavori della Torre della Comunità (1712).	Cesare Grossi, archivista del comune di Novi	1814	Storia	Manoscritti	1 foglio sciolto	Memoria storica della costruzione del campanile iniziata nel 1658 e terminata nel 1664 e della costruzione della Torre della comunità terminata nel 1712.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
1	7	3	1843: trono della B.V. Maria del S.mo Rosario nella chiesa di S. Michele a Novi: memoria a cura di Don Saetti contenente l'iscrizione con gli autori dell'intaglio del 1743 e il restauro fatto nel 1784. Altare in marmo del Crocifisso, quadro della Deposizione di N.S.G.C. e Croce di madreperla: memoria storica a cura di Don Saetti. 1792: dichiarazione autografa dell'autore del quadro della Deposizione, Padre Atanasio dell'Annunziata di Bologna. 1841: cartoncino con dichiarazione autografa dell'autore del restauro del quadro della Deposizione, il pittore Prospero Cattellani di Reggio Emilia. 1897: (sul retro dello stesso cartoncino) nota storica di Don Ferdinando Camurri attestante che la cappella del Crocifisso venne restaurata da un certo Saverio nel 1824.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1792		Arte	Manoscritti	2 bifogli ,2 fogli sciolti e 1 fotocopia	L'oggetto di questo documento è ripreso nella busta n. 57; fascicolo 11; documento 3.
1	7	4	1910: chiesa e archivio parrocchiale: relazione storica sulla chiesa e descrizione di quanto è contenuto nell'archivio parrocchiale, compresi i registri, a cura del parroco Don Francesco Galavotti. "Figure del Blasone": disegni, smalti e colori che si trovano nelle armi antiche.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1910		Storia	Manoscritti	2 bifogli	
1	8	1	1857: arcipreti di Novi: 1° elenco arcipreti di Novi a cura di Don Giovanni Pisa; 1875: 2° elenco arcipreti di Novi a cura di Don Giacomo Navi. Vari fogli sciolti contenenti un terzo elenco degli arcipreti di Novi, due elenchi parziali, una nota sulla data di morte di Don Sebastiano Carletti, parroco di Novi (24 Marzo 1624) e un' interpretazione del vecchio sigillo (timbro) parrocchiale.	Don Giacomo Navi, sacerdote di Novi; Don Giovanni Pisa, curato di Novi	1857	1875	Arcipreti	Manoscritti	1 Pergamena piegata a cartellina che racchiude 2 bifogli ed 1 foglio sciolto;1 pergamena piegata a cartellina che racchiude 4 fogli sciolti	
1	9	1	1770: beneficio parrocchiale della chiesa di Novi: mappa con le misure dei terreni della prebenda o beneficio parrocchiale; tabella delle distanze delle città, fortezze e terre principali dello Stato di Modena.		1770		Mappali	Manoscritti e disegni	2 Bifogli	
1	10	1	1960: Castello o antica fortezza di Novi - Marchesato di Novi - Antico castello di Santo Stefano: fogli dattiloscritti a cura di Stelio Gherardi riguardanti le "Memorie del castello di Novi" trascritte dal chierico Giovanni Pisa nell'anno 1847; "Memorie storiche dell'antica fortezza di Novi e dell'antico castello di Santo Stefano di Novi"; "Marchesato di Novi". Altri fogli dattiloscritti a cura di Stelio Gherardi riguardanti "Documenti spettanti a Novi", raccolti dal chierico Giovanni Pisa nel 1850. Foglio dattiloscritto a cura di Stelio Gherardi riguardante le "Memorie del Castello di Santo Stefano di Novi", estratte dal Dizionario topografico-storico di G.Tiraboschi, tomo II (pag. 363). Foglio dattiloscritto a cura di Stelio Gherardi riguardante il "Marchesato di Novi", estratto da "Corografia dei territori di Modena..." di Lodovico Ricci, 1780 (pag.181). Iscrizione scolpita nella campana della Torre della Comunità (o Torre dell'Orologio) e cenni storici sul paese di Novi a cura di Stelio Gherardi. 2010: fotocopia di quanto sopra con le date in ordine sparso e altra fotocopia con le date in ordine cronologico.	Stelio Gherardi, storico novese	1960			Dattiloscritti	2 fogli agganciati,19 fogli agganciati,4 fogli sciolti.	Il maestro Stelio Gherardi, storico novese, negli anni "60 pose mano all'archivio parrocchiale e dalle " memorie " del chierico Giovanni Pisa fece una sintesi dattiloscritta sul Castello di Novi e di Santo Stefano.
1	11	1	1928: "Nova et Vetera ". Numero unico della parrocchia stampato in occasione del restauro della chiesa e del campanile. All'interno alcune note sulle opere più pregevoli della chiesa, come il quadro di S. Antonio Abate attribuito al pittore Daniele Crespi, la Pietra Medievale del sec. XII°, l'elenco degli arcipreti di Novi fino al 1907 e memorie dell'antico Castello di Novi. 1968: "Campane a festa" numero unico della Parrocchia stampato in occasione della consacrazione del nuovo concerto di campane, essendo parroco Don Grandi e vescovo Mons. Artemio Prati. All'interno del bollettino tutti i dati riguardanti le cinque campane.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi ; Don Mario Pedrazzi, curato di Novi ; Don Grandi Alvarez, parroco di Novi	1928	1968	Bollettino parrocchiale	Stampati	2 Bifogli	Con la consacrazione del nuovo concerto delle campane il Bollettino Parrocchiale dà notizia anche del nuovo impianto di riscaldamento della chiesa.
1	12	1	1984: curia di Carpi: fotocopie dell'elenco dei documenti conservati in curia a Carpi riguardanti la parrocchia di Novi, con lettera di accompagnamento di Don Apelle Grassi, che invia il tutto a Don Grandi, dopo aver fatto una ricerca in archivio a Carpi.	Don Apelle Grassi, sacerdote diocesano di Carpi	1984		Curia di Carpi	Fotocopie di manoscritti e dattiloscritti	Quaderno di 8 fogli agganciati dattiloscritti , 7 fogli sciolti manoscritti	
2	1	1	1626-1797: confraternita del SS.mo e del Rosario: documenti relativi a lasciti, testamenti e rogiti.	Autori vari : parroci del tempo e autorità civili	1626	1797	Confraternita SS.mo, Pia Unione Addolorata, Eredità Guerzoni, case coloniche	Manoscritti	8 Quaderni e 68 fogli sciolti molto rovinati.	
2	1	2	1833-1844: denunce di censi all'Ufficio delle Ipotecche di Modena; due ricevute.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1833	1844	Censi	Manoscritti	5 fogli sciolti, 2 fogli protocollo, due ricevute.	
2	2	1	1588-1697: confraternita del S. Rosario, Carmine: documenti relativi a lasciti, testamenti e rogiti.	Autori vari : parroci del tempo e autorità civili	1588	1697	Confraternita S.Rosario e Carmine	Manoscritti	Circa 58 bifogli sciolti, 7 fogli sciolti ,4 bifogli legati,5 bifogli legati,2 bifogli legati, 2 bifogli legati ; 1 fogli sono molto rovinati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
2	3	1	1639-1745: rogiti delle confraternite del SS. MO, S. Rosario e Carmine	Autori vari : parroci del tempo e autorità civili	1639	1841	Confraternite: SS.mo, S. Rosario e Carmine	Manoscritti	fogli sciolti	
2	4	1	1741-1742: registro delle entrate e delle uscite della Compagnia del SS.mo.	Don Barigazzi, curato della Compagnia del SS.mo	1741	1742	Compagnia del SS.mo	Manoscritti	Quaderno di 17 pagine	
3	1	1	1755-1765: registro dei legati delle confraternite del SS.mo Sacramento, del Rosario e del Carmelo (o Carmine) .	Luigi Pini, Luigi Franzini, Francesco Paduani, Luigi Tosi: amministratori; Paolo Rossi, sagrestano.	1755	1765	Confraternita del SS.mo e del Rosario	Manoscritti	Libro rilegato di 320 pagine di cui scritte 190	
3	1	2	1729-1730: Compagnia (Confraternita) del Rosario: registro dei contratti di affitto. 1747-1754: contabilità. 1734-1739: affitti del Santissimo (confraternita) e del Rosario (confraternita) nella Villa del Serraglio "di questa Pieve di Novi".	Don Antonio Brunetti, parroco di Novi	1729	1754	Compagnia del Rosario Confraternita del SS.mo e del Rosario	Manoscritti	Libro rilegato di 70 pagine non tutte scritte e 1 Quaderno di 4 pagine di cui 2 scritte	
3	1	3	1768: "inventario d'istrumenti, testamenti ed altre varie scritture spettanti alle Confraternite del SS.mo, del Rosario e alla chiesa di Novi ", fatto da Don Brunetti per il suo successore Don Segolini. 1855: registro di beneficenze a cura di Don Saetti (in favore dei poveri della parrocchia).	Don Antonio Brunetti, parroco di Novi ; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1768	1855	Compagnia del Rosario, beneficenza	Manoscritti	Quaderno di 12 pagine tutte scritte; Quaderno di 10 pagine di cui 6 scritte	
3	1	4	1620-1870: Congregazione di Carità, confraternite del SS. MO, del Rosario e del Carmine: testamenti, legati, lasciti, rogiti, censi, note ipotecarie, ecc. (Boselli, Bonaccorsi, Pincella, Carletti, Ferrari, Coccapani, Boccaletti, Ottaviani, Giorgini, Pivi, Righi, Boccaletti, Zanetti, Testi, Gregori, Caprara, Piumazzi, Bassoli, Becchi, Zucchi, ecc.)	Autori vari : parroci del tempo e autorità civili (notai del tempo)	1620	1870	Congregazione Carità e confraternite	Manoscritti	fogli sciolti e quaderni parziali legati	Tutto il documento ha una certa importanza per chi volesse fare una ricerca sui rogiti, legati, testamenti, censi ecc. della Congregazione di Carità e delle confraternite del SS.mo e del Rosario. Tali documenti si possono ritenere in molti casi come "carte di fondazione" dei suddetti legati o censi di proprietà della Congregazione e delle confraternite.
4	1	1	1742: legato Boselli: copia dell'atto di assegnazione a livello del Luogo (fondo) dei Poveri al signor Ortensio Pozzuoli di Carpi, essendo priore della comunità di Novi l'alfiere Giovanni Reguzzoni e Savio Alberto Barigazzi.	Santagata, podestà di Novi; Capitano Francesco Boselli, benefattore; Giovanni Reguzzoni, priore Congr. Carità; Alberto Barigazzi, Savio Congreg. di Carità	1742		Legato Boselli	Manoscritti	2 fogli sciolti scritti sulle due facciate appartenenti ad un quaderno di 16 pag.tutte scritte.	
4	1	2	1763: legato Boselli : "libro maestro per estratti dal livello del luogo de' poveri", cioè un elenco dei poveri beneficiati dal canone annuo ricavato dal legato Boselli. La prima parte del libro va dal 1763 al 1779, mentre la seconda va dal 1841 al 1850 ed è curata dal parroco Don Saetti .	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1763	1854	Legato Boselli	Manoscritti	Quaderno di 12 pagine di cui 11 scritte	
4	1	3	1853-1862: legato Boselli: memoria della distribuzione delle elemosine fatte ai poveri nel giorno dell'Annunziata (Annunciazione 25 Marzo) con il ricavato del canone annuo del legato Boselli, (diventato più tardi canone di Livello Rossi D. Rossini).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi Vincenzo Zucchi, agente comunale	1853	1862	Legato Boselli	Manoscritti	1 Quaderno di 96 pagine tutte scritte di cui 2 fogli sono sciolti e 1 quaderno di 8 pag.di cui 7 scritte;1 foglio sciolto di 4 pagine scritte su 2 facciate;2 fogli sciolti di cui uno scritto su entrambe le facciate; 6 fogli sciolti di 4 pag. scritte su tutte le facciate.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
4	2	1	1630-1791: beneficio Boselli: testamento del capitano Francesco Boselli del 1630, rogitato dal notaio carpigiano Alfonso Leoni. Vari atti inerenti al beneficio Boselli a cura di notai e cancellieri ducali ed episcopali di Reggio e Modena. Corrispondenza tra la curia di Reggio e gli eredi della famiglia Boselli (Giovanna, GianCarlo, Cesare ...) residenti a Modena e a Cortile di Carpi. Dai vari documenti si rileva che al beneficio Boselli è annesso l'oratorio pubblico di San Giacinto con un sacerdote-rettore, incaricato della celebrazione delle SS. Messe obbligate.	Alfonso Leoni, notaio di Carpi; Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio; Don Giuseppe Antonio Brunetti, parroco di Novi; Giovanna, GianCarlo, Cesare Boselli ..., eredi beneficio Boselli; Giuseppe Vitali, notaio e cancelliere ducale; Francesco Franceschi, notaio e cancelliere episcopale; Don Andrerota, vicario generale di Reggio; Giovanni Maria Castelvetri, vescovo di Reggio; Don Gian Battista Pierotti, abate usufruttuario del beneficio Boselli e rettore dell'oratorio S. Giacinto; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1630 1791	Beneficio Boselli	Manoscritti	una cartellina azzurra contenente 1 foglio doppio, 2 fogli doppi legati e 2 fogli sciolti ; 18 fogli doppi, 6 fogli sciolti; è presente un timbro a cera rovinato	
4	2	2	1800-1832: beneficio Boselli: atti del beneficio Boselli che vanno dal 1800 al 1832. Corrispondenza con il vicario generale di Reggio, Don Gaetano Rocca, con Carlo Cabrini delegato del Ministero per il Culto di Carpi, con il subeconomo ducale Franco Bonasi e con Don Nicolò Benzi, parroco. 1820: presa di possesso del beneficio ecclesiastico Boselli sotto il titolo di S. Giacinto da parte dell'abate chierico tonsurato Giuseppe Boselli di Modena con la bolla di nomina del vicario generale di Reggio e alla presenza del parroco di Novi Don Nicolò Benzi. 1821-1827: corrispondenza tra il subeconomo ducale e l'arciprete di Novi in merito alla celebrazione delle SS. Messe nell'oratorio di S. Giacinto.	Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio; Rocca Gaetano, vicario generale di Reggio; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Carlo Cabrini, delegato del Ministero per il Culto; Franco Bonasi, subeconomo ducale; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi Don Eugenio Silingardi, titolare del beneficio Boselli; Prospero Zanichelli, cancelliere vescovile	1800 1832	Beneficio Boselli	Manoscritti	1 foglio doppio che racchiude : 3 fogli sciolti , 8 fogli doppi e 2 fogli attaccati; 1 foglio doppio che racchiude: 6 fogli doppi, 2 fogli sciolti; 1 foglio doppio che racchiude: 4 fogli doppi.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
4	2	3	1747: beneficio Boselli: copia del testamento del capitano Boselli Francesco (rogitato nel 1630 dal notaio Alfonso Leoni). 1841-1866: beneficio Boselli: "sunto dei processi, ecc. dal 14 ottobre 1774 in avanti..." in ordine al beneficio lus-Patronato Boselli sotto il titolo di San Giacinto. Estratto di documenti giacenti in curia a Carpi trascritti da Don Saetti. Corrispondenza di Don Saetti con il subeconomo ducale, la curia di Carpi, gli eredi Boselli, l'avvocato Coccapani e il dottor Ermete Mazzoni per questioni inerenti al beneficio Boselli e l'oratorio San Giacinto.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Cattani, vicario generale di Carpi; Don A. Righi, vice cancelliere; T. Taravini, subeconomo ducale; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don A. Pancieri, segretario episcopale; Mazzoni dott. Ermete, notaio di Carpi; Don A. Benetti, cancelliere di curia; Don Giovanni Franciosi, vicario capitolare; Don G. Malvezzi, vice cancelliere vescovile; Alfonso Leoni, notaio di Carpi; Coccapani, avvocato di Carpi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi ;	1630 1896	Beneficio Boselli	Manoscritti	42 fogli sciolti di varie dimensioni; 1 Quad. di 8 pag.; 1 Quad. di 32 pag. di cui 20 scritte; 1 Quadernodi 8 pag.di cui 5 scritte.3 fogli doppi ed 1 foglio sciolto.	
4	3	1	1786: beneficio Bassoli (sotto il titolo della B.V. del Carmine o del Monte Carmelo): lettera del tribunale di Modena al podestà di Novi perché solleciti gli eredi del defunto Don Pietro Restani (già titolare del beneficio Bassoli) al pagamento di quanto dovuto al parroco Don Pellegrino Papotti. 1787: lettera della curia di Reggio, che invita Don Papotti a nominare Don Luigi Carnevali come titolare del beneficio Bassoli in sostituzione del defunto Don Pietro restani. La lettera ha il sigillo del notaio di Carpi Pietro Giovanni Ori (P.G.O.N.), che attribuisce alla lettera della curia il valore di rogito. All'interno la bolla di nomina di Don Luigi Carnevali (il testo è in latino) con la firma del vicario generale della curia di Reggio. 1792: gli eredi del defunto Don Pietro Restani chiedono il condono del canone dovuto alla mensa vescovile per il beneficio Bassoli. 1805: Don Carlo Cabrini, delegato per il culto nel circondario di Carpi, chiede all'arciprete di Novi di controllare che il conduttore del fondo del beneficio Bassoli non faccia nuovi "tagliamenti" nel terreno del beneficio. 1806-1808: bolla di nomina di Don Giuseppe Restani come titolare del beneficio Bassoli, dopo la rinuncia di Don Luigi Carnevali. La pretura di Carpi interviene d'autorità per annullare la nomina di Don Giuseppe Restani in quanto ritiene nulla la rinuncia di Don Luigi Carnevali. Corrispondenza tra Don Carlo Cabrini, Francesco Artioli, conduttore del fondo del beneficio Bassoli, il subeconomo ducale e il parroco di Novi. 1818-1821: il subeconomo ducale autorizza i lavori di restauro nella casa rurale del beneficio Bassoli e l'abbattimento di alcuni alberi per sostenerne le spese. Nomina del chierico Emidio Bassoli a titolare del beneficio Bassoli. Il chierico Emidio Bassoli chiede al vescovo di Reggio una dispensa per i legati di SS. Messe e un permesso al subeconomo ducale. 1831: Don Emidio Bassoli, nominato parroco di Budrione, scrive all'arciprete di Novi. 1855-1869: raccolta di memorie sul beneficio Bassoli, fondato con testamento di Camillo Bassoli nel 1694 e rogito di Tommaso Giannini, governatore di Novi. Le memorie, ricavate dall'archivio parrocchiale e dalla curia di Carpi, sono state raccolte dall'arciprete Don Saetti.	Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio; Bassoli Emidio, chierico di Novi, titolare del beneficio Bassoli; Andrea Rota, vicario generale di Reggio.; Don Carlo Cabrini, delegato per il Culto di Carpi; Don Luigi Carnevali, sacerdote di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Giovanni Munarini, conte e supremo ministro della Giurisdizione di Modena; Ferdinando Correggia Brunorio, vicario generale di Reggio; Franco Artioli, conduttore del fondo beneficio Bassoli; Francesco Bonasi, subeconomo ducale; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Gaetano M. Cattani, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Malvezzi, canceliere; Don Saetti, parroco di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi	1786 1869	Beneficio Bassoli	Manoscritti	fogli sciolti di varie dimensioni . E' presente 1 sigillo a secco	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
4	4	1	<p>1695: beneficio Campori, ius-patronato del marchese Cesare Campori: nomina del titolare (Don Giacomo ...) del beneficio con annesso l'oratorio di San Giacinto. 1752: inventario del beneficio Campori e dell' oratorio di San Giacinto. All'interno vengono descritti anche il beneficio di casa Barigazzi e il beneficio Bonfatti di casa Bassoli. 1759: Il marchese Carlo Campori chiede il permesso al vescovo di Reggio di poter far celebrare le SS Messe prescritte nell'oratorio di San Giacinto. 1772: inventario della casa "rusticale" del beneficio Campori e dell'oratorio di San Giacinto firmato dal notaio episcopale Giovanni Ori; contratto di affittanza del terreno del beneficio Campori. 1782: nomina di Don Francesco Fanti titolare del beneficio Campori e di San Giacinto. All'interno: inventario del beneficio fatto nel 1726 e lettera di accettazione di Don Francesco Fanti. 1783: due testimonianze degli affittuari del beneficio Campori attestano che una tempesta "orrida" e "sterminatrice" del 1768 e "la rotta del Secchia" del 1770 distrussero tutto il raccolto del beneficio. Lettera del marchese Valotta, ministro di giurisdizione, a Don Pellegrino Papotti. 1797: nomina di Don Giuseppe Romani (di Modena) come titolare del beneficio Campori. 1799: Il vicario generale di Reggio si lamenta con l'arciprete di Novi per alcune inadempienze nella celebrazione di SS. Messe nell'oratorio di San Giacinto. 1800: il titolare del beneficio Campori chiede al vescovo di Reggio che siano celebrate nell'oratorio di San Giacinto le SS.Messe prescritte durante i mesi invernali e nel tempo della mietitura. 1819: verbale della presa di possesso del beneficio Campori, essendo parroco Don Nicolò Benzi e mandatario Don Giovanni Rinaldi. 1820: editto concernente la nomina del titolare di San Giacinto con annesso il beneficio ecclesiastico; in allegato la nomina. 1821: verbale della nomina e presa di possesso del beneficio Campori del chierico Giuseppe Bergonzoni di Rovereto. 1828: il subeconomo ducale concede il permesso di atterrare alcune piante del beneficio Campori. 1829: vari documenti riguardano la presa di possesso del beneficio Campori e dell'oratorio San Giacinto. 1830: il cancelliere vescovile scrive all'arciprete di Novi come deve svolgersi il cerimoniale della presa di possesso di due nuovi (sacerdoti) beneficiati. 1834: il vicario generale informa l'arciprete di Novi che il beneficiato di San Giacinto, Don Giuseppe Bergonzoni, non trova un sacerdote per far celebrare le SS. Messe prescritte e gli chiede se un sacerdote della sua parrocchia possa sostituire Don Bergonzoni nel periodo invernale (In allegato, una lettera del cancelliere supplente assicura l'offerta per le SS. Messe). 1840-1841: il canonico Brugnoli di Concordia chiede il permesso di celebrare la S. Messa in San Giacinto in sostituzione e per incarico di Don Giuseppe Bergonzoni di Rovereto. 1843: il cancelliere vescovile scrive all'arciprete di Novi in merito alle SS.Messe da celebrarsi nell'oratorio di San Giacinto. Don Saetti risponde. 1861-1867: Don Saetti richiama Bergonzoni Anacleto (erede del beneficio Campori) perchè adempia ai suoi doveri per la celebrazione delle SS.Messe prescritte dal beneficio Campori</p>	<p>Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Gio.Franciosi, vicario Gen. di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi ; Don Antonio Bonetti, cancelliere vescovile; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Don G. Malvezzi, cancelliere vescovile; Don Giuseppe Bergonzoni, di Rovereto; Don Giuseppe Romani, titolare delbeneficio Campori; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; Don Paolo Savani, cancel.re vesc.le Carpi; Don Gaetano Rocca, vicario gen.le Reggio; Francesco Bonasi, subeconomo ducale; Bergonzoni Anacleto, beneficio Campori; Gaetano Maria, vescovo di Carpi. Marchese Valotta, consigliere di Stato e ministro di Giurisdizione</p>	1695	1864	Beneficio Campori	Manoscritti	Fogli sciolti di varie dimensioni; Vacchetta legata con copertina colore grigio formata da 24 pagine di cui 9 scritte. Sono presenti 3 sigilli	1783: due testimonianze firmate dagli affittuari del beneficio Campori parlano di due avvenimenti dolorosi: una tempesta "orrida" e "sterminatrice" che rovinò tutti i raccolti dell'anno e similmente "la rotta" del Secchia che allagò le terre del beneficio distruggendo i campi di frumento. Degno di nota il timbro della Municipalità di Reggio Emilia del 1797 con la dicitura di "Libertà e Eguaglianza" e l'indirizzo di saluto all'arciprete di Novi chiamato "cittadino" dal vicario generale di Reggio.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
4	5	1	<p>1690-1691: beneficio Caprara (detto anche beneficio Vizioli, Barigazzi, Grossi) sotto il titolo della Beata Vergine delle Grazie (o della deposizione del Crocifisso o del Corpus Domini); nomina del chierico Ercole Barigazzi come titolare del beneficio. 1779: Il vicario generale di Reggio invita il parroco di Novi a pubblicare in chiesa un editto (che non è allegato). 1791: Il vicario generale di Reggio invita l'arciprete di Novi a pubblicare in chiesa la nomina del nuovo titolare del beneficio Caprara (sotto il titolo della B.V. delle Grazie); in allegato, la bolla di nomina di Don Giacomo Filippo Marri. 1792: gli eredi del defunto Don Giacomo Marri, titolare del beneficio Caprara, sotto il titolo della deposizione di Gesù Cristo, chiedono al vescovo di Reggio di essere esonerati dal canone dovuto alla mensa vescovile. Domanda accolta. 1801: nomina del chierico Gio. Battista Caprara titolare del beneficio della B.V. delle Grazie. 1802: il sacerdote Don Giuseppe Caprara scrive all'arciprete di Novi informandolo della nomina di suo fratello Gio. Battista a titolare del beneficio della B.V. delle Grazie e gli chiede una verifica della parentela che intercorre tra le due famiglie Caprara e Grossi. 1824: il subeconomo ducale chiede informazioni all'arciprete di Novi sulla richiesta di abbattere alcune piante del beneficio della B.V. delle Grazie, fatta dal titolare Don Giovanni Battista Caprara. 1830: il cancelliere vescovile chiede all'arciprete di Novi la pubblicazione della richiesta per l'ammissione alla tonsura del chierico Antonio Caprara. Avviso ai fedeli da parte di Don Benzi. 1837: il subeconomo ducale chiede informazioni sul beneficio della B.V. delle Grazie dopo la rinuncia del titolare, il chierico Antonio Caprara. Nomina del chierico Luigi Caprara a titolare del beneficio della B.V. delle Grazie. 1841: il subeconomo ducale invita l'arciprete di Novi a "curare" la celebrazione di due SS. Messe settimanali a carico del beneficio della B.V. delle Grazie di ius-patronato Caprara. Inventario delle piante esistenti sul fondo del beneficio della B.V. delle Grazie. Il subeconomo ducale scrive a Don Saetti perchè provveda alla celebrazione delle SS. Messe a carico del beneficio della B.V. delle Grazie, essendo conduttore Antonio Rossini. 1843-1845: avvisi d'asta per la concessione del terreno del beneficio della B.V. delle Grazie. 1845-1846: pubblicazione della nomina del chierico Luigi Caprara a titolare del beneficio della B.V. delle Grazie. Avviso d'asta per la concessione del terreno beneficiale. Corrispondenza di Don Saetti con Don Pancieri (curia di Carpi) riguardo al beneficio della B.V. delle Grazie. 1861: lettera del vescovo di Carpi al papa per chiedere alcune modifiche del contratto riguardante il beneficio della B.V. delle Grazie, istituito nel 1519 come beneficio di Andrea Vizioli e rogitato dal notaio Pozzuoli; in allegato, risposta affermativa di Roma e conferma della cancelleria vescovile di Carpi. 1869: Luigi Caprara scrive all'arciprete di Novi per sapere se l'attuale usufruttuario del beneficio Caprara, Don Malvezzi cappellano di Migliarina, sia di legittima provenienza come erede Caprara oppure usufruttuario per altra ragione.</p>	<p>Don Giuseppe Caprara, contitolare del beneficio Caprara; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Pietro, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Gaetano Maria, vescovo di Carpi ; Don Giuseppe Malvezzi, cancelliere vescovile; A. Rota, vicario generale di Reggio; Don Giuseppe Ritorni, vicario generale di Reggio; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; Don Paolo Savani, cancel.re vesc.le Carpi; Adeodardo Caleffi, vescovo di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Antonio Bonetti, cancelliere vescovile; Clemente Maria Bassetti, vescovo di Carpi; Torrisondo Tarabini, subeconomo ducale; Don Pancieri, segretario del vescovo ;</p>	1690	1869	Beneficio Caprara	Manoscritti	Fogli sciolti di varie dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
5	1	1	<p>1725: legato Boselli (derivato dal testamento del capitano Francesco Boselli con rogito del notaio Alfonso Leoni del 1630). Due lettere indirizzate all'arciprete Don Brunetti: una di Giuseppe Boselli e l'altra del vicario generale di Reggio. Entrambe trattano del legato Boselli, cioè dei nove uffici di SS.Messe, che per volontà del testatore devono essere celebrate nella chiesa parrocchiale e la cui offerta (elemosina) grava sugli eredi Boselli. Da una parte Don Brunetti chiede agli eredi Boselli un aggiornamento dell'elemosina e dall'altra gli eredi si avvalgono di accordi presi precedentemente e che intendono ancora di far valere. La curia di Reggio interviene raccomandando a Don Brunetti di trovare un accordo amichevole con gli eredi, in attesa che il vescovo faccia una delibera in merito.</p> <p>1726: gli eredi di Giovanni Carlo Boselli, dopo essersi accordati con l'arciprete, chiedono al vescovo che con un decreto ratifichi per il presente e per il futuro gli impegni assunti da entrambe le parti, al fine di soddisfare il legato dei nove uffici lasciati per testamento dal cap. Francesco Boselli; in allegato, alla domanda il decreto vescovile con la firma del cancelliere episcopale e la convenzione tra l'arciprete Brunetti e gli eredi Boselli. Gli eredi Boselli in una lettera al vescovo lamentano che l'arciprete non mantiene gli impegni presi, adducendo come motivazione l'aumento dell'elemosina per le SS.Messe. 1726-1732: nota di spese per le SS.Messe celebrate per i legati Boselli e Piumazzi. 1736: Giuseppe Boselli scrive all'arciprete Brunetti ricordandogli l'accordo stipulato con lui e confermato dal vescovo di Reggio e lo invita a mantenere gli impegni presi. 1737: lettera (di Don Brunetti ?) al vicario generale di Reggio in merito al ricorso fatto dagli eredi Boselli. Giuseppe Boselli scrive di nuovo all'arciprete Brunetti invitandolo a stare ai patti e a non pretendere aumenti di sorta, che sarebbero contro le leggi che regolano i legati di SS.Messe. 1747-1751: nota di spese per le SS.Messe del legato Boselli. Lettera di Giovanna Boselli in cui si parla del testamento del cap. Francesco Boselli, da cui è derivato il legato Boselli. Risposta alla Giovanna Boselli suddivisa in sette punti. 1748: testimonianza scritta di Don Bramante Rossi, sacerdote di Modena, che attesta di accordi presi tra l'arciprete di Novi e gli eredi Boselli con l'approvazione del vescovo da farsi valere in perpetuo. 1762: pro memoria di Don Brunetti sul legato Boselli e su tutte le questioni inerenti alle celebrazioni delle SS.Messe e alle relative elemosine vincolanti gli eredi Boselli. Don Brunetti espone tutte le vicende intorno al legato Boselli, che si sono succedute nel corso degli anni fin dalle sue origini (1630). Note storiche sul legato Boselli. 1804-1814: lettere della curia di Reggio che danno disposizioni per la celebrazione delle SS.Messe dei legati e della relativa elemosina; elenchi dei legati esistenti nella parrocchia di Novi. 1814: Don Nicolò Benzi scrive al vescovo chiedendo che gli venga concesso di ridurre il numero delle SS.Messe del legato Boselli in ragione dell'aumento dell'elemosina della S.Messa. 1830: ricevuta di pagamento per l'adempimento del legato Boselli.</p>	<p>Mons. Girolamo Toschi, vicario generale di Reggio; Lodovico Forni, vescovo di Reggio; Don Bramante Rossi, sacerdote di Modena; Don Giuseppe Antonio brunetti, parroco di Novi; Don Francesco Franceschi, canc. vescovile di Reggio; Don Giuseppe Boselli, erede del legato Boselli; Don Prospero Scaruffi, vicario generale di Reggio; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi</p>	1725	1830	Legati	Manoscritti	Fogli sciolti di varie dimensioni; E' presente 1 sigillo di ceralacca	<p>Le terre di proprietà degli eredi Boselli intorno all'anno 1810/14 furono acquistate dal Cav. Giuseppe testi con annesso il legato Boselli. E' presente 1 sigillo di ceralacca su una lettera del 1726 scritta dagli eredi Boselli al vescovo di Reggio.</p>
5	2	1	<p>1850 (?): legato Zanotti-Guerzoni del 1675. Memoria storica del legato derivato dall'eredità Guerzoni con osservazioni e note tratte dalle vacchette delle SS.Messe e dall'archivio parrocchiale. Probabilmente l'autore è Don Saetti, che ha cercato di fare ordine nei legati esistenti in parrocchia.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi</p>	1850		Legato Zanotti - Guerzoni	Manoscritti	2 bifogli sciolti ; 1 foglio strappato scritto su entrambe le facciate.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
5	3	1	1641: legato Comi ,fondato per testamento di Giovanni Battista Comi e rogitato dal notaio F. Parmeggiani nell'anno 1613 con annesso l'oratorio di S. Maria ad Nives; un documento del vicario generale della curia di Reggio, Giovan Battista Ciarlini, parla del legato Comi e dell'oratorio. 1655: legato Comi: decreto di Don Girolamo Guidoni, presidente del Tribunale Ecclesiastico di Modena e vicario generale, per l'alienazione di un terreno di proprietà dei fratelli Comi, Marc'Antonio e Giovan Battista.1691: lettera del vicario generale di Reggio, Don Prospero Scaruffi, per l'arciprete di Novi. 1697: lettera di Sebastiano Carletti in cui si parla di due uffici di SS. Messe da celebrarsi nella chiesa di Novi. 1703: decreto della cancelleria vescovile, dopo la visita all'oratorio S. Maria ad Nives (legato Comi) con disposizioni in merito. 1726: il sacerdote Don Antonio Maletti chiede chiarimenti e spiegazioni sull'onere di SS. Messe del legato Comi. Sentenza (in latino) sul legato Comi firmata dal notaio Iacobo (Giacomo) Antonio Marconi. Altre carte (di difficile interpretazione) trattano sempre del legato Comi. 1767: rogito di Don Lauro Comi con la sorella Violante e il marito Alessandro Brusati. 1794: Don Pellegrino Papotti chiede al vescovo di Reggio di poter far celebrare le SS. Messe dei legati anche fuori parrocchia; in allegato, la risposta positiva del vescovo. 1809: Don Nicolò Benzi, cappellano di Novi, chiede al vescovo di Reggio come deve regolarsi con uno stipendio percepito per il suo insegnamento come "maestro nelle pubbliche scuole"; In allegato, la risposta del vescovo, che gli dice di usare parte dello stipendio per celebrare SS. Messe di suffragio per i defunti delle confraternite soppresse. 1812: Don Antonio Boccaletti, curato di Novi e facente le veci del parroco, chiede al vescovo di Reggio di poter aumentare le elemosine delle SS. Messe; in allegato, la risposta del vescovo. 1751-1856: note ed elenchi di SS. Messe celebrate o da celebrarsi in parrocchia e fuori parrocchia; dichiarazioni di elemosine ricevute per SS.Messe celebrate.	Don GianBattista Ciarlini, vicario gen.le Reggio; Giacomo Antonio Marconi, notaio; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; Don GiovanBattista Ferrari, sac.di Reggio; Don Giuseppe Malagoli, sacerdote di San Rocco del Foresto; Don Giuseppe Fei, curato di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Prospero Scaruffi, vic. gen.le di Reggio; Don Gaetano Cattani, vicario gen.le Carpi; Don Antonio Maletti, sacerdote di Carpi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi ; Don Antonio Boccaletti, curato di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi .	1655 1856	Legato Comi	Manoscritti	Fogli sciolti di varie dimensioni; 2 bifogli di colore grigio scritti su tutte le facciate	1671: legato "Comi":fondato per testamento di Giovanni Battista Comi e rogitato dal notaio F. Parmeggiani nell'anno 1613 con annesso l'oratorio di S. Maria ad Nives.
5	4	1	1630: legato Ottaviani. Carta di fondazione del legato con rogito del notaio Alfonso Leoni di Carpi e riconferma della sua autenticità fatta dal notaio Tarquinio Superbi di Carpi nel 1763.	Alfonso Leoni, notaio di Carpi; Tarquinio Superbi, notaio di Carpi.	1630 1763	Legato Ottaviani	Manoscritti	1 Foglio sciolto scritto su entrambe le facciate	
5	4	2	1752: Don Brunetti scrive e conferma gli oneri del legato Ottaviani consistenti nella celebrazione di un ufficio funebre nella festa di Sant'Antonio Abate. 1762: Francesco Ottaviani, figlio di Giulio Ottaviani, e l'arciprete Don Giuseppe (Antonio) Brunetti si accordano per l'ufficio di suffragio (legato Ottaviani) da celebrarsi il 17 gennaio di ogni anno nella festa di S. Antonio Abate. 1776-1803: note di documenti giacenti presso Don Francesco Ottaviani. 1778: dichiarazione dell'arciprete Don Pellegrino Papotti, che attesta la soddisfazione del legato Ottaviani da parte delle sorelle Ottaviani, eredi del defunto Don Francesco Ottaviani. 1814: Don Nicolò Benzi chiede al vescovo di Reggio una riduzione delle SS. Messe del legato Ottaviani. 1816: un certo Luigi (Ottaviani ?) di Roncole scrive di voler saldare il suo debito per l'ufficio di S. Antonio. 1824: il podestà di Carpi accoglie la richiesta dell'arciprete di intimare a Luigi Ottaviani di adempiere al suo dovere di soddisfare il legato Ottaviani, di cui è erede. Luigi Ottaviani risponde al podestà. 1846: note di spese per l'ufficio del legato Ottaviani. 1844: l'avv. Silverio Coccapani di Carpi, interpellato da Don Saetti, invia un memoriale del legato Ottaviani. 1852: lettera di Don Saetti per il dott. Luigi Franciosi di Carpi con allegate alcune citazioni della cancelleria del Tribunale di Modena. 1853: lettera di Don Saetti al dott. Ermete Mazzoni di Carpi per questioni riguardanti gli eredi del legato Ottaviani; in allegato, l'abero genealogico della famiglia Ottaviani. 1859: Don Saetti scrive a Giuseppe Zanetti, proprietario del terreno del legato Ottaviani, chiedendogli di saldare ogni conto insoluto per le SS. Messe del legato; in allegato, note e promemoria di uffici di SS. Messe ed elenco degli eredi Ottaviani. 1865: corrispondenza tra Don Saetti e il Comune di Novi per l'elemosina dell'ufficio di requiem del legato Ottaviani. 1869: Don Saetti porta avanti la questione del legato Ottaviani con il Comune di Novi. Il sindaco invita Don Saetti a trovare in archivio le carte di fondazione del legato per giustificare la sua richiesta.	Giovani Bonasi, podestà di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Francesco M. d'Este, vescovo di Reggio; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; G. Zanetti., sindaco di Novi; D. Tosi, sindaco di Novi.	1762 1869	Legato Ottaviani	Manoscritti	1 Cartellina con fogli sciolti di varie dimensioni	
5	5	1	1646 : legato Barbieri. Carta di fondazione del legato, essendo parroco don Pellegrino Sologni.	Don Pellegrino Sologni, parroco di Novi;	1646	Legato Barbieri	Manoscritti	Quaderno in carta marrone consunta di 12 pagine di cui 8 scritte su entrambe le facciate	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
5	6	1	1800: su incarico del vescovo di Reggio un'apposita commissione, insediata nella canonica della cattedrale di Reggio, chiede un elenco di tutti i legati, oneri, ecc. con relative carte e documenti di fondazione esistenti in parrocchia. 1823: il subeconomo ducale di Carpi scrive una circolare ai parroci in cui dà alcune indicazioni per le cause dei legati insoluti. Vari elenchi di legati annessi alla chiesa parrocchiale di Novi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Francesco Bonasi, subeconomo ducale di Carpi	1800 1823	Legati	Manoscritti	9 Fogli sciolti notevolmente consunti e di varie dimensioni e di cui uno stampato del 1800	Le varie note o elenchi di Legati annessi alla chiesa parrocchiale di Novi non hanno né data né firma; ma siccome in una di queste note l'autore parla del "mio antecessore Don Pellegrino Papotti", c'è da ritenere che l'autore sia l'arciprete don Nicolò Benzi.
5	7	1	1680: memoria storica di un rogito tra Don Domenico Silingardi e Bonatti Domenico; memoria del testamento di Don Pellegrino Sologni a suffragio dell'anima di Ferdinando Barbieri; in allegato, altre carte che trattano degli stessi legati (Barbieri-Bonatti). 1691: copia di una lettera indirizzata a Don Domenico Silingardi dalla curia di Reggio. 1695: documento notarile del dott. Alessandro Anceschi, notaio di Scandiano, e, in calce al documento, scrittura di Don Domenico Silingardi. 1786: lettera del vicario generale di Reggio all'arciprete di Novi per gli obblighi del legato Testi-Carletti da adempiere nella festa di San Sebastiano; in allegato, vari documenti che parlano dello stesso legato. 1814: Don Nicolò Benzi scrive al vescovo di Reggio per chiedere indicazioni e chiarimenti sugli oneri di alcuni legati esistenti in parrocchia per adempiere ai suoi doveri e sentirsi a posto in coscienza. All'interno: elenco degli oneri del beneficio parrocchiale e memoria storica degli stessi; in calce alla lettera la risposta del vescovo.	Alessandro Anceschi, notaio di Scandiano; Giovanni M. Castelvetro, vescovo di Reggio; Lodovico Forni, vescovo di Reggio; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Domenico Silingardi, parroco di Novi; Don Prospero Scaruffi, vicario gen. di Reggio; A. Rota, vicario gen. di Reggio; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio	1680 1814	Legato Barbieri-Bonatti; legato Testi- Carletti	Manoscritti	13 Fogli di varie dimensioni ed alcuni consunti	Le memorie storiche di legati, rogiti, testamenti ...sono importanti per ricostruire l'origine dei legati, ma, non essendo documenti originali, non valgono come carte di fondazione dei legati stessi. Purtroppo spesso i parroci del tempo si trovano in difficoltà ad adempiere gli obblighi inerenti ai legati esistenti in parrocchia o perché via, via nel tempo sono andati smarriti i documenti originali o perché gli stessi hanno subito notevoli variazioni dovute agli eredi.
5	8	1	1778: livello Testi Teodoro. Rogito del notaio Pier (Pietro) Giovanni Ori di Carpi tra il nobile uomo modenese Teodoro Testi, proprietario di vari terreni a Novi con residenza estiva, e il parroco Don Pellegrino Papotti.	Pier Giovanni Ori, Notaio di Carpi; Teodoro Testi, proprietario novese; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi	1778	Legato Testi Teodoro	Manoscritti	Documento rilegato di 8 pagine di cui 5 scritte	
5	9	1	1790: rogito del notaio Nicola Gaetano Vandelli, podestà di Novi, per la compra-vendita di un terreno denominato "Monterussi"; i fratelli Giuseppe, Stefano e Luigi Giorgini vendono al cav. Giuseppe Testi, figlio di Teodoro, il terreno suddetto. All'interno la perizia del terreno fatta da Rebecchi Clemente.	Gaetano Vandelli, podestà e notaio di Novi;	1790	Rogito-Vandelli	Manoscritti	Documento rilegato di 8 pagine di cui 7 scritte; 1 foglio sciolto di colore grigio scritto su una facciata	
5	10	1	1846-1847: legato Boselli-Testi; elenco di SS. Messe celebrate dal sacerdote Don Antonio Malvezzi in adempimento del legato. 1850-1854: corrispondenza di Don Saetti per l'adempimento di legati e censi (Facci, Caprara, Zucchi, Coccapani...). 1851: il vescovo chiede l'elenco degli oneri di SS. Messe annessi alla chiesa di Novi per la visita pastorale. 1853: Don Saetti, angustiato per le inadempienze dei titolari di vari legati che non pagano quanto dovuto alla fabbrica parrocchiale, chiede al dott. Ermete Mazzoni di Carpi di intervenire legalmente con diffide a carico dei debitori inadempienti. Nella lettera Don Saetti fa un preciso elenco dei legati e delle persone che dovrebbero soddisfarli (legato Boselli e Testi; legato Comi; legato Ghedini; legato Ottaviani; legato Malavasi). 1856: Don Saetti scrive ancora al dott. Mazzoni per sollecitare un suo intervento per i legati insoluti. Circolare del vescovo che sollecita il rinnovo delle ipoteche attive. 1858: legato Gherli. Don Saetti fa la memoria storica del legato, rogato nel 1833 dal notaio Crema Antonio di Concordia per conto dei coniugi Gherli Giacomo e Lucia Gherardi e rinnovato dal notaio Fulloni Antonio nel 1839 per conto di Malagoli Maria, legata al Gherli dopo la morte della moglie. Corrispondenza di Don Saetti con Don Ignazio Boccaletti per gli oneri delle SS. Messe del legato Gherli. 1859: il segretario episcopale fa alcune osservazioni sulla vacchetta delle SS. Messe. 1865: il cancelliere vescovile scrive a Don Saetti a proposito di un legato di SS. Messe annesso alla casa rurale detta "Chiavichetta" di proprietà del marchese Coccapani di Modena.	Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don Giuseppe M. Malvezzi, cancelliere; Don Antonio Malvezzi, sacerdote; Nicola Facci, benestante di Novi; Vincenzo Zucchi, fabbricere-cassiere; Don Pancieri, segretario episcopale; Don Ignazio Boccaletti, sacerdote di Novi	1846 1865	Legati: Testi, Boselli, Gherli; Comi; Ghedini; Ottaviani; Malavasi	Manoscritti	Cartella con 23 fogli di diverse dimensioni e in parte di color azzurro chiaro, di cui due stampati nel 1851 e 1856	1853: Don Saetti fa un preciso elenco dei Legati esistenti in parrocchia e interpella il dott. Mazzoni Ermete di Carpi perché intervenga legalmente con varie diffide nei confronti dei debitori, cioè gli eredi dei testatori dei legati, che non intendono versare le elemosine per la celebrazione delle SS. Messe dei legati stessi. Nel caso che gli eredi del testatore, pur sollecitati all'adempimento del loro dovere, non avessero versato l'elemosina dovuta per le SS. Messe del legato, scattava l'ipoteca sul terreno in questione e la causa si trascinava per anni. Da questa ipoteca i proprietari potevano liberarsi pagando in una soluzione unica il riscatto concordato tra loro e la Congregazione di Carità.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
5	11	1	1822: oratorio di San Gaetano; G. Battista Tarabini chiede l'interessamento dell'arciprete perché provveda a trovare un sacerdote per la S. Messa festiva nell'oratorio del borgo (San Gaetano) a soddisfazione del legato del beneficio Restani. 1840: memorie storiche del legato Ottaviani. 1857: elenco dei legati della chiesa di Novi. 1867: nota di SS. Messe celebrate per il legato Comi-Testi e Boselli-Testi. Lettera di Don Saetti al dott. Franco Frigeri di Mirandola per il censo Ottaviani-Caprara. Lettera del dott. Ermete Mazzoni di Carpi a Don Saetti sullo stesso argomento. 1866-1871: censo Ottaviani-Caprara. Don Saetti, come presidente della Congregazione di Carità, scrive al dott. Francesco (o Franco) Frigeri di Mirandola e al dott. Silverio Coccapani di Carpi per alcune note ipotecarie riguardanti il legato Ottaviani.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; G. Battista Tarabini proprietario dell'oratorio di San Gaetano	1822 1871	Congregazione di Carità; oratorio di San Gaetano; legato Ottaviani-Caprara	Manoscritti	Cartella con 5 fogli sciolti e un foglio protocollo con 6 fogli sciolti; cartella verdastra con 2 fogli legati e colorati (viola e tabacco)	
5	12	1	1877: testamento di Isabella Rossi ved. Zucchi. Nel testamento la signora lascia una somma per la costruzione dell'altare nella cappella dell'Addolorata e per un ufficio annuo (per 25 anni) a suffragio della sua anima.	Isabella Rossi, vedova Zucchi	1877 1877	Testamento	Manoscritti	Testamento olografo di Isabella Rossi ved. Zucchi: cartella color tabacco con 2 fogli protocollo legati e scritti su ogni facciata	Testamento di Isabella Rossi Ved. Zucchi del 1877: il testamento è fatto dalla vedova Zucchi con dovizia di particolari, perché si ricorda di tutte le persone che nella vita l'hanno aiutata, assistita o che in qualche modo hanno avuto a che fare con lei. Donna di fede che chiede ai sacerdoti della parrocchia di pregare per la sua anima e vuole lasciare un ricordo anche nella sua chiesa, dando una certa somma per la costruzione dell'altare nella cappella della Madonna dell'Addolorata.
5	13	1	1849: legato Righi Luigi. Copia di particella del testamento di Righi Luigi con rogito del dott. Ermete Mazzoni di Carpi, in cui il testatore lascia una somma di denaro come legato ventennale per la celebrazione di SS. Messe a suffragio della sua anima.	Righi Luigi, proprietario di Novi; Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ermete Mazzoni, avvocato di Carpi	1849	Legato Righi	Manoscritti	Particelle del testamento di Luigi Righi: quattro facciate di cui tre scritte e un foglio sciolto del 1855	
5	13	2	1864: legato Pellacani. Particola del testamento di Pellacani Giuseppe, con rogito del notaio Francesco Taparelli di Carpi, in cui il testatore lascia un fondo alla figlia Blandina con l'obbligo di far celebrare ogni anno sessanta Messe per un periodo di venti anni; in allegato, varie carte inerenti al legato.	Pellacani Giuseppe, proprietario di Novi; Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Francesco Taparelli, notaio di Carpi	1864	Legato Pellacani	Manoscritti	Cartella di colore marrone con testamento olografo di Giuseppe Pellacani di quattro facciate di cui tre scritte; particola del testamento di quattro pagine di cui due scritte con 2 fogli sciolti	
5	13	3	1870: legato Don Domenico Salvioli. Memoria storica del legato Salvioli a cura del conservatore d'archivio Francesco Pellegrini. Corrispondenza di Don Saetti con il dott. Francesco Frigeri di Mirandola e il notaio Coccapani di Carpi per il legato Savioli. 1914: lettera dell'avv. Pedrazzi Luigi di Modena a Don Galavotti per l'affrancatura del legato Salvioli. 1899-1900: nota di un ufficio funebre a suffragio di Don Ferdinando Camurri da parte del parroco Don Corradi Aristodemo.	Francesco Pellegrini, conservatore d'archivio; Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Francesco Frigeri, avv. di Mirandola; Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Pedrazzi Luigi, avvocato di Modena; Don Corradi Aristodemo, parroco di Novi; Don Rovatti, curia di Carpi	1870 1914	Legato Savioli	Manoscritti Dattiloscritto	Cartella di colore prugna con 7 fogli sciolti di varie dimensioni e uno dattiloscritto (1914)	
5	13	4	1891: verbale di consegna dei beni della defunta Zerbini Matilde, domestica del parroco don Ferdinando Camurri. I beni personali della defunta vengono consegnati dal parroco ai familiari e parenti della defunta alla presenza del segretario comunale, che con i testimoni firma il verbale di consegna.	Rizzi Gianbattista, segretario comunale di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1891	Liberatoria per i beni della def.ta Zerbini Matilde	Manoscritti	Foglio protocollo con due pagine scritte e un foglio sciolto	
5	13	5	1846: legato Canti-Sgarbi. Copia di particola estratta dal testamento di Andrea Canti e rogito nel 1765 dal notaio Pier Giovanni Ori a cura di Don Saetti. All'interno memoria storica del legato Canti-Sgarbi. Foglio con albero genealogico di Andrea Canti e (in copertina) albero genealogico di Boccaletti Pellegrino	Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi	1846	Legato Canti - Sgarbi	Manoscritti	Cartella grigia con due fogli di otto facciate di cui quattro scritte e un foglio sciolto	
5	14	1	1809: iscrizioni di ipoteche per legati insoluti (Reguzzoni, Ottaviani, Municipalità di Novi, Caprara, Compagnoni, Testi) all'Ufficio delle Ipoteche di Modena da parte della fabbrica parrocchiale.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi	1809	Legati insoluti: ipoteche	Manoscritti	9 fogli legati e con il timbro del regno d'Italia e dell'Ufficio delle Ipoteche di Modena su ogni foglio e scritti su una sola facciata di ciascuna pagina.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
5	14	2	1868: due note ipotecarie contro il conte Fulvio Rangoni Testi, registrate presso l'Ufficio delle Ipotecche di Modena. All'interno: memorie storiche del legato. Lettera di Don Saetti al dott. Frigeri di Mirandola, con la quale l'arciprete chiarisce le generalità del conte Fulvio Rangoni (o Rangone) Testi, figlio del conte Taddeo Rangoni e contessa Rosa Testi. 1853: lettera del dott. Ermete Mazzoni di Carpi all'arciprete Don Saetti.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi ; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Ermete Mazzoni, avvocato di Carpi;	1853	1868	Legati insoluti: ipotecche	Manoscritti	6 bifogli. 2 fogli sciolti, due lettere color celestino..	
5	14	3	1809: iscrizioni di ipotecche per legati insoluti (Reguzzoni, Ottaviani, Municipalità di Novi, Caprara, Compagnoni,Testi) all'Ufficio delle Ipotecche di Modena da parte della fabbrica parrocchiale.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi	1809		Legati insoluti: ipotecche	Manoscritti	9 bifogli legati insieme e 4 ricevute di pagamento	
5	15	1	1814: lettera di Don Nicolò Benzi al vescovo di Reggio per chiedere la riduzione delle SS. Messe del legato Malavasi-Reguzzoni-Ferrari; In allegato, carta di fondazione del legato e rogito del notaio Giov. Battista Argenta del 1701. Seconda lettera di Don Benzi al vescovo di Reggio per chiedere la riduzione delle SS.Messe del legato Ghisi Benedetto; in allegato, due memorie storiche del legato risalente al 1715 con note di SS. Messe celebrate. Terza lettera di Don Benzi al vescovo di Reggio per chiedere la riduzione delle SS. Messe del legato Ghedini. Quarta lettera di Don Benzi al vescovo di Reggio per chiedere la riduzione delle SS. Messe del legato Ghedini Giacomo; 1845: in allegato, lettera di Don Saetti al parroco di Cortile, Don Ottavio Coccapani, e relativa risposta di questi a riguardo della famiglia Compagnoni, eredi del legato Ghedini. 1818: legato Canti-Sgarbi: corrispondenza tra il subeconomo ducale di Carpi e il parroco don Nicolò Benzi. 1822: memoria storica del legato Giacomo Ghedini del 1755. 1841: memoria storica del legato Giuseppe Restani. 1861: lettera dell'avv. Silverio Coccapani a Don Saetti con allegata la memoria del livello Testi, rogitato nel 1778 dal notaio Pier Giovanni Ori.	Don Nicolò Benzi , parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Francesco Bonasi, subeconomo di Carpi; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; Giovanni Battista Argenta, notaio; Silverio Coccapani, avvocato di Carpi	1814	1861	Legati: Malavasi, Reguzzoni, Ferrani, Ghedini, Canti, Sgarbi, restani, Testi	Manoscritti e stampati	Cartella contenente vari fogli sciolti di corrispondenza	
5	16	1	1848: elenco dettagliato di oneri di SS. Messe per benefici, cappellanie e legati perpetui e temporanei. 1851: distinta degli oneri di SS. Messe annessi alla chiesa parrocchiale di Novi e agli oratori esistenti nel territorio della pieve di Novi. Appendice: elenco dei legati insoluti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1848	1851	Legati	Manoscritti	1 Foglio di 4 pagine scritte del 1848; 1 Quaderno legato del 1851 con 11 pagine scritte; 3 fogli sciolti	
5	17	1	1797: accordo del notaio Vandelli tra la confraternita del SS.mo e del Rosario e la Municipalità di Novi per l'estinzione del censo dell'eredità Ottaviani. 1843: memoria di dieci note ipotecarie in favore della fabbrica parrocchiale. 1862:Sottoprefettura di Mirandola: regolamento per francazioni livellarie. 1864: legge e regolamento sull'affrancamento dei canoni enfiteutici. 1865: controversia tra la Congregazione di Carità e il conte Fulvio Rangoni Testi per canone e censo non soddisfatti e per l'affrancamento degli stessi. Giudicatura Mandamentale di Novi: varie citazioni del conte Fulvio Rangone Testi contro la Congregazione di Carità per l'affrancamento e l'estinzione di vari censi e livelli. 1867: lettera della Congregazione di Carità per sollecitare il conte Fulvio Rangoni Testi al pagamento di censi e di livelli a suo carico. 1868: il Comune chiede alcune informazioni a Don Saetti sul livello Boselli e sul fondo Pubblica Scuola. 1879: lettera del Municipio di Novi all'avv. Coccapani di Carpi per spese e competenze notarili.	Nicola GaetanoVandelli, notaio di Novi; Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Fulvio Rangone Testi, conte di Novi; Silverio Coccapani, avvocato di Carpi; Zanetti Policarpo, sindaco di Novi.	1797	1879	Censo Ottaviani; Livello Testi; Congregazione di Carità	Manoscritti	Tre fogli protocollo manoscritti a firma del Pretore di Novi del 1797.Vari fogli sciolti con un foglio azzurrino.Quaderno con legatura e vari fogli sciolti.Tredici fogli protocollo bollati. Cartella di color prugna contenente vari fogli sciolti. Altri fogli sciolti e carta intestata del Municipio di Novi.	
6	1	1	1840: inventario della casa e del Luogo denominato "Scuola" (lascito Ferrari) posta in Villa Cantone. 1862: corrispondenza di Don Saetti con l'avv. Coccapani di Carpi. 1867: la Sottoprefettura di Mirandola approva i consuntivi della Congregazione di Carità. 1870: la Sottoprefettura di Mirandola chiede i consuntivi della Congregazione di Carità. 1873: lettera di Don Saetti all'avv. Silverio Coccapani di Carpi. 1875: varie denunce di contratti verbali per affitti di terreni della Congregazione di Carità. 1876: corrispondenza dell'avv. Silverio Coccapani di Carpi con l'arciprete Don Giovanni Carnevali. 1881-1883: note sparse, appunti ... che riguardano la Congregazione di Carità. 1884: il Ministero dell' Agricoltura, Industria e Commercio chiede alla Congregazione di Carità lo stato patrimoniale con relative rendite, spese e beneficenze. 1885: il Municipio di Novi chiede alla Congregazione di Carità il consuntivo del 1884 da trasmettere alla Sottoprefettura di Mirandola. Richieste di aiuto (doti nuziali) alla Congregazione di Carità da parte di privati ed attestazioni degli stessi delle elargizioni ricevute. 1904: la Prefettura di Modena chiede l'elenco delle spese per i poveri indigenti sostenute dalla Congregazione di Carità e anticipate dallo Stato.	Coccapani Silverio, notaio di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Dall'Oglio, prefetto di Modena; G. Maini, sottoprefetto di Mirandola;	1840	1904	Fondo Scuola; Congregazione di Carità	Manoscritti e Stampati	Cartella contenente 3 fogli scritti a mano,1 cartella contenente 1 manifesto d'inventario,una piccola busta per lettera vuota e vari fogli sciolti di varie dimensioni,ulteriori fogli sciolti.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
6	2	1	1797: inventario di censi e crediti della confraternita del Rosario, Carmine e SS.mo a cura del giudice di Novi, notaio Nicola Gaetano Vandelli. 1843-1853: denunce di ipoteche rinnovate da Don Giuseppe Saetti per conto della Congregazione di Carità. 1882: richieste di rinnovazione di ipoteche fatte dall'avv. Silverio Coccapani di Carpi a nome del parroco Don Nicolò Benzi e della Congregazione di Carità, rappresentata dall'amministratore Nicola Facci. 1893: soluzione di una controversia tra gli eredi del censo-legato Domenico Righi e la Congregazione parrocchiale di Carità con il benessere della Prefettura di Modena.	Nicola Gaetano Vandelli, notaio di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi ; Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Righi Anna e Enrico, eredi del legato Righi;	1797 1893	Confraternita del Rosario, Carmine e del SS.mo; Congregazione di Carità, legato Domenico Righi	Manoscritti e Stampati	Cartella verde contenente 3 fogli di cui 2 legati ad una ricevuta di colore azzurro, 1 cartella verde con 4 fogli di cui 2 legati ad 1 ricev. azzurra. 5 fogli protocollo scritti a mano su tutte le facciate, 4 fogli sciolli di varie dimensioni e 1 cartella contenente 3 fogli protocollo di cui 2 scritti su 2 facc. ed il 3° scritto su tutte le facciate	
6	3	1	1856-1868: corrispondenza di Don Saetti con il Conte Fulvio Rangone Testi e il Dott. Ermete Mazzoni di Carpi per debiti insoluti e francazioni riguardanti i censi Pivi, Testi, Caprara-Ottaviani; elenco di iscrizioni ipotecarie. 1875-1877: corrispondenza tra il Municipio di Novi e l'avv. Coccapani di Carpi. 1886-1888: corrispondenza tra Don Ferdinando Camurri e l'avv. Coccapani di Carpi. Ricordo della morte dell'avv. Coccapani Silverio.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Fulvio Rangone Testi, conte di Novi; Ermete Mazzoni, dottore di Carpi; Coccapani Silverio, notaio di Carpi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi;	1856 1888	Congregazione di Carità; iscrizioni ipotecarie; francazione	Manoscritti	Un foglio chiuso a cartella contenente un foglio cartonato e 4 f. sciolti, 1 foglio chiuso a cartella contenente 6 f., un altro cont. 12 foglietti di cui 1 con la cornice nera, un altro ancora cont. 14 fogli di vari colori e dimensioni e di cui 2 molto rovinati	
6	4	1	1833-1853: censo Caprara-Malavasi-Boccaletti, note ipotecarie iscritte da Don Nicolò Benzi e rinnovate da Don Giuseppe Saetti. 1866: corrispondenza di Don Saetti Giuseppe con il dott. Massimiliano Lugli di Carpi. 1866-1867: disposizioni del Ministero dell'Interno per le iscrizioni ipotecarie e regolamento per la loro rinnovazione. 1867: Don Saetti scrive al dott. Mazzoni inviandogli l'elenco delle note ipotecarie della Congregazione di Carità. 1868: due note di iscrizioni ipotecarie. 1869-1871: la Prefettura di Modena invia alla Congregazione di Carità i certificati delle rendite nominative. Corrispondenza di Don Saetti con la Prefettura per chiarimenti in merito alle rendite. 1872-1873: lettera di Don Saetti al cassiere della Congregazione di Carità per il debito del censo Boccaletti e per le cartelle delle rendite della congregazione. 1875: elenco dei debitori morosi della Congregazione di Carità. Don Giovanni Carnevali nomina procuratore-mandatario della Congregazione di Carità l'avv. Everardo Pacchioni di Carpi. 1878: i fratelli Caprara, titolari di censi omonimi, chiedono di poter dilazionare i pagamenti dovuti alla Congregazione di Carità. 1879: memorie, appunti sparsi, note ecc. dell'avv. Silverio Coccapani, che riguardano i censi e le operazioni ipotecarie della Congregazione di Carità. Il procuratore mandatario della Congregazione di Carità, avv. Everardo Pacchioni, chiede alla commissione del Tribunale Civile di Modena il patrocinio gratuito per le cause in corso davanti alla Pretura di Novi contro i fratelli Caprara, Righi e Boccaletti, titolari di censi e debitori morosi della Congregazione di Carità. 1885: l'economista della Congregazione di Carità sollecita al pagamento i debitori morosi dei censi Righi, Caprara e Boccaletti. 1887: lettera di Don Ferdinando Camurri all'avvocato (Coccapani ?). 1888: Don Camurri, informato della morte dell'avv. Coccapani Silverio di Carpi, scrive le sue condoglianze a Don Camillo Coccapani, familiare del defunto. Elenco di debitori morosi della Congregazione di Carità: Righi, Gherardi-Boccaletti, Caprara. 1905: il Consiglio comunale di Novi conferma Bertoldi Antonio come membro della Congregazione di Carità e rappresentante del Comune.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Dott. Massimiliano Lugli; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Viani, prefetto di Modena; Everardo Pacchioni, avv. procuratore	1833 1905	Congregazione di Carità; Censo Caprara, Gherardi, Righi, Boccaletti; ipoteche; debito pubblico; certificati di rendite nominative.	Manoscritti	Cartella contenente 1 foglio f.a.3, 5 foglietti e 1 quadernino legato di 16 paginette, 1 foglio di registro con 7 fogli sciolti, 1 f. prot. con 6 fogli tutti scritti, 1 cartella rosa contenente vari fogli sciolti, 1 cartella azzurra contenente 5 f. sciolti e 6 cartelle	
6	5	1	1853: lettera di Don Saetti al dott. Mazzoni in merito al censo Pivi. 1871: memoria di una lettera dell'avv. Coccapani indirizzata alla Congregazione di Carità, in cui si parla di una casa padronale, denominata "Taverna", messa all'asta. 1875: memoria storica del legato Ottaviani Francesco. 1900: estratto dall'Ufficio della Conservazione delle Ipoteche di Modena con nota ipotecaria a carico dei fratelli Gramostini Virginio e Giovanni.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Mazzoni Ermete, avvocato di Carpi	1853 1900	Congregazione di Carità; legato Ottaviani, Giorgini, Zanetti, Pivi; note ipotecarie; taverna	Manoscritti	Foglio di registro piegato a cartella contenente 2 fogli legati di 8 pag. di cui 5 scritte, 1 foglio protocollo che racchiude una lettera scritta su una facciata.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
6	6	1	1809: nota ipotecaria del legato Compagnoni, fatta da Don Nicolò Benzi. 1810: ricevuta-riscontro per consegna di due ipoteche. 1812: memoria storica del legato Ottaviani-Zanetti. 1813: avviso del sindaco di Novi per le iscrizioni delle ipoteche. 1816-1843: disposizioni del vescovo di Carpi, dell'economista subducale di Carpi e del podestà di Carpi per la rinnovazione delle ipoteche. 1852: memoria censuaria del legato Ottaviani. 1855: richieste di rimborso spese del dott. Ermete Mazzoni di Carpi alla fabbrica di Novi. 1856: lettera del dott. Ermete Mazzoni a Don Saetti. 1868: nota ipotecaria sul legato Ottaviani. 1875: Don Carnevali scrive all'avv. Coccapani per il legato Ottaviani. 1883: lettera del notaio Vieti Giovanni di Modena all'arciprete Don Carnevali sulla nota ipotecaria gravante sul fondo denominato "Coccapani" di provenienza Ottaviani e ora di proprietà del dott. Zanetti Stefano. Due lettere dell'arciprete Don Carnevali per l'avv. Coccapani sull'ipoteca Zanetti. Due lettere del notaio Vieti di Modena per l'avv. Coccapani parlano dell'ipoteca sul fondo "Coccapani", acquistata da Prospero Sinigaglia. Un impiegato del Comune di Carpi, Antonio Casarini, scrive all'avv. Coccapani a riguardo del legato Ottaviani. Sullo stesso argomento l'avv. Giuseppe Vicini di Modena scrive all'arciprete Don Carnevali. L'avv. Massimiliano Lugli si rivolge all'avv. Coccapani e lo consiglia di lottare "unguibus et rostris" per sostenere l'ipoteca sul legato Ottaviani-Zanetti. 1884: note sparse e appunti dell'avv. Coccapani sul legato Ottaviani.	C. Ottaviani, sindaco di Novi; Ermete Mazzoni, avvocato; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Giovanni Vieti, notaio di Modena; Giuseppe Vicini, avvocato di Modena; Clemente Maria Bassetti, vescovo di Carpi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Giovanni Bonasi, podestà di Carpi; Francesco Bonasi, subeconoמו ducale.	1809	1844	Fabbricaria; Ipoteche; legato Ottaviani	Manoscritti Stampati	Cartella gialla contenente 35 fogli sciolti e di varie dimensioni, 2 fogli legati insieme scritti su 6 facciate e 3 manifesti dattiloscritti di cui 1 colorato	
6	7	1	1852: prospetto di note ipotecarie annesse alla fabbrica; varie iscrizioni di ipoteche degli anni 1809-1843 risalenti a Don Nicolò Benzi e in parte rinnovate da Don Saetti. 1853: lettera di Don Saetti per il dott. Ermete Mazzoni con due serie di legati esistenti in parrocchia, una composta da debitori che assolvono regolarmente al loro compito e l'altra formata da debitori morosi. Lettera di Don Saetti per il dott. Ermete Mazzoni che parla dei legati Caprara e Ottaviani. L'avv. Franciosi Giulio di Carpi chiede a Don Saetti il rogito Vandelli del 1843 per il legato Ottaviani. 1867: il dott. Ermete Mazzoni scrive a Don Saetti sul mantenimento o meno di alcune ipoteche della fabbrica.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Ermete Mazzoni, avvocato di Carpi; Giulio Franciosi, avvocato di Carpi	1852	1867	fabbrica; legati; ipoteche	Manoscritti	Cartella azzurra contenente 15 fogli di varie dimensioni; 2 fogli legati insieme e scritti su 4 facciate	
6	8	1	1853: memoria censuaria con all'interno una cronaca storica del censo restani, fatta da Don Saetti nel 1869. 1868: due fogli protocolli dell'Ufficio Ipoteche di Modena raccolgono varie ipoteche (dal 1829 al 1854) iscritte da Don Nicolò Benzi o da Don Saetti Giuseppe.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1853	1868	Ipoteche; censo Restani	Manoscritti	Cartella verde contenente 1 foglio piegato a cartella che racchiude 4 fogli legati insieme, un pezzetto di foglio attaccato ed un altro azzurro sciolto; 1 foglio protocollo che racchiude 3 fogli legati insieme a 2 foglietti azzurri e 2 fogli scioltiscritti su 3 facciate.	
6	9	1	1886-1887: Don Ferdinando Camurri si rivolge all'avv. Coccapani presentandogli l'elenco dei censi annessi alla fabbrica, i cui titolari richiedono le carte di fondazione (rogiti o testamenti) prima di pagare quanto dovuto. L'arciprete chiede all'avv. Coccapani di aiutarlo a trovare i documenti necessari per procedere contro i debitori morosi. Appunti sparsi dell'avvocato Coccapani.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Silverio Coccapani, avvocato di Carpi	1886	1887	fabbrica; censi	Manoscritti	Cartella verde contenente 1 foglio sciolto e 1 cartellina che racchiude 4 fogli di varie dimensioni ed una cartolina postale	
6	10	1	1844: promemoria del rinnovo di alcune ipoteche. 1845: lettera di sollecito di pagamento per Luigi Ferrari. Memoria di crediti da riscuotere da parte della Congregazione di Carità. Moduli (fac-simile) con la richiesta di pagamento per i debitori della Congregazione. 1850-1853: corrispondenza di Don Saetti che, agendo a nome e per conto della Congregazione di Carità, tratta con varie persone per riscuotere il saldo di un capitale censito di Giuseppe Zanetti, titolare del censo omonimo e così estinguere un'ipoteca a suo carico. Il tutto con il benessere del podestà di Carpi e la mediazione di Giuseppe Bianchini e Nicola Facci, rispettivamente segretario e amministratore della Congregazione di Carità. Nicola Facci è incaricato da Don Saetti e dalla Congregazione di incassare la somma in questione e di depositarla come capitale fruttifero presso la Cassa di Ammortizzazione di Modena. 1853-1854: Don Saetti scrive al dott. Ermete Mazzoni perché l'aiuti nella rinnovazione di alcune note ipotecarie della Congregazione di Carità. Il dott. Mazzoni risponde e offre la sua collaborazione, facendo presente a Don Saetti a quali spese andrà incontro la Congregazione e chiedendo alcuni documenti in merito. Don Saetti in via al dott. Mazzoni il materiale richiesto, riguardante i censi e le ipoteche della Congregazione. 1854: lettera di Giuseppe Boni di Modena all'arciprete Don Saetti per chiedere chiarimenti a riguardo del fondo Caprara.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ermete Mazzoni, avvocato di Carpi; Giuseppe Zanetti, titolare del censo omonimo; Nicola Facci, amministratore della Congregazione di Carità; Bianchini Giuseppe, segretario della Congregazione di Carità; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Giuseppe Boni, di Modena	1844	1854	Congregazione di Carità; censo Zanetti Giuseppe; ipoteche e censi	Manoscritti	Cartella contenente 15 fogli sciolti su uno di questi è affisso un sigillo del 1853 quasi intatto ed un foglio chiuso a cartella contenente 17 fogli tutti scritti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
6	10	2	1835: lettera di richiesta del podestà di Carpi alla Congregazione di Carità. 1835-38: corrispondenza tra la Congregazione di Carità e il Consigliere di Stato di Modena; il tema trattato è quello delle somme che la Congregazione di Carità ricava dai censi o dalle ipoteche e il loro reinvestimento. La Congregazione deve comunicare al Consigliere di Stato sia gli importi incassati o da incassare, sia il loro investimento. I legati e i censi interessati sono: Reguzzoni, Caprara, Giorgini, Tarabini, Gelmini. 1840: lettera di Carlo Testi alla Congregazione di Carità. 1844: Don Saetti scrive al dott. Mazzoni (?) e gli chiede la sua collaborazione per la verifica di alcune ipoteche e la loro eventuale rinnovazione.	Campi Giulio, podestà di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi ; G. Pelleccciari, segretario d. Consigliere di Stato di Modena; Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi	1835 1844	Congregazione di Carità: ipoteche e censi	Manoscritti	1 Cartella contenente 3 fogli, 1 cartella contenente 10 fogli di cui alcuni colorati, 1 cartella cont. 4 fogli di dimensioni diverse, 1 cart. cont. 5 fogli, 1 cart. con 2 fogli, 1 cart. cont. 1 foglio e 4 fogli sciolti , una cartella colorata con 3 fogli sciolti.	
6	11	1	1874: situazione delle iscrizioni ipotecarie conservate presso l'Ufficio di Conservazione delle ipoteche di Modena; stato dei possedimenti di Boccaletti Giovanni di Gioachino, Boccaletti Don Ignazio di Domenico, Boccaletti Pietro, Gioachino e Giustina di Giovanni.	Pirrolì, conservatore di ipoteche di Modena	1874	Congregazione di Carità: ipoteche e censi	Manoscritti	Cartella grigio legata che racchiude 5 fogli protocollo scritti su tutte le facciate	
6	12	1	1870: "Il Panaro" (Gazzetta di Modena-giornale quodidiano) 8 maggio-7 giugno-8 agosto-3 ottobre del 1870.		1870	Giornali; quotidiani	Stampato	4 copie di giornale	
6	13	1	1853: memoria censuaria del censo Pivi. 1865: memoria storica del censo Pivi a cura dell'avv. Lugli Massimiliano. Due lettere indirizzate all'avv. Coccapani Silverio, una di Lugli Massimiliano e l'altra di Don Saetti. 1871-1874: corrispondenza di Don Saetti con l'avv. Coccapani Silverio. 1879: appunti dell'avv. Coccapani. 1885: due lettere dell'economista spirituale, Don Luppi Francesco, per l'avvocato Coccapani.	Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Coccapani Silverio, notaio di Carpi; Lugli Massimiliano, avvocato; Don Francesco Luppi, economista spirituale	1853 1885	Congregazione di Carità; censo Pivi	Manoscritti	Cartella azzurra contenente 30 fogli di dimensioni e colori diversi e una cartolina postale del 1883	
6	14	1	1833-1853: ipoteca del censo Gregori Pietro rinnovata da Don Nicolò Benzi nel 1833 e da Don Saetti nel 1853; In allegato, una memoria censuaria del censo Gregori Pietro fu Giuseppe.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Nicola Facci, amministratore della Congregazione di Carità; Francesco Pellegrino, conservatore di ipoteche	1833 1853	Congregazione di Carità: censo Gregori	Manoscritti	Cartella azzurra contenente 4 fogli legati insieme a 2 foglietti azzurri	
6	15	1	1882: lettera di Don Giovanni Carnevali all'avv. Coccapani su alcune ipoteche. Fogli sparsi con appunti e note dell'avv. Coccapani sui censi e sulle ipoteche della fabbrica parrocchiale, tra cui un elenco dei debitori morosi dei censi. 1888: corrispondenza di Don Ferdinando Camurri con l'avv. Coccapani su alcune ipoteche in discussione e sull'eventuale richiesta del patrocinio gratuito presso il Tribunale civile di Modena.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Coccapani Silverio, notaio di Carpi	1882 1888	Congregazione di Carità: ipoteche e censi	Manoscritti	24 fogli sciolti di dimensioni diverse e 5 fogli sciolti di colore azzurro	
6	16	1	1872-1873: corrispondenza di Don Saetti con l'avv. Coccapani Silverio sul censo Pivi; appunti sparsi dell'avv. Coccapani. 1893: nota di Don Ferdinando Camurri sul censo Pivi.	Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Coccapani Silverio, notaio di Carpi	1872 1893	Congregazione di Carità: censo Pivi	Manodattiloscritti	Foglio stampato molto rovinato che racchiude 11 fogli di dimensioni e colori diversi	
6	17	1	1868: ipoteca del censo Pivi, già censo Castellazzi-Boccaletti, proveniente dall'eredità Vaccari e gravitante sullo stabile denominato "La Villa del Giardino"; all'interno il rogito del censo Pivi del notaio dott. Luigi Santagata di Carpi del 1800.	Luigi Santagata, notaio di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi ; Malavasi Giuseppe, camerlengo; Carnevali Bartolomeo, camerlengo	1868	Congregazione di Carità: ipoteca e censo Pivi	Manoscritti	Foglio protocollo colorato che racchiude 2 fogli protocollo legati su cui alla sesta pagina è affissa una marca da bollo (marca di registrazione) di una lira	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
6	18	1	1853: memoria censuaria del Censo Pivi con allegata ipoteca del censo Pivi del 1833. 1854: ipoteca del censo Pivi. 1865: due lettere del dott. Massimiliano Lugli di Carpi e una lettera di Don Pancieri indirizzata a Don Saetti. 1868: lettera di Don Saetti al dott. Massimiliano Lugli di Carpi. 1869: lettera del cassiere della Congregazione di Carità, Gaetano Ottaviani, a Carlo Bernini di Novellara. Lettera di Don Saetti al dott. Francesco Furgeri di Mirandola; due lettere del dott. Francesco Furgeri. Lettera di Don Pancieri all'arciprete. 1873: lettera dell'avv. Silverio Coccapani di Carpi per Don Saetti e lettera di Don Saetti per l'agente delle tasse di Mirandola, dott. Maretti, e risposta di quest'ultimo. 1880-1881: corrispondenza di Don Giovanni Carnevali con l'avvocato Coccapani. 1880-1886: fogli sparsi con note e appunti con due cartoline postali dell'avv. Coccapani Silverio di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Coccapani Silverio, notaio di Carpi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Francesco Furgeri, avvocato di Mirandola; Massimiliano Lugli, dottore di Carpi; Gaetano Ottaviani, cassiere della Congregazione di Carità; Nicola Facci, amministratore della Congregazione di Carità; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Pancieri, curia vescovile; Maretti, agente delle imposte e del catasto di Mirandola	1853 1886	Congregazione di Carità: ipoteche e censo Pivi	Manoscritti e Stampati	32 Fogli sciolti di dimensioni diverse; 5 foglietti azzurri legati e 3 sciolti	
6	19	1	1897: denuncia delle rendite della Congregazione di Carità all'Amministrazione del Demanio e delle Tasse. All'interno della denuncia c'è l'elenco di tutte le rendite della Congregazione di Carità.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi;	1897	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	Foglio di registro beige	
6	20	1	1870: corrispondenza di Don Saetti con l'avv. Coccapani sul legato Savioli e sul censo Pivi. 1873: altra corrispondenza di Don Saetti con l'avv. Coccapani. Fogli sparsi di note e appunti dell'avv. Coccapani. 1875: bando di asta per fondo e casa di Boccaletti Pietro.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Coccapani Silverio, notaio di Carpi	1870 1875	Congregazione di Carità; censo Pivi	Manoscritti e stampa	Cartella azzurra contenente 19 fogli sciolti di diverse dimensioni e colori ed un foglio stampato di formato A3 su cui è affissa una marca da bollo di 50 centesimi del 1875	
7	1	1	1912: Don Francesco Galavotti chiede al vescovo di far domanda alla Santa Sede di poter usare la quota dell'eredità Guerzoni (destinata all'acquisto di pianete e camici) per sostenere le spese di manutenzione della chiesa. 1927: Don Galavotti si rivolge al vescovo per ottenere il rinnovo del decreto della Santa Sede per poter far uso dell'eredità Guerzoni per le spese della fabbriceria. rescritto della Sacra Congregazione del Concilio in merito. (La domanda di Don Galavotti e il rescritto della Sacra Congregazione sono in fotocopia presa dagli originali esistenti in curia a Carpi). Appunti (la scrittura sembra quella dell'avv Coccapani di Carpi) di cronaca dell'eredità Guerzoni dal 1711 (data del testamento di Don Giovanni Guerzoni) al 1845 con i nomi dei sacerdoti che ne hanno beneficiato.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario gen. di Carpi	1912 1927	Eredità Guerzoni	Manoscritti	4 Fogli sciolti di cui 2 intestati	
7	2	1	1711: testamento di Don Giovanni Guerzoni (due copie) redatto dal notaio Giovanni Antonio Mariani di Carpi e pubblicato a Mantova nel 1720 dal notaio Carlo Comi.	Don Giovanni Guerzoni, sacerdote di Novi; Carlo Comi, notaio di Mantova; Giovanni Antonio Mariani, notaio di Carpi	1711	Eredità Guerzoni	Manoscritti	1 Quaderno di 10 fogli legati, 5 fogli protocollo e 1 foglio sciolto.	In allegato, al testamento di Don Giovanni Guerzoni del 1711, viene aggiunta la fotocopia del testamento, redatto in forma stampata, ed estrapolato dal documento "Eredità Guerzoni" della busta n.7, fasc.n.14, doc. n.1. La fotocopia è stata aggiunta per una migliore lettura ed interpretazione del testo originale.
7	3	1	1836-1839: resoconto amministrativo dell'eredità Guerzoni tenuta da Don Luigi Tarabini per un triennio.	Don Luigi Tarabini, sacerdote di Novi	1836 1839	Eredità Guerzoni	Manoscritti	1 Quaderno di 12 fogli di cui 6 scritti	
7	3	2	1840-1843: resoconto amministrativo dell'eredità Guerzoni tenuta da Don Vincenzo Salvioli per un triennio; in allegato, alcune fatture di artigiani locali per lavori eseguiti nella casa denominata "Luogo Piccolo Guerzoni posto in villa Casoni".	Don Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi	1840 1843	Eredità Guerzoni	Manoscritti	1 Quaderno legato di 12 fogli di cui 6 scritti e 6 fogli sparsi	
7	3	3	1846-1849: resoconto amministrativo dell'eredità Guerzoni tenuta da Don Luigi Tarabini per un triennio; in allegato, un fascicolo di fatture di lavori eseguiti nel "Luogo Grande" e "Luogo Piccolo" (in villa Casoni) dell'eredità Guerzoni, detta anche "eredità Guerzoni" o semplicemente "Guerzoni".	Don Luigi Tarabini, sacerdote di Novi	1846 1849	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartella azzurra contenente una settantina di fogli di diversa misura legati insieme; Quaderno di 10 fogli .	
7	4	1	1842: contratto di locazione tra Don Vincenzo Salvioli e Maretti Pietro per una casa e fondo in Villa Gazzoli.	Don Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi.	1842	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartella azzurra contenente 1 foglio protocollo legato e 1 foglio protocollo sciolto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
7	4	2	1849: contratto di locazione tra Don Giuseppe Saetti e Maretto Pietro per una casa e fondo in Villa Gazzoli, con rogito del notaio Franciosi Giulio di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giulio Franciosi, notaio di Carpi	1849	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartella verde contenente 1 foglio protocollo legato e 2 fogli sciolti	
7	4	3	1849: contratto di locazione tra Don Giuseppe Saetti e Gramostini Paolo per il cosiddetto "luogo grande" dell'eredità Guerzoni in Villa Casoni, con rogito del notaio Franciosi Giulio di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giulio Franciosi, notaio di Carpi	1849	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartella verde contenente 1 foglio protocollo legato e 1 piccolo foglio sciolto	
7	4	4	1849: contratto di locazione tra Don Giuseppe Saetti e Marchi Giuseppe per uno stabile posto in Villa Casoni con rogito del notaio Giulio Franciosi di Carpi	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giulio Franciosi, notaio di Carpi	1849	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartella verde contenente 1 foglio protocollo legato	
7	5	1	1842: contratto di locazione tra Don Vincenzo Salvioli e Maretto Antonio per uno stabile posto in Villa Casoni.	Don Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi.	1842	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartella azzurra contenente 2 fogli protocollo legati; Cartella azzurra contenente 1 foglio protocollo legato ed 1 sciolto	
7	6	1	1842: appunti di una riunione fatta da Don Salvioli, come amministratore dell'eredità Guerzoni, in cui sono presenti Don Boccaletti Ignazio e Don Luigi Tarabini. 1843: verbale di una riunione fatta da Don Saetti per fare il punto della situazione dell'eredità Guerzoni dopo il triennio di amministrazione di Don Salvioli. 1846: l'ingegnere comunale convoca gli eredi dell'eredità Guerzoni per un sopralluogo allo scolo "Busatello" in villa Casoni. 1844: Don Ignazio Boccaletti, amministratore dell'eredità Guerzoni, convoca una riunione per esaminare la posizione dei contratti di affitto delle proprietà dell'eredità Guerzoni in Villa Casoni.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Don Salvioli Vincenzo, Don Ignazio Boccaletti, Don Luigi Tarabini, sacerdoti di Novi; I. Giorgini, ingegnere comunale di Carpi	1842 1844	Eredità Guerzoni	Manoscritti	4 Fogli di 4 pagine di cui uno intestato	
7	7	1	1848: contratti di locazione tra Don Giuseppe Saetti e Marchi Giuseppe per uno stabile in Villa Casoni, con rogito del notaio Giulio Franciosi di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Giulio Franciosi, notaio di Carpi	1848	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartella Gialla contenente 1 foglio protocollo legato	
7	8	1	1756: lettera del parroco di Rolo, Don Ippolito Sironi, all'arciprete di Novi. 1758: lettera dei "sacerdoti abitanti e oriundi del Castello di Novi della diocesi di Reggio in Lombardia" indirizzata alla Sacra Congregazione del Concilio di Roma per avere chiarimenti sul legato dell'eredità di Giovanni Guerzoni, dopo che l'arciprete Don Brunetti ne aveva chiesto modifica a Roma nell'interesse di lui, come parroco, e dei suoi successori, escludendo così i sacerdoti abitanti e oriundi di Novi come beneficiari dell'eredità e contraddicendo alla volontà del testatore. La Sacra Congregazione risponde ristabilendo la situazione antecedente al parroco Don Brunetti. 1760-1769: giornale dell'entrata e spesa dell'eredità Guerzoni. Interessante è la premessa, che fa una sintesi di ciò che accadde dopo la morte del testatore e come l'arciprete di Novi, Don Brunetti, entrò in possesso dell'eredità soltanto dopo la morte di due suore, sorelle di Don Giovanni Guerzoni, residenti in convento a Mantova. 1769: mancano i giornali di contabilità dell'eredità Guerzoni per alcuni anni; essi riprendono in modo sintetico soltanto nel 1775 e fino al 1781. Di questi anni fa una sintesi il sacerdote Don Giovanni Tosi, che finisce il suo resoconto nel 1781 con un elogio del testatore Don Giovanni Guerzoni con queste espressioni: "non mai abbastanza lodato ... di buona ed immortale memoria ... sacerdote saggio, accorto, amatissimo dei suoi prossimi ... e zelantissimo dell'onore di Dio".	Don Brunetti Antonio, parroco di Novi ; Don Giovanni Tosi, sacerdote di Novi	1756 1781	Eredità Guerzoni	Manoscritti	5 fogli protocollo legati; 1 foglio protocollo e 3 fogli sciolti	
7	8	2	1843-1846: rendiconti amministrativi di Don Ignazio Boccaletti per l'eredità Guerzoni. 1847: rendiconto amministrativo (dell'eredità Guerzoni) di Don Ignazio Boccaletti per il suo successore Don Luigi Tarabini.	Don Ignazio Boccaletti , sacerdote di Novi; Don Luigi Tarabini, sacerdote di Novi.	1843 1847	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 6 fogli protocollo e 1 foglio protocollo sciolto	
7	9	1	1803: lettera di ... a Giuseppe Restani. Lettera di D.T. Rovatti per l'arciprete Don Pellegrino Papotti. Lettera di Domenico Artioli di Novi all'arciprete Don Pellegrino Papotti e ai sacerdoti di Novi. 1810: corrispondenza tra Don Antonio Boccaletti e il direttore del Demanio e Diritti Uniti nel Dipartimento del Panaro sui beni confiscati (eredità Guerzoni). Lettera della Ragioneria del Demanio a cura di Gian Battista Dall'Olio sui beni dell'eredità Guerzoni.	Domenico Artioli, agente comunale di Novi; Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Gian Battista Dall'Olio, direttore della ragioneria del Demanio	1803 1810	Eredità Guerzoni	Manoscritti	9 fogli sciolti di varie dimensioni di cui 2 intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
7	10	1	1903: note sparse di contabilità a cura di Don Aristodemo Corradi. 1907-1908: rendiconto amministrativo del legato Guerzoni a cura di Don Corradi Aristodemo e Don Francesco Galavotti. 1909-1911: rendiconti amministrativi a cura di Don Francesco Galavotti con l'approvazione dei fabbricieri Boselli Alfonso e Garuti Giovanni.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Boselli Alfonso e Garuti Giovanni, fabbricieri	1903 1911	legato-Eredità Guerzoni	Manoscritti e Dattiloscritti	3 fogli protocollo; 4 fogli sciolti di diverse dimensioni	
7	11	1	1912: Don Francesco Galavotti chiede al vescovo di far domanda alla Santa Sede per poter usare parte dell'eredità Guerzoni (destinata all'acquisto di pianete e camici) per sostenere le spese della chiesa. Il vescovo risponde a Don Galavotti concedendogli quanto da lui richiesto. 1919: lettera del vescovo a Don Galavotti che acconsente a "una congrua riduzione delle S.Messe" del legato Guerzoni. 1921: stessa richiesta di Don Galavotti al vescovo e stessa risposta di consenso del vescovo. 1922: il vescovo concede a Don Galavotti di usare della somma dell'eredità Guerzoni, destinata all'acquisto di camici e pianete, per le necessità della fabbriceria parrocchiale. 1927: il cancelliere vescovile, Don Aldo Valentini, informa Don Galavotti che la Sacra Congregazione del Concilio ha accolto la sua domanda relativa all'eredità Guerzoni. 1932: lettera di richiesta sul medesimo argomento di Don Nino Roveda, amministratore delegato della parrocchia di Novi.	Don Aldo Valentini, cancelliere vescovile; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Nino Roveda, amministratore parrocchiale	1912 1932	legato-Eredità Guerzoni	Manoedattiloscritto	4 fogli protocollo di cui 1 intestato; 4 singole pagine di fogli protocollo di cui 2 intestate; 1 foglio sciolto	La richiesta di Don Galavotti è la stessa contenuta nella busta 7, fascicolo 1, documento 1
7	12	1	1860: concessione del vescovo a Don Saetti in merito all'eredità Guerzoni. 1899-1901: stato della cassa del legato Guerzoni. 1901: sanatoria diocesana e papale e nuova regolamentazione sull'uso dei beni dell'eredità Guerzoni. Il parroco, Don Aristodemo Corradi, fa una cronaca del legato Guerzoni (eredità Guerzoni), avvertendo la necessità di chiedere a Roma una sanatoria per quanto ci fosse stato di irregolare nella gestione dell'eredità da parte dei suoi predecessori e per ottenere la facoltà di usare in tutto o in parte i beni dell'eredità in favore della chiesa. Alla fine della cronaca si dice che nel 1903 è arrivato dalla Sacra Congregazione del Concilio un rescritto che assolve ogni irregolarità del passato e dà nuove disposizioni per l'uso dei beni dell'eredità in conformità alla richiesta di Don Corradi e del vescovo.	Gaetano, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Malvezzi, cancelliere vescovile; Andrea Righetti, vescovo di Carpi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1860 1903	Eredità Guerzoni	Manoscritti	5 fogli protocollo di cui 2 intestati; 1 foglio sciolto	
7	13	1	1886-1903: giornale di cassa dell'eredità Guerzoni.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Corradi Aristodemo, parroco di Novi	1886 1903	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Libro rilegato con copertina rigida di colore azzurro formato da 129 pagine di cui 39 scritte .	
7	14	1	1803: decreto del ministro delle Finanze che restituisce alla chiesa di Novi i beni dell'eredità Guerzoni (precedentemente soppressi) e all'interno la comunicazione dell'incaricato del subeconomato dei beni nazionali di Modena all'arciprete di Novi. 1878: causa civile presso la corte d'appello di Modena fra il Demanio e gli eredi dell'eredità Guerzoni, rappresentati dal parroco Don Saetti. L'arringa di difesa di Don Saetti è dell'avv. Augusto Bosellini.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Augusto Bosellini, avvocato	1803 1878	Eredità Guerzoni	Manoscritti Stampati	Cartellina azzurra contenente 2 fogli sciolti e un documento legato costituito da 48 pagine dattiloscritte	L'arringa di difesa dell'avv. Augusto Bosellini è precisa e puntualizza molto bene i termini della questione dei beni dell'eredità Guerzoni. Viene da pensare che Don Saetti avesse scelto un avvocato molto in gamba per fare chiarezza sull'eredità e salvaguardare i diritti della chiesa e dei sacerdoti beneficiari dell'eredità.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
7	15	1	1801: lettera di Prospero Zanichelli (di Reggio) a Don Pellegrino Papotti su come regolarsi con l'eredità Guerzoni (dopo l'incameramento dei beni ecclesiastici da parte dello Stato). 1807: annotazioni e memorie. 1808: lettera di Don Antonio Boccaletti, amministratore dell'eredità Guerzoni, al vescovo di Reggio per chiedere la facoltà di usare dei redditi dell'eredità Guerzoni per la chiesa. 1809: Don Nicolò Benzi chiede al vescovo di Reggio un chiarimento sul sacerdote che deve amministrare l'eredità Guerzoni: se, tra gli aventi diritto, deve essere il più anziano per età o per ordinazione sacerdotale. 1809: Don Antonio Boccaletti chiede al vescovo di Reggio di poter acquistare un incensiere d'argento al posto delle due pianete e camici, come previsto dall'eredità Guerzoni. 1812: Don Nicolò Benzi fa alcune richieste al vescovo di Reggio, sempre inerenti all'eredità Guerzoni, che gli vengono concesse dal prelado. 1815: lettera del vescovo di Reggio al parroco Don Nicolò Benzi riguardanti una nuova locazione dei fondi dell'eredità Guerzoni. 1816: il sacerdote Don Gian Battista Caprara, amministratore dell'eredità Guerzoni, chiede al vescovo di Reggio di poter usare la somma di lire 500 dell'eredità Guerzoni a beneficio dei poveri della parrocchia. L'arciprete di Novi chiede al vescovo di Reggio di poter acquistare dei candelieri ed altri arredi sacri al posto delle solite "due pianete e camici"; il vescovo risponde dicendo che "in tempo di carestia la chiesa è stata solita spezzare persino i calici d'argento, onde provvedere alla vita degli indigenti " e quindi invita l'arciprete a farsi carico delle necessità dei poveri della parrocchia. 1817: Don Gian Battista Caprara, amministratore dell'eredità Guerzoni, chiede al vescovo di Reggio di accordargli il permesso di usare parte dei redditi dell'eredità Guerzoni per l'acquisto di arredi sacri. 1819: una lettera di Don Nicolò Benzi, indirizzata al vescovo di Reggio, chiede un formale permesso da inserirsi negli atti contabili dell'eredità Guerzoni per giustificare il cambio di uso della somma destinata all'acquisto delle pianete e dei camici; in allegato, note e appunti di contabilità dell'eredità Guerzoni a partire dal 1817 in poi. Una seconda lettera di Don Nicolò Benzi chiede al vescovo di Reggio di poter affittare un fondo dell'eredità Guerzoni senza fare un pubblico incanto. 1820: l'arciprete Don Nicolò Benzi chiede al vescovo di Reggio il permesso di poter usare la solita quota dei redditi dell'eredità Guerzoni per l'acquisto di candelieri e altri oggetti di culto per la chiesa. 1823: lettera di Don Antonio Boccaletti al nuovo e primo vescovo di Carpi, Mons. Filippo Cattani, per la richiesta di usare la solita somma dell'eredità Guerzoni per spese da farsi nella sacrestia della chiesa. 1827: lettera di Don Nicolò Benzi con la stessa richiesta al nuovo vescovo di Carpi Mons. Adeodato Caleffi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Don Gian Battista Caprara, sacerdote di Novi; Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio; Filippo Cattani, vescovo di Carpi; Adeodato Caleffi, vescovo di Carpi; Prospero Zanichelli, di Reggio	1801	1827	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 14 fogli per lettere di 4 pagine e 11 fogli sciolti di diverse dimensioni	
7	15	2	1862-1863: Don Saetti scrive all'avv. Silverio Coccapani di Carpi perchè si adoperi presso l'autorità civile per dimostrare che l'eredità Guerzoni sia considerata come legato e non come opera pia e non essere così soggetta a tassazione; in allegato, alcune note di Don Saetti. 1867: appunti di una lettera dell'avv. Silverio Coccapani indirizzata al ministro delle Finanze (?) in cui si sostiene che l'eredità Guerzoni non è soggetta alla tassa del 4% prevista dall'art. 1 della legge del 21 aprile 1862, come aveva stabilito invece la direzione del Demanio di Modena. La ragione che porta l'avvocato è che l'eredità Guerzoni non è un'opera pia nè un ente morale, ma un semplice legato in favore dei sacerdoti originari di Novi. 1869: copia di nota dell'Ufficio del Contenzioso Finanziario di Milano per la direzione del Demanio di Modena, avente come oggetto la legge sull'asse ecclesiastico in riferimento all'eredità Guerzoni. All'interno lettera di Don Saetti per l'avv. Silverio Coccapani e copia di una parte del testamento di Don Giovanni Guerzoni. 1870: lettera del ricevitore dell'Ufficio del registro di Mirandola per l'avv. Coccapani inerente alla soppressione dell'eredità Guerzoni. Note, memorie e appunti su fogli sparsi dell'avv. Silverio Coccapani dal 1862 al 1870. 1871: lettera dell'avv. Gaetano Feri di Firenze. 1874: lettera di Domenico Salvioli di Modena. 1878: cartolina postale di Don Giovanni Carnevali per l'avv. Coccapani.	Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi A. Valentini, direttore dell'ufficio del Contenzioso Finanziario di Milano; Gaetano Feri, avvocato di Firenze; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi;	1862	1878	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina gialla contenente 2 fogli protocollo legati, 4 fogli protocollo sciolti, 10 fogli di diverse dimensioni sciolti e 5 fogli legati .(Cartolina postale del 1878 di colore rosa)	
7	16	1	1879: quadro complementare dell'Intendenza di Finanza di Modena sull'accertamento della rendita sottoposta a pagamento di tassa di Manomorta per l'eredità Guerzoni. Ufficio del registro di Mirandola: modello di pagamento di tasse sui beni dell'eredità Guerzoni assoggettati a conversione (dalla parrocchia al Demanio). 1881: lettera dell'avv. Silverio Coccapani all'Intendenza delle Finanze di Modena e risposta dell'Ufficio del registro di Carpi. 1887: ricevuta di pagamento della tassa di Manomorta rilasciata dall'Ufficio di Mirandola per Don Ferdinando Camurri.	Silverio Coccapani, avvocato di Carpi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi;	1879	1887	Eredità Guerzoni	Manoscritti e Stampati	Cartellina marrone contenente 3 piccoli fogli di diverse dimensioni, 1 foglio protocollo, 3 fogli di registro intestati e in parte dattiloscritti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
7	17	1	1875-1886: giornale di amministrazione dell'eredità Guerzoni a cura dell'economista spirituale Don Francesco Luppi e all'interno due note importanti: la data dell'incameramento dei beni dell'eredità Guerzoni (22 agosto 1879) e l'acquisto della balaustra in ghisa con cornice di noce (13 marzo 1883) del presbitero dell'altare maggiore della chiesa parrocchiale.	Don Francesco Luppi, economo di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi;	1875 1886	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Piccolo quaderno con copertina azzurra formato da 33 pagine di cui 25 scritte legate	1883: acquisto delle balaustre in ghisa dell'altare maggiore.
7	18	1	1859-1862: triennale di amministrazione dell'eredità Guerzoni a cura di Don Giuseppe Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1859 1862	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno con copertina zuura formato da 10 fogli protocollo legati con 28 pagine scritte	
7	19	1	1871: osservazioni di Don Saetti sulla notifica per l'imposta sui fabbricati dell'eredità Guerzoni. 1872: la curia nomina Don Giuseppe Saetti amministratore dell'eredità Guerzoni. 1871-1873: il Comune di Novi e Don Giuseppe Saetti trattano l'espropriazione di un terreno dell'eredità Guerzoni per sistemare la via Gazzoli. 1874: documento del Comune di Novi attestante un cambio di confine tra due proprietari di terreni (eredi Guerzoni e Malavasi Giuseppe) per la fondazione di un nuovo asse stradale in via Gazzoli. Alcune ricevute di pagamenti vari. 1872-1877: contratti di locazione a favore di Marchi, Gramostini e Pivi per i terreni dell'eredità Guerzoni.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Don Andrea Pancieri, vicecancelliere; Don Nicola De Caroli, vicario generale; Don Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi; Lancellotti Leopoldo, ingegnere	1871 1887	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina gialla contenente 2 fogli protocollo legati, 5 fogli protocollo sciolti, 2 fogli di carta intestata, 9 fogli sciolti di diverse dimensioni (Contiene 1 Marca di registrazione da 1 lira, 1 francobollo da 20 cent., 1 Marca da bollo da 5 cent.)	
7	20	1	1851: inventario delle proprietà dell'eredità Guerzoni (Luogo Grande e Luogo Piccolo in Villa Casoni) con descrizione particolareggiata delle case e dei terreni.	Don Luigi Tarabini, amministratore	1851	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartella gialla legata a 4 fogli protocollo	
7	21	1	1842-1849: mappe dei fondi dell'eredità Guerzoni a cura dell'ing. Luigi Giorgini. 1850: rogito del notaio dott. Luigi Franciosi di Carpi attestante la voltura di un terreno, essendo parti interessate Don Giuseppe Saetti (eredità Guerzoni), Giuseppe Zucchi, Ferrari Domenico, Malavasi Carlo e i fratelli Salvioli Don Vincenzo e Francesco .	Luigi Franciosi , notaio di Carpi; Luigi Giorgini, ingegnere Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1842 1850	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina marrone legata a 2 fogli protocollo e 2 fogli sciolti	
8	1	1	1810-1822: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni a cura di Don Nicolò Benzi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi	1810 1822	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 22 fogli legati	
8	2	1	1803-1805: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni a cura di Don Giuseppe Restani.	Don Giuseppe Restani, amministratore	1803 1805	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 20 fogli legati, all'interno 2 fogli scilte ed 1 bifoglio.	
8	2	2	1807-1810: rendiconto amministrativo triennale dell'eredità Guerzoni a cura di Don Antonio Boccaletti. 1807-1819: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni a cura di Don Antonio Boccaletti, Don Nicolò Benzi, Don Gian Battista Caprara, Don Domenico Salvioli.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Don Gian Battista Caprara, sacerdote di Novi; Don Domenico Salvioli, sacerdote di Novi	1807 1819	Eredità Guerzoni	Manoscritti e dattiloscritti	Quaderno di 15 fogli protocollo legati, Quaderno di 10 fogli protocollo legati, 1 foglio sciolto intestato e 4 fogli sciolti di diverse dimensioni	
8	3	1	1833: risposta della curia di Carpi a Don Ignazio Boccaletti, amministratore dell'eredità Guerzoni, con allegata la sua richiesta al vescovo di poter affittare il fondo Grande dell'eredità senza metterlo all'asta. Memorie sull'eredità. 1834: due documenti del regio subeconomo ducale di Carpi concedono a Don Ignazio Boccaletti di abbattere alcuni alberi della proprietà Guerzoni. 1835: notifiche della cancelleria vescovile di Carpi che concedono l'abbattimento di alcuni alberi. 1836: parte di verbale di una riunione dei sacerdoti di Novi per l'eredità Guerzoni. 1838: il vescovo chiede un rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni. 1840: verbale della Vicegerenza di Novi per una sessione conciliativa tra Don Vincenzo Salvioli, Don Luigi Tarabini e Don Ignazio Boccaletti.	Don Paolo Savani, cancelliere; Don Ignazio Boccaletti, sacerdote di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Clemente Maria Bassetti, vescovo di Carpi; Don Francesco Bartoli, cancelliere; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1833 1843	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 4 fogli da lettera di cui 1 con timbro, 3 fogli sciolti e 5 fogli intestati e in parte dattiloscritti	
8	4	1	1803: contratto di locazione del fondo in Via Gazzoli tra Don Giuseppe Restani e Giovanni Boccaletti con rogito del notaio Giulio Ferrari.	Don Giuseppe Restani, sacerdote di Novi; Giulio Ferrari, notaio di Carpi	1803	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro	
8	5	1	1803: contratto di locazione del fondo denominato Fossa tra Don Giuseppe Restani e Pietro Barchi con rogito del notaio Giulio Ferrari.	Don Giuseppe Restani, sacerdote di Novi; Giulio Ferrari, notaio di Carpi	1803	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro	
8	6	1	1821: contratto di locazione tra Don Nicolò Benzi e Paolo Corradi con rogito del notaio Giovanni Mazzoni.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Giovanni Mazzoni, notaio di Carpi	1821	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
8	7	1	1822: contratto di locazione tra Don Antonio Boccaletti e Giuseppe Maretto con rogito del notaio Giuseppe Merighi .	Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Giuseppe Merighi, notaio di Carpi	1822	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro	
8	8	1	1824: contratto di locazione tra Don Antonio Boccaletti e Marri Francesco con rogito del notaio Giuseppe Merighi .	Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Giuseppe Merighi, notaio di Carpi	1824	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro	
8	9	1	1824: contratto di locazione tra Don Antonio Boccaletti e Paolo Corradi con rogito del notaio Giuseppe Merighi .	Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Giuseppe Merighi, notaio di Carpi	1824	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro	
8	10	1	1825: contratto di locazione tra Don Antonio Boccaletti e Maretto Giuseppe con rogito del notaio Giuseppe Merighi.	Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Giuseppe Merighi, notaio di Carpi	1825	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro, un foglio sciolto tagliato	
8	11	1	1833: contratto di locazione tra Don Vincenzo Salvioli e Vincenzo Boccaletti con rogito del vicegerente L. Puviani. 1833: contratto di locazione tra Don Ignazio Boccaletti e Maretto Giuseppe con rogito del vicegerente Puviani.	Don Ignazio Boccaletti, sacerdote di Novi; Puviani L., vicegerente	1833	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro, un foglio sciolto con timbro	
8	12	1	1837: contratto di locazione tra Don Luigi Tarabini e Maretto Antonio con rogito del vicegerente Campani. 1838: contratto di locazione tra Don Luigi Tarabini e Marchi Felice.	Don Luigi Tarabini, sacerdote di Novi; Campani, vicegerente.	1837	1838	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro e 1 bifoglio
8	12	2	1837: contratto di locazione tra Don Luigi Tarabini e Boccaletti Vincenzo con rogito del vicegerente Campani.	Don Luigi Tarabini, sacerdote di Novi; Campani, vicegerente.	1837		Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro
8	13	1	1778-1828: contratti di locazione di annate diverse per i terreni di proprietà dell'eredità Guerzoni (i terreni sono chiamati "Luogo Grande" e "Luogo Piccolo" in Villa Casoni e semplicemente "luogo" in Villa Gazzoli).	Don Giovanni Tosi e altri sacerdoti amministratori dell'eredità Guerzoni succedutisi negli anni.	1778	1828	Eredità Guerzoni	Manoscritti	29 Fogli bifogli con timbro alcuni di questi legati, 16 fogli sciolti ed 1 foglio intestato
8	14	1	1819-1821: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni fatto da Don Nicolò Benzi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi.	1819	1821	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 12 fogli legati, 1 foglietto sciolto
8	14	2	1822-1825: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni fatto da Don Antonio Boccaletti.	Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi.	1822		Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 12 fogli legati
8	14	3	1826-1828: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni fatto da Don Nicolò Benzi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi.	1826	1828	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 8 fogli legati, quaderno di 10 fogli legati
8	14	4	1829-1831: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni fatto da Don Vincenzo Salvioli.	Don Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi	1829	1831	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 6 fogli legati, quaderno di 8 fogli legati e 2 fogli sciolti
8	15	1	1821-1830: rapporti epistolari tra Don Nicolò Benzi, Don Antonio Boccaletti, il subeconomo ducale di Carpi, l'intendente Generale dei beni camerati di Modena, il vescovo di Reggio, il vescovo di Carpi. Gli argomenti sono: la quota dell'eredità Guerzoni destinata all'acquisto di due pianete e due camici, la nomina di Don Emidio Bassoli amministratore dell'eredità Guerzoni, il permesso per togliere alcune piante, ecc.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Franco Bonasi, podestà di Carpi; Guicciardi, intendente dei beni camerati; Filippo Cattani, vescovo di Carpi; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio	1821	1830	Eredità Guerzoni	Manodattiloscritti	Cartellina azzurra contenente 15 fogli intestati e 9 fogli di diverse dimensioni
8	16	1	1815: contratto di locazione tra Don Giovanni Battista Caprara e Stermieri Stefano con rogito di Giuseppe Merighi.	Don Giovanni Battista Caprara, sacerdote di Novi; Giuseppe Merighi, notaio di Carpi	1815		Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro
8	16	2	1815: contratto di locazione tra Don Giovanni Battista Caprara e Corradi Franco con rogito di Giuseppe Merighi.	Don Giovanni Battista Caprara, sacerdote di Novi; Giuseppe Merighi, notaio di Carpi	1815		Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
8	16	3	1816: contratto di locazione tra Don Domenico Salvioli e Boccaletti Vincenzo con rogito di Giuseppe Merighi.	Don Domenico Salvioli, sacerdote di Novi; Giuseppe Merighi, notaio di Carpi	1816		Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro	
8	17	1	1818: contratto di locazione tra Don Domenico Salvioli e Corradi Francesco con rogito di Giuseppe Merighi.	Don Domenico Salvioli, sacerdote di Novi; Giuseppe Merighi, notaio di Carpi	1818		Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra legata a 1 foglio protocollo con timbro	
8	18	1	1832-1835: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni a cura di Don Ignazio Boccaletti.	Don Ignazio Boccaletti, sacerdote di Novi;	1832	1835	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno con copertina marrone di 6 fogli protocollo legati, 1 foglio sciolto	
8	19	1	1781-1809: giornale dell'amministrazione dell'eredità Guerzoni a cura dei vari sacerdoti amministratori pro tempore.	Don GianBattista Salvioli, Don Giuseppe Artioli, Don Luigi Carnevali, Don Giuseppe Caprara, Don Giuseppe Restani, Don Antonio Boccaletti: sacerdoti di Novi	1781	1809	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno rilegato di 115 pagine, 1 foglio sciolto, 1 ritaglio di foglio sciolto	
8	20	1	1778-1781: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni a cura di Don Giovanni Tosi.	Don Giovanni Tosi, sacerdote di Novi	1778	1781	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 9 fogli legati, quaderno di 8 fogli legati, quaderno di 10 fogli legati	
8	20	2	1796-1798: rendiconto amministrativo dell'eredità Guerzoni a cura di Don Giuseppe Artioli.	Don Giuseppe Artioli, sacerdote di Novi	1796	1798	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno di 22 fogli legati, 3 fogli sciolti bifogli	
8	20	3	1799-1807: promemoria dell'amministrazione dell'eredità Guerzoni a cura di Don Giuseppe restani e Don Luigi Carnevali.	Don Giuseppe Restani, sacerdote di Novi; Don Luigi Carnevali, sacerdote di Novi	1799	1807	Eredità Guerzoni	Manoscritti	2 Quaderni di 10 fogli legati, 5 fogli sciolti di diverse dimensioni, 3 fogli sciolti bifogli, circa 11 bifogli .	
8	21	1	1775-1777: elenco spese dell'eredità Guerzoni a cura di Don Giuseppe Grossi. 1789: il vescovo di Reggio scrive all'arciprete di Novi disapprovando il progetto di sopprimere l'opera pia Guerzoni per trasformarla in legati di SS. Messe, da assegnarsi ai cappellani di Novi. 1793: due lettere del vicario generale della curia di Reggio per l'arciprete di Novi riguardano la discussa amministrazione dell'eredità Guerzoni da parte dell'amministratore incaricato Don Giuseppe Caprara. 1794: i sacerdoti di Novi scrivono al vescovo di Reggio e chiedono il permesso di ipotecare il patrimonio di Don Giuseppe Caprara, debitore di una somma ragguardevole nei confronti dell'eredità Guerzoni per la sua cattiva amministrazione (in allegato, un rogito -copia di atto notarile- del notaio dott. Nicola Vandelli). 1796: due lettere del segretario del vescovo di Reggio danno alcune indicazioni per risolvere il caso della discussa amministrazione di Don Giuseppe Caprara. Verbale di una riunione dei sacerdoti coeredi e fiduciari dei beni dell'eredità Guerzoni, in cui viene decisa una revisione di tutta la contabilità dell'eredità e viene nominato amministratore per un triennio il sacerdote Don Giuseppe restani. 1797: elenco delle spese sostenute per la causa tra Don Giuseppe Artioli e Pietro Malvezzi, conduttore del "luogo della Fossa". 1798: lettera di Don Giuseppe Artioli al "cittadino" vescovo di Reggio per chiedere di potere acquistare un "apparato in terza" (paramenti liturgici per una Santa Messa solenne), al posto delle due pianete e camici prescritti dall'eredità Guerzoni; in allegato, il vescovo, tramite il segretario, acconsente alla richiesta; ricevuta di pagamento per l'acquisto dell'apparato in terza. Lettera della Municipalità di Novi per l'agente dei beni nazionali.	Don Giuseppe Grossi, Don Giuseppe Artioli, Don Giuseppe Caprara, sacerdoti di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio	1775	1798	Eredità Guerzoni	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 15 fogli sciolti di diverse dimensioni alcuni con timbro, 1 foglio intestato e 2 fogli protocollo legati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
9	1	1	<p>1672: elenco di norme che regolano la presa di possesso di una chiesa e di un beneficio. 1763: atto notarile del notaio Pietro Paolo Ghiselli. 1776: "Istruzione" (in duplice copia) del ministro Economo Generale Apostolico del Ducato di Modena in diocesi di Reggio: disposizioni per la conservazione e l'amministrazione dei beni ecclesiastici. 1778: documenti ufficiali e timbrati attestanti la misura e la stima di terreni, ceduti dal padre Matteo Restani al figlio Don Giuseppe Restani e costituenti il suo patrimonio; in allegato un verbale del 1803 con il quale l'arciprete Don Pellegrino Papotti interroga Giuseppe Benzi sulla sua libera volontà di costituire con i suoi beni un patrimonio per il figlio Don Nicolò, che desidera accedere al suddiaconato; sempre in allegato un secondo verbale di un interrogatorio fatto dall'arciprete Don Benzi nei confronti di Giuseppe Zucchi, che vuole costituire un patrimonio per il figlio Michele. 1779: testamento di Don Giovanni Tosi, sacerdote di Novi e beneficiario della chiesa della SS.ma Trinità nei Terzi. 1792: canoni dovuti alla mensa vescovile di Reggio dal plebanato di Novi. 1801: dichiarazione di Don Pellegrino Papotti sul terreno denominato "la Guerzona", considerato libero da qualsiasi vincolo di censo o di livello. 1802: richiesta della curia di Reggio di un elenco dei titoli, oratori, benefici e oneri annessi alla chiesa di Novi; In allegato, un elenco degli oratori con benefici annessi e un elenco dei sacerdoti del plebanato di Novi. 1806: verbale di Don Pellegrino Papotti sulla costituzione di un fondo per il minorista (candidato al sacerdozio) Domenico Salvioli, figlio di Giuseppe Salvioli. 1815: il giudicente locale di Novi invita l'arciprete a leggere un avviso in chiesa. 1816: circolare del subeconomo ducale di Carpi con disposizioni riguardanti la conduzione dei terreni di proprietà ecclesiastica. 1821: il vicario generale di Reggio chiede all'arciprete di essere informato sulla vacanza di un beneficio in caso di morte del beneficiario. 1825: circolare della curia di Carpi per l'arciprete di Novi con disposizioni dell'intendente generale dei beni camerali, allodiali ed ecclesiastici che riguardano la compravendita dei benefici ecclesiastici. 1827: Don Benzi rende noto che i fratelli Boccaletti Don Antonio, Domenico e Giovanni di Novi intendono costituire un patrimonio ecclesiastico a beneficio del chierico Ignazio Boccaletti, figlio di Domenico. 1833: lettera del vescovo Clemente a Don Nicolò Benzi con la richiesta di pagamenti di quote arretrate dovute alla mensa vescovile e l'elenco degli attuali possessori dei benefici. 1840: lettera di Don Nicolò Benzi al subeconomo ducale sulla situazione dei benefici della chiesa di Novi. Avviso a chiunque (pubblicazione da farsi in chiesa): l'arciprete don Benzi informa chiunque dell'intenzione della famiglia Boccaletti Antonio, Domenico e Giovanni di voler lasciare un fondo per sostenere gli studi ecclesiastici del loro figlio e nipote Ignazio Boccaletti.</p>	<p>Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Francesco Bonasi, subeconomo ducale di Carpi; Don Giuseppe Restani, sacerdote di Novi; Clemente Rebecchi, tenente perito di Novi; Clemente Maria, vescovo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Don Giovanni Tosi, sacerdote di Novi; Pier Giovanni Ori, notaio di Carpi; Prospero Zanichelli, cancelliere vescovile; Ficarelli Angelo, vicario gen. di Reggio</p>	1672	1840	Benefici ed Oratori	Manoscritti e dattiloscritti	<p>Cartellina azzurra contenente un quaderno azzurro formato da 1 foglio di 4 pagine legato, 13 fogli sciolti di diverse dimensioni e alcuni molto rovinati, 14 fogli bifogli alcune con timbro. 2 fogli bifogli stampate su tutte le pagine. (E' presente 1 sigillo a secco su carta speciale)</p>	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
9	2	1	1726: inventari degli oratori di Santo Stefano e Strazetto. 1744-1745: documenti riferentesi all'erezione di un oratorio da parte del comandante Giovanni Ferrari di Carpi, che chiede al vescovo di Reggio il permesso di costruire un oratorio per evitare "l'incommodo di andare ad udire la santa Messa nella chiesa parrocchiale lontana un miglio". Il vescovo concede quanto richiesto dal comandante Giovanni Ferrari, purchè ci sia una dote beneficiale e la benedizione da parte dell'arciprete di Novi secondo le regole sinodali. 1754: "Promissioni" cioè disposizioni riguardanti il culto negli oratori di Novi. 1768: lettera di fondazione dell'oratorio privato della famiglia Testi. 1784: Paolo Caprara chiede al ministro supremo di Giurisdizione di poter costruire un muro attiguo all'oratorio del borgo. 1821: il vicario capitolare di Reggio chiede a Don Nicolò Benzi di verificare in sua vece il luogo destinato alla costruzione di un oratorio privato in casa del sacerdote Don Antonio Boccaletti. 1822: Carlo Ferrari chiede all'arciprete di Novi di celebrare la S. Messa nei giorni festivi nell'oratorio di proprietà del Marchese Campori. 1826: Antonio Solieri, a nome della comunità dell'oratorio della Ca' Rossa e del rettore Don Giovanni Caprara, chiede al vicario generale capitolare all'arciprete di Novi il permesso di conservare il SS.mo nell'oratorio della SS.ma Trinità per l'assistenza agli infermi. 1827: lettera di Don Paolo Savani per l'erezione di un oratorio (Vellani) in S. Stefano. 1834: Don Emidio Bassoli di Budrione risponde all'arciprete di Novi. Don Benzi, dopo una visita all'oratorio privato del conte Carlo Testi, richiesta dal vescovo, fa una dettagliata descrizione dell'oratorio. 1835: il cancelliere chiede all'arciprete di presentarsi in curia. Don Marzocchini, delegato dal vescovo a visitare tutti gli oratori di Novi, chiede all'arciprete un elenco e ogni altra informazione pertinente. 1839: il cancelliere capitolare autorizza lo spostamento di una cappella con l'immagine della B.V. Maria sulla strada del borgo in Novi. 1844: due dichiarazioni scritte attestano l'esistenza di tre sedie di Vincenzo Caprara nell'oratorio della Ca' Rossa nei Terzi. 1845: scambio di lettere tra Don Saetti, Nicola Facci e Don Ignazio Boccaletti per la celebrazione di SS. Messe (Natale, Pasqua e Pentecoste) nell'oratorio Facci. 1868: Don Saetti chiede al cancelliere alcune informazioni sulle carte di fondazione dell'oratorio Coccapani alla Siltada, intitolato alla B.V. della Provvidenza, dopo che i Cantelli gli hanno chiesto di celebrare con solennità la festa di S. Antonio nell'oratorio stesso. Il cancelliere risponde a Don Saetti che non ha trovato nulla di particolare a riguardo. 1868: il cancelliere canonico Nicola De' Caroli scrive a Don Saetti dopo aver ricevuto una visita di Domizio Schiavi, affittuario del fondo annesso all'oratorio di San Giacinto, posseduto da Don Giuseppe Bergonzoni e con il patronato del marchese Campori.	Ludovico Forni, vescovo di Reggio; Lotti Giuseppe Antonio, vicario gen.le; Giovanni Ferrari, comandante di Carpi; Francesco Franceschi, cancelliere vescovile; Don Antonio Boccaletti, sacerdote di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Gaudenzio Vallotta, ministro supremo di giurisdizione; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Carlo Testi, conte e possidente di Novi; Caprara Paolo, oratorio del borgo; Don Giuseppe Maria Malvezzi, cancelliere; Don Emidio Bassoli, sacerdote di Budrione; Don Francesco Bartoli, cancelliere; Don Antonio Benetti, cancelliere capitolare; Nicola Facci, possidente di Novi; Nicola de Caroli, canonico di curia; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Ignazio Boccaletti, sacerdote; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; Antonio Solieri dell'oratorio Ca'Rossa;	1726 1868	Oratori: oratorio S. Stefano; Santa Trinità Ca' Rossa Terzi a Strazetto; Oratorio Bettini alla Resega; oratorio Testi; oratorio del borgo; oratorio Boccaletti; oratorio Campori; oratorio Vellani in Santo Stefano; oratorio Facci; oratorio Coccapani alla Siltada; oratorio di San Giacinto	Manoscritti e manodattilo scritti	Cartellina grigio contenente 12 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni molto rovinati, 21 fogli bifogli di cui alcuni con timbro. (E' presente 1 sigillo di cera lacca in buone condizioni)	
9	3	1	1861-1862: Don Saetti cerca ripetutamente un cappellano per Novi e stabilisce contatti con alcuni sacerdoti di altre zone (Montale, Castelnuovo Rangone). Ma le informazioni che riceve non lo soddisfano pienamente, perchè lui vorrebbe un sacerdote di età matura e dallo stile propriamente ecclesiastico. In un primo tempo sembra aver trovato il sacerdote giusto, Don Carlo Faetti; ma poi di questi gli vengono date delle referenze poco lusinghiere, per cui decide di non accoglierlo in parrocchia. 1863: Don Marzocchini, vicario capitolare, informa Don Saetti che ha trovato il cappellano per Novi nella persona di Don Lino Mecugni. 1864: Don Saetti è sempre alla ricerca di un cappellano e in una lettera, indirizzata al cancelliere, si lascia sfuggire commenti di scarsa fiducia nei confronti di "certi giovani pretini così pusillanimi e delicati ... ". Il cancelliere informa Don Saetti di aver trovato un altro sacerdote per Novi, ma questi scrive direttamente a Don Saetti e gli dice che non può venire a Novi perchè troppo distante da casa. 1865-1871: in tutti questi anni continua la corrispondenza di Don Saetti con l'amico cancelliere Don Malvezzi e con alcuni parroci di Carpi, Mirandola e Modena, sempre sperando di trovare un sacerdote adatto e disponibile per fare il cappellano a Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Pancieri, segretario vescovile; Don Giuseppe Malvezzi, cancelliere; Don Giovanni Tassi, parroco di Montale; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; Don Giovanni Frignoni, sacerdote di Modena; Don Luigi Mecugni, parroco di Cibeno; Don G. Tamassia, parroco di Concordia; Don Ferdinando Camurri, sacerdote di Carpi; Don Lino Mecugni, sacerdote di Cibeno; Don Giuseppe Allegretti, sacerdote di Budrione; Don Luigi Prandini, sacerdote di Mirandola	1861 1871	Cappellani	Manoscritti	Cartellina grigia contenente 16 fogli sciolti di diverse dimensioni, 30 fogli bifogli e 2 piccole buste per lettera. (E' presente 1 sigillo di cera lacca molto rovinato sulla cartellina e su una delle buste vi è affrancato un francobollo da 20 cent.)	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
9	4	1	<p>1693: testamento di Lodovico Bonatti. 1694: testamento di Don Domenico Bonatti (che fonda la cappellania Bonatti). 1735-1736: ricevuta di pagamento. 1747: censi della cappellania Bonatti. 1778: testo in latino in cui si parla di Silvia Vaccari Caprari, amministratrice, che ha a che fare con Don Luigi Carletti. 1779: Giacomo Preti, tenendo a dozzina in casa la mamma di Don Luigi Carletti, chiede al vescovo che solleciiti il sacerdote a saldare il suo debito. 1780: Giacomo Preti scrive una seconda volta al vescovo per ottenere il saldo del suo credito da Don Carletti o chi per lui. Giacomo Preti fa causa a Don Luigi Carletti e informa il podestà di Novi; in allegato, note che descrivono il caso. 1781: dichiarazione di Don Luigi Carletti che si impegna a pagare a rate quanto dovuto al conte Ascanio Negrisoni, con il quale ha una pendenza in Mantova; In allegato, Girolamo Codè si propone come intermediario tra il conte Negrisoni e Don Carletti per comporre la questione in via amichevole, ma nel frattempo dice a Don Carletti che il conte gli farà causa. 1782: il conte fa ricorso al ministro di Giurisdizione di Modena contro Don Luigi Carletti, che nel frattempo si è trasferito come cappellano a Novi. Decreto di sequestro dei beni di Don Luigi Carletti. Elenco dei creditori di Don Carletti, dopo la sua morte. La situazione del beneficio Bonatti, goduto da Don Carletti, nel giorno del sequestro. Lettera di Don Lodovico Martinelli a Don Pellegrino Papotti. 1783: Giacomo Preti scrive al Consigliere di Stato e ministro di Suprema Giurisdizione, Gaudenzio Vallotta, per ottenere giustizia del suo credito con Don Carletti. Lettera di G. Segolini a Don Pellegrino Papotti. Lettera di Don Pellegrino Papotti a sua Eccellenza (il ministro di Giurisdizione?) con lo stato patrimoniale della Cappellania Bonatti. 1784: Don Lodovico Martinelli chiede a Don Pellegrino Papotti quant'è la somma che il conte Negrisoni deve avere da Don Carletti. 1808: nomina di Don Antonio Boccaletti come cappellano della cappellania Bonatti con rogito del notaio Roversi Bernardino di Concordia. Elenco dei cappellani della cappellania Bonatti dal 1783 al 1828. 1819: il subeconomo, Francesco Bonasi, autorizza il taglio di una pianta. 1826: il subeconomo si rivolge al Consigliere di Stato per sapere come deve regolarsi sul caso di Don Antonio Boccaletti, beneficiario della cappellania Bonatti, ma nominato parroco di Rovereto. Il conte Consigliere di Stato risponde che il caso non è di sua competenza, ma del vescovo di Carpi. Il subeconomo, dopo aver definito con don Antonio Boccaletti la rinuncia, chiede a Don Saetti tutte le carte di fondazione e l'inventario dei beni della cappellania Bonatti. Don Vincenzo Salvioli scrive a Don Saetti che si è interessato in curia per conoscere la situazione della vacante cappellania e dice che il candidato Don Bassoli non ha diritto alla cappellania, perchè non residente o nativo di Novi. Il subeconomo scrive all'arciprete per fargli presente i nominativi dei sacerdoti candidati alla cappellania: Don Giovanni Malvezzi e Don G. Battista Caprara. A quest'ultimo il subeconomo indirizza una lettera per sapere le sue vere intenzioni e la sua disponibilità a celebrare la S. Messa feriale e festiva.</p>	<p>Don Lodovico Martinelli, can.co di Carpi; Giacomo Preti, creditore di Don Luigi Carletti; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Ascanio Negrisoni, conte di Mantova; Clemente rebecchi, tenente di Novi; Girolamo Codè, agente fiscale di Mantova; Giovanni Ori, podestà di Novi; Don Luigi Carletti, cappellano di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Anceschi (o Anchisi) Alessandro, notaio di Scandiano (Reggio); Don Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi; Nicola De Caroli, vicario generale.; Silverio Coccapani, avvocato di Carpi; Francesco Bonasi, subeconomo ducale ; Castelvetri, vescovo di Reggio; Gaudenzio Vallotta, ministro supremo di Giurisdizione; Guicciardi, Consigliere di Stato e intendente generale di Modena;</p>	1693	1873	Cappellania Bonatti; beneficio Carletti	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 1 cartella rosa e 1 cartella azzurra che racchiudono 35 fogli sciolti di varie dimensioni e 29 bifogli, 3 fogli protocolli legati e su 1 facciata di questi è attaccato 1 foglietto, 1 fascetta che trattiene 2 fogli protocolli, 5 fogli sciolti e 2 bifogli.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
9	5	1	1747: testamento del Capitano Giovanni Restani e della moglie Giulia Caprara di Novi per fondare la cappellania Restani-Silingardi, come legato di suffragio di SS. Messe da celebrarsi all'altare di S. Antonio e S. Francesco di Paola nella chiesa di Novi. Rogito del notaio Carlo Origoni e il tutto confermato dal notaio carpigiano Giulio Ferrari nel 1789; in allegato, un paragrafo, come appendice al testamento, scritta dal testatore nel 1758. 1774: il sacerdote Don Eugenio Silingardi, cappellano della cappellania Restani-Silingardi, espone una richiesta di riduzione di SS. Messe nell'oratorio del borgo, S. Gaetano, alla Congregazione del Concilio; in allegato, la risposta negativa della Congregazione. 1782: verbale di un rogito (in duplice copia) del notaio Luigi Odoardo Barzelli di Carpi, che descrive il rimborso che lo zio sacerdote, Don Giuseppe Silingardi, deve versare al nipote Don Eugenio Silingardi. Si tratta del rimborso di una somma ricavata dall'alienazione di un pezzo di terreno della cappellania Silingardi, venduto al Supremo Consiglio d'Economia per la costruzione di uno stallatico per la nuova "Grande strada" di comunicazione; in allegato, la perizia del terreno. 1790: Don Eugenio Silingardi, titolare della cappellania restani (o Silingardi) fa domanda al Consigliere di Stato per essere esentato dal pagamento della tassa denominata "Colletta". 1800: lettera di Don Eugenio Silingardi all'arciprete Don Pellegrino Papotti. 1824: Domenico Silingardi scrive all'arciprete la sua rinuncia all'amministrazione della cappellania Restani di suo ius-patronato. Il subeconomo ducale ne assume il possesso. 1826-1827: il chierico seminarista Bergonzoni Giovanni, beneficiario della cappellania restani, incontra difficoltà a trovare un sacerdote per la S. Messa nell'oratorio del borgo. Il subeconomo ducale si rivolge all'arciprete perchè prenda in mano la situazione e trovi un sacerdote, aumentando l'elemosina della S. Messa. Don Agostino Sgarbi, parroco di Sant'Antonio, è disposto a dare il suo aiuto. 1828: il chierico Bergonzoni Giovanni espone al vescovo il suo problema: ritiene di non essere obbligato a trovare un sacerdote per San Gaetano, almeno fino a quando lui non sia ordinato sacerdote, poi sarà lui stesso ad assolvere l'onere. Il vescovo risponde condividendo pienamente le ragioni del chierico. 1835: il cancelliere vescovile incarica l'arciprete a far applicare la riduzione dell'elemosina per la S. Messa in San Gaetano da 5 a 3 lire. Il vicario generale, dopo la rinuncia di Don Ignazio Boccaletti, incarica l'arciprete di trovare un altro sacerdote per San Gaetano. 1845: scambio di lettere tra Don Saetti e Don Giuseppe Silingardi per trovare un sacerdote per la S. Messa in San Gaetano. 1861: il sindaco di Novi scrive al vescovo di Carpi e si lamenta perchè viene trascurata la celebrazione della S. Messa in San Gaetano da parte di Don Giuseppe Silingardi, titolare della cappellania. 1869: il cancelliere Don Malvezzi chiede a Don Saetti alcune informazioni sulla cappellania restani (o Silingardi) e Don Saetti gli risponde fornendo ogni risposta in merito. 1872: Don Saetti scrive al cancelliere per avere un chiarimento a riguardo di un tale che vuole acquistare una	Giovanni restani, possidente di Novi; Giulia Caprara, moglie di Restani Giovanni; Don Eugenio Silingardi, cappellano di Novi; Don Giuseppe Silingardi, sacerdote di Carpi; Luigi Odoardo Barzelli, notaio di Carpi; Stefano Giorgini, notaio di Carpi; Francesco Bonasi, subeconomo ducale ; Benetti Biagio, perito di Carpi; rebecchi Clemente, perito di Novi; Ferrari Francesco, consigliere di Stato e ministro; Domenico Silingardi, amministratore della cappellania Restani; Don Domenico Bulgarelli, sacerdote di Carpi; Giovanni Bergonzoni, chierico; Don Agostino Sgarbi, sacerdote di S. Antonio in Mercadello; Adeodato Caleffi, vescovo di Carpi; Clemente, vescovo di Carpi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile di Carpi;	1747	1872	Cappellania Silingardi o restani	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 1 foglio protocollo, 17 fogli bifogli di cui 1 intestato e 8 fogli sciolti di diverse dimensioni	
9	6	1	1798: (fotocopie) la Municipalità di Novi chiede alla curia di Reggio dati relativi alle confraternite e alle cappellanie del SS.mo e del Rosario; in allegato, una relazione dell'arciprete Don Giacomo Segolini sulle confraternite e sui loro cappellani.	Restani Possidonio (?), del Comune di Novi; Don Giacomo Segolini, parroco di Novi	1769	1798	Confraternite del SS.mo e del Rosario	Fotocopie di manoscritti	2 Fogli intestati e fotocopiati bifogli	
9	6	2	1804: elenco delle chiese e oratori esistenti nel territorio parrocchiale di Novi: chiesa parrocchiale e sette oratori (San Gaetano o chiesa del borgo; San Rocco in località Resega; SS.ma Trinità alla Ca' Rossa nei Terzi; San Giacinto in località Frassona; San Giacinto in località Mulino; San Luigi in località Ponte Tintore (annesso al palazzo Ottaviani); San Vincenzo Ferreri (sulla via principale per Rolo: Ponte Garbese). 1840-1842: elenco dei benefici e relativi oneri esistenti nella chiesa parrocchiale di Novi.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi	1804	1842	Chiese; oratori; benefici	Manoscritti	2 Fogli di 4 facciate di diverse dimensioni .	
9	6	3	1652: (fotocopie) 1) elenco dei sacerdoti residenti a Novi al tempo dell'arciprete Don Pellegrino Sologni; 2) descrizione dell'interno della chiesa, anime da comunione residenti a Novi, la catechesi di Don Sologni; 3) altare della Beata Vergine del Carmine con San Giovanni Battista, San Marco Evangelista, San Pellegrino, Sant'Antonio da Padova e Sant'Ignazio martire; 4) altare dell'Immacolata Concezione, con San Bernardo e Santa Lucia; 5) altare del Crocifisso; 6) altare con un quadro della Beata Vergine del Fuoco, San Francesco e San Rocco; 7) descrizione sommaria del beneficio parrocchiale.	Don Pellegrino Sologni, parroco di Novi;	1652	1652	Elenco dei sacerdoti di Novi; Inventario della chiesa, degli altari e del beneficio	Fotocopia di manoscritti	7 Fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
9	6	4	1652: (fotocopie) 1) descrizione sommaria del beneficio parrocchiale e della pieve di Novi (cappelle, altari, battistero, tombe, sepolcri, coro, sgabelli, ecc.), del campanile (di legno e con una campana grande e una piccola), del cimitero, della canonica, che viene così descritta: "A tacco della chiesa ci è la casa dell'arciprete, piccola per un arciprete e scomoda...". 2) inventario degli arredi sacri della chiesa e descrizione dei compiti della compagnia del Rosario. 3) compagnia del S. Rosario: arredo della cappella della B.V. del Rosario, attività della compagnia del Rosario. 4) descrizione dettagliata delle navate della chiesa, degli altari e delle cappelle. 1660 (circa): elenco dei sacerdoti residenti in parrocchia a Novi, quando era arciprete Don Geminiano Bartolotti. In tutto dodici sacerdoti, con una popolazione di 1431 abitanti. 1672: l'arciprete Don Carlo Giusti, successore di Don Geminiano Bartolotti, compila un inventario di alcuni vasi sacri e di arredi ricevuti in consegna dal suo predecessore. 1680: l'arciprete Don Domenico Siligardi, successore di Don Carlo Giusti, fa un inventario dei vasi sacri e degli arredi della sagrestia, dopo aver preso possesso nel 1673 del beneficio parrocchiale. L'elenco è composto da: calici, ostensori, pianete, camici, messali, corporali, ecc. 1680: elenco dei sacerdoti residenti in parrocchia quando era arciprete Don Domenico Siligardi (dieci sacerdoti e cinque chierici). 1700 (circa): inventario: vasi sacri, libri dei battesimi (il primo libro è del 1565), dei cresimati, dei matrimoni e dei morti; reliquie della chiesa; battistero; beneficio parrocchiale, di cui vengono descritte le rendite, i terreni con relativi confini; di un terreno si dice che confina "sullo stradone... con la proprietà delle reverende monache Scalze di Modena". L'arciprete Don Domenico Siligardi si firma dicendo di essere l'autore di quanto ha scritto di propria mano e che il tutto corrisponde al vero.	Don Geminiano Bartolotti, parroco di Novi; Don Carlo Giusti, parroco di Novi; Don Domenico Siligardi, parroco di Novi;	1652 1680	Inventario della chiesa e del beneficio parrocchiale negli anni 1652-1680; elenco dei sacerdoti di Novi	Fotocopia di manoscritti	6 Fogli bifogli, 4 fogli sciolti	I libri dei battesimi citati in un inventario, in particolare il primo, quello del 1565, è tuttora in archivio parrocchiale. E' sorprendente il numero dei sacerdoti presenti in parrocchia negli anni 1653/1680, addirittura una dozzina, senza contare i chierici. Alcuni di essi erano cappellani in servizio nella chiesa parrocchiale; tutti gli altri erano cappellani degli oratori sparsi sul territorio parrocchiale e usufruttuari dei benefici annessi.
9	6	5	1760: (fotocopie) il rettore del beneficio semplice della B.V. del Carmelo per adempiere al suo dovere redige un inventario dei beni avuti in consegna dal suo predecessore, Don Pietro Casari: un calice, una casa, un terreno, un altro terreno ... e l'onere di SS. Messe gravanti sul beneficio.	Don Lodovico Bonfatti, rettore del beneficio della B.V. del Carmelo	1760	Inventario del beneficio della B.V. del Carmelo	Fotocopie di manoscritti	1 Foglio di facciate, 1 foglio sciolto	
9	6	6	1768: inventario della chiesa e del beneficio fatto da Don Giacomo Boccolari Segolini, dopo aver preso possesso della pieve. La descrizione della canonica è dettagliata e precisa, come pure la casa del contadino e le terre del beneficio. 1776: descrizione delle terre del beneficio quando era parroco Don Pellegrino Papotti. 1813: Don Nicolò Benzi, dopo aver preso possesso della pieve di S. Michele, scrive l'inventario di tutti i beni: canonica, mobili, i libri dei battezzati, dei morti, ecc.; casa rurale, terre e doti del beneficio e oneri. 1849: il vicario generale di Reggio invia a Don Saetti un parafraso tratto dall'inventario dei beni della parrocchia; in allegato, il paragrafo tratto dalla relazione della visita pastorale del 1787 e autenticato dal notaio Domenico Ghiani di Reggio. 1879: elenco delle rendite e delle spese del beneficio parrocchiale.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giacomo Antonio Boccolari Segolini, parroco di Novi; Domenico Ghiani, notaio di Reggio; Don Iacopo Casoli, vicario generale di Reggio	1768 1879	Inventario della chiesa	Manoscritti	4 Fogli protocollo legati a due, 1 foglio protocollo sciolto, 4 fogli bifogli ed 1 sciolto	
9	6	7	1747: (fotocopie) Don Antonio Brunetti chiede al vescovo di Reggio di poter eseguire alcuni lavori in canonica per il forno, la legnaia e i bassi servizi che sono in pessime condizioni. Il vescovo risponde concedendo la facoltà di eseguire i lavori. Carteggio epistolare con la curia di Reggio relativo all'utilizzo di fondi dei benefici per fare riparazioni.	Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Ludovico, vescovo di Reggio	1747	Benefici	Fotocopie di manoscritti	2 Fogli sciolti	
9	7	1	1613: paragrafo del testamento di Giambattista Comi, rogitato dal notaio Francesco Parmeggiani, con legato di SS. Messe da celebrarsi nel suo oratorio intitolato a S. Maria ad Nives. 1770-78 (?): paragrafo del testamento di Don Lauro Comi, rogitato dal notaio Pier Giovanni Ori, con legato di SS. Messe da celebrarsi nell'oratorio di S. Maria ad Nives.	Pier Giovanni Ori, notaio; Francesco Parmeggiani, notaio	1613 1778	Paragrafo del Testamento di GiamBattista Comi e di Lauro Comi	Manoscritti	2 Fogli bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
10	1	1	1926: (fotocopia) contratto di affitto per quattro camere della casa canonica dei Terzi tra Don Mario Pedrazzi e Traldi Silvio. 1932: (fotocopia) contratto di affitto tra Don Nino Roveda e Traldi Augusto per il fondo della Ca' Rossa. 1933: (fotocopie) atto di compravendita del terreno della Ca' Rossa da parte di Salardi Erminio. 1939: atto di sfratto verso la famiglia Salardi. 1973: certificazione dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Carpi in cui si dichiara che i mappali 372 e 375 del foglio 10 hanno avuto questi proprietari: dal 1891 il marchese Coccapani Luigi e dopo di lui i beni passarono nel 1895 alla moglie contessa Anguissola Maria Margherita; nel 1907 per atto di compravendita i terreni passarono ai fratelli Salvaterra Vittorio ed Antonio; nel 1927 per successione ereditaria gli stessi terreni passarono a Salvaterra Arnaldo, Ines, Imelde, Iole, Irio e Pavese Silvia. Poi nel 1933 per atto di compravendita i terreni passarono a Salardi Erminio. Per successione nel 1947 i terreni passarono ai fratelli Salardi: Luigi, Albina, Giovanni, Mario, Agnese e Concetta. Nel 1962 per cessione i terreni passarono ai fratelli Salardi Luigi, Giovanni, Mario e Miglioraldi Delfina ved. Salardi. 1978: varie piantine della zona circostante la Ca' Rossa.	Don Nino Roveda, cappellano di Novi; Don Mario Pedrazzi, curato di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Saltini Giovanni, avvocato di Carpi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi	1926 1978	Ca' Rossa de' Terzi: beneficio dell'Oratorio della SS.ma Trinità nei Terzi	Dattiloscritto, fotocopie e stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 7 fogli mappali, 13 fogli sciolti (fotocopie di protocolli), 1 foglio intestato bifoglio che racchiude 3 fogli sciolti	
10	2	1	1842-1843: vacchetta delle SS. Messe festive dell'oratorio SS.ma Trinità vidimato dall'arciprete Don Saetti. 1844-1894: registro della contabilità con attivo e passivo dell'oratorio SS.ma Trinità. 1851-1852: elenco dei poveri beneficiati dalla Congregazione di Carità nel giorno dell'Annunciazione. 1855: ricevuta di pagamento. 1862: lettera d'invito all'arciprete per presenziare alla distribuzione di aiuti per i poveri di Novi. 1893. lettere per l'arciprete di Attilio Zacconi, agente (fattore) dei Coccapani. Ricevute di pagamento e altro. Lettera della marchesa Marina Coccapani Anguissola per l'arciprete. 1847-1897: varie note di spese sostenute nell'oratorio SS.ma Trinità, nella casa canonica e nel beneficio di Strazetto. 1904: ricevute di pagamento. 1920: polizza della Cattolica Assicurazione: ricevuta di pagamento.	Attilio Zacconi, agente (fattore) dei signori Coccapani; F. Ponzoni, agente comunale di Novi; Marina Coccapani Anguissola, marchesa; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1842 1920	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti	1 Foglio di registro che racchiude: 1 Vacchetta colore grigio di 4 fogli staccati, 1 Quaderno di 12 fogli legati, 2 fogli sciolti bifogli, 2 fogli protocollo divisi, 10 fogli sciolti di diverse misure, 3 pagine di foglio protocollo legate, 1 foglio protocollo	
10	3	1	1936-1945: ricevute di pagamenti effettuati per l'affitto di Strazetto. 1938: lettere di Don Elidio Valentini al Commissario Prefettizio di Novi per la richiesta di un contributo per i restauri della chiesa della SS.ma Trinità in località Ca' Rossa e per il sostentamento del sacerdote (curato di S.Giovanni) per la S. Messa festiva. 1940: Don Valentini scrive al vescovo lamentando la perdita del cappellano di Strazetto. 1946: rilievi fatti da Don Gino Lugli dopo aver visitato gli oratori della SS.Trinità, S. Gaetano, S. Giacinto (alla Frassona) e S. Vincenzo Ferreri. Mons. Silvio Sabbadini sollecita i lavori da farsi negli oratori suddetti e il parroco Don Valentini risponde a Mons. Sabbatini con qualche riserva. 1949: Don Valentini sollecita la formazione di un comitato per i lavori di restauro nella chiesa di Strazetto; progetto di restauro per la chiesa di Strazetto; elenco di persone offerenti.	Mons. Silvio Sabbadini, curia di Carpi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Gino Lugli, canonico della curia	1936 1949	Oratorio SS. Trinità	Manodattiloscritti	Cartellina marrone contenente 13 fogli sciolti di diverse dimensioni. E' presente 1 Marca da bollo da 10 cent.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
10	4	1	1725: inventario dei beni del beneficio di Strazetto (chiesa e terreno) redatto dal rettore Don Domenico Bartolomasi. Nella premessa si dice che il beneficio fu fondato dai fratelli Piumazzi nel 1716 e che il suo predecessore si chiamava Don Carlo Guldoni, essendo arciprete Don Silingardi e poi don Giuseppe Antonio Brunetti, che sottoscrive l'inventario del 1726. Giuseppe Testi si rivolge al vescovo di Reggio per ottenere un calice per la chiesa di Strazetto. 1754: breve inventario (in latino) dell'oratorio dei Terzi. 1756: Giuseppe Trivelli, uno degli eredi dell'eredità Bedinelli, chiede al vescovo di Reggio che l'arciprete di Novi "ribenedica" l'oratorio della SS. Trinità e gli dia la facoltà di celebrare la S. Messa nell'oratorio anche nei giorni feriali; in calce il consenso del vescovo. Lettera per il vescovo dell'arciprete Don Brunetti che accetta il tutto. 1774: lettera di Don Giovanni Tosi al vescovo di Reggio per aver il permesso di celebrare la S. Messa nell' oratorio della SS.Trinità e di collocarvi una Via Crucis avuta in dono. 1786: breve descrizione del beneficio di Strazetto; estensione del terreno e entrate. 1792: la curia di Reggio chiede il pagamento dei canoni in sospeso degli oratori del plebanato di Novi. 1793-1794: bolla di nomina di Don Giuseppe Caprari come rettore di Strazetto. 1804: due lettere di Giuseppe Testi per l'arciprete don Papotti. Bolla di nomina del chierico Don G. Battista Caprara a rettore dell'oratorio di Strazetto. 1828: Don Nicolò Benzi chiede al vescovo di Reggio di concedere al sacerdote Don G. Battista Caprara la facoltà di confessare in parrocchia. 1830: bolla di nomina di Don Francesco Andreotti a rettore di Strazetto, dopo la morte di Don G. Battista Caprara. Il subeconomo ducale, dopo la morte di Don G. Battista Caprara, chiede all'arciprete Don Nicolò Benzi di farsi carico temporaneamente del beneficio di Strazetto e di sbrigare ogni incombenza. Il cancelliere vescovile invita Don Benzi a pubblicare in chiesa la nomina di Don Francesco Andreotti a rettore di Strazetto; in allegato, la nomina della curia. Il vescovo chiede a Don Benzi di dare il possesso di Strazetto a Don Francesco Andreotti, al quale viene imposto di "insegnare la dottrina cristiana nei giorni festivi e il vangelo". Il subeconomo invita Don Benzi perché consenta che nella chiesa di Strazetto venga data la benedizione eucaristica nei giorni festivi; in allegato, la risposta affermativa di Don Benzi. 1830-1831: due lettere del subeconomo ducale per Don Francesco Andreotti, rettore di Strazetto. 1834: la cancelleria avverte Don Benzi di una "petizione" arrivata in curia; manca il testo, ma dalla risposta di Don Benzi si intuisce che l'autore è l'affittuario di Strazetto, Ercole Cantelli, che contesta l'ora della S. Messa nella chiesa di Strazetto, perché, secondo lui, è scomoda; vorrebbe invece che la S. Messa fosse celebrata in un'ora più conveniente per lui e i suoi famigliari. Al che Don Benzi risponde che l'orario della S. Messa deve andar bene alla maggioranza della popolazione, perché l'oratorio è pubblico e non privato. 1839: lettera del subeconomo a Don Benzi. Ricevuta di pagamento per la celebrazione di SS.Messe.	Don Domenico Bartolomasi, rettore di Strazetto; Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Testi, ricco possidente di Novi; Giuseppe Tincelli, signore di Reggio; Don Giovanni Tosi, rettore di Strazetto; Don Bertolazzi, curia di Reggio; can.co Ritorni, vicario gen.le di Reggio; P. Zanichelli, cancelliere vescovile; Can. co Pietro Cattani, vicario gen.le; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Adeodato Caleffi, vescovo di Carpi Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Zanichelli, cancelliere vescovile; Francesco Bonasi, subeconomo di Carpi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Francesco Andreotti, rettore dell'Oratorio SS. Trinità; Don A. Benetti, cancelliere	1726 1839	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti	Cartellina grigio contenente 10 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni molto rovinati, 23 fogli bifogli di diverse dimensioni e di cui 4 intestati. E' presente 1 Sigillo di cera lacca.	
10	5	1	1840: bolla di nomina di Don Giuseppe Barbi a cappellano di Strazetto. Invito a pubblicare in chiesa la nomina. Il subeconomo ducale chiede la vacchetta delle SS. Messe dell'oratorio SS.Trinità. 1841: promemoria sullo stato patrimoniale dell'oratorio SS.Trinità e sue pertinenze. 1842: il cancelliere, a nome del vescovo, chiede a Don Saetti di provvedere con i sacerdoti che ha in parrocchia per la S. Messa festiva di Strazetto, dopo la rinuncia di Don Giuseppe Barbi. Don Giuseppe Barbi manda la chiave di Strazetto a Don Saetti, dicendo che per motivi familiari deve rinunciare a Strazetto. Don Saetti scrive al vescovo le sue difficoltà a sostituire Don Barbi, perché i suoi cappellani sono molto impegnati in parrocchia e in altri oratori. Risponde a Don Saetti il cancelliere, a nome del vescovo, dicendo che è meglio diminuire una S. Messa in parrocchia, piuttosto che lasciare Strazetto senza Messa. Nicola Facci chiede a Don Saetti di non privarlo della S. Messa nel suo oratorio e Don Saetti gli risponde facendo presente le sue difficoltà, ma che pensa tuttavia di provvedere con un sacerdote di Rolo, Don Costante (o Costantino) Gamberini. Questi risponde a Don Saetti di fare il possibile per accontentarlo. Don Pancieri (segretario del vescovo e cancelliere) consiglia a Don Saetti di non darsi da fare più di tanto per Strazetto, ma di attendere le decisioni del vescovo e di dire alla gente di Strazetto che i superiori assumeranno i provvedimenti necessari. Don Saetti scrive al sacerdote di San Giovanni, Don Luigi Roversi, disponibile ad andare a Strazetto, e gli dice che, dovendosi incontrare con il vescovo, gli parlerà della sua disponibilità. Don Tamassia (parroco di Concordia) informa però Don Saetti che Don Roversi deve fermarsi necessariamente a San Giovanni, per cui non potrà andare dal vescovo e neanche a Strazetto prima delle feste di Natale	Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Andrea Righi, vicecancelliere; Tarabini Torrismondo, subeconomo ducale; Don Antonio Benetti, cancelliere di curia; Nicola Facci, possidente di Novi; Don Giuseppe Barbi, cappellano di Strazetto; Don Tamassia, parroco di Concordia (?); Don Pancieri, cancelliere vescovile	1840 1842	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti	Cartellina grigio contenente 6 fogli sciolte e 12 fogli bifogli di cui alcuni intestati e tutti di diverse dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
10	5	2	<p>1842: Don Luigi Roversi scrive a Don Saetti le sue difficoltà a recarsi a Strazetto per la celebrazione festiva. 1843: Don Pancieri comunica a Don Saetti l'incerta disponibilità di Don Roversi per Strazetto. Don A. Righi, vicecancelliere, comunica a Don Saetti l'impossibilità di Don Roversi a recarsi a Strazetto, per cui deve provvedere lui stesso come parroco di Novi. Don Saetti chiede e ottiene dalla curia un rimborso spese per il taglio della legna nel beneficio di Strazetto. Don Saetti scrive al vescovo perchè provveda quanto prima per Strazetto, essendo i suoi cappellani sempre più oberati di lavoro in parrocchia. Don Saetti manda al vescovo un promemoria delle SS. Messe celebrate a Strazetto. Avviso pubblico di Don Saetti per la gente di Strazetto: invito agli abitanti locali di soddisfare al precetto festivo nelle chiese vicine di Moglia, Concordia e San Giovanni. Don Saetti risponde a Ercole Cantelli, che gli aveva chiesto quanto doveva essere l'elemosina per la S. Messa, nel caso che si fosse trovato un sacerdote per Strazetto, che la competenza in materia è del vescovo. Rendiconto della contabilità del beneficio della SS.ma Trinità durante il periodo di vacanza e dopo la morte di Don Giuseppe Barbi. Il cancelliere trasmette a Don Saetti la bolla di nomina di Don Giovanni Cavazza a titolare del beneficio di Strazetto; In allegato, la nomina in italiano e in latino. Il vescovo autorizza Don Saetti a "ribenedire" l'oratorio di Strazetto dopo il restauro. Norme liturgiche per la "ribenedizione" dell'oratorio SS.ma Trinità a Strazetto e per la presa di possesso di Don Giovanni Cavazza. Memorie e note di ciò che Don Giuseppe Barbi fece consegnare in curia dal fratello Antonio, dopo la sua rinuncia di Strazetto.</p>	<p>Don Luigi Roversi, curato di S.Giovanni di Concordia; Don Pancieri, cancelliere vescovile, Don Andrea Righi, vicecancelliere ; Don Antonio Benetti, cancelliere; Pietro Raffaelli, vescovodi Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Cavazza, rettore di Strazetto; Pietro, vescovo di Carpi</p>	1842	1843	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti e stampati	Cartellina grigio contenente 64 fogli sciolti di diverse misure ed alcuni molto rovinati o strappati, 53 fogli bifogli di cui alcuni intestati, 1 quaderno formato da 2 fogli e 2 pezzi di foglio legati, 3 fogli protocollo; 1 pezzo di foglio scritto sulle due facciate	
10	5	3	<p>1844: Don Giovanni Cavazza chiede a Don Saetti come deve comportarsi con i Caprara, che non hanno presenziato alla sua prima S. Messa per l'episodio delle "tre seggiole" a loro riservate e spostate in fondo all'oratorio. Don Cavazza scrive a Don Saetti precisando quello che il vescovo gli ha chiesto di fare per Strazetto, cioè di stare a S. Possidonio e di recarsi di tanto in tanto a Strazetto. Il fratello di Don Giuseppe Barbi rivendica un rimborso spese per cera, ostie, ecc. contestato da Fedozzi Galliano; in allegato, appunti di Don Saetti a riguardo. Don Saetti chiede a Don Giovanni Cavazza di mettere fuori a Strazetto il decreto vescovile dell'orario della S. Messa festiva e gli raccomanda di stabilirsi presto nella sua residenza di Strazetto. Don Saetti chiede a S.A.R. Francesco IV un contributo per l'acquisto di vasi e arredi sacri per la chiesa di Strazetto. Francesco Caprara chiede a Don Cavazza una dichiarazione scritta che le tre sedie, di sua proprietà, sono sempre state adiacenti all'altare di Strazetto; in allegato, la dichiarazione di Don Cavazza. Don Pancieri invia a Don Saetti l'inventario del beneficio di Strazetto perchè ritorni in curia debitamente aggiornato. 1845: Don Saetti chiede al vescovo di inoltrare a S.A.R. la memoria degli oggetti sacri necessari per l'oratorio della SS.ma Trinità a Strazetto. Si tratta della stessa richiesta fatta a S.A.R. il duca Francesco IV nel giugno del 1844. L'Intendenza Generale di Modena accoglie la richiesta di Don Saetti per l'oratorio della SS. Trinità e demanda alla Ragioneria di Stato il mandato di pagamento. Don Pancieri, pro segretario del vescovo Pietro Raffaelli, comunica a Don Saetti che la sua richiesta per Strazetto è stata accolta. Don Saetti dichiara di aver ricevuto dalle mani del vescovo la somma stanziata per l'oratorio di Strazetto. Francesco Ferrari, sarto di Modena, riferisce a Don Saetti che la pianeta e la stola di damasco sono pronte e presenta il conto in una nota a parte.</p>	<p>Don Giovanni Cavazza, sacerdote di Strazetto; Don Pancieri, pro segretario vescovile; Francesco Caprara, possidente di Strazetto; Francesco e Domenico Ferrari, sarti di Modena</p>	1844	1845	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti e stampati	8 bifogli, 1 bifoglio contenente : 2 fogli sciolti, 7 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
10	5	4	1846: erogazioni del 2° mandato dell'Intendenza Generale dei Beni ecclesiastici, camerari, allodiali in favore dell'oratorio SS.ma Trinità di Strazetto. Elenco delle spese previste e di quelle sostenute. Varie ricevute di pagamento. Don Saetti chiede al vescovo il permesso di abbattere alcune piante del beneficio di Strazetto. 1847: inventario dei beni della chiesa di Strazetto: arredo e vasi sacri. 1848: Don Saetti comunica a Don Cavazza la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi per un triennio. 1849: note di entrate del beneficio. Don Cavazza chiede al vicario generale il consenso di domandare all'Intendenza Generale di Modena dei beni camerari di poter fare alcune miglione al fondo del beneficio; in allegato, la domanda di Don Cavazza all'intendente Generale e alcuni suoi appunti e bozze. Nella domanda Don Cavazza suggerisce di fare una permuta del terreno del beneficio con un altro pezzo di terra confinante o, ancora meglio, di poterlo acquistare. Il vicario generale gli risponde di non aver fretta, perchè quello che vuol fare richiede parecchie cose: l'autorizzazione di Roma, quella della commissione diocesana, un progetto, ecc. 1850: Don Saetti rilascia una dichiarazione per il Comune di Concordia che Don Cavazza è residente a Novi. 1852: il podestà di Carpi chiede i dati relativi al fondo-corpo di terra del beneficio di Strazetto, il nome del coltivatore e lo scolo di comparto. Il vescovo chiede a Don Cavazza di mettersi a contatto con la commissione diocesana per conoscere i rilievi che ha fatto al suo progetto. 1853: il vescovo accorda il permesso a Don Cavazza di abbattere alcune piante. 1854: l'intendente Generale Camerale concede a Don Cavazza di fare una risaia nel fondo del beneficio e di usufruire delle acque di scolo provenienti dalla proprietà confinante del Cantelli, a patto che "si astenga dal parlare sfavorevolmente dello stesso Cantelli e di sua famiglia".	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Cavazza, sacerdote di Strazetto; Caleffi, podestà di Carpi; Gaetano Cattani, vicario generale e poi vescovo	1846 1854				1 bifoglio contenente: 15 fogli sciolti, 3 fogli bifogli, 1 foglio sciolto ed 1 bisoglio agganziati, 2 fogli agganziati, 6 bifogli e 12 fogli sciolti di varie dimensioni	
10	5	5	1851: il vescovo avverte Don Saetti della visita dell'ing. Gandini Bartolomeo di Concordia al beneficio di Strazetto per una verifica delle piante, essendovi il sospetto che l'affittuario se ne sia indebitamente appropriato. Inoltre il vescovo incarica Don Saetti di conferire a Don Cavazza il temporale permesso sul beneficio e di aggiornare l'inventario dei sacri arredi della chiesa. Don Saetti risponde al vescovo Gaetano Cattani che per gli arredi sacri era stato fatto un inventario a suo tempo, dopo l'ingresso di Don Cavazza e dopo l'acquisto di nuovi arredi con il contributo di S.A.R. l'arciduca Francesco IV; per gli alberi, invece, non era stato fatto nessun inventario, perchè si sperava in una permuta del terreno e quindi si attendeva di fare l'inventario con i nuovi confini del fondo. 1852: due inventari degli arredi e vasi sacri della chiesa, della sagrestia e della canonica. Elenco anche degli oggetti mancanti. Circolare del vescovo con la richiesta di tutti i beni annessi al beneficio della SS.ma Trinità. Don Cavazza risponde con la descrizione della casa canonica e del terreno del beneficio della SS.ma Trinità a Strazetto; in allegato, anche la descrizione del beneficio di S. Possidonio, perchè Don Cavazza, prima di andare a Strazetto, era a S. Possidonio. 1854: Don Cavazza si rivolge all'Intendenza Generale dei beni camerari di Modena per avere il contributo di spesa per restaurare il tetto della sagrestia della chiesa di Strazetto; in allegato, una lettera del Delegato degli affari della diocesi che invita Don Cavazza a fare domanda all'Intendenza Camerale di Modena. 1855: il podestà di Carpi chiede a Don Saetti di far parte della commissione inerente allo scavo di un canale adiacente al Cavone. 1856: Don Saetti scrive a Don Cavazza che la commissione diocesana per i beni ecclesiastici invierà due ingegneri per fare una perizia sulle terre del beneficio. 1862: Don Cavazza lamenta un mancato pagamento del suo assegno bimestrale. Don Saetti scrive a Cantelli in merito al progetto di permuta del terreno del beneficio. Don Cavazza informa Don Saetti di un danno fatto alla casa canonica dall'acqua del canale vicino e chiede consiglio per un'urgente riparazione. 1863: Don Cavazza scrive al direttore del Demanio di Modena per il danno che ha subito la chiesa e la canonica di Strazetto per l'acqua fuoriuscita dal canale vicino e chiede che il Demanio si faccia carico del restauro necessario.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Cavazza, sacerdote di Strazetto; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Cattani, vescovo di Carpi	1851 1863	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti e stampati	Cartellina grigio contenente 2 fogli sciolti, 10 fogli bifogli, 1 fogli protocolloche racchiude: 2 bifogli agganziati, 2 bifogli agganziati, 1 foglio sciolto		

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
10	5	6	1863: due circolari dell'Economato Generale di Modena sugli assegni fissi di culto a carico dello Stato. 1865: memoria per il beneficio Gherli. Il cancelliere Don Malvezzi scrive a Don Saetti a riguardo del beneficio di Strazetto, in particolare sulla sua collocazione giuridica in relazione alla parrocchia; memoria dello stipendio del sacerdote di Strazetto, Don G. Cavazza. 1866: Don Saetti scrive a Don Giovanni Cavazza alcune note sull'origine del beneficio della SS.ma Trinità, fondato nel 1696 dai Piumazzi, capitano Giacomo e il fratello Giuseppe con rogito del notaio Viani Gian Battista di Concordia; in allegato, uno scritto che testimonia l'entità del beneficio e la rettoria di Don Giovanni Tosi. Memoria di Don Giovanni Cavazza sull'entità del beneficio di Strazetto per la denuncia al Demanio. 1868: note sul beneficio di Strazetto per la denuncia al Demanio. Don Saetti scrive a Don Cavazza dopo aver chiarito alcune cose sul beneficio con il Ricevitore del registro di Mirandola, assicurando Don Cavazza che può procedere per fare la coltivazione ordinaria sul fondo del beneficio e che si interessi a Modena perchè il beneficio non venga soppresso; in allegato, una piantina di Strazetto, appena uno schizzo. 1869: Don Pancieri scrive a Don Saetti; in calce note e memorie di Don Saetti sul beneficio di Strazetto. Corrispondenza tra Don Cavazza, Don Saetti e il cav. Vincenzo Bortolani di Modena: Don Saetti chiede l'interessamento del cavaliere per impedire la soppressione del beneficio di Strazetto; la ragione che adduce Don Saetti è che la chiesa della SS.ma Trinità, con il suo sacerdote, è sempre stata "sussidiaria" della chiesa madre di S. Michele a Novi, perchè la parrocchia si estende fino a comprendere anche il territorio di Strazetto. Si cercano le carte di fondazione del beneficio, ma non si trovano nè a Reggio nè a Carpi e tantomeno in parrocchia, dove esiste solo la testimonianza (1775) del vecchio rettore di Strazetto, Don Giovanni Tosi. 1870: Don Saetti scrive in curia per avere il permesso per una compravendita di un banco della chiesa di Strazetto. Dalla curia arriva la notifica di approvazione del contratto di vendita. Appunti di Don Saetti per Don Cavazza sulla fondazione del beneficio dei Terzi o della SS.ma Trinità. 1883: inventario della chiesa e della canonica di Strazetto. Tra le altre cose è segnato un "quadro grande sull'altare con dipintovi S. Agostino e la SS.Trinità". 1888: Don Cavazza informa Don Saetti della presa di possesso del beneficio di Strazetto da parte del Ricevitore del registro di Mirandola. 1893: alla morte di Don Giovanni Cavazza il beneficio di Strazetto resta vacante. Don Camurri scrive al fattore dei marchesi Coccapani, Attilio Zacconi, che, non essendo probabile che il vescovo mandi un nuovo sacerdote a Strazetto per la scarsità del clero, ritiene opportuno che la terra e la casa del beneficio si diano temporaneamente in affitto solo per un anno. L'agente dei marchesi Coccapani invita Don Camurri a combinare l'affitto con Sala Argimiro, con il quale ha già preso accordi per il contratto di affitto; in allegato, un memorandum di bozza per l'affitto. 1893: inventario della chiesa di Strazetto con oggetti	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Cattani, vescovo di Carpi; F. Manfredini, economo generale di Modena; Don Pancieri, segretario vescovile; Don G. Malvezzi, cancelliere; Vincenzo Bortolani, cavaliere di Modena	1863 1893	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti e stampati	7 fogli sciolti, 1 busta affrancata, 16 fogli bifogli .2 fogli agganziati, 2 fogli agganziati	
10	5	7	1925-1932: contratti di locazione del beneficio Santissima Trinità dei Terzi stipulati da Don Mario Pedrazzi e da Don Nino Roveda.	Don Mario Pedrazzi, curato di Strazetto; Don Nino Roveda, curato di Strazetto	1925 1932	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti e dattiloscritti	3 Fogli protocollo con Timbro	
10	5	8	1929-1950: libro della contabilità dell'oratorio della Santissima Trinità di Strazetto.	Don Nino Roveda, curato di Strazetto	1929 1950	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti	Quaderno di 14 fogli protocollo agganziati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
10	6	1	1775: inventario e memoria storica del beneficio perpetuo dei Terzi sotto il titolo della SS.Trinità, fatto dal sacerdote rettore Don Giovanni Tosi. Il documento riassume in poche righe l'origine e la storia dell'oratorio della SS. Trinità; contiene anche una rudimentale piantina del territorio con la descrizione delle terre, dei confini e delle costruzioni. 1786: contabilità del beneficio e della chiesa sempre a cura di Don Giovanni Tosi. 1868: dall'archivio parrocchiale Don Saetti trascrive per Don Giovanni Cavazza, rettore di Strazetto, un estratto di una memoria di Don Giovanni Tosi del 1775, in cui si descrive la storia dell'oratorio della SS. Trinità, detto anche oratorio della Ca' Rossa o dei Terzi. La sua fondazione risale al 1561 e fu voluta da Alfonso II Duca di Ferrara "per comodo della Posta dei corrieri". In seguito nel 1696 le terre circostanti l'oratorio furono vendute ai fratelli Giacomo e Giuseppe Piumazzi che con un rogito del notaio Viani Giovan Battista di Concordia fondarono un beneficio perpetuo per sostenere l'oratorio e il sacerdote residente. Il beneficio era formato da due pezzi di terra, l'uno con la casa canonica e la chiesa, e l'altro più staccato e senza casa nè stalla. Nel 1755, dopo la morte dei fratelli Piumazzi, il beneficio passò ai signori Bidinelli (o Bedinelli) di Modena e in seguito a Marchisio e Giuseppe Trivelli di Reggio con un rogito del notaio Antonio Scurani di Reggio. In seguito, nell'anno 18..., il ius patronato del beneficio passò al cav. Giuseppe Testi di Modena, proprietario di vari terreni a Novi, e più tardi a S.A.R. Serenissima il Duca di Modena. 1917: il fattore della marchesa Coccapani di Modena, Morandi Giorgio, chiede a Don Francesco Galavotti una nota degli arredi sacri della chiesa di Strazetto. Nel retro del foglio appunti a matita di Don Galavotti per la risposta alla marchesa; in allegato, fotocopie dei documenti di cui sopra e di una pagina del questionario per la visita pastorale con la descrizione dell'oratorio della SS. Trinità e della chiesa del borgo, cioè San Gaetano.	Don Giovanni Tosi, rettore di Strazetto; Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Morandi Giorgio, agente fattore della marchesa Coccapani di Modena	1775 1917	Oratorio SS. Trinità	Manoscritti e fotocopie	3 Fogli sciolti di diverse dimensioni,2 foglio bifogli,6 fogli sciolti (fotocopie di fogli protocollo e di documenti)	
11	1	1	1755-1757: registro degli uffici per le anime del purgatorio; 1760-1765: quaderno di contabilità dell'eredità Guerzoni.	Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Don Bernardino Reguzzoni, sacerdote di Novi; Don Giuseppe Carletti, sacerdote di Novi	1755 1765	Anime del purgatorio; eredità Guerzoni	Manoscritti	Quaderno con copertina marrone di 20 fogli protocollo legati,5 fogli protocollo legati	
11	2	1	1796-1840: entrate e spese del registro delle anime del purgatorio.	Don Domenico Salvioli, sacerdote di Novi; Zanetti Giuseppe, fabbricere; Zucchi Vincenzo, fabbricere	1796 1840	Anime del purgatorio	Manoscritti	Libro rilegato con copertina rigida di colore marrone formato da 358 pagine di cui 331 scritte,all'interno: 3 fogli sciolti	
11	3	1	1840-1883: entrate e spese del registro delle anime del purgatorio.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Caprara Candido, fabbricere; Francesco Salvioli, fabbricere; Zanetti Anselmo, fabbricere	1840 1883	Anime del purgatorio	Manoscritti	Libro rilegato con copertina azzurra formato da 214 pagine di cui 116 scritte,all'interno: 2 fogli bifogli sciolti e 3 foglietti sciolti	
11	4	1	1847: "specchio" cioè rendiconto amministrativo della chiesa parrocchiale a firma di Don Giuseppe Saetti. 1877: il campanaro Pisa Antonio chiede all'arciprete un compenso adeguato per il suo lavoro. 1862-1879: fogli sciolti con rendiconti amministrativi della fabbrica parrocchiale. 1880-1882: conti della fabbrica e rendiconto amministrativo della chiesa; rendiconto amministrato della cassa delle anime del purgatorio. 1864-1892: fogli sciolti di ricevute di pagamenti effettuati.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Caprara Candido, Francesco Salvioli, fabbricieri; Pisa Antonio, campanaro	1847 1892	Fabbricera	Manoscritti e stampati	1 foglio protocollo che racchiude 53 fogli sciolti di diverse dimensioni,9 fogli protocollo di cui 3 legati,4 fogli protocollo legati,8 fogli bifogli e di diverse dimensioni.	
12	1	1	1848: memoria scritta dal chierico Pisa Giovanni in cui si dice che il nuovo pulpito della chiesa fu costruito dal muratore Giovanni Bolognesi, ornato di figure da Righi e disegnato da Claudio Rossi di Modena, essendo arciprete Don Giuseppe Saetti. Moneta del 1650 con le immagini del duca Francesco I di Modena e San Geminiano vescovo di Modena.	Pisa Giovanni, chierico di Novi	1650 1848	Pulpito d.chiesa Moneta	Manoscritti	1 Foglio protocollo,1 moneta racchiusa in un pezzo di carta all'interno di 1 bustina di plastica	Moneta del 1650 con l'immagine del Duca Francesco I di Modena da una parte e dall'altra San Geminiano vescovo di Modena. La moneta del 1650 venne trovata nel vecchio pulpito.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
12	2	1	1835-1894: documenti attestanti le alienazioni dei banchi della chiesa, cioè passaggi di proprietà, con l'autorizzazione e il consenso scritto del parroco e della cancelleria vescovile.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Gherardo, vescovo di Carpi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Antonio Benetti, cancelliere; Don Malvezzi, cancelliere vescovile; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Domenico Frigeri, notaio di Mirandola; Don Francesco Luppi, economo spirituale	1835 1894	Banchi chiesa	Manoscritti e stampati	4 Fogli protocollo di cui 2 legati; 21 fogli sciolti di cui 4 incollati, fogli legati: 2 gruppi formati da 6 fogli, 1 da 11 fogli, 1 da 5 fogli ed 1 da 4 fogli di cui alcuni intestati; 17 fogli bifogli e di dimensioni diverse	
12	2	2	1805-1837: fotocopie di documenti relativi alle alienazioni dei banchi della chiesa. 1834: due fotocopie riportano i due ordini di sistemazione dei banchi nella chiesa parrocchiale; l'ordine vecchio riporta la sistemazione dei banchi prima del 1834.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Francesco Maria d'Este, vescovo di Reggio; Caleffi, vescovo di Carpi	1805 1837	Banchi chiesa	Fotocopie di manoscritti	11 Fogli sciolti di diverse misure, 7 fogli bifogli	
12	3	1	1824: campione (libro o elenco) dei banchi della chiesa parrocchiale di Novi a cura dell'arciprete.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi	1824 1824	Banchi chiesa	Manoscritti	Quaderno di 6 fogli legati, 1 foglio sciolto bifogli	
12	4	1	1831: il vescovo Clemente ordina all'arciprete di far costruire i banchi "tutti nella medesima sagoma e collocati in ordine eguale, onde togliere tutti gli abusi che si erano introdotti, troppo indecenti e biasimevoli". 1832: il cancelliere vescovile, a nome del vescovo, ordina all'arciprete di far costruire il banco della Comunità (cioè il banco riservato ai rappresentanti del Comune). Corrispondenza tra l'agente comunale di Novi e il delegato del podestà per la costruzione del banco della Comunità da collocarsi nella chiesa parrocchiale. 1834: pianta con i nominativi dei proprietari dei banchi della chiesa parrocchiale.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Clemente Maria, vescovo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Tarabini Franco, delegato del podestà;	1831 1834	Banchi chiesa	Manoscritti	4 Fogli bifogli, 2 fogli sciolti di diverse dimensioni	
12	5	1	1833: il cancelliere vescovile ordina all'arciprete e ai fabbricieri di invitare i proprietari dei banchi della chiesa a farli ricostruire, dando loro il tempo di un mese, pena la perdita dei loro diritti. 1834: il cancelliere vescovile manda all'arciprete un decreto in cui si dice di stabilire la nuova sistemazione dei banchi nella chiesa parrocchiale di Novi; in allegato, la piantina dei banchi con relativi nomi dei proprietari, da tenere esposta nella sagrestia della chiesa. 1847: piantina con l'elenco dei banchi della chiesa, modificata nel 1847 "conseguentemente al trasporto dell'organo sulla porta maggiore".	Don Paolo Savani, cancelliere; Don Antonio Benetti, cancelliere	1833 1847	Banchi chiesa	Manoscritti	1 Foglio protocollo, 2 fogli bifogli	
12	6	1	1847: due registri con i nominativi dei proprietari dei banchi della chiesa: il primo con l'elenco dei banchi sistemati dalla parte del Vangelo ("in cornu evangelii"), l'altro (vuoto di nomi) con l'elenco dei banchi sistemati dalla parte dell'epistola ("in cornu epistula").	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1847	Banchi chiesa	Manoscritti	2 Quaderni di 12 fogli protocollo legati, 1 foglio sciolto	
12	7	1	1769-1853: documenti attestanti la proprietà dei banchi Caprara, restani e Reguzzoni e successivi passaggi di proprietà.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Don Giovanni Tosi, sacerdote di Novi; Trentini Battista, falegname Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1769 1859	Banchi chiesa	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude: 1 fascetta con 3 fogli, 6 fogli sciolti di diverse dimensioni, 3 fogli bifogli con 2 foglietti attaccati ad una facciata	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
12	7	2	1674-1695: documenti attestanti la proprietà dei banchi Caprara, Sgarbi e Ottaviani.	Don Pellegrino Bartolotti, sacerdote di Novi; Don Prospero Scaruffi, vicario generale di Reggio	1674 1695	Banchi chiesa	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 1 foglio bifogli che racchiude 4 fogli bifogli rovinati . (E' presente 1 sigillo di cera lacca)	
12	7	3	1725: lettera del vicario generale di Reggio al parroco di Novi per dare chiarimenti nell'assegnazione dei banchi in chiesa e per evitare discordie nella successione di proprietà. 1725-1787: documenti attestanti la proprietà o il passaggio di proprietà dei banchi della chiesa di Novi. Per i casi più complessi i proprietari chiedono l'intervento del vescovo o del vicario generale di Reggio. I cognomi dei proprietari citati nei documenti sono: Fornasari, Piumazzi, Tosi e Gelmini, restani e Gallesi, Bonaccorsi e Fani, Ferrari e Marri, Restani, Grossi e Schiavi, Pavesi, Giuseppe Rossi, Comi e Benzi, Smerieri e Malavasi, Garbesi e rebecchi, Carletti Vincenzo e Luigi , Bellini e Gherardi, Caprari, Piumazzi, Pivi, Silingardi, Corradini e Corradi.	Lodovico, vescovo di Reggio; Don Prospero Scaruffi, vicario generale di Reggio; Don Mario Toschi, vicario generale di Reggio; Gian Maria Castelvetri, vescovo di Reggio; Don Giuseppe Antonio Brunetti, parroco di Novi; Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi	1725 1787	Banchi chiesa	Manoscritti	19 Fogli sciolti di diverse dimensioni e rovinati, 38 fogli bifogli	
12	8	1	1844-1847: pendenze e memorie dei banchi della chiesa con documenti riguardanti la proprietà o l'alienazione dei banchi delle famiglie: Restani, Gelmini, Maretti, Boccaletti, Schiavi, Trentini, Bertoldi. 1847: appunti di una lettera che Don Saetti indirizza al vescovo per sottoporli il problema spinoso dei legittimi proprietari dei banchi della chiesa, perchè molti eredi, vantando lo stesso cognome, rivendicavano il diritto di proprietà su uno stesso banco; nel retro del foglio appunti di un avviso per coloro che intendono rivendicare i loro diritti di proprietà in tribunale. 1850-1856: documenti riguardanti la proprietà o l'alienazione dei banchi delle famiglie: Giorgini, Patelli, Boccaletti, Marri, Malavasi, Ottaviani.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere; Don Giuseppe M. Malvezzi, cancelliere	1844 1856	Banchi chiesa	Manoscritti e stampati	11 Fogli sciolti, 8 fogli bifogli, 1 foglio bifogli che racchiude 8 fogli legati alcuni intestati	
12	9	1	1815: alienazione del banco della famiglia Compagnoni. 1824-1825: alienazione e successivo passaggio di proprietà del banco della famiglia Malavasi alla famiglia Bertolini. 1830: la famiglia Rossi chiede di poter vendere il proprio banco alla famiglia Vescovini. Schiavi Antonio chiede il permesso di alienare il suo banco. Il vicario generale chiede all'arciprete informazione sul banco di proprietà dei fratelli Boccaletti. 1831: alienazione e successivo passaggio di proprietà del banco della famiglia Restani alla famiglia Zucchi. 1831: i fratelli Boccaletti di Novellara cedono il proprio banco alla famiglia Boccaletti di Rolo.	Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Govi, vicario generale; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile	1815 1831	Banchi chiesa	Manoscritti	3 Fogli sciolti, 9 fogli bifogli	
12	9	2	1831-1832: il cancelliere vescovile, dopo aver sentito il vescovo, dice all'arciprete come deve regolarsi nella richiesta dei Bertoldi di voler alienare il loro banco in chiesa a Novi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Clemente Maria, vescovo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere	1831 1832	Banchi chiesa	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude: 3 fogli bifogli e 2 sciolti	
12	10	1	1804: il vescovo di Reggio, tramite il vicario generale, chiede a Don Pellegrino Papotti di dirimere una questione sorta tra l'arciprete di Rolo e Luigi Predieri, proprietario di un banco nella chiesa di Rolo.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Andrea Minghetti, vicario generale di Reggio	1804	Banchi chiesa	Manoscritti	3 Fogli bifogli, 1 foglio sciolto	
13	1	1	1787: fotocopie con la relazione della visita pastorale a Novi da parte del vescovo di Reggio. La relazione è presa dall'archivio della curia di Carpi e in parte riguarda anche le parrocchie di Rolo, S. Possidonio e Mortizzuolo.	Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio	1787	Visita pastorale	Fotocopie di Manoscritti	61 Fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
13	2	1	1676: inventario della chiesa fatto per la visita pastorale del vescovo di Reggio. Nell'inventario vengono nominati i sette altari della chiesa con la cappella del Battistero, i sepolcri e l'arredo della sagrestia. 1726: decreti per la parrocchia di Novi dopo la visita pastorale del vescovo di Reggio. All'interno: relazione dettagliata della chiesa, dei sacerdoti e delle attività liturgiche e pastorali. relazione sugli oratori con jus patronato delle famiglie Bettini e Boselli. 1752: relazione della visita alla cappellania Bonatti, all'oratorio S. Giacinto nel Gavello della famiglia Boselli, all'oratorio della famiglia Bettini "situato entro il recinto della Fossa o Peschiera", all'oratorio della famiglia Comi sotto il titolo di S. Maria della Neve e all'oratorio della famiglia Ferrari sotto il titolo di S. Vincenzo. Le relazioni riguardano soprattutto le terre e le case rurali con le loro rendite. 1802: lettera di Don Pietro Diazzi che scrive a nome del vescovo e si scusa con il parroco di Novi per la mancata visita del vescovo in parrocchia. 1833: decreto vescovile che indice la prima visita pastorale del vescovo Clemente Maria Bassetti dopo il suo ingresso in diocesi.	Don Giuseppe Antonio Brunetti, parroco di Novi; Clemente Maria Bassetti, vescovo di Carpi, Don Pietro Diazzi, cancelliere vescovile; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Ludovico Forni, vescovo di Reggio; Don Domenico Siligardi, parroco di Novi; Augusto Bellincini, vescovo di Reggio	1676	1833	Visita pastorale	Manoscritti e stampati	1 Manifesto,9 fogli bifogli,1 foglio sciolto,1 pezzo di foglio strappato.	
13	2	2	1707: decreti vescovili dopo la visita pastorale. 1787: questionario per la visita pastorale; relazione (in due copie) dell'arciprete con le risposte al questionario. Le risposte, come fossero un inventario, mettono in evidenza la struttura della chiesa e tutto ciò che in essa si trova: gli altari, le reliquie, la sagrestia, gli oli santi, i sepolcri. Poi si parla degli oratori pubblici, del campanile, del cimitero, dei libri parrocchiali e delle attività pastorali come la dottrina cristiana e le funzioni liturgiche e dei sacerdoti della parrocchia.	Don Prospero Scaruffi, vicario generale di Reggio.; Francesco Maria d'Este, vescovo di Reggio; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi;	1707	1787	Visita pastorale	Manoscritti	2 Fogli sciolti di diverse dimensioni,4 fogli bifogli	
13	3	1	1802-1812: circolari del prefetto di Reggio e del ministro per il Culto della Repubblica Italiana (più tardi ministro del Regno d'Italia) ai vescovi e ai parroci per sollecitare l'iscrizione dei giovani al servizio di leva (coscrizione militare). Lettere del vescovo di Reggio ai parroci per invitarli alla collaborazione, esortando i giovani a prestarsi per il servizio militare e a non occultare i disertori. Inoltre vengono esortati i fedeli al rispetto della gendarmeria locale, in quanto tutori anche del culto e della religione. Dal servizio militare risultano esenti i sacerdoti, i diaconi, i suddiaconi e i chierici.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Giulio Cesare Ferrari, presidente della Municipalità di Carpi; Bovara, ministro per il culto di Milano; Giorgini G., cancelliere distrettuale; Ottaviani Cesare, sindaco di Novi ; T. Oldofreni, prefetto di Modena Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio	1803	1812	Coscrizione militare (servizio di leva militare)	Manoscritti e stampati	4 Fogli sciolti alcuni intestati,17 fogli bifogli	
13	4	1	1764: ordine ed istruzione (regola) per i fratelli dell'Oratorio di S. Filippo Neri di Reggio e della Ss.Trinità di Roma. Storia della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri di Reggio, fondata nel 1614 con l'approvazione del vescovo di Reggio, Mons. Paolo Coccapani, e il sostegno economico della contessa Giulia Fontanelli.	Paolo Coccapani, vescovo di Reggio	1764	1764	Congregazione dei fratelli dell'Oratorio di san Filippo Neri	Manoscritti	1 Foglio di registro bifogli,5 fogli legati,2 fogli sciolti bifogli	
13	5	1	1682-1822: corrispondenza tra il vescovo, la curia di Reggio e gli arcipreti di Novi. Gli argomenti trattati sono: permesso per la celebrazione di un triduo di S. Michele per scongiurare il pericolo delle inondazioni; richiesta di confessori per il precetto pasquale; benedizione di un quadro di S.Antonio.	Don Stefano Agazzani, curia di Reggio; Don Luigi Carnevali, sacerdote di Novi; Conte Giovan Battista Munarini, ministro della Giunta di Giurisdizione; Eugenio Ferrari, presidente di Carpi; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; Don Pompeo Pinelli, rettore di Fossoli; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi;	1682	1822	Curia di Reggio	Manoscritti	3 Fogli sciolti bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
13	6	1	1745: "relazioni d'avvenimenti seguiti nella parrocchia Pieve di San Michele di Novi, diocesi di Reggio in Lombardia, posta da quell'arciprete sotto la protezione della SS.ma Vergine Maria Immacolata Concetta": il primo avvenimento descritto è accaduto al parroco Don Giuseppe Antonio Brunetti che, colpito con una coltellata da un bestemmiatore che stava rimproverando, attribui alla Madonna Immacolata l'aver avuto salva la vita, nonostante una ferita mortale all'addome. 1746-1761: il secondo avvenimento è la storia complessa di Lucia, un'infelice giovane posseduta dal demonio e liberata dalle preghiere e dagli esorcismi del parroco. La storia di questa possessione demoniaca, che dura a intervalli dal 1746 al 1761, viene descritta con dovizia di particolari da chi ha vissuto in prima persona i drammatici avvenimenti, molto probabilmente il parroco, che anche in questo caso attribuisce alla Madonna Immacolata la liberazione dal demonio.	Don Giuseppe Antonio Brunetti, parroco di Novi.	1745	1761	Grazie ricevute; possessioni demoniache; indemoniati.	Manoscritti	Quaderno di 3 fogli legati	
13	7	1	1634-1647: corrispondenza del vescovo e del vicario generale con l'arciprete di Novi. Si tratta di inviti a dirimere questioni, a far osservare il precetto pasquale, a partecipare ai sacramenti della confessione e comunione in occasione del giubileo. 1674-1680: il vicario generale informa l'arciprete su alcune questioni e chiede la sua collaborazione. Si parla di una dubbia proprietà di uno sgabello in chiesa, di tasse ingiuste che vanno contro l'immunità ecclesiastica, della ricerca di un procuratore per un processo, dell'ammissione o meno alla celebrazione dei sacramenti per un sacerdote che ignora le norme liturgiche, di un avviso di scomunica per eredi usurpatori di beni.	Giovanni Battista Ciarlini, vic. generale di Reggio; Paolo Coccapani, vescovo di Reggio; A. Brani, vicario generale di Reggio; Marco Bellentani, chierico di Carpi; Giuseppe Sogari, vicario generale di Reggio	1634	1680	Corrispondenza: curia di Reggio e parrocchia di Novi	Manoscritti	20 bifogli e 2 fogli sciolti,	
13	7	2	1642: il vicario generale di Reggio chiede all'arciprete di Novi di informarsi sul caso del conte Coccapani Leonardo, chierico, che aveva subito un pignoramento da parte del Comune di Novi. 1650-1652: il vicario generale di Reggio, C. M. Ridolfi, invita l'arciprete a risolvere certi problemi che riguardano i carreggi, i massari e i terreni ecclesiastici esenti da tasse perchè aventi il beneficio dell'immunità ecclesiastica. 1653: il caso del chierico Bellentani di Carpi, figlio di Giovanni e possessore di un terreno nel territorio di Novi. Il chierico suddetto si lamenta con il vescovo per una tassa ingiustamente imposta sul suo terreno, che lui considera di carattere ecclesiastico e quindi esente da tasse. Il vicario generale di Reggio chiede all'arciprete che il chierico dimostri la proprietà del suo terreno con i documenti opportuni e che dica le sue ragioni per potere godere dell'immunità.	C. M. Ridolfi, vicario generale; Giovanni Battista Ciarlini, vicario di Reggio, Marco Bellentani, chierico di Carpi	1642	1653	Immunità ecclesiastica	Manoscritti,	11 bifogli	
13	7	3	1723: copia di una lettera della Sacra Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica, che raccomanda la vigilanza nell'attribuire ai terreni ecclesiastici e ai contratti il privilegio dell'immunità ecclesiastica. 1737-1744: il vescovo in più occasioni gradisce i doni dell'arciprete e ringrazia cordialmente. 1747-1765: varie circolari del vescovo e del vicario generale. 1774: l'organista Giuseppe Ottaviani offre alla chiesa un'immagine del crocifisso. 1778: l'arciprete chiede al vescovo di poter benedire alcuni arredi sacri. 1777-1780: nomina di Don Pellegrino Papotti a vicario foraneo. 1782: il vescovo, saputo che il parroco di Moglia è in pericolo di morte, informa l'arciprete di Novi che il cappellano di Moglia è autorizzato a sostituire in tutto il suo parroco gravemente ammalato. 1784: decreto di beatificazione del servo di Dio Sebastiano Valfrè. 1786: dispensa per i cibi quaresimali; in allegato una lettera che dovrebbe accompagnare due esemplari (che non ci sono) della lettera pastorale del vescovo. 1787: decreto di "altare privilegiato" per la cappella dell'Immacolata. 1789: tavola del capitolo provinciale dei frati della SS.ma Annunziata di Bologna. 1790: il vescovo sollecita il ripristino della Congregazione dei Casi in diocesi. 1791: l'arciprete Don Pellegrino Papotti chiede a Roma il permesso di leggere i libri "proibiti". 1792: lettera del vescovo, indirizzata all'arciprete di Novi, con la quale si parla di una questione che riguarda il prete filippino Restani, se debba restare o meno a Novi per il bene della comunità e in qualità di sacerdote secolare. 1793: il segretario del vescovo chiede l'intervento dell'arciprete di Novi perchè provveda a convincere un sacerdote inadempiente a saldare un debito. 1796: circolare del vescovo che invita i parroci a donare gli ori e gli argenti allo stato. 1798: circolare del vescovo che notifica la proibizione di predicare ai sacerdoti che non siano vescovi, parroci o vice-parroci.	Lodovico Forni, vescovo di Reggio Ippolito Maioli, vicario generale di Reggio; Gian Maria Castelvetro, vescovo di Reggio, Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio; Lodovico Tinchelli, segretario episcopale; Giuseppe Ottaviani, organista	1723	1798	Corrispondenza: curia di Reggio e parrocchia di Novi	Manoscritti, stampati	21 bifogli (alcuni molto rovinati), 9 fogli sciolti di dimensioni diverse. (Sono presenti :2 timbri a secco di cui uno del 1780 e 1 Sigillo di cera lacca del 1792).	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
13	7	4	1800-1801: il caso della sospensione "a divinis" di Don Luigi Carnevali. Comunicazioni della curia di Reggio e richieste di chiarimenti da parte della polizia. 1803: il vescovo avverte l'arciprete che il duca Ercole III ha lasciato una somma di denaro da distribuire ai poveri della parrocchia. 1806: il vescovo decreta che sia cantato il Te Deum di ringraziamento in tutte le chiese per le vittorie riportate dall'esercito di S.M.I.R. Napoleone. 1809: circolare del vescovo per la vaccinazione. Circolare del vescovo per l'onomastico del re da celebrare con una S. Messa cantata. 1812: il vicario generale concede, a nome del vescovo, la vestizione clericale a Domenico Benzi di Novi. 1813: Don Benzi chiede al vescovo alcune facoltà per il bene spirituale del popolo. Il vescovo invita i parroci a farsi promotori presso il popolo di virtù lodevoli, come il servizio alla patria, l'onestà morale ecc. Il vescovo con una circolare concede l'uso dello strutto nei giorni di magro. 1814: disposizioni del vescovo per la celebrazione dei matrimoni. 1815: il parroco di Fossoli chiede all'arciprete Don Benzi di portare i sacramenti agli abitanti residenti in zona di confine. Circolari del vescovo per la concessione dell'uso dello strutto e la denuncia del grano e dei legumi. 1816: nomina a vicario generale di Pellegrino Cerretti. Norme per la compilazione delle denunce degli stati della popolazione. 1817: il vicario generale avverte i parroci che sono tenuti a denunciare in curia i sacerdoti che celebrano la S. Messa in meno di un quarto d'ora. 1817-1819: varie circolari della curia contengono norme per le confessioni, il precetto pasquale, la custodia del SS.mo nel tabernacolo, l'esame dei testimoni ecclesiastici in tribunale, l'uso di uova e latticini in tempo di quaresima, norme per i sacerdoti forestieri, l'uso della stoffa di lino nella confezione di camici, cotte, purificatoi ecc., colletta per la Terra Santa. 1820: il vescovo provvede a mandare i frati minori per il servizio liturgico nel santuario della B.Vergine della Ghiara. Il podestà di Carpi concede la riattivazione del mercato a Novi nel giorno di mercoledì. 1821: disposizioni della curia di Reggio per i chierici ordinandi. 1864: lettera pastorale del vescovo per la quaresima. 1865: lettera pastorale del vescovo per il giubileo. Istituto Don Filippo Neri di Modena: norme costitutive.	Lodovico Tinchelli, segretario episcopale; Rocca, vicario generale di Reggio; Don Giovanni Coccapani, parroco di Fossoli; Ferdinando Correggia Brunorio, vicario generale; G. C.Francesco Antonio Mantovani ,cancelliere vescovile; Don Pompeo Civelli, rettore di Fossoli; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Pellegrino Cerretti ,vicario generale di Reggio; Tarabini, podestà di Carpi; Pietro Raffaelli ,vescovo; G.M. Barzelli, segretario del podestà; Angelo Ficarelli, vicario generale di Reggio	1800 1865	Corrispondenza: curia di Reggio e parrocchia di Novi	Manoscritti, stampati	1 bifoglio che racchiude: 2 bifogli e 1 foglio sciolto, 18 bifogli, 19 fogli sciolti e 2 manifesti	
13	8	1	1676: atti trascritti dal notaio Pellegrino Giannini che riguardano un processo civile tra Elisabetta Bonatti moglie di Galasso Rossi e la figlia Virginia e il fisco del marchesato di Novi. Il fatto: Galasso Rossi è processato e condannato in contumacia alla pena capitale e alla confisca di tutti i suoi beni; ma la moglie contesta la confisca dei beni davanti al giudice, adducendo la ragione che almeno una parte di tali beni sono di diritto appartenenti alla sua dote matrimoniale.	Pellegrino Giannini, notaio	1676	Processo Civile	Manoscritti	Cartellina beigè contenente 1 foglio sciolto, 2 quaderni di cui uno di 7 fogli e l'altro di 5 fogli legati	
13	9	1	1778: sospensione di una scomunica per Giuseppe Zibordi, avendo ritrattato un suo "libello" scritto contro il papa. 1788: il cappellano di Novi, Don Giovanni Rossi, viene richiamato per avere scritto e declamato pubblicamente alcune poesie satiriche e offensive di persone residenti a Novi. 1793: il curato di Moglia informa l'arciprete di Novi sul caso di una "partoriente" che risiede temporaneamente in territorio mantovano. Il vescovo di Reggio chiede all'arciprete di Novi di recarsi a Rolo per fare opera di riconciliazione tra il parroco e alcuni fedeli per una questione di offerte raccolte per le anime del purgatorio. 1802: Don Antonio Ponzi, sacerdote di Mantova e fratello del prevosto di Moglia, scrive all'arciprete di Novi perchè si interponga a far sì che il fratello prevosto di Moglia paghi un vecchio debito con un altro suo fratello, Don Francesco. 1804: Pietro Diazzi di Concordia scrive all'arciprete in merito all'ordinazione sacerdotale del chierico Caprara. 1809: il vescovo chiede spiegazioni all'arciprete sul comportamento di Don Eugenio Silingardi, sacerdote di Novi. 1820: sentenza del Supremo Tribunale di Inquisizione di Roma sulla causa del Monastero delle Mantellate di Reggio.	Don Gianbattista Salvioli ,cancelliere di Reggio; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi,; Don Antonio Ponzi, parroco di Moglia (MN); Don Luigi Ponzi, sacerdote di Mantova; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio;	1778 1820	Curia di Reggio	Manoscritti e dattiloscritti	1 Foglio piegato che racchiude 9 bifogli	
13	10	1	1785: prima lettera pastorale di S.E. Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio. 1787: decreto del vescovo di Reggio per la santificazione dei giorni di festa. 1794: decreto del vescovo di Reggio per il giubileo. Lettera del vescovo di Reggio in cui si richiama la condanna di alcune proposizioni del Sinodo di Pistoia (1786). 1809: disposizioni del vescovo di Reggio riguardanti l'indulto per la quaresima.	Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio,	1785 1809	Curia di Reggio	Stampati	3 Manifesti di cui 1 bifoglio	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
13	11	1	1813-1819: lettere di Don Gian Battista Ferrari, cancelliere vescovile, all'arciprete di Novi, in cui vengono trattati vari argomenti: elemosine per le SS. Messe, benedizione papale ai moribondi, esercizi spirituali al popolo, indulto quaresimale, note di SS. Messe, terra di scarto del cimitero, beneficio Boselli, patenti per confessori e predicatori, SS.Messe "pro animabus", precetto pasquale, chierico Bassoli, collette per la Terra Santa, chierico restani, dispense per matrimoni, proposte per l'incarico di cappellano a Novi (qualcuno dice di avere difficoltà a venire a Novi "a motivo delle cattive strade e dell'aria ..."). 1819: Don Gian Battista Ferrari, già cancelliere vescovile di Reggio, scrive all'arciprete Don Nicolò Benzi la sua amarezza e il suo dolore per essere stato accusato di massoneria e, a causa di ciò, di essere stato allontanato dal vescovo e dalla città di Reggio. Ora vive a Modena, dove resterà per un po' di tempo.	Don Gian Battista Ferrari, cancelliere vescovile di Reggio	1813 1819	Curia di Reggio	Manoscritti	Circa 53 fogli sciolti, 13 fogli bifogli	La fitta corrispondenza di Don Gian Battista Ferrari della curia di Reggio con l'arciprete Don Nicolò Benzi, lascia intendere che tra i due ci fosse molta stima, confidenza e grande collaborazione. Don Benzi si serve dell'amico in curia per tanti favori di ordine pastorale.
13	12	1	1815: il parroco di Rolo, Don Nicola Ferrari, si lamenta con Don Benzi perchè il suo vice curato, Don Francesco Zanini, si è recato a celebrare e a confessare nell'oratorio di S. Rocco alla Resega senza il suo permesso. Il vescovo scrive a Don Benzi perchè richiami all'ordine il suo vice curato. 1817: il vicario generale, tramite Don Benzi, ordina a Don Francesco Zanini di recarsi urgentemente in curia a Reggio, pena la "sospensione a divinis". 1817: lettera di Angela Reguzzoni di Novi per il dottore chirurgo di Rovereto. Lettera del cav. Testi a Don Benzi. Lettera di Don Francesco Zanini a Don Benzi. 1818: il vescovo chiede a Don Benzi di ricevere la testimonianza giurata di due sacerdoti di Novi, Don Antonio Boccaletti e Don Domenico Salvio, chiamati a Modena a testimoniare davanti al cancelliere di polizia nella causa di Don Francesco Zanini e Angela Reguzzoni. Il segretario del vescovo chiede a don Benzi la denuncia scritta della signora Angela Reguzzoni contro Don Francesco Zanini. Lettera di Don Francesco Zanini per l'arciprete Don Benzi; all'interno: appunti sparsi di Don Benzi, in cui tra l'altro si accenna alla malignità dei paesani sulla condotta morale di Don Zanini, a cui però Don Benzi dice di non voler credere, anzi. Altra lettera di Don F. Zanini per l'arciprete, in cui parla di un suo debito con il cav. Giuseppe Testi e del suo coinvolgimento nella denuncia fatta da Angela Reguzzoni. Con un altro scritto Don Zanini si lamenta con Don Benzi perchè non ha speso una parola in sua difesa, come gli aveva promesso, e ora lo scongiura di prestargli un attestato di testimonianza in sua difesa. Il cav. Testi Giuseppe scrive a Don Benzi dicendogli che ha ricevuto da Don Boccaletti la restituzione di un prestito fatto a suo tempo a Don Zanini, che, a suo giudizio, ritiene un sacerdote inaffidabile e con il quale Don Boccaletti è piuttosto "imbrogliato". Due dichiarazioni di Filippo Zanini, padre di Don Francesco Zanini, parlano di una somma avuta in prestito dal cav. Testi Giuseppe. La signora Angela Reguzzoni dichiara di aver ricevuto dal cav. Testi Giuseppe una certa somma in conto del debito che Don Francesco Zanini ha contratto con lei. Lettera di Don Francesco Zanini a Don Benzi, in cui dice di aver già provveduto a liberare la sua camera, come gli è stato imposto. Don F. Zanini scrive un'accorata lettera a Don Benzi per chiedergli un attestato di moralità per il tempo trascorso a Novi, come cappellano e maestro di scuola, da presentare poi al vicario generale e senza il quale non gli può essere affidato nessun altro incarico in diocesi. Appunti di una lettera di risposta di Don Benzi a Don Zanini; l'arciprete si trova tra l'incudine e il martello, perchè, pur nutrendo una certa stima per Don Zanini, non può rilasciargli un attestato che sarebbe in contraddizione con il giudizio dei suoi superiori.	Don Nicola Ferrari, parroco di Rolo; Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio; P. Carretti, vicario generale di Reggio; G.C.Francesco Antonio Mantovani, cancelliere di Reggio; Don Francesco Zanini, cappellano di Novi; Giuseppe Testi, cavaliere e proprietario di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi;	1815 1818	Casi riservati	Manoscritti	24 Fogli sciolti di dimensioni diverse 13 fogli sciolti bifogli	Don Nicolò Benzi è un sacerdote semplice e di animo buono e in tutte le disavventure di Don Francesco Zanini, suo cappellano e maestro di scuola, appare come uno che si sente tradito e deluso dal confratello sacerdote. Don Zanini, coinvolto in una vicenda torbida e calunniata da una donna senza scrupoli con un'accusa infamante, chiede aiuto all'amico arciprete, confidando di trovare in lui un appoggio sicuro. Ma Don Benzi non ha molto coraggio e stenta a prendere le difese del suo cappellano, anche perchè si rende conto che la faccenda è molto ingarbugliata, anche se non vorrebbe credere alle malignità del popolo. Ma i superiori premono perchè dia loro delle informazioni veritiere a riguardo di Don Zanini, che purtroppo ha fama di essere un sacerdote di dubbia moralità. A un certo punto Don Benzi vede che le cose si mettono male per il suo cappellano e, pur nutrendo ancora stima per lui, alla fine per paura o per evitare altri guai gli fa mancare il suo sostegno e lo lascia al suo destino.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
13	13	1	1820: il vicario generale di Reggio si lamenta con l'arciprete Don Benzi e gli fa presente che due suoi sacerdoti, Don Nicolò Bianchini e Don Giovanni Rinaldi, hanno un comportamento disdicevole e che la notizia è arrivata all'orecchio del vescovo, senza che l'arciprete si sia preoccupato di avvertirlo per tempo. L'arciprete dovrà vigilare sulla loro condotta morale e tenere informato di tutto il vescovo. Lettera di risposta (brutta copia) di Don Benzi, che con amarezza deve confermare la condotta superficiale e non esemplare del suo sacerdote Don Bianchini, che, pur invitato più volte a tenere un comportamento prudente e dignitoso, ha continuato a dare cattivo esempio in paese. 1821: Il vicario generale scrive a Don Benzi che, dopo aver preso ulteriori informazioni, ha potuto accertare che Don Bianchini "ha una condotta veramente illibata", per cui non è giusto che subisca restrizioni punitive a riguardo della famiglia (i Tarabini) che lui frequenta con "l'unico oggetto di istruire la gioventù". Don Benzi risponde al vicario che le chiacchiere malevoli su Don Bianchini continuano in paese, anzi sono accresciute dopo che sono circolate alcune "satire" su di lui e sulla famiglia Tarabini. Lettera di autodifesa di Don Bianchini per Don Benzi; il tono è quello di uno che, pur essendo amareggiato per essere stato giudicato male dal suo parroco, sa difendersi molto bene e con un linguaggio appropriato e gentile. Al termine della sua lunga lettera Don Bianchini invoca dall'arciprete quella stima e quell'affetto che aveva prima di essere caduto in disgrazia. Il vicario generale non è tranquillo sul caso di Don Bianchini e chiede a Don Benzi di fare ulteriori ricerche per accertare la verità. 1825: Don Bianchini, ora residente a Reggiolo, chiede un attestato di moralità a Don Benzi per poter ottenere dal vescovo di Modena un nuovo impiego in diocesi. Chiede inoltre perdono a Don Benzi se quando era a Novi non sempre ha usato un contegno rispettoso nei suoi confronti, ma ora ha bisogno urgentemente del suo sostegno e del suo attestato di moralità, che tuttavia Don Benzi non pare disposto a dargli. 1834: il vicario generale di Carpi mette in guardia Don Benzi, perchè non accolga più in parrocchia Don Bianchini, già espulso da Guastalla.	Don Nicolò Bianchini, sacerdote di Novi; Don Angelo Ficarelli, vicario generale di Reggio; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giovanni Franciosi, vicario generale di Carpi	1820 1834	Casi riservati	Manoscritti	1 Manifesto, 2 fogli sciolti, 7 bifogli.	
13	1	1	1620: saldo per un debito. 1627: bolla di assoluzione per un omicida di Rolo. 1634-1652: documenti della curia di Reggio in cui vengono trattati questi argomenti: scomunica e proibizione di entrare in chiesa; comportamenti scandalosi da reprimere con la scomunica e la proibizione di entrare in chiesa; immunità ecclesiastica; questioni di eredità; affittuari che non pagano; debitori inadempienti; permessi per confessare e celebrare; concessione della facoltà per i casi riservati; minacce di scomuniche per concubini e altre persone scandalose; norme per il precetto pasquale, processioni, sepolture ecclésiastiche, patenti per predicatori, ecc. 1697: decreto di restituzione dei beni della dote di Domenica Ferraresi, moglie separata e divorziata di Giorgio Boccaletti; il verbale di restituzione contiene un inventario dei beni mobili e degli indumenti che il Boccaletti restituisce alla sua ex-moglie. 1725-1727: corrispondenza tra Don Prospero Scaruffi, vicario generale di Reggio, e l'arciprete Don Brunetti per una causa in corso tra Don Francesco Caprari di Novi e Carlo Grillenzoni di Carpi, avente come procuratore il dott. Giovanni Rossi. 1749: Don Lauro Comi scrive una lettera dicendo di essere rammaricato di non poter partecipare a una riunione in cui si discute di un argine in confine con il Mantovano. 1754: il cancelliere vescovile dice di inviare a Don Brunetti alcuni decreti da tenere nella massima considerazione. 1764: il conte (Achille) Crispi di Reggio chiede all'arciprete notizie, memorie, iscrizioni di avvenimenti e personaggi degni di nota e appartenenti al territorio di Novi per farne una memoria storica in un suo libro. Disposizioni del Consiglio di Giustizia di Mantova in merito alla vacanza di un beneficio. 1790: Luigi Vellani scrive all'arciprete per un affitto da concordare e di un discusso padrino di battesimo... 1792: Don Giovanni Tosi, rettore di Strazetto, scrive all'arciprete le sue volontà testamentarie, non andando d'accordo con la sorella, perchè vuole maritarsi; in allegato, il testamento del sacerdote.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Gio. Battista Ciarlini, vicario gen.le di Reggio, Prospero Scaruffi, vicario generale di Reggio; Antonio M. Ridolfi, vicario gen.le di Reggio; Giovanni Rossi, procuratore di Carpi; Don Antonio Scurani, cancelliere vesc.le di Reggio; Achille Crispi, conte di Reggio; Vellani Luigi, residente alla "risara" di Novi; Don Giovanni Tosi, rettore di Strazetto	1620 1792	Corrispondenza dalla curia di Reggio	Manoscritti e stampato	21 Fogli sciolti, 46 bifogli rovinatissimi e di diverse dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
13	2	1	1630: nota di tutti i "fuochi" (nuclei famigliari) degli ecclesiastici di Novi. Le monache di S. Sebastiano, unitamente ai padri francescani e al canonico Puzzioli di Carpi, chiedono al vescovo che venga riconosciuta l'immunità ecclesiastica dei loro coloni e affittuari e che non siano soggetti al pagamento della "gabella". 1638: il vicario generale di Reggio raccomanda il padre Guardiano della chiesa di S. Francesco all'arciprete di Novi. Il vicario generale di Reggio invia copia delle Indulgenze concesse dal Sommo Pontefice ai confratelli della Compagnia della Madonna di Monserat. 1639: il vicario generale di Reggio concede la "facoltà dei casi" all'arciprete perchè se ne serva con prudenza per il bene delle anime. 1648: il vicario generale di Reggio chiede che venga affisso alla porta della chiesa un avviso riguardante il beneficio di S. Maria. 1652: il vicario generale di Reggio avverte l'arciprete che deve presentarsi a Reggio per urgenti comunicazioni. 1653: il vicario generale di Reggio chiede che venga affisso alla porta maggiore della chiesa un avviso di concorso per la chiesa di Novi. Elenco dei terreni posseduti dal parroco di Novi, Don Antonio Brunetti. 1728-1729: lettera di Don Brunetti che parla della colletta di "un sesino per libra" di follicelli (bozzoli del baco da seta); altri tre documenti trattano della medesima imposta di un sesino per libra di follicelli, per la quale Don Brunetti attende chiarimenti dall'alto.	Antonio Maria Ridolfi, vicario generale di Reggio; Giov. Battista Ciarlini, vicario generale di Reggio	1630 1729	Corrispondenza dalla curia di Reggio	Manoscritti	7 Fogli sciolti, 7 fogli bifogli	
13	3	1	1649: il vicario generale di Reggio avverte l'arciprete che il chierico Ignazio Maria Rossi, possessore di beni nel territorio di Novi, gode dell'immunità ecclesiastica. 1650: norme che regolano i carreggi. Il vicario generale di Reggio chiede all'arciprete di avvertire gli eredi del defunto Tommaso Carletti, che devono adempiere a un legato lasciato da questi in favore della chiesa. Il vicario generale di Reggio chiede all'arciprete uno stato d'anime, cioè l'elenco di tutti gli abitanti di Novi con nome e cognome, stato di famiglia e indirizzo; in allegato, la risposta del vicario, che ringrazia l'arciprete per aver inviato con premura quanto richiesto. Contratto d'affitto tra l'arciprete Don Pellegrino Sogni e Rinaldo Tassi. 1652: il vicario generale di Reggio chiede all'arciprete di invitare due concubini a desistere dalla loro unione illegittima per non essere motivo di scandalo. Il vicario generale di Reggio chiede all'arciprete di recarsi a Rolo per esaminare e benedire l'altare maggiore della chiesa appena restaurato. 1682: il vicario chiede all'arciprete informazioni precise e veritiere sull'omicidio del Barigello. 1683: il vicario generale di Reggio, su richiesta di Giovanni Franzini, invia al parroco una citazione da far pervenire al sacerdote Don Francesco Leoni. 1691: il vicario generale di Reggio invita l'arciprete a richiamare all'ordine Bernardino Ottaviani, affittuario di Don Giuseppe Ferrari, che si è permesso di fare nel terreno del beneficio ciò che non gli era consentito. 1692: il vicario generale di Reggio, a nome del vescovo, chiede all'arciprete di esortare i suoi sacerdoti perchè aiutino le truppe alemanne con legname, carreggi e altre cose necessarie alla loro presenza sul territorio. 1688: il vicario chiede all'arciprete di sollecitare Don Pellegrino Bortolotti a pagare un debito che ha nei confronti di un certo Sacchelli di Carpi. 1695: il vicario chiede all'arciprete di interessarsi di uno stallo controverso tra Bernardino Ottaviani e Alfonso Federzoni.	Antonio Maria Ridolfi, vicario gen.le di Reggio; Giov. Battista Ciarlini, vicario gen.le di Reggio; Don Pellegrino Sogni, parroco di Novi: Tassi Rinaldo, affittuario; Prospero Scaruffi, vicario gen.le di Reggio	1649 1695	Curia di Reggio	Manoscritti	14 Fogli bifogli	
13	3	2	1754: lettere di Teodoro Testi e dell'arciprete di Novi per una controversia sul terreno detto del Mulino e per questioni che riguardano il passaggio e lo scolo delle acque. 1769: dichiarazione firmata di Don Lauro Comi sulla formazione del canale Busatello; nella descrizione di come è stato scavato il canale e sul suo percorso vengono citati anche l'argine della Salicetta (o Saliceta), lo scolo della Boccalina e della Fossetta. 1772: dichiarazione di Domenico Barbieri, testimone di una visita a Novi fatta dal vicegerente insieme con il giudice delle strade e l'alfiere Gio. Battista Vaccari.	Teodoro Testi, ricco possidente di Novi; D. Lauro Comi, sacerdote di Novi; Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Antonio Barbieri, testimone in causa	1754 1722	I canali di Novi	Manoscritti	6 Fogli bifogli, 2 fogli sciolti	
13	4	1	1722: dichiarazione e testimonianza di Giacomo Boschini, chiamato a fare da arbitro tra Don Pavesi e Alfonso Patelli in una questione di denaro. 1752: due documenti molto rovinati e di difficile lettura. 1766: il luogotenente Luigi Sforza di Carpi chiede informazioni all'arciprete su un certo Giuseppe Franzini che, a suo parere, è stato ingiustamente messo in carcere e obbligato al servizio militare dal vicegerente di Novi. 1780: il concordiese Carlo Pitoni scrive all'arciprete la sua disperazione per essere stato abbandonato dalla moglie rifugiata a Novi; gli chiede di fare tutto il possibile per farla ritornare da lui.	Don Giuseppe Antonio Brunetti, parroco di Novi; Luigi Sforza, luogotenente di Carpi; Carlo Pitoni, concordiese	1722 1780	Curia di Reggio	Manoscritti	3 Fogli bifogli, 2 fogli sciolti molto rovinati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
13	5	1	1651: il vicario generale di Reggio scrive all'arciprete che gli ecclesiastici di Novi devono concorrere, per quanto è di loro competenza, alla manutenzione degli argini dei canali sul territorio di Novi. Sempre il vicario con un'altra circolare rinnova il dovere degli ecclesiastici di partecipare alle opere di manutenzione degli argini, in particolare della Fossa di Raso. 1738: il podestà di Novi invia una circolare con la quale richiama a compiere il proprio dovere tutti coloro che sono soggetti alle norme che regolano la manutenzione degli argini, compresi anche gli ecclesiastici. 1741: i rappresentanti della comunità civile di Novi si rivolgono al vescovo di Reggio perchè richiami i sacerdoti di Novi al pagamento delle imposte a cui sono soggetti per la manutenzione degli argini della Fossa di Raso. Il magistrato delle acque di Modena scrive al giudice di Reggio perchè tramite il podestà di Novi siano richiamati al compimento del loro dovere gli ecclesiastici di Novi. Verbale, redatto dall'arciprete Don Antonio Brunetti, di una riunione fatta dagli ecclesiastici di Novi interessati alla questione degli argini della Fossetta, Busatello, Fossa di Raso. In sostanza nel verbale si sostiene che le spese per la manutenzione degli argini devono essere ripartite con un criterio di giustizia tra i secolari e gli ecclesiastici e che si devono fare dei lavori solo se necessari e opportuni, tenendo conto dei fossati dove si macera la canapa. Altri documenti (abbastanza rovinati) trattano dello stesso argomento.	Antonio M. Ridolfi, vicario generale di Reggio; Lodovico Forni, vescovo di Reggio; Luca Antonio Cervi, podestà di Novi; Filippo Maselli, magistrato delle acque di Modena; Mario Toschi, vicario generale di Reggio; Giovanni Boccaletti, cancelliere di Novi; Don Giuseppe A. Brunetti, parroco di Novi;	1651	1741	Curia di Reggio	Manoscritti	7 Fogli bifogli, 3 fogli sciolti	
13	6	1	1731-1748: corrispondenza del vicario generale di Reggio, Mario Toschi, con l'arciprete Don Brunetti. In una lettera il vicario concede all'arciprete Don Brunetti di seppellire nel pavimento del coro il defunto sacerdote suo fratello Don Gian Battista Brunetti. 1743: Don Brunetti, tramite l'amico vicario generale Mario Toschi, si rivolge al vescovo per chiedergli l'amministrazione della cresima al suo popolo e ardisce anche domandargli se vuole fare "un pernottamento in questa mia rozza abitazione". 1746-1750: corrispondenza del vicario generale Benedetto Marzelli con l'arciprete Don Brunetti. 1776: attestato di povertà dei fratelli Leone e Paolo Grillenzoni di Carpi, che chiedono di essere esonerati da un legato di due uffici di suffragio, che gravano su un fondo di loro proprietà a Novi.	Mario Toschi, vicario generale di Reggio; Don Giuseppe A. Brunetti, parroco di Novi; Benedetto Marzelli, vicario generale di Reggio; Ludovico Forni, vescovo di Reggio; Bassoli Giuseppe Ignazio, vicecancelliere	1731	1776	Curia di Reggio	Manoscritti	18 Fogli bifogli, 1 foglio sciolto	1731: il vescovo di Reggio concede a Don Brunetti di seppellire nel pavimento del coro la salma del fratello sacerdote Don GiannBattista. Negli scavi della chiesa, sotto il coro, si può vedere parte della tomba del giovane sacerdote, proprio sotto l'altare maggiore.
13	7	1	1748: Don Andrea Panzani, parroco di Moglia, scrive a Don Brunetti alcune informazioni sulla morte sospetta di un sacerdote, di cui il padre Gelmini aveva sentito notizie sulla sospetta morte per annegamento. Don Panzani assicura Don Brunetti che le cose sono andate diversamente e che le chiacchiere per sentito dire sono infondate e diffuse da persona inaffidabile. 1750: il vicario generale di Reggio, Mario Toschi, invia a Novi un decreto Monitorio su istanza del capitano di Novi, Gaetano Caprari, con minaccia di scomunica fulminante per tutti coloro che indebitamente trattengono dei beni di Antonio Procaccianti. 1768: il luogotenente di Carpi, Francesco Moreali, dice di aver scritto una relazione lunga ed esauriente in merito a un memoriale di Don Giuseppe Brunetti. 1769: il Segretario di Stato, Bianchi Felice, scrive al luogotenente di Carpi sulla controversia di Don Giacomo Segolini con Don Brunetti e dice che la loro questione è soggetta alla giurisdizione del vescovo di Reggio, a cui rimanda i due sacerdoti. 1785: ricevuta di un pagamento fatto dal campanaro di Novi nei confronti di Predieri Rocco di Rolo.	Mario Toschi, vicario generale di Reggio; Ludovico Forni, vescovo di Reggio; Felice Antonio Bianchi, segretario di Modena; Francesco Moreali, luogotenente di Carpi; Don Andrea Panzani, parroco di Moglia; Rocco Predieri, negoziante di Rolo	1748	1785	Corrispondenza: curia di Reggio e parrocchia di Novi	Manoscritti e dattiloscritti	1 Manifesto, 2 fogli sciolti, 2 fogli bifogli.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
14	1	1	1838: relazione o memoria delle corporazioni laicali (confraternite) della chiesa di Novi: Confraternita del SS.mo Sacramento e Confraternita della B.V. del Rosario e del Carmine. Di tali confraternite più volte si legge nei documenti che sono esistenti in parrocchia "ab immemorabili", ma mancano le carte di fondazione. Il loro patrimonio è costituito da legati pii, censi e terreni; l'amministrazione è affidata al parroco pro tempore e a due camerlenghi secolari; gli oneri sono le spese vive della chiesa, cioè gli arredi, i vasi sacri, le celebrazioni liturgiche, gli stipendi per l'organista e il campanaro, le elemosine per le SS. Messe di suffragio per i benefattori e le elemosine per i poveri (il Pane dei poveri). Le confraternite in seguito si fanno carico dell'istruzione dei bambini e affidano il compito a un cappellano maestro (della confraternita del Rosario). In un primo tempo la scuola si svolge in canonica e solo più tardi viene acquistata una casa nel borgo, destinata ad abitazione del cappellano maestro e con una stanza per la scuola. Solo molto più tardi, cioè nel 1784, arriva un lascito di Nicolò Ferrari, costituito da un fondo rurale per il mantenimento dei cappellani della scuola. Nel 1796 c'è l'invasione francese e le confraternite vengono soppresse. L'amministrazione dei beni viene assunta dal governo per mezzo della Municipalità di Carpi e più tardi di Novi. Segue un periodo burrascoso per le confraternite, che durerà fino alla formazione della Congregazione di Carità, nella quale confluiscono tutte le confraternite soppresse e che viene gestita insieme dal Comune e dalla parrocchia. Nella relazione c'è anche un inventario dei beni patrimoniali delle confraternite. 1849: Congregazione di Carità di Novi: capitoli (norme) con i quali la Congregazione di Carità accetta i cappellani pro tempore e li investe dei luoghi denominati Cristo e Scuola. Il regolamento prevede che i due sacerdoti cappellani siano usufruttuari dei due benefici, abitino nelle due case annesse al terreno e siano disponibili al servizio pastorale in parrocchia sotto l'autorità giuridica dell'arciprete. Il loro compito particolare è quello dell'insegnamento ai ragazzi della scuola, considerata come sezione del ginnasio vescovile di Carpi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1838 1849	Confraternite del SS.mo Sacramento e del Rosario; Congregazione di Carità; beneficio della Scuola e del Cristo	Manoscritti	2 Fogli protocollo bifogli, 1 foglio bifogli	Si tratta di due documenti importanti per conoscere la storia delle due confraternite del SS.mo Sacramento e del Rosario. In archivio mancano le carte di fondazione, probabilmente andate perdute in un incendio avvenuto in canonica. Ma, da ciò che si legge, pare che le due confraternite abbiano avuto origine ai primi del Seicento. Il loro scopo era duplice: il mantenimento delle spese di culto della chiesa e la carità verso i poveri (il pane dei poveri). La relazione mette in evidenza in particolare anche la finalità educativa, che a un certo punto hanno avuto le confraternite, cioè l'inizio di una "scuola" per i ragazzi poveri, che in un primo tempo avveniva in canonica e più tardi in una stanza del borgo. L'insegnamento era affidato a un cappellano "maestro".
14	2	1	1861-1862: corrispondenza di Don Saetti con l'avvocato Silverio Coccapani, notaio di Carpi, per varie questioni di carattere amministrativo riguardanti la Congregazione di Carità: rogiti e contratti di affitto, eredità Guerzoni, la Scuola e il Comune di Novi. In una lettera (settembre 1861) Don Saetti parla di un grave incendio sviluppatosi nella casa rurale e nella stalla del beneficio parrocchiale vicino alla canonica, che per fortuna è rimasta illesa. 1861-1870: fogli sciolti con appunti e note del dott. Coccapani.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Silverio Coccapani, notaio di Carpi	1861 1870	Congregazione di Carità: Scuola	Manoscritti e dattiloscritti	Foglio grigio che racchiude 9 fogli bifogli, 14 fogli sciolti di diverse dimensioni	
14	2	2	1876: rapporti tra il Comune di Novi e la Congregazione Parrocchiale di Carità nella gestione della Scuola, regolata da un rogito Coccapani fin dal 1856. Il Comune da una parte intende continuare la gestione della Scuola, ma dall'altra vorrebbe recedere dal rogito Coccapani del 1856, pagando alla Congregazione parrocchiale di Carità in via definitiva la somma liberatoria di lire settecento. Dopo varie discussioni si raggiunge un'intesa tra la Congregazione parrocchiale di Carità e il Comune; quest'ultimo si impegna a versare una tantum la quota concordata di settecento lire e di accollarsi tutte le spese inerenti alla rescissione del rogito Coccapani. 1877: l'intesa tra il Comune e la Congregazione deve essere approvata dall'autorità tutoria, cioè dalla Deputazione Provinciale. Questa chiede di prendere visione delle tavole di fondazione del legato Ferrari, perchè vuole assicurarsi che siano rispettate le volontà dello stesso fondatore, prima di approvare la proposta di transazione. In una lettera dell'arciprete per il Comune è racchiusa una copia di una particola del testamento Ferrari del 1784, in cui viene precisato che parte del reddito del terreno di sua proprietà, situato nella villa Comi, sia destinata al mantenimento di un maestro nella scuola del borgo. Alla fine la Deputazione Provinciale, dopo aver preso visione del rogito Coccapani del 1856, decide di approvare la transazione, ritenendo valido l'accordo tra il Comune e la Congregazione parrocchiale di Carità. 1877-1878: vari fogli sciolti contengono note e appunti dell'avv. Coccapani e dell'arciprete Don Carnevali.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; A. Cantelli, sindaco di Novi; Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi,	1876 1878	Congregazione di Carità: Scuola	Manoscritti e manodattiloscritti	Cartellina grigia che raccoglie 24 fogli bifogli alcuni intestati e di cui 2 legati, 4 fogli protocollo, 19 fogli sciolti di dimensioni diverse, 1 busta per lettera, 1 cartolina postale	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
14	3	1	1869: il Comune chiede alla Congregazione di Carità che si facciano dei restauri nei locali della Scuola. L'arciprete Don Saetti contesta la richiesta. 1870: Don Saetti scrive al vicario capitolare di Carpi chiedendo la nomina di due cappellani, Don Ferdinando Camurri e Don Emilio Bulgarelli, per le rispettive cappellanie Cristo e Scuola. 1873: Don Saetti scrive al vescovo per chiedere un cappellano per la cappellania Scuola e suggerisce il nome di Don Giacomo Navi. Il vescovo risponde che farà il possibile per accontentarlo, ma che non c'è fretta. Zanetti Anselmo si rivolge alla Congregazione di Carità per chiedere la collocazione di una siepe in una zona di confine; la Congregazione esamina la proposta e l'approva.	Don Giuseppe Saetti , parroco di Novi, Gherardo Araldi , vescovo di Carpi, Anselmo Zanetti, proprietario di Novi	1869 1873	Congregazione di Carità: Scuola	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 5 fogli bifogli,2 fogli sciolti di dimensioni diverse	
14	4	1	1856: rogito del dott. Silverio Coccapani di Carpi per l'affitto di un locale da utilizzare come pubblica scuola con canone annuo perpetuo di lire ottanta e con l'impegno di partecipare alle opere di restauro dello stabile denominato cappellania.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Don Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi; Nicola Facci, amministratore di Congregazione; Conte Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi, Gaetano, vescovo di Carpi	1856	Congregazione di Carità: Scuola	Manoscritti	Quaderno con copertina azzurra formato da 2 fogli protocollo legati	
14	5	1	1852: Don Saetti scrive a Sua Eccellenza (?) dispiaciuto di aver presentato in ritardo il consuntivo del 1851 della Congregazione. 1859: estratti della legge del 20 novembre 1859 sulle opere pie. 1860: Don Saetti scrive al sindaco inviandogli "le particole" del testamento Ferrari relative alla cappellania della Scuola. 1860-1862: cronaca e memoria delle due cappellanie, Cristo e Scuola. 1861: memoria di eventuali correzioni da farsi nella denuncia dei beni della Congregazione di Carità. 1866-1867: memoria della contabilità delle cappellanie Scuola e Cristo. 1870: memoria dei conti della cappellania Scuola, essendo cappellano Don Emilio Bulgarelli. 1870-1874: note di contabilità delle due cappellanie Cristo e Scuola.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1852 1874	Congregazione di Carità : Cappellanie Cristo e Scuola	Manoscritti	Cartellina verde che contiene 19 fogli bifogli e di dimensioni diverse,26 fogli sciolti,1 piccola busta per lettera,1 foglio protocollo	
14	6	1	1866: contratto di locazione fatto da Don Lino Mecugni per il fondo della cappellania Cristo in favore di Pisa Antonio e Pisa Celeste. 1874: multe per omessa denuncia dei contratti di locazione effettuati da parte della Congregazione di Carità.	Don Vincenzo Salvioli, economo spirituale di Novi; Don Lino Mecugni, cappellano del Cristo; Pisa Antonio e Celeste, affittuari	1866 1874	Congregazione di Carità: Cappellanie Cristo e Scuola	Manoscritti e manodattiloscritti	1 Foglio bifogli racchiude 2 fogli sciolti,1 foglio protocollo	
14	7	1	1835-1839: contratti d'affitto dei fondi Scuola e Cristo. 1839: varie lettere di Don Benzi al Governatore Consigliere di Stato, ministro della Pubblica Economia ed Istruzione di Modena per la nomina dei maestri cappellani delle due cappellanie Cristo e Scuola. relative risposte del ministro della Pubblica Istruzione.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Ignazio Boccaletti, cappellano della " Scuola"; G.Saltini, segretario del governatore di Modena; Dini Francesco e Matteo Seidenari, affittuari del fondo " Scuola"; Pietro Abbati Marescotti, consigliere delegato di Modena	1835 1893	Congregazione di Carità : Cappellanie Cristo e Scuola	Manoscritti	Foglio intestato bifogli che racchiude 7 fogli sciolti di diverse dimensioni,6 fogli bifogli di cui due intestati	
14	8	1	1837: Il Consigliere di Stato e Governatore di Modena autorizza il contratto d'affitto per il fondo Ferrari, secondo quanto proposto dalla Congregazione di Carità; in allegato, le richieste per un pubblico appalto per l'affitto del fondo stesso.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi;	1837	Congregazione di Carità: fondo Ferrari	Manoscritti	Foglio intestato bifogli che racchiude 2 fogli sciolti,1 foglio bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
14	9	1	1839: Il podestà di Carpi autorizza la Congregazione di Carità a fare lavori di riparazione per le due case annesse ai fondi denominati Cristo e Scuola. 1840: il ministro di Pubblica Economia e Istruzione di Modena approva la Scuola della Congregazione, precisando che, salvo restando la caratteristica di scuola privata, deve essere gratuita e aperta a tutti. Inventario del fondo Ferrari (varie copie) e del Cristo. Il podestà scrive alla Congregazione perchè accolga la domanda di Don Luigi Tarabini, che rivendica il diritto di godere del beneficio del fondo della Scuola in qualità di maestro della Scuola, detta anche "normale".	Tarabini, podestà di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Luigi Tarabini, maestro della scuola; Pietro Abbati Marescotti, consigliere delegato di Modena	1839 1840	Congregazione di Carità: Cappellania Scuola	Manoscritti	2 Bifogli intestati, 1 cartellina azzurra che racchiude 2 fogli protocollo legati alla cartellina e 4 fogli protocollo legati 2 alla volta, 1 bifoglio che racchiude 1 foglio sciolto e 3 fogli bifogli,	
14	10	1	1841: Don Giovanni Baraldi, cappellano e maestro della Scuola, chiede alcuni chiarimenti alla Congregazione di Carità. Risposte della Congregazione per i vari cappellani maestri. Don Saetti, a nome della Congregazione di Carità, scrive al podestà riguardo allo stipendio del cappellano maestro della Scuola. Il podestà risponde. Nomina di Don Luigi Tarabini a maestro della Scuola e sua investitura per il fondo Ferrari. Don Giovanni Baraldi, maestro della Scuola e usufruttuario del fondo Ferrari, viene sostituito dal nuovo cappellano maestro Don Luigi Tarabini.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Luigi Tarabini, cappellano della Scuola; Don Giovanni Baraldi, cappellano della Scuola; Tarabini, podestà di Carpi	1841	Congregazione di Carità	Manoscritti	Foglio intestato bifogli che racchiude 6 fogli sciolti, 8 fogli bifogli e di diverse dimensioni, 1 quaderno di due fogli bifogli legati	
14	11	1	1843: mandato di pagamento del podestà di Carpi in favore della Congregazione di Carità; in allegato, la domanda di Don Saetti e la ricevuta di pagamento.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Campi, podestà di Carpi	1843	Congregazione di Carità: Cappellania Scuola	Manoscritti	Foglio intestato bifogli che racchiude 3 fogli sciolti di diverse dimensioni	
14	12	1	1844: mandato di pagamento del podestà di Carpi per il 2°cappellano maestro della Scuola. 1845: Don Giovanni Baraldi fa presente alla Congregazione alcune richieste come cappellano maestro della Scuola e beneficiario della casa annessa. Don Saetti scrive a Luigi Foresti, ricevitore comunale, per chiedere alcuni chiarimenti riguardo alle rate di estimo, che devono essere richieste direttamente ai cappellani titolari del Cristo, della Scuola e del fondo Ferrari. Nota di suddivisione dell'affitto del fondo Cristo tra i tre cappellani: Don Vincenzo Salvioli, Don Giovanni Baraldi e Don Luigi Tarabini. Inventario del luogo (fondo) Cristo, fatto dal segretario della Congregazione di Carità, Nicola Facci e dal cassiere Vincenzo Zucchi, alla presenza del cappellano Don Luigi Tarabini e dell'affittuario Francesco Dini. Don Giovanni Baraldi si rivolge alla Congregazione per fare richiesta di alcuni lavori da farsi nella casa rurale del fondo Scuola.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Baraldi, cappellano della Scuola; Campi, podestà di Carpi	1844 1845	Congregazione di Carità: Cappellania Scuola	Manoscritti	Foglio bifogli che racchiude 3 fogli sciolti, 4 fogli di 4 faciate	
14	13	1	1825: il governatore conferma il canone d'affitto proposto dall'affittuario Vincenzo Gregori alla Congregazione di Carità per il fondo Ferrari, dopo che l'incanto (asta) per tre volte è andato a vuoto. 1827: il presidente della Congregazione di Carità chiede al governatore di Modena il consenso a stipulare il contratto di affitto del fondo Comi e Ferrari; in allegato, avviso e verbale dell'incanto per l'affitto del fondo Ferrari e Comi. Il governatore chiede alla Congregazione i capitoli (regole) per l'affitto del fondo Ferrari e il verbale dell'incanto; in allegato, il verbale dell'incanto e i capitoli per il contratto d'affitto con il conduttore del fondo Ferrari-Comi. 1828: il governatore di Modena autorizza un preventivo di spesa per la Scuola e chiede alla Congregazione di farsene carico in attesa di conoscere la disponibilità economica del patrimonio della Congregazione; in allegato, la risposta della Congregazione fatta da Don Benzi. 1829: il governatore prende atto della situazione economica della Congregazione e dispone la riduzione della somma prevista per le spese della Scuola. 1835: il Consigliere di Stato approva la proposta per un nuovo contratto d'affitto del fondo Ferrari; in allegato, la richiesta della Congregazione. Il Consigliere di Stato approva la spesa per i lavori eseguiti nelle due case del fondo Scuola e Crocifisso (Cristo); in allegato, le richieste della Congregazione.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Benedetto Bonasi, vicecancelliere di Novi; Coccapani, governatore di Modena e provincia; Francesco Tarabini, segretario Congregazione di Carità	1826 1835	Congregazione di Carità : Cappellania Scuola e fondo Ferrari - Comi	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 17 fogli bifogli alcuni di questi intestati, 12 fogli sciolti di diverse dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
14	13	2	<p>1845-1846: Don Saetti a nome della Congregazione di Carità si rivolge al Consigliere di Stato di Modena per avere alcuni chiarimenti sulla gestione del fondo Ferrari, dopo che tale fondo è stato oggetto di un contratto di permuta con un fondo Testi. Verbale di un incanto per la vendita di alcune piante (noci e olmi) del fondo Cristo. Mandato di pagamento per il cappellano della Scuola. Don Giovanni Baraldi, cappellano e maestro della Scuola, chiede alla Congregazione il permesso di abbattere un pioppo. Ricevuta di pagamento. 1847: il podestà di Carpi avverte la Congregazione che il ministro della Pubblica Istruzione ha ordinato una perizia sulla permuta del fondo Ferrari con il fondo Testi. All'interno documenti vari. 1848: Don Giovanni Baraldi, cappellano e maestro della Scuola, si dimette dall'incarico di maestro per motivi famigliari e di salute. La Congregazione lo invita a proseguire il suo impegno. La Congregazione concede l'assegno annuo di £ 500 a Don Tarabini per l'onere di primo cappellano. Don Tarabini risponde e ringrazia. La Congregazione chiede al podestà di poter stipulare un nuovo contratto di affitto per il fondo Cristo. La Congregazione invita Don Tarabini ad accordarsi con i fabbricieri Facci e Zanetti per redigere l'inventario dell'alberatura del fondo Scuola. Don Giovanni Baraldi offre le sue dimissioni per motivi di salute. Il podestà avverte la Congregazione che, prima di stipulare un contratto di affitto, è necessario fare una gara d'incanto e fissare i patti e i capitoli del contratto. La Congregazione avverte Don Tarabini che l'affittuario Francesco Dini ha avuto l'esproprio. Capitoli con i quali la Congregazione intende affittare il fondo denominato Cristo. All'interno lettera della Congregazione a Don Giovanni Baraldi e al podestà di Carpi. Lettera del podestà che chiede di procedere all'incanto per l'affitto del fondo Cristo e di fare l'inventario degli alberi. Atto del primo incanto per l'affitto del fondo Cristo, assegnato a Matteo Seidenari. Lettera del medesimo a Vincenzo Zucchi. Lettera di convocazione di Matteo Seidenari per la stipula del contratto. Lettera di Seidenari per l'arciprete e relativa risposta di Don Saetti. Richiesta della Congregazione al podestà per avere l'assegno annuo per il secondo cappellano. Lettera di Don Saetti all'amministratore Vincenzo Zucchi. Contratto d'affitto del fondo denominato Cristo concesso a Matteo Seidenari con rogito del dott. Carlo Araldi, cancelliere locale. Matteo Seidenari chiede di fare alcuni lavori di restauro nella casa e sul fondo denominato Cristo. Risposta della Congregazione. 1849-1855: numerosi documenti trattano della pubblica Scuola, situata nel borgo e sostenuta dal fondo Testi in Villa Cantone. Gli interlocutori sono: i sacerdoti della Congregazione di Carità (Don Saetti, Don Vincenzo Salvioli), il podestà di Carpi, il Consigliere di Stato di Modena, gli affittuari (Matteo Seidenari, Gasparini, Sala Pietro), i cappellani maestri (Don Giovanni Baraldi, Don Luigi Tarabini, Don Luigi Pietri). Nei documenti spettanti all'annata 1852 sono racchiusi alcune scritture d'affitto (anni 1841-1849) del fondo per la cappellania Scuola (prima fondo Ferrari poi, in seguito a permuta,</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zanetti Policarpo, segretario Congregazione di Carità; Don Vincenzo Salvioli: cappellano di Novi; Vincenzo Zucchi, amministratore; Don Giovanni Baraldi, Don Luigi Tarabini, Don Gaetano Messori, Don Giacomo Gandini, Don Luigi Pietri, cappellani e maestri di scuola; Nicola Facci, Congregazione di Carità; Campi, Bonasi, Rodolfo Pio, Caleffi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Tito Tognoli, vicegerente di Novi; Giovanni Cavazzuti, segretario di Carpi; Giacobazzi, consigliere di Stato; Carlo Araldi, cancelliere locale di Novi; Matteo Seidenari, Pietro Sala, Gasparini, affittuari del fondo Scuola; Giolamo Vandelli, agente amm.re di casa Testi; Bianchini</p>	1845	1855	Congregazione di Carità: pubblica Scuola	Manoscritti	Cartellina marrone contenente circa 63 fogli sciolti e di diverse dimensioni, circa 49 fogli bifogli, 4 fogli bifogli legati per due, 3 fogli protocollo di cui 2 legati (molti fogli sono intestati)	
14	13	3	<p>1856-1858: i cappellani maestri della Scuola chiedono alla congregazione un rimborso spese per lavori sostenuti nella casa e nel fondo. 1860: dopo la nascita dei nuovi Comuni, Novi acquista l'autonomia comunale e ora deve intervenire con i mandati di pagamento, mentre prima gli stessi venivano dal podestà di Carpi. 1861: Don Eugenio Nava, cappellano della Scuola, chiede un chiarimento all'arciprete per la sua posizione di cappellano maestro e usufruttuario della casa e del fondo Scuola. Don Saetti risponde a nome della Congregazione. Inventario della casa e fondo della cappellania Scuola. Richieste e ricevute di pagamento del canone di affitto per la Scuola a carico del Comune. 1862: Don Saetti scrive al sindaco su questioni riguardanti la Scuola, la Congregazione di Carità, i cappellani maestri e la gestione degli affittuari del fondo Scuola. Corrispondenza di Don Saetti con Don Eugenio Nava, emigrato a Saliceto San Giuliano. 1863: delibera del Comune di Novi per il pagamento del canone d'affitto per la Scuola. All'interno chiarimenti di Don Saetti con la segreteria del Municipio. 1864: Don Saetti scrive al vicario generale di Carpi, dopo la rinuncia di Don Giovanni Baraldi (eletto parroco e rettore di Vallalta) per chiedere un nuovo cappellano. Don Saetti scrive a Don Lino Mecugni, nominato nuovo cappellano del Cristo. Memoria: disposizioni per gli affittuari dei due fondi denominati Cristo e Scuola. Memoria: disposizioni che regolano i rapporti tra il cappellano del Cristo e l'affittuario del fondo annesso. 1868: Il Comune chiede, a nome della Sottoprefettura, il rogito e le tavole di fondazione dell'opera pia Scuola. Don Saetti risponde facendo una sintesi dell'origine dell'opera pia Scuola, ma dicendo altresì d'aver già dato a suo tempo ogni informazione in merito.</p>	<p>Giuseppe Bonasi: podestà di Carpi, Don Giovanni Baraldi, cappellano e maestro della Scuola; Don Messori Gaetano, cappellano e maestro della Scuola; Don Eugenio Nava, cappellano e maestro della Scuola; Don Ignazio Boccaletti, cappellano e maestro della Scuola; Bianchini Giuseppe, cassiere della Congregazione; G. Atti, segretario del Municipio di Novi; Nicola A. Gherardi, assessore anziano delegato di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi</p>	1856	1868	Congregazione di Carità: pubblica Scuola	Manodattiloscritti	Cartellina viola che racchiude 4 fogli attaccati di cui 2 bifogli, 18 fogli sciolti di diverse dimensioni, 31 fogli bifogli (Sono presenti due Sigilli di cera lacca di cui uno rovinato)	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
14	14	1	1856-1857: convenzione tra la Comunità di Carpi e la Congregazione di Carità di Novi per l'uso di una stanza della cappellania Scuola nel borgo per la scuola pubblica, dietro pagamento di un canone annuo. La convenzione, stilata dal notaio Coccapani Silverio di Carpi, contiene anche l'approvazione del vescovo di Carpi e del ministro dell'Interno di Modena. 1876: Il Comune di Novi informa l'arciprete che, in seguito a un'ispezione scolastica, i locali della scuola non sono stati trovati idonei e pertanto si ritiene di dover spostare la scuola nella residenza comunale. Il sindaco convoca l'arciprete in Comune per discutere della cosa. Don Carnevali risponde che prima deve far esaminare la convenzione da chi è competente in materia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Nicola Facci, cassiere Congregazione di Carità; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile.	1856 1876	Congregazione di Carità	Manoscritti	Foglio intestato bifogli che racchiude 1 quaderno con copertina rosa formato da 2 fogli bifogli legati, 1 foglio protocollo, 1 foglio bifogli	
14	15	1	1856: memoria delle spese di restauro per la casa della cappellania denominata Scuola sostenute dalla Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Nicola Facci, cassiere Congregazione di Carità;	1856	Congregazione di Carità: Cappellania Scuola	Manoscritti	Quaderno con copertina verde formato da 5 fogli bifogli di cui 4 scritti	
14	16	1	1849: pendenza con la Comunità di Carpi per i lavori di restauro nella cappellania Scuola: il vicario capitolare, dopo una visita a Novi, chiede alla congregazione di prendere in considerazione l'idea di fare un'unica scuola delle due esistenti e cioè di spostare la scuola del borgo, distante dalla chiesa, per unirli a quella del Cristo, più vicina alla chiesa. Verbale della Congregazione di Carità in cui viene approvato il suggerimento del vicario di unire le due scuole per evitare l'inconveniente della loro separazione e per avvicinare alla chiesa la scuola del borgo. La congregazione sottopone il problema dell'unificazione delle due scuole al podestà di Carpi. La congregazione risponde al vicario capitolare dicendo che condivide in pieno la sua proposta di unire le due scuole. 1854: il podestà chiede alla congregazione alcuni chiarimenti in merito all'unificazione delle due scuole e in particolare alla proprietà della cappellania della scuola. La congregazione risponde che la cappellania Scuola è di proprietà della Congregazione di Carità, in quanto precedentemente apparteneva alla Confraternita del Rosario (soppressa). Il podestà risponde alla congregazione che non ci sono i mezzi necessari per sostenere le spese per unificare le due scuole. 1855: La congregazione risponde al podestà insistendo sulla richiesta di approvazione del progetto (unificazione delle due scuole) da cui ne deriverebbe un beneficio per tutti.	Gaetano Cattani, vicario capitolare, Bianchini Giuseppe, segr. della Congregazione; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi.	1849 1855	Congregazione di Carità Scuola	Manoscritti	Foglio bifogli che racchiude 9 fogli bifogli di cui 5 singoli legati e di diverse dimensioni	
14	17	1	1861-1871: controversie tra la Congregazione di Carità, rappresentata dall'arciprete Don Saetti, e l'amministrazione comunale. La prima controversia riguarda la proprietà della cappellania Scuola e la seconda il diritto del Comune di usare le aule della cappellania per la scuola pubblica. Entrambe le parti fanno riferimento al rogito redatto nel 1856 dal notaio Coccapani Silverio proprio in merito alla cappellania Scuola. Il Municipio e la Congregazione si scambiano varie lettere con le quali entrambi vantano dei diritti sulla cappellania, ma alla fine l'amministrazione comunale riconosce la legittima proprietà della Congregazione, rivendicando tuttavia il legittimo uso di due aule per la pubblica scuola; di un'aula in particolare chiede insistentemente la chiave, che Don Saetti rifiuta di consegnare.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Zanetti, vicesindaco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; D. Castellazzi, delegato del sindaco di Novi	1861 1871	Congregazione di Carità	Manoscritti	Cartellina grigio contenente 16 fogli bifogli alcuni intestati, 3 fogli sciolti, 3 fogli bifogli legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
14	18	1	1861-1865: vari documenti di amministrazione delle due cappellanie Cristo e Scuola: contratti di affitto per il terreno, ricevute di pagamenti vari, elenco dei proventi delle questue (frumento, fava, ceci, canapa, frumentone, ecc.), elenco di lavori eseguiti, pagamenti di rate d'affitto, ecc.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, amministratore Don Giovanni Baraldi, cappellano di Novi; Don Lino Mecugni, cappellano di Novi; Don Emilio Malvezzi, sacerdote di Carpi, Reguzzoni Giovanni, fabbro ferraio di Novi; Patelli Antonio, affittuario della Cappellania Scuola; Patelli Marco, muratore di Novi	1861 1866	Cappellania "Cristo"	Manoscritti	Cartellina marrone contenente 12 fogli bifogli di cui 2 attaccati, 28 fogli sciolti di diverse dimensioni	
14	19	1	1870-1874: quaderno di contabilità della cappellania Scuola, detta anche Rosario.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1870 1874	Cappellania del Rosario (Scuola)	Manoscritti	Quaderno azzurro di 3 fogli bifogli legati e tutti scritti	
14	20	1	1861: contratto di affitto con il maestro Lucido Bertazzoni per la casa della cappellania Scuola, rimasta senza il cappellano maestro. 1863: memorie della cappellania Cristo. 1864: Don Malvezzi, cancelliere di curia, assicura l'amico Don Saetti che farà il possibile per trovare un "pretino per Novi...". Inventario della casa della cappellania Cristo. 1866: appunti di contabilità per la cappellania Scuola.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Emilio Malvezzi, sacerdote della curia di Carpi	1862 1866	Cappellania del Rosario (Scuola)	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 3 fogli sciolti e 5 fogli bifogli e di diverse dimensioni	
14	21	1	1769: "Capitoli con i quali la venerabile Compagnia del SS.mo e del Rosario, erette nella chiesa di Novi, accettano li loro cappellani pro tempore secondo l'antica consuetudine delle medesime". 1839: verbale di investitura dei due cappellani, Don Vincenzo Salvioli e Don Giuseppe Barbi, per le due cappellanie Cristo e Scuola. 1841: nomina e verbale di investitura di Don Vincenzo Salvioli come cappellano del Cristo e usufruttuario del fondo annesso. Nomina e verbale di investitura di Don Giovanni Baraldi, come cappellano della Scuola. 1845: Don Luigi Tarabini accetta la proposta di nomina a cappellano del Cristo. La congregazione si compiace con Don Tarabini per l'accettazione della nomina e si riserva di comunicargli il contratto. Don Saetti risponde a Don Giovanni Baraldi, cappellano e maestro della Scuola, per alcune richieste fatte da quest'ultimo. 1848: Don Tarabini scrive alla congregazione per fare presente la necessità di stipulare un nuovo contratto d'affitto per il fondo Cristo. 1849: Don Giovanni Baraldi chiede alla congregazione che gli venga affidata la cappellania Cristo; in allegato, la risposta della congregazione che accetta il subentro. Don Luigi De Pietri scrive alla congregazione e si compiace del fatto che la stessa gli abbia proposto la nomina di cappellano della Scuola, accettata volentieri. 1864: Il vicario capitolare informa Don Saetti che il cappellano del Cristo, Don Giovanni Baraldi, è stato nominato rettore e parroco di Vallalta di Concordia e che Don Lino Mecugni prenderà il suo posto nella vacante cappellania del Cristo. Don Lino Mecugni accetta la cappellania denominata Cristo. 1870: lettera di nomina di Don Ferdinando Camurri a cappellano del Cristo e di Don Bulgarelli Emilio a cappellano della Scuola. 1873: nomina di Don Giacomo Navi a cappellano della Scuola.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, cappellano del Cristo; Don Giovanni Baraldi, cappellano della Scuola; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; Don Luigi De Pietri, cappellano della Scuola; Don Pancieri, vice cancelliere di curia; Vincenzo Zucchi, segretario Congregazione di Carità; Don Malvezzi, cancelliere di curia; Caprara, vicepresidente Congregazione di Carità	1769 1873	Cappellania Cristo e Rosario (Scuola)	Manodattiloscritti	Cartellina viola che racchiude 6 fogli sciolti di diverse dimensioni, 10 fogli bifogli alcuni intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
15	1	1	1784: paragrafo del testamento di Nicolò Ferrari in favore della Scuola con rogito dell' avvocato Pasquale Pittori. 1803: calendario scolastico per le scuole del Dipartimento del Panaro. Elenco di alunni "diligentissimi". 1805: l'agente municipale scrive all'arciprete perchè esamini una lettera del maestro Carretti (o Caretti). 1807: capitolo per la prima Scuola. Capitolo IX del regolamento per il primo maestro della Scuola: mezzi di emulazione e di incoraggiamento; dignità scolastiche. Programma quotidiano per l'insegnamento di grammatica superiore. 1808-1812: saggi scolastici per la classe infima, media e superiore di grammatica per le scuole pubbliche di Novi. 1809: il sindaco scrive a Don Benzi, primo maestro, per raccomandargli che nella scuola si usino solo i libri prescritti, che si parli solo la lingua italiana, mai in dialetto, e infine raccomanda di non "battere" i ragazzi per punizione. 1814: appunti di una lettera di Don Benzi al podestà di Carpi con la quale l'arciprete lamenta la mancata nomina dei due maestri per la Scuola. Lettera dell'assessore anziano di Novi per la nomina di Don Benzi a presidente e prefetto delle pubbliche scuole di Novi. 1818: avviso di nomina del sostituto dell'esattore dei crediti arretrati di Modena. 1820: il podestà scrive a Don Benzi perchè prenda atto delle ragioni addotte da Don Domenico Salvioli, maestro di Scuola, che rivendica un certo indennizzo; in allegato, la lettera di Don Benzi a Don Salvioli. 1824-1829: lettera del podestà per l'arciprete di Novi sulle nomine di vari sacerdoti come maestri della Scuola: Don Domenico Salvioli, Don Luigi Manfredini, Don Dini Carlo, Don Bianchini. 1829-1830: lettere del rettore del seminario e prefetto del ginnasio vescovile, Don Domenico Bulgarelli, all'arciprete di Novi. 1831: domande di ammissione alla Scuola pubblica di Novi. Corrispondenza tra il rettore del seminario e l'arciprete di Novi riguardo alle nomine dei maestri e all'ammissione o meno degli alunni alla scuola. 1832: il rettore del Seminario si lamenta con l'arciprete Don Benzi per il comportamento scorretto di alcuni alunni e in particolare per la condotta immorale di suo nipote, il chierico Giuseppe Benzi. Quest'ultimo per ordine del vescovo viene espulso dalla scuola con l'intimazione di deporre anche l'abito talare. Più tardi verrà riammesso a condizione che corregga il suo contegno. Nelle lettere che il rettore scrive all'arciprete vengono anche dettate le penitenze esemplari da infliggere agli alunni indisciplinati. 1832-1834: disposizioni del rettore del seminario e prefetto del ginnasio vescovile per gli esami da tenersi nella sezione staccata della scuola di Novi.	Don Nicolò Benzi , parroco di Novi; Don Domenico Bulgarelli rettore del seminario di Carpi e prefetto del Ginnasio Vescovile; Cesare Ottaviani, sindaco di Novi; Pio Bonasi podestà di Carpi; Tarabini, podestà di Carpi; Pasquale Pittori, avvocato di Carpi; Nicolò Ferrari, possidente di Novi; F. Arioli, agente comunale di Novi; Antonio Castellazzi, facente funzione di sindaco; Giuseppe Ferrari, segretario del Ministero di Economia e Istruzione di Modena	1784 1834	Scuole	Manoscritti e stampati	Foglio bifogli che raccoglie 21 fogli sciolti,45 fogli bifogli,1 Manifesto (Molti fogli sono intestati)	
15	2	1	1840: componimenti degli scolari con traduzioni dall'italiano al latino. Bando di concorso per la cattedra di filosofia nel ginnasio vescovile, resasi vacante dopo la nomina di Don Saetti Giuseppe a parroco di Novi. 1841: elenco di studenti che hanno ottenuto un titolo di merito nel ginnasio di Carpi e nella sezione distaccata della Scuola di Novi, con tanto di avviso e promulgazione solenne fatta nella chiesa di Sant'Ignazio di Carpi alla presenza del vescovo Mons. Pietro Fiordelli.	Don Nicola De Caroli, rettore del Seminario e prefetto del Ginnasio Vescovile di Carpi; Luigi Dinesi, segretario del Ginnasio Vescovile; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1840 1841	Scuole	Manoscritti e stampati	Cartellina grigio contenente 1 Manifesto,4 fogli protocollo,10 fogli bifogli,3 fogli sciolti (Molti fogli sono intestati)	
15	3	1	1839: regolamento delle scuole Inferiori comunali (stampato). regolamento per le scuole di Novi, sezione staccata del ginnasio vescovile di Carpi.	Don Nicola De Caroli, rettore del Seminario e prefetto del Ginnasio Vescovile di Carpi.	1839	Scuole	Manoscritti e stampati	1 Quaderno di 3 fogli di 4 pagine legati,1 quaderno con copertina rosa formato da 6 pagine bifogli	
15	4	1	1843-1856: parecchi fogli sciolti contengono prove scritte di traduzioni dall'italiano al latino. Nel contenuto di queste prove scritte viene sottolineata la diligenza negli studi e la buona condotta degli alunni. L'esortazione e gli inviti all'impegno negli studi sono un denominatore comune. L'autore di questi saggi è Don Giuseppe Saetti, già insegnante di filosofia nel ginnasio vescovile di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1843 1856	Scuole	Manoscritti	Foglio bifogli che racchiude 8 fogli sciolti di diverse dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
15	5	1	1860: Bonifacio e Fulvio Rangone Testi chiedono alla Congregazione di Carità l'affrancazione di due stabili soggetti a livello e situati in Villa Gazzoli. 1861: promemoria del dott. Silverio Coccapani sulla questione della proprietà della cappellania Scuola e dell'uso delle aule da parte del Comune. L'assessore delegato del Comune fa presente a Don Saetti che il Comune non ritiene di dover pagare nessun affitto per l'uso di una stanza del fondo Scuola, anzi ne chiede con insistenza la chiave. Don Saetti, a nome della Congregazione di Carità, dice che darà la chiave della stanza per non subire il "minacciato atterramento dell'uscio della camera controversa", ma non intende rinunciare ad alcun diritto di proprietà sulla stessa (In allegato, vari fogli di appunti del dott. Coccapani e di Don Saetti). 1870-1871: continua la corrispondenza tra Don Saetti e il Comune per la questione dell'uso delle aule del fondo Scuola da parte del Comune, che non s'acccontenta più di una sola stanza, ma ne pretende due per sistemare le classi elementari. Sia il Comune che Don Saetti si rifanno al rogito Coccapani del 1856. Entrambi vantano dei diritti e dei doveri: da una parte Don Saetti, che vuole libere le stanze per l'alloggio del cappellano, e dall'altra il Comune, che deve far funzionare la scuola. 1889-1891: l'agente delle Imposte Dirette di Mirandola certifica che l'ente Scuola della Congregazione di Carità è in regola con i versamenti per la tassa di Manomorta. 1893: Rovatti Guarino scrive a Don Camurri per l'inizio dei lavori ordinati da Don Sgarbi. 1894: il vescovo Gherardo avverte l'arciprete Don Camurri che invierà a Novi Don Alberto Fedozzi per sostituire Don Giuseppe Vitali e Don Angelo Sgarbi, destinati altrove. Il sindaco chiede informazioni sugli affittuari dei due fondi Cristo e Rosario (Scuola). 1895: verbale di seduta della Congregazione di Carità. Don Camurri scrive al sindaco in merito a due titoli del debito pubblico appartenenti alla Congregazione di Carità e il cui reddito è destinato al culto.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Silverio Coccapani, avvocato e notaio di Carpi; Vincenzo Zucchi, assessore delegato del comune di Novi; Zanetti Anselmo, delegato del sindaco di Novi; T. Castellazzi, delegato del sindaco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Gherardo vescovo, amministratore apostolico di Carpi; Castellazzi, delegato del sindaco di Novi; Don Nicola De Caroli, rettore del Seminario e prefetto del Ginnasio Vescovile di Carpi; Sinigaglia, sindaco di Novi	1778	1895	Congregazione di Carità Scuola	Manoscritti e stampati	Cartellina azzurra che racchiude 30 fogli bifogli di cui 3 legati e di diverse dimensioni, 13 fogli sciolti di cui uno incollato e 2 legati, 1 foglio protocollo	
15	6	1	1849: regolamento generale per le scuole ginnasiali ed elementari degli Stati Estensi, approvato da S.E. il ministro dell'Interno.	Conte Luigi Giacobazzi, ministro dell'interno	1849	Scuole	Stampati	Quaderno con copertina rosa formato da 3 fogli bifogli, tutti scritti		
15	7	1	1834: lettera del rettore del seminario e prefetto del ginnasio di Carpi all'arciprete con disposizioni particolari per l'insegnamento e l'accoglienza degli alunni. 1839: il rettore del seminario scrive all'arciprete le norme fissate dal ministro di Pubblica Istruzione per quanto riguarda l'insegnamento di religione e gli esercizi di religione, tra cui l'obbligo dei maestri insegnanti di accompagnare quotidianamente i propri scolari alla S. Messa e inoltre ogni sabato spiegare ad essi la dottrina cristiana. Il podestà invia all'arciprete una copia del regolamento adottato dal Ministero per la Pubblica Istruzione Comunale (cfr. il testo stampato che si trova nella busta n. 15.3.1). 1841: estratto del Piano d'Istruzione delle Pubbliche Scuole in Carpi per la classe di grammatica infima. 1841-1842: Don Saetti scrive al rettore del seminario, Don Nicola De' Caroli, chiedendogli un favore per due giovani scolari di Novi; in allegato, la risposta positiva del rettore. 1842: il rettore del seminario invia all'arciprete di Novi il cartello con la promulgazione dei gradi di onore conseguiti dai giovani più meritevoli della scuola. 1843: lettera del rettore all'arciprete di Novi con disposizioni relative agli esami per le scuole di grammatica. Lettera del rettore del Seminario all'arciprete con i nominativi degli alunni che hanno conseguito note di merito. 1844: il segretario del ginnasio vescovile di Carpi trasmette a Don Saetti il plico contenente i nominativi degli alunni migliori. 1844-1847: il rettore del Seminario scrive a Don Saetti perchè venga riammesso nella scuola il giovinetto Angelo Breviglieri, dopo aver avuto garanzia dal padre Francesco che il figlio migliorerà la condotta; in allegato, la lettera di Francesco Breviglieri. 1846: scuola elementare comunale di Gonzaga: avviso per la solenne distribuzione dei premi fatta dal Commissario distrettuale Giulio Spini. 1847: avviso per saggio accademico degli alunni del ginnasio vescovile. 1848: il rettore del seminario trasmette all'arciprete di Novi una circolare del Delegato della Pubblica Istruzione di Modena per le scuole di insegnamento primario con le norme che devono essere seguite dai responsabili delle scuole stesse. Tra queste norme due sono degne di nota, l'una che vieta ai maestri "i castighi corporali contrari all'odierna civiltà" e l'altra che prescrive che sia bandito immediatamente dalla scuola qualsiasi tipo di "verga, staffile o altro strumento di punizione". E' fatto obbligo ai maestri di cominciare e terminare le lezioni con un' invocazione a Dio perchè benedica le famiglie e la patria. Avviso del delegato del Ministero dell'Interno. 1849: corrispondenza tra il rettore del seminario e Don Saetti per l'ammissione di alunni alle scuole, per gli esami di fine anno, per i giorni delle premiazioni finali e la distribuzione dei diplomi; in allegato, i cartelli degli alunni premiati per gli anni 1848-1851.	Don Domenico Bulgarelli: rettore; Don Nicola De Caroli, rettore; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Clemente Bassetti, vescovo di Carpi; Gaetano Cattani, vescovo di Carpi; Campi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi Luigi Vinesi, segretario del Ginnasio Vescovile; M. Valdrighi, delegato del Ministero dell'Interno;	1834	1851	Scuole	Manoscritti e stampati	Circa 19 fogli sciolti, circa 30 fogli bifogli di cui 2 legati (molti su carta intestata), 15 Manifesti (Sono presenti 2 Sigilli di cera lacca)	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
15	7	2	1852: memorie delle scuole e degli scolari di Novi. Calendario scolastico per le pubbliche scuole di Carpi. Verbali degli esami di fine anno con i risultati degli alunni migliori; in allegato, l'avviso con la promulgazione dei gradi di onore. 1853: verbali degli esami di fine anno con i risultati degli alunni migliori; in allegato, vari avvisi con la promulgazione dei gradi di onore. 1854-1855: verbali degli esami di fine anno con i risultati degli alunni migliori; in allegato, vari avvisi con la promulgazione dei gradi di onore. 1857: saggio accademico del ginnasio vescovile di Carpi	Luigi Vinesi, segretario ginnasio Carpi; Don Nicola De Caroli, rettore; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Gandini Giacomo, maestro; Don Luigi Pietri, maestro; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Clemente Bassetti, vescovo di Carpi; Gaetano Cattani, vescovo di Carpi	1852 1857	Scuole	Manoscritti e stampati	Quaderno di 4 fogli bifogli non scritto, 13 fogli bifogli, 3 fogli sciolti, di diverse dimensioni, 10 Manifesti (E' presente 1 Sigillo di cera lacca rovinato)	
15	7	3	1855-1862: Il segretario del ginnasio vescovile, Luigi Vinesi, manda alla scuola di Novi vari verbali di esami sostenuti nella medesima con relativi risultati e segnalazione di alunni da premiare con gradi di onore e di merito. Avviso di saggio accademico. Varie stampe di promulgazione dei gradi di onore e di merito per gli alunni premiati. Elenco di alunni della scuola di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Nicola De Caroli, rettore; Luigi Vinesi, segretario Ginnasio di Carpi	1855 1862	Scuole	Manoscritti e stampati	21 Fogli bifogli, 5 fogli sciolti, 2 fogli protocollo, 6 Manifesti	
15	8	1	1814: ricevuta di pagamento. 1828: lettera del vescovo Adeodato con la quale si dispone che le scuole di Novi diventino una sezione staccata del ginnasio vescovile di Carpi sotto la direzione del prefetto del ginnasio stesso, Don Domenico Bulgarelli. Corrispondenza tra il rettore e l'arciprete di Novi, Don Nicolò Benzi, per le commissioni d'esame da farsi nella scuola di Novi. Varie disposizioni in merito. 1831: decreto della polizia di Modena con disposizioni specifiche riguardanti i convitti che ospitano giovani studenti.	Don Domenico Bulgarelli, rettore del Seminario di Carpi; Adeodato, vescovo di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Luigi Vinesi, segretario Ginnasio di Carpi; Francesco Garofolo, direttore generale di polizia	1814 1831	Scuole	Manoscritti e stampati	5 Fogli bifogli, 2 fogli sciolti, 1 Manifesto	
15	9	1	1849: fotocopie di due lettere di corrispondenza tra il vicario capitolare di Carpi e Don Saetti in merito all'unificazione delle due scuole, per avvicinare di più gli alunni alla chiesa parrocchiale (confronta sullo stesso argomento busta n. 14.6.1). 1866: Associazione Nazionale degli Asili Rurali: programma e statuto. 1867: corrispondenza tra Don Saetti e il soprintendente alle scuole del Comune di Novi per l'assistenza agli esami di religione e l'insegnamento della dottrina cristiana nelle scuole comunali. Nelle lettere appaiono evidenti due posizioni diverse, che lasciano intendere un rapporto difficile tra il parroco e il soprintendente del Comune.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giovanni Raffaelli, soprintendente alla scuola del Comune e ispettore generale; Don Cattani, vicario capitolare di Carpi;	1849 1867	Dottrina Cristiana Scuole	Fotocopie di Manoscritti; manoscritti stampati	2 Fotocopie, 9 fogli bifogli e molti intestati e 6 fogli sciolti	
16	1	1	1841-1875: memorie dei proventi o questue raccolte nelle singole prediche quaresimali con la distinta dei giorni di predicazione, degli argomenti trattati e delle relative offerte. I predicatori sono sacerdoti e religiosi diocesani o extradiocesani e cambiano ogni anno. Vengono elencate anche le offerte in natura, come uova, salami, ecc.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1841 1875	Predicazione quaresima	Manoscritti	1 Libro con copertina grigio formato da 18 fogli protocollo legati, 6 fogli sciolti, 1 foglio incollato, 6 fogli protocollo sciolti	
16	2	1	1852-1853: corrispondenza tra l'arciprete Don Saetti e vari predicatori per prendere accordi sulle predicazioni da farsi in alcune celebrazioni particolari: tempo di quaresima, festa di San Luigi, anime purganti, ecc.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Mazelli Galasso, sacerdote di Carpi; Don Giuseppe Antonio Borghi, missionario apostolico di Modena; Don Luigi Giberti, rettore di San Martino Secchia; Don Francesco Ferraresi, arciprete di Fossoli	1852 1853	Predicazione quaresima	Manoscritti	Cartellina grigio contenente 4 fogli sciolti, 6 fogli bifogli, di diverse dimensioni (Sono presenti 2 Sigilli di cera lacca)	
16	3	1	1858-1859: corrispondenza di Don Saetti con i predicatori invitati a Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giulio Lusenti, parroco di Rolo	1858 1859	Predicazione quaresima	Manoscritti	Cartellina grigio contenente 3 fogli sciolti, 2 fogli bifogli. (E' presente 1 Sigillo di cera lacca)	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
16	4	1	1860-1868: corrispondenza di Don Saetti con i vari predicatori invitati a predicare per il tempo di quaresima, il mese di maggio e altre festività. Quasi sempre i predicatori si spostano per venire a predicare non solo a Novi, ma anche nelle parrocchie confinanti di Rolo, Moglia e Fossoli. E' interessante constatare questa collaborazione, come se si trattasse di una moderna zona pastorale. Degna di nota la corrispondenza tra Don Saetti e padre Venanzio Pacini di Loreto, che si compiace di predicare nei pulpiti di Novi, Rolo, Moglia e Fossoli e fa particolari elogi di Don Saetti e dei suoi sacerdoti. I predicatori invitati da Don Saetti sono: Don Giuseppe Allegretti, arciprete di Budrione; Don Giulio Lusenti , parroco di Rolo; Don Ferdinando Motto, parroco di Reggiolo; Don Francesco Ferraresi, arciprete di Fossoli; Don Castellini Bartolomeo, sacerdote predicatore; Don Pietro Frigeri, missionario apostolico; Don Artioli Giovanni, sacerdote di Rovereto; Don Erculiano Vittori, parroco di Toscolano di Brescia; Don Gian Maria Malvezzi, cancelliere; Don Giovanni Salvioli, prevosto di Motta; Can. Luchi, vicario generale di Brescia; P. Venanzio Pacini, padre francescano di Loreto; Don Pancieri, cancelliere; Don Paolo Mezzadri, sacerdote di Modena; Don Nicola De' Caroli, rettore del Seminario; Don C. Torreggiani, arciprete di Castelnuovo in Piano; Don Vincenzo Grimaldi, sacerdote di Modena; Don Luigi Marri, canonico di Concordia; Don Antonio Bonazzi, priore di Villanova; Don Giovanni Carnevali, sacerdote di S. Croce; P. Luigi da Badalo, frate di S. Nicolò; Don Paolo Frigeri, canonico di Mirandola; Don Teobaldo Lancellotto, economo spirituale di Fossoli; Don Andrea Ferretti, sacerdote di Fabbrico; Don Emilio Lugli, sacerdote di Quartirolo; Don Domenico Cornia, arciprete di Soliera; Don Francesco Forti, arciprete emerito (arciprete "in quiescenza") di San Martino in Rio; Don Massimiliano Franzini, sacerdote di Guastalla.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1860 1868	Predicazione quaresima	Manoscritti e stampati	Circa 31 fogli sciolti, circa 69 fogli bifogli, 2 piccole buste per lettera, 1 fascetta di carta e tutto di dimensioni diverse	
16	4	2	1866-1870: corrispondenza tra l'arciprete Don Saetti e vari predicatori interpellati per la quaresima. Due stampati "Monitum" della curia di Carpi. Orario delle sante Missioni del 28 novembre 1869 nella chiesa parrocchiale di Novi.	Don Giovanni Tamassia, arciprete di Concordia; Don Guido Marzocchini, Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Paolo Mezzadri, sacerdote di Modena; Don Luigi Meschieri, predicatore; Don Zefirino Zilibotti, sacerdote di Modena; Don Lodovico Raffaelli, sacerdote di Roma; Don Giovanni Cavazza, curato Ca' Rosi Terzi; Don Giuseppe M. Malvezzi, cancelliere di curia; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare	1866 1870	Predicazione quaresima	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 7 fogli sciolti, 2 fogli bifogli; 1 foglio bifogli che racchiude 8 fogli sciolti, 1 busta, 4 fogli bifogli; 1 foglio bifogli che racchiude 6 fogli sciolti e 4 fogli bifogli. (E' presente 1 francobollo da 20 cent.)	
16	5	1	1866-1874: Don Saetti chiede in curia il permesso per alcuni predicatori quaresimali; in allegato, i permessi concessi dal vicario capitolare.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; Don Pancieri, cancelliere vescovile	1866 1874	Predicazione quaresima	Manoscritti e manodattiloscritti	1 Foglio sciolto, 1 foglio bifogli, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, di questi, 3 fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
16	6	1	<p>1792: richiesta di permesso per fare la processione con l'immagine della Madonna del Rosario. 1819: disposizioni del vescovo di Reggio per la celebrazione delle due festività, B.V. del Rosario e B.V. del Carmine, che dovranno essere festeggiate nel giorno stabilito e ognuna nelle proprie parrocchie per evitare disordini e risse, dovuti al numeroso concorso di popolo proveniente da varie parrocchie. 1820: i componenti la commissione della confraternita della Madonna del Rosario chiedono al vescovo di Reggio di poter mantenere la tradizione "da tempo immemorabile" della processione votiva della B.V del Rosario nel giorno dell'Ascensione. Il vescovo di Reggio concede il benessere. 1828: un frate cappuccino di Castel S. Pietro si dice disponibile per venire a predicare a Novi. 1830: il cancelliere vescovile chiede un chiarimento all'arciprete per la presenza della guardie di finanza alla processione del Corpus Domini; in allegato, la risposta di Don Benzi. 1840: un cappuccino di Novellara scrive a Don Benzi per proporre la devozione agli Angeli Custodi. 1842: un certo Luigi Turchi scrive a Don Saetti per il quadro di Sant'Antonio Abate. 1849: il padre guardiano di San Nicolò comunica a Don Saetti la morte di P. Daniele M.Gherardi. Don Saetti, addolorato per la notizia della morte di P. Gherardi, ringrazia il padre guardiano e assicura che farà un ufficio funebre in die septima per l'anima del defunto, di cui ricorda il merito di aver procurato per la cappella del Crocifisso di Novi un prezioso altare di marmo, il quadro della Deposizione e una croce in madreperla proveniente da Gerusalemme. 1851: la superiora Fortunata Calderini avverte Don Saetti della morte di una sua parrocchiana, Teresa Gherardi, e chiede un rimborso spese per il funerale. Don Giuseppe Silingardi di Concordia scrive a Don Saetti per dirgli la sua difficoltà a celebrare nell'oratorio del borgo (San Gaetano) e gli chiede se può farsi sostituire da un suo cappellano. Programma di predicazioni della quaresima. 1853: fra Candido di Mirandola scrive a Don Saetti che è impossibilitato a venire a Novi per la predicazione della quaresima. 1859: il parroco di Rolo, Don Lusenti, chiede a Don Saetti di trovare un predicatore per la quaresima per entrambe le parrocchie.</p>	<p>Sante Caprara, presidente di commissione dei devoti della B.V. del Rosario; Gian Battista Munarini, consigliere di Stato e ministro Esteri; Francesco Maria D'Este, vescovo di Reggio Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Luigi Turchi, di Carpi; Fra Filippo M. da Carpi, cappuccino di Novellara; Fra Anselmo, padre guardiano di San Nicolò; Don Giuseppe Silingardi, sacerdote a Concordia; Suor Fortunata Calderini, superiora di ...; Fra Candido, guardiano di Mirandola; Don Giulio Lusenti, parroco di Rolo</p>	1792 1859	Processione votiva della B.V. del Rosario Predicazione di quaresima	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 1 foglio protocollo, 18 fogli bifogli di cui uno intestato, 1 foglio sciolto di diverse dimensioni	
16	7	1	<p>1869: programma dettagliato delle processioni per l'adorazione delle Quarantore. 1870-1874: corrispondenza di Don Saetti con i parroci confinanti di Rolo, Fossoli, Moglia, Villanova, Concordia e con vari predicatori per programmare la predicazione della quaresima, quarantore, S. Luigi, ecc.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Cavazza, curato di Strazetto; Don Coriolano Gastaldelli, curato di Moglia; Don Tamassia, arciprete di Concordia; Don Luigi Ronchi, prevosto di Ganaceto; Don Marco Roncaccioli, parroco di Polinago; Don Felice Ceretti, sacerdote di Mirandola; Don Giovanni Carnevali, parroco di Fossoli; Don Giulio Lusenti, parroco di Rolo; Don Antonio Romei, prevosto di Disvetro; Don Antonio Bonazzi, priore di Villanova; Don Leopoldo Borelli, pro segretario vescovile; Don Teobaldo Soragna, parroco di Villanova, Don Carlo Sevrini, sacerdote di Reggio</p>	1870 1874	Predicazione quaresima	Manoscritti	Cartellina marrone contenente 21 fogli sciolti e 31 fogli bifogli di dimensioni diverse, 2 buste per lettera (Sono presenti 3 Sigilli di cera lacca)	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
16	8	1	1842-1859: Missioni al popolo con vari Padri della Missione di Bologna. Temi di predicazione: 1° Eternità nella mente; 2° Dio nel cuore; 3° Mondo sotto i piedi (!!!). Lettera del vescovo che propone a Don Saetti i Padri Predicatori della Missione di Bologna e corrispondenza di Don Saetti con i vari predicatori, in particolare con Don Giuseppe Cornaglia, responsabile della Missione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Andrea Righi, vicecancelliere di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile; Don Giuseppe Cornaglia, Padre della Missione di Bologna; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Giacomo Besanzoni, Padre francescano di Bergamo; Don C. Gozzi, arciprete di Concordia; Fra Anselmo, Padre guardiano di San Nicolò;	1842 1859	Predicazione quaresima Missioni al popolo	Manoscritti	Cartellina gialla contenente 6 fogli bifogli e 7 fogli sciolti di dimensioni diverse	
16	9	1	1778: fra Serafino della Mirandola scrive all'arciprete Don Pellegrino Papotti accettando l'invito di predicare la quaresima. 1789: il vescovo Francesco Maria d'Este si compiace con l'arciprete di Novi della scelta di far fare gli esercizi spirituali a Padre Paolo Ignazio Cordevi di Reggio, prete della Congregazione della Missione; In allegato, lettere di padre Cordevi a Don Pellegrino Papotti. 1814: l'arciprete di San Martino in Rio accetta l'invito di predicare la quaresima a Novi. 1816-1817: il cancelliere vescovile invia all'arciprete le patenti per i predicatori e a nome del vescovo notifica all'arciprete l'approvazione della scelta dei predicatori quaresimali. 1819-1835: corrispondenza di Don Benzi con vari predicatori invitati nel corso degli anni a predicare la quaresima a Novi.	Francesco Maria d'Este, vescovo di Reggio; Don Paolo Savani, cancelliere Vescovile di Carpi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Ferdinando Ferrari, parroco di Fossoli; Don Gioacchino Broglio, parroco di Bologna ; Don Luigi Catellani, segreteria vescovile di Reggio; P. Pietro Maria, francescano di San Cataldo di Modena; P. Paolo Ignazio Cordevi, sacerdote della Congregazione della Missione; Don Giovanni Forti, sacerdote di Carpi; Don Giuseppe Mariani, parroco di Novellara; Fra Vincenzo Maria Pinchirolì, di S. Domenico di Modena ; Don Antonio Bertazzoni, curato di Bondeno; Don Cristoforo Calzolari, sacerdote di Mantova	1778 1835	Predicazione quaresima	Manoscritti	Foglietto grigio che racchiude 9 fogli sciolti e 14 fogli bifogli. E' presente 1 Sigillo di cera lacca.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
16	10	1	1845: elenco (o memoria) delle elemosine questuate in chiesa nelle prediche di Avvento. Elenco dei temi di predicazioni con i nomi dei predicatori per la quaresima. Corrispondenza di Don Saetti con vari predicatori quaresimali. 1858: corrispondenza di Don Saetti con Don Lusenti, parroco di Rolo, e altri sacerdoti per la predicazione quaresimale. Corrispondenza di Don Saetti con il rettore di San Martino Secchia, il parroco di Rolo, l'arciprete di Concordia e di Villanova per la predicazione quaresimale a Novi e nelle parrocchie confinanti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Salvioli Domenico, curato di Brugnato; Don Ercole Paltrinieri, sacerdote di Fabbrico; Don Luigi Benassi, sacerdote di Reggio; Don Luigi Paltrinieri, sacerdote di Modena; Don Agostino Saetti, sacerdote di Modena; Don Nicola De Caroli, rettore Seminario di Carpi; Don Luigi De Pietri, rettore di San Martino Secchia; Don F. Zanella, parroco di Moglia; Don Giulio Lusenti, parroco di Rolo, Don Ignazio Boccaletti, sacerdote di Novi; Don Salvioli Vincenzo, sacerdote di Novi; Don Giovanni Tamassia, arciprete di Concordia Don Antonio Bonazzi, sacerdote di Villanova;	1845 1858	Predicazione quaresima	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude 5 fogli sciolti, 19 fogli bifogli; 1 foglio bifogli che racchiude 2 fogli sciolti e 5 bifogli, di diverse dimensioni . (Sono presenti 2 Sigilli di cera lacca)	
16	11	1	1841-1844: corrispondenza di Don Saetti con vari predicatori quaresimali e accordi con i parroci confinanti. Patenti per i predicatori dalla cancelleria vescovile.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don G. Cattani, vicario generale di Carpi; Don Andrea Righi, vice cancelliere di Carpi; Don Luigi Giovannini, sacerdote di Bologna; Don Bergonzoni di Carpi; Don F. Zanella, parroco di Moglia; Don Ercole Paltrinieri, sacerdote di Carpi; Don Luigi Benassi, sacerdote di Reggio; Don Costantino Gozzi, arciprete di Concordia; Don Giovanni Nizzoli, sacerdote di Reggio; Don Angelo Camparini, sacerdoti di Guastalla; Don Giuseppe Solieri, sacerdote di Modena; Fra Geremia, cappuccino di Novellara; Don Michele Boschi, sacerdote di Ospitaletto (BS)	1841 1844	Predicazione quaresima	Manoscritti e manodattiloscritti	Circa 23 fogli sciolti e circa 28 fogli bifogli e di diverse dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
16	12	1	1841: registro del santo protettore per ciascun mese (proposto al popolo di Novi) dal 1841 al 1850 a cura di Don Giuseppe Saetti con allegata una preghiera al santo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1841	Santi Protettori	Manoscritti	Quaderno di 3 fogli bifogli legate 1 foglio bifogli sciolto	
16	13	1	1844-1857: corrispondenza di Don Saetti con i parroci confinanti di Rolo e Moglia e i vari predicatori interpellati per la predicazione nel tempo di quaresima.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Bassignani, arciprete di Rubiera; Don F. Zanella, parroco di Moglia; Don Luigi Benassi, sacerdote di Reggio; Don Domenico Fioroni, priore di Rio; Don Nicola De Caroli, rettore del Seminario; Don Ottavio Coccapani, arciprete di Cortile; P. Bartolomeo di Boretto, francescano; Don Ercole Paltrinieri, Don Ottavio Coccapani, Fra Gabriele da Savignano di Forlì; Don Francesco Ferraresi, arciprete di Fossoli; Don Pio Tassi, arciprete di Montale; Fra Pierpaolo di Rivalta, francescano di Carpi; Don Luigi Medici, cappellano di Montale; Don Giacomo Besanzoni di Bergamo, Don Giulio Lusenti, parroco di Rolo, Don Pietro Frigeri, missionario apostolico di S. Felice; Don Giuseppe Svidercoski.	1844 1857	Predicazione quaresima	Manoscritti	38 Fogli bifogli e 21 fogli sciolti di diverse dimensioni (Sono presenti 2 Sigilli di cera lacca)	
17	1	1	1823: disposizioni della cancelleria per l'elezione di papa Leone XII con invito a suonare i sacri bronzi. 1832: richiesta della facoltà di assolvere i casi riservati. 1833-1853: disposizioni di curia. 1858: decreto di Mons. Gaetano Maria Cattani per la visita pastorale e relative prescrizioni. 1859: circolare del vescovo Cattani sul giuramento da prestare all'autorità civile. 1866: bando di concorso per le chiese vacanti di Cortile e Quartiolo. 1866-1867: circolari della cancelleria per varie concessioni: proroga del tempo pasquale, facoltà di impartire la benedizione papale in pericolo di morte, facoltà di assolvere i casi riservati. 1869: circolare del vicario capitolare per l'aumento dell'elemosina della S. Messa. 1871: modelli per lo stemma episcopale di Mons. Gherardo Araldi, vescovo eletto di Carpi. 1873: comunicato del vescovo per un corso di esercizi spirituali in diocesi e invito ai sacerdoti a partecipare.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Don Giovanni Franciosi, vicario generale, Don G.M. Malvezzi, cancelliere vescovile; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Don Pancieri, vice cancelliere vescovile; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; Gherardo, vescovo di Carpi	1823 1873	curia di Carpi	Manoscritti e stampati	9 Fogli bifogli, 13 fogli sciolti e molti sono fogli intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
17	2	1	1845: decreto del ministro del Buon Governo per la santificazione delle feste; 1854: calendario scolastico provinciale. 1859: circolare dei Direttori dei Ministeri dell'Interno e della Guerra. Saluto ai cittadini delle provincie modenesi del Dittatore Farini. Circolare del ministro delle Finanze.	Girolamo Riccini, ministro del Buon Governo; Farini, Dittatore delle provincie modenesi; Malmusi, direttore del Ministero dell'Interno; Franpolli, direttore del Ministero della guerra; Ferdinando Castellani Tarabini, ministro delle Finanze	1845 1859	Autorità Civili	Stampati	5 Manifesti	
17	3	1	1841: concessioni della cancelleria vescovile per impartire la benedizione papale ai moribondi. 1842: l'arciprete di Fossoli, Don Marzocchini, scrive a Don Saetti e si dice disponibile ad accogliere e istruire il chierico Malvezzi Emilio di Novi. Don Saetti scrive al vescovo per informarlo di tutto. 1843: concessione della cancelleria vescovile per impartire la benedizione papale ai moribondi. 1844: decreti di bando di concorso per le parrocchie vacanti di Cortile e Migliarina. 1845: Don Saetti chiede al vescovo che "il giovinetto Malvezzi Emilio di buoni e sani costumi" possa vestire l'abito clericale. A Don Saetti, che chiede un nuovo cappellano maestro di scuola, il segretario del vescovo risponde che il vescovo ha già in mente un sacerdote da mandare a Novi. Due decreti vescovili per le parrocchie vacanti di Fossoli e Migliarina. Lettera di Don Pancieri per Don Saetti riguardo al beneficio Boselli. Don Saetti scrive al vescovo per dirgli che Don Luigi Tarabini accetterebbe volentieri di venire come cappellano a Novi; in allegato, la lettera del cancelliere Don Pancieri che trasmette a Don Saetti il pensiero del vescovo, compiaciuto di approvare il nome di Don Tarabini Luigi come cappellano di Novi. Il cancelliere chiede a Don Saetti che mandi informazioni relative al chierico Luigi Caprari, che deve ricevere la tonsura.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Andrea Righi, vice cancelliere vescovile; Don Marzocchini, vicario capitolare; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Don Pancieri, segretario vescovile	1841 1845	Curia di Carpi	Manoscritti e mandattiloscritti	Cartellina grigio contenente 11 fogli sciolti di diverse dimensioni, 10 fogli sciolti incollati per 2,5 fogli bifogli, molti fogli sono intestati	
17	4	1	1831: lettera pastorale del vescovo Maria Bassetti. Decreto vescovile con disposizioni che riguardano il ginnasio vescovile. 1832-1838: decreti del vescovo Clemente Maria Bassetti e circolari del vicario capitolare per indulti quaresimali e per disposizioni particolari in caso di matrimoni illeciti, casi di colera, peste e vaiolo.	Clemente Maria Bassetti, vescovo di Carpi; Don Giovanni Franciosi, vicario generale di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Don Francesco Bartoli, cancelliere vescovile; Don Antonio Benetti, segretario vescovile; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Lodovico Meschieri, prosegretario vescovile;	1831 1838	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	Cartellina grigio contenente 8 manifesti, 7 fogli bifogli, 2 fogli sciolti, molti fogli sono intestati	
17	5	1	1840: lettera pastorale del vescovo Pietro Raffaelli. 1840-1845: decreti vescovili che riguardano gli indulti quaresimali e il giubileo. 1843: lettera pastorale del vescovo di Modena sulla dottrina cristiana.	Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Andrea Pancieri, prosegretario vescovile; Luigi reggianini, vescovo di Modena; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile	1840 1845	Curia di Carpi e curia di Modena	Dattiloscritti e stampati	5 Manifesti, 3 fogli bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
17	6	1	1824: disposizioni del vescovo Filippo Cattani per l'amministrazione del sacramento della Cresima. 1825-26: disposizioni del vescovo Cattani per l'anno giubilare. 1827: decreto del vescovo Caleffi Adeodato per l'indulto quaresimale.	Filippo Cattani, vescovo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Caleffi Adeodato, vescovo di Carpi; Don Bonaventura Bernardi, vicario generale capitolare di Carpi.	1824 1827	Curia di Carpi	Stampati	4 Manifesti	
17	7	1	1827: l'arciprete Don Nicolò Benzi si rivolge al vescovo per avere alcune concessioni riguardanti i casi riservati, i penitenti eretici, i sacerdoti confessori, la benedizione degli arredi sacri e altro. Richiesta ai parroci di compilare con precisione la tabella di popolazione con nascite, morti, matrimoni e trasferimenti. 1829: avviso della nomina a Sommo Pontefice del cardinale Saverio Castiglioni con il nome di papa Pio VIII. 1831: disposizione della curia per la presa di possesso del vescovo Clemente Maria Bassetti. 1831-1835: varie disposizioni della curia inerenti al rilascio di certificati, patenti per confessori e celebrazione di matrimoni. Nomina di Don Giovanni Franciosi a provicario generale. 1837: disposizioni del vicario generale per il suono a martello delle campane. 1838: circolare del vicario generale riguardante una raccolta di offerte pro terremotati.	Filippo Cattani, vescovo di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Caleffi Adeodato, vescovo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Don Antonio Benetti, cancelliere supplente vescovile; Don Giovanni Franciosi, vicario generale di Carpi; Don Francesco Bartoli, cancelliere vescovile	1827 1838	Curia di Carpi	Manoscritti	9 Fogli bifogli, 1 foglio sciolto	
17	8	1	1822: il vicario capitolare di Reggio chiede a Don Benzi alcune notizie sulla parrocchia di Novi (numero degli abitanti, i confini, le frazioni) per la nuova suddivisione delle parrocchie appartenenti alle diocesi di Reggio, Modena e Carpi; in allegato, la risposta di Don Benzi (gli abitanti di Novi nel 1822 erano 2383). Relazione sulla parrocchia di Novi (chiesa, sacerdoti, benefici, oratori) fatta da Don Nicolò Benzi per il vescovo Filippo Cattani dopo il passaggio della diocesi da Reggio a Carpi; in allegato, fotocopia della stessa relazione. 1824: fotocopia della nota dei sacerdoti e chierici di Novi; fotocopia di un questionario (inventario) sulla chiesa di Novi fatta dal parroco Don Benzi (il testo originale delle risposte al questionario è nella busta n. 45.6.1).	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Angelo Ficarelli, vicario capitolare	1822 1824	Inventario della parrocchia	Fotocopie di fogli protocollo, Manoscritti	18 Fotocopie di fogli protocollo, 2 fogli sciolti, 1 foglio bifogli 1 Quaderno di 2 fogli di 4 pagine legati,	
17	9	1	1824: annuncio della visita pastorale del vescovo Filippo Cattani. 1830: decreti e ordini della curia di Carpi dopo la visita pastorale fatta nel 1828 dal vescovo Caleffi Adeodato. 1841: lettera della curia che avverte l'arciprete della prossima visita pastorale in parrocchia, con un elenco dettagliato dei preparativi per la visita.	Filippo Cattani, vescovo di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Adeodato Caleffi, vescovo di Carpi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile	1824 1841	Visita pastorale	Manoscritti e stampati	1 Manifesto rotto, 1 foglio sciolto, 3 bifogli	
17	10	1	1853: manifesto con l'elenco degli studenti più meritevoli del ginnasio vescovile di Carpi nella sezione di Novi. 1855: avviso per una colletta da farsi in diocesi per realizzare un busto d'argento in onore di S. Bernardino Realino, protettore della diocesi, come ringraziamento per essere stati preservati dal flagello del colera. Elenco dei promotori dell'iniziativa. 1872: bollettino "L'Eco della Gioventù Cattolica" con l'elenco delle diocesi e delle parrocchie offerenti l'obolo di San Pietro. Due stampe: la Pietà di Bartolomeo Montagna e San Domenichino.	Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Ercole Bonasi, conte di Carpi	1853 1872	Scuola, Obolo di San Pietro, San Bernardino Realino	Dattiloscritti e stampati	Cartellina azzurra contenente 1 Giornalino di 6 fogli bifogli, 2 fogli sciolti, 1 manifesto, 2 fogli con disegno stampato	Due stampe: La Pietà di Bartolomeo Montagna e San Domenichino

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
17	11	1	1822: comunicazione di Marco Vellani al parroco per poter continuare la mietitura nella corte di S.Stefano. Avviso della curia per la consecrazione del primo e nuovo vescovo di Carpi, Filippo Cattani (il 14 Luglio del 1822). 1822-1826: corrispondenza della curia con l'arciprete per indulti quaresimali, richieste di battesimo in casa privata, concessioni e autorizzazioni per casi riservati e altre attività di ministero sacerdotale. 1827: lettera di S.E. Adeodato Caleffi a Don Benzi per conto di Mons. Cosimo Corti, prelado in Roma, in cui si chiede un sostegno economico per la causa del Beato Ippolito Galantini, laico fiorentino e fondatore a Modena della Congregazione della Dottrina Cristiana. 1828-1834: circolari della cancelleria vescovile con cui si richiamano i vicari foranei a vigilare perchè si compilino con cura le tabelle dello stato della popolazione (nati, morti, matrimoni, dati e luoghi di nascita, residenza ecc.), perchè si tenga un elenco preciso dei sacerdoti e chierici residenti e non residenti (con relativi titoli di studio, benefici annessi, condotta morale e politica) e perchè si faccia una colletta straordinaria per i padri carmelitani di Terra Santa. 1832: nomina di Don Giuseppe Barbi a cappellano di Novi, con qualche raccomandazione sulla sua condotta. 1835: decreto vescovile per l'altare privilegiato dell'Immacolata Concezione. 1835: questionario della cancelleria vescovile per la visita pastorale agli oratori pubblici. 1839: circolare del vicario capitolare per una colletta in favore degli alluvionati. Avviso della cancelleria vescovile per i sacerdoti intenzionati a concorrere per la parrocchia vacante di San Marino.	Marco Vellani, affittuario; Don Bonaventura Bernardi, vicario capitolare; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Filippo Cattani, vescovo di Carpi; Lorenzo Prospero Rossi, ricevitore di finanza; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Adeodato Caleffi, vescovo di Carpi; Clemente Maria Bassetti, vescovo di Carpi; Don Giovanni Franciosi, vicario generale; Don Antonio Benetti, cancelliere; Don Francesco Bartoli, cancelliere vescovile; Don Gaetano Cattani, vicario capitolare	1822 1839	Curia di Carpi dottrina cristiana; Terra santa; altare privilegiato dell'Immacolata	Manoscritti e manoscritti su stampa	7 Fogli sciolti di diverse dimensioni, 15 fogli bifogli. (Su di un decreto vescovile è presente un bel sigillo a secco)	
17	12	1	1836: il vescovo concede la facoltà di benedire il nuovo cimitero; per i morti di colera viene concessa la facoltà di benedire anche il luogo a loro riservato nel cimitero. 1839: in seguito alla morte del vescovo, il vicario capitolare invita a suonare le campane a morto per tre sere. Il cancelliere capitolare invita l'arciprete perchè avvii i sacerdoti del suo vicariato a spedire in curia le tabelle della popolazione. 1841: il giudice alle vettovaglie chiede al parroco di sollecitare i rustici alla denuncia dei cani. Una circolare del vicario generale obbliga i parroci a leggere in chiesa le disposizioni governative (In allegato, il decreto del Governatore ministro del Buon Governo) perchè si usino con prudenza gli "zolfanelli o fulminanti", spesso causa di incendi. 1842: il vescovo concede il titolo di altare privilegiato nella cappella dell'Immacolata; disposizioni per l'applicazione delle SS.Messe pro populo; indulto quaresimale; avvisi per gli esercizi spirituali del clero; circolare del vescovo che annuncia il matrimonio dell'arciduca Francesco con la principessa Aldegonda. 1843: avviso per la pulizia del verde nel cimitero; circolare del vescovo che proibisce un testo di Francesco Forti pericoloso per la gioventù; l'ingegnere comunale apre il bando di concorso per la carica di massaro; il ricevitore comunale prega l'arciprete di sollecitare i ritardatari al pagamento delle tasse personali. 1844: indulto quaresimale; il giudice delle vettovaglie chiede al parroco di avvertire il "munaio" di non lavorare nei giorni festivi; il vescovo invita il parroco a chiedere ai fedeli una colletta per i poveri della Terra Santa; un'altra circolare del vescovo chiede che si invitino i fedeli a non fare lavori servili nei giorni di festa si incoraggino i giovani a prestare il servizio militare; 1846: Don Saetti chiede il permesso al vescovo di poter costruire una cappella nel cimitero e di poter trasportare altrove la terra scavata nel cimitero; il vescovo chiede ai parroci di inviare con premura gli stati semestrali della popolazione alle autorità governative. 1863: libretto in memoria del defunto vescovo mons. Cattani.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere capitolare; Gaetano Cattani, vicario capitolare di Carpi e poi vescovo di Carpi; Girolamo Riccini, ministro di Buon Governo e Governatore della provincia di Modena; Giuseppe Bonasi, delegato del podestà; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Giovanni Andrea Pancieri, segretario vescovile; Pittori, giudice alle vettovaglie; Don Antonio Righi, vicecancelliere; Luigi Foresti, ricevitore comunale; L. Giorgini, ingegnere comunale; Giberto Pio, giudice alle vettovaglie	1836 1846	Curia di Carpi	Manoscritti, stampati	4 Manifesti, 1 libro stampato con copertina gialla formato da 4 fogli bifogli e 15 pagine scritte, 13 fogli sciolti, 15 fogli bifogli, molti fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
17	13	1	1844: memoria della distruzione del vecchio oratorio dedicato a San Vincenzo Ferreri e della collocazione della pietra sacra per il nuovo altare dell'oratorio, fatto ricostruire da Nicola Facci. Iscrizione in latino-italiano e composizione poetica.	Nicola Facci, proprietario di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1844	Oratorio San Vincenzo Ferreri	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 fogli sciolti		
18	1	1	1840: bolla di nomina di Don Giuseppe Saetti parroco di Novi. 1842-1849: avvisi stampati per indulti quaresimali e per il rinnovo delle ipoteche. 1846: avvisi della cancelleria di Carpi per la morte di papa Gregorio XVI e la nomina del nuovo papa Pio IX.	Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti; parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile	1840	1849	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	10 Manifesti, 2 fogli bifogli (E' presente 1 sigillo di cera lacca) 1 quaderno con copertina marrone formato da 5 fogli bifogli legati	
18	2	1	1850: avviso per la consecrazione episcopale di Mons. Gaetano Cattani, vescovo eletto di Carpi. Lettera Pastorale del neo eletto vescovo. Avviso del vescovo per il giubileo. Don Saetti chiede l'indulgenza giubilare e l'approvazione del vescovo per gli esercizi spirituali in parrocchia, predicati dal prevosto di Saliceta San Giuliano. Il cancelliere vescovile risponde comunicando l'approvazione del vescovo. Sermone di Don Saetti sulla dignità vescovile in occasione della consecrazione episcopale del vescovo Mons. Gaetano Cattani.	Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Franciosi, vicario generale; Don Antonio Benetti, cancelliere; Don Giovanni Maria Malvezzi, vicecancelliere; Don Giovanni Andrea Pancieri, segretario vescovile	1850		Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 1 foglio bifogli, 2 fogli sciolti, 1 quaderno con copertina marrone formato da 5 fogli bifogli legati	
18	2	2	1850-1860: disposizioni dalla curia di Carpi per i sacerdoti confessori. Decreto vescovile per l'altare privilegiato dell'Immacolata Concezione. 1851: decreto vescovile sulla Congregazione dei Casi; circolare del vescovo per la celebrazione delle SS. Messe di suffragio. 1852: circolare del vescovo per tutti i beneficiati, le fabbricerie e gli amministratori di beni ecclesiastici; regolamento per le fabbricerie. 1854: decreto vescovile sulla riduzione delle SS. Messe. 1857: decreto vescovile di erezione della Pia Opera della Santa Infanzia; decreto vescovile per l'altare privilegiato dell'Immacolata Concezione. 1859: circolare del vescovo per esortare i fedeli a non disobbedire alle leggi governative e a non rendersi responsabili di atti gravi, come il furto di armi governative destinate alla pubblica sicurezza. 1860: indulto quaresimale. Indirizzo di ringraziamento a Pio IX e dichiarazione di fedeltà alla Santa Romana Sede con la firma di alcune centinaia di fedeli.	Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere; Don Andrea Pancieri, segretario vescovile; Don Malvezzi, vicecancelliere Vescovile	1850	1860	Curia di Carpi Pia Opera della Santa Infanzia	Manoscritti e stampati	Quaderno con copertina marrone formato da 4 fogli bifogli legati, 4 fogli sciolti, 2 fogli bifogli, 5 manifesti	Supplemento del n 154 de "Unità Cattolica" (5 Luglio 1860 ?).
18	3	1	1856-1857: calendario scolastico del 1856-1857 a cura di Don Nicola De Caroli.	Don Nicola De Caroli, rettore del seminario e prefetto del Ginnasio vescovile di Carpi	1856	1857	Scuole	Manoscritti e stampati	1 Manifesto	
18	4	1	1871: lettera pastorale (in latino) al clero e al popolo della diocesi del neo eletto vescovo di Carpi, Mons. Gherardo Araldi; quaderno con la lettera pastorale del vescovo tradotta in italiano; quaderno di poesie in onore del vescovo Gherardo a cura dei prevosti, arcipreti e rettori del territorio carpigiano; il vicario capitolare chiede pubbliche preghiere per le necessità della chiesa e per il Sommo Pontefice; avviso del vicario generale per la consecrazione episcopale di Mons. Gherardo Araldi; indulto quaresimale.	Gherardo Araldi, vescovo di Carpi; Don Nicola De Caroli, vicario generale; Don Giovanni M. Malvezzi, cancelliere vescovile; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare	1871		Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	4 Manifesti, 1 libro stampato con copertina verde formato da 4 fogli bifogli e 10 pagine scritte, 1 libro stampato con copertina rossa formato da 3 fogli bifogli e 5 pagine scritte, 1 foglio bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
18	4	2	1823: "ricordi" (raccomandazioni) ai carpigiani che hanno fatto gli esercizi spirituali. 1872: avviso per la visita pastorale e richiesta di colletta straordinaria per gli abitanti delle zone inondate del territorio mirandolese. 1873: "monitum" (disposizioni) del vescovo per i parroci in cura d'anime. Invito dalla cancelleria vescovile per un triduo di riparazione per le offese fatte al papa e colletta papale. Decreto del papa Pio IX, tramite la Congregazione dei Sacri Riti, per le chiese parrocchiali. Varie circolari del vescovo: disposizioni per la Congregazione dei Casi; pressante invito a pregare per il papa, umiliato e offeso dalla stampa laica; avviso per gli esercizi spirituali al clero; decreto del vescovo per la parrocchia di Novi dopo la visita pastorale del 1873. 1874: il vescovo invita a pregare per il giorno natalizio del Santo Padre Pio IX. Lettera pastorale (due copie) del vescovo per l'indulto quaresimale. Discorso commemorativo su Don Giuseppe Saetti nel trigesimo della morte. 1875: invito del vescovo a praticare la devozione al Sacro Cuore di Gesù nel secondo centenario delle apparizioni a Santa Margherita Maria Alacoque. Vari avvisi per l'indulto quaresimale e lettera pastorale del vescovo. Decreto di nomina di Don Giovanni Carnevali a parroco di Novi, dopo la morte improvvisa di Don Luigi Tarabini.	Gherardo Araldi, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Leopoldo Borelli, segretario; Don Giovanni Malvezzi, cancelliere vescovile	1823 1875	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	3 Quaderni formati da 3 fogli bifogli legati, 1 quaderno con la copertina gialla formato da 3 fogli bifogli, 8 manifesti, 15 fogli bifogli e di diverse dimensioni, 3 fogli sciolti di cui 2 di diverse dimensioni	Tra tutti gli stampati dalla cancelleria vescovile degni di nota sono gli inviti del vescovo a pregare per il papa Pio IX che subiva violenze ed umiliazioni dalla stampa laica del tempo. Altrettanto interessante è la richiesta di solidarietà nei confronti delle popolazioni del mirandolese che avevano subito le inondazioni del Po.
18	4	3	1876-1877: indulti quaresimali con lettere pastorali. 1877: il papa ringrazia per l'obolo di S. Pietro ricevuto lo scorso anno. 1878: annuncio della morte di papa Pio IX. Avviso dell'elezione del nuovo papa, il Cardinale Gioacchino Pecci, che prende il nome di Leone XIII. Comunicazione del vescovo ai parroci per annunciare la 2ª visita pastorale. Lettera pastorale del vescovo e indulto quaresimale. 1879: lettera pastorale del vescovo e indulto quaresimale. Il vescovo sollecita una raccolta di offerte per aiutare gli abitanti alluvionati del Basso Mirandolese. Avviso del vescovo per il giubileo universale concesso da papa Leone XIII per l'inizio del suo pontificato.	Gherardo Araldi, vescovo di Carpi; Don Leopoldo Borelli, cancelliere e segretario vescovile;	1876 1879	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	7 Manifesti, 4 fogli bifogli, 3 libricini formati ciascuno da 4 fogli di 4 pagine, molti fogli sono in carta intastata	
18	5	1	1873: Don Saetti chiede al vescovo Gherardo di prorogare il tempo per adempiere al precetto pasquale; in allegato, la risposta del vescovo. Il cancelliere vescovile Don Malvezzi invita il vicario foraneo a riunire i sacerdoti per la discussione e l'aggiornamento sui casi di morale (Congregazione dei Casi); in allegato, la lettera di Don Saetti che estende al parroco di Rolo, Don Lusenti, l'invito della cancelleria; risposta positiva di Don Lusenti. Circolare di un agente di Roma che si offre per affari ecclesiastici; in allegato, un'altra circolare del medesimo tenore. 1874: lettera della cancelleria vescovile all'economista spirituale di Novi riguardante il bando di concorso per la vacante parrocchia di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gherardo Araldi, vescovo di Carpi; Don Giovanni M. Malvezzi, cancelliere vescovile; Don De Caroli, vicario generale; Don Lusenti, parroco di Rolo; Giuseppe Canonico Nigro, sacerdote di Roma; Mons. Gaetano Bellavia, sacerdote di Roma	1873 1874	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	7 Fogli bifogli alcuni intestati, 1 foglio sciolto (Sono presenti 2 francobolli da 2 cent.)	"Congregazione dei Casi" : si tratta di riunioni di tutti i sacerdoti del Vicariato per discutere dei casi di morale più difficili. In pratica si mettevano a confronto i sacerdoti per l'aggiornamento sui casi più problematici in materia di morale e di costume.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
18	6	1	1863: avviso del vicario capitolare al clero e al popolo di Carpi perchè si faccia attenzione ad un libro del francese Ernesto Renan, stampato a Milano, in cui si nega in modo sacrilego la divinità di Cristo; s'invitano i parroci a promuovere un triduo di preghiera in onore e gloria di Gesù Cristo. 1864: avviso del vicario capitolare contro il moderno protestantesimo. 1865: avviso del vicario capitolare per il tempo di quaresima. Disposizioni del vicario capitolare ai parroci e confessori della diocesi per il giubileo. All'interno vi è un avviso sacro per il giubileo del 1850. Quaderno relativo all'istruzione pastorale sul matrimonio per i parroci delle diocesi di Modena, Nonantola, Reggio, Parma, Piacenza, Guastalla, Massa, borgo S. Donnino, Carpi. 1866: indulto quaresimale. Avviso del vicario capitolare per la novena della Purificazione della B.V. Maria con benedizione del SS. Sacramento. 1867: indulto quaresimale. Avviso del sindaco di Carpi, Mazzoni Olinto, per il divieto di sepoltura nelle chiese e nelle cappelle per tutelare la sanità pubblica. 1868: indulto quaresimale. 1869: indulto quaresimale. Avviso per la celebrazione delle Messe nel giorno di giovedì santo. Avviso del vicario capitolare ai diocesani per l'inizio del giubileo e del Concilio Ecumenico Vaticano Primo. Facoltà concesse ai parroci e ai confessori per il giubileo. Avvisi per un corso di esercizi spirituali. Indulto quaresimale per il 1870. 1870: lettera del vicario capitolare per il parroco di Fossoli. Indulto quaresimale per il 1870-1871. Circolare del vicario capitolare per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie.	Don Marzocchini Guido, vicario capitolare; Don Giovanni M. Malvezzi, cancelliere vescovile; Mazzoni Olinto, sindaco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ricasoli, ministro del Buon Governo; Francesco Emilio, arcivescovo di Modena; Pietro, vescovo di Reggio; Fr. Felice, vescovo di Parma; Antonio, vescovo di Piacenza; Pietro, vescovo di Guastalla; Giacomo, vescovo di Massa Ducale; Giuseppe Buscarini, vicario capitolare di borgo S. Donnino	1863	1870	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	11 Manifesti, 8 fogli bifogli, 3 fogli sciolti, 2 quaderni formati ciascuno da 3 fogli bifogli legati e con 8 pagine scritte	
18	7	1	1845: Don Saetti chiede per sè e per i suoi cappellani la facoltà di assolvere i casi riservati nel tempo pasquale; facoltà che viene concessa. 1862: stralcio di regolamento scolastico per l'istruzione elementare (legge del 15.11.1859). 1864: regolamento dell'ufficio di anagrafe del comune di Novi. Indulto quaresimale. 1866: avviso della cancelleria vescovile riguardante la diffusione di una stampa per la "dedica di se stessi e delle famiglie al glorioso patriarca San Giuseppe". Estratto del regio decreto sulla tassa di bollo. 1867: indulto quaresimale. 1873: avvisi del sindaco per la riapertura delle scuole. 1877: la cancelleria vescovile annuncia la morte di Don Nicola De' Caroli, vicario capitolare della diocesi. 1886: avviso del vescovo Gherardo per la recita del rosario nel mese di ottobre. 1898: decreto dei vescovi della regione emiliana sulle norme da osservarsi in merito alle ultime volontà testamentarie. 1899: annuncio della visita pastorale di S.E. Andrea Righetti.	Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; P. Zanetti, sindaco di Novi; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; Don Giovanni M. Malvezzi, cancelliere vescovile; F. Salvioli, sindaco di Novi; Don Leopoldo Borelli, vicecancelliere vescovile; Gherardo, vescovo di Carpi; Don P. Malagoli, procancelliere episcopale; Andrea Righetti, vescovo di Carpi	1862	1899	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	3 Manifesti, 2 fogli sciolti, 6 fogli bifogli di cui 2 legati, 1 quaderno con la copertina verde formato da 2 fogli bifogli scritto su 6 pagine	
19	1	1	1763-1764: Il fascicolo si compone di due documenti distinti, il primo ha per titolo "abusi nella parrocchia e suppliche per levare alla chiesa pregiudizi" (problemi) e riassume i problemi e le difficoltà insorte in parrocchia tra l'arciprete Don Brunetti e le confraternite del SS.mo e del Rosario; il secondo è una trattazione completa della questione sorta tra Don Brunetti e le confraternite della parrocchia. I parroci di Rolo, Reggiolo e Moglia sono incaricati dal vescovo di Reggio di dirimere la questione e di fare da compromissari. Questi descrivono la situazione amministrativa della parrocchia con tutti i punti controversi (legati, eredità Guerzoni, uffici, SS. messe, elemosine, sacramenti e sacramentali, campanaro, becchino, ecc.) e alla fine suggeriscono precise disposizioni, che vengono sottoposte e approvate dal vescovo a mo' di decreto e con la firma del notaio. Tutto il carteggio è firmato dal vescovo, dai tre parroci, da Don Brunetti, dai rappresentanti delle confraternite, dal notaio (Pier) Giovanni Ori di Carpi e archiviato dall'archivista Rota.	Gian Maria Castelvetri, vescovo di Reggio; Don Ippolito Sironi, parroco di Rolo; Don Andrea Ferretti, parroco di Reggiolo; Don Andrea Panzani, parroco di Moglia; Don Antonio Brunetti, arciprete di Novi; Pietro Giovanni Ori, notaio di Carpi; Rota, archivista; Giovanni Giorgini, priore; Giovanni Vaccari Savio, camerlengo; Stefano Agazzani, segretario; Caprara Gaetano, capitano di Novi; Rossi Pietro, tenente di Novi	1763	1764	Corrispondenza riservata: segreti d'ufficio e atti segreti o riservati	Manoscritti	4 fogli sciolti, 1 quaderno di 8 fogli bifogli legati	I documenti riguardano la situazione amministrativa della parrocchia e le questioni sorte tra l'arciprete, i sacerdoti della parrocchia e le confraternite. Tutta la documentazione descrive molto bene e in modo dettagliato come devono regolarsi i rapporti tra il parroco, i sacerdoti e i laici responsabili delle confraternite. Inoltre vengono precisati i doveri degli uni e degli altri inerenti ai legati, le elemosine, la celebrazione delle SS. Messe per Uffici e legati, la sistemazione del campanaro (nel campanile). Il vescovo conferma l'operato dei tre parroci (Rolo, Reggiolo, Moglia) designati a dirimere ogni questione.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
19	2	1	1777: tribunale d'Inquisizione di Reggio: lettera della Giunta di Giurisdizione a firma di Don Carlo Giacinto Belliardi e copia dell'editto della S. Inquisizione. 1789: lettera di Luigi Vellani al parroco per faccende personali. 1817: lettera di Savinia Gallina al parroco. Il podestà di Carpi, Carlo Bonasi, chiede al parroco informazioni su Elisabetta Bassoli. 1818: il podestà chiede all'arciprete di fare da paciere in una questione familiare. 1820: lettera del vicegerente all'arciprete. 1822: il vicario capitolare di Reggio chiede informazioni sul medico locale Domenico Tarachini. 1826-1827: varie lettere del podestà di Carpi al parroco di Novi. 1828: lettera del parroco di Rovereto al parroco di Novi con la richiesta di verificare il modo discutibile di celebrare la S.Messa di Don Francesco Casari. Il vicario generale invita il parroco di Novi a prendere seri provvedimenti nei confronti di Lugli Angelo, colpevole di aver percosso Don Agostino Sgarbi di Rovereto; nella lettera vengono elencate precise e severe disposizioni per l'assoluzione e la penitenza da dare all'interessato. Seguono numerose altre lettere del podestà di Carpi e del vicario capitolare con richieste di informazioni su sacerdoti o persone del posto.	Don Carlo Giacinto Belliardi, sacerdote del Sant'Ufficio di Reggio; Luigi Vellani e Savinia Gallina, novesi, Carlo Bonasi, podestà di Carpi; Angelo Ficarelli, vicario capitolare; Don Giovanni Rinaldi, cappellano di Novi; Gozzi Giuseppe, chirurgo di Rolo; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; F. Cattani, podestà di carpi; Don Gaetano Cattani, vicario capitolare; Don Giovanni Franciosi, provicario generale; Giulio Campi, podestà di Carpi; Ferdinando Tarabini, podestà interinale; Don Francesco Bartoli, cancelliere vescovile, Don Giovanni Govi, vicario capitolare; Don Clemente Bassetti, arciprete di Rovereto	1777 1839	Corrispondenza riservata: segreti d'ufficio e atti segreti o riservati	Manoscritti	Cartellina grigio contenente: 21 fogli bifogli, 15 fogli sciolti, molti fogli sono intestati (E' presente 1 Sigillo rovinato)	Varie corrispondenze in cui vengono trattati casi particolarmente delicati (riservati). In genere le richieste di informazioni vengono rivolte al parroco di Novi da parte del vicario capitolare della Diocesi o del podestà di Carpi. Si tratta per lo più di informazioni riservate, che riguardano la condotta morale di alcuni sacerdoti o il comportamento discutibile di alcuni fedeli laici.
19	3	1	1842-1847: varie lettere di corrispondenza in cui per lo più si chiedono informazioni su persone, fatti e circostanze spesso scabrose e complicate. Si tratta spesso di questioni matrimoniali, maternità illegittime, battesimi amministrati illecitamente, comportamenti sconvenienti di singole persone e anche di qualche sacerdote. A chiedere informazioni e chiarimenti, in forma molto riservata e segreta, sono: il podestà di Carpi, l'intendente della Finanza e il vicario generale Mons. Cattani. Il parroco, Don Saetti, risponde ad ogni richiesta in modo prudente e riservato.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi, Mons. Gaetano Cattani, vicario generale; G.M. Barzelli, segretario del podestà di Carpi; Giulio Campi, podestà di Carpi; Don Andrea Righi, vicecancelliere vescovile; Don Giovanni Baraldi, cappellano; Don Giovanni Cavazza, cappellano; Carlo Caslini, intendente di Finanza	1842 1847	Corrispondenza riservata: segreti d'ufficio e atti segreti o riservati	Manoscritti	Cartellina grigio contenente: 17 fogli bifogli, 24 fogli sciolti, molti fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
19	4	1	1848: Don Saetti scrive al vicario generale di Carpi perché prenda i provvedimenti del caso dopo l'arresto del figlio del campanaro, Pisa Celeste, avvenuto notte tempo nel campanile, luogo soggetto all'immunità ecclesiastica. Tutto il resto della documentazione riguarda due casi delicati. Il primo caso è quello di una certa Elisabetta Gelmini che, rimasta incinta, vorrebbe sposarsi nel territorio di Gonzaga, il cui priore richiede a Don Saetti i certificati di stato libero. Don Saetti incontra qualche difficoltà a fornire il tutto, avendo la suddetta dimorato in varie località e pensa a un giuramento suppletorio; ma il vescovo chiede a Don Saetti la testimonianza sottoscritta di alcuni testimoni conosciuti dalla Gelmini. Il secondo caso riguarda la dispensa di due impedimenti matrimoniali, l'affinità e la cognazione spirituale, per due cognati, Camurri Gaspare e Maretta Maria di Novi. La dispensa comporta una tassa elevata da pagare a Roma e c'è la documentazione di una colletta per sostenerla. Inoltre sono presenti tutti i verbali degli interrogatori dei due dispensandi e dei testimoni, nonché l'elenco delle penitenze prescritte per i due interessati. L'ultima parte del fascicolo contiene una richiesta del Delegato Politico di Carpi e del sacerdote Don Giovanni Bellini; entrambi chiedono a Don Saetti di tentare una riconciliazione tra Bassoli Agostino, sellaio di Novi, e sua moglie.	Don Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere di curia; Campi, podestà di Carpi; Gaetano Cattani, vicario generale; D. Golfieri, delegato politico di Carpi; Don Giovanni Bellini, sacerdote di Carpi	1848		Corrispondenza riservata: segreti d'ufficio e atti segreti o riservati	Manoscritti	Cartellina grigio contenente: 8 fogli bifogli, 26 fogli sciolti, 1 foglio protocollo con attaccati 2 foglietti; molti fogli sono intestati. E' presente 1 sigillo di ceralacca	Documenti riservati: il caso di Gelmini Elisabetta, ragazza incinta di Novi, per la quale il parroco, Don Saetti, sollecita in ogni modo la celebrazione del matrimonio. Interessante tutta la documentazione per la dispensa di impedimenti matrimoniali (affinità e cognazione spirituale) per due cognati di Novi, che hanno convissuto insieme senza sposarsi, per cui devono sottomettersi a diverse "penitenze" per ottenere la dispensa. Inoltre devono pagare una tassa elevata a Roma; il parroco Don Saetti organizza una colletta per coprire le spese. Traspare da tutto l'insieme della documentazione la personalità di Don Saetti, un sacerdote zelante, pastore saggio e intelligente, di animo buono e stimato dai superiori e dalle autorità civili.
19	5	1	1849: L'ispettore politico di Novi chiede a Don Saetti informazioni su Lugli Domitilla, convivente di Corradi Giuseppe. L'arciprete Don Saetti, suo malgrado, viene coinvolto dall'agente comunale nell'assunzione di lavoratori a giornata, inviati impropriamente a lui per cercare lavoro. L'ispettore politico di Novi chiede a Don Saetti di adoperarsi per far sì che Marianna Gherardi, illegittimamente incinta, resti in casa di Gherardi Giuseppe, suo garante, per evitare lo scandalo. Il parroco di Rolo, Don Lusenti, chiede a Don Saetti di interessarsi perché Bassoli Domenico, suo parrocchiano, sposi una ragazza di Rolo, Dallari Barbara, dopo averla messa incinta; ma c'è da superare un problema per il giovane, quello del servizio (coscrizione) militare. Il podestà di Carpi chiede a Don Saetti chiarimenti e informazioni su tre pazienti di Novi, che hanno scritto contro il dott. Giorgini Giuseppe, medico condotto di Novi. Il caso di Teresa Gelmini che, essendo orfana dall'infanzia, viene affidata alla custodia di uno zio paterno, ma fugge da casa con l'amante Raguzzoni Antonio (o Francesco) detto Risga. L'avventura dura poco, perché il Risga per il suo comportamento malandrino viene tradotto nelle carceri di Carpi e la ragazza è costretta a tornare a casa dello zio per restarvi fino a quando non sarà possibile celebrare il matrimonio. Il caso di un matrimonio celebrato in casa, senza permesso, interessa il vicegerente di Novi e una certa Zanetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Carlo Ferrari, ispettore politico di Novi; Don Branchetti, priore di Rio; Don Lusenti, parroco di Rolo; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Boni, vigerente di Novi; Golfieri, delegato politico di Carpi; Don Giovanni Franciosi, vicario generale	1849		Corrispondenza riservata: segreti d'ufficio e atti segreti o riservati	Manoscritti	Cartellina marrone contenente: 18 fogli sciolti di diverse dimensioni, 8 fogli bifogli, molti fogli sono intestati. Due sigilli di ceralacca.	Documentazione riguardante casi di matrimoni da celebrare per sanare situazioni delicate e complicate. Il linguaggio usato nei confronti delle ragazze-madri e non sposate è crudo e forte. Vengono, infatti, definite come sciagurate, disgraziate o sventurate. La preoccupazione delle autorità, civili e religiose, è quella di evitare gli scandali derivanti da situazioni scabrose e che potevano influenzare negativamente l'opinione pubblica.
19	6	1	1851: il parroco di S. Francesco di Carpi, D. Giovanni Bellini, si rivolge a Don Saetti perché metta pace tra Prandi Domenico e la sua sposa, fuggita da casa per maltrattamenti. Don Saetti presenta al vescovo il caso di Boccaletti Agostino di Rolo e Malvezzi Maria, il cui matrimonio è ostacolato dal padre di lei con toni minacciosi e perentori. Varie lettere del vicegerente di Novi, indirizzate a Don Saetti, per chiedere informazioni. Il delegato politico di Carpi chiede chiarimenti a Don Saetti per il caso di Boccaletti Stefano, che ha avuto comportamenti osceni in chiesa. Don Saetti scrive al vescovo sul caso delicato di Marchi Benedetta che, essendo incinta illegittimamente, è motivo di scandalo in paese e oggetto di interventi grossolani da parte della giustizia (medico-chirurgo). Don Saetti suggerisce un'accoglienza in luogo "pio" per la giovane. Il caso di una persona sconosciuta trovata a Brescia e probabilmente di origine novese. 1852: Don Saetti scrive al vescovo ancora sul caso di Boccaletti Stefano perché tiene comportamenti vergognosi in chiesa e frequenta altri giovani del posto ritenuti ladri. Il vescovo precisa a Don Saetti norme per il battesimo d'urgenza fatto da una levatrice. Con una lettera dal tono minaccioso e risentito Don Saetti scrive al chirurgo di Novi, colpevole di aver accusato pubblicamente la maestra di suo figlio Carlo. Il caso di Gregori Cecilia incinta illegittimamente e trasferita poi all'ospizio di S. Maria a Carpi per evitare lo scandalo in paese. 1853: al podestà di Carpi, che chiede informazioni riservate sul medico condotto e sul chirurgo di Novi, Don Saetti risponde vagamente, perché lamenta il fatto che in simili circostanze la riservatezza e la prudenza spesso non vengono mantenute. L'ispettore politico di Rolo si rivolge più volte a Don Saetti per avere informazioni riservate. 1854: Don Saetti chiede chiarimenti al vescovo per la sepoltura in luogo sacro di un bambino defunto, nato prematuro e battezzato "sub conditione" nel grembo uterino dal medico chirurgo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Bellini di Carpi; D. Benvenuti, vicegerente di Novi; Golfieri, delegato politico di Carpi; Mons. Cattani Gaetano, vescovo di Carpi; Diazzi Cristoforo, ispettore politico; Caleffi Bartolomeo, podestà di Carpi; Don Malvezzi, cancelliere vescovile; Cavedoni, ispettore politico di Rolo; Bonasi, podestà di Carpi	1851 1854		Corrispondenza riservata: segreti d'ufficio e atti segreti o riservati	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente: 1 cartella verde che racchiude 10 fogli bifogli e 7 fogli sciolti, 1 cartella azzurra con 17 fogli bifogli e 7 fogli sciolti, 1 cartella azzurra con 3 fogli bifogli e 6 fogli sciolti, 1 cartella verde con 13 fogli bifogli e 4 fogli sciolti, molti fogli sono di diverse dimensioni e tanti sono intestati	Il rapporto tra le autorità civili e religiose è molto stretto. In particolare sono le autorità civili che si rivolgono al parroco, Don Saetti, per chiedere informazioni a riguardo di persone di dubbia moralità o per conoscere situazioni familiari delicate. Entrambe le autorità, civili e religiose, hanno un intento comune: la salvaguardia della moralità pubblica e della giustizia per evitare scandali o malavita. Per le ragazze-madri la vita era molto difficile da affrontare, se al comportamento scandaloso non seguiva un matrimonio riparatore.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
19	7	1	1850: gran parte della documentazione riguarda due casi riservati: il matrimonio di Boccaletti Agostino con Bigi Blandina e il matrimonio di Nicolai Luigi con Tosi Luigia. Tutti chiedono informazioni sui due casi; da una parte la curia di Carpi (vescovo e vicario) e dall'altra le autorità civili (il vicegerente di Novi, il Delegato Politico e il podestà di Carpi). La prima coppia di sposi (Boccaletti-Bigi) ha un impedimento di consanguineità. Per superare l'impedimento gli sposi devono sottostare a precise disposizioni ("penitenze"), dopodichè otterranno lo stato libero per sposarsi. L'altro caso di Nicolai Luigi di Modena e Tosi Luigia di Novi si presenta più complesso, perchè lo sposo ha avuto legami con un'altra giovane (Padova Vittoria) di Novi, verso la quale ha il dovere di risarcire i danni morali con un compenso in denaro. Dopo un patteggiamento e l'intervento del vescovo, Nicolai Luigi si decide a sborsare la somma richiesta e così il matrimonio si potrà fare. Il vicegerente di Novi chiede a Don Saetti informazioni sul grado di parentela di alcune persone; il Delegato politico chiede, sempre a Don Saetti informazioni sull'Ispectore di Finanza e di suo figlio, assistente di dogana a Collegrana e alla nuova dogana Facci. Il Delegato Politico chiede a Don Saetti informazioni su di una ragazza incinta e di facili costumi di Novi, Zanetti Maria, e su alcune persone che l'hanno frequentata, per sapere chi è il padre della creatura che porta in grembo. Lettera di Rosa Testi Rangoni a Don Saetti, con la quale la signora lamenta garbatamente il fatto, per lei inspiegabile, che i cappellani non siano andati a prendere la questua dal suo fattore. Si parla di un missionario di sua conoscenza, che avrebbe intralciato il tutto.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Benvenuti, vicegerente di Novi; Golfieri, delegato politico; Don Giuseppe Zanetti; Don Giovanni Franciosi, vicario gen.le; D. Antonio Benetti, vicecancelliere; D. Gian M. Malvezzi, cancelliere di curia; Testi Rosa, contessa di casa di Testi	1850		Corrispondenza riservata: segreti d'ufficio e atti segreti o riservati	Manoscritti	Cartellina verde che contiene 29 fogli bifogli e di dimensioni diverse, 8 fogli sciolti, molti fogli sono intestati. (Sono presenti 2 Stigilli di ceralacca)	Il Vice Gerente di Novi e il Delegato Politico di Carpi sono alla continua ricerca di informazioni da Don Saetti. Si tratta di ricerche su persone di dubbia moralità e su ragazze incinte illegittimamente. Don Saetti fa capire di essere in difficoltà a dare continue informazioni di carattere personale e con lui anche il suo curato, perchè verrebbero compromesse la riservatezza e la prudenza necessarie nella pastorale. Ancora una volta Don Saetti lascia intravedere la sua saggezza e bontà d'animo, soprattutto verso i più bisognosi e sfortunati. Anche nel rapporto con il vescovo e il vicario generale, sempre in casi delicati e scabrosi, Don Saetti prudentemente e saggiamente si attiene alle loro disposizioni, sempre però stanno dalla parte dei più deboli. Insomma un vero pastore di anime.
19	8	1	1855: l'Ispectore di polizia chiede a Don Saetti informazioni su Galli Pietro, detto "orecchia". Don Pancieri dalla curia chiede a Don Saetti chiarimenti sulla proposta di alcuni novesi di elevare a fiera il mercato del giorno dell'Ascensione. 1856: Il Giudicante di Carpi chiede a Don Saetti informazioni sul custode delle carceri di Novi, Pini Incerti Gaetano. Il commissario di polizia chiede a Don Saetti notizie sulla condotta morale di Campanini Paola; mentre l'assessore Tarabini di Modena chiede informazioni su Benzi Angelo, che maltratta i suoi genitori e tiene una condotta immorale e bisognosa di una "straordinaria correzione". Don Saetti è amareggiato di tutto questo. Al commissario di polizia, che sempre chiede informazioni, Don Saetti risponde con prudenza e con tono ironico gli dice che "è inutile dire a lei quello che già sa meglio di me". Il caso del matrimonio di Malavasi Manfredo e Righi Rosa, ostacolato da Marchi Angela. Il vicario generale chiede chiarimenti sul comportamento tenuto da Don Emilio Malvezzi verso la signora Schiavi; Don Saetti prende le difese del suo sacerdote, avvalendosi anche della testimonianza del brigadiere. 1857: Don Saetti scrive al commissario di polizia di Carpi perchè faccia uscire dal carcere Maria Costa, moglie di Carletti Domenico. Un caso infelice di matrimonio, Levrimi-Zucchi, vede protagonisti il priore di San Barnaba di Modena e Don Saetti. Il commissario politico di Carpi chiede continuamente informazioni riservate a Don Saetti, che nelle risposte lascia intendere poco o nulla, data la sua posizione. 1858: il caso della gravidanza di Prandini Elisabetta di Vallalta e Benzi Pietro di Novi vede in dialogo Don Saetti, il rettore di Vallalta e il vicario generale. 1859: il vicario generale, dietro richiesta del vescovo, a cui si era rivolto il commissario politico, esorta Don Saetti a rispondere più esaurientemente allo stesso commissario, per non rischiare di compromettere la collaborazione e la stima reciproca. Don Saetti difende il suo comportamento, appellandosi al suo ministero di pastore e al suo dovere di essere riservato e segreto in casi assai delicati. Don Saetti scrive un'accurata lettera al vescovo perchè l'aiuti a risolvere il caso di Dotti Anna, ved. Zucchi, incinta di suo cognato. Il vescovo risponde in modo paterno, ma dice di non poter rilasciare la dispensa (impedimento di affinità), che può arrivare solo da Roma. L'intendente della Finanza chiede a Don Saetti informazioni su Antonio Turrini, postaro all'ingrosso. Circolare del vescovo ai parroci per dubbi e perplessità sul giuramento di fedeltà alle leggi dello Stato. Don Saetti scrive una lettera al vescovo, lamentandosi di aver subito una perquisizione dell'archivio parrocchiale da parte di dragoni con tanto di "baionetta in canna". Don Saetti si prende a cuore il caso pietoso di una diciassettenne, Zucchi Concetta, rimasta incinta, perchè sia accolta nell'ospizio di S. Maria in Carpi. 1866-1868: varie richieste di certificati di nascita da parte del tribunale di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Pizzarelli, ispettore di Novi; Don Pancieri, curia di Carpi; Salvioli, giudicante di Carpi; Golfieri, commissario di polizia; Tarabini, assessore del Buon Governo di Modena; Don Marzocchini, vicario generale; Chierci, brigadiere di Novi; Don Giuseppe Roli, parroco San Barnaba di Modena; Bonasi, podestà di Carpi; Don Silingardi, cancelliere di curia; Gaetano, vescovo di Carpi; Baraldi, delegato di polizia	1855	1868	Corrispondenza riservata: segreti d'ufficio e atti segreti o riservati	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente: circa 64 fogli bifogli e circa 32 fogli sciolti di cui 2 legati, 1 busta con foglietto attaccato, molti fogli sono intestati	Don Saetti manifesta la sua lungimiranza e saggezza nel rapporto con i suoi superiori (vescovo e vicario) e si schiera sempre dalla parte dei poveri e dei deboli. Affronta con amore e misericordia i casi più dolorosi, cercando di far capire che talvolta, più che la legge e la ragione, vale il buon senso e l'amore. Le autorità civili si rivolgono a lui per avere informazioni delicate, ma le sue risposte lasciano intendere poco o nulla, perchè sa che la sua posizione di parroco richiede riservatezza e segretezza. Certi "signori" di Novi (Schiavi e Testi) e il Commissario politico (di Carpi) si lamentano di lui con il vescovo, che lo fa riprendere dal vicario. Ma Don Saetti, forte della sua onestà morale e dei suoi compiti sacerdotali, non si lascia affatto intimorire, anche se talvolta per difendere la verità e la giustizia deve masticare amaro.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
20	1	1	1835: progetto delle tombe della confraternita del SS.mo Sacramento e regolamento degli iscritti; il progetto è firmato dal parroco Don Benzi e da alcuni membri della confraternita. 1867: un bambino, nato morto e non battezzato, viene sepolto illecitamente nel cimitero; il caso suscita l'indignazione di Don Saetti, che vede gravemente violata la sacralità del cimitero. Don Saetti presenta il caso al vicario generale per ottenere il permesso di "ribenedire" il cimitero e avanza la proposta di un'area nel cimitero riservata ai neonati non battezzati. Il sindaco Zanetti, interpellato da Don Saetti, non disapprova la sepoltura nel cimitero del bambino, ma conviene sulla proposta di riservare nel cimitero un'area ("cimiterino") solo per i bambini nati morti e non battezzati; in allegato, stralcio di documento della legge sulla sanità e sicurezza pubblica.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Zanetti Anselmo, sindaco di Novi; Don Saetti, parroco di Novi; Don Gian Malvezzi, cancelliere di curia	1835 1867	Cimitero: tombe della Confraternita SS.mo Sacramento; "cimiterino" dei non battezzati	Manoscritti	7 Fogli bifogli, 5 fogli sciolti, 1 foglio protocollo (Sono presenti 2 francobolli da 20 cent.)	La sacralità del cimitero era una cosa a cui Don Saetti ci teneva moltissimo. I bambini nati morti e non battezzati non potevano essere sepolti in terra sacra, per cui c'era la necessità di trovare una soluzione ragionevole, che da una parte rispettasse la norma ecclesiastica e dall'altra non contraddicesse il regolamento cimiteriale in materia di sanità pubblica.
20	2	1	1729-1768: vari manoscritti che contengono note di sepolcri ed elenchi di stalli e sgabelli nella chiesa di Novi.	Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Don Segolini Giacomo, parroco di Novi	1762	Tombe in chiesa; stalli e scabelli	Manoscritti	3 Fogli bifogli, 4 fogli sciolti di diverse dimensioni	Si tratta di manoscritti che riportano un elenco di sepolcri in chiesa dal 1568 al 1678. Altri manoscritti, non facilmente decifrabili, contengono elenchi sparsi di stalli, sgabelli (1729) e sepolcri in chiesa, con persone defunte che vanno dal 1574 al 1678.
20	3	1	1800: elenco dettagliato dei sepolcri esistenti nella chiesa di Novi.	Don Giuseppe Caprara, cappellano di Novi	1800	Tombe in chiesa	Manoscritti	2 Fogli bifogli, 4 fogli sciolti molto rovinati	Il sacerdote di Novi Don Giuseppe Caprara scrive di suo pugno l'elenco dei sepolcri in chiesa dal 1783 al 1800. Ne garantisce l'autenticità e la verità dei proprietari con la sua firma e il suo sigillo, dopo aver consultato tutti i documenti inerenti (rogiti, carte e scritture...).
20	4	1	1838: (fotocopia) Don Benzi chiede il permesso al vescovo di benedire il nuovo cimitero. 1839: (fotocopia) il vicario generale Don Cattani concede alla Confraternita del SS.mo Sacramento il permesso di costruire le tombe dei confratelli nel cimitero. 1860: (fotocopia) il podestà Tarabini di Carpi scrive al vescovo sulla necessità di riempire di terra i due fossi della strada che separa il cimitero dalla chiesa. 1873: Don Saetti scrive al sindaco per il defunto Lancellotti Anselmo, morto impenitente, e dice di essere costretto a non suonar le campane, né a compiere riti religiosi per il defunto, che deve essere sepolto nell'area riservata ai non battezzati e impenitenti. Insomma un "funerale civile" dell'epoca. Il sindaco risponde che non può negare a nessun cittadino il diritto di essere sepolto nel cimitero. Seguono lettere di disappunto e di amarezza di Don Saetti indirizzate al vescovo, che approva il suo operato, ma non gli concede di ribenedire il cimitero, che a parere di Don Saetti era stato "violato" dalla sepoltura di Lancellotti Anselmo. Don Saetti insiste con il vescovo sottolineando l'esigenza di una riparazione pubblica a uno scandalo pubblico, anche perchè la gente è rimasta scandalizzata e chiede una pubblica riparazione. Ma il vescovo acconsente soltanto a una funzione riparatrice da farsi in chiesa e non al cimitero, per non creare precedenti e tenere una stessa linea di comportamento, già seguita in altri casi simili. 1911: (fotocopia) il vescovo Andrea Righetti concede a Don Francesco Galavotti l'autorizzazione a cedere al Comune un pezzo di terreno del beneficio per ampliare il cimitero; pianta del cimitero del geom. Leandro Bulgarelli di Moglia. 1925: (fotocopia) Don Francesco Galavotti chiede al vescovo l'autorizzazione a vendere al Comune un pezzo di terreno per l'ampliamento del cimitero; stima del terreno del geom. Vaccari Osvaldo; concessione della curia di Carpi firmata da Mons. Sabbadini Silvio, vicario generale.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Gherardo Araldi, vescovo di Carpi; Clemente Maria Bassetti, vescovo di Carpi; Don Saetti, parroco di Novi; Tarabini, podestà di Carpi; Don Cattani Gaetano, vicario generale; Andrea Righetti, vescovo di Carpi; Mons. Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1838 1925	Cimitero	Manoscritti e fotocopie	2 Fogli sciolti, 7 fogli bifogli, 4 fogli bifogli fotocopiate e 3 fogli sciolti fotocopiat	Il caso del "funerale civile" del defunto impenitente Lancellotti Anselmo scuote la coscienza di Don Saetti, che freme di sdegno in cuor suo e protesta il suo disappunto con il sindaco per difendere e sacrosanti diritti della chiesa. E' scontro aperto con l'amministrazione comunale, che vanta pretese assurde, come il suono delle campane e l'accoglienza in chiesa. Tutto lascia pensare che anche allora (1873) l'atteggiamento della giunta municipale di Novi verso la chiesa locale lasciasse desiderare. I rapporti non erano sempre di rispetto e di dialogo, anzi in questo caso il Comune assume un tono quasi di sfida. Don Saetti è assai amareggiato e cerca conforto nelle parole del vescovo.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
20	5	1	<p>1770: Don Giacomo Segolini chiede il permesso al vescovo di Reggio di poter fare dei lavori necessari nel cimitero. 1801-1806: Il vicegerente di Reggio proibisce la sepoltura in chiesa; lo stesso decreto viene richiamato dal vescovo di Reggio per i parroci. 1817: il podestà invita il parroco ad applicare le nuove disposizioni riguardanti i cimiteri. Con varie lettere il podestà sollecita Don Benzi a chiudere le tombe dei sepolcri esistenti in chiesa. 1820: il podestà e il vicario avvertono i parroci che non si possono mettere in chiesa iscrizioni in memoria dei defunti. 1823: testo per l'incisione sul marmo della defunta Vittoria Domenica Tosatti in Facci. 1824: il podestà insiste sulla chiusura delle tombe in chiesa, ma permette di lasciare le lapidi a livello di pavimento; ogni concessione deve essere permessa dall'autorità, fatta eccezione per i parroci, le monache, i frati e il vescovo. 1826: Cattani, podestà di Carpi, chiede all'arciprete un progetto per il nuovo cimitero. Dalla curia e dal podestà arriva il permesso che anche i parroci possono essere sepolti in chiesa; il vicario generale con una circolare richiama all'ordine i parroci perchè osservino le disposizioni in merito alle sepolture e tumulazioni dei morti. 1827: Don Benzi chiede il permesso di far pulizia di terra intorno al campanile e al cimitero. 1830: Il podestà raccomanda ai parroci di attenersi alle disposizioni di legge in merito alle tumulazioni. 1833: Il podestà sollecita il parroco perchè provi a raccogliere dai benestanti del paese fondi per i lavori del nuovo cimitero. 1836: l'agente comunale scrive all'arciprete riguardo all'erba del nuovo cimitero da vendersi al miglior offerente. 1838: circolare del vescovo sulle tumulazioni e sepolture dei morti. Pietro Giovanni Tassi di Novi chiede al vescovo di Reggio di poter alienare una tomba di famiglia in chiesa, trovandosi in difficoltà economica. 1845: lettera di Don Saetti al vescovo con la richiesta del trasferimento di una salma dal vecchio al nuovo cimitero. Lettera al podestà in cui l'arciprete sollecita la costruzione del nuovo cimitero, perchè "ormai questo locale sottramorti non trova più luoghi dove riporre i cadaveri dei defunti". Don Pancieri risponde all'arciprete in merito ad una sepoltura da farsi sul sagrato della chiesa. 1877: tre edizioni stampate: regolamento di polizia urbana; regolamento d'ornato (per l'edilizia); regolamento di polizia mortuaria.</p>	<p>Carlo Bonasi, delegato del podestà; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Pier Antonio Cattani, vicegerente vescovile di Reggio; Caleffi, podestà di Carpi; Francesco M. D'Este, vescovo di Reggio; F. Cattani, podestà di Carpi; Giovanni Bonasi, podestà; Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Adeodato Caleffi, vescovo di Carpi; Salvioli, agente comunale; Don Antonio Benetti, cancelliere; Clemente Maria, vescovo di Carpi; Don Antonio Ficarelli, vicario gen.le; Tarabini, podestà di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Don Bernardi, vicario capitolare; Campi Giulio, podestà di Carpi; Don Saetti, parroco di Novi; Don Pancieri, segretario vescovile; Riccini, consigliere di stato e governatore di Modena; Pietro Giovanni Tassi, di Novi;</p>	1770 1887	Cimitero; tombe in chiesa	Manoscritti e stampati	<p>1 Libricino con la copertina rosa formato da 4 fogli bifogli e scritto da pag. 1 a pag.15; 1 libricino con la copertina rosa formato da 3 fogli bifogli e scritto da pag.1 a pag.10; 1 libricino con la copertina azzurra formato da 6 fogli bifogli e scritto da pag. 1 a pag. 25; 21 fogli bifogli, 12 fogli sciolti</p>	<p>La sepoltura in chiesa viene proibita per ragione di igiene pubblica; sono permesse soltanto le inumazioni dei parroci, delle monache e dei frati, nonché del vescovo.</p>
21	1	1	<p>1913: memoriale delle confraternite parrocchiali a cura di Don Enrico Zanoli, curato e cappellano della cappellania del Rosario. L'autore descrive tutta la storia delle confraternite parrocchiali con lo scopo di arrivare a chiedere alla Congregazione di Carità (fabbrica della parrocchia) di essere esentato da ogni onere e di essere rimborsato per tutte le spese che ha dovuto sostenere ingiustamente.</p>	<p>Don Enrico Zanoli, usufruttuario della Cappellania Rosario - Scuola</p>	1913 1913	Congregazione di Carità	Manoscritti	<p>4 Fogli protocollo legati di cui 1 con una sola pagina</p>	<p>Confraternita Parrocchiale di Carità: " Storia della Confraternita Parrocchiale di Carità " a cura di Don Enrico Zanoli (Memorie relative alle Antiche confraternite laicali, ai censi e ai lasciti dal 1537 al 1913. Trasformazione delle confraternite del SS.mo Sacramento, della B.V. del Rosario e del Carmine nella Congregazione di Carità (1800); formazione nel 1891 di due congregazioni di Carità, una Comunale per la Beneficenza ed una Parrocchiale per il Culto, la chiesa ed i Sacerdoti. L'autore di queste memorie dice che nell'anno 1537 l'archivio parrocchiale andò quasi completamente distrutto dalle fiamme di un incendio sviluppatosi in canonica. Andarono perdute tutte le carte di fondazione delle confraternite esistenti in parrocchia. Questo spiega perchè tutte le volte che si cercano le carte di fondazione delle confraternite, si dice che nell'archivio parrocchiale non ci sono e che comunque esse esistono "ab immemorabili".</p>

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
21	2	1	1723-1754: giornale dei censi delle confraternite del Rosario e Carmine.	Don Siligardi Domenico, parroco di Novi; Don Brunetti Antonio, parroco di Novi	1723	1754	confraternite della B.V.del S. Rosario e della B.V.del Carmine	Manoscritti	Quaderno con la copertina marrone formato da 7 fogli bifogli e scritto su 20 pagine	
21	3	1	1720-1755: contabilità dei censi delle confraternite parrocchiali.	Don Siligardi Domenico, parroco di Novi; Don Brunetti Antonio, parroco di Novi	1720	1755	Confraternita della B.V.del Carmine	Manoscritti	Quaderno di 22 fogli bifogli scritti su 22 pagine	
21	4	1	1759: giornale di entrate e spese delle compagnie (confraternite) del SS.mo e del Rosario.	Don Pietro Barigazzi, camerlengo della Confraternita del SS.mo e del Rosario	1759		Confraternita della B.V.del Rosario	Manoscritti	Quaderno di 3 fogli bifogli legati	
21	5	1	1797: stato attivo e passivo delle confraternite laicali della chiesa parrocchiale di Novi. Tabella dei legati di SS. Messe a favore della chiesa di Novi.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi	1797		confraternite: SS.mo Sacramento, B.V.del S. Rosario e B.V.del Carmine	Manoscritti	1 Foglio protocollo	
21	6	1	1828-1837: prospetto dei debitori della Congregazione di Carità. Prospetto dei debitori per il cassiere della Congregazione di Carità. 1833: prospetto dei censi della Congregazione di Carità. Prospetto delle rendite e delle spese annuali della Congregazione di Carità.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi	1828	1837	Congregazione di Carità	Manoscritti	4 Fogli bifogli di diverse dimensioni	
21	7	1	1775: quaderno delle entrate e spese della confraternita del Rosario. 1787: foglio delle entrate annue della confraternita del Rosario. 1798: foglio delle entrate delle confraternite del Rosario, SS.mo e Carmine.	Clemente Rebecchi, camerlengo; Malavasi Giuseppe, camerlengo; Carnevali Barbato, camerlengo	1775	1798	Confraternite del SS.mo Sacramento,della B.V.del S. Rosario e della B.V.del Carmine	Manoscritti	Quaderno con copertina beige formato da 11 fogli bifogli scritti su 17 pagine,1 foglio sciolto ed 1 foglio bifogli	
21	8	1	1748-1757: elenco dei legati perpetui a carico delle confraternite del SS.mo e del Rosario con relative note di spesa. Elenco dei legati con la descrizione della loro fondazione; elenco delle terre delle confraternite; altro elenco dei legati. Nota dei possedimenti della compagnia (confraternita) del Santissimo prima dell'invasione dei francesi.	Don Antonio Brunetti, parroco di Novi	1748	1757	confraternite del SS.mo Sacramento,della B.V.del S. Rosario e della B.V.del Carmine	Manoscritti	5 Fogli bifogli,2 fogli sciolti	
21	9	1	1667: il vescovo di Reggio concede al parroco Don Bartolotti la facoltà di erigere in parrocchia la compagnia del Santo Rosario. 1678-1679: tavole di fondazione delle due società (compagnie o confraternite) del S. Rosario e della B.V. del Monte Carmelo, essendo parroco Don Domenico Siligardi e notai i governatori Francesco Roncini e Pietro Francesco Attolini. 1747: stralcio del testamento (copia) di Giovanni Restani e Giulia Caprara, con il quale i suddetti, per mano del notaio Carlo Origoni, eressero una cappellania perpetua in parrocchia a Novi. 1776: il parroco, Don Pellegrino Papotti, scrive gli obblighi e gli oneri delle compagnie (del SS.mo, B.V. del Monte Carmelo e del Rosario). 1803: elenco delle spese necessarie per la chiesa a carico delle compagnie: olio, cera, biancheria, pulizie chiesa, sagrestano ecc. a firma di Vincenzo Trentini e Bartolomeo Carnevali.	Gian Agostino Mariani, vescovo di Reggio; Don Domenico Siligardi, parroco di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Geminiano Bartolotti, parroco di Novi; Vincenzo Trentini, cassiere; Bartolomeo Carnevali, cassiere	1667	1776	Confraternite del SS.mo Sacramento,della B.V.del S. Rosario e della B.V.del Carmine	Manoscritti	4 Fogli bifogli e 4 fogli sciolti	Questo fascicolo contiene documenti molto importanti: gli atti di fondazione delle due Compagnie (o confraternite) del S.to Rosario e della B.V. del Monte Carmelo: 1678/79.
21	10	1	1791: stato attivo e passivo delle confraternite del S. Rosario e del Carmine.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi	1791		Confraternite del SS. mo Sacramento,della B.V.del S. Rosario e della B.V.del Carmine	Manoscritti	4 Fogli bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
21	11	1	1826-1844: riassunto degli atti della Congregazione di Carità. 1835-1846: memorie della Congregazione di Carità.	Don Saetti, parroco di Novi	1826	1846	Congregazione di Carità	Manoscritti	1 Quaderno con copertina beige formato da 9 fogli bifogli scritti su tutte le pagine, 1 quaderno con copertina beige formato da 6 fogli bifogli, 4 fogli sciolti	"Sunto" degli atti... si tratta di un quaderno in cui è stato registrato tutto quello che la Congregazione di Carità (oggi si direbbe Consiglio Pastorale Parrocchiale) ha fatto e amministrato dagli anni 1826 al 1844.
21	12	1	1588-1764: 1° quaderno: consistenza patrimoniale e oneri desunti da rogiti, testamenti e lasciti dal 1588 al 1764 della Congregazione di Carità; 1537-1778: 2° quaderno: stato patrimoniale della Congregazione di Carità ricavati dai documenti esistenti nell'archivio parrocchiale dal 1537 al 1778.	Don Saetti, parroco di Novi	1826	1846	Congregazione di Carità	Manoscritti	1 Quaderno con copertina beige formato da 4 fogli protocollo, 3 fogli protocollo sciolti	Congregazione Parrocchiale di Carità: Stato attivo e passivo nell'anno della Costituzione della Congregazione (1826) con documentazione dettagliata di tutti i lasciti, i testamenti e i rogiti da cui è derivato il patrimonio della Congregazione di Carità, fondata a sua volta dopo la soppressione delle due Compagnie del Rosario e del Monte Carmelo.
21	13	1	1862-1874: documenti e memorie relativi alla richiesta di "Riforma di Amministrazione" della Congregazione di Carità (distinzione del patrimonio in culto e beneficenza). Varia corrispondenza tra il parroco Don Saetti e le autorità prefettizie di Mirandola e Modena. 1866: deliberazione della Deputazione Provinciale sulla separazione del patrimonio della congregazione, che prevedeva la distinzione del patrimonio in due parti: quella della beneficenza e quella del sostegno alla chiesa (culto) e ai cappellani. Don Saetti, dopo aver consultato i membri della congregazione e un esperto avvocato di Carpi (Coccapani), ottiene finalmente dalla Prefettura l'approvazione dei bilanci della congregazione per gli anni 1867-1868. Tale approvazione gli consente di mantenere lo status quo del patrimonio della congregazione stessa.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Tirelli, prefetto di Modena; Zanetti Anselmo, delegato del sindaco;	1862	1874	Congregazione di Carità	Manoscritti e manodattiloscritti	Cartellina rosa che racchiude 20 fogli bifogli di cui 2 sono legati, 2 fogli sciolti e di diverse dimensioni	Le autorità prefettizie di Mirandola e di Modena volevano la suddivisione del patrimonio della Congregazione in due parti, una per il culto e l'altra per la beneficenza. Don Saetti, invece, si adopera per mantenere lo status quo, dimostrando, documenti alla mano, che la volontà dei testatori era quella di tenere unito il patrimonio per usarlo in favore della chiesa, del culto, dei cappellani delle due confraternite sopresse (Rosario e Carmine) e il rimanente per la beneficenza. La separazione avrebbe contraddetto gli atti di fondazione delle due confraternite e snaturato la finalità delle stesse. Mentre invece la neonata Congregazione di Carità doveva mantenere le stesse finalità. Don Saetti ancora una volta ha la meglio e tutto rimane come prima.
21	14	1	1862: inventario delle consistenze patrimoniali della Congregazione di Carità, risultanti dall'archivio della congregazione: crediti, affitti, livelli censi e passività. 1869: inventario della Congregazione di Carità. 1873: Don Saetti, a nome della direzione della Congregazione Parrocchiale di Carità, scrive al sottoprefetto di Mirandola tutti i dati statistici della congregazione. 1882: variazioni (aggiornamenti) dell'inventario della Congregazione di Carità fino al 1881.	Don Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, segretario della congregazione; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi	1862	1882	Congregazione di Carità	Manoscritti	2 Fogli protocollo legati, 1 foglio bifogli, 1 pagina di foglio protocollo	
21	15	1	1865: lettera del sindaco di Novi alla Deputazione Provinciale per chiedere che la Congregazione Parrocchiale di Carità continui a essere amministrata come sempre, essendo un'opera pia speciale per fondazione. La Deputazione Provinciale di Modena accetta la richiesta del sindaco e conferma come opera pia speciale la Congregazione Parrocchiale di Carità, in forza della volontà dei testatori.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zanetti, sindaco; Viani, prefetto di Modena	1865		Congregazione di Carità	Manoscritti	Cartellina azzurra che racchiude 2 fogli bifogli	Congregazione Parrocchiale di Carità: Decreto che riconosce la Congregazione a statuto speciale e la conferma come Opera Pia (1865)
21	16	1	1862-1911: documenti attestanti gestione, oneri, nomine, consuntivi e bilanci sia della Congregazione Parrocchiale che della Congregazione Comunale di Carità. Il fascicolo contiene verbali di sedute della Congregazione Parrocchiale di Carità, presieduta dal parroco Don Aristodemo Corradi. Il problema più dibattuto è quello della beneficenza ai poveri, che, come onere, grava sulla congregazione, ma sotto il controllo vigile dell'autorità del sindaco di Novi e della Prefettura di Modena, a cui compete il diritto di approvare il bilancio della congregazione, in quanto opera pia a statuto speciale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Corradi Aristodemo, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1862	1911	Congregazione di Carità	Manoscritti, manodattiloscritti e fotocopie	5 Fogli bifogli, 7 fogli sciolti, 1 fotocopia, 4 fogli protocollo di cui 1 di una sola pagina. (Sono presenti 2 Marche da Bollo)	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
21	17	1	1904-1907: tutto il fascicolo riguarda il certificato di debito pubblico emesso nel 1874 dal conte Fulvio Rangone Testi in favore della fabbrica della parrocchia di Novi. Tale lascito derivava dal legato Boselli-Comi, ripreso poi dal rogito Giorgini e infine assunto dal conte Fulvio Rangone Testi. Morto il conte, tale debito veniva a estinguersi dopo un trentennio, salvo ottenere per vie legali il cambio della cartella a carico dei suoi eredi. Don Corradi Aristodemo, per conto della fabbrica parrocchiale, intraprende la pratica di successione con il notaio Casarini di Carpi, che si avvale a sua volta dell'avvocato Benvenuti di Modena. Dopo vari passaggi il conte Alessandro Rangone Testi, figlio di Fulvio, propone di cedere alla fabbrica tutto il capitale e il reddito del lascito di suo padre, per liberarsi da questo onere. La proposta viene accettata dalla fabbrica, salvo il consenso del vescovo.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Avv. Vittorio Casarini, notaio di Carpi; Avv. Benvenuti di Modena	1904 1907	fabbrica; legato Testi Rangone	Manoscritti e dattiloscritti	12 Fogli sciolti, 3 fogli bifogli e di diverse dimensioni	L'arciprete Don Corradi Aristodemo manifesta una competente intraprendenza per salvaguardare i beni della fabbrica parrocchiale e raggiunge lo scopo con l'aiuto di esperti avvocati. Le difficoltà da superare erano costituite dal passaggio di legati perpetuo agli eredi (che spesso accettavano l'eredità ma non erano disponibili ad accollarsi gli oneri annessi).
21	18	1	1791: inventario rilevato da libri e scritture della chiesa e delle confraternite. 1798: entrate delle tre confraternite soppresse (SS.mo, Rosario e Carmine). 1800: nota dei capitali e censi delle tre confraternite che, dopo la soppressione, diventano pubblica beneficenza. 1808: elenco dei capitali, censi e livelli passati al demanio sotto la beneficenza pubblica di Novi, dopo la soppressione delle confraternite. 1809: altro elenco dei rogiti delle confraternite. 1839-1844: memoria dei debitori della Congregazione di Carità. 1850-1852: fondo Scuola di Villa Cantone: inventario della casa e dell'arboratura del fondo. 1853: memoria dei livelli e censi della Congregazione di Carità. 1862: inventario dell'archivio della Congregazione di Carità, con crediti, passività e consistenza patrimoniale, inviato da Don Saetti al sottoprefetto di Mirandola. 1873: Isabella Rossi, ved. Zucchi, informa Don Saetti della volontà testamentaria del marito di lasciare un fondo ("Ca' Nova") per i poveri della parrocchia, sotto l'amministrazione del parroco e della Congregazione di Carità. 1895: esercizio finanziario della Congregazione di Carità. 1896: consistenza patrimoniale della Congregazione di Carità. 1897: inventario delle proprietà, censi, titoli, documenti, beni mobili della Congregazione di Carità.	Malavasi Giuseppe e Carnevali Bartolomeo, camerlenghi; Don Saetti, parroco di Novi; Don Luigi Tarabini e Don Giacomo Gandini, maestri di scuola; Zucchi Vincenzo e Bianchini Giuseppe, membri della Congregazione di Carità; Isabella Rossi, ved. Zucchi	1791 1897	Congregazione di Carità	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 5 fogli protocollo di cui 2 legati, 7 fogli sciolti, 13 fogli bifogli di cui 2 legati e 4 striscie di foglio	
21	19	1	1849: Don Saetti si rivolge alla contessa Rosa Testi Rangone per avere documenti di famiglia inerenti al canone dei pagamenti verso la congregazione stessa. La signora contessa risponde che nell'archivio di famiglia non ha trovato nulla in merito. 1851: Ottaviani Francesco, titolare di un censo o livello, scrive a Don Saetti per chiedere di essere sollevato da un'ipoteca sul fondo da lui venduto alla famiglia Testi. 1864: consuntivo di bilancio. 1869: l'Ufficio delle Tasse di Mirandola sollecita Don Saetti al pagamento della tassa di Manomorta. 1872-1873: corrispondenza di Don Saetti con il dott. Ermete Mazzoni e il notaio Coccapani di Carpi. 1869-1875: verbali di seduta della Congregazione di Carità. 1879: avviso dell'Ufficio delle Ipotecche della provincia di Modena. 1883: inchiesta sulle opere pie: il Comitato Circondariale di Mirandola chiede informazioni sulla congregazione. L'Ufficio del registro di Mirandola chiede informazioni precise sulla vera natura della congregazione, tramite il sindaco di Novi. Don Carnevali risponde con varie lettere al sindaco di Novi. 1885: note sulla Congregazione di Carità. 1886: il curato Don Carlo Greco chiede un aiuto economico per le ragazze povere prossime a sposarsi.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Rosa Testi Rangone, Contessa; Don Vincenzo Salvioli, economo della Congregazione; Don Carlo Greco, curato di Novi; Ottaviani Francesco, debitore di un censo; F. Dessy, il reggente ufficio ipoteche di Modena; Fattori Achille, assessore delegato di Novi	1849 1886	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	Cartellina azzurra che racchiude 2 fogli sciolti, 9 fogli bifogli; 3 fogli protocollo e 1 pagina, 4 fogli bifogli, 1 foglio sciolto, 1 striscia di carta, 22 ricevute unite con 1 fascetta di carta azzurra; Molti fogli sono intestati. (E' presente 1 Sigillo di cera lacca)	
21	20	1	1848: il caso: su un fondo, già di proprietà dei Testi e venduto da questi a Nava Giuseppa, che a sua volta lo ha rivenduto a Francesco Malagone, gravano tre ipoteche in favore della Congregazione di Carità. Nava Giuseppa chiede alla congregazione di sgravare il fondo dalle ipoteche, perchè il nuovo proprietario, Malagone Francesco, si rifiuta di pagarne il prezzo d'acquisto, fino a quando permangono le ipoteche. La richiesta di Nava viene esaminata dalle autorità competenti e alla fine si arriva al compromesso: Don Saetti accetta la liberazione delle ipoteche sul fondo in questione, ma queste devono permanere a carico dei beni dei Testi, perchè con loro sono state stipulate. E d'altronde i Testi hanno abbondanza di beni nel territorio novese, per cui non hanno difficoltà a soddisfare le ipoteche... Rogito dell'avvocato e notaio Giulio Franciosi di Carpi per le ipoteche gravanti sul fondo Testi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giulio Franciosi, avvocato e notaio di Carpi; Campi, podestà di Carpi; Giuseppe Nava, proprietaria di Novi; Rosa Testi, contessa di Modena	1848	Congregazione di Carità	Manoscritti e manodattiloscritti	Cartellina azzurra contenente 6 fogli bifogli, 3 fogli sciolti; Cartellina azzurra legata ad 1 foglio bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
21	21	1	1798: stato attivo e passivo delle confraternite: SS.mo Sacramento, Rosario e Carmine. Nel quaderno sono interessanti le note in seconda e sesta pagina del sacerdote Don Giuseppe Caprara; egli afferma che le confraternite nascono dal popolo e sono destinate al suo bene spirituale. Inoltre dice non esservi in archivio nessun atto di fondazione delle confraternite, ma solo due rogiti del notaio Francesco Mancini che confermano l'esistenza della confraternita del Rosario già nel 1668 e un rogito del notaio Gian Francesco Attonini che testimonia l'esistenza della confraternita del Carmine già nel 1678. Inoltre parla della chiesa dedicata a Santa Maria Maddalena e distrutta con il Castello di Novi nel 1537. In seguito la chiesa venne ricostruita con un'altra dedizione, quella attuale di San Michele Arcangelo. Ma anche di questa nuova costruzione e dedizione manca la documentazione in archivio; in allegato, copia dello stato attivo e passivo dell'amministrazione delle confraternite di cui sopra. 1801: la Municipalità di Novi si pone il problema dei beni delle confraternite soppresse, se essi siano da restituire o incamerare per la pubblica beneficenza. Il commissario governativo del Panaro, rimanda la questione all'agente dei Beni Nazionali (Fanti), che a sua volta interpella l'archivista di stato (Cremonini). Entrambi dicono che non esiste una documentazione che chiarisca il tutto, anche perché la pubblica beneficenza delle suddette confraternite si riduce a una misera somma, da destinare a due giovani povere zitelle in caso di matrimonio. 1801: Giuseppe Testi scrive all'arciprete Don Pellegrino Papotti che, sul caso dei beni delle confraternite, non c'è nulla ancora di preciso e che tutto è nelle mani del giudice. 1802: Giuseppe Testi scrive ancora a Don Papotti che l'unica cosa che è riuscito ad ottenere è che i beni delle confraternite, destinati alla pubblica beneficenza, restino tali, seppure amministrati dalla Municipalità di Novi, che a sua volta si deve far carico di pagare le due doti per le zitelle e lo stipendio per i due cappellani maestri.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Giuseppe Caprara, sacerdote di Novi; Giuseppe Testi, ricco proprietario di Novi; Bianconi, Commissario Governativo; Cremonini, archivista; Fanti, agente dei Beni Nazionali;	1798 1803	Confraternite del SS.mo Sacramento, della B.V. del S. Rosario e della B.V. del Carmine	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 2 quaderni di 3 fogli bifogli legati, 5 fogli bifogli, 2 fogli sciolti; molti fogli sono intestati. (E' presente 1 Sigillo di ceralacca)	Assai interessanti le note di Don Giuseppe Caprara sulle confraternite, perché danno la sensazione del clima che si respirava allora nella repubblica Cisalpina. Lo stesso linguaggio usato nei documenti (Fratellanza, Libertà, Uguaglianza e "cittadinanza") fa capire il clima politico e sociale di quel tempo e come la chiesa dovesse convivere con questo clima, che si ispirava ai valori rivoluzionari dell'epoca.
21	22	1	1798-1799: l'amministrazione centrale del Panaro, dopo la soppressione delle confraternite, avoca a sé i loro beni, che diventano così proprietà del demanio, tramite l'amministrazione della Municipalità locale di Novi. Don Pellegrino Papotti, arciprete, scrive al vescovo di Reggio per informarlo della nuova situazione delle confraternite e per chiedere chiarimenti sui legati annessi. Il vescovo risponde precisando il numero delle SS. Messe che devono celebrare i due sacerdoti delle cappellanie. 1813-1816: piani consuntivi di beneficenza. 1826: il governatore di Modena istituisce con decreto la Congregazione di Carità a Novi. 1833: il Consiglio di Stato chiede la storia (origini e statuti) della Congregazione di Carità. 1834: il podestà di Carpi, a nome del governatore di Modena, rinnova la richiesta. Don Benzi risponde con un preciso memoriale della congregazione, che descrive la trasformazione delle tre confraternite (SS.mo, Rosario e Carmine) in un'unica Congregazione di Carità. 1852: elenco delle note ipotecarie che tutelano i censi attivi della Congregazione di Carità. Stato attivo e passivo delle tre confraternite prima della loro soppressione nel 1798. 1889: Don Ferdinando Camurri scrive al sindaco di Novi, inviandogli l'elenco dei rogiti e testamenti della Congregazione di Carità, derivati dalla famiglia Testi e precisa che l'intenzione degli offerenti testatori era principalmente quella di suffragare le loro anime e non quella di fare beneficenza.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Francesco Maria, vescovo di Reggio; Amministrazione Centrale del Panaro; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Cattani Franco, podestà; Campi Giulio, podestà; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1798 1889	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	9 Fogli bifogli, 4 fogli sciolti, cartellina azzurra contenente 10 fogli bifogli, 4 fogli sciolti, 1 quaderno di 3 fogli protocollo con copertina beige, 1 cartella beige contenente 4 fogli bifogli e 4 fogli sciolti; molti fogli sono intestati	Importante la storia che Don Nicolò Benzi fa delle tre confraternite (SS.mo Sacramento, Rosario e Carmine) dopo la loro soppressione.
21	23	1	1868-1870: corrispondenza tra Don Saetti, la Sottoprefettura di Mirandola e la Prefettura di Modena per la stesura dello statuto organico e del regolamento di amministrazione dell'opera pia parrocchiale, detta Congregazione di Carità. Don Saetti risponde inviando una documentazione sempre più precisa, tenendo distinto lo Statuto Organico dal regolamento di amministrazione e alla fine ottiene l'approvazione della Prefettura di Modena. 1869: quaderno con lo Statuto Organico e il regolamento per l'amministrazione della Congregazione di Carità fatti dall'arciprete Don Saetti, compresidente della Congregazione di Carità. 1869-1870: memorie e pezzi d'appoggio per lo statuto e il regolamento della Congregazione di Carità. 1884: risultato di una ricerca fatta nell'archivio municipale di deposito di Carpi dall'ing. Vito Castellani Tarabini sulla storia della Congregazione di Carità di Novi dal 1816 al 1852.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vito Castellani Tarabini, ingegnere di Carpi; Maini, sottoprefetto di Mirandola; Tirelli, prefetto di Modena	1868 1884	Congregazione di Carità	Manoscritti	Cartella marrone contenente 2 fogli sciolti e 20 fogli bifogli; 1 quaderno di 5 fogli bifogli; molti fogli sono intestati	Il fascicolo è molto importante per conoscere la storia della Congregazione di Carità, il suo Statuto Organico e il suo regolamento di Amministrazione, a firma di Don Saetti, arciprete, che ancora una volta dimostra intelligenza e saggezza nel suo stile pastorale. Soprattutto quando deve trattare con le autorità civili e quando deve difendere gli interessi della chiesa e in particolare della sua comunità.
21	24	1	1885: il sindaco di Novi sollecita l'economista spirituale della parrocchia, Don Giuseppe Luppi, a rispondere a un questionario del Ministero sulla Beneficenza fatta dalla Congregazione di Carità. Copia del questionario. L'economista, avvalendosi dell'aiuto dell'avv. Coccapani di Carpi, risponde al questionario.	Coccapani Silverio, avvocato di Carpi; Don Giuseppe Luppi, economista spirituale	1885	Congregazione di Carità	Manoscritti	Foglio bifogli di colore marrone che racchiude 4 fogli bifogli; i fogli sono quasi tutti intestati	Congregazione Parrocchiale di Carità: documenti relativi a questionari inviati dal Ministero. La parrocchia è vacante e risponde l'economista spirituale, Don Giuseppe Luppi, che si consulta con l'avv. Coccapani di Carpi.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
22	1	1	1802-1842: due quaderni di cassa della Congregazione di Carità.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi	1802	1842	Congregazione di Carità	Manoscritti	Libro rilegato con copertina marrone e formato da 214 fogli registro di cui 254 pagine sono scritte, 1 foglio sciolto	
22	2	1	1856: memorie di spese effettuate per la casa della cappellania Scuola a carico della Congregazione di Carità e spese varie.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1856		Congregazione di Carità	Manoscritti	Cartellina grigio contenente 1 foglio bifogli e 2 fogli sciolti	
22	3	1	1860-1865: giornale di cassa della Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1860	1865	Congregazione di Carità	Manoscritti	Quaderno con copertina verde formato da 7 fogli bifogli tutti scritti	
22	3	2	1866-1870: giornale di cassa della Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1866	1870	Congregazione di Carità	Manoscritti	Quaderno con copertina marrone formato da 7 fogli protocollo legati, 4 fogli sciolti di cui 2 incollati, di diverse dimensioni	
22	3	3	1881-1907: giornale di cassa della Congregazione di Carità.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi	1881	1907	Congregazione di Carità	Manoscritti e dattiloscritti	Cartellina azzurra contenente 47 fogli protocollo legati, 1 foglio incollato	
22	4	1	1908-1922: giornale di cassa della Congregazione di Carità.	Boselli Alfonso, fabbricere; Malavasi Desiderio, fabbricere	1908	1922	Congregazione di Carità	Manoscritti	Libro rilegato con copertina verde formato da 20 fogli protocollo di cui 32 pagine sono scritte	
22	5	1	1908: ricevuta di pagamento. 1909: polizza di assicurazione della Società Cattolica di Assicurazione di Verona in favore della cappellania del Rosario. 1910: verbale di seduta della fabbricera parrocchiale per l'affrancazione del censo di Malavasi Enrico e Leandro. 1911: note di resoconti di entrate e uscite da inviare in curia. Contratto di affitto della cappellania del Cristo tra Don Guidetti Antonio e Boccaletti Guglielmo. 1910-1912: varie domande di Don Francesco Galavotti al vescovo per chiedere una riduzione delle SS. Messe a carico della Congregazione di Carità. 1912: il vescovo accoglie la richiesta di Don Galavotti.	Don Silvio Sabbadini, cancelliere vesc.le; Don Galavotti Francesco, parroco di Novi; Don Guidetti Antonio, cappellano di Novi; Don Enrico Zanoli, cappellano di Novi; Boccaletti Guglielmo, affittuario e agente di assicurazione; Boselli Alfonso, fabbricere; Garuti Giovanni, fabbricere	1909	1912	Congregazione di Carità	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	3 Fogli protocollo, 4 fogli sciolti, 3 fogli bifogli alcuni fogli sono intestati	Il legato delle SS. Messe (più di duecento all'anno) a carico della Congregazione di Carità diventa sempre più gravoso per la Congregazione e ogni anno l'arciprete è costretto a chiedere al vescovo una riduzione, che viene concessa regolarmente, secondo la prassi normale nella gestione di simili legati. Interessante, come documento datato, la polizza di assicurazione della parrocchia con la Società Cattolica d'Assicurazione di Verona.
22	6	1	1913: ricevute di pagamenti effettuati per conto della Congregazione di Carità.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1913		Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli, 2 fogli sciolti di diverse dimensioni. E' presente 1 Marca da bollo da 5 cent.	
22	7	1	1914-1915: ricevute di pagamenti per l'organista. 1914: contratto di affitto tra Don Francesco Galavotti e Boccaletti Giulio per la cappellania del Cristo; progetti di restauro e preventivo di spesa (Cooperativa Muratori di Novi) per la casa della cappellania del Cristo.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Reguzzoni Antonio, organista; Patelli G., Cooperativa Muratori di Novi; Boselli Alfonso, fabbricere; Garuti Giovanni, fabbricere; Boccaletti Giulio, affittuario	1914	1915	Congregazione di Carità	Manoscritti	2 Fogli protocollo di cui 1 diviso in 2 pagine, 2 fogli sciolti, alcuni fogli sono intestati	
22	8	1	1917: bozza di domanda che la fabbricera parrocchiale indirizza al presidente della Cassa di Risparmio di Carpi per chiedere un mutuo per i lavori di restauro nella casa del Cristo. 1917: Don Francesco Galavotti chiede al vescovo la riduzione delle SS. Messe a carico della Congregazione di Carità. Il vescovo risponde accogliendo la domanda. 1917-1918: ricevute di pagamenti vari. 1919: estratto di verbale di una seduta della fabbricera parrocchiale.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, cancelliere Vescovile; Boselli Alfonso, fabbricere; Malavasi Desiderio, fabbricere	1917	1919	Congregazione di Carità	Manoscritti, datti loscritti e stampati	1 Foglio di registro, 9 fogli sciolti, 1 foglio bifogli, tutti di diverse dimensioni. Sono presenti 6 Marche da Bollo da 10 cent.	Congregazione Parrocchiale di Carità: interessante la richiesta del mutuo alla cassa di Risparmio di Carpi per restaurare la casa del Cristo.
22	9	1	1920: verbale di seduta per la vendita della casa della cappellania del Cristo, con perizia giurata del geom. Osvaldo Vaccari. Contratto di affitto della cappellania del Cristo tra Don Pedrazzi Mario e Boccaletti Giulio.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi; Boselli Alfonso, fabbricere; Malavasi Desiderio, fabbricere	1920		Fabbricera parrocchiale	Manoscritti, datti loscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 2 fogli protocollo, 6 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni su carta intestata. Sono presenti 4 Marche da bollo da 5 cent., 2 Marche da 10 cent., 1 Marca da 20 cent.	fabbricera Parrocchiale: quello che oggi si chiama Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici, un tempo si chiamava Congregazione di Carità e, più tardi, fabbricera della parrocchia. In sostanza i consiglieri amministravano i beni della parrocchia sotto la direzione del parroco, presidente.
22	10	1	1921: perizia giurata del geom. Vaccari Osvaldo di Novi per il terreno e la casa denominati cappellania Cristo. 1921: il vescovo non acconsente alla vendita della cappellania Cristo. Don Galavotti chiede alla curia di prolungare per un triennio la riduzione delle SS. Messe a carico della Congregazione di Carità. Mappa della cappellania del Cristo.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1921		Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	Foglio bifogli che racchiude 2 fogli protocollo, 2 fogli sciolti, 1 pagina di foglio protocollo, alcuni fogli sono intestati	Interessante e precisa la perizia del geom. Vaccari sul terreno e la casa della cappellania del Cristo, con mappa del terreno e la casa, che attualmente è la residenza della caserma dei carabinieri.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
22	11	1	1923: registrazione del contratto di affitto della cappellania del Cristo; ricevute di pagamenti vari; contratto d'affitto per la cappellania del Cristo. 1924: ufficio di conciliazione di Novi: intimazione a Boccaletti Ettore di lasciare il terreno e la casa alla scadenza del contratto annuo.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Boccaletti Ettore, affittuario; Rovatti Marino, usciere del Comune; Pedrazzi Luigi, ragioniere e patrocinatore legale di Carpi	1923 1924	Congregazione di Carità	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	Foglio bifogli che racchiude 10 ricevute, 1 foglio protocollo, 4 fogli sciolti. Sono presenti 6 Marche da Bollo da 5 cent. e 6 Marche da 10 cent.	
22	12	1	1924: ricevute di pagamenti effettuati; contratto per i lavori di restauro alla casa del Cristo; fattura della Cooperativa Muratori di Novi per i lavori fatti nella casa della cappellania del Cristo.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Marchi Ettore, presidente della Cooperativa Muratori di Novi	1924	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 3 fogli sciolti, 3 fogli bifogli ed 1 foglio protocollo; Quaderno con copertina beige formato da 2 fogli bifogli legati. Sono presenti 4 Marche da Bollo : una da 3 lire, una da 1 lira e due da 50 cent.	
22	13	1	1923: lettera (stampata) del comitato per i restauri della chiesa parrocchiale con invito a contribuire per le spese necessarie. 1929: estratto conto della fabbriceria della parrocchia dopo i lavori di restauro finiti nel 1928.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1923 1929	Congregazione di Carità	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 1 foglio bifogli	Don Galavotti pensa ai grandi lavori di restauro da fare nella chiesa e nel campanile. Di questi lavori resta una scritta sopra la cantoria della chiesa.
22	14	1	1924-1925: cartelle e ricevute di pagamenti di tasse ed assicurazione. 1925: Don Galavotti chiede una riduzione delle SS. Messe e la curia concede la riduzione, ma vuole che sia aumentata l'offerta della Messa.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, cancelliere Vescovile	1924 1925	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 7 fogli sciolti ed 11 ricevute. Sono presenti 4 Marche da Bollo da 10 cent. e una da 1 lira	Tra le ricevute di pagamenti effettuati figurano due artigiani di Novi: la bottega di falegnameria di proprietà di Malavasi Desiderio e la ferramenta di proprietà di Reguzzoni Luigi e figli.
22	15	1	1922-1924: il vescovo concede per un triennio la riduzione delle SS. Messe che sono a carico della Congregazione di Carità, purché si faccia la Via Crucis e il rosario per otto volte negli orari in cui ci sia maggior concorso di popolo. Il decreto è confermato nel 1924 per un altro triennio. 1927: Don Galavotti scrive all'esattoria comunale per chiedere un rimborso per tasse pagate in eccesso. 1927-1928: estratto conto della fabbriceria di Novi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, cancelliere vescovile	1922 1928	Congregazione di Carità	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 1 foglio sciolto, 1 foglio bifogli ed 1 foglio protocollo, alcuni fogli sono intestati	Congregazione Parrocchiale di Carità: la riduzione delle SS. Messe per la Congregazione di Carità è legata a un impegno parrocchiale liturgico, che prevede più momenti di preghiera con la partecipazione di tutta la comunità.
22	16	1	1926: ricevute di pagamenti vari.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1926	Fabbriceria parrocchiale	Stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 11 ricevute. Sono presenti 2 Marche da bollo da 10 cent.	
22	17	1	1929: la curia approva la riduzione delle SS. Messe a carico della Congregazione di Carità, a patto che le rendite annue non siano superiori alla cifra dichiarata. 1930-1931: preliminare di affitto con Malavasi Desiderio; contratto di affitto con i fratelli Ghidoni Cesare ed Ernesio. 1931-1932: ricevute di pagamenti vari.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Malavasi Desiderio, affittuario; Ghidoni Cesare e Ernesio, affittuari	1929 1932	Congregazione di Carità	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	1 Foglio di giornale che racchiude: 3 fogli protocollo, 3 fogli sciolti e 6 ricevute	
23	1	1	1826: il podestà nomina amministratori della Congregazione di Carità, Tarabini Francesco, Ferrari Navi, Luigi e Antonio Salvioli. Don Benzi scrive al governatore di Modena per ottenere l'approvazione di un contratto di affitto a nome della Congregazione di Carità.	F. Cattani, podestà di Carpi; F. Castellani Tarabini, segr. della congregazione, Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Gian Maria Barzelli, segretario del podestà	1826	Congregazione di Carità	Manoscritti	2 Fogli bifogli, 1 foglio sciolto e alcuni fogli intestati	
23	1	2	1827-1828: comunicazioni del podestà Cattani relative al rinnovo del terzo componente della Congregazione di Carità e alla nomina del medico condotto di Novi (Dott. Giuseppe Gavioli). Tre circolari del governatore della provincia di Modena riguardano la direzione della scuola di Novi subordinata alla direzione del vescovo di Carpi, l'affitto del fondo Ferrari e la nomina del terzo componente del consiglio della Congregazione di Carità.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Coccapani, governatore; F. Cattani, podestà di Carpi	1827 1828	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	5 Fogli bifogli ed alcuni sono intestati	
23	1	3	1829-1830: il podestà comunica che tutte le scuole della provincia sono affidate alla direzione del Ministero della Pubblica Economia ed Istruzione; stessa cosa dice il governatore Coccapani. Il podestà prende atto e conferma la rielezione di Antonio Salvioli, come amministratore della Congregazione di Carità.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Coccapani, governatore; F. Cattani, podestà di Carpi; Gian Maria Barzelli, segretario del podestà	1829 1830	Congregazione di Carità	Manoscritti	4 Fogli bifogli ed alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
23	1	4	1831: il governatore viene sostituito da un delegato di governo. Il governatore scrive alla Congregazione di Carità per chiedere informazioni su eventuali variazioni del consiglio di amministrazione della stessa. Sua Altezza reale accetta le dimissioni del governatore Coccapani e lo sostituisce con il conte Girolamo Riccini. Circolare informativa per la segreteria della congregazione su come si deve indirizzare la corrispondenza al governatore della provincia. 1832: il podestà approva la nomina di Luigi Ferrari Nasi ad amministratore della Congregazione di Carità.	Tarabini Francesco, delegato del podestà; Boccolari Antonio, delegato del governatore Guidelli, consultore delegato del governatore	1831 1832	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	6 Fogli bifogli ed alcuni sono intestati	
23	1	5	1833: il consigliere di Stato chiede dati e notizie sulla congregazione per la compilazione di un almanacco di corte. Sempre il consigliere di Stato scrive alla congregazione dando alcune indicazioni per la cancellazione delle ipoteche. Il podestà di Carpi, in quanto tale, deve assumere la presidenza della Congregazione di Carità e quindi si rivolge all'amministrazione della stessa per avere notizie e informazioni sulla gestione della pia azienda; in particolare vuole essere aggiornato sulla questione delle ipoteche. L'attuale presidenza della congregazione risponde dicendo che non si sente responsabile di quanto è stato gestito in passato e che per il presente farà di tutto per regolarsi secondo le norme vigenti. Il consigliere di Stato di Modena invita il podestà a prendere provvedimenti urgenti per sanare la situazione delle ipoteche; anche la congregazione di Novi è invitata a risolvere quanto prima la questione delle iscrizioni delle ipoteche.	G. Pellicciari, segretario del governatore; Campi Giulio, podestà di Carpi; Gian Maria Barzelli, segretario del podestà; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Liccini(?), consigliere di Stato e governatore di Modena	1833	Congregazione di Carità	Manoscritti	8 Fogli bifogli ed 1 sciolto,alcuni fogli sono intestati	
23	1	6	1835: corrispondenza tra il podestà e la Congregazione di Carità. Circolari del consigliere di Stato per la Congregazione di Carità, invitata ad attenersi alle disposizioni descritte per la stipulazione del contratto d'affitto del fondo Ferrari ed altro. Due lettere di Francesco Caprara segretario della congregazione. 1836: circolare del Consigliere di Stato che dà delle disposizioni precise in merito alla malattia del colera.	Giulio Campi, podestà di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; G. Pellicciari, segretario del consigliere di Stato e governatore; Francesco Caprara, segretario della Congregazione di Carità	1835 1836	Congregazione di Carità	Manoscritti	7 Fogli bifogli e 2 sciolti,alcuni sono intestati	
23	1	7	1837: il podestà di Carpi conferma la nomina di Vincenzo Zucchi ad amministratore della congregazione al posto di Nicola Facci. Il consigliere di Stato invita la congregazione a dare precisa relazione dell'anno 1832, per chiarire il problema del reinvestimento dei capitali.	Tarabini, podestà interinale; Pellicciari, segretario del governatore e del consigliere di Stato.	1837	Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli ed alcuni sono intestati	
23	1	8	1838: il podestà nomina Francesco Caprara amministratore della Congregazione di Carità. Il consigliere di Stato con due lettere si rivolge alla congregazione per avere notizie sulla chiesa al fine di poter procedere al suo restauro ed ottenere i contributi richiesti; in allegato, due lettere del segretario della Congregazione di Carità.	Roncaglia, consultore delegato del governatore; Francesco Caprara, amministratore della Congregazione di Carità; G. Battista Donelli, amministratore delegato del podestà	1838	Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli e 2 fogli sciolti,alcuni sono intestati	
23	1	9	1839: riconferma di Salvioli Antonio come amministratore; corrispondenza tra il podestà interinale Tarabini, l'arciprete Don Benzi e Francesco Caprara, amministratore della congregazione.	Tarabini, podestà interinale;	1839	Congregazione di Carità	Manoscritti	4 Fogli bifogli di cui 1 intestato	
23	1	10	1840: nomina ad amministratore di Luigi Castellazzi (sostituto di Salvioli); il consigliere di Stato approva il bilancio di cassa della Congregazione di Carità, ma chiede spiegazioni su come vengono reinvestiti i capitali di fondo cassa.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Tarabini, podestà interinale di Carpi; Francesco Caprara, segretario della congregazione; G. Pellicciari, segretario del consigliere di Stato	1840	Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli e 2 fogli sciolti,alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
23	1	11	1841: due avvisi stampati del ministro della Pubblica Economia che danno disposizioni per la denuncia degli edifici civili. Il consigliere di Stato scrive alla congregazione perchè provveda alla denuncia dei fabbricati di sua proprietà. Luigi Foresti, dall'Esattoria di Carpi, lamenta il ritardo del pagamento dell'estimo. Don Saetti risponde che anche se con un po' di ritardo, provvederà. L'organista Salvioli Antonio chiede alla congregazione di essere ricompensato per la sua funzione di organista (da oltre 40 anni!). Due lettere dell'amministratore Francesco Caprara indirizzate a Don Saetti con la rinuncia al suo incarico nella congregazione per motivi di salute. 1842: il delegato del podestà scrive a Don Saetti dicendo di procedere secondo le indicazioni avute e informa l'arciprete sulla salute cagionevole del podestà. Don Saetti risponde al delegato del podestà chiedendogli di far giungere all'illustre infermo la preghiera del "buon" popolo novese e gli auguri di una pronta guarigione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Francesco Caprara, amministratore; Luigi Foresti, esattore di Carpi; Rangoni, ministro della Pubblica Economia e Istruzione	1841	1842	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	6 Fogli bifogli, 3 fogli sciolti ed alcuni intestati	Bella la figura dell'organista Salvioli Antonio, organista per 40 anni. Modestamente chiede un compenso per il suo lavoro. Don Saetti manifesta la sua sensibilità e attenzione per la precaria salute del podestà, a cui promette le preghiere di guarigione del "buon popolo novese".
23	1	12	1842: circolare del segretario del governo sulle tasse postali. 1843: il podestà approva la nomina di Don Giuseppe Fei come amministratore in sostituzione di Castellazzi Luigi. Il podestà informa Don Saetti di non poter essere presente alla seduta della Congregazione di Carità, a cui era stato invitato da Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco; Emilio Campi, podestà di Carpi; G. Saltini, segretario del governatore della provincia	1843		Congregazione di Carità	Manoscritti	4 Fogli bifogli, 5 fogli sciolti ed alcuni intestati	
23	1	13	1844: il podestà di Carpi conferma la nomina di Zanetti Policarpo come amministratore della Congregazione di Carità, in sostituzione del dimissionario Francesco Caprara. Il consigliere di Stato informa la presidenza della Congregazione di Carità di Novi che tutte le questioni amministrative della stessa sono di interesse del solo giudice competente del Supremo Consiglio di Giustizia. Il podestà, informato della morosità di alcuni debitori della congregazione, sollecita la stessa a intimare ai suddetti un termine di scadenza per il pagamento, pena l'uso della forza coercitiva della legge. Don Saetti scrive al podestà per informarlo della nomina di Don Giuseppe Fei a parroco di San Giacomo di Mirandola e chiede perciò che venga sostituito con altro nominativo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Emilio Campi, podestà di Carpi; Roncaglia, consigliere di Stato	1844		Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli, 3 fogli sciolti	La "morosità" nei pagamenti di certi debitori della Congregazione vede alleati l'autorità civile (il podestà) e l'arciprete Don Saetti, che agisce per conto della Congregazione.
23	1	14	1845: il podestà informa la congregazione della nomina di Nicola Facci in sostituzione di Don Giuseppe Fei. Il consigliere di Stato detta alcune norme a cui attenersi per la compilazione dei bilanci consuntivi. Il ricevitore delle tasse di Carpi, Foresti Luigi, invita la congregazione a pagare un residuo del 1844. Il podestà di Carpi lascia a Don Saetti il compito di presiedere la seduta della congregazione in sua assenza. Corrispondenza tra Don Saetti e Caprara Cipriano di Mirandola per chiarire la questione di un pagamento fatto dal Caprara solo parzialmente. Ricevuta per un "servizio di braccenteria" per conto della pubblica beneficenza della Comunità di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Emilio Campi, podestà di Carpi; Roncaglia, Consigliere di Stato; Foresti Luigi, ricevitore delle tasse di Carpi; Zanetti Policarpo, segretario della Congregazione di Carità	1845		Congregazione di Carità	Manoscritti	6 Fogli bifogli, 5 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni intestati	Il pagamento dei legati della Congregazione da parte degli eredi dei testatori, non avveniva sempre pacificamente, perchè gli eredi non sempre accettavano di buon grado l'impegno di censi o livelli gravanti sui terreni e sulle case di loro proprietà e che erano stati "legati" in un primo tempo alle confraternite (SS.mo Sacramento e S. Rosario) e poi alla Congregazione di Carità. Da qui nascevano questioni e contestazioni, che si protraevano per anni. Il tutto perchè i "legati in perpetuo" erano come dei rogiti e, quando nascevano questioni, subentrava l'autorità civile, che difendeva i diritti della Congregazione.
23	2	1	1847-1848: il governatore di Modena scrive le norme che devono regolare l'ammissibilità dei ricorsi contro i decreti governativi. Il podestà informa la congregazione sull'esenzione della pia azienda dal pagamento del "prestito forzoso". Il podestà di Carpi approva ogni decisione della congregazione, riunitasi in sua assenza.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zanetti Policarpo, segretario; Campi Emilio, podestà di Carpi	1847	1848	Congregazione di Carità	Manoscritti	4 Fogli bifogli, 1 foglio sciolto; alcuni sono intestati	Il podestà di Carpi è Presidente di diritto della Congregazione parrocchiale di Carità, ma non partecipa mai alla riunione dei consiglieri e ogni volta manda a dire che in ogni caso approva ogni loro decisione.
23	2	2	1849: Bianchini Giuseppe è onorato di accettare la nomina di amministratore e segretario della Congregazione di Carità. Alcune ragazze povere di Novi, in procinto di maritarsi, chiedono alla congregazione il dono della dote, come da statuto della congregazione stessa. Don Saetti, a nome della congregazione, chiede al podestà di Carpi, nella sua qualità di presidente delle opere pie, di nominare Bianchini Giuseppe amministratore e segretario della congregazione, dopo che l'attuale amministratore Zanetti Policarpo è risultato inadempiente e quasi sempre assente ingiustificato. Stessa cosa chiede Don Saetti al consigliere di Stato di Modena, che però fa notare come per il futuro sia necessaria una tripla di nomi per la scelta e la nomina di sostituti. Nomina di Bianchini Giuseppe ad amministratore e segretario. Don Saetti, soddisfatto e compiaciuto della nomina, invia voti augurali al neo nominato Bianchini Giuseppe.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bianchini Giuseppe, amministratore; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Laura Bonacorti, Cecilia Carletti e Tosi Elena, ragazze povere di Novi	1849		Congregazione di Carità	Manoscritti	9 Fogli bifogli, 14 fogli sciolti, alcuni sono intestati	Tra le opere di carità che la Congregazione doveva compiere ogni anno per statuto, c'era quella di pagare la dote a due ragazze povere del paese in procinto di maritarsi. Il parroco doveva far fede della loro povertà e della loro buona condotta morale.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
23	2	3	1834: il segretario del governo provinciale invita la congregazione a mandare al governo di Modena la storia, le origini e gli statuti della pia azienda. Stessa cosa chiede il podestà di Carpi. Il consigliere di Stato di Modena, il podestà di Carpi e la Municipalità di Novi si rivolgono alla congregazione per questioni legate all'amministrazione dei suoi beni.	Giulio Campi, podestà di Carpi; Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Pellicciari, segretario del Governo di Modena	1834	Congregazione di Carità	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude 1 foglio sciolto e 6 fogli bifogli, alcuni fogli sono intestati	
23	2	4	1850: il podestà chiede informazioni storiche sulle origini della congregazione. Don Saetti risponde con un memoriale preciso e sintetico, facendo la storia della congregazione: origini, finalità, entrate, patrimonio, la soppressione delle confraternite (1796). I beni delle confraternite sopresse diventano beni nazionali (1800), gestiti come pubblica beneficenza dalla Municipalità di Carpi e poi da quella di Novi. Tali beni ritornano alla parrocchia tramite la Congregazione di Carità, sotto la presidenza della Comunità di Carpi (podestà). Infine il vescovo di Carpi negli anni 1825-1826 ottiene che, secondo la volontà dei pii fondatori e testatori, il tutto ritorni alle sue origini, cioè alla parrocchia di Novi, sempre però sotto la presidenza del podestà di Carpi. Il parroco di Novi ne è vicepresidente e si avvale di tre amministratori locali. Il podestà, secondo quanto prescrive il decreto del Ministero dell'Interno, chiede a tutti i membri della congregazione un "giuramento di fedeltà". Due giovani povere, in procinto di sposarsi, chiedono il dono della dote alla congregazione. Don Saetti sollecita i debitori della congregazione al pagamento di quanto dovuto, pena l'applicazione delle vigenti leggi e il ricorso alle vie legali. Il consigliere di Stato invia un modulo da usare per la corrispondenza. Sempre il consigliere di Stato accorda una proroga per il pagamento delle tasse a carico dei patrimoni delle opere pie.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Giacobazzi, consigliere di Stato; Neri Carolina e Marri Margherita, ragazze indigenti	1850	Congregazione di Carità	Manoscritti	7 Fogli bifogli, 6 fogli sciolti, alcuni sono intestati. E' presente 1 sigillo di Ceralacca	Don Saetti fa un memoriale con la storia della Congregazione di Carità dalle origini al presente. Tale memoriale è utile per capire le origini delle tre confraternite nate nel 1650 in parrocchia a Novi (SS.mo sacramento, Rosario e Carmine) e come le stesse, una volta sopresse (1796) all'epoca della Rivoluzione Francese, si siano poi trasformate in Congregazione di Carità. Le finalità sono rimaste sempre le stesse: il sostegno alla chiesa (inservienti e culto) e la beneficenza ai poveri. La gestione del patrimonio ha subito, invece, varie trasformazioni: gestione autonoma, poi gestione dello Stato, del Comune, della Comunità di Carpi, per tornare infine alla chiesa parrocchiale, come Congregazione di Carità. All'inizio del novecento la Congregazione prenderà anche il nome di fabbrica parrocchiale.
23	2	5	1851: disposizioni del Ministero dell'Interno per le ipoteche sui beni delle opere pie, da farsi con una perizia e stima giurata. Due povere ragazze da marito, Maria Ascari e Veroni Blandina, chiedono alla congregazione un aiuto per la loro dote. Numerosi decreti e circolari del delegato del Ministero dell'Interno dettano disposizioni per tutte le amministrazioni delle opere pie nei territori dei domini estensi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Teodoro Da Volo, delegato del Ministero dell'Interno; Maria Ascari e Veroni Blandina, ragazze indigenti	1851	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 8 fogli bifogli, 5 fogli sciolti ed alcuni fogli sono intestati	
23	2	6	1852: il podestà conferma le nomine di Nicola Facci e di Don Vincenzo Salvioli. Il podestà prende atto della rinuncia di Don Tarabini, che viene sostituito da Don Giacomo Gandini di Concordia. Tre ragazze povere chiedono un aiuto alla congregazione per la loro dote. Numerosi decreti e circolari del delegato del Ministero dell'Interno danno precise disposizioni e norme per le amministrazioni delle opere pie. Gli argomenti trattati sono molteplici, ma in particolare uno riguarda la norma che proibisce tassativamente il doppio incarico a chi svolge una funzione amministrativa in un'opera pia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bianchini, segretario; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Teodoro Da Volo, Delegato del Ministero dell'Interno	1852	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 17 fogli bifogli, 14 fogli sciolti ed alcuni fogli sono intestati	
23	2	7	1853: suppliche e certificati per richieste di doti in favore ragazze indigenti. Il podestà permette a Don Saetti e ai membri della Congregazione di Carità di riunirsi anche in sua assenza. La segreteria della Delegazione del Ministero delle Finanze notifica il regolamento sulle misure metriche e su altri strumenti e tavole di riferimento per le pubbliche amministrazioni. Il delegato del Ministero dell'Interno con varie circolari fornisce precise norme in materia di contratti, denuncia di fondi rustici e urbani, domande di rimborso all'autorità militare, accordi tra gli ospedali estensi e parmensi, crediti ipotecari, rinnovazione delle ipoteche, regolamento per la salvaguardia della salute pubblica in caso di vaiolo e "funesta influenza", impieghi in pubblici uffici che non devono mantenere il doppio incarico in altra sede.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giacobazzi, Ministero dell'Interno; Caleffi Antonio, podestà di Carpi; Teodoro da Volo, delegato del Ministero dell'Interno; Stermieri Giuseppe e Ognibene Adeodata, ragazze indigenti.	1853	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 16 fogli bifogli, 8 fogli sciolti di diverse dimensioni ed 1 Manifesto; alcuni fogli sono intestati	La rinnovazione delle ipoteche sui fondi o case per legati antichi e in perpetuo, che nel corso degli anni passavano agli eredi o cambiavano di proprietà, poteva incontrare difficoltà, per il fatto che non sempre i nuovi proprietari erano disposti a soddisfare il legato. E molte volte la Congregazione si vedeva costretta a sollecitare i debitori morosi al pagamento e a ricorrere a vie legali. Spesso le questioni giuridiche delle ipoteche si protraevano per anni.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
23	2	8	1854: varie circolari ministeriali del delegato del Ministero dell'Interno trattano questi argomenti: la proibizione del doppio impiego per i professionisti; l'accordo di collaborazione tra gli ospedali estensi e parmensi (accordo però che non ottiene l'approvazione del governo austriaco); il ricovero in ospedale di donne illegittimamente incinte e di bambini trovatelli; le pensioni degli impiegati statali; i contratti di vendita, di locazione e di livello; le gravidanze illegittime con oneri per i responsabili; le norme per certificati e carte bollate; le disposizioni per i ricoveri negli ospedali e nelle case di demenza. Richiesta di dote alla Congregazione di Carità di una ragazza indigente. Il sagrestano Lorenzo Malvezzi chiede alla Congregazione di Carità un aumento di stipendio perché ritiene che la sua paga sia scarsa.	Don Giuseppe Saetti, parroco; Lorenzo Malvezzi, sagrestano; Carletti Annamaria, ragazza indigente; Teodoro da Volo, delegato del governo; GB Ferrari, consultore di Stato	1854	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 24 fogli sciolti e 10 fogli bifogli, alcuni sono intestati	Deigna di nota e molto rispettosa la richiesta del sagrestano, che chiede un aumento di stipendio, perché non ce la fa ad arrivare a fine mese perché l'annata è stata scarsa per le questue.
23	2	9	1855: richiesta di dote di una ragazza indigente. Don Saetti invita il podestà alla seduta della Congregazione di Carità. Lui non viene e si scusa cordialmente. Il delegato del Ministero dell'Interno detta norme che regolano gli ex-carcerati, le cautele da usarsi per il morbo del colera, la modulistica da usare quando si scrive alle autorità provinciali, le assenze degli impiegati per ragioni di malattia, i provvedimenti speciali per gli impiegati (due "chirografi" di S.A.R. Francesco V).	Don Giuseppe Saetti, parroco; Teodoro Da Volo, delegato del Governo; G. Bonasi, podestà di Carpi; Francesco, Sua Altezza Reale	1855	Congregazione di Carità	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude 1 foglio sciolto e 10 fogli bifogli, alcuni fogli sono intestati	Il morbo del colera era una minaccia, che andava scongiurata con tutte le precauzioni del caso. Non sembra strano che sia interessata anche la Congregazione di Carità, in quanto essa si interessava non solo della pubblica beneficenza, ma aveva in carico anche il medico-chirurgo del paese.
23	3	1	1856: lettere di tre ragazze indigenti che chiedono il dono della dote alla Congregazione di Carità. Il podestà acconsente che la Congregazione di Carità si riunisca anche in sua assenza. Verbale della seduta della Congregazione di Carità. Varie circolari del delegato del Governo danno disposizioni per gli impiegati a servizio di una pia azienda, che debbono provvedere alla conservazione dei crediti e aver cura delle iscrizioni ipotecarie. Don Saetti risponde che la Congregazione di Carità non paga nessun impiegato e che per i crediti e le ipoteche provvede un suo legale di fiducia. Una circolare del delegato del Governo invita a diffondere il periodico modenese "Il Distributore", mentre altre circolari prescrivono come si devono accogliere i militari, le guardie e i forestieri negli ospedali o in case gestite da pie aziende, come accogliere gli ammalati negli ospedali locali ma residenti nel parmense, come gestire l'affrancabilità dei livelli e come semplificare le domande indirizzate alla Delegazione Provinciale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gregori Gertrude, Lugli Lucia, Saltini Angela: tre ragazze indigenti; Bonasi, podestà di Carpi; Teodoro Da Volo, delegato del governo; Scapinelli, regio delegato provinciale	1856	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 11 fogli bifogli, 9 fogli sciolti; molti fogli sono intestati	Don Saetti firma un bel verbale di seduta della Congregazione di Carità, fatto in modo preciso e ordinato, come sempre.
23	3	2	1857: il podestà concede che i membri della Congregazione si riuniscano in seduta ordinaria anche in sua assenza. Due circolari del regio delegato provinciale parlano dell'imminente visita del nuovo delegato e di come accogliere in ospedale gli ammalati residenti fuori zona.	Bonasi, podestà di Carpi; Scapinelli, regio delegato provinciale; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1857	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 4 fogli bifogli e 3 sciolti; alcuni fogli sono intestati	
23	3	3	1858: varie circolari del regio delegato provinciale trattano delle gravidanze illegittime, invitano la Congregazione di Carità a dare opportune informazioni sulle persone che vengono proposte per impieghi pubblici, danno indicazioni su come regolarsi con i livelli tutelati dall'autorità ecclesiastica e per la formazione di un elenco del personale impiegato nelle pubbliche amministrazioni (fac simile di tabella per il personale). Una circolare indica le norme per trasmettere all'autorità provinciale i contratti di affittanza, gli appalti ecc.; un'altra circolare presenta il nuovo tariffario per le monete. Il podestà di Carpi trasmette un modello di capitolato per contratti, affittanze, ecc. da osservarsi nelle concessioni dei beni delle congregazioni e delle opere pie.	Don Giuseppe Saetti, parroco; Caleffi, agente sostituto del podestà; Scapinelli, regio delegato provinciale; Caleffi, podestà di Carpi	1858	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 3 fogli sciolti, 13 fogli bifogli 1	Interessante il Capitolato da osservarsi nelle quaderno formato da 3 fogli bifogli legati; alcuni fogli sono intestati
23	3	4	1859: il podestà acconsente alla seduta della Congregazione di Carità, anche se lui sarà assente. Don Saetti risponde al sollecito del regio delegato provinciale in merito alla nuova tariffa delle monete, dicendo che il cassiere della congregazione non ha giacenza di denaro. Cremaschi Carolina e Pivi Maria, ragazze povere, chiedono la dote di matrimonio alla Congregazione di Carità. Il Municipio di Carpi rinvia alla Congregazione di Carità una comunicazione avuta dall'Intendenza Generale di Modena, riguardante le regole per una buona amministrazione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bonasi, podestà di Carpi; Scapinelli, regio delegato provinciale; Micono, intendente generale di Modena; Pivi Maria e Cremaschi Carolina, ragazze povere	1859	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 5 fogli sciolti, 8 fogli bifogli; alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
23	3	5	1861: circolare ministeriale relativa a disposizioni di ordine sanitario ed amministrativo per l'accoglienza e la cura degli ammalati; corrispondenza tra Don Saetti e il segretario comunale di Novi per la questione della scuola. Circolare dell'Intendenza di Mirandola con avvertenze da osservare per l'invio di petizioni che necessitano di documentazione più completa. Lettera di presentazione del nuovo intendente generale. 1860: prospetto dei censi e dei canoni di livello della Congregazione di Carità. Don Saetti sollecita il sindaco di Novi, perchè a sua volta chieda alla Comunità di Carpi il pagamento del canone d'affitto per la scuola. La giovane povera Gelmini Maria chiede la dote di matrimonio alla Congregazione di Carità. 1868: elenco delle iscrizioni ipotecarie a favore della Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi ; Zanussi e Amari, intendente generale ; Gaetano Vellani, sindaco di Novi; Gelmini Maria, ragazza povera	1860	1868	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 4 fogli bifogli; e 3 sciolti e 5 fogli bifogli di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati	
23	4	1	1861: l'Intendenza di Mirandola chiede al sindaco di Novi che vengano nominati i consiglieri della Congregazione di Carità. Verbale di seduta della Congregazione di Carità con la nomina di quattro consiglieri. Il sottoprefetto di Mirandola informa il sindaco sulle nuove leggi che regolano le opere pie e invia il decreto di nomina al presidente della congregazione, il cav. Fulvio Testi Rangone. Circolare della Sottoprefettura di Mirandola avente per oggetto la franchigia per la corrispondenza d'ufficio. 1862: la Sottoprefettura di Mirandola per conoscere a fondo la congregazione chiede a Don Saetti la natura, i titoli e le tavole di fondazione della Congregazione di Carità, nonchè lo stato patrimoniale, il bilancio con le entrate e le uscite e l'elenco dei beni mobili e immobili. Il maestro del Comune, membro della Congregazione di Carità, certifica la riscossione del canone livellario (del 1742) da Antonio Bonini; la somma riscossa sarà devoluta ai poveri come da legato Boselli del 1630. Segue un elenco dei poveri. Don Saetti viene informato e invitato ad assistere alla distribuzione delle elemosine ai poveri nel palazzo municipale. Con due circolari la Sottoprefettura di Mirandola chiede alla Congregazione di Carità una tabella riassuntiva dei bilanci preventivi e dà disposizioni per contratti fra due opere pie aventi la stessa amministrazione. Verbale della congregazione relativo ai modi e tempi di distribuzione ai poveri di una somma di denaro elargita dal re Vittorio Emanuele II. Sono interessate alla distribuzione le tre parrocchie del Comune: Novi, Rovereto e San Giovanni di Concordia (allora sotto Novi). L'arciprete di Rovereto dichiara di aver ricevuto e distribuito la somma ai poveri di Rovereto. Segue un elenco dei poveri della parrocchia di Rovereto. Circolare del sottoprefetto di Mirandola in cui si chiedono i ruoli delle entrate dei bilanci preventivi. Protocollo della Congregazione di Carità per l'anno 1862.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zucchi Vincenzo, membro anziano della congregazione; Ponzoni, maestro e membro della congregazione; Benassi (?), sottoprefetto di Mirandola; Don GianBattista Losi, arciprete di Rovereto; Amari, intendente di Modena; Vittorio Emanuele II°, re d'Italia; Fulvio Rangone Testi, presidente della Congregazione di Carità	1861	1862	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Cartellina azzurra contenente 15 fogli bifogli, 1 Cartellina beige contenente 8 fogli bifogli e di diverse dimensioni; 4 fogli di registro, 1 foglio bifogli ed 1 sciolto; alcuni fogli sono intestati	La somma elargita dal re Vittorio Emanuele II°, re d'Italia, viene suddivisa e distribuita ai poveri delle tre parrocchie del comune: Novi, Rovereto e San Giovanni. Questo significa che il territorio della parrocchia di San Giovanni era sotto il Comune di Novi (1861). Sono presenti due elenchi dei poveri, quello della parrocchia di Novi e quello della parrocchia di Rovereto; il che sta a indicare una premura e un'attenzione particolare verso i poveri da parte delle due comunità parrocchiali.
23	4	2	1862: Il nuovo sottoprefetto di Mirandola si presenta alla Congregazione di Carità. Circolare della Prefettura di Modena sul versamento destinato all'acquisto di rendite dello Stato in favore di Corpi Morali. Il Comune di Novi richiede il bilancio dell'anno 1862 alla Congregazione di Carità. Don Saetti scrive al sottoprefetto di Mirandola dando alcune informazioni giuridiche sulla Congregazione. Circolare del prefetto di Modena con le indicazioni sull'applicazione della legge del 21 aprile 1862 a riguardo della Pubblica Beneficenza. 1864: lettera di presentazione del nuovo sottoprefetto di Mirandola. Lettera di Bianchini Giuseppe all'arciprete con la quale critica aspramente il comportamento di Don Saetti per una dote non assegnata. Don Saetti risponde per le rime, invitando il Bianchini a documentarsi prima di prendere carta e penna e lo invita in canonica per un incontro chiarificatore. Lettera di presentazione del nuovo prefetto di Modena. 1865: la Sottoprefettura di Mirandola chiede i bilanci consuntivi arretrati degli anni 1859-1863 della Congregazione di Carità. Don Saetti sollecita il sindaco Zanetti per la convocazione della seduta dei membri della Congregazione. Il sindaco Zanetti convoca la seduta in canonica. 1866: la Sottoprefettura di Mirandola chiede alla Congregazione di Carità i bilanci consuntivi degli anni 1862-1863-1864-1865. Corrispondenza tra il sindaco e Don Saetti per convocare la seduta della congregazione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Della Nave, sottoprefetto di Mirandola; Zanetti, sindaco di Novi; A. Bellati, prefetto di Modena; Salvioli Francesco, agente del sindaco; Bianchini Giuseppe, contestatore; Viani, prefetto di Modena;	1862	1866	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 3 fogli sciolti e 8 fogli bifogli; 1 foglio bifogli che racchiude 1 busta azzurra per lettera, 1 foglio sciolto e 3 fogli bifogli; 1 foglio bifogli che racchiude 1 foglio sciolto e 3 fogli bifogli; 1 foglio bifogli che racchiude 6 fogli sciolti, 7 fogli bifogli e 1 pagina di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	Si rimane sorpresi per le continue richieste di dati sulla Congregazione da parte della Sottoprefettura di Mirandola, della Prefettura di Modena e del podestà di Carpi. Non si capisce perchè ogni volta che cambia l'autorità governativa si debba richiedere sempre gli stessi dati. Il carattere schietto e sincero di Don Saetti appare in una lettera di corrispondenza con un certo Bianchini Giuseppe, che gli contesta un comportamento ingiusto. Don Saetti lo apostrofa per bene, non lasciandosi affatto intimorire dalla grinta del suo interlocutore.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
23	4	3	1867: il sottoprefetto di Mirandola chiede con urgenza alla Congregazione di Carità se possiede rendite di debito pubblico pontificio; con altre circolari chiede le tabelle riassuntive dei bilanci delle opere pie. Circolare dell'Ufficio Provinciale avente per oggetto la ripartizione delle spese per gli esposti del 1866. Don Saetti risponde che tali spese non sono di competenza della congregazione. Quietanze di tasse pagate al Demanio. La Sottoprefettura di Mirandola chiede i conti consuntivi arretrati degli anni 1863-1864-1865. Tramite il Comune di Novi la Prefettura di Modena chiede notizie statistiche sulla congregazione. Lettere di intesa tra il sindaco Zanetti, Don Saetti e i membri della Congregazione di Carità per rispondere alla richiesta della Prefettura di Modena. Avviso pubblico in cui il nuovo prefetto di Modena si presenta ai cittadini. Don Saetti si rivolge al dott. Ermete Mazzoni di Carpi per avere chiarimenti sulle note ipotecarie. Don Saetti si rivolge al sindaco per chiedergli di convocare con urgenza la seduta della congregazione per trattare la cosiddetta "legge della Liquidazione". 1868: circolare del prefetto di Modena relativa al concorso nelle spese degli impiegati governativi per gli anni 1861-1862. Don Saetti risponde alla Prefettura di Modena riguardo agli inventari e ai consuntivi delle opere pie, precisando che alcuni dati richiesti non sono di sua competenza. Circolari del prefetto sulle iscrizioni ipotecarie. Alcune circolari della Sottoprefettura di Mirandola chiedono varie cose a Don Saetti: il regolamento di amministrazione, lo statuto e gli inventari, le tavole di fondazione di due legati (Benatti e Boselli), il consuntivo del 1867, le spese per gli esposti, la rinnovazione e la regolarizzazione delle iscrizioni ipotecarie. Don Saetti, un po' risentito, risponde dicendo di aver già spedito ogni cosa a suo tempo, ma teme che le sue lettere siano andate smarrite o non siano giunte a destinazione. Altri documenti sono di questo tono. Domande di dote di quattro ragazze povere.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Viani, presidente provinciale; Zanetti, sindaco di Novi; Strada, prefetto di Modena; Silvestro Silvestrini, segretario Sottoprefettura di Mirandola; G. Maini (?), sottoprefetto di Mirandola; Spada, prefetto di Modena; Gherardi, assessore anziano di Novi; Tirelli, prefetto di Modena; G. Boschi, direttore del Ministero Interno; Rossi Virginia, Caprara Margherita, Saltini Lucia, Cremaschi Filomena: ragazze povere.	1867	1868	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 1 busta, 22 fogli bifogli, 11 fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 1 manifesto; 1 foglio bifogli che racchiude 27 fogli bifogli, 14 fogli sciolti e 1 quaderno formato da 3 fogli bifogli; molti fogli sono intestati.	Sempre utili sono le memorie (26/11/1868) fatte da Don Saetti, quando, per rispondere alle richieste delle autorità, riassume la storia della Congregazione di Carità, sorta dalle tre confraternite soppresse nel 1796 (SS.mo-Rosario-Carmine), i cui beni vennero confiscati dal Governo Nazionale, poi passati all'Amministrazione del Municipio di Novi e della Comunità di Carpi per la "pubblica beneficenza" e con decreto governativo (1826) venne istituita la Congregazione di Carità, che vedeva insieme la parrocchia e il Municipio con presidente il sindaco e compresidente l'arciprete della parrocchia. In seguito i compiti di pubblica beneficenza vennero distinti e suddivisi con due congregazioni di Carità, quella Comunale e quella Parrocchiale. Salvo restanto che, secondo la volontà dei testatori dei beni delle confraternite soppresse, la Congregazione di Carità parrocchiale non avrebbe mai potuto lasciar cadere le finalità originali, cioè quelle di suffragare le anime dei defunti testatori, di provvedere alle spese del culto (chiesa) e di soccorrere i poveri della parrocchia..
24	1	1	1734: atto notarile (Dott. Benassi) fatto da Pivi Lorenzo e costitutivo di un censo in favore della Congregazione di Carità. 1748: atto notarile (dott. Origoni) fatto da Caprara Giovanni e costitutivo di un censo in favore della Congregazione di Carità. Gli atti notarili erano costitutivi di un censo perpetuo e impegnavano i firmatari e i loro eredi. In caso di morosità o di rifiuto dei pagamenti dei censi si arrivava alle vie legali e dall'Ottocento in poi all'iscrizione ipotecaria presso l'Ufficio Ipoteche di Modena, da cui ci si liberava solo con la richiesta di affrancazione e il conseguente pagamento di una somma patteggiata con i responsabili della Congregazione di Carità, custode e depositaria delle tavole di fondazione dei censi.	Dott. Benassi, notaio; Dott. Origoni, notaio	1734	1748	Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli, 1 pagina di foglio protocollo	Quando si parla di tavole di fondazione per i legati e i censi, si deve pensare a veri atti notarili di fondazione in favore della Congregazione di Carità. Si tratta di rogiti, che impegnavano i testatori e i loro eredi. Essi, tuttavia, avevano la possibilità di affrancare i censi con il pagamento di determinate somme alla Congregazione di Carità. In questo caso cessava l'obbligo del legato o del censo. In caso contrario se non veniva pagato il censo o l'affrancazione, il bene in questione veniva ipotecato dall'autorità civile in favore della Congregazione. Le ipoteche, poi, dovevano essere rinnovate alla loro scadenza.
24	2	1	1907: richiesta di affrancazione del fondo Carrobbio da parte del proprietario Franchini Giuseppe. Don Corradi gira la domanda alla Prefettura di Modena. Disposizioni della Prefettura riguardo all'affrancazione. Don Corradi chiede alla Prefettura di poter investire la somma ricavata dall'affrancazione in certificati di debito pubblico per la Congregazione di Carità.	Franchini Oreste, proprietario del fondo Carrobbio; Don Corradi Aristodemo, parroco di Novi; A. Dall'Oglio, prefetto di Modena	1907		Congregazione di Carità	Manoscritti, dati loscritti e stampati	1 Foglio protocollo, 3 fogli sciolti, 3 fogli bifogli di diverse dimensioni ed alcuni sono intestati	Il proprietario del fondo Carrobbio, Franchini Oreste, probabilmente stanco di pagare il censo alla Congregazione, chiede l'affrancazione del suo fondo, su cui gravavano due censi di vecchia data. Se ne fa interprete l'arciprete don Corradi, a nome della Congregazione, che indirizza la domanda alla Prefettura di Modena, che sola può decidere se accettare o meno l'affrancazione. In caso positivo il ricavato doveva essere investito in certificati di debito pubblico.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
24	3	1	1904: lettera in cui si contesta la somma destinata alla celebrazione di SS. Messe per l'Opera Pia Zucchi. La Prefettura di Modena trasmette l'inventario dei beni della congregazione, precisa che le domande di richiesta per l'acquisto di rendite sono esenti dal bollo di tassa e chiede il consuntivo di bilancio del 1904.	Don Corradi Aristodemo, parroco di Novi; A. Dall'Oglio, prefetto di Modena	1904 1905	Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli, 1 foglio sciolto	Interessante il retro della lettera di Don Corradi (?) indirizzata al sindaco (?): c'è un sonetto dedicato proprio a Don Corradi nel giorno del suo ingresso a Novi. Le SS. Messe da celebrare in parrocchia per i defunti dell'Opera Pia Zucchi sono tuttora in vigore e dal Comune di Novi ogni anno arriva l'offerta per il legato di tre SS. Messe.
24	4	1	1903-1904: l'Intendenza di Finanza di Modena delibera la ripartizione delle spese tra Comune e congregazione ed espone le note sulle spese anticipate dallo Stato per beneficenza; disposizioni della congregazione in merito alla celebrazione di un ufficio funebre per il legato Boselli ed Opera Pia Zucchi nella ricorrenza della morte del fondatore (Zucchi); disposizioni sulla distribuzione delle elemosine ai poveri come da legato Boselli; nomina dei membri della Congregazione di Carità.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Camellini, sindaco di Novi; Reguzzoni, presidente della Congregazione Comunale di Carità	1903 1904	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	7 Fogli bifogli, 3 fogli sciolti di diverse dimensioni ed intestati	
24	5	1	1902: elenco delle SS. Messe celebrate da Don Corradi per i defunti della Congregazione di Carità. 1903: il consiglio di Prefettura di Modena approva il conto finanziario-economico-patrimoniale della Congregazione parrocchiale di Carità. 1901-1906: atti deliberativi della Congregazione parrocchiale di Carità per approvare i bilanci degli anni 1901-1906. 1904-1907: quietanze di pagamenti vari per la chiesa (organista, cera, olio, ecc.); tasse varie; contributo per la Congregazione comunale di Carità; offerte a Don Zanolì per la celebrazione di SS. Messe.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Martinelli Roberto, segretario della Congregazione parrocchiale di Carità	1901 1907	Congregazione di Carità	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 8 pagine di foglio protocollo, 1 foglio bifogli; 2 fogli protocollo legati e 1 pagina di foglio protocollo sciolta; alcuni fogli sono intestati	
24	6	1	1897: elenco dei poveri beneficiati dalla Congregazione parrocchiale di Carità. Quietanze di pagamenti vari. Verbale per la discussione e l'approvazione del bilancio del 1897 firmato da Don Ferdinando Camurri. Verbale del bilancio discusso e approvato dell'anno 1898 firmato da Don Corradi Aristodemo. 1898: inventario dei beni della Congregazione parrocchiale di Carità: cappellania del Cristo, cappellania del Rosario (con case e terreni), censi vari, certificati di credito, titoli ecc.. Quietanze di pagamento. Elenco dei poveri e ammalati beneficiati dalla congregazione. Verbale della discussione e dell'approvazione del bilancio per l'anno 1898; la giunta provinciale di Modena approva. 1900: la giunta provinciale di Modena approva il bilancio del 1899; verbale di seduta per la discussione e l'approvazione del bilancio del 1898.	Don Giovanni Righi, cappellano delegato; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Corradi Aristodemo, parroco di Novi; Allegretti Giovanni, segretario della Congregazione parrocchiale di Carità	1897 1900	Congregazione di Carità	Manoscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 4 fogli protocollo, 5 pagine di foglio protocollo sciolte, 2 fogli protocollo legati ad 1 foglio bifogli, 3 pagine di foglio protocollo legate ad 1 foglio bifogli	Da notare l'inventario dei beni immobili della Congregazione nel 1898: le cappellanie del Cristo e del Rosario. Esse erano dove attualmente c'è la Caserma dei carabinieri e il condominio della posta. Le quietanze di pagamento stanno a dimostrare che la Congregazione doveva stipendiare varie persone, tra cui l'organista, il becchino e il sagrestano. Mentre i membri consiglieri della Congregazione (presidente, segretario, cassiere) erano volontari..
24	7	1	1899: verbale di seduta della congregazione parrocchiale per discutere e approvare il bilancio della gestione anno 1899. Sullo stesso tema: relazione firmata dal presidente e dai consiglieri della congregazione e controfirmata dal segretario comunale e dal prefetto di Modena per l'approvazione finale. In particolare in entrambe le relazioni si delibera per una spesa straordinaria dovuta alla ricostruzione di un muro cadente della cappellania Scuola (detta anche Rosario). Ancora verbale di seduta della congregazione parrocchiale per approvare l'importo di spesa e discutere i modi e i tempi per reperire i fondi necessari per i lavori. Quietanze di pagamento per i lavori eseguiti: Società Novese per i laterizi; Giuseppe Sala per le grondaie; Navi Giovanni per materiale edile; Martinelli Luigi per progetto e mano d'opera di muratore.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Camurri Filippo, sindaco; Martinelli Luigi, muratore; Sala Giuseppe, tipografo e meccanico	1899 1900	Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli, 3 fogli protocollo, 4 fogli sciolti di diverse dimensioni	L'arciprete Don Ferdinando Camurri lascia e gli succede Don Corradi Aristodemo. Siamo nel 1899.
24	8	1	1890-1897: notifiche di nomine di consiglieri membri della Congregazione parrocchiale di Carità da parte del Comune. 1896: lettera di Don Ferdinando Camurri al vescovo per chiedere la riduzione delle SS. Messe da celebrare per la congregazione e il condono di quelle non celebrate; in calce alla lettera, stessa richiesta di Don Galavotti del 1910. 1897: dall' Ufficio del registro di Carpi: invito al pagamento della tassa di Manomorta per il triennio 1898-1900.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Andrea, vescovo di Carpi; Gasparini Casari Camillo, Ferrari Angelo, Sinigaglia: sindaci di Novi	1890 1897	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	3 Fogli bifogli, 1 quaderno con la copertina beige formato da 7 fogli bifogli; molti fogli sono intestati	
24	9	1	1893-1898: lettere di richiesta della Prefettura di Modena aventi per oggetto: pubblica beneficenza; rendite; inventari dei beni mobili e immobili; spese per inabili al lavoro. 1894-1896: circolari stampate della Prefettura di Modena riguardanti la pubblica beneficenza e le iscrizioni ipotecarie.	Caravaggio, Cavasola, Salvetti: prefetti di Modena;	1893 1898	Congregazione di Carità	Manoscritti	10 Fogli bifogli e quasi tutti intestati	
24	10	1	1834: tre note ipotecarie firmate da Don Nicolò Benzi che si rifanno a un rogito del 1787 redatto da Francesco Giorgini. 1837: rogito del notaio Mazzoni Giovanni di Carpi per il censo di Caprara Gaetano e Giorgini Paola. 1899: relazione amministrativa per l'anno 1898 della Congregazione di Carità.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Giovanni Mazzoni, notaio di Carpi	1834 1898	Congregazione di Carità	Manoscritti	Quaderno con copertina azzurra formato da 2 fogli protocollo legati; 1 foglio protocollo, 1 foglio bifogli ed 1 foglio sciolto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
24	11	1	1865: promemoria del censo di Gaetano Caprara e Giorgini Paola con rogito del 1837 del dott. Mazzoni Giovanni. 1886: promemoria degli arretrati a carico dei f.lli Caprara. Contabilità degli anni 1883-1890 a carico dei f.lli Caprara. 1891: promemoria per l'avv. Albinelli di Modena in merito ai crediti della Congregazione di Carità per i legati: Zucchi, Caprara, Righi. 1893: delucidazioni sul mutuo contratto da Gaetano Caprara con rogito del dott. Mazzoni Giovanni del 1837, ora passato agli eredi f.lli Caprara Michele, Francesco, Candido e Paolo.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1865 1893	Congregazione di Carità	Manoscritti	2 Fogli protocollo legati, 1 foglio bifogli, 3 fogli sciolti	
24	11	2	1868-1898: varie richieste di rinnovazioni ipotecarie.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi	1868 1898	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	6 Fogli protocollo, 2 fogli sciolti attaccati	
24	12	1	1888: circolare della Prefettura di Modena sulla nuova legge del registro e del Bollo. 1890: la Prefettura di Modena, tramite il sindaco di Novi, chiede il conto consuntivo del 1888 alla Congregazione parrocchiale di Carità. 1891: in base alla nuova legge sulla pubblica beneficenza la Congregazione parrocchiale di Carità deve unirsi alla Congregazione comunale di Carità; fermo restando, tuttavia, che alla fabbriceria della parrocchia verrà lasciata una rendita annua (per le spese della chiesa e per il culto) e il godimento dei fondi delle due cappellanie (Cristo e Scuola). 1890-1893: varie circolari stampate della Prefettura di Modena con nuove disposizioni di legge.	Zironi e Arata: prefetti di Modena; Quintino Facci, sindaco di Novi; Camurri Filippo, presidente della Congregazione Comunale di Carità	1888 1893	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	31 Fogli bifogli di diverse dimensioni, 1 foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
24	13	1	1883: bilancio della Congregazione parrocchiale di Carità unito al verbale della relazione morale per l'esercizio finanziario del 1883; lo stesso bilancio viene inviato alla Sottoprefettura di Mirandola. Quietanze di pagamenti vari. 1887: bozza di relazione finale e morale della Congregazione parrocchiale di Carità per l'esercizio finanziario dell'anno 1886.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Carnevali Giovanni, parroco di Novi; Rossi Giuseppe, tesoriere	1883 1887	Congregazione Parrocchiale di Carità	Manoscritti	4 fogli sciolti di diverse dimensioni, 3 fogli protocollo di cui 2 legati; 1 quaderno di 2 fogli protocollo legati, 1 quaderno di 3 fogli protocollo legati. 1 pezzo di foglio; 3 pagine di foglio protocollo; sono pesanti 2 Marche da Bollo da 5 cent	
24	13	2	1881-1882: conto consuntivo delle entrate e delle spese della Congregazione parrocchiale di Carità.	Don Carnevali Giovanni, parroco di Novi	1881 1882	Congregazione Parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Quaderno di 3 fogli protocollo, 1 quaderno con copertina beige di 2 fogli protocollo	
24	13	3	1871-1880: giornale di cassa della Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Carnevali Giovanni, parroco di Novi	1871 1880	Congregazione Parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 5 fogli protocollo legati	Congregazione Parrocchiale di Carità: Giornale di Cassa dal 1871 al 1880. Nel bilancio delle entrate dell'anno 1874 figura l'eredità della sorella dell'arciprete Don Saetti, Catterina Saetti. Nella sagrestia a Nord della chiesa parrocchiale è stata murata recentemente una lapide ricordo della sorella benefattrice di Don Saetti. La lapide prima era situata all'interno della chiesa.
24	14	1	1880: il Municipio fissa una data di matrimonio per due giovani sposi. Il Municipio chiede alla Congregazione di Carità lo statuto organico da inviare alla Prefettura di Modena. Il Municipio conferma la nomina di Rossi Giuseppe a consigliere della congregazione. 1881: il Municipio trasmette i moduli per la compilazione di una statistica delle opere pie. 1882: la Sottoprefettura di Mirandola chiede gli Inventari delle opere pie. Don Giovanni Carnevali risponde. 1881-1882: richiesta di dote per due ragazze povere in prossimità delle nozze.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Don Carlo Greco, cappellano	1880 1882	Congregazione Parrocchiale di Carità	Manoscritti	9 Fogli bifogli e di diverse dimensioni	
24	15	1	1878: comunicazione del sindaco di Novi alla congregazione. Nomina di Allegretti Giovanni a membro della congregazione. Don Carnervali scrive al sottoprefetto di Mirandola. 1879: circolare della Sottoprefettura di Mirandola avente per oggetto gli atti d'incanto delle opere pie. Municipio di Novi: nomina di Bianchini Giuseppe e Caprara Candido come membri della congregazione.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Grippa, sottoprefetto di Mirandola	1878 1879	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	5 Fogli bifogli, 1 foglio protocollo, 2 fogli sciolti	
24	15	2	1877: il Municipio di Novi chiede alla Congregazione parrocchiale di Carità le tavole di fondazione e lo statuto da inviare alla Sottoprefettura di Mirandola. Varie lettere del sindaco e della Sottoprefettura di Mirandola trattano gli stessi argomenti. Don Carnevali risponde che la congregazione possiede solo due fondi, relativi alle due cappellanie: Cristo e Rosario (o Scuola).	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi	1877	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	8 Fogli bifogli, 3 fogli sciolti, 1 foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
24	15	3	1877: il sindaco di Novi insiste nel chiedere alla Congregazione parrocchiale di Carità le tavole di fondazione e lo statuto. Don Carnevali risponde dicendo che si è avvalso di un avvocato per le ricerche storiche della congregazione, ma che hanno dato scarsi risultati, solo poche memorie storiche. Poi con un bel memoriale fa la storia della Congregazione parrocchiale di Carità dal 1797 in poi.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi	1877	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude 3 fogli bifogli	Memoriale della Congregazione di Carità fatto da Don Carnevali

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
24	15	4	1876: scambio di lettere tra Don Carnevali e il sindaco sulla situazione della Congregazione parrocchiale di Carità e sulle spese di culto da essa sostenute. La questione delle spese di culto viene poi affrontata da una circolare del ministro dell'Interno, in cui si fanno varie (e discutibili) considerazioni sulla pubblica beneficenza e sulle spese di culto a carico delle opere pie. La circolare del ministro è molto rigida e restrittiva. In sostanza, dice che le spese di culto, se non sono documentate nelle tavole di fondazione di un'opera pia, non sono obbligatorie; quindi è necessario che i prefetti facciano le giuste indagini, affinché ciò che non è chiaramente indicato per il culto sia devoluto ai poveri. Diversamente c'è il rischio di sottrarre dei beni alla pubblica beneficenza. La Sottoprefettura di Mirandola si dichiara insoddisfatta delle risposte ricevute dalla congregazione, perchè non sono firmate dai membri della congregazione medesima e perchè incomplete. La congregazione risponde (forse tramite l'avv. Silverio Coccapani) che tutto il materiale richiesto (tavole di fondazione e statuto) è già stato da tempo inviato alle autorità provinciali competenti e che la congregazione ha tutte le carte in regola, perchè è stata riconosciuta e approvata con tanto di decreti governativi. Verbale di seduta del consiglio comunale per la nomina dei tre membri della Congregazione parrocchiale di Carità. Verbale di insediamento dei tre nuovi amministratori e seduta ordinaria. Circolare della Sottoprefettura di Mirandola sugli atti d'incanto della congregazione. Inventario dei beni mobili e immobili della congregazione con alcune osservazioni finali opportune per comprendere la situazione attuale della congregazione.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Salvioli, delegato del sindaco; Nicotera, ministro dell'interno	1876	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 4 fogli protocollo di cui 2 legati, 7 fogli bifogli, 1 foglio protocollo e 2 fogli sciolti di diverse dimensioni	La circolare del ministro dell'Interno, Nicotera, è particolarmente rigida e restrittiva (anche discutibile) per quanto riguarda le spese di culto e la pubblica beneficenza delle opere pie. Il ministro dimentica che la Congregazione parrocchiale è un'opera pia "speciale" (così viene spesso definita nei documenti ufficiali), in quanto la volontà primaria dei testatori (fondatori delle confraternite da cui deriva la Congregazione stessa) era principalmente quella che, dopo la loro morte, venissero suffragate le loro anime per la salvezza eterna con la preghiera e con la celebrazione di SS. Messe, il cui numero veniva stabilito in base al valore dei lasciti e delle rendite annue. Il problema era quello di avere, come documentazione valida e probante, i rogiti di fondazione dei censi e dei legati, che in buona parte, però, erano andati perduti, come le stesse tavole di fondazione delle tre confraternite (risalenti al 1650 circa). Per cui l'obbligo della celebrazione delle SS. Messe, delle spese di culto per la chiesa e l'aiuto ai poveri erano finalità stabilite dalla tradizione costante e immemorabile ("ab immemorabili" come si legge in tanti documenti). Oggi useremo l'espressione: "si è sempre fatto così", per affermare una tradizione certa e sicura. La Prefettura è sempre lì a chiedere le tavole di fondazione e i parroci forniscono il materiale che hanno a disposizione. Per gli anni precedenti al 1800 la documentazione è scarsa e perciò si appellano alla tradizione dei loro predecessori.	
24	16	1	1872: la Sottoprefettura di Mirandola, tramite il sindaco di Novi, chiede il rapporto annuale della Congregazione parrocchiale di Carità. 1873: il sindaco di Novi chiede alla Congregazione parrocchiale di Carità il rapporto annuale. Don Saetti risponde alla Sottoprefettura di Mirandola con notizie dettagliate e precise sull'andamento della congregazione. La Sottoprefettura di Mirandola chiede notizie e dati statistici della congregazione. Bozza di risposta di Don Saetti. Varie altre richieste della Sottoprefettura di Mirandola. Domande di dote di tre ragazze povere.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zanetti Anselmo, sindaco; Massimini, sottoprefetto di Mirandola; rebucci, segretario comunale di Novi; Ognibene Cristina, Lugli Carolina e Malavasi Concetta, tre ragazze povere	1872	1873	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude 4 fogli sciolti, 9 fogli bifogli e 1 foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
24	17	1	1874: Don Saetti scrive alla Sottoprefettura di Mirandola, compiaciuto di aver ottenuto un parere favorevole dalla deputazione provinciale in merito ai documenti inviati. Due circolari della Sottoprefettura di Mirandola chiedono alla congregazione i conti consuntivi arretrati degli anni 1869-1872. In un primo tempo risponde Don Saetti, poi, dopo la sua morte, Don Salvioli Vincenzo, economo spirituale di Novi. La Sottoprefettura di Mirandola chiede una relazione sull'andamento della congregazione parrocchiale per l'anno 1874. Don Vincenzo Salvioli risponde con una relazione semplice e completa. Don Ferdinando Camurri, reggente la cappellania Cristo, con una bella lettera, indirizzata ai membri della congregazione, si congeda dalla comunità novese perchè eletto arciprete di Fossa. 1875: il segretario della congregazione, Battista Salvioli, invita un debitore, Bernini Carlo, a saldare il suo debito verso la congregazione. Due circolari del ministro dell'Interno hanno per oggetto il riordinamento delle opere pie. Due ragazze povere chiedono la dote perchè vicine alle nozze.	Salvioli, delegato del sindaco di Novi; Don Salvioli Vincenzo, economo spirituale; Don Ferdinando Camurri, cappellano del Cristo; Salvioli Battista, segretario della congregazione; Cantelli, ministro dell'interno	1874	1875	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 2 fogli bifogli, 2 stampati formati da 3 fogli bifogli; 1 foglio bifogli, 1 foglio bifogli che racchiude 2 fogli sciolti e 8 fogli bifogli; molti fogli sono intestati	Comincia a diventare monotona la lettura dei documenti, perchè si tratta quasi solamente di rapporti amministrativi tra la Congregazione, il Municipio e la Prefettura di Modena o la Sottoprefettura di Mirandola. Mancano documenti di carattere pastorale, che potrebbero dare una visione più completa della vita parrocchiale.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
24	18	1	1870: il sindaco chiede copia del testamento Ferrari con rogito Pittori del 1784 da trasmettere all'Ufficio Scolastico Provinciale. Don Saetti risponde che quanto richiesto è già in archivio del Comune. Il sindaco richiede di nuovo la copia del testamento Ferrari e Don Saetti spedisce la copia richiesta. Il sindaco invita Don Saetti a presenziare in Municipio alla distribuzione delle elemosine ai poveri. Il nuovo sottoprefetto di Mirandola si presenta ai cittadini. La Prefettura di Modena, tramite la Sottoprefettura di Mirandola, chiede alla Congregazione Parrocchiale di Carità un resoconto della gestione patrimoniale della cassa. Ancora la Sottoprefettura di Mirandola chiede alla congregazione quante copie del calendario del regno intende acquistare. Don Saetti risponde garbatamente che la congregazione è povera e deve risparmiare... Alla richiesta della Sottoprefettura di un elenco dei lasciti recenti Don Saetti risponde dicendo che dal 1863 al 1869 non è stato fatto nessun lascito. La Sottoprefettura chiede notizie sull'andamento della congregazione e Don Saetti risponde con un memoriale, in cui invita la Sottoprefettura a tener conto di due cose fondamentali e cioè che la Congregazione parrocchiale di Carità (ristretta appunto al territorio parrocchiale) non va confusa con la Congregazione comunale (che abbraccia tutto il territorio del comune) e, inoltre, che la Congregazione parrocchiale di Carità è un'opera pia con una gestione speciale, in quanto, per volontà dei fondatori, ha come scopo primario il suffragio delle anime dei defunti testatori e benefattori, il servizio di culto e la beneficenza ai bisognosi. Una ragazza povera chiede in dono la dote.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zanetti Anselmo, sindaco; Sarti, sottoprefetto di Mirandola; Massimini, sottoprefetto di Mirandola	1870 1871	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 5 fogli sciolti, e 7 fogli bifogli; 1 busta per lettera; 1 foglio bifogli che racchiude 5 fogli bifogli ed alcuni intestati	Ormai è evidente la distinzione tra le due congregazioni di Carità, quella parrocchiale e quella Comunale (1870-71). Ma alla Prefettura pare che non avessero ancora le idee chiare, soprattutto non riuscivano a capire che la Parrocchiale aveva una finalità diversa e anche una gestione speciale del patrimonio, per cui i beni della parrocchiale dovevano servire, per volontà dei testatori, al suffragio delle loro anime e al servizio del culto e della chiesa e solo in un secondo momento aveva anche lo scopo della beneficenza per i poveri della parrocchia. Mentre quella Comunale era solo di pubblica beneficenza per i poveri di tutto il territorio comunale.
24	19	1	1869: la Sottoprefettura di Mirandola precisa che i bilanci preventivi della congregazione non sono soggetti all'approvazione della deputazione provinciale. Il prefetto di Modena detta norme per redigere la tabella riassuntiva dei bilanci e dei conti per l'anno 1868. Il sindaco notifica la nomina dei tre nuovi amministratori della congregazione. Don Saetti si congratula con i nuovi amministratori e li informa sugli argomenti da trattare nelle prossime riunioni. Lettera di Don Saetti per Angelo Righi. Circolare della Sottoprefettura di Mirandola avente per oggetto i crediti e i diritti legati al governo pontificio. Don Saetti risponde che la congregazione non ha nessun credito o diritto con il governo pontificio. Circolari della Sottoprefettura di Mirandola per le tasse di registro e di bollo. Don Saetti risponde con gli articoli di legge sottomano, dimostrando di conoscere bene le leggi in merito. Due circolari della Sottoprefettura di Mirandola sollecitano il rinnovo delle iscrizioni ipotecarie e suggeriscono l'uso delle vie legali per i debitori morosi. 1870: due ragazze povere chiedono la dote in dono in vista delle nozze.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Tirelli, prefetto di Modena; Maini, sottoprefetto di Mirandola; Tosi, sindaco; Stermieri Cunegonda e Tabiani Virginia, ragazze povere	1869 1870	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Foglio bifogli che racchiude 10 fogli bifogli e 6 fogli sciolti	
25	1	1	1878: rogito di Coccapani Silverio, notaio di Carpi: contratto e transazione tra la Congregazione Parrocchiale di Carità e il Municipio di Novi. 1883: ricerca storica sulla nascita e sugli sviluppi successivi della Congregazione parrocchiale di Carità, che per sua natura e indole è stata fin dalle sue origini voluta e intesa primariamente come attività di culto e di suffragio, poi di beneficenza. 1892: osservazioni sulla relazione dell'avv. Benzi Raimondo sulla Congregazione di Carità. Tutto il discorso ruota sempre intorno alla finalità originaria della congregazione, che per sua natura è rimasta inalterata negli anni, nonostante le mille difficoltà incontrate da parte delle autorità civili.	Silverio Coccapani, notaio di Carpi; Don Carnevali Giovanni, parroco di Novi; Salvioi Francesco, assessore delegato; Cantelli Ercole, sindaco di Novi	1878 1892	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	5 Fogli protocollo legati; 2 fogli protocollo, 1 cartellina azzurra legata a 3 fogli protocollo. E' presente 1 Marca da registrazione da 1 Lira	I documenti di questo fascicolo sono molto importanti per comprendere bene le finalità e le origini della Congregazione parrocchiale di Carità.
25	2	1	1869: quattro quaderni di Don Saetti che riguardano lo statuto organico e il regolamento di amministrazione della Congregazione Parrocchiale di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1869	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Quaderno formato da 4 fogli bifogli legati e 2 fogli bifogli sciolti; 1quaderno di 5 fogli bifogli ed un altro di 3 fogli bifogli	Ancora una volta dobbiamo riconoscere la bravura e la precisione dell'arciprete Don Saetti. I quaderni sono firmati tutti da lui e ne dimostrano l'intelligenza, la cultura e la capacità di sintesi.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
25	3	1	1826: lettera della Congregazione di Carità indirizzata al marchese governatore di Modena e provincia: il segretario della congregazione descrive una situazione critica della condizione patrimoniale della congregazione, perchè le rendite annue non sono sufficienti per sostenere gli stipendi dei maestri della scuola, le spese per la chiesa e la pubblica beneficenza, com'era nell'intenzione dei testatori. La congregazione chiede al governatore di essere sollevata da alcune spese (2° maestro, dottore, predicatore, becchino) e messa in condizione di poter adempiere ai suoi doveri istituzionali con la restituzione di tutti i suoi beni precedentemente confiscati. 1827: la Comunità di Carpi (il podestà), in base ai decreti governativi del 1826, restituisce alla Congregazione di Carità i beni che la congregazione aveva fino al 1816. 1834 (o anni successivi): "memoria storica sulla pubblica beneficenza in Novi sotto Carpi" con riferimenti che vanno dal 1800 al 1834; tale documento viene inviato dalla Congregazione di Carità al podestà di Carpi, perchè a sua volta lo trasmetta al conte governatore di Modena. 1849: "capitoli dei rev.i cappellani"; si tratta di un regolamento, redatto da Don Saetti, a cui dovevano attenersi i cappellani delle due cappellanie, Cristo e Scuola. Al documento sono allegati: memorie storiche delle corporazioni laicali a servizio della chiesa di Novi, che più tardi diedero origine alla Congregazione di Carità, firmate da Caprara Francesco, segretario della congregazione; allegato A: i capitoli (sempre riguardanti i cappellani) redatti nel 1769, come erano stati stilati dal parroco Don Giacomo Segolini, controfirmati dal vescovo di Reggio, Giovanni Maria; allegato B: estratto da una sessione dell'archivio della Congregazione di Carità per l'investitura dei cappellani, firmato dal segretario Francesco Caprara; allegato C: conto di spese e rendite annuali della Congregazione di Carità.	Don Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Segolini, parroco; Giovanni Maria, vescovo di Reggio; Caprara Francesco, segretario della congregazione; Francesco Tarabini C., segretario della Congregazione; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Cattani Francesco, podestà	1826 1849	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli; 1 quaderno di 3 fogli legati; 1 foglio bifogli che racchiude 3 fogli legati e 2 bifogli con 2 fogli attaccati	Il fascicolo contiene delle memorie storiche interessanti, che ricostruiscono l'origine della Congregazione di Carità e soprattutto la cronaca degli avvenimenti che ne hanno reso travagliata la sua storia e in particolare quella dei suoi beni patrimoniali.
25	4	1	1860-1861: registro di beneficenza. 1860: il comune di Novi chiede all'arciprete le tavole di fondazione, i titoli e lo stato patrimoniale della Congregazione parrocchiale di Carità, da trasmettere alla Sottoprefettura di Mirandola. Bilancio preventivo del 1860. Vari verbali di seduta della congregazione. Memorie che si riferiscono agli istituti di beneficenza pubblica in Novi, redatte e spedite da Don Saetti al vicesindaco di Novi secondo la richiesta del Ministero dell'Interno. Tali memorie comprendono: il legato Boselli (1630 rogito Leoni), che prevede un'elemosina ai poveri da farsi ogni anno (25 marzo) nel palazzo comunale; l'insieme delle entrate e uscite della Congregazione di Carità. Notifica di tasse da pagare al ricevitore Foresti di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, segretario della Congregazione di Carità; Foresti, ricevitore di Carpi	1860 1861	Congregazione di Carità	Manoscritti	1 Quaderno con copertina azzurra legato ad 1 foglio bifogli, 8 fogli bifogli e 3 fogli sciolti	
25	5	1	1861: i coniugi Andreoli e Pivi, con un testamento rogato dal notaio Franciosi di Carpi, si lasciano reciprocamente i loro beni e, alla morte dell'ultimo coniuge, lasciano come legato una terza parte dell'eredità alla fabbrica della chiesa di Novi per la celebrazione di SS. Messe a suffragio delle loro anime. Il fabbricere Candido Caprara, esecutore testamentario, presenta una nota dettagliata dell'eredità spettante alla chiesa. Memoria del testamento di Andreoli-Pivi con rogito del notaio carpigiano Franciosi Luigi. Don Saetti documenta l'impegno delle SS. Messe celebrate o da celebrare e invia alla curia di Carpi una nota di 100 SS. Messe con relativa offerta. La segreteria vescovile, dopo aver consultato Don Saetti, dirotta la nota alla curia di Mantova. Il vescovo Giovanni di Mantova ringrazia personalmente Don Saetti, che è commosso dalla lettera del vescovo. Lettera del cancelliere Don Luigi Malvezzi a Don Saetti. Ricevuta della curia di Mantova che dichiara d'aver avuto la somma di lire 100 per la celebrazione di 100 SS. Messe a suffragio dei coniugi Andreoli e Pivi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Caprara Candido, fabbricere; Franciosi Luigi, notaio di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile; Don Giuseppe Malvezzi, cancelliere; Giovanni, vescovo di Mantova	1861 1862	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	1 Cartellina gialla che racchiude 5 fogli sciolti e 6 fogli bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
25	6	1	1861: relazione sulla Congregazione di Carità per l'Intendenza di Mirandola; ne è autore il sindaco di Novi, Fulvio Rangone Testi. Si tratta di una breve cronistoria della Congregazione di Carità, con un elenco sommario dei suoi beni patrimoniali. 1862: la Sottoprefettura di Mirandola chiede il bilancio preventivo del 1862. Sempre la Sottoprefettura chiede gli inventari delle opere pie conservati in archivio. Dalla Sottoprefettura di Mirandola arriva la disposizione governativa di distribuire ai poveri del territorio comunale una somma elargita dal re. Segue un elenco dei poveri. Un'offerta speciale viene data a Guandalini Luigi, che ringrazia. La Sottoprefettura di Mirandola chiede il registro della consistenza patrimoniale della congregazione. Don Saetti risponde dicendo che il suo ritardo nell'inviare i documenti richiesti è dovuto alla negligenza del Municipio di Novi, che, secondo Don Saetti, avrebbe desiderato sostituire la congregazione parrocchiale con una nuova congregazione, totalmente sganciata dalla parrocchia e con finalità solo di beneficenza pubblica. La Sottoprefettura di Mirandola chiede i dati del patrimonio della congregazione e il bilancio del 1862 per l'approvazione. Don Saetti spedisce il bilancio consuntivo del 1861. La Sottoprefettura chiede i rogiti di fondazione dei pii lasciati. Don Saetti risponde che tali rogiti sono già stati inviati negli anni passati alla Comunità di Carpi; spedisce comunque alcuni rogiti, avvalendosi della consultazione dell'avv. Silverio Coccapani di Carpi. 1863: risposta a un questionario del Ministero dell'Interno. Verbale di seduta. Tabella riassuntiva del bilancio del 1863-1865. Memorie del "conto" fra la congregazione e gli eredi di Nicola Facci. 1865: la Sottoprefettura di Mirandola, non avendo un'idea precisa sulla Congregazione di Carità di Novi, chiede se sono due o una sola; vorrebbero chiare risposte in merito. Il consiglio comunale di Novi nomina tre amministratori per la congregazione e chiede alla Deputazione Provinciale di Modena che la Congregazione di Carità sia considerata un'opera pia speciale, in quanto, per volontà dei fondatori, essa ha un triplice scopo: il suffragio dei benefattori defunti, il culto per la chiesa e la beneficenza ai poveri della parrocchia. Don Saetti conferma le stesse cose e dalla Deputazione Provinciale arriva il riconoscimento della congregazione come opera pia "di speciale istituzione". Due verbali di seduta. Norme per il patrocinio gratuito. Giornale di cassa del 1865. Tabella riassuntiva del bilancio del 1864. 1866: due ingiunzioni di pagamento della tassa di Manomorta. Corrispondenza tra Don Saetti, il segretario comunale di Novi e l'avv. Silverio Coccapani di Carpi. 1867: memorie relative ai consuntivi trasmessi dall'anno 1860 al 1867. Verbali di seduta. Circolare del prefetto per una statistica delle opere pie. Don Saetti risponde con un prospetto sullo stato patrimoniale della congregazione e riconferma le solite caratteristiche della stessa. Due verbali di seduta. 1867-1869: documenti vari con appunti, note, memorie, inviti, solleciti di pagamento per i debitori morosi, ecc. 1877: relazione dell'avv. Silverio Coccapani sulle ipoteche, censi e livelli della congregazione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco; Salvioli Domenico, agente del sindaco; Ponzoni, membro anziano; Guandalini Luigi, povero beneficiario; Viani, prefetto di Modena; Gada, sottoprefetto di Mirandola; Zanetti Anselmo, sindaco di Novi; Cavani, segretario del sindaco	1861	1877	Congregazione di Carità	Manoscritti	3 pagine di foglio protocollo, 2 fogli bifogli legati, 5 fogli protocollo di cui 2 legati, circa 64 fogli bifogli e 27 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	Il fascicolo contiene tantissimi documenti sparsi con note, appunti, memorie, inviti, solleciti, ecc. Metterli insieme e collocarli nel posto giusto, seguendo la successione degli anni e i temi, non è stato facile. Gli argomenti sono sempre gli stessi. Le autorità governative chiedono sempre le stesse cose e Don Saetti risponde pazientemente, precisando ogni volta le ben note caratteristiche della Congregazione parrocchiale di Carità, un'opera pia speciale con una gestione altrettanto speciale e un'indole istituzionale avente come finalità il suffragio, il culto e la beneficenza ai poveri. Tutte le note che rendono diversa la Congregazione parrocchiale di Carità dalle altre opere pie.
25	7	1	1862: due copie della Gazzetta di Modena nn. 961-962 del 13 e 14 giugno del 1862.	Editrice "Gazzetta di Modena"	1862	Congregazione di Carità	Stampati	2 Fogli di giornale bifogli		

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
25	8	1	1834: verbale di seduta della Congregazione di Carità. 1835: il consigliere di Stato, dopo aver esaminato tutte le carte, prescrive alla Comunità di Carpi (podestà) che restituisca alla congregazione piena amministrazione dei suoi beni. Il consigliere di Stato chiede alla Congregazione di Carità il bilancio preventivo del 1834; in allegato, il bilancio stesso come richiesto. 1837: tre verbali di seduta. Lettere della Congregazione di Carità al consigliere di Stato e al governatore di Modena e provincia relative al problema della celebrazione di SS. Messe di suffragio per i fondatori delle confraternite. Il consigliere di Stato risponde alla congregazione dicendo che non si possono assolutamente ridurre le SS. Messe di suffragio, semmai si possono diminuire gli stipendi dei cappellani o di altri inservienti. Nè tantomeno si possono sostenere le spese per i restauri della chiesa. La congregazione scrive al vescovo per chiedere di essere esonerata dal pagare gli stipendi dei maestri della scuola. Il vescovo risponde che non è di sua competenza tale decisione. La congregazione si rivolge allora al ministro della Pubblica Istruzione. Questi chiede di approfondire il problema con dati sicuri, come rogiti e tavole di fondazione della pia azienda. Don Benzi risponde che tra le finalità della congregazione c'è anche quella della pubblica istruzione, che ha finito per assorbire gran parte dei fondi per pagare gli stipendi ai maestri della scuola. 1838: Don Benzi scrive ancora al consigliere di Stato, fornendogli tutto ciò che ha trovato in archivio: pezze d'appoggio per i legati, memorie storiche, stati patrimoniali, bilanci, titoli e rendite. Il consigliere di Stato chiede ancora dati e documenti relativi alla natura e indole della congregazione. Verbali di seduta. Il consigliere di Stato si dichiara soddisfatto di quanto gli è stato inviato. Ma rimane il problema della Scuola, perchè da una parte ci sono dei legati che sono in ordine ad essa e dall'altra gli amministratori lamentano che le rendite vengono in gran parte assorbite dagli stipendi dei maestri cappellani e non rimane nulla o quasi per il resto (culto e pubblica beneficenza). 1839: due verbali di seduta.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Tarabini, podestà; Clemente, vescovo; Don Franco Bartoli, cancelliere; Rangoni, ministro pubblica istruzione; Caprara Francesco, segretario della congregazione	1834	1839	Congregazione Parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Foglio bifogli che raccoglie circa 41 fogli bifogli e 3 fogli sciolti	La Scuola doveva gravare in modo eccessivo sul bilancio della Congregazione, se a un certo punto gli amministratori chiedono alle autorità competenti (Ministero della Pubblica Istruzione e vescovo) che la Congregazione sia esonerata da questo impegno per la pubblica istruzione. Un'amministrazione molto onerosa, che toglieva fondi al servizio del culto e della pubblica beneficenza. Però c'era il problema che alcuni legati (come quello Ferrari) erano stati fondati proprio con la finalità della scuola per i bambini poveri.
25	9	1	1826: verbale di seduta della Congregazione di Carità. Un foglio protocollo racchiude memorie storiche della Congregazione di Carità; all'interno altri appunti sparsi del 1883, che tracciano la cronistoria della congregazione. I fogli sono in ordine sparso, senza sequenza e senza firma.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Cattani Francesco, podestà di Carpi	1826		Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli sciolti di diverse dimensioni, 8 fogli bifogli e 1 foglio protocollo	A parte il verbale di seduta, tutto il resto è un insieme di note-appunti in ordine sparso, che probabilmente sono serviti all'autore per una relazione storica della Congregazione. La scrittura sembra quella dell'avv. Coccapani Silverio di Carpi.
25	10	1	1840: bilanci delle entrate e delle uscite della Congregazione di Carità. Tre verbali di seduta della congregazione (due portano la firma di Don Benzi, il terzo quella di Don Saetti). 1841: nove verbali di seduta della congregazione. Lettera di Tarabini (podestà) a Don Saetti con osservazioni sul bilancio.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Tarabini, podestà	1840	1841	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	16 Fogli bifogli, 6 fogli sciolti	Sulla fine del 1840, Don Saetti diventa parroco di Novi al posto di Don Benzi.
25	10	2	1843: vari verbali di seduta della Congregazione di Carità con all'interno bilanci e note varie. 1844: due verbali di seduta con note di spese. 1845: sei verbali di seduta della Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1843	1845	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	16 Fogli bifogli di cui 4 sono legati per due, 5 fogli sciolti di diverse dimensioni, 5 fogli legati di diverse dimensioni	
25	10	3	1846: nota di spese per lavori eseguiti in chiesa negli anni 1844-1846. Quattro verbali di seduta della Congregazione di Carità. 1847: quattro verbali di seduta della congregazione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1846	1847	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	8 Fogli bifogli, 2 fogli sciolti, 3 fogli legati	
25	10	4	1848: sette verbali di seduta della Congregazione di Carità. 1849: capitoli (norme) per i cappellani di Novi. Nove verbali di seduta della Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1848	1849	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	22 Fogli bifogli di cui 2 sono attaccati, 1 foglio sciolto	Interessante il fascicolo con tutti i "capitoli" che riguardano i compiti dei cappellani nella scuola e nella vita parrocchiale.
25	10	5	1850: sette verbali di seduta della Congregazione di Carità. 1851: quattro verbali di seduta della congregazione. Lettera di Don Luigi Pietri alla congregazione perchè gli sia concesso di fare alcuni lavori necessari nella casa dove abita. 1852: cinque verbali di seduta della Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Luigi Pietri, cappellano	1850	1852	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	18 Fogli bifogli, 2 fogli sciolti e 2 fogli attaccati	Il cappellano Don Luigi Pietri chiede alla Congregazione che gli sia concesso di fare alcune riparazioni nella casa dove abita; in pratica chiede che sia aggiustato il selciato esterno e siano messi in ordine il pollaio e il porcile (!).
25	10	6	1853: quattro verbali di seduta della Congregazione di Carità. 1854: sette verbali di seduta della congregazione. 1855: otto verbali di seduta della congregazione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1853	1855	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	22 Fogli bifogli, 4 fogli sciolti	Non sono stati messi i contenuti dei verbali perchè sono spesso ripetitivi e trattano quasi sempre degli stessi argomenti: lettura e interpretazione dei dispacci governativi, lo stato patrimoniale della Congregazione, legati e iscrizioni ipotecarie, debitori morosi, bilanci e preventivi, i cappellani della Scuola e del Cristo, pubblica beneficenza e servizio di culto.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
25	11	1	1847: il consigliere di Stato di Modena chiede al podestà di Carpi di unire insieme le due congregazioni di Carità, quella di Carpi e quella di Novi. Il podestà si adegua prontamente e gira la richiesta a Don Saetti, il quale, molto amareggiato, risponde che l'unificazione è impossibile e ne spiega le ragioni in una lettera indirizzata al consigliere di Stato. Dopo aver esposto tutte le motivazioni che storicamente giustificano l'autonomia della congregazione parrocchiale, Don Saetti chiede al consigliere di Stato di revocare il dispaccio. Il tono della lettera è garbato e rispettoso (linguaggio diplomatico), ma fermo e deciso negli intendimenti. 1848: il consigliere di Stato di Modena, dopo aver letto la lettera di Don Saetti, si convince delle valide ragioni portate per una giusta causa e revoca il suo dispaccio, anzi incoraggia gli amministratori della congregazione a continuare come sempre la loro opera.	Don Saetti, parroco di Novi; Campi, podestà di Carpi	1847	1848	Congregazione di Carità	Manoscritti	3 Fogli bifogli di cui 2 sono intestati e 2 fogli bifogli legati	Nella lettera che Don Saetti scrive al Consigliere di Stato, si vede proprio come l'arciprete sappia difendere una giusta causa con chiarezza di idee e capacità di convinzione. E' degna di nota anche una discreta arte diplomatica nell'espressione verbale, sempre garbata e rispettosa dell'autorità.
25	12	1	1852: notificazione ministeriale sull'utilizzo del "Benefizio dell'Esazione Privilegiata"	Giacobazzi, ministro del Governo	1852		Congregazioni ed opere pie	Stampati	1 Manifesto	
25	13	1	1856: conto presuntivo e consuntivo. resoconto di spese: tre verbali di seduta della Congregazione di Carità. 1857: memoria del conto delle spese sostenute per i lavori fatti nella casa del fondo Scuola. Varie quietanze di pagamento saldate da Nicola Facci per conto della congregazione e dietro richiesta di Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Nicola Facci, amministratore e cassiere	1856	1857	Congregazione di Carità	Manoscritti	1 foglio bifogli che racchiude 7 fogli bifogli di cui 2 sono legati, 24 fogli sciolti con alcuni attaccati	
25	14	1	1857: richieste del podestà di Carpi a cui risponde Don Saetti dando le necessarie spiegazioni. Il delegato provinciale chiede alla Congregazione di Carità chiarimenti sulle spese del bilancio consuntivo e Don Saetti risponde punto per punto. Conto presuntivo del 1857. Sette verbali di seduta della congregazione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bonasi, podestà di Carpi	1857		Congregazione di Carità	Manoscritti	10 Fogli bifogli, 3 fogli sciolti di cui è attaccato; alcuni fogli sono intestati	
25	15	1	1859: conto consuntivo della Congregazione di Carità. Otto verbali di seduta del 1858-1859.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1858	1859	Congregazione di Carità	Manoscritti	9 Fogli bifogli, 1 foglio sciolto	
26	1	1	1870-1871: prospetto economico del cassiere della Congregazione di Carità sulla situazione dei debitori. Osservazioni sul prospetto. 1873: due inviti del sindaco per Don Saetti, perché sia presente in Comune alla distribuzione delle elemosine ai poveri ("elemosina della Madonna"). 1875: Don Giovanni Carnevali affida all'avv. Gherardo Pacchioni di Carpi l'incarico di rappresentare la congregazione in ogni causa attiva o passiva. Relazione di Don Carnevali sui chiarimenti richiesti dal Comune e relativi al bilancio 1874; resoconto morale della congregazione. Tra l'altro, Don Carnevali, dice che il ritardo nella presentazione del bilancio è dovuto alla morte di Don Saetti e alla morte improvvisa e inattesa del suo successore, Don Tarabini. 1878: verbale di seduta della Congregazione di Carità. Appunti sparsi per il bilancio consuntivo del 1881.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Gherardi Domenico, sindaco di Novi	1870	1878	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	3 Fogli protocollo legati, 8 fogli bifogli di cui 2 legati, 3 fogli sciolti	
26	2	1	1876: relazione chiarificatrice sulla Congregazione di Carità fatta da Don Carnevali. Appunti di un verbale di seduta della congregazione. Raccolta di decreti del Ministero e della Prefettura riguardanti le opere pie. Tutta la raccolta è indirizzata ai sindaci e agli amministratori delle opere pie. Verbale di seduta della congregazione. Due registrazioni di contratti verbali per due affitti. 1877: delibera della congregazione sugli inventari inviata alla Sottoprefettura di Mirandola. Note di spese per un cancello. relazione sull'origine e sulla natura della congregazione; in essa viene descritto in modo chiaro il percorso travagliato della congregazione dall'inizio dell'Ottocento in poi. La relazione è indirizzata alla Sottoprefettura di Mirandola e per conoscenza anche al sindaco di Novi. Con una lettera, scritta di suo pugno, l'avv. Coccapani Silverio di Carpi fa un'esauriente storia della congregazione, desumendola non già da documenti originali (andati perduti in un incendio della chiesa e della canonica nel 1537), ma dai decreti governativi che nel corso degli anni sono stati emanati per le opere pie. 1878: memorie di cassa. 1879: fogli sparsi con note di spese, quietanze di pagamenti della Congregazione di Carità.	Don Giovanni Carnevali, parroco; Calvino, prefetto di Modena; Silverio Coccapani, avv. di Carpi	1876	1879	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	8 Fogli bifogli di cui 2 legati, 11 fogli sciolti, 1 pagina di foglio protocollo, 4 fogli protocollo di cui 2 legati	Di un plico di fogli sparsi non si capisce bene come e dove possono essere collocati. Anche il contenuto è frammentario. Si tratta di appunti e di note che fanno riferimento a qualcosa di più organico e razionale, come una memoria storica, un verbale di seduta o altro. La scrittura, come sempre, sembra quella dell'avv. Silverio Coccapani di Carpi.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
26	3	1	1870: quattro lettere di Don Saetti all'avv. Coccapani Silverio di Carpi. Gli argomenti riguardano la Congregazione di Carità, lo stato patrimoniale e le richieste fatte dalla Prefettura di Modena e di Mirandola. Una lettera, quella del 29 dicembre 1871, ha un tono faceto e scherzoso. 1875-1881: nove lettere di Don Carnevali all'avv. Coccapani Silverio di Carpi per avvalersi della sua competenza professionale di avvocato e per chiedergli ogni spiegazione necessaria al fine di poter rispondere alle richieste della Prefettura di Modena.	Don Saetti, parroco di Novi; Don Carnevali, parroco di Novi; Silverio Coccapani, avvocato di Carpi	1867 1881	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	18 Fogli bifogli, 58 fogli sciolti di cui 4 sono legati e di diverse dimensioni, 1 foglio protocollo, 18 fogli bifogli; 1 quaderno con copertina azzurra formata da 3 fogli bifogli legati. 1 pagina di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	Anche in questa fascicolo c'è un plico di fogli sparsi con note, appunti, calcoli ecc. Non si riesce a metterli insieme in modo organico e razionale. Le lettere di Don Saetti e Don Carnevali hanno certamente a che fare con questi appunti. Entrambi i sacerdoti si avvalgono molto del notaio Coccapani Silverio di Carpi, perché la legislazione sulle opere pie doveva essere assai complicata e anche perché la Congregazione parrocchiale di Carità era un'azienda tutta "speciale" per natura e per fondazione, la cui gestione era altrettanto speciale. I dispacci governativi non sempre si potevano applicare alla Congregazione, per cui era necessaria la competenza di un avvocato per sbrogliare certe richieste della Prefettura.
26	4	1	1873: su invito di Don Saetti il notaio Coccapani Silverio di Carpi, dopo aver esaminato tutti i documenti della Congregazione di Carità conservati nell'archivio parrocchiale, rilascia una dichiarazione scritta di suo pugno e da lui firmata con tanto di sigillo; si tratta di un vero atto notarile in cui viene descritto la storia della congregazione dalla soppressione delle confraternite (1799) fino agli anni intorno al 1870. Fogli sparsi con note, appunti e quietanze di pagamento formano un plico abbastanza difficile da ordinare.	Coccapani avv. Silverio, notaio e avvocato di Carpi	1873	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Foglio protocollo, 5 fogli sciolti e di diverse dimensioni, 3 pagine di foglio protocollo, 4 fogli bifogli; alcuni fogli sono intestati	
26	5	1	1881: il sindaco di Novi chiede a Don Carnevali il bilancio consuntivo della Congregazione di Carità relativo al 1880. 1881-1884: varie lettere di Don Carnevali all'avv. Coccapani Silverio di Carpi. 1885: lettera di Augusta Carnevali per l'avv. Coccapani. 1881: un ricorso fatto dalla Congregazione di Carità viene accolto dall'Ufficio del Registro di Mirandola. Lettera dell'avv. Coccapani al sindaco di Novi sulle finalità della congregazione. Relazione chiarificatrice di Don Carnevali sempre riguardo alla congregazione. Vari fogli in ordine sparso con appunti, note, bozze di verbali ecc. di difficile collocazione.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Coccapani Silverio, notaio di Carpi; Cantelli, sindaco di Novi; Carnevali Augusta di Novi	1881 1885	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	7 Fogli bifogli, 12 fogli sciolti, 2 ricevute legate ad 1 foglio bifogli, 2 pagine di foglio protocollo, 1 foglio protocollo, alcuni fogli sono intestati	
26	6	1	1883: domande di dote per due ragazze povere e vicine alle nozze. Dichiarazione di matrimonio celebrato. La Sottoprefettura di Mirandola sollecita la risposta per un'inchiesta sulle opere pie; in allegato, una lettera del comitato circondariale di Mirandola con le spiegazioni che si devono tener presente nel compilare i moduli relativi all'inchiesta. tassa di Manomorta sul fondo Scuola; Don Carnevali risponde che non spetta alla congregazione ma al Comune. 1884: due relazioni con note e appunti di seduta della congregazione (mancano le firme solite, ma la scrittura è probabilmente quella dell'avv. Coccapani di Carpi). Certificato di matrimonio della Galeotti Clotilde. Domanda del sindaco per un questionario sulle opere pie; in allegato, circolare stampata della Prefettura. Circolare stampata della Prefettura in ordine alla "pellagra". Quietanza di pagamento dell'estimo. 1885: il Comune chiede il consuntivo 1884 della Congregazione di Carità. Don Francesco Luppi, economo spirituale di Novi, risponde. Stampati riguardanti la compilazione dei bilanci consuntivi. 1886: note sui bilanci consuntivi del 1884-1885 firmati dal nuovo parroco, Don Ferdinando Camurri.	Don Carnevali Giovanni, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Francesco Luppi, economo spirituale di Novi; Cantelli, sindaco di Novi; Frignani Luigia e Boccaletti Anna, ragazze povere; Winspeare, prefetto di Modena	1883 1886	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	17 Fogli bifogli di cui sono legati, 2 fogli sciolti, 3 fogli protocollo 1 foglio protocollo legato ad 1 pagina di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
26	7	1	1883-1884: due elenchi dei poveri. 1885: bilancio presuntivo del 1886 della Congregazione di Carità. 1886: il Municipio di Novi e la Sottoprefettura di Mirandola chiedono alla congregazione i bilanci consuntivi degli anni 1880-1884. Sollecito di pagamento a Gherardi Domenico. La Sottoprefettura di Mirandola invita la Congregazione di Carità a trasmettere ogni atto con la propria nota di accompagnamento. Il Municipio rimette alla congregazione i conti consuntivi degli anni 1884-1885 con l'approvazione della Deputazione Provinciale. Vari fogli sciolti con note e appunti fanno riferimento a debitori morosi.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1883 1886	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	7 Fogli bifogli di cui 2 legati, 9 fogli sciolti, 1 busta per lettera; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
26	8	1	1884: Don Carnevali risponde all'avv. Coccapani Silverio di Carpi, giustificando il suo ritardo nel rispondere per motivi di salute. 1885: tre cartoline postali indirizzate all'avv. Coccapani Silverio da parte di Augusta Carnevali e G. Neri. 1887: circolare del prefetto di Modena sulle iscrizioni ipotecarie. Elenco di spese per lavori eseguiti da Lancellotti Gaetano. Esattoria comunale: quietanza di pagamento. Il parroco di Rovereto, avendone avuto richiesta, dà delle buone informazioni a Don Carnevali su Marri Gaetano di Rovereto. 1888: il Municipio di Novi richiede ulteriori documenti per accertare lo stato patrimoniale della Congregazione Parrocchiale di Carità; In allegato, la consistenza patrimoniale prima della soppressione delle confraternite (all'interno note di contabilità); saggio della consistenza patrimoniale della Congregazione di Carità.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Winspeare, prefetto; Don Leonida..., parroco di Rovereto	1884 1888	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	13 Fogli sciolti, 6 fogli bifogli, 2 fogli protocollo, 1 pagina di foglio protocollo di varie dimensioni ed alcuni consunti	
26	9	1	1888-1889: di fronte alla proposta di unificare le due congregazioni (comunale e parrocchiale) da parte delle autorità civili, Don Camurri risponde alla Deputazione Provinciale perché queste desistano dalla loro intenzione e rispettino la natura e l'indole della Congregazione parrocchiale di Carità. Nella sua relazione l'arciprete fa la cronistoria della pia azienda e si appella ai decreti governativi che nel corso dei decenni ne hanno riconosciuto l'identità e la finalità particolare, prima di tutto quella di suffragio per i testatori, di culto per la chiesa e di beneficenza per i poveri della parrocchia. Luigi Gambigliani Zoccoli di Modena e Benzi Giuseppe di Carpi scrivono a Don Camurri incoraggiandolo a sostenere la sua causa. 1889: circolare della Prefettura di Modena per la custodia e la salvaguardia delle opere d'arte di valore. Foglio protocollo intestato (Comune di Novi) con, all'interno, una relazione di Don Giovanni Carnevali del 1881 e un resoconto morale della Congregazione di Carità per l'esercizio del 1889.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Luigi Gambigliani Zanolli di Modena; Benzi Giuseppe di Carpi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Allegretti Giovanni, presidente della Congregazione	1888 1889	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	4 Fogli protocollo, 2 fogli sciolti, 2 fogli bifogli, 1 pagina di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
26	10	1	1890: Don Camurri è invitato in Comune con i consuntivi del 1887-1888 della congregazione. Verbale di seduta della congregazione. Promemoria degli inviti al pagamento per i debitori morosi della congregazione. Verbale di seduta della congregazione: questioni amministrative. Verbale di seduta della congregazione: vengono trattate tre questioni importanti: a) la nomina di un nuovo presidente al posto del sindaco, divenuto incompatibile a norma di legge; b) la riforma della Congregazione di Carità parrocchiale, senza però snaturarne la finalità; c) come trattare i debitori morosi. La Prefettura di Modena risponde: a) è necessario eleggere un nuovo presidente al posto del sindaco; b) conviene rinviare la riforma della congregazione; c) il caso dei debitori morosi va trattato in seduta e il verbale va trasmesso alla Giunta Provinciale Amministrativa. 1891: bilancio preventivo del 1892. 1892: Don Camurri si rivolge all'avv. Albinelli di Modena (essendo morto l'avv. Coccapani Silverio di Carpi) per la ricerca di alcuni rogiti della congregazione presso l'archivio notarile di Carpi. L'avvocato fa sapere che le sue ricerche sono state infruttuose e che, tuttavia, ci si può avvalere nelle cause giudiziali anche delle note ipotecarie. Tribunale civile di Modena: bando di concorso per la vendita giudiziale di stabili; lo stabile in questione, che interessa la congregazione, è quello del dott. Fulvio Rossi, erede della defunta Isabella Zucchi, e "testatario" inadempiente di un legato in favore della congregazione. Don Camurri è invitato in Pretura a Carpi per essere sentito come parte interessata. Elenco di debitori morosi. Quietanze di pagamento.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Quintino Facci, sindaco di Novi; Albinelli Luigi, avvocato di Modena	1890 1892	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	10 Fogli bifogli di cui 2 legati, 4 fogli sciolti, 2 fogli protocollo, 1 pagina di foglio protocollo, 1 Manifesto, 1 foglio bifogli incollato ad 1 foglio semplice; alcuni fogli sono intestati	
26	11	1	1891-1892: due circolari della Sottoprefettura di Mirandola trattano del bilancio preventivo del 1892, dei debitori morosi e degli investimenti dei capitali in giacenza. Don Camurri scrive alla Giunta Provinciale Amministrativa per sollecitare il suo intervento nei confronti dei debitori morosi. Il caso di Gherardi Domenico (farmacista), debitore moroso da un ventennio che ha pagato il canone solo per gli ultimi anni. La Prefettura di Modena, interpellata dalla congregazione, dà ragione a Gherardi, in quanto la congregazione non doveva accettare un pagamento parziale senza condizioni. Verbale di seduta in cui si tratta di come investire il capitale incassato, dopo la vendita all'asta della casa del dott. Rossi Fulvio, erede della defunta Isabella Zucchi, "testataria" di un legato. La Prefettura approva le delibere della congregazione. Corrispondenza tra l'avv. Albinelli di Modena e Don Camurri sul caso dei signori Righi, debitori morosi.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Prandi, sottoprefetto di Mirandola; Gherardi Domenico, farmacista di Novi; Albinelli Luigi, avvocato di Modena	1891 1892	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	12 Fogli bifogli e di diverse dimensioni, 1 cartolina postale; alcuni fogli sono intestati	Il caso dei debitori morosi doveva costituire un problema rognoso per gli amministratori della Congregazione. Prima di ricorrere alle vie giudiziarie cercavano di convincere con le buone i debitori. Ma i tentativi andavano spesso a vuoto e così le questioni si trascinavano per anni. La Prefettura talvolta veniva interpellata e, nel caso di Gherardi Domenico, dà ragione a quest'ultimo, perché la Congregazione aveva accettato un pagamento parziale senza condizioni, come dire che le bastava quanto ricevuto anche per gli arretrati. In tal caso si precludeva ogni ulteriore rivendicazione.
26	12	1	1862: "Gazzetta di Modena" del 1° settembre 1862: legge sulle opere pie.		1862	Congregazione parrocchiale di Carità	Stampati	Giornale formato da 1 foglio bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
26	13	1	1894: Don Camurri, a nome della congregazione, ricorre alla Giunta Provinciale Amministrativa per avere il saldo delle spese in favore dei poveri inabili al lavoro. La giunta, tramite l'Intendenza di Finanza, accoglie parzialmente il ricorso e invita la congregazione a concorrere alle spese in proporzione alle proprie rendite. 1895: il sindaco certifica che Don Camurri, come presidente della fabbrica parrocchiale, è titolare di un certificato di credito e usufruttuario della rendita, pertanto è autorizzato a incassare un buono-cassa a nome della Congregazione parrocchiale di Carità. Disposizioni della Prefettura di Modena per il cambiamento di tasso sulle rendite dei "certificati di consolidato" delle opere pie.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Zanetti, sindaco di Novi; Caravaggio, prefetto di Modena; Senigaglia, sindaco di Novi	1894 1895	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	7 Fogli bifogli e di diverse dimensioni, 3 fogli sciolti ed alcuni intestati	
26	14	1	1898: il consiglio comunale di Novi nomina Pivi Benedetto membro della congregazione. Notifica per Don Camurri. I cappellani del Cristo e della Scuola (o Rosario) chiedono il permesso di abbattere alcune piante. Permesso accordato. 1786: (stampato) regolamento e statuto per l'erezione di una Compagnia della Carità in parrocchia.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, economo spirituale; Don Zanoni Davide, cappellano di Novi; Don Righi Giovanni, curato di Novi	1786 1898	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	3 Fogli bifogli legati, 1 ricevuta, 1 libro con la copertina marrone formato da 4 fogli bifogli e scritto per 19 pagine; alcuni fogli sono intestati	
26	15	1	1893-1898: numerose richieste di dote da parte di ragazze povere di Novi. Richieste accolte dalla Congregazione di Carità e confermate da certificati di matrimonio celebrato.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1893 1898	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	12 Fogli protocollo, 18 fogli bifogli di diverse dimensioni, 16 fogli sciolti, 2 pagine di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
27	1	1	1860-1873: Ufficio del Registro di Carpi e Mirandola: quietanze di pagamenti di tasse demaniali e di Manomorta sul beneficio parrocchiale. Corrispondenza tra Don Saetti e Don Pancieri di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Pancieri Andrea, curia di Carpi	1860 1873	Beneficio Parrocchiale	Manoscritti e stampati	Cartellina grigio contenente 8 fogli sciolti, 4 fogli bifogli e 7 ricevute; 1 foglio bifogli che racchiude 7 fogli sciolti, 4 fogli bifogli e 3 ricevute	
27	2	1	1853: stato patrimoniale del beneficio parrocchiale di Novi: canonica, chiesa, case e terreni. 1860: denuncia del beneficio parrocchiale. Lettere di Don Pancieri a Don Saetti. Don Saetti scrive all'esattore di Modena. Risposta dell'esattore. L'Ufficio del Registro di Mirandola sollecita il pagamento di tasse. Quietanza di pagamento.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Andrea Pancieri, curia di Carpi; Benaglia Paolo, esattore di Modena	1853 1860	Beneficio parrocchiale	Manoscritti e stampati	2 Fogli bifogli azzurri e legati, 2 fogli bifogli; 1 cartellina beige che racchiude 4 fogli bifogli, 3 fogli sciolti e 2 ricevute	Nella denuncia del beneficio parrocchiale è interessante l'elenco dei terreni che appartenevano alla parrocchia di Novi per un complessivo di 85 biolche di terra.
27	2	2	1860: quattro numeri della Gazzetta di Modena: 20/21/22/25 giugno 1860 con la legge del 3 maggio 1851: tasse annue di Manomorta sulle rendite dei beni beneficiari.		1860	Beneficio parrocchiale	Stampati	3 Fogli di giornale bifogli	
27	2	3	1862: denuncia del beneficio parrocchiale all'Ufficio del Registro di Carpi. Nelle carte sono indicati tutti i prodotti della terra con qualità, quantità e prezzi di ogni prodotto, che insieme formano le rendite del beneficio su cui gravava la tassa di Manomorta. Lettere dell'avv. Coccapani e di Ercole Bonasi di Carpi. 1864: denuncia delle variazioni avvenute nel triennio 1862-1864 per le rendite del beneficio. 1871-1873: prospetto delle rendite del beneficio. 1873: "avviso importantissimo" (stampato) per gli amministratori dei benefici parrocchiali.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Coccapani Silverio, notaio di Carpi; Ercole Bonasi, di Carpi	1862 1873	Beneficio parrocchiale	Manoscritti e stampati	Cartellina rosa che racchiude 21 fogli bifogli, 4 fogli sciolti e di diverse dimensioni	Molto interessante l'elenco dei prodotti della terra intorno al 1860. Nella denuncia del beneficio parrocchiale venivano elencati tutti i raccolti: qualità, quantità e prezzo di ogni tipo. Questo elenco potrebbe essere molto utile per chi volesse fare una ricerca su come venivano coltivati i terreni in quegli anni.
27	3	1	1866-1867: tasse di ricchezza mobile, relative all'eredità Guerzoni e al beneficio parrocchiale. 1867-1870: quietanze di pagamento di una tassa per la "servente" (donna di servizio). Si tratta di una donna poverissima, di gracile costituzione, con genitori anziani e nulla possidenti, che Don Saetti teneva a servizio solo per usarle una carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1866 1870	Beneficio parrocchiale	Manoscritti e stampati	Cartellina azzurra contenente 4 fogli bifogli, 7 fogli sciolti di diverse dimensioni	
27	3	2	1864: denuncia per la tassa sulla ricchezza mobile del beneficio parrocchiale. 1865: scheda di rettifica per la tassa di ricchezza mobile. Quietanze di pagamento. 1866: il ricevitore dell'Ufficio del Registro di Mirandola invita gli amministratori dei benefici a presentare la denuncia dei beni immobili da loro amministrati. Avviso (stampato) firmato dal ricevitore Porta di Mirandola. Don Saetti scrive al ricevitore di Mirandola per chiedere una proroga. Lettera di Don Saetti indirizzata all'agente delle tasse di Mirandola per fare chiarezza su alcune questioni. 1867: scheda di dichiarazione dei redditi per la ricchezza mobile e per le entrate fondiarie. All'interno: estratti della guida per compilare la dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile e derivanti da entrate fondiarie. Quietanze di pagamento.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Porta, ricevitore di Mirandola	1864 1867	Beneficio parrocchiale	Manoscritti e stampati	7 Fogli bifogli, 15 fogli sciolti e 1 ricevuta	
27	3	3	1870: eredità Guerzoni: quietanza di pagamento dell'imposta sui fabbricati. beneficio parrocchiale: scheda dell'imposta sui fabbricati; quietanza di pagamento.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1870	Beneficio parrocchiale	Manoscritti e stampati	Cartellina marrone contenente 7 fogli bifogli, 3 fogli sciolti di diverse dimensioni	
27	3	4	1865: prontuario per la traduzione dei redditi effettivi in redditi imponibili dell'imposta di ricchezza mobile. Ne è autore il ragioniere del Comune di Novi, Cavani Giuseppe.	Giuseppe Cavani, ragioniere del Comune di Novi	1865	Beneficio parrocchiale	Stampati	1 Libricino con la copertina verde formato da 10 fogli bifogli e tutto scritto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
27	4	1	1835: preventivo di spesa per i lavori da fare nelle cappellanie Scuola e Crocifisso per conto della Congregazione di Carità. Piantina della casa. Il muratore Sala Antonio presenta il suo conto. Vari elenchi di spese. Il falegname Trentini Battista presenta il suo conto. La congregazione, dopo aver ricevuto l'approvazione del consigliere di Stato di Modena per i lavori eseguiti nelle due cappellanie, emette i mandati di pagamento in favore di chi ha eseguito i lavori.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Sala Antonio, muratore; Trentini Battista, falegname	1835		Congregazione di Carità	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude 13 fogli sciolti di cui 2 attaccati, 1 foglio bifogli	
27	5	1	1830: Luigi Ferrari Nasi attesta di aver ricevuto dalla Congregazione di Carità la somma dovuta. Il rettore del seminario di Carpi e prefetto del ginnasio vescovile chiede alla congregazione il rimborso spese per la scuola di Novi. Richieste di doti da parte di due ragazze povere. Luigi Ferrari Nasi chiede un rimborso spese e la congregazione firma il mandato. 1831-1834: Don Nicolò Benzi certifica la condizione di povertà di alcune ragazze che chiedono in dono la dote in prossimità delle nozze. 1832: il rettore del seminario e prefetto del ginnasio vescovile chiede il rimborso per le spese della scuola di Novi. 1833: Luigi Ferrari Nasi chiede il rimborso delle spese sostenute per conto della congregazione, che approva e firma il mandato. Il falegname Malavasi Giuseppe e il muratore Sala Antonio presentano il conto alla congregazione. Luigi Ferrari Nasi chiede un rimborso spese alla congregazione, che firma il mandato di pagamento. Quietanze di pagamenti vari. Note di contabilità.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Domenico Bulgarelli, rettore del Seminario e prefetto del Ginnasio Vescovile di Carpi	1830	1834	Congregazione di Carità	Manoscritti	22 Fogli sciolti, 12 fogli bifogli e di diverse dimensioni	
27	6	1	1836-1837: varie richieste di dote da parte di ragazze povere, dichiarate tali dal parroco don Benzi. 1837: verbale di seduta della congregazione. Nota di spese del falegname Malavasi Giuseppe per lavori fatti nella cappellania Scuola. Nota di spese del muratore Patelli Mario per lavori fatti. La congregazione chiede al cassiere Antonio Salvioli di adoperarsi per incassare i crediti di alcuni debitori morosi, dopo che la congregazione ha provveduto al pagamento delle iscrizioni ipotecarie a carico degli stessi; segue elenco a fondo pagina delle iscrizioni ipotecarie.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Caprara Francesco, segretario della congregazione; Patelli Mario, muratore di Novi; Malavasi Giuseppe, falegname di Novi	1836	1837	Congregazione di Carità	Manoscritti	22 Fogli sciolti, 2 fogli bifogli e di diverse dimensioni	
27	7	1	1827-1828: conto consuntivo. Certificazioni di Don Benzi per alcune ragazze povere, che chiedono la dote in prossimità del matrimonio. Varie richieste di rimborso di Luigi Ferrari Nasi per spese sostenute a nome della Congregazione di Carità. La congregazione rilascia i relativi mandati di pagamento. Quietanze di pagamento. Richiesta di rimborso di Gregori Vincenzo e relativo mandato di pagamento della congregazione.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Luigi Ferrari Nasi, cassiere della congregazione; Gregori Vincenzo, artigiano di Novi	1827	1829	Congregazione di Carità	Manoscritti	4 Fogli bifogli, 7 fogli sciolti	
27	8	1	1846: il governatore di Modena chiede lo stato patrimoniale della congregazione con relative spese e entrate annuali. Don Saetti spedisce il tutto con lettera di accompagnamento. 1847-1848: conto consuntivo. 1847: quietanza di pagamento dell'estimo. Foglio di contabilità di cassa. Richiesta di dote da parte di Garuti Serafina, ragazza povera. Domanda accolta.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1846	1847	Congregazione di Carità	Manoscritti	1 Foglio bifogli che racchiude 3 fogli sciolti e 3 fogli bifogli; alcuni fogli sono intestati	
27	9	1	1838: la congregazione comunica ai maestri Don Ignazio Boccaletti e Giuseppe Barbi che a fine anno saranno a carico del Ministero della Pubblica Istruzione. 1838-1840: conto di spese per lavori fatti alla casa della cappellania Scuola e Cristo. Preventivo di spesa per i lavori da farsi nella due cappellanie. Conto di spese per i lavori eseguiti nelle case del fondo Scuola e Cristo. Quietanze di pagamenti. 1841-1842: verbale di seduta della congregazione. Note di spese per lavori fatti da artigiani locali nella casa del fondo Scuola. Certificazione di mandati di pagamento per l'organista, il sagrestano e il cappellano. 1842: bando di asta pubblica per la vendita di una partita di legna giacente presso Salvioli Antonio. 1843: lettera di Don Saetti per il podestà di Carpi. Il podestà risponde a Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Francesco Caprara, segretario della congregazione; Campi Emilio, podestà di Carpi	1838	1843	Congregazione di Carità	Manoscritti	9 Fogli bifogli, 13 fogli sciolti	
27	9	2	1848: conto consuntivo e preventivo con due lettere di Don Saetti. 1849: conto consuntivo e preventivo con due lettere di Don Saetti, una indirizzata al ministro dell'interno e una al podestà di Carpi. Varie note di spese per i lavori eseguiti nella casa del fondo Cristo con quietanze di pagamento per vari artigiani: Gherardi Giovanni, Trentini Battista, ecc...	Don Giuseppe Saetti, parroco	1848	1849	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	8 Fogli bifogli, 13 fogli sciolti, 5 ricevute	
27	9	3	1850: bilancio preventivo e consuntivo del 1850. I bilanci sono accompagnati dalla lettera di Don Saetti per il podestà di Carpi e il governatore di Modena. Nota specifica delle spese per i lavori fatti nelle cappellanie del fondo Scuola e Cristo. Nota di spese saldate dal cassiere Zucchi Vincenzo e varie quietanze di pagamento; altra nota di spese del cassiere Zucchi con varie quietanze di pagamento. 1851: lettere di Don Saetti per il podestà di Carpi e il governatore di Modena che dovrebbero accompagnare i bilanci consuntivi e preventivi degli anni 1850 e 1851 (bilanci che però non ci sono).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zucchi Vincenzo, cassiere della congregazione	1850	1851	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	5 Fogli bifogli, 23 fogli sciolti e 9 ricevute	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
27	9	4	1851-1854: bilanci consuntivi e preventivi con relative lettere di accompagnamento di Don Saetti e pezze d'appoggio per le spese.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1851 1854	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	9 Fogli bifogli, 10 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
27	9	5	1855-1856: bilancio consuntivo e preventivo; lettera di accompagnamento di Don Saetti. Il cassiere Bianchini Giuseppe compila elenchi di spese per i lavori fatti nelle cappellanie Scuola e Cristo. Quietanze di pagamento in favore del muratore Patelli Marco. 1857: lettera di Don Saetti che accompagna il bilancio consuntivo del 1857. Manca il bilancio presuntivo del 1858.	Don Saetti, parroco di Novi; Bianchini Giuseppe, cassiere della congregazione; Patelli Marco, muratore	1855 1857	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	9 Fogli bifogli di cui 2 legati, 7 fogli sciolti	Mancano i bilanci; ci sono solo le pezze d'appoggio.
27	9	6	1858: bilancio consuntivo e preventivo con lettera di accompagnamento di Don Saetti. 1859: bilancio consuntivo e preventivo con resoconti delle spese.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, segretario della congregazione	1858 1869	Congregazione di Carità	Manoscritti	7 Fogli bifogli	
27	9	7	1861: bilancio consuntivo del 1861 con in calce il verbale di seduta della congregazione e lettera di accompagnamento di Don Saetti. Due solleciti del sindaco di Novi per la congregazione perché invii alla Sottoprefettura di Mirandola il bilancio preventivo del 1862. 1862: bilancio delle entrate e delle spese della congregazione. Bilancio completo in ogni sua voce: di ogni entrata viene specificato l'oggetto (casa, terreno, canoni di livello o censo) e la fonte (rogiti, testamento o altro); similmente, per ogni uscita viene specificata la motivazione. Allegato al bilancio si trovano il verbale di seduta e l'approvazione della congregazione. Tabella riassuntiva del bilancio 1862, con una nota di Don Saetti che chiarisce il significato di "parrocchiale" e di "beneficenza" della congregazione. Bilancio preventivo del 1862. Circolare del prefetto di Modena, Bellati. Don Saetti risponde con due lettere al segretario della Sottoprefettura di Mirandola per fornire chiarimenti sul bilancio preventivo del 1862; In allegato, due copie del bilancio. 1864: bilancio consuntivo del 1864 con tabella riassuntiva. 1865: bilancio consuntivo del 1865 con tabella riassuntiva e il conto delle entrate e delle spese del 1862. La Sottoprefettura di Mirandola chiede a Don Saetti le tabelle riassuntive degli anni 1862-1865. Don Saetti risponde che sono già state spedite quelle del 1862-1863 e che per le restanti provvederà quanto prima. Avviso di pagamento. Due lettere di Don Saetti all'Ufficio del registro per la tassa di Manomorta. Lettera di Don Saetti per la Sottoprefettura di Mirandola, che aveva chiesto copia della tabella riassuntiva del bilancio 1863.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, segretario della congregazione; Bellati, prefetto di Modena	1861 1865	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	18 Fogli bifogli di cui 2 legati, 17 fogli sciolti di cui 2 attaccati e di diverse dimensioni; 1 quaderno con la copertina beige formato da 5 fogli da registro bifogli e legati; 1 busta per lettera.	Il bilancio delle entrate e delle uscite dell'anno 1862 è degno di nota, perché è completo in tutte le parti. In particolare di ogni voce d'entrata viene detta la fonte a cui si può risalire per conoscere le tavole di fondazione. Con tutte le voci si ha così un quadro completo dello stato patrimoniale della Congregazione.
28	1	1	1866: conto delle entrate e delle uscite. Richiesta della Sottoprefettura di Mirandola del bilancio consuntivo del 1866. Lettera di Don Saetti per il sottoprefetto di Mirandola. Tabella riassuntiva del bilancio del 1866. Lettera di Don Saetti per l'Ufficio del registro di Mirandola sulla tassa di Manomorta.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Spada, prefetto di Modena; Ottaviani Gaetano cassiere; Giuseppe Bianchini, segretario	1866	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	Cartella azzurra contenente 3 fogli da registro bifogli legati, di cui 9 pagine sono scritte; 2 fogli bifogli ed 1 foglio sciolto ed intestato	
28	1	2	1867: conto delle entrate e delle uscite. Tabella riassuntiva del conto consuntivo 1867.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ottaviani Gaetano, cassiere; Giuseppe Bianchini, segretario	1867	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	Cartella azzurra contenente 3 fogli da registro bifogli legati, di cui 7 pagine sono scritte ed 1 foglio bifogli sciolto	
28	2	1	1868: conto delle entrate e delle uscite; tabella riassuntiva del 1868; due circolari della Sottoprefettura di Mirandola: con una si chiede il conto consuntivo del 1866 e con l'altra lo si approva. Lettere di Don Saetti per presentare il conto consuntivo e preventivo del 1868.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ottaviani Gaetano, Caprara Candido, Salvioli Battista: amministratori della Congregazione di Carità	1868	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	Quaderno con copertina beige formato da 3 fogli bifogli di cui 6 pagine sono scritte	
28	2	2	1869: conto consuntivo con lettera di accompagnamento di Don Saetti; bilancio preventivo del 1869.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ottaviani Gaetano, Caprara Candido, Salvioli Battista: amministratori della Congregazione di Carità	1869	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	2 Quaderni con copertina beige formati rispettivamente da 3 e da 5 fogli bifogli e legati, 1 foglio semplice attaccato	Molte volte si legge alla fine del bilancio un resoconto morale, a firma del compresidente e dei tre amministratori della Congregazione, verbalizzato in data assai posteriore rispetto all'anno del bilancio. Addirittura di due o tre anni dopo. Questo significa che il bilancio dell'anno o veniva inviato alla Prefettura con un ritardo di parecchi mesi, o che la Prefettura rinviava l'approvazione fin tanto che tutta la documentazione non era in regola.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
28	2	3	1870: conto consuntivo; corrispondenze tra Don Saetti e il sottoprefetto di Mirandola.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ottaviani Gaetano, Caprara Candido, Salvioli Battista: amministratori della Congregazione di Carità	1870	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Quaderno con copertina beigè formato da 2 fogli di 4 gacciate legati, 1 busta per lettera, 4 fogli sciolti ed 1 foglio bifogli	Il resoconto morale (o verbale di seduta) degli amministratori, che si trova alla fine del bilancio, porta la parola "ORDINATO", che significa "deciso" e cioè approvato.
28	2	4	1871: conto consuntivo del 1871; memorie di spese del 1871; corrispondenze tra Don Saetti e il sottoprefetto di Mirandola.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ottaviani Gaetano, Caprara Candido, Salvioli Battista: amministratori	1871	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	Cartella rosa contenente 7 fogli bifogli, 12 fogli sciolti; 1 quaderno formato da 2 fogli bifogli legati, alcuni fogli sono intestati	
28	2	5	1872: conto consuntivo del 1872; circolari del sottoprefetto di Mirandola che sollecita l'invio dei consuntivi arretrati. Memoria del giornale di cassa.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ottaviani Gaetano, Caprara Candido, Salvioli Battista: amministratori	1872	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Cartella azzurra contenente 1 foglio bifogli e 8 fogli sciolti; 1 cartella beigè contenente 1 quaderno con copertina beigè formato da 3 fogli bifogli legati, 2 fogli bifogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
28	2	6	1873: conto consuntivo del 1873; memoria del giornale di cassa del 1873 tenuto dalla Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco; Ottaviani Gaetano, Caprara Candido, Salvioli Battista: amministratori	1873	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Quaderno beigè formato da 2 fogli bifogli legati; 7 fogli bifogli e 11 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
28	2	7	1874: conto consuntivo del 1874 e bilancio preventivo del 1874 della Congregazione di Carità; memorie di spese del 1874; corrispondenze tra il Comune, la Sottoprefettura di Mirandola e la congregazione.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; D. Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi; Salvioli Francesco, Caprara Candido, Salvioli Battista, amministratori della Congregazione di Carità	1874	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	Quaderno con copertina beigè formato da 2 fogli protocollo legati; Quaderno con copertina beigè formato da 4 fogli protocollo legati; 1 foglio protocollo, 8 fogli bifogli, 8 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
28	2	8	1875: conto consuntivo della Congregazione di Carità e relativa approvazione del prefetto; resoconto morale del bilancio (due copie); richiesta di consuntivo del 1874; memoria di cassa dell'anno 1875.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Cantelli, sindaco; D. Vincenzo Salvioli; Salvioli Francesco, Caprara Candido, Salvioli Battista, amministratori	1875	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Quaderno con copertina beigè formato da 2 fogli protocollo legati, 7 fogli sciolti e 3 fogli protocollo; alcuni fogli sono intestati	
28	2	9	1876: conto consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1876 (due copie); resoconto morale del bilancio 1876 (due copie); memoria di cassa dell'anno 1876; corrispondenza con il Municipio, la Sottoprefettura di Mirandola e la Prefettura di Modena per richieste e approvazioni di bilanci. 1877: conto consuntivo del 1877; bilancio preventivo del 1877; memoria di cassa del 1877.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Tosi Domenico, Caprara Candido, Giovanni Allegretti: amministratori della Congregazione di Carità	1876 1877	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Quaderno beigè formato da 4 fogli protocollo legati; Cartella beigè che racchiude 1 foglio bifogli, 8 fogli sciolti, 2 fogli protocollo; alcuni fogli sono intestati	
28	2	10	1878: conto delle entrate e delle uscite della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1878; due copie del resoconto morale e verbale della congregazione per l'anno 1878; altri verbali di seduta; 1879: la Prefettura di Modena sospende l'approvazione del bilancio del 1878 e chiede ulteriori documenti e chiarimenti; il Municipio di Novi fa da tramite. 1880: la Prefettura (Deputazione Provinciale) finalmente approva il bilancio del 1878. Due pezzi d'appoggio per il giornale di cassa del 1878.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Tosi Domenico, Caprara Candido, Bianchini Giuseppe, Giovanni Allegretti: amministratori della Congregazione di Carità; Cantelli, sindaco; Ferrari, prefetto di Modena	1878	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	4 Fogli bifogli legati per due, 3 fogli protocollo, 10 fogli sciolti e 5 fogli bifogli, 2 fogli protocollo legati; alcuni fogli sono intestati	
28	2	11	1879: conto consuntivo della Congregazione di Carità; verbale di seduta con resoconto morale del bilancio 1878; lettere della Prefettura di Modena e della Sottoprefettura di Mirandola che approvano il bilancio del 1879; memoria di cassa per il 1879 con un elenco dei poveri; bilancio preventivo del 1879 con lettere di presentazione alla Sottoprefettura di Mirandola e lettera di approvazione della Deputazione Provinciale. 1879: lettere della congregazione alla Sottoprefettura di Mirandola per la presentazione del bilancio preventivo del 1880. 1880: bilancio consuntivo.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Rossi Giuseppe, Caprara Candido, Giovanni Allegretti: amministratori	1879 1880	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	6 Fogli protocollo, 13 fogli sciolti, 5 fogli bifogli, 2 fogli protocollo legati; 1 quaderno formato da 4 fogli protocollo; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
28	2	12	1880: conto consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1880; lettera di presentazione del bilancio del 1880 alla Sottoprefettura di Mirandola e lettera di approvazione della Prefettura di Modena; processo verbale di verifica degli atti della congregazione; memorie di cassa del 1880.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Tosi Domenico, Caprara Candido, Rossi Giuseppe, Giovanni Allegretti: amministratori	1880	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	5 Fogli protocollo, 3 pagine di foglio protocollo, 7 fogli sciolti di diverse dimensioni; 1 quaderno formato da 5 fogli protocollo legati; E' presente 1 francobollo da 50 cent.	
28	2	13	1881: conto consuntivo della Congregazione di Carità e, all'interno, l'approvazione della Deputazione Provinciale; verbale di seduta con resoconto morale del bilancio 1881; bilancio preventivo del 1881; memorie di cassa del 1881.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Tosi Domenico, Caprara Candido, Rossi Giuseppe, Giovanni Allegretti: amministratori	1881	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	2 Fogli sciolti, 2 Fogli bifogli, 4 fogli protocollo ed 1 pagina di foglio protocollo; 1 quaderno con copertina beige di 3 fogli protocollo legati; E' presente 1 Francobollo da 50 cent.	
28	2	14	1882: bilancio presuntivo e conto consuntivo della Congregazione di Carità; memorie di cassa del 1882 con un elenco dei più poveri beneficiati dalla Congregazione di Carità.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Tosi Domenico, Caprara Candido, Rossi Giuseppe, Giovanni Allegretti: amministratori	1882	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti	4 Fogli protocollo, 4 pagine di foglio protocollo, 1 foglio bifogli e 4 fogli sciolti di diverse dimensioni; 1 quaderno formato da 4 fogli protocollo legati e 4 fogli protocollo legati per due; alcuni fogli sono intestati; Sono presenti 2 Marche da Bollo da 5 cent.	
28	2	15	1884: conto consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1884; lettera del Municipio per conto della Sottoprefettura di Mirandola; lettera della congregazione alla Prefettura (in duplice copia); verbale di seduta con resoconto morale del bilancio 1884; stesso verbale indirizzato alla Prefettura di Modena. Memoria di cassa del bilancio 1884. Bilancio preventivo 1885.	Don Giovanni Carnevali, parroco; Don Francesco Luppi, economo spirituale; Caprara Candido, Rossi Giuseppe, Giovanni Allegretti: amministratori	1884	1885	Congregazione parrocchiale di Carità	1 Quaderno formato da 4 fogli protocollo.; 5 fogli protocollo, 4 fogli bifogli di cui 2 legate, 1 foglio sciolto e 1 pagina di foglio protocollo; 1 quaderno di 2 fogli protocollo; alcuni fogli sono intestati	Il bilancio preventivo del 1885 è firmato sia da Don Giovanni Carnevali che da Don Ferdinando Camurri. Mentre altri documenti sono firmati dall'economo spirituale Don Francesco Luppi.
28	2	16	1885: bilancio delle entrate e delle uscite della Congregazione di Carità; verbale di seduta per il bilancio del 1885; verbale di seduta e resoconto morale per il bilancio del 1885; resoconto morale del bilancio del 1884; memoria di cassa del bilancio 1885.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Francesco Luppi, economo spirituale; Quintino Facci, sindaco; Caprara Candido, Allegretti Giovanni, Rossi Giuseppe: amministratori	1885	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	2 Fogli bifogli, 3 fogli protocollo e 3 pagine di foglio protocollo, 7 fogli sciolti ed 1 quaderno formato da 3 fogli bifogli legati; alcuni fogli sono intestati E' presente 1 Marca da Bollo da 1 Lira	
29	1	1	1892: prospetto riassuntivo dello stato patrimoniale della Congregazione parrocchiale di Carità. Lettera di Don Camurri al vescovo Francesco Gherardi con la quale l'arciprete descrive la storia della Congregazione parrocchiale di Carità. Dopo aver elencato le entrate e le spese e aver notato come le spese siano aumentate in ragione delle tasse, conclude che rimane ben poco per la beneficenza. Dopo di che chiede al vescovo di ridurre le SS. Messe (400) e di addebitare ai due cappellani il pagamento delle tasse sulle case e sui terreni di cui godono l'usufrutto. Il vescovo, dopo aver sentito la fabbricera di San Pietro a Roma, concede la riduzione delle SS. Messe da 400 a 150. 1891: Don Camurri chiede alla Prefettura l'approvazione del bilancio preventivo del 1892. 1892: il sindaco, per conto della Prefettura, chiede lo stato patrimoniale della congregazione parrocchiale. 1893: verbale di seduta del bilancio del 1892 (in duplice copia). 1894: verbale di seduta con resoconto morale del bilancio consuntivo del 1893. 1895: verbale di seduta in cui si affronta il problema dei due cappellani: se si debba far pagare loro le tasse sulle case e sui terreni delle due cappellanie per alleggerire così il carico di spese della congregazione.	Don Ferdinando Camurri, parroco; Sinigaglia, sindaco; Francesco Gherardi, vescovo; Allegretti Giovanni, Benedetto Pivi, Martinelli Giuseppe, Navi Francesco: amministratori	1892	1895	Congregazione parrocchiale di Carità	1 Foglio protocollo che racchiude 5 fogli sciolti, 3 fogli protocollo, 1 foglio bifogli; alcuni fogli sono intestati	
29	2	1	1886: conto consuntivo della Congregazione di Carità con verbale di seduta.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Rossi Giuseppe, tesoriere; Facci Quintino, assessore; Caprara Candido, Allegretti Giovanni: amministratori	1886	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 8 fogli di registro agganciati; 2 fogli bifogli; alcuni sono intestati	
29	2	2	1887: conto consuntivo della Congregazione di Carità. 1885: Lancellotti Leopoldo scrive alla fabbricera parrocchiale per far presente i lavori da farsi nella cappellania Scuola; preventivo di spesa. 1887: la congregazione indirizza alla Deputazione Provinciale la relazione del bilancio 1887. 1888: resoconto morale del bilancio 1887. Elenco delle elemosine distribuite ai poveri nell'anno 1888.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Rossi Giuseppe, tesoriere; Facci Quintino, assessore; Caprara Candido, Allegretti Giovanni: amministratori	1887	1888	Congregazione parrocchiale di Carità	1 Quaderno con copertina verde formato da 8 fogli di registro agganciati; 3 fogli protocollo, 2 fogli bifogli, 1 foglio sciolto, 5 pagine di foglio protocollo, 2 fogli bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
29	2	3	1888: bilancio consuntivo della Congregazione di Carità; relazione morale della congregazione per il bilancio del 1888; verifica di cassa del bilancio 1888; assestamento del bilancio consuntivo del 1888; bilancio preventivo del 1888; 1890: la Prefettura fa alcuni rilievi al bilancio del 1888 e sollecita la congregazione a prendere i dovuti provvedimenti verso i debitori morosi. Elenco delle elemosine distribuite ai poveri nell'anno 1888. 1889-1890: lettere del Municipio alla congregazione sui bilanci 1886-1888. Lettera di Don Camurri alla Giunta Provinciale Amministrativa per il bilancio 1888.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Zanetti Policarpo, assessore; Allegretti Giovanni, Benedetto Pivi, Caprara Candido: amministratori.	1888 1889	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno, copertina verde formato da 7 fogli di registro agganciati; Quaderno di 2 fogli protocollo legati, 3 fogli sciolti, 3 pagine di foglio protocollo, 2 fogli protocollo, 1 foglio di 4 pagine; alcuni fogli sono intestati 3 fogli protocollo, 2 fogli bifogli, 1 foglio sciolto, 5 pagine di foglio protocollo, 2 fogli bifogli; alcuni fogli sono intestati	
29	2	4	1889: bilancio consuntivo della Congregazione di Carità; note della Prefettura sul bilancio del 1889; conto preventivo del 1889; resoconto morale del bilancio dell'anno 1889.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Quintino Facci, sindaco; Allegretti Giovanni, Benedetto Pivi, Caprara Candido: amministratori	1889	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 8 fogli di registro agganciati; 2 bifogli, 3 fogli protocollo di cui 2 sono legati; alcuni fogli sono intestati	
29	2	5	1890: conto consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1890; relazione con resoconto morale del bilancio 1890; la Giunta Provinciale approva il bilancio 1890 con alcune osservazioni.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Quintino Facci, sindaco; Allegretti Giovanni, Benedetto Pivi, Caprara Candido: amministratori	1890	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 8 fogli di registro agganciati; 3 bifogli, 2 fogli protocollo legati; alcuni fogli sono intestati	
29	2	6	1891: bilancio consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1891; bilancio preventivo del 1892; verbale di seduta con approvazione e relazione morale sulla gestione del bilancio 1891; approvazione della giunta provinciale del consuntivo 1891; approvazione della Prefettura del bilancio preventivo 1892; elenco delle elemosine distribuite ai poveri nell'anno 1891; vari mandati di pagamento.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Quintino Facci, sindaco; Benedetto Pivi, Navi Francesco, Allegretti Giovanni: amministratori	1891	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 5 fogli di registro agganciati; 1 cartellina beige che racchiude 1 bifoglio, 6 fogli protocollo di cui 2 legati, 1 foglio sciolto, 6 pagine di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
29	2	7	1892: conto consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1892.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Quintino Facci, sindaco; Benedetto Pivi, Navi Francesco, Allegretti Giovanni: amministratori	1892	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 8 fogli di registro agganciati; 4 fogli protocollo legati; alcuni fogli sono intestati	
29	2	8	1893: conto consuntivo della Congregazione di Carità; relazione morale del bilancio 1893; bilancio preventivo del 1893 con l'approvazione della Prefettura; verbale di seduta con resoconto morale del bilancio consuntivo del 1893; la Prefettura approva il bilancio consuntivo del 1893; la Prefettura approva il conto consuntivo del 1892; verbale di seduta per la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo del 1894; la Prefettura approva il bilancio preventivo del 1894; verbale di seduta della congregazione in cui vengono decisi lavori urgenti da farsi nel tetto della casa della cappellania Cristo. Il sindaco ordina tali lavori, dopo aver fatto un sopralluogo; la giunta provinciale amministrativa approva il deliberato della congregazione per i lavori urgenti da farsi al fondo Cristo; elenco delle spese fornito dal muratore Martinelli Luigi. Elenco dei sussidi dati ai poveri nell'anno 1893. Quietanze di pagamenti vari.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Pivi Benedetto, Allegretti Giovanni Martinelli Giuseppe e Luigi Malè: amministratori	1893 1894	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 5 fogli di registro agganciati; 6 fogli protocollo, 5 bifogli, 6 fogli sciolti, 3 pagine di foglio protocollo, 3 fogli protocollo legati; alcuni fogli sono intestati; sono presenti 4 Marche da bollo da 5 cent.	
29	2	9	1894: conto finanziario della Congregazione di Carità; bilancio preventivo dell'anno 1894; verbale di seduta con resoconto morale del conto consuntivo del 1894 con l'approvazione della giunta provinciale amministrativa; risultato morale della gestione dell'anno 1894; verifica dello stato di cassa al 30 maggio 1895; mandati di pagamento per il 1894. Elenco dei sussidi distribuiti ai poveri nell'anno 1894.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Benedetto Pivi, Allegretti Giovanni, Luigi Malè: amministratori	1894 1895	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 5 fogli di registro agganciati; 6 fogli protocollo, 5 bifogli, 6 fogli sciolti, 3 pagine di foglio protocollo, 3 fogli protocollo legati; alcuni fogli sono intestati; Sono presenti 3 Marche da Bollo da 10 cent. e 1 Marca da Bollo da 5 cent.	
30	1	1	1895: conto finanziario della Congregazione di Carità; la Prefettura approva il bilancio del 1895; bilancio preventivo del 1895 con all'interno l'approvazione della Prefettura; verbale di seduta per l'esame e la discussione del bilancio 1895; relazione sul risultato morale della gestione del 1895; distinta delle elemosine distribuite ai poveri nel 1895.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Benedetto Pivi, Allegretti Giovanni, Martinelli Giuseppe: amministratori; Caravaggio, presidente di Giunta di Modena	1895	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 5 fogli di registro legati; 1 quaderno formato da 4 fogli protocollo; 4 fogli sciolti e 4 fogli protocollo; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
30	1	2	1896: conto finanziario della Congregazione di Carità; mandati di pagamento del 1896; elenco delle elemosine distribuite ai poveri nel 1896; la giunta provinciale approva il consuntivo 1896; verbale di seduta per l'esame e la discussione del conto consuntivo 1896; relazione sul risultato morale del bilancio 1896; la giunta provinciale amministrativa approva il bilancio del 1895. Il caso dei fratelli Righi Enrico e Anna, debitori morosi: il fascicolo racchiude vari documenti, che vanno dalla richiesta dei fratelli Righi perchè siano cancellate le due ipoteche a loro carico, alla condanna di pagare quanto devono alla congregazione con sentenza del pretore di Carpi. La congregazione accoglie la domanda dei fratelli Righi e la Prefettura approva il deliberato della congregazione, a patto che i capitali acquisiti dall'affrancazione delle due ipoteche siano reinvestiti in rendite di debito pubblico.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Benedetto Pivi, Allegretti Giovanni, Martinelli Giuseppe amministratori; Righi Enrico e Anna, debitori morosi	1896	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 4 fogli di registro legati; 4 fogli sciolti e 4 fogli protocollo; 8 bifogli di diverse dimensioni; 7 fogli protocollo, 4 ricevute legate; alcuni fogli sono intestati	
30	1	3	1897: conto finanziario della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1897; la Prefettura riscontra nel bilancio consuntivo 1897 delle irregolarità, per cui rinvia l'approvazione del bilancio stesso.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Benedetto Pivi, Allegretti Giovanni, Martinelli Giuseppe, Luigi Malè: amministratori	1897	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 6 fogli di registro legati e 1 bifoglio; quaderno copertina marrone formato da 4 fogli di registro legati e 3 bifogli sciolti; alcuni fogli sono intestati; Sono presenti 15 Marche da Bollo da 5 cent	
30	1	4	1898: conto finanziario della Congregazione di Carità; verbale di seduta della giunta provinciale in cui si approva il bilancio consuntivo del 1898; verbale di seduta della Congregazione di Carità con resoconto morale del bilancio del 1898. Mandati di pagamento dell'anno 1898.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Pivi Benedetto, Luigi Malè, Allegretti Giovanni: amministratori	1898	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 5 fogli di registro legati, 2 fogli protocollo, 1 foglio sciolto 18 fogli sciolti, 1 pagina di foglio protocollo; 5 bifogli sciolti; alcuni fogli sono intestati; Sono presenti 2 Marche da Bollo da 5 cent.	
30	1	5	1899: conto finanziario consuntivo del 1899; bilancio preventivo del 1899; approvazione della Prefettura di Modena; distinta delle elemosine distribuite ai poveri nell' anno 1899.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Pivi Benedetto, Luigi Malè, Allegretti Giovanni: amministratori	1899	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 4 fogli di registro legati e 1 foglio sciolto; quaderno con copertina marrone formato da 4 fogli di registro legati	
30	1	6	1900: conto finanziario consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1900; verbale di seduta della Congregazione di Carità per l'esame e la discussione della gestione finanziaria dell'anno 1900; verbale della giunta provinciale amministrativa per la discussione e l'approvazione del bilancio del 1900. Intendenza di Finanza di Modena: l'Intendenza di Modena chiede alla Congregazione di Carità di Novi il rimborso (parziale) delle spese per gli inabili al lavoro di Novi. La congregazione fa la denuncia delle rendite.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Pivi Benedetto, Martinelli Roberto, Allegretti Giovanni, Camurri Battista: amministratori	1900	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina verde formato da 4 fogli di registro legati, 5 bifogli, 2 fogli protocollo; quaderno con copertina beige formato da 4 bifogli legati e 5 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati; E' presente 1 Marca da Bollo da 1 Lira	
30	2	1	1905: conto finanziario della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1905; verbale del consiglio di Prefettura di Modena (ex Giunta Prov.le) per l'esame del bilancio consuntivo del 1905; relazione della Congregazione di Carità sul risultato morale del bilancio 1905. Corrispondenza del Municipio: vari argomenti trattati, che vanno dal 1868 al 1905. Prefettura di Modena: varie circolari (stampate e non) di valore normativo. Delegazione del Tesoro di Modena: circolare. Lettera alla Congregazione dell'Intendenza di Finanza di Modena. Elenco di SS. Messe celebrate da Don Zanoli nell'anno 1905 a suffragio dei defunti della Congregazione di Carità. Mandato di pagamento del 1883 a favore dell'avv. Coccapani Silverio di Carpi. Bando (Tribunale civile di Modena) di vendita all'asta della casa e del fondo di Boccaletti Pietro.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Dall'Oglio, prefetto di Modena; Martinelli Roberto, Mazzali Paolo: amministratori	1905	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti, stampati e dattiloscritti	1 Quaderno formato da 4 fogli di registro legati, 7 bifogli, 2 fogli protocollo; quaderno formato da 3 fogli registro legati e 9 fogli sciolti; 1 manifesto; alcuni fogli sono intestati. E' presente 1 Marca da Bollo da 1 Lira	
30	2	2	1907: bilancio preventivo della Congregazione di Carità.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi	1907	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno formato da 3 fogli di registro agganciati	
30	2	3	1908: bilancio preventivo della Congregazione di Carità.	Don Giovanni Barbi, economo spirituale	1908	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno formato da 3 fogli di registro agganciati	
30	2	4	1906: conto finanziario e consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1906; verbale di seduta della congregazione per approvare il bilancio del 1906. relazione (in duplice copia) della congregazione sul risultato morale del bilancio 1906; verbale di approvazione della Prefettura di Modena; elenco di SS. Messe celebrate da Don Zanoli per l'anno 1906 a suffragio dei defunti benefattori. Piccolo stampato riguardante la legge che diminuisce l'interesse legale. Nota di spese per la definizione dello smembramento delle due congregazioni di Carità (comunale e parrocchiale).	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Bertoldi Antonio, Mazzali Paolo, F. Marchi: amministratori	1906	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti, stampati e dattiloscritti	1 Quaderno formato da 4 fogli di registro legati, 3 bifogli, 2 fogli protocollo, 1 foglio sciolto; 2 fogli registro legati e 9 fogli sciolti; 1 pagina di foglio di registro, 1 pagina i foglio protocollo, 3 fogli agganciati e di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati. E' presente 1 marca da Bollo da 1 Lira	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
30	2	5	1901: conto finanziario e consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1901; relazione sul risultato morale del bilancio del 1901; relazione sul risultato morale del bilancio preventivo del 1900; verbale della giunta provinciale per approvare il bilancio del 1901.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Luigi Malè, Martinelli Roberto, Camurri Gian Battista: amministratori	1901	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	4 Fogli di registro agganciati insieme ad 1 foglio protocollo; 2 bifogli e 1 foglio protocollo; 1 quaderno con copertina marrone formato da 5 fogli di registro agganciati; alcuni fogli sono intestati		
30	2	6	1902: conto finanziario e consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1902; verbale della giunta provinciale amministrativa per l'approvazione del conto finanziario del 1902. Intendenza di Finanza di Modena: estratto partitario con l'elenco degli indigenti inabili al lavoro, per i quali l'Intendenza chiede un rimborso spese alla Congregazione di Carità; il Comune di Novi batte cassa alla Congregazione parrocchiale di Carità per ottenere quote di rimborso spese; il Comune scrive alla congregazione parrocchiale per l'investimento di capitali; il Comune informa la congregazione di aver nominato Camurri Battista amministratore della congregazione. Dopo lo smembramento delle due congregazioni di Carità (comunale e parrocchiale), Don Corradi si rivolge al direttore del debito pubblico di Roma per chiedere la divisione in due parti di un certificato nominativo di rendita, una parte per la congregazione comunale e l'altra per quella parrocchiale. La domanda viene presentata a Roma dall'avv. Vittorio Cottafavi, deputato al Parlamento, che riceve risposta negativa dalla direzione del debito pubblico, in quanto i dati forniti per la ricerca sono insufficienti.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Luigi Malè, Martinelli Roberto, Camurri Gian Battista: amministratori	1902	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	2 Fogli sciolti, 12 bifogli, 1 pagina di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati		
30	2	7	1903: conto finanziario e consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1903.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Luigi Malè, Martinelli Roberto, Camurri Gian Battista: amministratori	1903	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Quaderno formato da 4 fogli di registro agganciati; quaderno formato da 3 fogli di registro agganciati		
30	2	8	1904: conto finanziario e consuntivo della Congregazione di Carità; bilancio preventivo del 1904; verbale del consiglio di Prefettura di Modena per l'approvazione del bilancio del 1904; relazione sul risultato morale del bilancio di gestione del 1904. La Prefettura invia alla congregazione il verbale dell'esame del consuntivo del 1903 con vari rilievi; verbale di seduta della congregazione per l'esame e la discussione del bilancio preventivo del 1903. Elenco di SS. Messe celebrate da Don Zanolì per gli anni 1902-1904 in suffragio dei benefattori della congregazione.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Luigi Malè, Martinelli Roberto, Camurri Battista, Pivi Benedetto: amministratori; Gian Battista Rizzi, segretario	1904	Congregazione parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	3 Fogli protocollo e 1 pagina di foglio protocollo, 2 bifogli, 1 foglio sciolto e 3 fogli di registro; 1 quaderno formato da 4 fogli di registro agganciati; alcuni fogli sono intestati. E' presente 1 Marca da Bollo da 1 Lira		
31	1	1	1648-1726: libro dei contratti e delle locazioni delle Compagnie (o confraternite) del SS.mo Sacramento e del S.Rosario. (Vedi nota a margine).		1648	1726	Confraternite del SS.mo e del Rosario	Manoscritti	Libro con copertina marrone formato da 144 pagine legate di cui 78 sono scritte; 4 fogli di diverse dimensioni legati alla copertina del libro	Compagnia del SS.mo Sacramento e S.Rosario: libro dei Contratti e delle locazioni dal 1648 al 1726. Si tratta di un volume molto importante per conoscere le "tavole di fondazione" delle due confraternite.
31	1	2	1825-1870: verbali di seduta della Confraternita del SS.mo Sacramento. (Vedi nota a margine).	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Salvioli Vincenzo, amministratore; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Francesco Caprara, Zanetti Giuseppe, Boccaletti Pellegrino, Tarabini, Boccaletti Vincenzo...: amministratori	1825	1870	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	Libro con copertina marrone formato da 65 fogli protocollo legati e tutte le pagine (231) sono scritte; 2 fogli sciolti.	In una delle prime pagine del volume c'è il decreto vescovile che ridà piena validità giuridica alla Confraternita del SS.mo, con tutti i diritti, doveri e privilegi che essa ha avuto "ab immemorabili". E' un fascicolo prezioso per conoscere la storia della Confraternita del SS. mo dagli anni 1825 a 1870. L'elenco degli iscritti, l'avvicinarsi dei parroci e degli amministratori, la cronaca semplice degli avvenimenti danno la chiara sensazione che la Confraternita del SS.mo era una vera colonna portante della vita parrocchiale.
31	1	3	1872-1900: elenco di tutti i confratelli e consorelle della Confraternita SS.mo Sacramento; verbali di seduta.	Don Salvioli Vincenzo, Don Giovanni Carnevali, Don Giuseppe Saetti, Rossi Giuseppe, Allegretti Giovanni, Bulgarelli Giuseppe, Navi Francesco, Bonatti Ludovico, Caprara Candido...: amministratori	1872	1900	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	Libro con copertina azzurra formato da circa 134 fogli di registro legati, delle 268 pagine 263 sono scritte; 4 fogli protocollo e 1 pagina di foglio protocollo sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
31	2	1	1825: ordini della venerabile Confraternita del SS.mo (in duplice copia). 1830: statuto della Confraternita del SS.mo. 1889: statuto della Pia Unione di Maria SS.ma Addolorata. 1886-1890: elenchi degli iscritti e giornale di cassa della Confraternita del SS.mo.	Filippo, vescovo; Clemente, vescovo; Gherardo, vescovo; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi.	1825 1938	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti e dattiloscritti	Libro rilegato con copertina verde (molto rovinata) formato da circa 20 fogli protocollo di cui 79 pagine sono scritte; 3 fogli protocollo 2 fogli sciolti	Confraternita del SS.mo Sacramento: elenchi di confratelli e consorelle iscritti alla confraternita; bilanci, statuto, regolamento e storia dal 1825 al 1898 (1825 è la data in cui la Confraternita fu ripristinata); cenni storici sulla Pia Unione dell'Addolorata eretta nel 1889 (cappella ed altare fatti edificare da Rossi Isabella, vedova Zucchi, nel 1888; la statua dell'Addolorata è dell'artista Giovanni Graziani di Faenza (essendo arciprete Don Ferdinando Camurri); cenni storici sul legato Don Giovanni Guerzoni (eredità 1711) e Fondazione di Culto.
31	2	2	1901-1925: Confraternita del Rosario: giornale di cassa (cassa del "Rosario") che va dal 1901 al 1925 (nell'ultima pagina c'è il bilancio dell'anno 1890). 1912-1925: verbali di seduta della Confraternita del SS.mo; contabilità di cassa ed elenco dei confratelli e delle consorelle dal 1912 all'anno 1925. In appendice al libro dei verbali: lettera del consiglio della confraternita indirizzata al presidente (il parroco), in cui i consiglieri si lamentano del comportamento "biasimevolissimo" del cappellano Don Guidetti, che abusa impropriamente della loro cappella come ricreatorio. Sempre in appendice: un elenco degli alunni della scuola elementare di San Marino Lama, che si avvalgono dell'insegnamento religioso. (Vedi nota a margine).	Don Galavotti Francesco, parroco di Novi, Giglioli Pietro, priore; Gelmini Francesco, vicepriore	1901 1925	Confraternita del SS.mo Sacramento e del Rosario	Manoscritti	Libro rilegato con copertina marrone e formato da 10 fogli protocollo tutti scritti; quaderno di 8 pagine di foglio protocollo. E' presente 1 Marca da Bollo da 10 cent..	Il giornale di cassa ("Cassa del Rosario") è molto rovinato nella parte inferiore a sinistra.
31	2	3	1901-1918: verbali di seduta della Confraternita SS.mo Sacramento; elenco dei confratelli e delle consorelle di ogni annata.	Don Corradi Aristodemo, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Giglioli Pietro, priore; Martinelli Telesforo, priore; Gelmini Francesco, vicepriore	1901 1918	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	Libro rilegato con copertina verde formato da circa 36 fogli protocollo e scritti in tutte le pagine; 3 ricevute.	
31	2	4	1925: sintesi storica che riguarda: la casa colonica (adiacente alla casa canonica), la cosiddetta "casa del contadino"; la casa colonica (Cà Nova) sulla via provinciale per Concordia; la Confraternita del SS.mo Sacramento; la Pia Unione dell'Addolorata; l' eredità Guerzoni. Si tratta di brevi cenni storici che descrivono la collocazione territoriale e la struttura delle due case del beneficio parrocchiale, la natura e gli scopi della Confraternita del SS.mo e della Pia Unione dell' Addolorata, la consistenza e gli oneri del legato (fondazione di culto) dell'eredità Guerzoni. Manca l'anno di composizione e l'autore (forse Don Galavotti).	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1925	Confraternita SS.mo, Pia Unione Addolorata Eredità Guerzoni; case coloniche	Manoscritti	1 Foglio protocollo ed 1 pagina di foglio protocollo	Si tratta di brevi sintesi storiche, che riassumono la natura e la finalità della Confraternita del SS.mo, della Pia Unione dell'Addolorata, dell'Eredità Guerzoni. Delle due case coloniche del beneficio parrocchiale viene descritta sommariamente la loro collocazione nel luogo e la loro struttura.
32	1	1	1847 (circa): tre elenchi dei podestà e dei Governatori di Novi dal 1442 al 1790.	Pisa Giovanni, chierico di Novi	1847	Autorità Civili: podestà e governatori di Novi	Manoscritti	2 Bifogli ed 1 foglio sciolto	Manca l'autore e la data. Gli elenchi sono tre, derivanti uno dall'altro.
32	2	1	1644: da Concordia: lettera di richiesta per carrozza e cavalcatura per arrivare a Novi. 1736-1751: tre notificazioni del canonico arcidiacono Don Benedetto Manelli della curia di Reggio. 1746: documento relativo all'epidemia di bestiame, che dal Basso Mantovano è arrivata in territorio novese. 1764: memoria di Domenico Maria Giacobazzi, che ricostruisce la questione posta dal sacerdote Don Giacomo Segolini (che nel 1767 diventerà parroco di Novi), in merito alla possibilità, da parte di un sacerdote del territorio estense, di poter acquisire giurisdizione sulla parrocchia di Palidano in territorio mantovano, come contemplato dall'articolo 1 del "Trattato di commercio, e di parità di trattamento" fra i sudditi dell'imperatrice austriaca e del duca di Modena; in allegato, la risposta del segretario Giacobazzi in merito al decreto del Consiglio di Mantova sulla collazione dei benefici ecclesiastici.	Don Benedetto Manelli, arcidiacono della curia di Reggio; Domenico Maria Giacobazzi, funzionario del ducato estense	1644 1764	Varie	Manoscritti	5 bifogli ed 1 foglio sciolto	I documenti hanno date diverse e distanti una dall'altra, per cui è difficile vedere una connessione tra di loro.
32	3	1	1780: Supremo Ducale Consiglio di Giustizia di Modena: promemoria della causa giudiziaria di Sebastiano e Domenico (padre e figlio) Beltrami di Reggio con Elisabetta Violi per motivi connessi alla cessione di un negozio.		1780	Causa civile	Stampati	5 bifogli legati	Promemoria della causa di Sebastiano e Domenico contro Elisabetta Violi (Consiglio di Giustizia di Modena)1780.
32	3	2	1763-1786: questioni tra Leonello Bonasi di Carpi e Francesco Lupattini di Rolo per un contratto di pelli e corame da concia.	Leonello Bonasi - Francesco Lupattini	1763 1786	Causa civile	Stampati	Quaderno con copertina grigio formato da 4 bifogli legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
32	4	1	1759: attestazione in latino di Don Brunetti. Un estratto dal secondo libro dello statuto della Terra di Carpi inerente al Diritto Patrimoniale (tutto in latino).	Comune di Carpi	1759		Statuto patrimoniale	Manoscritti	5 Bifogli legati ed 1 foglio sciolto	Statuto delle Terre di Carpi: Libro secondo, Trattato di Diritto Patrimoniale. La definizione di questo fascicolo non è sicura, perché mancano data, autore e la lettura dello scritto in latino non è facilmente interpretabile.
32	5	1	1770 (circa): lettera di Giacomo Pucci, che scrive per conto di Margherita Canti di Novi; si tratta di una supplica di costei alla Giunta di Giurisdizione di Modena per aver giustizia di una calunnia che ha colpito lei, una nipote e un sacerdote di Moglia. 1797: Giuseppe Testi da Modena scrive all'arciprete don Pellegrino Papotti, invitandolo ad avere pazienza e aspettare con prudenza gli sviluppi della nuova situazione politica locale. 1802: il vicario generale, mons. Cattani, si rammarica con Don Papotti che le autorità civili abbiano asportato dall'archivio parrocchiale il materiale riguardante i legati del beneficio; spera di riuscire a far tornare le cose al loro posto. 1806: Don Carlo Cabrini, delegato per il culto, invita Don Papotti a dargli precise informazioni sullo stato patrimoniale della chiesa (legati, tavole di fondazione, rogiti, ecc.). 1824: lettera del podestà all'arciprete riguardo alla sepoltura nella camera attigua alla chiesa. 1828: circolare del vescovo per dare ai parroci disposizioni riguardo ai testimoni dei matrimoni, alla questua per la Terra Santa, alla morte dei parroci e al trasporto di una salma da una parrocchia all'altra. 1835: il parroco di Budrione, Don Emidio Bassoli, scrive all'arciprete di Novi.	Giuseppe Testi, signore di Novi residente a Modena; Mons. Cattani, vicario generale; Don Carlo Cabrini, delegato per il culto; Giacomo Pucci, scrivente su commissione; Giovanni Bonasi, podestà; Adeodato, vescovo; Don Emidio Bassoli, sacerdote di Budrione	1770	1835	Autorità civili	Manoscritti	5 bifogli e 2 fogli sciolti	
32	6	1	1791-1794: due notificazioni del Supremo Consiglio di Economia. 1815: decreto di Francesco IV sul numero dei comuni del ducato. 1816: notificazione del Supremo Consiglio di Giustizia: regolamento sugli archivi e i notari. 1823: decreto di Francesco IV sul valore delle monete in uso nel ducato.	Francesco IV, duca di Modena e Reggio	1791	1823	Autorità civili	Stampati	3 Manifesti, 1 bifoglio di registro	
32	7	1	1798: due ordinanze, indirizzate alla Municipalità di Novi, proibiscono ogni tipo di manifestazione religiosa pubblica: le processioni, il viatico solenne, il suono straordinario delle campane, le questue, ecc. . . 1803: Franco Bonasi, podestà di Carpi, chiede all'arciprete informazioni sul parroco e i parrocchiani di Moglia. 1804: il delegato per il culto chiede all'arciprete alcune informazioni; Don Papotti risponde che, a motivo della sua età e fragilità di salute, non può muoversi e quindi non può dare le informazioni richieste. 1806: verbale di seduta del Comune di Novi in cui si decide di acquistare la casa di Pederzoli Agostino per la caserma dei carabinieri (gendarmeria); perizia della casa e rogito (notaio Giorgini) per la compra-vendita della casa stessa. 1808-1810: dichiarazione di Pederzoli Agostino di aver ricevuto il saldo per la vendita della sua casa; registrazione del rogito. 1808: il parroco Don Pellegrino Papotti, essendo stato colpito da paralisi che gli ha tolto in parte la memoria e l'uso della favella, chiede al vescovo di poter sostituire con il rosario la recita dell'ufficio divino e di dire sempre la S. Messa votiva della B.V. Maria. Il vescovo concede quanto richiesto. 1812: Prefettura del Panaro: avviso per i disertori e i refrattari.	Gaetano Giorgini, notaio; Cabrini Carlo, delegato per il culto; Bonasi Franco, podestà di Carpi; Francesco Maria, vescovo di Carpi; Oldofreddi, prefetto del dipartimento del Panaro	1798	1812	Repubblica Cisalpina	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 bifogli legati, 4 fogli sciolti, 2 bifogli	repubblica Cisalpina: vengono proibite tutte le manifestazioni religiose pubbliche. E' un'ondata di laicismo.
32	8	1	1804: il delegato per il culto, Carlo Cabrini, si rivolge all'arciprete di Novi per dare disposizioni sui chierici che desiderano essere promossi agli ordini maggiori. 1808: G.B. Zanichelli informa l'arciprete di Novi su alcune nuove nomine, a cui bisogna rivolgersi per gli affari ecclesiastici. 1808: fra Luigi M. di Disvetro scrive a Don Boccoleri Antonio, cappellano di Novi. 1808: decreto del ministro per il culto: norme per i parroci e cappellani titolari di legati di SS. Messe (duplice copia, una manoscritta e l'altra stampata).	Carlo Cabrini delegato per il culto; G.B. Zanichelli; Fra Luigi M. di Disvetro, frate di Modena Bovara, ministro per il culto.	1804	1808	Repubblica Italiana regno d'Italia	Manoscritti e stampati	3 Bifogli e 2 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
32	9	1	1801-1805: tre circolari del provicario di Reggio invitano i parroci a festeggiare la ratifica della pace. 1805-1806: il vescovo di Reggio invita i parroci a cantare il Te Deum per il trattato di pace di Presburgo e per l'anniversario dell'incoronazione di Napoleone I. 1806: il sindaco di Novi notifica all'arciprete le disposizioni per festeggiare l'incoronazione di Napoleone I. 1808: varie circolari del Comune di Novi del vescovo di Reggio invitano i parroci a cantare il Te Deum di ringraziamento per il compleanno e l'onomastico di Napoleone I. 1809: il vescovo di Reggio invita i parroci a cantare il Te Deum per la pace riconquistata. 1810: invito del Comune di Novi a festeggiare il compleanno del re Napoleone I. 1811: il sindaco invita l'arciprete a festeggiare il battesimo dell'infante re di Roma. 1813: il vescovo Francesco Maria di Reggio invita i parroci a cantare il Te Deum per il concordato di Fontenebleau tra papa Pio VII e Napoleone I.	Cattani Can.co Antonio, provicario e vicegerente vescovile di Reggio; Francesco Maria, vescovo di Reggio; Tarabini, sindaco di Novi; Napoleone I, re d'Italia; F.F. Castellazzi, sindaco di Novi; C. Ottaviani, sindaco di Novi	1801	1813	Regno d'Italia	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 bifogli, 13 fogli sciolti e di diverse dimensioni	Stupisce un po' il timore reverenziale che i Vescovi e i parroci avevano per Napoleone I°, re d'Italia ed imperatore dei francesi. E' giustificata però la preghiera della chiesa per chi deteneva il potere, anche se lo stesso potere prevaricava spesso nei confronti della chiesa.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
32	10	1	1802-1806: varie circolari del vescovo di Reggio dettano disposizioni riguardanti questi argomenti: la custodia dei quadri e delle statue di valore nelle chiese; la comunicazione del numero degli abitanti di ogni parrocchia; come comportarsi nell'avvenimento straordinario dell'eclisse di sole dell'11 febbraio 1804; preghiera per il papa Pio VII pellegrino a Parigi; vaccinazione popolare.	Francesco Maria, vescovo di Reggio; Cattani Can.co Antonio, provicario ; Tarabini, sindaco di Novi ; Luigi Foresti, esattore di Carpi;	1802	1806	Curia di Reggio	Manoscritti	5 fogli sciolti	Il fenomeno dell'eclissi di sole poteva influenzare negativamente la popolazione, soprattutto le persone psicologicamente fragili o privi di cultura; un altro fenomeno come un'epidemia poteva altresì creare panico. Le autorità si servono di ogni organo informativo, quindi anche dei parroci, per dare giuste informazioni alla gente. Interessante e lodevole questa collaborazione tra il potere civile ed ecclesiale nell'interesse per il bene comune.
32	11	1	1797: circolare del Congresso Cispadano. 1800: Repubblica Cisalpina: nuova nomina di un incaricato del Comune di Novi per la registrazione delle nascite, dei matrimoni e dei morti. Disposizioni governative per la Municipalità di Novi. 1801-1803: il provicario e vicegerente della diocesi di Reggio chiede a tutti i parroci l'elenco dei sacerdoti e chierici del loro territorio e ordina agli stessi di tenere con una duplice nota i registri delle nascite, dei morti e dei matrimoni. 1803-1804: decreti del prefetto del dipartimento del Panaro in cui si ordina ai parroci di tenere uno stato della popolazione con relativi registri dei nati, dei morti e dei matrimoni. 1805: disposizioni governative per i possessori o detentori di armi. 1806: il vescovo di Reggio chiede ai parroci un elenco dei sacerdoti e dei chierici residenti nei rispettivi territori e le variazioni che seguono di anno in anno. Inoltre per disposizione governativa ("codice napoleonico") vengono informati i parroci di non celebrare alcun matrimonio se non dopo il matrimonio civile, pena la nullità. 1812: il vescovo riferisce ai parroci che per ordini superiori non si possono tenere aperte le chiese e suonare le campane dopo il tramonto del sole o prima del suo sorgere. 1815: l'Intendenza di Finanza di Modena, tramite il ricevitore di Novi, dà disposizioni ai parroci per la licenza di circolazione delle granaglie. Lettera del parroco di Rovereto, Don Clemente Bassetti, al parroco di Novi per questioni riguardanti persone che da Novi si sono trasferite a Rovereto.	G. Bertolani, presidente congresso cispadano; Sante Caprara, primo cittadino di Novi; Don Antonio Cattani, provicario; G.M. Caccia, prefetto dipartimento del Panaro; F. Artioli, agente municipale di Novi; Lorenzo Prospero Rossi, ricevitore di Novi	1797	1815	Repubblica Cispadana; Repubblica Cisalpina	Manoscritti	7 Bifogli e 6 fogli sciolti	
32	12	1	1805-1806: decreti governativi per la vaccinazione contro il vaiolo.	Sacco dott. Luigi, medico primario di Milano; G.M. Caccia, prefetto dipartimento del Panaro;	1805	1806	Vaccinazione antivaiolo	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 1 bifoglio	
32	13	1	1801: il vicegerente della diocesi di Reggio chiede ai parroci i nominativi di quei sacerdoti maggiormente idonei alla predicazione della parola di Dio (in allegato, l'indicazione di due nominativi). 1808: il vescovo di Reggio chiede ai parroci l'elenco dei giovani (anni 20) studenti di lettere, scienze e teologia. 1802: repubblica Italiana: il subeconomo dei beni nazionali chiede la collaborazione dei parroci per esortare dall'altare i fedeli al pagamento delle tasse.	Can.co Antonio Cattani, vicegerente vescovile; Francesco Maria, vescovo di Reggio	1801	1808	Diocesi di Reggio; Repubblica Italiana	Manoscritti e stampati	4 Fogli sciolti	
32	14	1	1821: una circolare del podestà stabilisce che il mercato di Novi si svolga di martedì. Tre circolari del podestà danno disposizioni severe e precise per i cani sospetti di idrofobia. Un'altra circolare del podestà dà disposizioni perchè non venga venduta sul mercato la carne malsana, le cosiddette "giunte". L'intendente di finanza di Carpi dà disposizioni per l'espurgo del canale di Carpi. Il veterinario di Carpi stabilisce regole precise e severe per combattere la peste suina (febbre erisipellatosa).	Giovanni Bonasi, podestà di Carpi; Lodi, intendente di Finanza di Modena; Trenti, Veterinario di Carpi.	1821		Autorità civili	Stampati	6 Fogli sciolti ed 1 bifoglio	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
32	15	1	1816: il podestà chiede ai parroci di esortare dall'altare i fedeli a vaccinarsi contro il vaiolo. 1817: il podestà invita i parroci a cantare il Te Deum per la nascita della principessa Maria Teresa Beatrice. 1821: il podestà chiede al parroco informazioni su Francesco Raguzzoni di Novi. Nomina di un nuovo massaro di Novi. Il podestà informa il parroco dell'arrivo a Novi di un medico per la vaccinazione contro il vaiolo e chiede di informare i fedeli in merito alla nascita della principessa. 1822: corrispondenza tra il podestà di Carpi, il parroco di Novi e l'agente comunale di Novi per le celebrazioni solenni in occasione della consacrazione episcopale di Mons. Filippo Cattani, eletto vescovo di Carpi. Il vicario generale (anche cancelliere vescovile) invita i parroci a non rilasciare documenti o attestati in carta semplice. 1821-1824: il podestà di Carpi dà disposizioni riguardanti vari argomenti: pulizia dei fossi, posteggio dei carri in piazza, sussidi per i figli illegittimi, il trasporto della ghiaia dal magazzino di Cibeno, la chiusura immediata delle casse dei morti di vaiolo, l'uccisione dei cani idrofobi, il mantenimento del manto stradale ghiaioso da parte dei frontisti, ecc. 1824: il sindaco avvisa che è stato concesso a Novi dall'autorità sovrana l'istituzione di un "monte di ricambio di sacca n. 300 di farina di frumento..." Lettera del vescovo di Reggio all'arciprete di Novi per dare disposizioni sulle spese di culto. 1836-1845: alcune circolari di diversa fonte (Regio Battaglione, Generale Ispettorica delle acque, podestà di Carpi, ecc.) trattano di vari argomenti.	Pio, podestà di Carpi; Giovanni Bonasi, delegato e poi podestà di Carpi; Tarabini, agente comunale di Novi; Can.co B. Bernardi, vicario generale e cancelliere; Campi, podestà di Carpi.	1816 1874	Autorità Civili	Manoscritti e stampati	9 Bifogli, 32 fogli sciolti di cui 3 agganziati; alcuni fogli sono intestati	Ancora una volta stupisce che le autorità civili chiedano una stretta collaborazione dei parroci in attività completamente estranee alla chiesa.
32	16	1	1815: disposizioni della commissione d'Annona riguardanti i proprietari di terra per la denuncia dei raccolti annuali. 1824: avviso del duca di Modena Francesco IV su "sette e settari" (appartenenti alle sette: franchi massoni o liberi muratori, carbonari, adelfi, sublimi maestri, ecc.).	G.Facci, sindaco di Novi; Francesco IV, duca di Modena	1815 1824	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 1 bifoglio, 1 quaderno formato da 7 bifogli legati	"Sacca": si riferisce al quantitativo di cereali che poteva contenere una tela di sacco. Si trattava in pratica di un termine di misura del grano o di altri cereali. "Annona": i viveri o vettovaglie che servivano alla popolazione nell'arco di un anno erano chiamati "beniannonali". La commissione, incaricata di sorvegliare alla raccolta dei cereali prodotti e portati in deposito, veniva detta "commissione d'Annona". Una specie di Consorzio Agrario di quei tempi.
32	17	1	1806: l'agente municipale di Novi invita Don Pellegrino Papotti al pagamento della quota per le acque dello scolo Busatello di Novi. 1813-1823: il vescovo di Reggio Francesco Maria e il podestà Bonasi di Carpi invitano i parroci a incoraggiare i giovani al servizio militare volontario nell'esercito sovrano. 1818: il ricevitore della Finanza di Novi, Lorenzo Prospero Rossi, chiede al vescovo di poter battezzare in forma privata il proprio figlio neonato. Permesso concesso dal vescovo. Dalla cancelleria vescovile di Reggio una circolare prescrive di non dare alcuna elemosina della S.Messa ai sacerdoti sconosciuti e provenienti da altra diocesi. 1819: lettera del canonico Tinchelli Lodovico (dalla segreteria vescovile di Reggio) per il parroco Don Nicolò Benzi.	Francesco Maria, vescovo di Reggio; Giovanni Bonasi, podestà di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Can.co Lodovico Tinchelli, segreteria vescovile di Reggio; Francesco Artioli, agente municipale Novi; Rossi Lorenzo Prospero, ricevitore di Finanza a Novi	1806 1823	Autorità civili e religiose	Manoscritti e stampati	4 Bifogli e 4 fogli sciolti	
32	18	1	1816-1820: una quindicina di circolari del podestà di Carpi trattano questi argomenti: prestiti fruttiferi alle famiglie bisognose; proibizione della pubblica questua in città; escavazione dei fossi adiacenti alle strade; l'ordine e la pulizia delle strade; arruolamento volontario nel Battaglione Estense; il comportamento da tenere sul sagrato della chiesa; notifica di morte di un detenuto in carcere; invito a cantare il Te Deum per la nascita del figlio primogenito dell'imperatrice d'Austria; nomina di un nuovo massaro a Novi; attenzione a non dare ospitalità a falsi dragoni; il mercato a Novi nel giorno di mercoledì; vaccinazione dei fanciulli. 1818: un avviso del ministro di Pubblica Economia detta le regole per mantenere in ordine le strade e i fossi.	Pio, podestà di Carpi; Tarabini Franco, podestà di Carpi; Bonasi, Carlo, podestà di Carpi; Rangoni, ministro Pubblica Economia	1816 1820	Autorità civili	Manoscritti e stampati	11 Fogli sciolti, 5 bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
32	19	1	1831: il podestà chiede la collaborazione dei parroci per invitare i proprietari frontisti di case e terreni a tenere in ordine il tratto di strada che fiancheggia la loro proprietà. 1834: il podestà avverte i parroci di essere precisi e puntuali nella denuncia dei morti e di mettere tutti i dati utili per la successione ereditaria. 1835: sempre a proposito delle strade si ordina ai proprietari frontisti di alzarne il fondo secondo la necessità e di non fare le rive dei fossi più alte della strada. Altre circolari del podestà riguardano: le domande di esenzione dalle tasse delle famiglie dei militari arruolati; la nomina dei nuovi massari; la richiesta di informazioni riguardanti un coscritto di Cremona, ma residente a Novi.	Campi Giulio, podestà di Carpi ; Tarabini Franco, podestà di Carpi	1831 1835	Autorità civili	Manoscritti	4 Fogli sciolti e 2 bifogli agganciati; alcuni fogli sono intestati	
32	20	1	1816-1817: alcune circolari del podestà trattano dell'obbligo dei frontisti di tenere in ordine le strade di loro competenza e dell'escavazione del cavo Busatello e Fossetta. 1822: due circolari del podestà: una informa che a Novi è stata nominata una "pubblica mamma" per l'assistenza agli indigenti; l'altra concede il permesso di seppellire nella tomba di famiglia la defunta Vittoria Tosatti, moglie di Giuseppe Facci. 1825: alcune circolari del podestà sollecitano i frontisti a tenere in ordine le strade e i fossi di loro competenza. Il colonnello Stanzani di Modena chiede informazioni a Don Benzi. Il governatore di Modena scrive al podestà di Carpi perchè avverta i parroci di servirsi preferibilmente delle bande musicali locali. Circolare del ministro della Pubblica Economia riguardante le "cartelle di rescrizioni" (buoni del tesoro) del debito pubblico da restituire ai legittimi proprietari. 1826: circolari del podestà di Carpi: nomina di due incaricati pubblici per le strade; divieto delle spianate nei sentieri; divieto di passaggio sui terreni altrui; lavori da farsi nella strada detta "Tagliana"; scuola di veterinaria a Novi; la condanna delle società segrete, ecc. Avviso dell'intendente di Finanza di Modena: indicazioni per tutti coloro che sono interessati all' irrigazione delle acque. Il colonnello Stanzani di Modena chiede a Don Benzi dati anagrafici di alcuni arruolati. 1827-1828: circolare del ministro di Pubblica Economia per la liquidazione di crediti del debito pubblico; il cancelliere vescovile informa dell'avvenuta morte della mamma del re; l'ingegnere del Comune informa sui lavori in corso sulla strada per la chiesa. 1827: alcune circolari del podestà trattano dei seguenti argomenti: il pareggiamento delle strade; i lavori nella strada detta "Tagliana"; pulizia dei fossi; la condotta della sabbia e della ghiaia; arruolamento volontario. 1830-1831: numerose circolari del podestà parlano dei soliti argomenti: la riparazione della strada di Novi-Concordia e stesso lavoro per quella di Novi-Rolo; nomina di nuovi massari; il canto del Te Deum per "l'avvenuto cambiamento di cose" a livello di autorità civili; invito all'arruolamento volontario; obbligo per i frontisti di pareggiare le strade e fare la rotta in caso di neve. 1830-1831: tre circolari del cancelliere vescovile avvertono della morte del papa Pio VIII, del trasferimento del vescovo di Carpi a Modena e dell' elezione di papa Gregorio XVI. Circolare della Direzione di Alta polizia che invita i parroci e le autorità civili locali a rilasciare dei certificati veritieri; l'agente comunale invita a consegnare tutte le armi conservate illegalmente; il vescovo Clemente Maria invita i parroci ad esortare la gioventù ad arruolarsi nel regio battaglione. 1833-1834: varie circolari del podestà parlano delle alluvioni causate dai fiumi Panaro e Secchia e chiedono la verifica dei danni per aiutare le famiglie particolarmente provate, della nomina due nuovi massari, del regolamento per l'uso della sabbia e della ghiaia e del permesso di tenere un'arma in casa. regolamento da osservare per quei giovanetti che vengono avviati alle manovre militari per poi essere aggregati al regio battaglione.	Giovanni Bonasi, podestà di Carpi; Rangoni, ministro della Pubblica Economia; Franco Cattani, podestà di Carpi; Lodi, intendente di Finanza di Modena; Stanzani, colonnello R. Battaglione; Coccapani, governatore di Modena; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Tarabini Franco, amministratore delegato; Clemente Maria, vescovo di Carpi; Garofalo, direttore dell'Alta polizia; F. Montecuccoli, Ufficio di polizia di Carpi; Campi Giulio, podestà di Carpi; Fabbri, tenente colonnello di Modena.	1816 1834	Autorità civili	Manoscritti e stampati	39 Bifogli, 50 fogli sciolti di cui 4 sono agganciati; 3 Manifesti di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati	C'è una quantità di circolari del podestà di Carpi, più di quanto non siano le circolari del vescovo o della curia. Anche gli argomenti trattati non sono nuovi nè particolarmente importanti. Sono per lo più di ordine pratico (la tenuta delle strade e dei fossi...), e irrilevanti sul piano della morale e dei costumi. Da un punto di vista pastorale vale l'osservazione già fatta precedentemente e cioè stupisce la massina intesa tra l'autorità civile e quella religiosa. Alla fine del fascicolo si parla di un "regolamento" fatto per la compagnia di quei giovanetti avviati alle manovre militari e poi destinati ad arruolarsi nel regio Battaglione: a questi giovanetti di buona famiglia si chiede una retta condotta morale, la frequenza ai sacramenti e una robusta formazione catechistica. Non male.
32	21	1	1829: dall'ospedale carcerario di Sestola: comunicazione del decesso di Morselli Antonio di Novi e elenco degli effetti personali. Circolari dell'amministratore delegato di Carpi per i lavori da fare nella strada di S.Stefano (via per Concordia) e norme che prescrivono l'assunzione dei braccianti, che devono presentare una dichiarazione di "miserabilità" firmata dal parroco. Richiamo ai parroci perchè non facciano favoritismi nel rilasciare tali certificati.	Vellani Marco, amministratore delegato di Carpi; F. Cattani, amministratore delegato di Carpi; Giannuzzi Giovanni, custode del carcere di Sestola	1829	Autorità Civili	Manoscritti	4 Bifogli di e 1 foglio sciolto, alcuni sono intestati	Anche la scelta dei braccianti per i lavori stradali passava dalla parrocchia, perchè i parroci dovevano rilasciare un certificato di "miserabilità" per chi voleva essere assunto come bracciante. Questi braccianti, poi, oltre al certificato, dovevano presentarsi con la cariola, il badile e la vanga, diversamente non venivano assunti.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
32	22	1	1786: istruzioni (stampate) per la costituzione in parrocchia della Compagnia della Carità. 1803-1804: varie circolari del ministro per il culto, del prefetto e del delegato per il culto: prescrivono regolamenti e norme per gli amministratori della pubblica beneficenza. 1812: il vescovo Francesco Maria di Reggio informa i parroci che, dopo la soppressione delle confraternite e delle corporazioni, il ministro del culto ha garantito il trattamento di pensione per coloro che appartenevano alle opere pie soppresse. 1804: due lettere, una del direttore dell'orfanotrofio di Carpi e l'altra di Giuseppe Testi (consigliere comunale a Novi) trattano dei bambini "esposti", orfani e bisognosi di assistenza. 1816: il podestà di Carpi informa il parroco per una distribuzione delle "minestre economiche" ai poveri. 1817: varie circolari del podestà di Carpi affrontano il tema della pubblica beneficenza, avendo a disposizione dei fondi erogati dalla benevolenza del sovrano. Altro tema affrontato è quello degli ammalati di tifo: i parroci devono segnalare i nominativi all'autorità competente per la distribuzione gratuita dei medicinali. 1818: il podestà invita il parroco di Novi ad esortare la gioventù a intraprendere la carriera militare. 1824-1831: circolari del podestà di Carpi che parlano delle erogazioni da farsi in favore delle famiglie più povere con denaro, farina, canapa, frumento, ecc., messi a disposizione dalla benevolenza del sovrano.	Giovanni Munarini, conte; Bovara, ministro per il culto; Carlo Cabrini, delegato per il culto; G.M.Caccia, prefetto; Luigi Benzi, direttore orfanotrofio Carpi; Francesco Maria, vescovo di Reggio; Giuseppe testi, signore di Novi; Pio, Caleffi, Bonasi Carlo e Giovanni, F. Cattani: podestà di Carpi;	1786 1831	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Libricino con la copertina beige formato da 1 bifoglio,tutto scritto; 25 fogli sciolti e 10 bifogli	
33	1	1	1850: Il direttore dell'educatorio per sordomuti di Modena, Don Tommaso Pellegrini, scrive a Don Saetti sul caso di un bambino di Novi sordomuto, Ferrari Francesco, e gli chiede di farsi portavoce presso il podestà di Carpi per avere più fondi da destinare ai bambini sordomuti (in allegato, la lettera di Don Pellegrini per il podestà di Carpi). Don Saetti scrive al podestà ringraziandolo per aver preso in considerazione il bambino sordomuto di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Tommaso Pellegrini, direttore dell'educatorio per sordomuti di Modena	1850	Beneficenza	Manoscritti	1 Foglio sciolto ed 1 bifoglio E' presente 1 Sigillo di Ceralacca	
33	2	1	1850: circolare del Ministero delle Finanze riguardante la pensione per gli ex militari (in allegato, un promemoria di Don Saetti). Circolare del Delegato Politico che, riferendosi ad una notificazione del governo sulla santificazione delle feste, invita il parroco a richiamare i suoi fedeli all'obbligo di astenersi dai "lavori e dai traffici" non necessari nei giorni di festa. 1859: avviso del sindaco di Novi per i giovani iscritti nel registro di matricola e chiamati al servizio militare nella guardia nazionale. 1860: notifica del sindaco per il servizio di leva dei giovani. Avviso che informa i villici sui segni che denotano l'epizoozia dei bovini (afta epizotica o peste bovina).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Sacerdote Cesare, vicesindaco	1850 1860	Autorità Civili	Manoscritti e stampati	1 Pagina di foglio protocollo,2 bifogli,2 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	E' interessante notare come da una autorità civile (Delegato Politico) arrivi l'invito ai parroci di richiamare i fedeli all'obbligo del riposo festivo!!! La motivazione era data dal fatto che i sovrani reggenti erano di fede cattolica e, come s'è detto precedentemente, l'intesa tra lo Stato e la chiesa (Autorità Civile e religiosa) era di interesse reciproco.
33	3	1	1850: circolare per la compilazione delle tabelle parrocchiali di coscrizione. Tabelle di coscrizione trasmesse da Don Saetti all'incaricato di Carpi, Giovanni Cavazzuti. commissione di coscrizione: un avviso rende noto il giorno indetto per l'estrazione dei giovani coscritti per la leva. Una circolare del vicario generale di Carpi e una del podestà raccomandano di tenere in considerazione le disposizioni del consiglio centrale di coscrizione per i giovani coscritti e poi licenziati a tempo indeterminato.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Can.co Giovanni Franciosi, vicario generale; Mariano Pera, pres. del Cons. Centrale di coscrizione	1850	Servizio di Leva: Tabella di coscrizione	Manoscritti e stampati	3 Fogli protocollo legati,7 bifogli e 2 fogli sciolti	I parroci erano tenuti ad avere in parrocchia le Tabelle parrocchiali di coscrizione per i giovani di leva. La cosa, che a noi oggi parrebbe assurda, allora era del tutto normale, in quanto la parrocchia, con la celebrazione dei sacramenti, conservava di fatto l'anagrafe con i dati dei nati, dei matrimoni e dei morti di tutta la parrocchia. Anche in questo caso la collaborazione tra le autorità civili e religiose era del tutto normale.
33	3	2	1899: conto finanziario consuntivo della Congregazione parrocchiale di Carità per l'anno 1899; bilancio preventivo del 1899; approvazione della Prefettura di Modena; distinta delle elemosine distribuite ai poveri nell' anno 1899.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno	1899	Servizio di Leva: Tabella di Coscrizioni	Manoscritti e stampati	2 Manifesti,1 bifoglio,1 foglio di registro; un foglio è intestato	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
33	4	1	1848: decreto del duca di Modena Francesco V che istituisce la guardia nazionale. Circolare del ministro dell'Interno che esorta i giovani abitanti della campagna ad arruolarsi nella Guardia Nazionale Forese. Avviso per i disertori. Avviso di nomina dei nuovi amministratori della Comunità di Carpi. 1859: avviso della Società di Soccorso di Modena. Avviso del sindaco di Carpi che chiede del legname (querce e roveri) per la regia marineria sarda.	Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno; Francesco V, duca di Modena; De Buoi, ministro del Buon Governo; Francesco Cialdini, avvocato di Modena, Vellani Gaetano, ingegnere comunale di Carpi	1848 1859	Autorità Civili	Stampati	5 Manifesti, 1 bifoglio	
33	4	2	1848: avvisi del podestà di Carpi riguardanti il tema dei capitali iscritti alle ipoteche e il mantenimento di un distaccamento di truppa a carico del Comune, fino a quando non venga soddisfatto per intero il versamento nella cassa di Finanza quanto dovuto dal Comune.	Campi, podestà di Carpi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi	1848	Autorità civili	Stampati	2 Manifesti	
33	4	3	1848: vari avvisi del duca di Modena Francesco V riguardano il rinnovo della pubblica amministrazione e delle autorità comunali. Richiamo alle armi del comandante generale (le espressioni usate sono impregnate di tanta retorica). Elenco offerenti per i lavori pubblici e l'equipaggiamento della guardia civica a Carpi.	Francesco V, duca di Modena; A. Brocchi, comandante generale delle truppe; Campi Emilio, podestà di Carpi; Zironi, delegato politico;	1848	Autorità civili	Stampati	7 Manifesti	
33	4	4	1848: avviso del governo provvisorio di Modena e Reggio. Notificazione del governatore di Modena. Annuncio di gioia e di tripudio per la vittoria di Peschiera (30 maggio 1848). Proclama del comandante generale agli ex militi volontari del duca (ex duca) e a tutta la popolazione.	Franzini, ministro di guerra; Luigi De Buoi, marchese governatore di Modena; Conte Emilio Campi, podestà di Carpi; A. Brocchi, comandante generale delle truppe	1848	Autorità civili	Stampati	5 Manifesti	La storia d'Italia sta cambiando; inizia il periodo del Risorgimento italiano e le regioni si avviano verso l'unità. Tutti invocano il sostegno della chiesa e come sempre ai parroci si chiede di fare la loro parte, sostenendo l'aria nuova di libertà contro un nemico che sta perdendo le sue posizioni
33	5	1	1848: avviso del delegato della Pubblica Istruzione: invito agli studenti universitari a riprendere gli studi. Avviso ministeriale per la ripresa delle scuole. Un proclama di un sedicente impiegato del governo provvisorio esalta la nuova stagione, iniziata nel segno della libertà e dell'indipendenza. L'autore condanna le idee comuniste e socialiste in nome di una fede cristiana che è patrimonio comune e difende l'operato del papa Pio IX. Libertà, religione e avversione solo allo straniero con ira legittima e benedetta! 1850: viene prorogato il tempo per la denuncia dei danni "arrecati dalle politiche vicende".	G. Grimelli, delegato provvisorio della pubblica Istruzione; Giacobazzi, ministro dell'Interno	1848 1850	Autorità civili	Stampati	3 Manifesti	
33	6	1	1848: Il vescovo di Carpi e i delegati della guardia civica di Novi invitano il parroco Don Saetti a leggere in chiesa un proclama del comandante generale delle truppe, Antonio Brocchi, che invita tutti all'obbedienza delle vigenti leggi per il buon ordine e la tranquillità. Altre lettere del capitano della guardia civica sono sullo stesso tono e invitano il parroco a tranquillizzare gli animi e a suonare le campane a festa per la vittoria di Peschiera.	Zanetti Giuseppe e Rangoni Bonifacio, delegati della Guardia Civica; Pietro, vescovo di Carpi; Zanetti Anselmo, sottotenente della Guardia Civica; Bonifacio Rangoni, capitano della Guardia Civica	1848	Autorità civili	Manoscritti e stampati	6 Bifogli ed alcuni intestati	
33	7	1	1850: notificazione del ministro delle Finanze riguardante i bozzoli da seta ("gallette"), la conservazione e filatura della seta. Alcune circolari precisano luoghi e tempi per il pagamento della tassa. Avviso per i proprietari di bestiame grosso e minuto per il pagamento della tassa dovuta per ogni capo di bestiame (bovino, caprino o suino).	Ferdinando Tarabini, ministro delle Finanze; Luigi Foresti, ricevitore di Carpi; Tesini, intendente di Finanza	1850	Autorità civili	Manoscritti e stampati	3 Manifesti, 1 bifoglio, 1 foglio sciolto; ed alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
33	7	2	1850: circolare del ministro delle Finanze riguardante l'ammortizzazione delle partite di credito. Tabella delle spese sostenute dalla cassa dello Stato a causa d'incendi avvenuti nel 1841. Avviso di apertura dell'università di Modena. Avviso relativo ai prestiti fruttiferi del debito pubblico. Podestà di Carpi: tabella con "prospetto della ghiaia", distribuita nei vari comuni della provincia. Avviso dell'intendente di Finanza per la verifica e la rinnovazione del bollo sui pesi e sulle misure.	Ferdinando Tarabini, ministro delle Finanze; Giacobazzi, ministro dell'Interno; F. Cavazzoni Pederzini, delegato per il ministro dell'Interno; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Tesini, intendente di Finanza	1850		Autorità civili	Stampati	6 Manifesti	
33	8	1	1838-1843: varie circolari del podestà di Carpi parlano della nomina dei massari di un magazzino di sabbia e ghiaia di Cibeno e della sostituzione del medico chirurgo di Novi. 1839: Don Puviani, parroco di Concordia, chiede un certificato di nascita di Celeste Cavicchioli.	Campi Emilio, podestà di Carpi; Tarabini, podestà di Carpi; Don Puviani, parroco di Concordia	1838	1843	Autorità civili	Manoscritti e stampati	5 Bifogli e 3 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
33	8	2	1844: circolari del podestà che parlano dello smarrimento di una scrofa, del dovere di "appareggiare" le strade comunali da parte dei frontisti, della presenza in città di un cane idrofobo, delle prescrizioni che interessano i proprietari dei cani, di un bambino abbandonato a Cibeno, della vaccinazione contro il vaiolo e della nomina di massari.	Emilio Campi, podestà di Carpi; Giovanni Bonasi, delegato del podestà	1844		Autorità civili	Manoscritti e stampati	6 Bifogli e 4 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
33	8	3	1843-1846: circolari del podestà di Carpi trattano di: un aiuto al sagrestano ottuagenario; l'escavazione dei fossi laterali alle strade; la proibizione di tagliare gli arbusti degli argini del Secchia per non indebolirli; i certificati attestanti la vaccinazione contro il vaiolo; le informazioni su un giovane di Novi; la comunicazione di un decesso (la morte in carcere di un condannato); la proibizione assoluta di "far legna" lungo gli argini del Secchia per non indebolirli; la seconda vaccinazione dei fanciulli; le ricerche di una bambina neonata abbandonata.	Emilio Campi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Dott. Frignani Bernardino, medico chirurgo di Novi	1843	1846	Autorità civili	Manoscritti	12 bifogli, 4 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati Sono presenti 2 Sigilli di Ceralacca	
33	8	4	1848: il podestà annuncia con una sua circolare il lieto evento della nascita di una principessa reale. Il podestà con una lettera al parroco e un avviso pubblico informa sulla riorganizzazione della Guardia Nazionale. 1850: Il vicario generale informa i parroci che per ordine delle autorità civili devono compilare le tabelle dei giovani in lista di coscrizione. Varie circolari del podestà trattano questi argomenti: le tabelle di coscrizione; il caso di una vedova in stato di bisogno e abitualmente pazza; gli emigrati; la sostituzione del medico condotto.	Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Campi Emilio, podestà di Carpi; Can.co Giovanni Franciosi, vicario generale	1848	1850	Autorità Civili	Manoscritti e stampati	6 Bifogli, 1 foglio sciolto ed 1 Manifesto; alcuni fogli sono intestati	
33	8	5	1841: avviso del podestà per i possidenti frontisti che devono tenere puliti i fossi e per i pescatori che devono avere la licenza. 1843: Il podestà informa l'arciprete di una lamentela di Giuseppe Benzi, che denuncia il passaggio abusivo di estranei sul suo fondo.	Tarabini, podestà di Carpi	1841	1843	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio e attaccato ad 1 foglio singolo, 1 foglio sciolto	
33	9	1	1840: dalla Ca' Rossa (Strazetto) una lettera di Don Giuseppe Barbi per Don Saetti. Circolare del comandante della milizia volontaria di Modena: invito ai parroci perché si facciano promotori di arruolamento volontario nella milizia di Modena. Nella lettera vengono specificati i privilegi dei militi volontari. Nomina di Mons. Pietro Raffaelli a vescovo di Carpi. Comunicazione del vicario generale. 1844: Don Saetti chiede al vescovo il permesso di ascoltare le confessioni per un sacerdote di altra diocesi e di passaggio a Novi. 1846: l'esattore delle Finanze di Modena chiede a Don Saetti un certificato di "miserabilità" per due debitori insolventi di Novi. Don Saetti chiede e ottiene la facoltà di confessare per i suoi tre cappellani. Il cancelliere vescovile concede a Don Saetti di esporre un quadro del Sacro Cuore.	Don Giuseppe Barbi, cappellano di Strazetto; L. Poggi, colonnello della Milizia Volontaria; Colli Geminiano, esattore di Modena; Can.co Gaetano Cattani, vicario generale; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Pietro Raffaelli, vescovo eletto di Carpi	1840	1846	Autorità civili	Manoscritti	3 Bifogli e 2 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
33	10	1	1853: comunicato del Consiglio Centrale di coscrizione. 1857: avviso del duca di Modena Francesco V per la legge sui "Cambi Militari". 1860: Il sindaco invita la cittadinanza ad andare a votare.	Gaetano Vellani, sindaco di Carpi; Pera Mariano, presidente del Consiglio Centrale di coscrizione; Francesco V, duca di Modena	1853	1860	Autorità Civili	Stampati	3 Manifesti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
33	10	2	1849: libretto (stampato) con le regole per la coscrizione dei giovani di leva. 1852: libretto (stampato) con circolare del Consiglio Centrale di coscrizione.	Giacobazzi, ministro dell'Interno; Mariano Pera, presidente Consiglio Centrale di coscrizione	1849 1852	Autorità civili	Stampati	1 Libricino con la copertina arancio formato da 4 bifogli,tutto scritto; 1 Libricino formato da 3 bifogli legati	
33	10	3	1849: legge di coscrizione del 5 aprile 1849 (libretto stampato).	Francesco V, duca di Modena	1849	Autorità civili	Stampati	1 Libricino con copertina azzurra formato da 4 bifogli legati	
33	11	1	1861: due lettere di Don Saetti parlano di alloggi militari in canonica. Tre quietanze per alloggio di militari.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1861	Autorità civili e Militari	Manoscritti	3 Ricevute e 3 bifogli	
33	12	1	1845: libretto di istruzioni per la vaccinazione. 1847: regolamento per la vaccinazione.	Dott. Agostino Conti, il conservatore provinciale; G.Forni, ministro della Pubblica Economia e Istruzione.	1845 1847	Autorità civili	Stampati	1 Libricino con la copertina arancio formato da 7 bifogli ed 1 libricino con copertina arancioformato da 6 bifogli	
33	13	1	1859: disposizioni governative (governo nazionale e dittatore delle province modenesi) che decretano una serie di ordinanze.	Farini, dittatore di Modena Chiesi, sostituto del dittatore di Modena	1859	Autorità civili	Stampati	2 Libricini formati ciascuno da 4 bifogli e 13 bifogli	
33	14	1	1838: lettera pastorale del vescovo Clemente Maria sulla necessità della vaccinazione contro il vaiolo. 1839: il podestà di Carpi conferma la stessa urgenza e necessità della vaccinazione "onde evitare dannosi inconvenienti...".	Clemente Maria, vescovo di Carpi; Tarabini, podestà di Carpi	1838 1839	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto e 1 bifoglio,	
33	15	1	1836: lettera pastorale del vescovo riguardante la "Compagnia dei giovinetti" avviati a formare la milizia dei militi volontari. Il vescovo richiama al dovere quei parroci che non si sono impegnati in questa iniziativa (in allegato, due lettere del tenente Caprara dei militi volontari di Modena e due elenchi di giovani iscritti). Il podestà scrive al parroco sulla questione dell'erba da sfalcare nel cimitero. Il vescovo scrive ai parroci per chiedere alcuni adempimenti nel caso di ammalati di colera; inoltre dice che è necessario sapere il nome dei sacerdoti volontari per l'assistenza nel lazzaretto. Circolari del podestà che trattano dei materiali disponibili nel magazzino di Cibeno, come ghiaia e sabbia, necessari per la riparazione delle strade; sollecito ai proprietari frontisti perchè provvedano a pareggiare le strade di loro competenza. 1837: varie circolari del podestà trattano di questi argomenti: informazioni su un certo Angelo Malvezzi, ozioso e accattone; il riposo obbligatorio nei giorni festivi; bando di concorso per operai da assumere nello lo scavo del canale di Moglia; nomina dei nuovi massari. 1838: il cancelliere vescovile scrive a Don Benzi per avere informazioni su Benzi Giovanni, figlio di Antonio, per questioni di eredità. La Congregazione di Carità di Carpi si rivolge a Don Benzi per avere suggerimenti in merito alla dote da assegnare a due ragazze povere.	Clemente Maria, vescovo di Carpi; Tarabini, podestà di Carpi; Caprara, tenente della Milizia di Modena; Don F. Bartoli, cancelliere vescovile	1836 1838	Autorità civili	Manoscritti e stampati	14 bifogli,5 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	E sempre difficile per noi capire come possa un vescovo esortare i parroci a incoraggiare i giovani a iscriversi come volontari nella milizia estense e a rimproverare quelli che avevano snobbato l'iniziativa o non si erano impegnati abbastanza. Mentre, invece, è lodevole l'appello a quei sacerdoti generosi che si rendevano disponibili a fare assistenza agli ammalati nel lazzaretto.
33	16	1	1850: avviso del podestà di Carpi perchè siano pareggiate le strade comunali dai rispettivi frontisti. Dello stesso tenore le due lettere dell'ingegnere comunale al parroco Don Benzi, perchè dall'altare informi i parrocchiani interessati al riordino delle strade. Disposizioni del segretario comunale per l'emissione di due ordini di pagamento in favore di Andrea Gasparini e Lasagna Alessandro per la custodia delle due orfanelle Matilde e Diomira Carletti.	Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco; Giorgini Luigi, ingegnere comunale; Coccapani, segretario della Comunità di Carpi	1850	Autorità civili	Manoscritti e stampati	3 Bifogli e 2 fogli sciolti,alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
34	1	1	1858-1859: il caso di Angela Marchi, ragazza di Novi, raccomandata da Don Saetti a un signore di Carpi, Antonio Paltrinieri, perchè l'accoglia come inserviente. 1862: Don Saetti scrive al segretario del vescovo, Don Andrea Pancieri, perchè dia 100 pezzi d'oro da 20 franchi cadauno a Gramostini Paolo, latore della lettera. 1870: Don Saetti chiede al sottoprefetto di Mirandola il permesso di fare in paese alcune processioni, come si è sempre fatto "ab immemorabili". 1872: Don Saetti scrive al vescovo per domandargli come deve rispondere al pretore che gli chiede i "quadri distinti" dei matrimoni e delle nascite. Il vescovo risponde suggerendo la prudenza e dice a Don Saetti di dire solo il numero dei matrimoni e delle nascite. 1873: permesso del sindaco per alcune processioni. Don Saetti chiede al vescovo la rinnovazione di "altare privilegiato" per la cappella della Madonna del Rosario (anzichè l'altare dell'Immacolata Concezione). Il vescovo concede il privilegio per un settennio. Don Saetti scrive al vescovo informandolo che già da un anno in parrocchia si celebra una S. Messa nel primo sabato del mese. Il sindaco chiede a Don Saetti un elenco dei giovani nati nel 1854 e la lettura in chiesa di un avviso. Don Saetti risponde inviando l'elenco, ma facendo anche notare come dal 1852 è costituito in comune l'ufficio anagrafe. Don Saetti invia al vescovo il bilancio 1872 della fabbrica. Don Saetti chiede al sottoprefetto di Mirandola il permesso di fare alcune processioni in paese, come sono sempre state fatte "ab immemorabili". Lettera del sacerdote Don Michele Rimondini di Gaggio di Piano di Castelfranco Emilia, che scrive per scongiurare un matrimonio civile tra Lancellotti Ambrogio di Novi e Azzoni Nicolina, sua parrocchiana. 1874: Don Saetti chiede al cancelliere vescovile di poter alienare due banchi della chiesa; richiesta al sottoprefetto di Mirandola di poter fare le solite processioni religiose. 1875: richiesta al sottoprefetto di Mirandola di poter fare le processioni. Risposta consenziente del sottoprefetto di Mirandola. 1884: il pretore chiede a Don Carnevali informazioni precise sulle entrate delle decime e altri introiti per i vari servizi religiosi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Antonio Paltrinieri, signore di Carpi; Gherardo, vescovo di Carpi; F. Salvioli, delegato del sindaco; Gherardo Araldi, vescovo di Carpi; Rebucci, sindaco di Novi; Don Michele Rimondini, parroco di Gaggio di Piano di Castelfranco Emilia; Don Vincenzo Salvioli, economo spirituale di Novi	1858 1884	Corrispondenza	Manoscritti e stampati	11 Fogli sciolti, 11 bifogli; alcuni fogli sono intestati	Può essere interessante notare come nell'anno 1852 viene costituito l'ufficio di anagrafe degli abitanti di Novi in Comune, mentre prima tutti i dati anagrafici erano soltanto in canonica. Questo lo si deduce dal fatto che ogni volta che le autorità civili e militari avevano bisogno di dati anagrafici, si rivolgevano in parrocchia.
34	2	1	1844-1846: il podestà invita i parroci a non permettere che in chiesa vengano introdotti cani e polli. Il podestà invia a Don Saetti l'assegno per il predicatore della quaresima. 1866-1867: corrispondanza del sindaco con l'arciprete per trattare questi argomenti: visita trimestrale alle carceri; elemosine ai poveri, detta elemosina "della Madonna"; vaccinazione; chiamata alla leva del 1848 (in allegato, l'avviso del Comune); ricchezza mobile e tassa sull'entrata fondiaria; estratti e registri parrocchiali; elemosina ai poveri per la festa nazionale dello statuto; proibizione di acquistare armi o altri oggetti militari; denuncia di traslochi, trasferimenti e cambiamenti di domicilio; suono delle campane; norme per rilasciare certificati; registro di nascita dei giovani di leva del 1848; nuovo regolamento del dazio; denuncia dei redditi soggetti a imposta di ricchezza mobile e fondiaria; elemosina della Madonna; norme per rilasciare dei certificati; norme igieniche per la stagione estiva; prestiti nazionali; vaccinazione dei fanciulli; denuncia di traslochi, trasferimenti e cambi di residenza.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Emilio Campi, podestà di Carpi; F. Ponzoni, sindaco di Novi; A. Zanetti, sindaco di Novi; V. Zucchi, assessore delegato di Novi	1844 1867	Autorità civili	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 17 fogli sciolti, 12 bifogli e di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati	
34	3	1	1869-1873: richieste di fedeli di nascita a firma del pretore.	Solmi, pretore di Novi;	1869 1873	Autorità civili	Manoscritti e stampati	31 fogli sciolti e 23 bifogli; molti fogli sono intestati	
34	3	2	1873-1874: il pretore Solmi chiede a Don Saetti il numero dei nati e dei matrimoni del 1872-1873 e più tardi chiede il numero dei matrimoni dal 1866-1873; in allegato, le risposte di Don Saetti con i dati richiesti.	Solmi, pretore di Novi; F. Salvioli, delegato del sindaco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1873 1874	Autorità civili	Manoscritti e stampati	7 bifogli e 1 foglio sciolto; alcuni fogli sono intestati	
34	4	1	1873: il Comune di Novi invita Don Saetti a partecipare a una riunione per costituire un consorzio per lo scolo Busatello, che interessa il territorio di Novi e Moglia. Don Saetti non può intervenire e delega Giovanni Gramostini. 1875: regolamento per il consorzio Cavone e Fossa Raso.	Salvioli Francesco, assessore anziano di Novi; Tirelli, prefetto di Modena; Coccapani M. Lodovico, presidente Consorzio Cavone - Fossa Raso	1873 1875	Autorità Civili	Stampati	1 bifoglio, 1 foglio sciolto; 1 libro con copertina gialla formato da 6 bifogli con 25 pagine scritte	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
34	5	1	1871-1874: circolari del Comune di Novi che trattano questi argomenti: numerazione civica; appalto per i lavori delle strade; riapertura delle scuole; restauri del campanile; pareggiamento delle strade; permesso per le processioni; vaccinazione; servizio militare di leva 1852-1873. 1873: corrispondenza tra Don Saetti e il Comune per la fiera delle merci e del bestiame. Don Saetti chiede e ottiene che venga trasportata la fiera alla domenica successiva alla festa solenne di Pentecoste.	Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; D. Castellazzi, delegato del sindaco; G. Ottaviani, delegato del sindaco; F. Salvioli, delegato del sindaco	1871 1874	Autorità civili	Manoscritti e stampati	13 Bifogli, 1 foglio sciolto, 1 Manifesto, 1 foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
34	5	2	1871: avvisi per il censimento del 1871.	Dott. T. Castellazzi, presidente di commissione	1871	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto e 2 bifogli; alcuni fogli sono intestati	Quando viene indetto il censimento della popolazione, viene allegato anche un questionario con tutte le varie categorie delle persone: agricoltore, mezzadro, affittuario, bracciante, proprietario, bracciante agricolo, ecc. L'elenco di queste categorie di persone può essere interessante per una ricerca sulla società rurale del tempo.
34	6	1	1867: Deputazione provinciale di Modena: avviso per i proprietari frontisti a tenere in ordine le siepi delle strade di loro competenza; avviso per la distribuzione dei titoli (obbligazioni) del Prestito Nazionale.	Viani, prefetto	1867	Autorità civili	Stampati	2 Manifesti	
34	7	1	1863: indulto per la Quaresima; 1864: tabelle delle monete escluse dal commercio. 1866: avviso per la fondazione di un Consorzio Italiano.	F. Ponzoni, sindaco; Can.co Guido Marzocchini, vicario capitolare di Carpi	1863 1866	Curia di Carpi, autorità civili	Stampati	3 Manifesti	Interessante la tabella delle monete in uso nel 1864 per chi volesse fare una ricerca a riguardo.
34	8	1	1868-1870: circolari e avvisi del Municipio di Novi che trattano questi argomenti: servizio militare di leva 1847-1849-1850; denuncia per cambiamento di residenza; scuole serali.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi, A. Gherardi, assessore anziano di Novi, F. Gavioli, sovrintendente alla Pubblica Istruzione di Novi	1868 1869	Autorità civili	Manoscritti e stampati	8 Bifogli, 1 pagina di foglio protocollo, 1 foglio sciolto e 1 Manifesto; alcuni fogli sono intestati	
34	8	2	1862-1863: circolari e avvisi del Municipio di Novi con questi argomenti: rappresentanza del consorzio di Busatello (cavo Busatello); norme per i parroci che rilasciano certificati; atti di stato civile esenti da bollo; statistica della parrocchia. 1862: lettera della Sottoprefettura di Mirandola per un'indagine conoscitiva della situazione dei parroci bisognosi di sussidio.	V. Zucchi, assessore delegato del sindaco; A. Bellati, prefetto di Modena; Zanetti, sindaco di Novi Salvioli,	1862 1863	Autorità civili	Manoscritti	5 bifogli, 4 fogli sciolti e 1 pagina di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
34	9	1	1859: decreti del regio governatore in merito a questioni militari; 1860: disposizioni governative sulle elezioni; 1862: direzione di statistica: istruzioni e circolari a cura del Ministero dell'Agricoltura.	Farini, governatore di Modena, Pepoli, ministro dell'agricoltura	1859 1862	Autorità civili	Stampati	4 bifogli e 2 legati; 1 libricino di 4 bifogli legati	
34	10	1	1833: notificazione del consigliere di Stato per la rinnovazione delle ipoteche di Stato. 1857: decreto sovrano che, in conformità con un decreto pontificio, detta le norme per la separazione del patrimonio ecclesiastico da quello dello Stato; cessazione dell'Intendenza dei beni ecclesiastici.	Conte Giovanni Salis, consigliere di Stato di Modena, Francesco V, duca di Modena	1833 1857	Autorità civili	Stampati	3 Manifesti	
34	11	1	1860: "La Croce di Savoia" (duplice copia) del 5 marzo 1860. "Il Piccolo Corriere D'Italia" (bollettino settimanale della Società Nazionale Italiana) del 4 marzo 1860.		1860	Stampe	Stampati	3 Bifogli	
34	12	1	1860: un avviso-manifesto rende nota la nomina dei nuovi consiglieri del Comune di Novi; un altro avviso detta norme per tutti gli esercenti di trattorie, caffè, locande, ecc.; una delibera del sindaco di Carpi precisa gli orari di apertura e di chiusura delle osterie, caffè, locande ecc. 1861: un proclama dell'intendente di Finanza di Modena inneggia alla riconquistata unità d'Italia. La Società Nazionale Italiana, con il suo presidente, invita i modenesi a votare l'annessione al regno di Vittorio Emanuele II.	Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Gaetano Ing. Vellani, sindaco di Carpi; A. Ranuzzi, intendente di Finanza; Antonio Baschieri, presidente Società Nazionale Italiana	1860 1861	Autorità Civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 2 bifogli, 2 fogli sciolti	Sempre le campane della chiesa vengono prese come punto di riferimento della vita sociale del paese: il suono dell' Ave Maria al mattino o alla sera, il suono di mezzogiorno, il suono a distesa per gli avvenimenti gioiosi, il suono a martello e da morto per circostanze particolarmente gravi o dolorose. Senza radio e televisione, il suono delle campane era un valido strumento mediatico di comunicazione, come la voce del parroco in chiesa nel giorno di domenica. Il 1861 è l'anno dell'Unità d'Italia.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
34	13	1	1846: la curia di Carpi annuncia a Don Saetti la morte di Francesco IV; cronaca delle solenne celebrazione funebre celebrata nella chiesa di Novi; bozze di avvisi mortuari e ringraziamenti per le elemosine elargite ai poveri.	Pietro, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1846		curia di Carpi Autorità religiose	Manoscritti	3 Fogli sciolti di diverse dimensioni e 3 bifogli	Dalla descrizione delle celebrazioni esequiali fatte in onore e a suffragio di Francesco IV° si dovrebbe supporre che il sovrano dovesse essere assai amato e stimato. Mah! Certo siamo ancora lontani dalle aspirazioni patriottiche del '48. Una considerazione però si deve fare, almeno da quello che si deduce leggendo i comunicati e i decreti vescovili del tempo, e cioè che i fondamenti della vita cristiana erano maggiormente tutelati da un re cattolico, con cui le autorità ecclesiali trovavano una facile e sicura intesa.
34	14	1	1823: appello a sua altezza reale di alcuni possidenti di Novi perché venga ridata la Municipalità a Novi, con tutti i servizi di necessità e di ordine pubblico. 1824: ordine del podestà di Carpi di imprimere il numero civico su tutte le case di Novi. 1830: il podestà chiede all'arciprete di Novi l'elenco di alcune categorie di persone: mezzadri, cameranti, miserabili, ecc. 1840: l'ingegnere comunale di Carpi chiede a Don Saetti di sollecitare i proprietari frontisti a pareggiare le strade di loro competenza. 1842: l'ingegnere comunale chiede la collaborazione di Don Saetti per trovare operai per riparare le rive dei canali (il Cavone in particolare), danneggiate dalle inondazioni.	Giovanni Bonasi, podestà di Carpi; F. Cattani, amministratore delegato del podestà; S. Giorgini, ingegnere comunale di Carpi	1823	1842	Autorità civili	Manoscritti	4 Bifogli e 1 foglio sciolto; alcuni fogli sono intestati	Interessante la richiesta fatta da alcuni ricchi possidenti di Novi perché venga ridata la Municipalità autonoma a Novi con tutti i servizi inerenti, soprattutto quello della polizia locale per l'ordine pubblico. La domanda più tardi verrà accolta e Novi avrà i suoi servizi, che poi manterrà sempre.
34	14	2	1815: decreto del governatore di Modena indirizzato ai podestà, sindaci e parroci per avere le tabelle trimestrali di registrazione della popolazione: nati, morti e matrimoni. 1816: tre circolari del podestà di Carpi parlano di tabelle trimestrali per i nati, i matrimoni, i morti e di indicazioni pratiche su come compilare le tabelle. Dalla segreteria vescovile di Reggio arriva un comunicato in cui si raccomanda vivamente la precisione e la puntualità nella compilazione e presentazione delle tabelle (in allegato, le principali inesattezze). 1817: ulteriore richiamo del podestà di Carpi e del governatore di Modena per la compilazione esatta delle tabelle. 1826: l'agente comunale chiede a Don Benzi informazioni su una famiglia arrivata a Novi. 1832-1836: con varie circolari il podestà di Carpi chiede a Don Benzi la precisione e la puntualità nel presentare le tabelle dei nati, morti e matrimoni. 1839-1840: il podestà informa l'arciprete di Novi dei privilegi concessi alle famiglie rurali che hanno un figlio tra i militi volontari estensi. Giorgini, incaricato del podestà di Carpi per la custodia dei registri delle tabelle, sollecita più volte l'arciprete perché gli mandi i registri o le tabelle mancanti.	Coccapani, governatore di Modena; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Francesco Maria, vescovo di Reggio; Tarabini, agente comunale di Carpi; F. Tarabini, amministratore delegato; Giulio Campi, podestà di Carpi; Casarini Antonio, delegato del podestà; Giorgini, incaricato di Carpi per la custodia delle tabelle e dei registri	1815	1840	Autorità civili; curia di Reggio	Manoscritti e stampati	17 Bifogli, e 14 fogli sciolti, alcuni fogli sono intestati	La parrocchia era la fonte dei dati più sicuri per le nascite, i matrimoni e i morti. Anche per i trasferimenti e traslochi in parrocchia si sapeva tutto. Questo spiega perché continuamente le autorità civili si rivolgessero ai parroci per avere le notizie e i dati più sicuri.
34	15	1	1823: il segretario della Comunità di Carpi chiede a Don Benzi la piena e responsabile collaborazione nella compilazione dei registri dei ruoli di tassa Personale. 1825: notifica del ministro delle Finanze per il pagamento della tassa Personale (sono esenti i padri di famiglia con dodici figli). 1831: decreto di Francesco IV per l'esenzione della tassa Personale: sono esenti tutte le famiglie in cui vi sia un giovane appartenente ai militi volontari estensi. 1842: lettera di Don Saetti al ricevitore della tassa Personale di Carpi.	Francesco IV, duca di Modena; Filippo Marchese Molza, ministro delle finanze; Don Saetti, parroco di Novi; Gio. Banzelli, segretario Comunità di Carpi	1823	1842	Autorità civili	Manoscritti e stampati	2 Manifesti e 12 bifogli	Erano esenti dal pagare la tassa Personale solamente i padri di famiglia con almeno dodici figli !!!
34	15	2	1813: il sindaco avverte che in Comune è esposto il ruolo dei "collettabili" perché sia visionato da chiunque. 1816-1841: il podestà chiede al parroco l'elenco di tutte le levatrici o mammane della parrocchia; norme per la compilazione dei ruoli per la tassa Personale e varie circolari del podestà che avvertono dell'esposizione in piazza dei ruoli della tassa Personale, perché tutti possano controllare la loro posizione e segnalare eventuali errori o contestazioni. 1841-1842: il podestà accoglie la domanda di Don Saetti, che gli aveva chiesto una proroga per il ricorso della tassa Personale a cui erano interessati alcuni poveri della parrocchia. 1843: l'incaricato di Carpi per i ruoli di popolazione chiede a Don Saetti la collaborazione per la tassa Personale. 1844: l'incaricato del ruolo della popolazione chiede a Don Saetti l'invio sollecito delle tabelle per la tassa Personale dei parrocchiani. 1845-1846: corrispondenza tra Don Saetti e un incaricato di Carpi per la tassa Personale: si parla di alcune richieste di esenzione della tassa.	C. Ottaviani, sindaco di Novi; R. Pio, podestà di Carpi; G.M. Barzelli, segretario Comunità di Carpi; Gio. Bonasi, podestà di Carpi; F. Cattani, podestà di Carpi; Franco Tarabini, amministratore delegato; Florian Cabassi, incaricato del ruolo di popolazione	1813	1846	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Cartellina gialla contenente 37 bifogli, 19 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati. Sono presenti 3 Sigilli di ceralacca	il Ruolo dei "collettabili" era di fatto la tassa Personale che dovevano pagare i capifamiglia; è detta anche "tassa personale". Gli unici esenti erano i padri di famiglia con dodici figli. C'è nel fascicolo una tabella della popolazione del 1843, interessante per uno che volesse fare una ricerca sulla popolazione di Carpi e dintorni in quel periodo.
34	15	3	1845-1846: avviso dell'ingegnere incaricato per l'escavazione dei fossi della parrocchia: vengono avvertiti i proprietari frontisti della visita in loco dell'ingegnere incaricato per i fossi sulla Statale Romana per Mantova. Circolare del giudice delle vettovglie di Carpi: si obbligano i possessori di cani a farne la denuncia.	Federzoni, ingegnere provinciale; Giberto Pio, giudice alle vettovglie di Carpi	1845	1846	Autorità civili	Manoscritti e stampati	4 Bifogli ed alcuni intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
34	16	1	1825: il vicesegretario di Novi chiede a Don Benzi di prestarsi a fare la comunione personale a un detenuto, Francesco Gregori, che desidera confessarsi da Don Benzi personalmente, perché si fida solo di lui. 1827: il cancelliere vescovile invita Don Benzi a prendere nelle sue mani il giuramento di Don Giovanni Battista Caprara per una causa processuale in cui è coinvolto. Il vicegerente concede il permesso di tumulazione religiosa per Paolo Gregori, morto altrove. 1841-1845: varie richieste del vicegerente di Novi a Don Benzi per chiedere informazioni su persone coinvolte in processi penali. 1843: il vicegerente informa Don Saetti sul caso di un neonato morto al quale si vuol fare l'autopsia contro il parere di Don Saetti. 1846: la curia chiede a Don Saetti informazioni su alcune persone coinvolte in un processo criminale.	Braglia, vicario generale di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile	1825	1486	Autorità civili	Manoscritti	Cartellina grigio contenente 10 bifogli e 3 fogli sciolti	Un detenuto nel carcere di Novi chiede di potersi confessare dal parroco Don Benzi per adempiere al precetto pasquale, perché nutre nei suoi confronti la massima stima. Si tratta di un particolare interessante, che fa onore al parroco di quel tempo.
34	16	2	1816: l'ufficio di polizia di Carpi trasmette a Don Benzi un paragrafo di una notificazione del governatore, che condanna l'abbandono della campagna da parte di persone che poi vivono da oziosi in città. Il podestà chiede a Don Benzi di far visita alle carceri almeno una volta al mese. 1819: il podestà lamenta gli atti di indecenza e sporcizia che si commettono sul sagrato o nelle vicinanze delle chiese e invita la polizia a vigilare al riguardo. 1827: il podestà chiede a Don Benzi di rilasciare certificati precisi e completi per chi fa domanda alla polizia del passaporto per l'estero. Il podestà disapprova i matrimoni riparatori per quelle ragazze che fuggono da casa e chiede a Don Benzi di esserne informato al riguardo. 1834: il podestà chiede informazioni a Don Benzi su un individuo sospettato di aver rubato "una gallinaccia"...; il podestà chiede a Don Benzi di fare indagini in parrocchia per sapere qualcosa su beni di provenienza furtiva (materasso, tela, polli ecc.). 1835: il podestà chiede a Don Benzi informazioni su una donna scomparsa da casa. 1836: il podestà proibisce un gioco che si fa sulla pubblica strada creando disordine. 1838: il podestà chiede informazioni su una persona che ha abbandonato la moglie. 1840: il podestà chiede informazioni sulla famiglia di un'orfanella trovata a Mantova; il podestà dice al parroco che quando suona le campane a stormo per avvenimenti gravi (incendio, rapine, ecc.) deve dare subito resoconto dell'accaduto alla polizia; il podestà informa il parroco sulla provenienza dubbia di due pecore aggregate a un gregge locale. 1844: il podestà chiede al parroco se non abbia nulla in contrario che Michele Bassoli, caporale della milizia, venda vino al minuto nella sua abitazione.	Tirelli, impiegato di polizia di Carpi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; G.M. Barzelli, segretario del podestà di Carpi; F. Tarabini, podestà di Carpi; F. Cattani, podestà di Carpi; Giulio Campi, podestà di Carpi	1816	1844	Autorità civili	Manoscritti	Cartellina grigio contenente 10 bifogli, 3 fogli sciolti ed 1 Manifesto; alcuni fogli sono intestati	Desta meraviglia che il podestà si rivolga al parroco per delle cose banali come il furto di una gallinaccia, per due pecore che si sono aggregate a un gregge altrui o per avere notizie in merito a oggetti vari di dubbia provenienza (materasso, tela, polli...). Il fatto lascia capire che il parroco in paese era una persona importantissima non solo da un punto vista della pratica religiosa, ma anche per le autorità superiori, dalle quali era considerato il punto di riferimento più affidabile in ogni circostanza di vita sociale. Ogni avviso del podestà passava tra le mani del parroco, che alla domenica in chiesa doveva farne partecipe tutta la comunità.
34	16	3	1856: convenzione tra il governo estense e il governo austriaco per il trattamento di arresto o di fermo di delinquenti, disertori, ladri ecc.	Conte Giuseppe Forni, ministro degli Esteri	1856		Autorità civili	Stampati	1 Manifesto	
34	17	1	1852: libretto stampato: "Lega postale Austro-Italica" convenzione tra il governo di Modena e il governo austriaco.	ministro degli Affari Esteri	1852		Autorità civili	Stampati	1 Libro con copertina verde formato da 18 bifogli legati e scritto da pag. 1 a pag. 66	
34	18	1	1855: notificazione per la convenzione telegrafica tra gli stati estensi e il regno sardo.	Conte Giuseppe Forni, ministro degli Esteri	1855		Autorità civili	Stampati	1 Manifesto	
34	19	1	1857: tabella dei danneggiati per incendio che devono dare allo stato un parziale rimborso.	Giacobazzi, ministro dell'Interno	1857		Autorità civili	Stampati	1 Manifesto	
34	20	1	1856: notificazione con regolamento per la costruzione di una "strada ferrata" centrale italiana; decreto del duca Francesco V di Modena che abbassa a diciotto anni la punibilità dei delitti commessi dai giovani; disposizione del podestà di Carpi per coloro che intendono allargare le loro risaie. 1857: regolamento del ministro dell'Interno per l'uso delle "macchine idrovore" nelle campagne. 1858: istituzione di una "Esposizione Agricola Estense" con premiazione.	Francesco V, duca di Modena; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno	1856	1858	Autorità civili	Stampati	2 Manifesti	
34	20	2	1849: fascicolo stampato: editto sovrano sul Sistema Metrico Decimale.	Francesco V, Duca di Modena	1849		Autorità civili	Stampati	Libro con copertina beige formato da 2 bifogli	
34	20	3	1841: istituzione di una commissione per valutare gli incendi dolosi; decreto del duca Francesco IV in materia processuale che interessa il foro ecclesiastico. 1846: editto sovrano di Francesco V sul foro ecclesiastico (vescovile), che aggiorna il decreto di Francesco IV sulla stessa materia. 1851: editto sovrano sulla causa pertinente il foro ecclesiastico secondo il nuovo codice civile. 1852: regolamento che devono osservare i parroci e gli agenti comunali per gli atti civili: nascite, matrimoni e morti. 1855-1857: avviso del podestà di Carpi per la denuncia dei traslochi e trasferimenti.	Scozia, presidente Consiglio Giustizia; Francesco IV, duca di Modena; Francesco V, duca di Modena; Giacobazzi, ministro dell'Interno; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi	1841	1857	Autorità civili	Manoscritti e stampati	6 Manifesti e 2 fogli sciolti ed intestati	
34	21	1	1830: l'agente comunale invita il parroco ad avvertire la popolazione per la denuncia dei traslochi o trasferimenti. 1833: il podestà chiede al parroco di farsi portavoce per avvertire i parrocchiani che, in caso di cambiamento di domicilio, devono avere l'autorizzazione. 1837: l'incaricato di polizia fissa alcuni punti per impedire i traslochi di estranei senza il dovuto permesso e certificato di buona condotta.	Giulio Campi, podestà di Carpi; Caprara, agente comunale di Novi; Tarabini, podestà interinale di Carpi	1830	1837	Autorità civili	Manoscritti	2 Bifogli e 1 foglio sciolto ed intestato	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
34	22	1	1834: regolamento per la manutenzione delle strade del Comune di Carpi. 1852: regolamento per la manutenzione delle strade del Comune di Carpi.	Giulio Campi, podestà di Carpi; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi	1834 1852	Autorità civili	Stampati	2 Libricini formati da 3 bifogli	
34	23	1	1840: avviso per la visita dell'ingegnere delegato all'escavazione dei fossi della strada postale per Mantova. 1854: due libretti contenenti una "breve istruzione" per la cura profilattica del colera; varie avvertenze e consigli comunali per evitare il colera e altre malattie contagiose. Norme sanitarie per gli addetti all'igiene pubblica.	Miotti, ingegnere delegato per le strade; Dott. Giuseppe Tenderini, chirurgo	1840 1854	Epidemia	Stampati	1 Libro con la copertina rosa formato da 4 bifogli legati, 1 libro con la copertina verde formato da 2 bifogli legati e 16 bifogli sciolti	
34	23	2	1855: il vescovo Gaetano Maria concede la dispensa per l'uso delle carni grasse a causa dell'invasione del "morbo asiatico"(colera) e prescrive di non suonare le campane per il trasporto dei cadaveri; Il vescovo toglie il permesso di mangiare le carni dopo che il colera è cessato.	Gaetano M., vescovo di Carpi	1855	Epidemia	Manoscritti	2 bifogli ed intestati	
34	23	3	1854: due circolari del podestà che allertano i parroci sul colera, chiedendo la loro collaborazione in caso di epidemia; due lettere della commissione provinciale di sanità: in una lettera, rivolta principalmente ai parroci, si chiede la loro collaborazione per formare un gruppo di volontari che svolgano la funzione di infermieri; l'altra è rivolta ai podestà e ai sindaci perché facciano osservare le norme prescritte; il vescovo scrive a Don Saetti per raccomandargli di avvisare i parrocchiani che, in caso di contagio anche solo sospetto, devono avvertire subito l'agente comunale e il medico; inoltre il vescovo dice che i fedeli devono confidare soprattutto nell'aiuto di Dio, abbandonare il peccato e ricorrere al sacramento del perdono; disposizioni liturgiche per aggiungere nelle celebrazioni alcune preghiere contro il flagello del colera. Promemoria: elenco di alcune persone volontarie per il lazzaretto.	Gio. Bonasi, podestà di Carpi; T.de Volo, presidente commissione di Sanità; Gaetano M.Cattani, vescovo di Carpi	1854	Epidemia	Manoscritti e stampati	1 Libro con la copertina azzurra formato 2 bifogli,6 bifogli,2 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
34	24	1	1844: notificazione per le abbondanti nevicate che richiedono l'intervento di tutti per liberare le strade; al suono delle campane a stormo tutti devono collaborare.	Conte Geminiano Pignatti, incaricato del Ministero di Pubblica Economia	1844	Autorità civili	Stampati	1 Manifesto	
34	25	1	1807: preghiere in latino da aggiungere nella celebrazione della S. Messa per il felice parto di S.A.R. la regina.	Curia di Reggio	1807	Curia	Stampati	1 Foglio sciolto	
35	1	1	1915-1918: fotografie rappresentanti gruppi di militari della prima guerra mondiale.	Documento in sospenso	1915	Esercito	Foto	2 Fotografie incollate su stampe	Documento in sospenso.
35	2	1	1859: avviso di rinvio della riunione dei componenti la guardia nazionale di Novi. 1860: bando di concorso per cercare operai per l'opera di fortificazione intorno alle mura di Bologna.	Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; A. Pirini, intendente di Mirandola	1859 1860	Autorità civili	Manoscritti	2 Fogli sciolti	
35	3	1	1858: notificazione del delegato del Ministero dell'Interno sulla riapertura delle scuole universitarie. Nuovo tariffario per le monete.	Francesco V, duca di Modena; Fort. Cavazzoni Pederzini, delegato del Ministero dell'Interno	1858	Autorità civili	Stampati	2 Manifesti	Interessante per chi volesse fare una ricerca sulle monete in corso nel 1858.
35	3	2	1859: saluto ai cittadini di Novi da parte dei neoeletti consiglieri del Comune di Novi. Notificazione del ministro del Buon Governo con prescrizioni di pene per i fuoriusciti al loro rientro in patria. Unificazione del comando di polizia con il corpo dei dragoni. Delitti di contumacia: nuove disposizioni. Prescrizioni della giunta comunale per dissipare dubbi sul servizio della guardia nazionale. Seguono altri decreti e proclami.	De Buoi, ministro del Buon Governo; Francesco V, duca di Modena; Farini, dittatore di Modena	1859	Autorità civili	Stampati	11 Manifesti di diverse dimensioni	
35	3	3	1859: stampati per avvisi e decreti. Notificazione del vescovo. Avviso del podestà di Carpi. Decreto del dittatore e governatore di Modena.	Menotti Giuseppe, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Farini, dittatore - governatore di Modena	1859	Autorità civili curia di Carpi	Stampati	3 Manifesti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
35	3	4	1859: decreti e proclami: decreto del duca Francesco V. Due notificazioni del ministro dell'Interno. Avviso del delegato di pubblica sicurezza. Decreto del ministro delle Finanze. Avviso del Municipio di Carpi. Istituzione degli asili infantili. commissione per gli asili.	Francesco V, duca di Modena; Giacobazzi, ministro dell'Interno; Dott. Bartoli, delegato per la sicurezza di Carpi; Gaddi prof. Paolo, delegato per gli asili infantili; Giuseppe Menotti, comune di Carpi; Terni, direttore delle Finanze di Modena	1859		Autorità civili	Stampati	8 Manifesti di diverse dimensioni	
35	4	1	1853: notificazione del ministro dell'Interno per la tassa dell' Estimo.	Giacobazzi, ministro dell'Interno	1853		Autorità civili	Stampati	1 Manifesto	
35	5	1	1859: proclama dell'imperatore Napoleone III. Avviso della giunta municipale di Novi. Due avvisi (manoscritti) del comandante di Novi per la sicurezza. Avviso della commissione comunale di Carpi. Notifica del comandante della guardia di sicurezza di Carpi. Avviso del delegato di Carpi per la pubblica sicurezza.	Napoleone III, imperatore; Menotti Giuseppe, podestà di Carpi; Testi Bonifacio Rangone, comandante della Guardia Nazionale di Novi; Giuseppe Rocca, comandante di Carpi per la Guardia di Sicurezza; Dott. Bartoli, delegato per la Sicurezza di Carpi	1859		Autorità civili	Manoscritti e stampati	7 Fogli sciolti ed alcuni sono intestati	
35	6	1	1861: censimento della popolazione di Modena: 31 dicembre 1861 - 1 gennaio 1862.		1861	1862	Autorità civili	Stampati	1 Manifesto	
35	7	1	1860: proclama di un "cittadino nato villano". 1866: elenco delle strade provinciali.	Viani, prefetto di Modena	1860	1866	Autorità civili	Stampati	2 Manifesti di diverse dimensioni	Interessante il proclama del "cittadino nato villano". Siamo nel 1860 e si deve votare per l'annessione al regno dei Savoia.
35	8	1	1861: sei avvisi manoscritti del sindaco e del suo delegato per la popolazione. Stampati: avviso della Congregazione di Carità di Carpi. Notificazione del sovrintendente di Finanza di Modena.	Giuseppe Rangone Testi, sindaco di Novi; Toschi, delegato del sovrintendente della Finanza di Modena; Vincenzo Zucchi, delegato del sindaco di Novi; Boccaletti Pietro, delegato per le acque di Novi	1861		Autorità civili	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 9 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni sono intestati	Il conte Giuseppe Rangone Testi, primo sindaco di Novi.
35	8	2	1859: avviso del vicesindaco Cesare Sacerdoti per le elezioni comunali; avviso del comandante Bonifacio Testi per tutti coloro che hanno armi in casa; le armi dovevano essere depositate nel palazzo comunale.	Cesare Sacerdoti, vicesindaco di Novi; Testi Bonifacio Rangone, comandante della Guardia Nazionale di Novi;	1859		Autorità civili	Manoscritti	2 Fogli sciolti di diverse dimensioni	
35	9	1	1923: elenco dei proprietari diretti conduttori di fondi.		1923			Stampati	Quaderno con copertina marrone formato da 8 bifogli legati, scritto per 26 pagine ed 1 foglio sciolto	
35	10	1	1882: relazione sulle condizioni economiche, morali, igieniche ed amministrative del Comune di Novi. 1872-1881: relazione della giunta municipale di Novi.	Cantelli Antonio, sindaco di Novi.	1882		Autorità civili	Stampati	Libro con copertina rosa formato da 160 pagine scritte con allegato delle tavole di registro	Publicazione molto importante per le notizie contenute che riguardano: l'agricoltura, l'industria (il truciolo), la popolazione, l'igiene pubblica, la sanità, l'istruzione, la beneficenza, ecc.
35	11	1	1945: Don Valentini chiede al Comune il permesso di fare la processione del Corpus Domini. Il comitato di liberazione nazionale acconsente. 1946: avviso del Ministero della Guerra per i "reduci" di prigionia. 1947: due domande di lavoro presso la manifattura tabacchi di Carpi. Lettera (stampata) di un sedicente comitato per la salvezza dei bambini di Napoli. 1949: domanda per poter fare le processioni tradizionali. Permesso accordato dalla Questura di Modena. Lettera del sindaco a Don Valentini per la formazione di un comitato per il soccorso invernale ai disoccupati.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi	1945	1949	Autorità Civili	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	1 Pagina di foglio protocollo, 5 fogli sciolti ed 1 bifoglio	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
35	12	1	1945-1946: circolare del Distretto Militare di Modena in favore dei giovani appartenenti a famiglie particolari (in allegato, vari volantini sulle condizioni speciali di famiglia).	Nicolò Di Vita, comandante distretto militare di Modena	1945 1946	Autorità Civili	Stampati	8 Fogli sciolti ed 1 bifoglio	
35	13	1	1941: avviso per la distribuzione della "befana fascista". 1942: avviso per gli abitanti della zona circostante il campo di concentramento di Fossoli in caso di evasione dei prigionieri. Avviso di raccolta di lane e materassi per confezionare panni per le divise militari. Avviso per una chiamata di controllo dei giovani di leva. Invito ai parroci per una giornata di ringraziamento per il buon raccolto del grano. Invito per l'iscrizione alla scuola di agraria. Due circolari con disposizioni per la corrispondenza postale e il pagamento delle pensioni. 1943: invito ad accogliere in famiglia qualche bambino sfollato. Circolare che informa della chiamata alle armi dei giovani della classe 1924. Circolare dell'ente economico della pastorizia che invita a portare il latte al magazzino del consorzio agrario di Modena. Risposta negativa della provincia per collocare a dimora delle piantagioni lungo la strada per Concordia. Circolare che invita a fare una colletta per i lavori di restauro dell'ospizio Roberto Rossi di Novi. Circolare che invita la popolazione dei campi a difendere i loro raccolti, soprattutto di notte. Lettera con la quale viene dato il permesso a Don Valentini di suonare le campane a festa.	Noviello Marchi, vicecomandante del Fascio a Novi; Giuseppe Ferrari, comandante del campo di Concentramento, n.73 di Fossoli; Rovatti Roberto, segretario del Fascio a Novi; Boltraffio, prefetto di Modena	1941 1943	Autorità Civili, corrispondenza	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	15 Fogli sciolti di diverse dimensioni	
35	13	2	1950: anno santo. Don Valentini invia un telegramma al prefetto di Modena per protestare contro le indecenti riviste teatrali che si svolgono nel teatro a Novi, un paese moralmente povero...	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1950	Corrispondenza	Stampati e manoscritto	1 Foglio sciolto	
35	13	3	1939: numeri telefonici utili dei vigili del fuoco. Il presidente dell'E.C.A. (ente comunale assistenza) chiede a Don Valentini di suonare le campane da morto per una defunta dell'ospizio Roberto Rossi. Don Valentini viene invitato dal podestà di Novi a far parte del comitato del patronato per l'infanzia. Il comandante del fascio invita Don Valentini alla festa dei balilla e alla giornata della madre e del fanciullo nel teatro sociale di Novi. 1940: circolare dell'Ispektorato dell'Agricoltura di Modena che invita Don Valentini al raduno di propaganda per la battaglia del grano. Casa Protezione della Giovane di Carpi: la responsabile invita Don Valentini a indirizzare alla casa di Carpi le ragazze in cerca di lavoro. Lettera di Noviello Marchi, corrispondente della Gazzetta dell'Emilia, che sollecita l'abbonamento alla testata. Raccolta di fondi per la befana del soldato. Raccolta dell'uva per la festa dell'uva presso l'ospizio R. Rossi di Novi. 1941: Don Valentini viene invitato alla festa di ginnastica della gioventù del littorio. Il podestà emana una circolare in cui si proibisce il rilascio di documenti. Disposizione perchè venga celebrata una S. Messa nel trigesimo di morte di Bruno Mussolini. Inviti a Don Valentini a partecipare alla festa di chiusura della colonia solare Dux e alla festa dell'uva presso la casa di riposo R. Rossi di Novi. Disposizioni per la tassa sugli avvisi delle processioni religiose. Don Valentini viene escluso dalla società della "Cantina Sociale Cooperativa Siltada".	Dott. Casoli Giovanni, comandante del Fascio a Novi; G.Toni, ispettore capo dell'Ispektorato di Modena; Noviello Marchi, direttore del Teatrino del Balilla; A. Papa, questore di Modena; M. Zanetti, segretaria del Fascio a Novi; Schirolli Cesira, responsabile " protezione della giovane " a Carpi. Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1939 1941	Corrispondenza	Dattiloscritti	2 Fogli agganciati, 16 fogli sciolti ed alcuni sono intestati (E' presente 1 francobollo da 10 cent.)	Tutta la documentazione riguarda il periodo del fascismo. Interessante notare come numerose erano le celebrazioni di feste particolari, che sottolineavano l'importanza della famiglia, la gioventù e il lavoro dei campi.
35	13	4	1936: Opera Nazionale Balilla: inaugurazione del "teatrino dei balilla a Novi" e invito per Don Valentini a benedire il teatrino. Invito a Don Valentini a partecipare alla befana fascista e a un concerto vocale strumentale.	Marchi Noviello, direttore del Teatrino del Balilla; Dott. Giovanni Casoli, comandante di Fascio a Novi	1936	Corrispondenza	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	3 Fogli sciolti, 2 bifogli	
35	14	1	1935: invito a Don Valentini a partecipare ai festeggiamenti in piazza in onore dei vittoriosi combattenti. 1937: Don Valentini scrive al commendatore incaricato di bonifica e chiede un suo intervento per la chiesa di Strazetto, situata in una zona impregnata di acqua che danneggia la chiesa e le case circostanti. 1938: Opera Nazionale Maternità e Infanzia: il presidente scrive le norme per l'organizzazione e la celebrazione della sagra della nuzialità. Settimana catechistica a Novi con il vescovo. Don Valentini informa il commissario prefettizio di Modena. L'ufficiale di stato civile di Carpi chiede documenti per matrimonio al parroco di Budrione. Giornata della madre e del fanciullo: regolamento per partecipare alle premiazioni. 1939: invito a partecipare al comitato comunale per la campagna antitubercolare.	F.Riva, presidente della Federazione di Modena Opera Nazionale Maternità e Infanzia; Gasparini, podestà di Novi	1935 1939	Corrispondenza	Manoscritti, dattiloscritti	8 Fogli sciolti ed 1 bifoglio	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
35	14	2	1932: lettera con la quale si chiede a Don Valentini di avvertire una bambina a iscriversi a scuola per adempiere al debito scolastico. 1934: dal Municipio di Novi: orari di apertura degli uffici comunali; orari e regolamento per il cimitero. 1935: invito a Don Valentini a presenziare in Comune all'insediamento del comitato comunale per la "Campagna della Doppia Croce". 1936: invito a Don Valentini per la commedia "Fior di Ioto". Invito a Don Valentini a presenziare in Comune all'inaugurazione di una lapide-ricordo. Invito a Don Valentini a partecipare al raduno delle gerarchie presso la sede del fascio. Invito a Don Valentini a partecipare alla riunione del comitato antitubercolare. Invito a Don Valentini a partecipare all'inaugurazione del gagliardetto della filodrammatica di Novi. La federazione fascista di Novi chiede il permesso alla curia per la celebrazione di una S. Messa di suffragio da farsi all'aperto. La curia concede. L'Ente Comunale Assistenza (E.C.A.) fa appello a tutti i possidenti di dare un contributo per l'ospizio R. Rossi. Don Valentini si rivolge alla direzione del Banco San Geminiano per avere un valido aiuto per i lavori di restauro della chiesa. Invito a collaborare alla festa nazionale dell'uva. Il podestà ringrazia per la riuscita della festa dell'uva. Regolamento cimiteriale. 1938: invito a Don Valentini a collaborare per la costruzione del sacrario dei volontari di guerra di Modena. Invito a Don Valentini a partecipare al 2° anniversario di fondazione della filodrammatica "Ariosto Neri". Don Valentini scrive al questore di Modena perchè si adoperi a impedire "una vera ballomania" in tempo di quaresima. 1939: la direzione della scuola di Novi chiede a Don Valentini di consacrare la scuola al Sacro Cuore di Gesù. "La Disperata" Società Colombofila chiede a Don Valentini di benedire i colombi. Vari inviti stampati e tariffa per le affissioni.	S. Neri, podestà di Novi; Menarini, commissario prefettizio; Noviello Marchi, direttore della scuola di recitazione; Roberto Vecchi, segretario politico del Fascio di Novi; Vezzani Franco, presidente dell'E.C.A.	1932	1939	Corrispondenza	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	2 Bifogli, 27 fogli sciolti di diverse dimensioni	
35	14	3	1932-1933: Comune di Novi: più di una decina di avvisi, inviti, ecc. trattano i seguenti argomenti: celebrazione silvana in memoria di Arnaldo Mussolini; concessione del teatrino dei balilla per un'accademia; commissione per i poveri; comitato comunale antitubercolare; comitato per la giornata della Croce Rossa; due lotterie per l'Opera Nazionale Balilla; festa dell'uva; premi di natalità; tinteggiatura della facciata della chiesa; invito al trattenimento teatrale dei balilla. 1932: lettera di Don Valentini in favore di Berveglieri Giovanni per fargli ottenere un sussidio statale; cambio di residenza di Don Valentini; appunti per la festa della Croce Rossa.	Giuseppe Neri, podestà di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Gasparini Camillo, presidente Comitato Comunale Balilla; Marchi Noviello, direttore del Teatrino; Feltri, podestà di Carpi	1932	1934	Corrispondenza	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	1 Bifoglio, 11 fogli sciolti, 3 fogli aggiacati	
35	14	4	1932: disposizioni per l'insegnamento di religione nelle scuole elementari (le 20 lezioni integrative). 1933: invito della Congregazione di Carità Comunale a sostenere l'ospizio R. Rossi. L'assistente spirituale delle "risaiole" (o mondine) di Novara assicura della "buona condotta" delle risaiole novesi. Don Venturelli chiede a Don Valentini una relazione nell'insegnamento di religione nella scuola. 1934: volantino per la commedia "Le bocche inutili".	Dott. G. Casoli, presidente della Congregazione Comunale di Carità; Don Francesco Venturelli, cappellano dei Balilla	1932	1933	Corrispondenza	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	5 fogli sciolti	Molto interessante le informazioni dell'assistente delle mondine di Novara, che scrive al parroco di Novi, Don Valentini, compiacendosi del comportamento corretto e religioso delle risaiole (mondine) di Novi.
35	15	1	1933: il presidente della Congregazione comunale di Carità avverte Don Valentini che in futuro la congregazione comunale non potrà più farsi carico delle spese funerarie per i poveri. 1933-1936: varie circolari del Municipio di Novi hanno come contenuto questi argomenti: premi di natalità; festa nazionale dell'uva; i lavori per la facciata della chiesa; giornata della madre e del fanciullo; Ente Opere Assistenziali; denunce per gli affitti dei fabbricati; regolamento per i cimiteri; premi di nuzialità con elenco dei premiati; 1935: avviso per le spose italiane perchè donino alla patria la propria fede nuziale. Discorso di Don Valentini in occasione della benedizione del gagliardetto della filodrammatica novese. Don Valentini scrive al podestà di Novi lamentandosi che in chiesa, durante la celebrazione di suffragio per i caduti in guerra, non si è tenuto un comportamento corretto come il rito e il luogo meritavano. Un dirigente del fascio chiede a Don Valentini di celebrare la S. Messa all'aperto.	Giuseppe Neri, podestà di Novi	1933	1936	Autorità Civili e Corrispondenza	Manoscritti, dattiloscritti e stampati	1 Bifoglio e 15 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
36	1	1	1849: libretto di "Istruzione Popolare sul Colera-Morbus".	Ufficio di igiene pubblica	1849		Epidemia	Stampati	1 Libricino con copertina grigio formato da 4 bifogli legati con 14 pagine scritte	
36	2	1	1849: il delegato politico richiama al rispetto dei genitori quelle ragazze che fuggono da casa per affrettare le nozze. L'incaricato del ruolo di popolazione sollecita l'invio delle tabelle di nascite, matrimoni, ecc. Don Saetti risponde. Il podestà rassicura Don Saetti che non mancherà di interessarsi della famiglia povera dei Gherardi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Achille Pecchi, incaricato del ruolo di popolazione	1849		Corrispondenza	Manoscritti	3 Bifogli e 2 fogli sciolti, alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
36	2	2	1849: disposizioni del podestà per dare vitto, alloggio e un assegno mensile ai portinai di Carpi. Corrispondenza tra Don Saetti e il podestà di Carpi per sostituire il vecchio becchino con Andrea Gasparini. La curia approva l'iscrizione mortuaria da mettere sulla tomba del defunto conte Carlo Testi secondo il desiderio della contessa Rosa Rangone Testi. Il podestà chiede informazioni su un giovane coscritto di Novi (Sgarbi Giovanni); Don Saetti risponde che si tratta di un bravo ragazzo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Don Giuseppe Malvezzi, vicecancelliere della curia di Carpi; Rosa Testi Rangone, figlia del conte Carlo Testi	1849	Corrispondenza	Manoscritti	6 Bifogli e 6 fogli sciolti; alcuni sono intestati .E' presente 1 Sigillo di ceralacca rovinato	
36	2	3	1849: una circolare del podestà proibisce a chiunque di dare accoglienza in casa a gente di passaggio, accattoni e poveracci, per evitare la diffusione del colera. Il nuovo vicario capitolare si presenta, dopo che il suo predecessore è stato designato vescovo di Carpi. L'ingegnere comunale di Carpi avverte dell'arrivo della sabbia sulla strada Novi-Concordia, affinché gli interessati provvedano a pareggiarla. L'agente comunale chiede a Don Saetti un incontro con il medico e il chirurgo per prendere accordi su alcune misure sanitarie. Il delegato per il ruolo di popolazione chiede a Don Saetti le tabelle dei nati, morti, matrimoni, ecc. Il delegato politico e il segretario della Comunità di Carpi informano Don Saetti sulla disposizione di legge che riguarda i giovani coscritti: la celebrazione del matrimonio non li esenta dall'essere sorteggiati per il servizio militare. Il vicegerente di Novi chiede a Don Saetti informazioni su un giovane del paese. Don Benetti, vicario capitolare, chiede a Don Saetti quali sacerdoti di Novi sono disponibili ad assistere gli ammalati di colera dentro o fuori dal lazzeretto. Don Saetti risponde che i suoi tre sacerdoti sono tutti disponibili. Il podestà risponde a Don Saetti dicendo di aver disposto per l'accoglienza in ospedale di un'ammalata di Novi, Caterina Ascari, di cui Don Saetti si era interessato.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Benetti, vicario capitolare di Carpi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; G.M. Barzelli, segr. del podestà di Carpi; Can.co Giovanni Franciosi, vic. capitolare; Sacerdoti Cesare, agente comunale Novi; Pecchi Achille, incaricato ruolo di popolazione	1849	Corrispondenza epidemia	Manoscritti e stampati	11 Bifogli ed alcuni sono intestati	Il Lazzereto a Novi era posto in località Resega. Molto edificante ed esemplare che i tre cappellani di Novi si rendano disponibili per l'assistenza degli ammalati di colera.
36	2	4	1849: il delegato politico chiede a Don Saetti di fare ricerche su un demente ritrovato a "mangiare erba" nel fiume Secchia, qualificatosi come Prampolini Pietro. Da Carpi avvertono Don Saetti per gli arruolamenti volontari nella "milizia di riserva" o forese; in allegato, l'avviso in questione. Il comandante della milizia di riserva di Modena chiede a Don Saetti il numero degli abitanti della parrocchia (quelli che abitano nella campagna). Il vicario capitolare ringrazia Don Saetti. Don Saetti sottopone al podestà la questione del becchino anziano e povero, perchè le cose non sono andate come previsto e secondo gli accordi presi. Il segretario della Comunità di Carpi scrive a Don Saetti per dirgli che, mancando i fondi necessari, non può soddisfare la sua richiesta. Il delegato politico di Carpi chiede informazioni a Don Saetti su un giovane fuggito da casa. Avviso di convocazione dei giovani per l'iscrizione volontaria nella milizia di riserva. L'ingegnere addetto all'escavazione dei fossi scrive a Don Saetti perchè avverta chi di dovere di una sua visita a Novi sulla via postale per Modena. Il podestà concede una somma di denaro da elargire ai poveri della parrocchia; in allegato, la richiesta di Don Saetti. Sempre il podestà chiede a Don Saetti una specifica nota delle elemosine date ai poveri. Il vicegerente di Novi chiede una data di nascita a Don Saetti. Corrispondenza tra Don Saetti e la curia di Carpi per il caso matrimoniale Baraldi-Ferrari.	Golfieri, delegato politico; Don Saetti, parroco di Novi; Vandelli, tenente colonnello della Milizia; Can.co G. Cattani, vicario capitolare; Giorgini, segretario comunità di Carpi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Federzoni, ingegnere delegato per i fossi; Boni, vice gerente di Novi; Don Giuseppe M. Malvezzi, v. cancelliere; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile	1849	Corrispondenza	Manoscritti e stampati	13 Bifogli, 8 fogli sciolti,	
36	2	5	1849: il podestà informa Don Saetti sui medicinali forniti ai poveri di Novi. Promemoria di Don Saetti: la Congregazione delle Indulgenze di Roma conferma e concede l'indulgenza del "Perdono d'Assisi" per un altro settennio. L'incaricato di ruolo di popolazione chiede a Don Saetti di segnalargli chi ha diritto all'esenzione della tassa Personale e di esporre in chiesa l'elenco del ruolo di popolazione. Don Saetti risponde segnalando due persone esenti dalla tassa Personale. Don Saetti invita un frate di Carpi a predicare la quaresima in parrocchia. Il frate risponde che accetta. Il parroco di Fossoli presenta a Don Saetti una persona disposta a fare il becchino, Bassoli Antonio, piccolo di statura ma generoso e di buona condotta. Lettera di Don Gozzi, arciprete di Concordia.	Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Don Saetti, parroco di Novi; Pecchi Achille, incaricato del ruolo di popolazione; Fr. Riccardo da Livorno, frate di S. Nicolò di Carpi; Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli; Don Gozzi, arciprete di Concordia	1849	Corrispondenza	Manoscritti	5 Bifogli, 5 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
36	3	1	1849: elenco dei nominativi di ruolo per la milizia di riserva.	Don Saetti, parroco di Novi	1849	Corrispondenza	Manoscritti	1 Bifoglio di registro	
36	4	1	1849: notificazione del Ministero delle Finanze sul dazio da pagare per l'esportazione della canapa. Tabella delle quote di rimborso allo Stato per le cause di incendio avvenuti nel 1848.	F. Tarabini, consultore incaricato dal Ministero delle Finanze; Giacobazzi, ministro dell'Interno di Modena	1849	Corrispondenza	Stampati	2 Manifesti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
36	5	1	1849: il vicegerente di Novi informa Don Saetti sull'esame del cadavere di un suicida e gli chiede di poter avere una stanza per l'autopsia. Il cancelliere vescovile concede a Don Saetti e ai suoi coadiutori la facoltà di impartire la benedizione pontificia in "articulo mortis" con l'indulgenza plenaria.	Don Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Boni, vicegerente di Novi	1849	Corrispondenza	Manoscritti	3 Bifogli, 2 fogli sciolti alcuni fogli sono intestati	
36	6	1	1849: avviso del delegato del podestà che informa sull'estrazione dei coscritti nella chiesa di S. Ignazio (avviso stampato e scritto).	Tarabini, delegato del podestà di Carpi	1849	Corrispondenza	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 1 bifoglio ed intestato	
36	7	1	1849: il cancelliere vescovile invia a Don Saetti la citazione del concorso per la parrocchia di Tramuschio (in allegato, il decreto del vescovo). Avviso del podestà per il pagamento della tassa comunale sulle terre e sulle case (tassa dell'estimo). Don Saetti chiede al podestà di rilasciare un mandato di pagamento per l'ufficio del legato Ottaviani. Il podestà scrive a Don Saetti che non è in grado di dare un sussidio ai poveri per disposizione superiore; in allegato, la lettera di Don Saetti che scrive al podestà per la richiesta a favore dei poveri. L'incaricato del Comune di Novi invita Don Saetti a dare lire 10 al chirurgo per un servizio reso. Il cancelliere vescovile scrive a Don Saetti per l'indulto quaresimale. Il podestà scrive a Don Saetti perchè dall'altare inviti i giovani ad arruolarsi come volontari per intraprendere la carriera militare. Avviso del delegato politico di Carpi. Il montista (incaricato del Monte dei Pegni) avverte che cessa il suo incarico. Il sostituto del delegato politico di Carpi scrive a Don Saetti perchè faccia ricerca di uno sconosciuto malato di mente.	Don Antonio Benetti, cancelliere; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Pietro, vescovo di Carpi; Cesare Sacerdoti, agente comunale di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Mons. Vellani, parroco di Concordia; Don Giuseppe Malvezzi, vicecancelliere vescovile; Donelli Antonio, incaricato del Monte dei Pegni; F. Casarini, cancelliere del Delegato Politico	1849	Corrispondenza	Manoscritti	8 Bifogli, 7 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	L'arciprete di Concordia chiede il permesso a Don Saetti per celebrare le esequie di un defunto di S. Giovanni di Concordia. Don Saetti dà il permesso, incaricando il suo curato di Novi di fare la levata e di accompagnare il morto sino al confine della Parrocchia.
36	8	1	1849: il comando della brigata reale dei carabinieri invita i giovani ad arruolarsi come volontari nell'arma.	G. Mellini, brigadiere	1849	Corrispondenza	Manoscritti	2 bifogli	
36	9	1	1849: editto sovrano che stabilisce il regolamento per la milizia di riserva. Avviso del ministro del Buon Governo per tutti coloro che sono evasi dai territori estensi. Avvisi del direttore della polizia per coloro che vogliono lasciare il territorio estense o rientrarvi dopo essere stati fuoriusciti. Avviso che stabilisce pene severe per chi aiuta i disertori. Lettera pastorale del vescovo che esorta alla pace e alla concordia, dopo aver lamentato gravi disordini. La cancelleria vescovile concede la facoltà di assolvere i casi riservati.	Francesco V°, duca di Modena; Pietro, vescovo di Carpi; De Buoi, ministro del Buon Governo; Coppi, direttore di polizia di Stato; D. G. Malvezzi, vicecancelliere vescovile	1849	Corrispondenza	Manoscritti e stampati	5 Manifesti, 1 foglio sciolto	
36	10	1	1849: l'arciprete è pregato di esporre in chiesa l'avviso della curia per il chierico Malvezzi Emilio, ammesso a ricevere la tonsura clericale. Il podestà invita il parroco Don Saetti a suonare le campane a festa quando la sovrana augusta regina visiterà gli Stati estensi. Bonifacio dei conti Rangoni Testi chiede l'approvazione di un'iscrizione lapidaria da collocare sulla tomba del defunto nonno Carlo Testi (padre di Rosa Testi, mamma di Fulvio e Bonifacio) e Don Saetti risponde che il vescovo non ha ancora approvato la scritta. Il podestà accoglie la richiesta di Don Saetti per l'accettazione in ospizio a Carpi di un giovane alienato mentale di Novi (in allegato, la lettera di Don Saetti). Circolare del tenente colonnello della milizia di riserva in cui si chiede ai parroci il ruolo dei nominativi chiamati a far parte della milizia di riserva. Il podestà invia un sussidio da assegnare a una persona povera di Novi.	Don G. Malvezzi, vicecancelliere vescovile; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Bonifacio Rangone, figlio di Rosa Testi Rangone; Vandelli, tenente colonnello della Milizia	1849	Corrispondenza	Manoscritti	8 bifogli, 3 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	Circolare del Tenente Colonnello della Milizia di Riserva in cui si chiede ai parroci il Ruolo dei nominativi, chiamati a far parte della Milizia di Riserva e cioè i facenti parte delle classi dei possidenti, commercianti, mezzadri, affittuari, ecc.
36	10	2	1849: il vescovo chiede a Don Saetti di prestarsi per fornire al comando della milizia di riserva gli elenchi dei nominativi idonei a far parte della milizia. Il podestà assicura Don Saetti che sul "Messaggero di Modena" verrà pubblicato un suo articolo, per il quale Don Saetti s'era rivolto al podestà (in allegato, la lettera di Don Saetti). Il vicario generale informa Don Saetti che il vescovo non ha dato il permesso per l'iscrizione mortuaria da collocare sulla tomba del defunto conte Carlo Testi; in allegato, il vicario generale spiega a Don Saetti il perchè del diniego del vescovo. Corrispondenza tra Don Saetti e i fratelli Bonifacio e Fulvio Rangone Testi in merito al monumento lapidario del defunto Carlo Testi. Il vicario capitolare, canonico Cattani, si presenta come vicario generale, dopo che il vescovo Pietro Raffaelli è stato nominato vescovo di Reggio.	Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Can.co Cattani, vicario capitolare	1849	curia di Carpi	Manoscritti	9 Bifogli e 1 foglio sciolto; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
36	11	1	1849: il podestà scrive a Don Saetti che la Comunità di Carpi ha deciso l'accoglienza in ospedale di una persona di Novi alienata mentale (in allegato, la lettera di richiesta di Don Saetti al podestà di Carpi). Fra Riccardo di Livorno, predicatore, risponde a Don Saetti dicendo di fare anche l'impossibile per accontentarlo nella sua richiesta. Avviso della Comunità di Carpi per i giovani soggetti alla legge di coscrizione militare. L'agente comunale di Novi chiede a Don Saetti di consultare i registri parrocchiali per poter fare le liste di coscrizione. Il podestà di Carpi si rivolge gentilmente a Don Saetti perchè dia la possibilità all'agente comunale di Novi di visionare l'archivio parrocchiale per compilare i registri di coscrizione.	Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Cesare Sacerdoti, agente comunale; Fra Riccardo di Livorno, frate di San Nicolò	1849		Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 4 bifogli e 3 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
36	11	2	1849: registro dei giovani compresi nella legge di coscrizione militare del 1849; (in allegato, appunti della lettera di Don Saetti indirizzata al podestà per il registro dei coscritti).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1849		Atti civili	Manoscritti	5 Bifogli legati e 3 bifogli	
36	11	3	1849: stato nominativo dei giovani di Novi dai 20 ai 25 anni compiuti il 1° aprile 1849.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1849		Atti civili	Manoscritti	2 Bifogli	
36	11	4	1849: notificazione del ministro del Buon Governo per coloro che sono esclusi dall'amnistia. Notificazione del Buon Governo per dissimulare voci maliziose e false sul servizio militare. Avviso per l'esposizione degli elenchi dei coscritti. Avviso del sovrintendente di Finanza di Modena sulla denuncia del bestiame. Notificazione del ministro delle Finanze sulla tassa Personale. Decreto del duca sulla denuncia e consegna delle armi mantenute illegalmente in casa. Avviso dell'Intendenza di Finanza per la verifica e la rinnovazione del bollo sui pesi e sulle misure.	De Buoi, ministro del Buon Governo; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Tesini, sovrintendente di Finanza di Modena; Tarabini, consultore incaricato; Francesco V, duca di Modena	1849		Atti civili	Manoscritti e stampati	7 Manifesti e 2 fogli sciolti	
36	12	1	1847: il podestà di Carpi invia a Don Saetti l'elenco dei nominativi dei poveri ai quali deve essere consegnata la canapa da filare e un quantitativo di riso da distribuire ai poveri.	G. Campi, podestà di Carpi	1847		Atti civili	Manoscritti	Quaderno di 3 bifogli legati, e scritto su 6 pagine, 3 bifogli, 3 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
36	13	1	1836: il podestà avverte che nessuno può girare al di fuori del proprio Comune se non è munito di carta di sanità. 1845: il podestà chiede a Don Saetti di far rispettare la norma che proibisce i lavori nei giorni festivi, in particolare la circolazione dei carri e carretti. 1846: l'incaricato di polizia di Modena avverte Don Saetti di un incontro che deve avere con i fabbricieri della parrocchia. Il podestà comunica a Don Saetti il giorno di apertura del Monte Annonario per la distribuzione del granoturco. Don Saetti risponde.	Tarabini, podestà interinale di Carpi; G. Campi, podestà di Carpi; Giorgini, incaricato di polizia di Modena; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1836	1846	Autorità civili	Manoscritti	2 Bifogli, 4 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
36	13	2	1846: il podestà chiede a Don Saetti l'elenco dei braccianti della parrocchia. Il podestà comunica a Don Saetti le direttive per la distribuzione ai poveri della canapa da filare. Don Saetti risponde al podestà dicendo che assume l'incarico di distribuire la canapa da filare. Il podestà avverte Don Saetti che alcuni frontisti proprietari non "spalano la neve" sulle strade di loro competenza. Per tale ragione Don Saetti, in caso di neve, deve suonare le campane per invitare i frontisti a fare il loro dovere. Comunicazione del duca Francesco V che succede al padre Francesco IV. Tre notificazioni del governatore di Modena riguardano: l'apertura del Monte Annonario per il granoturco; la tariffa del granoturco; il decreto del duca di Modena per i furti e le aggressioni. 1847: il vescovo di Carpi dà disposizioni e facoltà ai sacerdoti confessori per il giubileo in diocesi.	G. Campi, podestà di Carpi; Francesco V, duca di Modena; Luigi De Buoi, governatore di Modena; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi	1846	1847	curia di Carpi Autorità civili	Manoscritti e stampati	6 Manifesti, 4 fogli sciolti ed intestati	
36	14	1	1848: il podestà chiede a Don Saetti di informare i parrocchiani sulla proclamazione di Carlo Alberto re costituzionale dell'Italia unita e di suonare le campane a festa. Lettera del dott. Giorgini e avviso stampato di Don Saetti che avvertono la popolazione di Novi per la vaccinazione anti-vaiolo. Avviso della Congregazione di Carità di Carpi per la riscossione dei pegni. Don Saetti avverte il brigadiere di Novi di essere assai preoccupato per la salvaguardia del campanile e delle campane a causa dell'imminente arrivo delle truppe austriache. Il vicario generale invita Don Saetti, come vicario foraneo, a controllare i registri (o vacchette) dei legati del vicariato per vedere se gli stessi sono stati soddisfatti. Il segretario della Comunità di Carpi informa Don Saetti che sono stati assegnati sussidi mensili a due poveri di Novi. Don Saetti fa presente al podestà che è necessario e urgente provvedere a ricolmare il terreno su un pozzo chiuso male e pericoloso per i passanti. Il vescovo invita Don Saetti (e tutti i parroci) a incoraggiare i giovani, che ne hanno le qualità, ad arruolarsi come volontari nelle truppe estensi. (In allegato, la circolare del comando generale delle truppe estensi)	G. Campi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Dott. Giorgini Giuseppe, medico; Can.co Gaetano Cattani, vicario generale; Caprari, segretario della Comunità di Carpi; Saccozzi, comandante generale di Modena, Pietro, vescovo di Carpi	1848		Autorità Civili	Manoscritti e stampati	7 Bifogli e 4 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
36	14	2	1848: Don Saetti chiede per sè e i suoi sacerdoti la facoltà di impartire la benedizione pontificia con l'indulgenza plenaria ai moribondi. Tra i sacerdoti viene nominato anche Don Giovanni Cavazza, rettore della chiesa di Strazetto in via Ca' Rossa Terzi. (In allegato, la lettera di Don Saetti per i suoi sacerdoti e la concessione del vicario generale). Don Saetti si rivolge al podestà per chiedere che venga accettata nell'ospedale civico di Carpi una vedova di Novi povera e ammalata. Il podestà informa Don Saetti che Cesare Sacerdoti è stato nominato agente comunale di Novi. Il cancelliere vescovile chiede a Don Saetti di esporre in chiesa l'avviso (allegato) per la prossima ordinazione sacerdotale di due seminaristi di Novi: Giovanni Pisa e Malvezzi Giuseppe. L'agente comunale di Novi chiede a Don Saetti il favore di fornirgli le tabelle aggiornate del ruolo di popolazione; in allegato, la risposta di Don Saetti. Avviso del cancelliere vescovile per il concorso della parrocchia vacante di Limidi. Nomina dei nuovi massari. Collegio convivito di Reggio: regolamento per chi desidera essere ammesso. Lettera di accompagnamento del rettore.	Pietro, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere di curia; Cesare Sacerdoti, agente comunale di Novi; Rodolfo Pio, podestà di Novi; Don Giuseppe Caslini, rettore del collegio convivito di Reggio Emilia.	1848	Autorità Civili	Manoscritti e stampati	9 Bifogli e 5 fogli sciolti	
36	15	1	1848: il podestà, alla richiesta di dare un sussidio ai miserabili di Novi, risponde che mancano i fondi di cassa, per cui invita Don Saetti e gli altri parroci a rivolgersi direttamente ai ricchi benestanti del luogo per chiedere loro un aiuto straordinario. Don Saetti risponde dicendo d'aver già interessato dell'iniziativa gli altri parroci e nel frattempo, d'accordo con l'agente comunale, dice di aver indetto una colletta straordinaria, ma di non avere molta fiducia nei benestanti del paese, perchè non sono poi tanti e i poveri, invece, su una popolazione di 2800 persone, sono più della metà e i miserabili più di 500. Lettera di Don Saetti per i benestanti di Novi e anche fuori di Novi. Don Saetti scrive al curato di Fosondo per informarlo della morte di Luigi Alberti, tornato a Novi presso la famiglia Restani, per chiedergli il favore di avvertire della morte la madre. Il podestà raccomanda agli iscritti nei ruoli della guardia nazionale di non mancare alla convocazione in programma. Don Ercole Paltrinieri di Carpi risponde a Don Saetti che accetta di buon grado di predicare la quaresima a Novi e a Moglia. Don Saetti scrive a Don Zanella, prevosto di Moglia, di aver trovato un predicatore quaresimale per Novi e Moglia. Il prevosto di Moglia risponde a Don Saetti dicendo che per il momento non è in grado di accettare il predicatore invitato da Don Saetti, essendo a parole con un altro predicatore. In un secondo momento il prevosto di Moglia scioglie la riserva e accetta il predicatore proposto da Don Saetti (dalla corrispondenza di Don Saetti con il parroco di Moglia emergono amicizia, stima e la volontà di collaborare insieme). Il cancelliere vescovile avverte di aggiungere nella S. Messa una preghiera per il felice parto della reale duchessa. Promemoria di Don Saetti: un elenco di poveri da aiutare e una nota che parla di due bambini orfani di madre uccisa con una scure dal padre, ladro di mestiere e attualmente in prigione. Una lettera del vice cancelliere chiede a Don Saetti di avvertire il padre del chierico Boselli di recarsi in udienza dal vescovo.	Don Antonio Benetti, cancelliere di curia; Rodolfo Pio, podestà di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Ercole Paltrinieri, predicatore quaresimale di Carpi; Don F. Zanella, prevosto di Moglia	1848	Corrispondenza, autorità civili	Manoscritti	12 Fogli sciolti di diverse dimensioni, 5 bifogli	Ancora una volta val la pena di notare l'interessamento di Don Saetti per i poveri della parrocchia e anche il coraggio di chiedere aiuto ai benestanti del paese e alle autorità.
36	16	1	1848: due avvisi: uno della neo eletta commissione provvisoria amministrativa del Comune di Carpi e l'altro del Municipio di Modena con l'elenco delle offerte raccolte per la guardia civile. Il vescovo raccomanda ai parroci di rassicurare gli animi e tranquillizzare la gente in un momento storico particolarmente difficile per il paese. Sullo stesso tono è la circolare della commissione provvisoria del Comune di Carpi. Avviso per i proprietari frontisti di togliere le erbacce dai fossi e invito ai pescatori di munirsi della licenza.	Pietro, vescovo di Carpi, E. Campi, podestà di Carpi, Don Andrea Righi, vicecancelliere vescovile	1848	Curia di Carpi, autorità Civili	Manoscritti e stampati	3 Manifesti e 2 bifogli	Siamo nel 1848 e la situazione politica è assai in fermento. C'è voglia di cambiamento, di maggiore libertà e di democrazia. La gerarchia ecclesiastica è preoccupata di mantenere lo status quo e, temendo il peggio, invita i parroci a farsi promotori di pace e di tranquillità, esortando la gente a mantenere la calma.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
36	16	2	1848: lettera dell'agente comunale di Novi a Don Saetti per raccomandargli di mettere in pratica quello che suggerisce il vescovo, cioè di calmare gli animi... e di favorire l'osservanza delle leggi. L'agente comunale ha la sensazione che Don Saetti sia "un pò freddo e trascurato in cose della massima importanza ...". Don Saetti viene invitato ad avvertire dall'altare i poveri interessati alla distribuzione del pane. Don Saetti scrive all'agente comunale assicurandolo che farà il suo dovere come sempre, dando dall'altare ogni avvertimento utile per l'ordine pubblico. Don Saetti fornisce un elenco dei poveri per l'agente comunale. I delegati del Comune di Novi chiedono a Don Saetti di incoraggiare i giovani ad arruolarsi nella guardia mobile (in allegato, un proclama stampato al riguardo). Corrispondenza tra Don Saetti, il parroco di Rolo e il vicario generale: l'arciprete di Rolo informa Don Saetti su di una ragazza di Novi fuggita da casa e trasferitasi a Rolo per sposare un giovane rolese; chiede a Don Saetti come si deve regolare in proposito. Don Saetti si rivolge al vicario generale, dal quale ottiene il permesso di celebrare il matrimonio riparatore; inoltre il vicario gli concede la facoltà di assolvere i casi riservati nel periodo pasquale. Il comando della guardia civica di Carpi invita Don Saetti a commentare un proclama rivolto agli ex-militi volontari per esortarli all'amor patrio e a respingere lo straniero. Tutto questo per evitare disordini sul territorio, che potrebbero sorgere se non venissero date le giuste spiegazioni sulla nuova situazione politica. Don Saetti chiede al podestà di Carpi un mandato di pagamento per il predicatore quaresimale. Il capitano della guardia civica di Novi chiede a Don Saetti un elenco dei giovani nati dal 1793 al 1830. Don Saetti chiede un rimborso di una somma da lui anticipata in favore di un infermo.	Giuseppe Zanetti, agente comunale di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bonifacio Rangoni, delegato del Comune di Novi; Giuseppe Vellani, comandante della Guardia Civica di Carpi; C.G. Cattani, vicario generale di Carpi, Don Giulio Lusenti, arciprete di Rolo	1848		Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 10 bifogli, 6 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
36	17	1	1848: il cancelliere vescovile concede a Don Saetti di fare un battesimo in forma privata. Il vicegerente di Novi chiede informazioni a Don Saetti per una persona domiciliata in località S.Stefano. Il podestà chiede a Don Saetti di fare indagini su due fratelli smarriti. Indulto quaresimale (avviso stampato del vescovo di Carpi). Due lettere del comando del reale battaglione di linea parlano di un pagamento a favore di un caporale della guardia civica di Novi. Il podestà di Carpi concede un sussidio a una donna inferma di mente. Il podestà chiede a Don Saetti se sia venuta ad abitare a Novi una persona proveniente da Fossa di Concordia. Il podestà chiede informazioni sul domicilio di una persona nativa di Gonzaga. Il podestà risponde a Don Saetti in merito a informazioni sulla famiglia Ferretti. Don Saetti scrive all'agente comunale per ricordargli la distribuzione delle elemosine ai poveri.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Campi, podestà di Carpi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi	1848		Corrispondenze	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 fogli sciolti, 8 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
36	18	1	1846: avviso del vescovo per indulto quaresimale. Monte Annonario: avvertenze per ottenere la beneficenza sovrana. 1847: Don Saetti chiede al podestà un quantitativo di canapa da filare per i poveri che "sono nel cuore della miseria". Don Saetti chiede al podestà il passaporto di un papà che vuole lavorare in territorio mantovano per mantenere la famiglia poverissima. Il podestà dà disposizioni per la vaccinazione anti vaiolo. Vari avvisi stampati trattano questi argomenti: pulizia dei camini per evitare incendi, divieto di commerciare materiale infiammabile; giubileo in diocesi di Carpi; indulto per l'uso del lardo e dello strutto; regolamento per la vaccinazione; tabella per le vaccinazioni; regolamento per i cani.	Emilio Campi, podestà di Carpi; Luigi De Buoi, governatore di Modena; G. Forni, ministro Pubblica Economia; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi	1846	1847	Curia di Carpi e autorità Civili	Manoscritti e stampati	7 Manifesti, 5 fogli sciolti, 2 bifogli	
36	19	1	1847: Don Saetti chiede al vescovo la facoltà di assolvere i casi riservati nel tempo pasquale per lui e i suoi sacerdoti. Rodrigo Silingardi, da Concordia, scrive a Don Saetti per chiedergli la celebrazione di SS. Messe (legato) nella chiesa del borgo (S. Gaetano). Il vescovo chiede a ciascun parroco un rendiconto amministrativo personale e della chiesa, con entrate e uscite precise e distinte. Il parroco di Concordia chiede a Don Saetti i temi della predicazione quaresimale. Il parroco di Rio Saliceto conferma la sua venuta a Novi per la predicazione delle "anime purganti". Lettera del vescovo che chiede a Don Saetti di promuovere e incoraggiare i giovani ad arruolarsi nella ricostituita milizia dei volontari, per garantire l'ordine e la pace sociale secondo le sovrane disposizioni di sua altezza reale. Il segretario del vescovo, Don Pancieri, informa Don Saetti della venuta del vescovo a Novi per la celebrazione della cresima. Il vicario generale manda a Don Saetti due sussidi in denaro per persone veramente povere. 1848: il parroco di Fossoli chiede documenti a Don Saetti per due giovani che devono sposarsi.	Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli; Pietro, vescovo di Carpi; Don Domenico Fioroni, parroco di Rio Saliceto; Don Pancieri, segretario del vescovo di Carpi; C.G. Cattani, vicario generale di Carpi; Don Giovanni Tamassia, parroco di Concordia	1847	1848	Corrispondenze e curia di Carpi	Manoscritti	11 Bifogli e diverse dimensioni ed 1 foglio sciolto; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
36	19	2	1847: ragioneria di Carpi: norme per la distribuzione dei buoni per il riso e la farina. L'incaricato di ruolo della popolazione di Carpi chiede a Don Saetti di esporre le tabelle per la tassa Personale. Don Saetti rimanda le tabelle con le modifiche che ha ritenuto di fare. Decreto del vescovo che riguarda il regolamento per la costruzione di arche e sepolcri privati nel cimitero. Lettera di Don Saetti al vicegerente di Novi per l'affido di una bambina rimasta orfana del papà e della mamma. Il vicegerente di Novi chiede una fede di nascita a Don Saetti. Quattro circolari del podestà di Carpi parlano dei seguenti argomenti: il raccolto abbondante delle granaglie; il completamento delle milizie volontarie estensi; la ricerca di due sorelline smarrite; la nomina dei nuovi massari di Novi. Lettera del ricevitore della tassa Personale a Don Saetti. Il vicegerente di Novi chiede a Don Saetti una fede di nascita. Il parroco di Rolo chiede a Don Saetti lo stato libero di un giovane che vuole sposarsi a Rolo. Corrispondenza tra Don Saetti, il rettore di Quartirolo e il podestà di Carpi per l'assegnazione di una dote di matrimonio elargita dalla Congregazione di Carità di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Antonio Casarini, capo ragioniere di Carpi; Pecchi Achille, incaricato per il ruolo di popolazione; Pietro, vescovo di Carpi; D. Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Masini, vicegerente di Novi; Campi, podestà di Carpi; Foresti, ricevitore di Carpi; D. Giulio Lusenti, parroco di Rolo; D. Gaetano Bertelli, rettore di Quartirolo	1847	Corrispondenze curia di Carpi e Autorità civili	Manoscritti	8 Bifogli, 14 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
36	20	1	1847: Don Saetti si fa portavoce di tutti i poveri e i miserabili della parrocchia per chiedere al podestà di Carpi una quantità di farina e di granoturco tali da soddisfare temporaneamente le loro necessità. Il podestà risponde a Don Saetti che per Novi sono state assegnate 158 razioni di farina da distribuirsi ai poveri muniti di certificato di miserabilità. Don Saetti ringrazia e chiede che, oltre la farina, sia dato ai poveri anche il lavoro! In uno scambio di lettere con il podestà e il suo segretario Don Saetti si lamenta e dice che ha un bel da fare per rilasciare bollette e certificati a più di 200 famiglie povere... E il segretario del podestà gli dice di farsi aiutare dai suoi collaboratori. Il podestà scrive a Don Saetti che tutti i parroci devono attenersi ai quantitativi loro assegnati e che non possono rilasciare buoni più del dovuto, se non si vuole che il Monte Annonario finisca le riserve innanzi tempo. Don Saetti risponde che "a grandi mali ci vogliono grandi rimedi" e perciò insiste dicendo che la soluzione migliore è quella di dare lavoro ai poveri, per trovare soluzioni più durature nel tempo. Il lavoro possibile è quello della filatura della canapa. Continuano le lettere del podestà sempre inerenti al Monte Annonario per la distribuzione della farina e del granoturco. In occasione del matrimonio della sorella del re sovrano saranno distribuite gratuitamente anche razioni di riso bianco. Il ragioniere contabile (ragionato) del Monte Annonario avverte Don Saetti della prossima chiusura del Monte Annonario, per cui devono affrettarsi coloro che hanno ancora razioni di farina da ritirare. Tabella-memoria dei buoni del Monte Annonario assegnati alla parrocchia di Novi. Vari avvisi stampati del governatore di Modena e del duca Francesco V riguardano le tariffe del frumento, il dazio sui cereali, la denuncia dei quantitativi di cereali immagazzinati in casa o altrove.	Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Campi Emilio, podestà di Carpi; G. M. Barzelli, segretario del podestà; Antonio Casarini, ragioniere contabile del Comune di Carpi; Luigi De Buoi, governatore di Modena; Francesco V, duca di Modena.	1847	Atti civili, autorità civili	Manoscritti e stampati	4 Manifesti, 8 bifogli, 19 fogli sciolti di cui 2 legati	
36	20	2	1847: il podestà invia a Don Saetti il manuale del Monte Annonario con le istruzioni per la distribuzione dei generi alimentari.	Campi Emilio, podestà di Carpi;	1847	Atti civili	Manoscritti e stampati	2 Bifogli ed intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
36	21	1	1845: Don Saetti scrive al conte Testi per avere un aiuto nella ricorrenza della festa della Madonna del Rosario. Il conte risponde che si sente onorato dell'interessamento di Don Saetti e che sarà per lui un dovere e un onore dare un contributo per la festa. 1846: il pittore Emidio Bonasi di Carpi scrive a Don Saetti che ha terminato il dipinto del Sacro Cuore e che attende solo la cornice per metterlo in quadro. A Don Saetti, che chiede di poter battezzare privatamente il bambino del vicegerente di Novi, Don Pancieri, segretario del vescovo, risponde che il battesimo privato è un privilegio concesso solo ai principi e che tuttavia lascia alla coscienza di Don Saetti la libertà di farlo o meno. Don Saetti risponde un po' risentito, perché dice che ci sono stati già dei precedenti e che gli sarebbe molto scomodo andare fino a Correggio per fare il battesimo, dove hanno la residenza i genitori del bambino. 1847: lettera di Don Saetti a Rodrigo Silingardi di Concordia, che aveva chiesto la celebrazione di SS. Messe di suffragio nella chiesa del borgo (San Gaetano). Il vice cancelliere informa Don Saetti e i suoi collaboratori che a Carpi inizia un corso di esercizi spirituali. Decreto vescovile sui legati di SS. Messe. Don Saetti si lamenta che alcuni legati di SS. Messe (Boselli, Silingardi, eredità Guerzoni) non siano puntualmente adempiti da quei sacerdoti che ne hanno avuto l'incarico. Don Nicolò Bianchini dice di essere molto malfermo in salute per cui si scusa con Don Saetti. Notificazione del parroco di Fossoli a Don Saetti per un matrimonio celebrato. Il vescovo, con una sua circolare, chiede a Don Saetti di incoraggiare in ogni modo la vaccinazione dei fanciulli. Il parroco di Rolo informa Don Saetti di aver celebrato il battesimo di un neonato, la cui madre, novese, si trovava casualmente a casa di parenti a Rolo. Il vescovo scrive a Don Saetti che il papa Pio IX chiede che si aiuti e si preghi per il popolo di Irlanda, sofferente per la miseria, la fame e la mortalità che ne deriva. Don Lusenti, parroco di Rolo, chiede a Don Saetti lo stato libero di un giovane novese che si sposa a Rolo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Conte Testi, signore di Novi; Bonasi Emidio, pittore di Carpi; Don Pancieri, segretario del vescovo di Carpi; Don Andrea Righi, vicecancelliere vescovile; Pietro, vescovo di carpi; Don Nicolò Bianchini, sacerdote di Novi; Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli; Don Lusenti Giulio, parroco di Rolo	1845 1847	Corrispondenza curia di Carpi	Manoscritti	12 Bifogli, 5 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
36	21	2	1847: due lettere di Don Saetti per il podestà presentano una situazione drammatica per i poveri di Novi. Don Saetti si rivolge al podestà con accorate parole e chiede per i poveri "o pane o lavoro", da mangiare o da lavorare. È il lamento comune. Il segretario del podestà risponde a Don Saetti con un semplice: "Coraggio!..". Anche il segretario della Comunità di Carpi si dà da fare e dice a Don Saetti che avverta tutti i cameranti di Novi di iscriversi per alcuni lavori pubblici. Don Saetti fa sapere al podestà che a sue spese ha provveduto a spedire a Carpi la canapa filata e allega una nota di consegna del tutto. Il giudicente (giudice di turno) di Carpi scrive a Don Saetti per chiedere se a Novi vi siano orfani rimasti senza tutore o curatore. Il podestà chiede a Don Saetti di segnalargli quei proprietari di Novi che si sono distinti in questo "anno di penuria" nel dare lavoro ai poveri o abbiano fatto qualche rilevante beneficenza. E Don Saetti segnala quattro famiglie novesi: Facci, Zanetti, Testi e Cantelli. In particolare Nicola Facci. Ma aggiunge poi che in tempo di carestia non è dato sperare che i privati provvedano alle pubbliche calamità. E conclude amaramente dicendo: "...onde ci resta sempre da piangere per il presente e di spaventarci per l'avvenire". Lettera del podestà a Don Saetti con allegato un avviso stampato per una statistica generale dei vari prodotti della terra novese.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; G.M. Barzelli, segretario del podestà di carpi; Giorgini Luigi, ingegnere comunale di Carpi; Fattori, giudicente di Carpi; Campi Emilio, podestà di Carpi	1847	Corrispondenza, curia di Carpi, autorità Civili	Manoscritti e stampati	2 Bifogli, 10 fogli sciolti di cui 2 sono attaccati; alcuni fogli sono intestati	Degna di nota è la sollecitudine di Don Saetti per alleviare le sofferenze dei poveri. Si fa loro portavoce presso il podestà di Carpi, che in più di un'occasione l'ascolta e provvede. Le razioni di farina, di frumento e di granturco soddisfacevano ai bisogni immediati, mentre la filatura della canapa faceva guadagnare ai poveri qualche soldino.
37	1	1	1851-1900: registro delle congregazioni dei casi di coscienza che vanno dal 1851 al 1858, poi dal 1895 al 1900. 1861: Bergonzoni Anacleto di Rovereto (erede del beneficio Campori) si lamenta con Don Saetti di non riuscire a trovare un sacerdote che accetti l'impegno di celebrare in S. Giacinto le SS. Messe del legato di cui è responsabile (ex beneficio Campori, poi beneficio Bergonzoni) (cfr. busta n. 4, fasc. 4, doc. n. 1). 1874: il cancelliere vescovile chiede al parroco di Novi di presiedere alla presa di possesso della parrocchia di Rovereto da parte del nuovo parroco Don Leonida Personalì.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Bergonzoni Anacleto, di Rovereto; Don Giuseppe Malvezzi, cancelliere Vescovile	1851 1900	Congregazioni dei casi di coscienza e corrispondenza	Manoscritti	Libro rilegato con copertina azzurra formato da 35 fogli e con 18 pagine scritte; 2 fogli sciolti e 2 bifogli	Nel 1855 la Congregazione dei Casi di coscienza sospende le sue riunioni per timore del colera. Don Saetti scrive di suo pugno nel registro (pag.15) che la parrocchia di Novi è stata preservata dal morbo grazie a Dio e intercedente la Madonna Immacolata. Per la Congregazione dei Casi di coscienza confronta la nota della busta 18, fascicolo 5, documento 1.
37	2	1	1851: avviso del vescovo Gaetano Maria Cattani che concede l'uso di condimento di strutto e di lardo nei giorni vietati.	Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi;	1851	Curia di Carpi	Stampati	1 Manifesto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
37	3	1	1852: l'arciprete di Fossoli scrive due lettere a Don Saetti per accordarsi sulla visita agli oratori di Novi, visita che lui deve fare a nome del vescovo. Don Saetti invia una lettera ai sacerdoti responsabili e custodi degli oratori in territorio novese (sono 9 le lettere che Don Saetti spedisce), in cui raccomanda di comunicare a lui il giorno e l'ora in cui gradiscono la visita del delegato vescovile. In una nota breve Don Saetti scrive il calendario della visita di alcuni oratori. Don Tarabini, sacerdote del borgo (chiesa di San Gaetano) chiede a Don Saetti quando verrà il delegato vescovile. Lettera del vicegerente di Novi che chiede a Don Saetti di rendersi disponibile per confessare e fare la comunione ad alcuni detenuti del carcere criminale. Due circolari del podestà, indirizzate a Don Saetti, hanno come tema la nomina dei nuovi massari di Novi e il regolamento che detta le norme per l'istituzione dell'ufficio di stato civile.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli; Don Tarabini, sacerdote della chiesa del borgo; Caleffi, podestà di Carpi; Benvenuti, vicegerente di Novi	1852		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	7 Bifogli, 2 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni sono intestati	
37	4	1	1851: notificazione del ministro dell'Interno con le norme che regolano l'atterramento del legname da costruzione come roveri e querce. 1852-1857: varie domande di Don Saetti che chiede al podestà di Carpi il permesso di atterrare alcune piante di roveri del beneficio parrocchiale. Due risposte del segretario della Comunità di Carpi concedono il permesso a determinate condizioni. Due lettere dell'avvocato Silverio Coccapani di Carpi, indirizzate a Don Saetti, fanno da tramite per ottenere i permessi di abbattimento. Don Saetti scrive al vescovo per chiedere il permesso di abbattere dei roveri infruttiferi. Dalla segreteria vescovile arriva la concessione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giorgini, segretario comunità di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno; Silverio Coccapani, avvocato di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile	1851	1857	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 6 bifogli, 3 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
37	5	1	1852: il cancelliere vescovile chiede un giuramento suppletorio.	Don Giuseppe Malvezzi, vicecancelliere di Carpi	1852		Curia di Carpi	Manoscritti	1 Bifoglio	
37	5	2	1852: due circolari del podestà di Carpi assegnano ai poveri di Novi un sussidio di 600 lire italiane, con la precisazione che le spese eventuali per ricovero in ospedale di persone inferme non devono essere comprese in tale somma. Don Saetti risponde e ringrazia. regolamento per le fabbricerie del vescovo Gaetano. Sempre il vescovo con una sua circolare scrive ai parroci e ai vicari foranei che devono mandare in curia un elenco dettagliato di tutti i beni ecclesiastici delle fabbricerie. Un avviso stampato del vescovo Gaetano concede l'indulto per la quaresima del 1852 e la facoltà di assolvere i casi riservati. Don Saetti chiede al vescovo di poter acquistare l'indulgenza in forma di giubileo speciale per la sua parrocchia dal 25 di marzo al 25 aprile.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Caleffi Bartolomeo, podestà di Carpi; Don Malvezzi, cancelliere vescovile	1852		Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 7 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni sono intestati	
37	5	3	1852: il delegato politico di Carpi, dopo aver ricevuto dal cappellano delle carceri di Sestola la notizia della morte del detenuto Bassoli Giovanni di Novi, passa la notizia a Don Saetti perché informi i famigliari del defunto. Don Saetti scrive all'agente comunale di Novi e al podestà di Carpi per chiedere un rimborso delle spese sostenute in medicinali forniti ai poveri di Novi. L'ispettore politico di Rolo chiede a Don Saetti informazioni su Tosi Agostino di Mauro; in allegato, la risposta di Don Saetti. Il segretario del vescovo dice di accettare le dimissioni del fabbricere Giuseppe Zanetti, ma chiede a Don Saetti di proporre altri nominativi per il rimpasto (in allegato, la risposta di Don Saetti con una tripla di nomi). A Don Saetti, che chiede come deve regolarsi per la celebrazione di SS. Messe di suffragio nell'oratorio di San Giacinto al mulino, il cancelliere vescovile risponde che le SS. Messe vanno celebrate comunque e, nell'impossibilità di celebrarle nella chiesa di San Giacinto al mulino, si possano e si devono celebrare nella chiesa parrocchiale. Un sacerdote di Concordia, Don Giovanni Morselli, dichiara la sua disponibilità a celebrare le suddette SS. Messe, purché la salute glielo permetta. L'ispettore politico di Rolo chiede a Don Saetti informazioni sulla condotta morale e politica di Antonio Bassoli di Novi. Don Saetti dichiara la sua disponibilità per andare a confessare i detenuti del carcere, ma il vicegerente gli risponde che attualmente il carcere è vuoto. Don Saetti chiede all'agente comunale e al podestà di Carpi un rimborso delle spese sostenute per i medicinali e i pasti forniti ai poveri di Novi.	Golfieri, delegato politico di Carpi; Don Giovanni Quattrini, cappellano delle carceri di Sestola; Don Saetti Giuseppe, parroco di Novi; Diazzi, ispettore politico di Rolo; Don Pancieri, segretario del vescovo; Don Malvezzi, cancelliere vescovile; Don Giovanni Morselli, sacerdote di Concordia; Carlo Benvenuti, vicegerente di Novi	1852		Autorità civili curia di Carpi	Manoscritti	5 Bifogli e 12 fogli sciolti	
37	5	4	1852: Don Saetti invia al podestà la nota delle spese sostenute in favore dei poveri.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1852		Beneficenza	Manoscritti	1 Bifoglio e 3 fogli sciolti;	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
37	5	5	1852: memoria della colletta fatta a Novi per la Propagazione della Fede in occasione del giubileo. Due lettere del podestà sono inviate a Don Saetti per chiarire la contabilità della somma assegnata a Novi per la pubblica beneficenza. Don Saetti risponde dicendo che il bilancio ha subito variazioni a motivo di alcune spese straordinarie. Il vicegerente di Novi chiede a Don Saetti di riferirgli come e se ha avuto luogo la sepoltura di un giovane suicida. Don Saetti risponde informandolo su ogni dettaglio. L'ingegnere comunale di Carpi si rivolge a Don Saetti perchè avverta in chiesa quei braccianti che non hanno ancora fatto il loro turno di escavazione della sabbia. Il vescovo comunica a Don Saetti i nominativi dei nuovi fabbricieri. Sempre il vescovo avverte Don Saetti che è stata formata una commissione di canonici per visionare i conti di tutte le fabbricerie e perciò che provveda a preparare il registro di contabilità della sua fabbriciera per la necessaria vidimazione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, amministratore delegato; Caleffi, podestà di Carpi; Benvenuti, vicegerente di Novi; Luigi Giorgini, ingegnere comunale di Carpi; Gaetano Maria, vescovo;	1852	Autorità Civili curia di Carpi	Manoscritti	8 Bifogli, 2 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
37	6	1	1852: notificazione del ministro dell'Interno per le linee telegrafiche: nuove tariffe per l'interno.	Giacobazzi, ministro dell'Interno	1852	Autorità civili	Stampati	1 Manifesto	
37	7	1	1852: il comandante della milizia di riserva chiede a Don Saetti l'elenco dei morti del 1833. Don Saetti risponde inviando l'elenco. Il podestà di Carpi chiede a Don Saetti il conto dettagliato di tutte le spese sostenute in favore dei poveri. Il podestà di Carpi chiede a Don Saetti la tabella di coscrizione del corrente anno (in allegato, l'avviso del podestà).	F. Caprara, capitano della Milizia di Riserva; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Caleffi, podestà di Carpi	1852	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 bifogli, 1 pezzo di foglio sciolto; alcuni fogli sono intestati	
37	7	2	1852: il ministro delle Finanze notifica l'inizio della parziale ammortizzazione dei prestiti forzosi da parte dell'ufficio della cassa d'ammortizzazione. Il segretario della Comunità di Carpi e la commissione di coscrizione chiedono a Don Saetti l'elenco dei giovani nati nel 1831 e possibili notizie circostanziate di ognuno. Don Saetti invia l'elenco, ma senza le notizie richieste. Avviso per tutti i giovani soggetti a coscrizione con lettera d'accompagnamento della commissione stessa.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Ferdinando Castellani Tarabini, ministro delle Finanze. Caleffi, podestà di Carpi; Coccapani, segretario della Comunità di Carpi; Giuseppe Bonasi, presidente di commissione di coscrizione	1852	Autorità civili e corrispondenza	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 1 bifoglio di registro, 2 bifogli e 4 fogli sciolti	
37	7	3	1852: lettera del podestà e avviso (stampato) inerente all'estrazione dei coscritti.	Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi	1852	Autorità civili	Stampati	1 Manifesto, 1 bifoglio	
37	8	1	1852: due circolari del podestà informano Don Saetti sulla nomina dei delegati speciali per l'ufficio di stato civile. Il vicegerente di Novi chiede a Don Saetti informazione su una bambina rimasta orfana del padre. Don Saetti chiede al vescovo per sè e i suoi sacerdoti la facoltà di dare la benedizione pontificia in pericolo di morte. Il vescovo concede la facoltà per un anno. Don Saetti chiede al vicegerente di Novi la fede di battesimo (celebrato a Reggio) di suo figlio Antonio; inoltre chiede la testimonianza scritta della levatrice che ha battezzato la figlia in pericolo di vita del vicegerente. Fede battesimale di Antonio Luigi Benvenuti inviata dalla curia di Reggio. Testimonianza scritta della levatrice.	Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; C. Benvenuti, vicegerente di Novi; D. G. Malvezzi, cancelliere vescovile; Butti Barbara, levatrice di Rolo; Don Giulio Orlandini, sacerdote di Reggio	1852	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	5 Bifogli, 4 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
37	9	1	1852: avviso del duca per la promulgazione del nuovo codice di procedura civile.	Francesco V, duca di Modena	1852	Atti civili	Stampati	1 Manifesto	
37	10	1	1852: il podestà chiede a Don Saetti di pubblicare un avviso per il macero della canapa. Il segretario della Comunità di Carpi invia a Don Saetti un sussidio da devolvere in favore di Bassoli Luigi. Il vescovo scrive a Don Saetti per chiedergli di fare una colletta straordinaria per la casa dei sordomuti di Modena. Sempre il vescovo informa i sacerdoti di Novi su un corso di esercizi spirituali. Don Saetti scrive all'agente comunale di Novi che la permanenza prolungata (48 ore) dei cadaveri in camera mortuaria crea dei problemi e che quindi è necessario prendere dei provvedimenti in merito. L'ingegnere comunale di Modena avverte che passerà per ispezionare la pulizia dei fossi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Silverio Coccapani, vicesegretario della Comunità di Carpi	1852	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	3 Bifogli, 6 fogli sciolti e di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
37	10	2	1852: avviso del ministro dell'Interno con tabella delle spese a causa degli incendi. Decreto sovrano per il riordino delle attività giudiziarie. Due circolari del podestà: una informa della peste bovina ricomparsa nel territorio mirandolese; l'altra chiede a Don Saetti un elenco delle persone emigrate.	Francesco V, duca di Modena, Caleffi Bartolomeo, podestà di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno di Modena	1852	Autorità civili	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 2 bifogli; alcuni sono intestati	
37	11	1	1852: mandato di pagamento inviato dalla Comunità di Carpi e, in allegato, due quietanze per sussidi ricevuti. Alla richiesta di Don Saetti per un sussidio in favore di Giuseppina Caprara risponde il segretario della Comunità con un mandato di pagamento. L'ingegnere comunale di Carpi prega Don Saetti di avvertire in chiesa che è aperta l'iscrizione per la nomina dei sottomassari; i candidati saranno ammessi a condizione che sappiano leggere e scrivere. Don Saetti scrive al vescovo per informarlo che il chierico Luigi Caprara ha smesso l'abito clericale e, con un'altra lettera, chiede come deve regolarsi per la sepoltura dei bambini morti e non battezzati. Don Saetti scrive al priore della Confraternita del SS.mo perché prepari il resoconto amministrativo della confraternita e della fabbrica in vista della visita di ispezione che deve fare la commissione diocesana incaricata. Disposizioni del duca sull'art. 50 delle leggi transitorie. Avviso del podestà di Carpi sulla fondazione di laboratori di tele di canapa, lino, cotone, lana e cappelli di paglia. Mandato di pagamento della Comunità di Carpi. Precisazione della curia vescovile sullo stato libero per uso matrimonio. Nomina dei nuovi massari.	Silverio Coccapani, segretario della Comunità di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Francesco V, duca di Modena, Caleffi Bartolomeo, podestà di Carpi; Luigi Giorgini, ingegnere comunale di Carpi; D.G. Malvezzi, cancelliere vescovile;	1852	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 7 bifogli, 7 fogli sciolti e di diverse dimensioni	
37	12	1	1851: avviso del vescovo per la visita agli oratori di Rovereto da parte del vicario foraneo Don Saetti; questionario per la visita. Don Saetti scrive al parroco di Rovereto per informarlo della prossima visita agli oratori della sua parrocchia e gli chiede che gli sappia dire il giorno e l'ora più opportuni per la visita, comprensiva anche degli oratori di S. Antonio. Il parroco di Rovereto risponde a Don Saetti dicendogli che è ben lieto di averlo come visitatore dei suoi oratori; aggiunge che sono ben otto, ma che non sarà difficile visitarli tutti in solo giorno.	Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanbattista Losi, parroco di Rovereto	1851	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 1 bifoglio, 1 foglio sciolto	
37	12	2	1852: relazione scritta da Don Saetti dopo la visita agli oratori pubblici di Rovereto.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1852	Attività pastorale	Manoscritti	Quaderno con la copertina gialla formata da 7 bifogli legati	
37	13	1	1851: avviso del delegato del ministro dell'Interno che detta le norme per i bambini in caso di epidemia della "febbre rossina (peste suina)". Avviso del ministro dell'Interno per i giovani coscritti di religione ebraica. Il podestà chiede a Don Saetti di essere informato con notizie precise sulle persone che emigrano all'estero nel periodo invernale. Don Saetti informa il vicegerente di Novi sui componenti di una famiglia novese rimasti orfani per la morte del padre. Il cancelliere della curia chiede a Don Saetti di esporre in chiesa un avviso riguardante l'ammissione al presbiterato e agli ordini minori di due chierici di Novi.	T. De Volo, delegato ministro dell'Interno; Caleffi Bartolomeo, podestà di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile	1851	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 bifogli, 2 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
37	13	2	1851: il presidente di commissione di coscrizione scrive a Don Saetti perché avverta due giovani novesi di presentarsi per la coscrizione; la medesima richiesta vale per tutti i giovani idonei al servizio di leva. Anche il vescovo chiede a Don Saetti di avvertire i giovani coscritti di presentarsi per la formazione della milizia della riserva; in allegato, l'elenco dei coscritti del 1851. Il vescovo nomina Don Giovanni Prandini maestro di grammatica nella scuola pubblica di Novi. Don Saetti informa l'agente comunale della suddetta nomina. Il vescovo informa con una circolare che i giovani coscritti non decadono dal loro obbligo di servizio di leva anche se si sono sposati.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Giuseppe Bonasi, presidente di commissione di coscrizione	1851	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 6 bifogli, 1 foglio sciolto, ed alcuni sono intestati	
37	13	3	1851: l'amministratore delegato del podestà chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani coscritti che hanno lasciato la parrocchia dalla festa di Ognissanti del 1849 fino a tutto il 1850. Don Saetti risponde con l'elenco di alcuni giovani. Il podestà informa Don Saetti che due giovani militari di Novi sono ritornati in famiglia con tanto di permesso. Il presidente di commissione di coscrizione scrive a Don Saetti perché avverta i giovani nati nel 1830 di presentarsi per la lista di coscrizione; in allegato, due avvisi del podestà presidente di commissione di coscrizione e una lettera di Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Caleffi Bartolomeo, podestà di Carpi; Giuseppe Bonasi, amministratore delegato di Carpi	1851	Autorità civili e corrispondenza	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 2 bifogli, 2 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
37	13	4	1851: Don Saetti con una lettera di accompagnamento spedisce al podestà di Carpi due elenchi dei giovani coscritti nati nel 1830-1831. Lettera del parroco di Fossoli, Don Francesco Ferraresi, che precisa come un giovane di Novi, emigrato a Fossoli, non abbia i requisiti per la coscrizione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli;	1851	Autorità civili e corrispondenza	Manoscritti	1 Bifoglio di registro, 2 fogli sciolti e 1 bifoglio	
37	13	5	1851: il comandante della milizia di riserva di Modena chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani coscritti nati nel 1832. Il podestà chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani coscritti nati nel 1830. L'elenco deve essere fatto con gli appositi moduli. Nomina del medico e del chirurgo di Novi da parte del podestà di Carpi. L'agente comunale informa Don Saetti che ha il permesso di abbattere le piante di rovere per le quali aveva fatto richiesta.	Caprara, comandante Milizia di Riserva; B. Caleffi, podestà di Carpi; Vincenzo Zucchi, agente comunale di Novi	1851	Autorità civili	Manoscritti	5 Bifogli, intestati	
37	13	6	1851: il segretario della Comunità di Carpi invia a Don Saetti un buono in lire italiane per i poveri, ma esorta altresì l'arciprete a non rilasciare dei certificati di miseria oltre il necessario. Don Saetti ringrazia e risponde come sempre, difendendo accuratamente le sue scelte in favore dei poveri. Lettera di scuse del presidente di commissione di coscrizione a Don Saetti per un avviso non arrivato a destinazione. (In allegato, lettera di Don Saetti). La commissione di coscrizione chiede a Don Saetti se gli consta che qualche giovane sia sfuggito alla lista di coscrizione, perché non risulta esistente; in allegato, la risposta di Don Saetti. Avviso del podestà per i giovani coscritti che abbiano motivo di contestare la loro coscrizione. Il segretario della Comunità di Carpi chiede a Don Saetti due fedeli di nascita.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Coccapani, segretario della Comunità di Carpi; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Giovanni Cavazzuti, prosegretario della Comunità di Carpi	1851	Autorità civili	Manoscritti	2 Bifogli, 5 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
37	14	1	1851: tre avvisi stampati: convenzione per le strade ferrate; promulgazione del nuovo codice civile; apertura dell'università.	Francesco V, duca di Modena; Conte Giuseppe Forni, ministro degli Esteri; Fort. Cavazzoni Pederzini, delegato per l'Università	1851	Autorità civili	Stampati	3 Manifesti	
37	15	1	1851: il vescovo concede per un triennio a Don Saetti la richiesta facoltà di benedire gli arredi sacri; in allegato, la domanda di Don Saetti. Il podestà risponde a Don Saetti dicendo che i ricorsi fatti per l'esecuzione della tassa Personale non sono stati accolti in conformità agli articoli di legge. Il podestà avvisa Don Saetti perché a sua volta avvisi i suoi parrocchiani che non sono ammessi in città venditori abusivi di uva; in allegato, l'avviso stampato del podestà. Avviso del podestà per frenare l'epidemia della peste bovina. Il segretario del vescovo risponde a Don Saetti, che chiedeva il permesso per una permuta di terreno e una rettifica di confine; in allegato, la richiesta di Don Saetti. Il cancelliere vescovile chiede a Don Saetti l'elenco dei legati annessi alla chiesa e agli oratori pubblici. Mandato di pagamento del segretario della Comunità di Carpi, contro firmato da Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Malvezzi, vicecancelliere vescovile; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Luigi Bonasi, giudice alle vettovaglie; Don Pancieri, segretario vescovile; Coccapani, segretario della Comunità di Carpi;	1851	Autorità civili e corrispondenza	Manoscritti e stampati	5 Bifogli, 7 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
37	16	1	1851: il cancelliere criminale chiede a Don Saetti se vi sia vicino al cimitero o nel cimitero stesso una stanza riservata alla custodia dei cadaveri che formano corpo di delitto. Don Saetti risponde che c'è la solita stanza usata per tutti i cadaveri. Segue uno scambio di lettere tra Don Saetti, il vicegerente di Novi e il medico legale per l'esame del cadavere di Celeste Pivi, morto gettandosi in un pozzo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; D. Zoboli, cancelliere criminale; Dott. Agazzoni Armando, medico condotto di Novi; D. Benvenuti, vicegerente di Novi	1851	Autorità civili e corrispondenza	Manoscritti	5 Bifogli e 1 foglio sciolto agganziati	
37	17	1	1851: Il segretario del ginnasio vescovile di Carpi avverte Don Saetti che la commissione di Carpi verrà a Novi per presiedere gli esami di profitto. Verbale degli esami di profitto per gli alunni di Novi. Il rettore del ginnasio vescovile di Carpi accoglie la lettera di raccomandazione per un giovane studente fatta da Don Saetti, ma avverte che se l'interessato, una volta riammesso a scuola, dovesse ripetere gli stessi errori, verrebbe espulso immediatamente dalla scuola. Il podestà chiede notizie di un "muto e sciocco" ricoverato a Brescia, che si suppone sia originario di Novi. Don Saetti risponde dando notizie in merito sia al podestà, sia all'incaricato di polizia, che aveva richiesto le stesse notizie.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Nicola De Caroli, rettore; Luigi Vinesi, segretario del ginnasio vescovile di Carpi; A. Borghonovo, incaricato di polizia	1851	Autorità civili e corrispondenza	Manoscritti	5 bifogli e 1 foglio sciolto E' presente un Sigillo di Ceralacca	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
37	18	1	1851: Don Saetti raccomanda al podestà un povero ammalato perché venga accolto nell'ospedale di Carpi. Don Saetti risponde al cancelliere vescovile che a Novi non c'è nessun chierico nato nel 1830, come aveva comunicato il cancelliere con una sua richiesta. Don Saetti scrive all'arciprete di Rovereto perché venga a Novi a presenziare alla riunione della congregazione dei casi in funzione di vicepresidente. L'incaricato del ruolo di tassa Personale di Carpi chiede a Don Saetti se può incontrarlo in canonica, per vedere insieme la posizione di coloro che sono soggetti alla tassa Personale. Don Saetti risponde che deve prima terminare il giro di tutte le famiglie per aggiornare lo stato d'anime, poi sarà a sua disposizione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Malvezzi, cancelliere vescovile; Achille Pecchi, incaricato del ruolo di tassa Personale di Carpi	1851	Autorità Civili e curia di Carpi	Manoscritti	1 Bifoglio, 4 fogli sciolti		
37	19	1	1851: vari avvisi stampati aventi per oggetto: editto episcopale per la congregazione dei casi; editto sovrano del duca di Modena sui rapporti tra stato e chiesa (in allegato, lettera del vescovo); Intendenza di Finanza: escavazione del canale di Carpi, irrigazione e chiaviche; decreto sovrano sul commercio dei marmi; ministro della Finanza: tassa sui crediti demaniali estinti; decreto vescovile per la visita pastorale del 1851; in allegato, lettera del cancelliere vescovile che chiede a Don Saetti di fare il convisitatore per la visita pastorale a Concordia e nelle parrocchie del comune; sempre in allegato, il memoriale di Don Saetti sulla visita pastorale a Concordia e a Vallalta. Decreto del podestà per la idrofobia dei cani.	Francesco V, duca di Modena; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; D. Malvezzi, cancelliere vescovile; Tesini, intendente di Finanza di Modena, Ferdinando Castellini Tarabini, ministro delle Finanze; B. Caleffi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1851	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	8 Manifesti, 1 bifoglio ed intestato		
37	20	1	1850-1851: il caso di una ragazza di Novi fuggita a Rovereto per sposarsi con la persona che ama e non con un altro pretendente. Corrispondenza tra Don Saetti, il parroco di Rovereto, la curia e il delegato politico di Carpi. 1851: l'ispettore di polizia scrive a Don Saetti per informarlo di un matrimonio tra due vedovi; Don Saetti chiede al cancelliere vescovile lo stato libero di entrambi per poter celebrare il matrimonio. Il podestà propone a Don Saetti di far suonare la campana del borgo prima dell'inizio delle funzioni (ore 10,00), come segno di chiusura dei negozi del borgo e con lo scopo di impedire che la gente si trattenga a chiacchierare e arrivi poi tardi alle funzioni. Don Saetti risponde dicendo che ritiene assai opportuna l'iniziativa, essendo la chiesa distante dal borgo, ma che deve far aggiustare l'orologio perchè funziona malissimo!	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Golfieri, delegato politico,; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Don Giovanbattista Losi, parroco di Rovereto; B. Caleffi, podestà di Carpi; A. Borgonovo, ispettore di polizia di Novi	1850	1851	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	11 Fogli sciolti, 3 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
37	20	2	1851: il parroco di Rovereto chiede a Don Saetti di provvedere alle esequie e alla sepoltura di una sua parrocchiana ammalatasi e poi morta a Novi, soddisfacendo così alla volontà della defunta, che desiderava essere sepolta a Novi. Don Saetti scrive al podestà e chiede un sussidio per una famiglia povera. Il podestà accoglie la domanda di Don Saetti, ma dice che un'altra volta deve ricorrere alla carità dei parrocchiani. Don Saetti chiede la sostituzione di un fabbro. Il vescovo permette che venga fatta la sostituzione. Il podestà prega Don Saetti di pubblicare un avviso (allegato) con il quale si richiamano i commercianti di Novi a fare denunce veritiere per i loro "capitali fissi o circolanti". Don Saetti scrive al vescovo chiedendo la patente per il predicatore quaresimale. Don Saetti scrive al podestà perchè intervenga in favore di una famiglia povera, dove un'anziana non è più in grado di custodire una ragazzina orfana, che corre il rischio di trovarsi abbandonata a se stessa. Il segretario vescovile concede a Don Saetti di poter abbattere dei roveri.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; B. Caleffi, podestà di Carpi; Golfieri, delegato politico,; Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile; Conte Giuseppe Bonasi, delegato del podestà	1851		Autorità civili e corrispondenza	Manoscritti	7 Bifogli, 5 fogli sciolti ed alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
37	21	1	<p>1851: il podestà chiede a Don Saetti di fare ricerche a Novi di un uomo trovato cadavere in un canale in territorio reggiano. Don Saetti risponde che, fatte le dovute indagini, non ha trovato nessun indizio. Mandato per un buono da dare come sussidio a un povero di Novi. Un fabbricante e venditore di cera si propone a Don Saetti come fornitore di cera di ottima qualità, garantita anche da una certificazione del Ministero delle Finanze (in allegato, la certificazione). Avviso del podestà per la chiusura temporanea del Monte dei Pegni. Mandato per un sussidio a una povera miserabile. Il vicegerente di Novi informa Don Saetti della nascita di un bambino frutto di adulterio e chiede a Don Saetti il suo interessamento affinché il bambino venga accolto nel luogo degli esposti. Don Saetti rilascia un attestato di povertà della famiglia del neonato di cui sopra e dice al vicegerente che si adopererà presso la Congregazione di Carità di Carpi perchè possa intervenire in favore del neonato. Il podestà, presidente della Congregazione di Carità, garantisce a Don Saetti che il neonato attualmente è con una balia, come se fosse nella casa degli esposti. Il cancelliere vescovile concede, a nome del vescovo, la facoltà a Don Saetti e ai suoi cappellani di impartire la benedizione pontificia ai moribondi; in allegato, la domanda di Don Saetti. Corrispondenza tra Don Saetti, la curia e il delegato politico di Carpi sul caso di una ragazzina fuggita da casa con lo scopo di sposare un giovane spasimante. Al vicario generale che domanda di fare una colletta straordinaria per la costruzione di una chiesa per gli italiani emigrati a Londra, Don Saetti risponde inviando la somma di denaro raccolta dai suoi parrocchiani. Il podestà scrive a Don Saetti informandolo che il fondo cassa per la pubblica beneficenza è privo di fondi e che verrà sospeso anche l'invio di medicinali. Don Saetti si accorda con il rettore del seminario, Don Nicola De Caroli, per averlo come predicatore nella quaresima del 1852. Avviso della cancelleria vescovile per l'ammissione ai due primi ordini minori del chierico novese Malvezzi Emilio.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; B. Caleffi, podestà di Carpi; Coccapani, segretario della Comunità di Carpi; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Rossi Achille, farmacista di Carpi; Benvenuti, vicegerente di Novi, Can.co Giovanni Franciosi, vicario generale</p>	1851	Autorità civili, corrispondenza e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	8 Bifogli, 17 fogli sciolti; alcuni sono intestati E' presente un Sigillo di Ceralacca	
37	22	1	<p>1850: nomina di Don Luigi Govi a delegato vescovile per Carpi e forese. Una circolare del vescovo informa il clero che inizia a Carpi un corso di esercizi spirituali. Don Saetti chiede al podestà e agli amministratori del Comune di Carpi il mantenimento di un bambino sordomuto presso l'istituto per sordomuti di Modena. Avviso del podestà per la riunione ordinaria del consiglio comunale di Carpi. Il podestà, con una sua circolare, avverte che sono state ridotte le multe per gli inadempienti riguardo al pareggiamento delle strade. Lettera di Don Saetti al podestà per chiedere un aiuto in favore di tanti poveri miserabili di Novi. Il vicedirettore dell'istituto per sordomuti di Modena scrive a Don Saetti per domandargli come intende muoversi per pagare la retta del bambino (Ferrari) sordomuto di Novi, perchè nel frattempo è sopraggiunto un benefattore disposto a pagare la retta. Don Saetti risponde ringraziando con gratitudine e gioia per la provvidenza del benefattore e dice che nel prossimo anno venturo sarà la Comunità di Carpi a farsi carico della retta del bambino. Il ricevitore della tassa Personale comunica la data in cui verrà a Novi. Don Saetti scrive al podestà per intercedere in favore di una persona vedova. Il priore della Confraternita del SS.mo Sacramento scrive a Don Saetti a proposito di alcuni inconvenienti accaduti in occasione del funerale di un confratello defunto; inconvenienti che sono stati oggetto di disappunto e dispiacere per Don Saetti. Il priore chiede scusa a nome di tutti e assicura che in futuro non accadrà più. Don Saetti risponde con rispetto e con franchezza, sottolineando di non avere colpa alcuna per come sono andate le cose e confida che in futuro certi inconvenienti non accadano più, perchè, in caso di morte di un confratello, si devono prendere subito accordi chiari con il parroco, con i famigliari del defunto e con i responsabili della confraternita. Il podestà scrive a Don Saetti che il consiglio comunale ha approvato la concessione di un sussidio annuale in favore di Francesco Ferrari (bambino sordomuto). Don Saetti risponde al podestà dicendo che non gli consta che delle persone novesi siano emigrate all'estero nel periodo invernale.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; D. Luigi Tarabini, priore della Confraternita del SS.mo; Michele Ori, ricevitore della tassa Personale; Don Geminiano Borsari, vicedirettore Istituto Sordomuti di Modena</p>	1850	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	8 Bifogli, 7 fogli sciolti; alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
37	23	1	1850: Don Saetti supplica il podestà di far accogliere nell'ospedale civico una persona anziana e poverissima di Novi a un prezzo di favore. Il segretario della Comunità risponde che non è possibile. Don Saetti scrive al podestà presentando la situazione penosa e povera di un vedovo, costretto anche a mendicare, perchè gli venga dato dalla Comunità di Carpi un sussidio giornaliero. Il padre predicatore quaresimale risponde a Don Saetti che è felice di accettare il suo invito. Decreto vescovile per il bando di concorso della parrocchia vacante di Panzano di Campogalliano. Lettera del podestà che accompagna un avviso (stampato) in cui si dice di rendere più praticabile per gli abitanti del luogo la "via dei mulini".	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Fr. Filippo Merighi, frate predicatore di Bologna	1850	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	2 Bifogli, 6 fogli sciolti; alcuni sono intestati E' presente un Sigillo di Ceralacca	
37	23	2	1850: domanda del vicegerente per fare il battesimo del suo neonato in casa. Don Saetti chiede al vescovo di poter battezzare in forma privata il neonato del vicegerente. Dalla curia arriva la concessione del battesimo in forma privata, da completare poi con il rito battesimale nella parrocchia di origine di Reggio. Dalla cancelleria di Carpi arriva l'ordine di suonare le campane e cantare il Te Deum per il felice ritorno a Roma del papa. Don Saetti chiede al vescovo un'indulgenza di 40 giorni per tutti coloro che partecipano quotidianamente al "mese di Maria". Dalla cancelleria vescovile arriva la concessione. Don Saetti scrive al podestà implorando un sussidio per Luigia Bellocchio, rimasta vedova con tre bambini. Il podestà accoglie la richiesta e fissa un sussidio per tre mesi. Don Giovanni Cavazza, curato della chiesa della SS.ma Trinità in via Terzi a Strazzone, attesta di aver ricevuto da Don Saetti il sussidio per la vedova Bellocchio Luigia. Il direttore dell'istituto per sordomuti di Modena, avendo saputo che a Novi esiste un bambino sordomuto, chiede a Don Saetti di interessarsi perchè sia accolto nell'istituto e di fornirgli tutti i dati anagrafici; in allegato, la risposta di Don Saetti, che precisa che il bambino sordomuto abita a Rovereto, il cui parroco è stato già informato. Decreto vescovile per la vacante parrocchia di San Marino. Il direttore (o cappellano) dell'ospedale San Lazzaro di Reggio scrive a Don Saetti per informarlo sul caso di una inferma ricoverata, che vorrebbe vedere il marito e i figli e sapere se stanno bene. (Manca la risposta di Don Saetti). Don Saetti scrive al podestà di Carpi e chiede un aiuto per una persona di anni 70, ammalata e sola.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giuseppe Malvezzi, cancelliere vescovile, Don Salvioli Vincenzo, cappellano Confraternita del SS.mo; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Don Pio Sirotti, istituto sordomute di Modena; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi	1850	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	5 bifogli, 10 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
37	24	1	1850: avviso sacro per la consacrazione episcopale del vescovo di Carpi. L'incaricato di ruolo della popolazione chiede a Don Saetti la tabella di popolazione. Due circolari e un avviso della commissione di coscrizione invitano Don Saetti a fornire i dati sui giovani nati nel 1829, esenti o soggetti alla lista di coscrizione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rodolfo Pio, presidente, Pecchi Achille, incaricato di ruolo di popolazione	1850	Autorità civili e corrispondenza	Manoscritti e stampati	5 Fogli sciolti, 1 bifoglio; alcuni fogli sono intestati	
37	25	1	1850: il podestà chiede a Don Saetti le tabelle di popolazione del 2° semestre 1849. Lettera di risposta di Don Saetti. Nomina dei nuovi massari. Nomina del nuovo becchino di Novi e Rovereto. Il podestà chiede a Don Saetti i dati del defunto Cavallini Antonio; Don Saetti dice che il defunto non è mai stato residente a Novi. In occasione della morte del fratello del duca, la cui salma prima di arrivare a Modena transita per Novi, sua altezza reale elargisce un'offerta in favore delle famiglie povere di Novi. Don Saetti ringrazia con gratitudine S.A.R. e garantisce una giusta distribuzione della somma alle famiglie più povere; in allegato, l'elenco delle famiglie con relativo sussidio e la distinta delle monete ricevute. Don Saetti si rivolge al podestà per raccomandare una povera donna, inferma di mente, perchè venga accolta nell'ospedale degli infermi a Carpi. La donna abita alla Ca' Rossa, dove la vicinanza di un canale le fa balenare anche l'idea del suicidio. Il podestà accoglie la domanda di Don Saetti e predisponde il ricovero dell'inferma presso l'ospedale civico. Don Saetti ringrazia. Il podestà avverte Don Saetti che i fondi per la beneficenza sono ristretti ai casi estremamente bisognosi e raccomanda inoltre di sollecitare i parrocchiani alla pietà verso gli indigenti. Il delegato politico di Carpi chiede a Don Saetti come mai alcuni nominativi non siano iscritti nella tabella del ruolo di popolazione. Don Saetti risponde dicendo che i nominativi in questione fanno parte della milizia di riserva. Avviso del vicario capitolare della diocesi per l'indulto quaresimale. Il podestà chiede a Don Saetti la fede battesimale di una donna ricoverata a Reggio. Don Saetti chiede alla curia che gli venga concessa la facoltà di assolvere i casi riservati; detta facoltà è accordata dalla curia vescovile. Il direttore dell'ospedale di Carpi chiede a Don Saetti il luogo, la data di nascita e la madre di Lugli Carlo di Antonio.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi; Giacomo Bernardi, cancelliere Ducale; Can.co Giovanni Franciosi, vicario capitolare; D. G. Malvezzi, cancelliere vescovile; Pecchi Achille, incaricato di ruolo di popolazione; Giovanni Cavazzuti, direttore dell'ospedale civico di Carpi	1850	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	4 Fogli sciolti, 10 bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
37	26	1	1848: Don Saetti scrive al vicario generale presentandogli la questione del "fieno del sagrato" (area antistante la chiesa dell'ex cimitero). Don Saetti sostiene che il fieno è di proprietà del parroco, mentre i fabbricieri sostengono il contrario. Il vicario generale invita Don Saetti a riunire i fabbricieri per prendere le decisioni più eque, diversamente dovrà intervenire la curia con un decreto. Lettera di invito per i fabbricieri. Verbale di seduta: non trovando un accordo amichevole perchè entrambi le parti (parroco e fabbricieri) restano sulle loro posizioni, si decide di affidare la questione al dott. Ermete Mazzoni di Carpi perchè, fatte le dovute ricerche, trovi la soluzione giuridica più valida. Don Saetti informa il vescovo della decisione di cui sopra. 1849-1850: corrispondenza di Don Saetti con la cancelleria e il vescovo sempre in merito alla suddetta questione. Alla fine non viene presa nessuna decisione e si rimane in attesa di maggiori approfondimenti da parte della cancelleria e del vescovo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Andrea Righi, vicecancelliere della curia di Carpi; Can.co Gaetano Cattani, vicario generale di Carpi	1848 1850	Fabbriceria	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 8 fogli sciolti, 3 bifogli ed alcuni fogli sono intestati	
37	27	1	1850: avvisi del ministro delle Finanze sulla concia delle pelli. Avviso per il rimpatrio degli stranieri indigenti. Avviso di visita medica per i giovani coscritti del 1829. Il cancelliere vescovile comunica a Don Saetti una precisazione restrittiva riguardo alla facoltà di impartire la benedizione pontificia in pericolo di morte, facoltà concessa solo ai parroci e ai viceparroci. Il cancelliere vescovile concede a Don Saetti di battezzare un neonato in casa privata.	Ferdinando Castellani Tarabini, ministro delle Finanze, D. G. Golfieri, delegato politico di Carpi; Rodolfo Pio, podestà di Carpi, D. Malvezzi, cancelliere Vescovile	1850	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 3 fogli sciolti ed intestati	
37	28	1	1850: corrispondenza tra Don Saetti e i sacerdoti dell'istituto sordomuti di Modena riguardo al bambino sordomuto di Novi, Francesco Ferrari. Don Saetti chiede che venga accolto a Modena per conto della Comunità di Carpi e del Comune di Novi. Il vescovo concede a Don Saetti di fare un battesimo in forma privata. Lettera del cancelliere che accompagna un avviso pubblico per la vacante chiesa di Cibeno di Carpi. Il vicario generale avverte Don Saetti che, per ordine del vescovo, non si deve fare assolutamente nessuna colletta per i "danneggiati bresciani". Nomina di due nuovi massari a Novi. Il podestà chiede a Don Saetti una terna di nominativi per la nomina dei massari a Novi. Don Saetti risponde fornendo una terna di persone per bene, che sanno leggere e scrivere. Don Saetti chiede al podestà un aiuto per una persona povera di Novi che cerca casa e deve pagare l'affitto.	Don Tommaso Pellegrini, educatorio sordomuti di Modena; Don Geminiano Borsari, educatorio sordomuti di Modena; Coccapani, segretario del podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere episcopale; D. G. Malvezzi, Vice - cancelliere Vescovile; Can.co G. Franciosi, vicario generale; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi	1850	Beneficenza, curia di Carpi	Manoscritti	4 Fogli sciolti, 6 bifogli; alcuni fogli sono intestati E' presente un Sigillo di Ceralacca	
38	1	1	1852: avviso sacro riguardante l'indulto quaresimale per i condimenti di strutto e lardo. 1853: corrispondenza tra Don Saetti e l'avv. Dini in merito al legato Ottaviani. Il podestà incarica Don Saetti di consegnare un contributo a titolo di merito a una persona di Limidi, trasferitasi a Novi, per essersi distinta nello spegnimento di un incendio. Il podestà avverte Don Saetti di aver assegnato un sussidio per un povero da lui segnalato. Corrispondenza tra Don Saetti e il vice cancelliere di curia per SS. Messe da celebrarsi nell'oratorio di San Giacinto. Il podestà avverte Don Saetti che è stata accolta la sua domanda per far ricoverare un povero in ospedale a Carpi, purchè Don Saetti provveda al trasporto. Il vescovo informa i parroci che, in caso di ricerca di colpevoli (laici o ecclesiastici), le forze armate possono entrare anche in luoghi sacri e procedere all'arresto di persone colpevoli. Don Saetti chiede in curia la patente per la predicazione quaresimale a Novi e a Fossoli. Avviso per indulto quaresimale.	Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Dini, avvocato di Novi, Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Don G. M. Malvezzi, vicecancelliere vescovile	1852 1853	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 5 bifogli, 4 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
38	2	1	1853: il podestà accoglie la domanda di Don Saetti per un'inferma, Elisabetta Bassoli Gelmini, e ordina un sussidio in denaro. Ma il sussidio non basta, perchè la poveretta necessita di un ricovero in ospedale. Don Saetti ringrazia e provvede al trasporto in ospedale. L'incaricato del ruolo di popolazione chiede a Don Saetti che gli invii con urgenza lo stato della popolazione. Il podestà invia un sussidio per la povera vedova Santa Dotti Carletti; in allegato, due lettere del segretario del podestà. Il podestà avverte Don Saetti di aver ordinato un sussidio per una povera inferma, Barbara Gherardi.	Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Achille Pecchi, incaricato del ruolo di popolazione, Coccapani, segretario della Comunità di Carpi	1853	Autorità civili e beneficenza	Manoscritti	10 Bifogli,3 fogli sciolti ed intestati	
38	3	1	1853: la commissione di coscrizione chiede a Don Saetti un elenco dei giovani nati nel 1832. Don Saetti risponde inviando l'elenco.	Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Don Saetti parroco di Novi	1853	Autorità civili	Manoscritti	1 bifoglio di registro,3 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
38	3	2	1853: l'ispettore politico di Rolo chiede a Don Saetti la residenza di alcuni giovani coscritti. Don Vincenzo Salvioli risponde a nome del parroco assente. La commissione di coscrizione chiede a Don Saetti di esporre un avviso di coscrizione; in allegato, l'avviso. Il comando della milizia di riserva chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani coscritti nati nel 1834. Don Saetti risponde con l'elenco.	Diazzi, ispettore politico di Rolo; Don Salvioli Vincenzo, sacerdote di Novi; Giuseppe Bonasi, sostituto del podestà di Carpi; Caprara Paolo, tenente della Milizia di Riserva; Don Saetti, parroco di Novi	1853	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto,2 BiFogli,3 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati. E' Presente 1 Sigillo di Ceralacca	
38	3	3	1854: l'incaricato del ruolo di popolazione chiede a Don Saetti lo stato della popolazione. Don Saetti risponde che a Novi sono 1559 gli uomini, 1442 le donne e in totale 3001. Il podestà chiede a Don Saetti di pubblicare l'avviso dell'estrazione dei coscritti. Il podestà dice a Don Saetti di avvertire per la visita medica dei coscritti; in allegato, l'avviso per la visita medica.	Achille Pecchi, incaricato del ruolo di popolazione; Giuseppe Donasi, delegato del podestà di Carpi; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi	1854	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto,5 bi fogli,2 fogli sciolti	
38	3	4	1854: commissione di coscrizione: avviso di completare e rettificare l'elenco dei coscritti. Don Saetti risponde con l'elenco completo delle modifiche richieste. Il comando della milizia di riserva chiede a Don Saetti l'elenco dei nati nel 1853. Don Saetti scrive al podestà per ottenere i pagamenti della canapa lavorata, della tela prodotta e del trasporto a Carpi. Il podestà chiede a Don Saetti di pubblicare l'avviso per l'iscrizione dei giovani coscritti del 1854; in allegato, l'avviso. Il podestà invia a Don Saetti l'avviso per la visita medica dei giovani coscritti.	Conte Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Saetti, parroco di Novi; Salvioli Luigi, sergente della Milizia di Riserva	1854	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto,1 foglio di registro,3 bifogli,4 fogli sciolti	
38	4	1	1853: avviso per la denuncia dei forestieri ospiti. Circolare del delegato del ministro dell'Interno per la denuncia dei fondi rustici (in allegato, l'avviso).	Coppi, direttore di polizia; T. De Volo, delegato del ministro dell'Interno; Giacobazzi, ministro dell'Interno	1853	Autorità civili	Manoscritti e stampati	2 Manifesti,1 bifoglio	
38	4	2	1853: il vescovo invita i parroci a rendere nota la circolare del ministro dell'Interno per la denuncia dei fondi ecclesiastici. Decreto vescovile che sospende per otto anni la nomina del sacerdote rettore del beneficio di S.Giacinto. Don Saetti è invitato ad avvertire il rettore Don Tarabini e gli eredi Boselli. Editto sovrano contro le sette e i cospiratori. Il podestà scrive a Don Saetti che non può essere accolta in ospedale a Carpi una povera di Novi, ma che le verrà dato un sussidio.	Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Francesco V°, duca di Modena	1853	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto,4 fogli sciolti ed 1 bifoglio; alcuni fogli sono intestati	
38	4	3	1853: nomina dei deputati delle strade da parte del podestà. Il direttore dell'ospedale civico di Carpi informa Don Saetti che un ragazzino di Novi, degente in ospedale, è guarito e quindi necessita di rientrare a casa; a Don Saetti viene chiesto di avvisarne la famiglia. Alcuni certificati di povertà rilasciati in favore di persone bisognose. Il cancelliere vescovile chiede a Don Saetti di avvertire il chierico Faustino Boselli di presentarsi in curia. Il podestà informa Don Saetti che a Luigi Ferrari è stato concesso di edificare un'arca in un'area del cimitero. Verbale di seduta della fabbrica e lettera indirizzata al dott. Ermete Mazzoni di Carpi con la quale Don Saetti pone alcune questioni inerenti al beneficio Boselli. Don Saetti scrive una lettera per chiedere l'intervento della pubblica sicurezza durante le funzioni domenicali, disturbate spesso da cani che abbaiano e scorrazzano per la chiesa. Il delegato politico risponde a Don Saetti dicendogli che lui stesso ha tutta l'autorità per prendere i provvedimenti del caso. Il podestà chiede a Don Saetti di trovare una famiglia che prenda in affidamento un'orfana.	Don Saetti, parroco di Novi; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Golfieri, delegato politico di Carpi; D.G.M. Malvezzi, vicecancelliere vescovile; Francesco Gandolfi, direttore ospedale civico di Carpi	1853	Autorità civili, beneficenza, legato Boselli	Manoscritti	5 BiFogli,8 fogli sciolti ed alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
38	5	1	1853: Don Saetti scrive al vescovo per chiedere il permesso di seppellire il defunto capitano Francesco Caprara davanti alla chiesa parrocchiale (nel sagrato); il vescovo concede il permesso. L'ispettore politico di Rolo chiede a Don Saetti informazioni su alcune persone; Don Saetti risponde dando le informazioni richieste. L'amministratore delegato chiede a Don Saetti informazioni su una famiglia; Don Saetti risponde con le notizie che ha potuto raccogliere. All'ispettore politico di Rolo, che chiede informazioni, Don Saetti risponde che nei registri parrocchiali non ha trovato nulla al riguardo. Il podestà chiede a Don Saetti un rendiconto dei sussidi avuti in beneficenza, perchè il fondo della Comunità è già esaurito. Don Saetti risponde presentando il conto dei medicinali. Il podestà scrive a Don Saetti per dirgli di un cadavere trovato sull'argine del Secchia, abbandonato dalla corrente e di provenienza ignota; chiede all'arciprete se può fare ricerche sul caso. Don Saetti risponde che in parrocchia non è scomparsa nessuna persona.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Francesco Gardini, vicecancelliere vescovile; Giuseppe Bonasi, delegato del podestà; Gaetano M., vescovo di Carpi; Diazzi, ispettore politico di Rolo	1853	Corrispondenza	Manoscritti e stampati	3 Fogli sciolti, 6 bifogli, alcuni sono intestati E' presente 1 Sigillo di Ceralacca	
38	6	1	1853: avviso del ministro delle Finanze per la tassa Personale. L'incaricato del ruolo di popolazione di Carpi chiede a Don Saetti quando potrà venire a Novi per compilare insieme lo stato di popolazione. Avviso del ministro delle Finanze per l'ammortizzazione dei "prestiti forzosi". Avviso dell'intendente di Finanza per la rimozione dei bolli sui pesi e sulle misure. Avviso del ministro dell'Interno sulla proroga per le vulture e le denunce dei fondi rustici e urbani.	Ferdinando Castellani Tarabini, ministro delle finanze; Achille Pecchi, incaricato del ruolo di popolazione di Carpi; Tesini, intendente di Finanza di Modena; Giacobazzi, ministro dell'Interno	1853	Autorità civili	Manoscritti e stampati	4 Mifesti, 1 bifoglio	
38	7	1	1853: disposizioni della cancelleria vescovile per la congregazione dei casi di coscienza. Il podestà chiede informazioni su una degente in ospedale a Modena, originaria di Novi. Corrispondenza tra Don Saetti e l'ufficio di segreteria e ragioneria di Carpi per alcuni sussidi e mandati di pagamento. Avviso per la verifica e il rinnovo dei bolli sui pesi e sulle misure. L'ispettore politico chiede a Don Saetti informazioni su una persona ricoverata al manicomio di Mantova.	D. G. Malvezzi, vicecancelliere vescovile; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Coccapani, segretario della Comunità di Carpi; Tesini, intendente di Finanza di Modena, Gasparini Antonio, ufficio di ragioneria di Carpi; Diazzi, ispettore politico di Rolo	1853	Autorità civili, beneficenza, curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 2 bifogli, 6 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
38	7	2	1853: corrispondenza tra Don Saetti, il podestà e il segretario dott. Coccapani per alcuni casi pietosi di poveri e infermi da aiutare o da ricoverare in ospedale civico. L'ispettore politico chiede informazioni a Don Saetti su una persona che ha fatto perdere le sue tracce. Il podestà informa Don Saetti che è disponibile una certa somma per le medicine da somministrare agli infermi poveri. L'ispettore politico chiede a Don Saetti di fare ricerche su un bambino trovato smarrito e abbandonato. Don Saetti si rivolge al podestà per far presente la situazione dolorosa di due fratelli rimasti orfani. Il podestà chiede a Don Saetti di trovare una famiglia disponibile ad accogliere il ragazzino, mentre si è già trovato a Modena un alloggio per il fratello. Don Saetti torna a chiedere al podestà un aiuto per una povera di Novi. Don Saetti presenta al podestà la lista delle spese relativa all'ufficio celebrato per il legato Ottaviani. Il podestà informa Don Saetti dell'affido di un ragazzino, Neri Angelo, a un certo Casarini Gaetano e chiede a Don Saetti di fare accompagnare il ragazzo presso la famiglia del Casarini. L'ispettore politico chiede a Don Saetti informazioni su un ricercato.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bartolomeo Caleffi, podestà di Carpi; Siverio Coccapani, avvocato di Carpi; Giuseppe Bonasi, delegato del podestà di Carpi; L. Cavedoni, ispettore politico di Rolo	1853	Autorità civili, beneficenza,	Manoscritti	8 Fogli sciolti di cui 3 sono agganciati, 10 bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
38	7	3	1853: nota di sussidi elargiti dalla Comunità di Carpi. Il podestà invita Don Saetti perchè, in accordo con l'agente comunale, trovi un ricovero per un'inferma. Don Saetti risponde dicendo che l'ammalata è assistita dai cognati e che converrebbe dare a questi un aiuto economico per le spese. Don Saetti scrive al podestà di aver rimediato un alloggio presso una famiglia (Casarini Giuseppe) per i due fratelli Neri (Luigi e Maria). Don Saetti supplica il podestà perchè soccorra i poveri di Novi, colpiti da influenza febbrile e in estrema povertà. Nota per un sussidio ricevuto dalla Comunità di Carpi. Ancora una richiesta di aiuto al podestà per i due orfanelli Neri. Il segretario comunale di Carpi chiede a Don Saetti un elenco dei cameranti di Novi. Don Saetti risponde inviando l'elenco richiesto. Nota di un sussidio della Comunità di Carpi per una vedova. Don Saetti chiede al podestà del lavoro (filatura della canapa) per le povere donne che non hanno in casa uomini che lavorino per il mantenimento della famiglia. Don Saetti scrive al podestà per chiedere il ricovero in ospedale di una povera vedova inferma, che attualmente ha trovato alloggio e assistenza presso due coniugi, i quali giustamente chiedono di essere ricompensati.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, amministratore delegato del podestà; Luigi Giorgini, ingegnere comunale	1853	Autorità civili, beneficenza,	Manoscritti	6Fogli sciolti,2 bifogli,1 foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
38	7	4	1853: avviso con la notificazione della Commissione Centrale di Beneficenza di Modena e Reggio. Il podestà informa Don Saetti di aver provveduto a fissare dei sussidi per una vedova inferma e per il suo nipote, raccomandati a suo tempo da Don Saetti; (in allegato e all'interno della lettera, varie note di mandati di pagamento). Il podestà scrive a Don Saetti di essere stato particolarmente addolorato nel sentire in quale dolorosa ed estrema povertà si trovino le persone da lui raccomandate e gli garantisce che presto provvederà. Nota di un mandato di pagamento. Nomina della commissione provinciale di beneficenza (avviso stampato). Lettera del podestà con avviso stampato della nomina della commissione comunale di beneficenza. Don Saetti informa il podestà che la vedova, da lui raccomandata, sta meglio ed è tornata a casa; con lei c'è anche il figliolo. Nota di pagamento di sussidi. Avviso stampato con le nomine della commissione parrocchiale di beneficenza. Il delegato della commissione di beneficenza di Carpi chiede al cappellano (perchè Don Saetti è assente) i nomi di coloro che formano la commissione parrocchiale di beneficenza. Il podestà assegna un sussidio a un povero raccomandato da Don Saetti. Nota di un sussidio della Comunità di Carpi per un povero di Novi. Don Saetti scrive alla commissione di beneficenza di Carpi che gli è impossibile per ora inviare l'elenco dei poveri, perchè la commissione parrocchiale non ha potuto ancora riunirsi. Il podestà avverte Don Saetti di aver fissato un assegno quotidiano per 15 giorni a un povero (Sala Luigi) alloggiato presso la famiglia Gasparini. Il podestà informa Don Saetti che presso il magazzino di Carpi è disponibile un quantitativo di canapa da filare; in allegato, la nota di consegna della canapa.	Claudio Bentivoglio, presidente della Commissione Centrale di Beneficenza di Modena; Giuseppe Bonasi, amministratore delegato del podestà; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; L. Coccapani, presidente della commissione di beneficenza di Modena; A. Paltrinieri, delegato della commissione di beneficenza di Carpi; Caprari Achille, segretario della commissione di beneficenza di Carpi	1853	Autorità civili	Manoscritti e stampati	3 Manifesti,7 bifogli,8 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
38	7	5	1854: la commissione comunale di beneficenza di Carpi avverte Don Saetti che, per disposizioni superiori, la farina di granoturco deve essere distribuita solo agli indigenti veramente tali. Autorizzazione del podestà a ritirare un quantitativo di canapa. Il segretario della commissione comunale di beneficenza di Carpi avverte Don Saetti che è diminuito il quantitativo di farina assegnato ai poveri di Novi. Il podestà avverte Don Saetti che non può accogliere la sua richiesta di aumentare il prezzo della canapa lavorata. Nota di mandati di pagamento. Il segretario della commissione comunale di beneficenza di Carpi emette un ordine di pagamento di 100 lire da distribuire in generi alimentari. Don Saetti manda al podestà la tabella dello stato dei poveri di Novi. Il podestà scrive a Don Saetti di pazientare un po' per il ricovero di un paziente (nel manicomio di Reggio), perchè non è sicuro che il posto sia disponibile. Don Saetti domanda al podestà un aiuto per una coppia di sposi poveri. Don Saetti chiede al podestà di fare chiarezza sulle ricette per i medicinali: devono essere firmate da lui o dall'agente comunale?	A. Paltrinieri, Delegato della commissione di beneficenza di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Caprari Achille, segretario della commissione di beneficenza di Carpi; G.Bonasi, amministratore delegato del podestà di Carpi	1854	Commissione comunale di beneficenza	Manoscritti	1 Foglio di registro,8 bifogli,4 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
38	7	6	1854: il podestà avverte Don Saetti di procedere insieme con l'agente comunale nel formulare l'elenco delle famiglie veramente povere e bisognose di medicinali. Il podestà assegna un sussidio a una povera vedova rimasta sola con la figlia; in allegato, nota di un sussidio. Circolare della Congregazione di Carità di Carpi. Don Saetti scrive al podestà per informarlo che ha trovato una nuova sistemazione per madre e figlia indigenti presso una famiglia di parenti a Rovereto. Il podestà risponde a Don Saetti dicendo che ha predisposto un sussidio per madre e figlia di cui sopra. Don Saetti scrive all'agente comunale per chiarire la sua posizione riguardo ai certificati di povertà da rilasciare in favore dei bisognosi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi	1854	Congregazione di Carità	Manoscritti e stampati	3 Bifogli,4 fogli sciolti ed alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
38	8	1	1853: il cancelliere vescovile avverte Don Saetti che la visita pastorale è rinviata, ma che il vescovo amministrerà ugualmente la cresima in data da destinarsi. L'ingegnere comunale sollecita con una circolare i frontisti a pareggiare le strade ancora dissestate. Il vescovo invita i parroci a persuadere i fedeli che il caro prezzo del grano e del vino è dovuto a calamità naturali e che soltanto il buon Dio può farle cessare con la buona condotta degli uomini; questo per evitare che la gente contesti il Buon Governo e si fomentino disordini sociali. Decreto sovrano che toglie la "privativa del nitro". Il vescovo concede a Don Saetti e ai suoi cappellani la facoltà di impartire la benedizione pontificia in pericolo di morte.	D. G. Malvezzi, cancelliere vescovile; Francesco V, duca di Modena; Luigi Giorgini, ingegnere comunale; Don Antonio Benetti, vicecancelliere vescovile; Gaetano Maria, vescovo di Carpi	1853	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 4 bifogli ed alcuni sono intestati	
38	8	2	1853: avviso del ministro dell'Interno sulla costruzione di nuove case a Modena. Informativa dell'ingegnere delegato per lo scavo dei fossi nella "strada Postale di Mantova". Il podestà, con avviso stampato, invita la popolazione a vaccinarsi contro il vaiolo. L'ingegnere comunale prega Don Saetti di avvertire i frontisti perché siano presenti alla consegna della sabbia per le strade di loro competenza. L'ispettore politico, con due lettere, chiede a Don Saetti informazioni sul domicilio e sulla condotta di alcune persone. Una lettera della curia accompagna l'avviso per il chierico Emilio Malvezzi di Novi, che chiede l'ammissione agli ordini sacri. Don Saetti scrive all'agente di casa Coccapani perché faccia in modo che ai suoi cappellani sia data un'abbondante offerta di riso. Il prevosto di San Francesco di Carpi chiede a Don Saetti di dare sepoltura nella tomba di famiglia a Novi al defunto Luigi Ferrari, proveniente da Carpi. Don Saetti raccomanda all'ufficiale di stato civile di trovare una soluzione per l'affido dei "pupilli Neri", sprovvisti di casa e alimenti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giacobazzi, ministro dell'Interno di Modena; Luigi Giorgini, ingegnere comunale; Don Antonio Benetti, vicecancelliere vescovile; Conte Giuseppe Bonasi, amministratore delegato del podestà; L. Cavedoni, ispettore politico di Rolo; Don G. Bellini, parroco di S. Francesco di Carpi; Guzzoni, giudice di Carpi	1853	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 6 bifogli, 5 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
38	9	1	1853: avviso stampato con notificazione del delegato del ministro degli Interni per la riapertura dell'università di Modena. Notificazione con avviso stampato del ministro dell'Interno per linee telegrafiche fra Modena e Bologna. Il vescovo nomina Don Gaetano Messori maestro di grammatica a Novi. Il podestà chiede a Don Saetti l'elenco delle persone che emigrano all'estero nella stagione invernale; in allegato, la tabella per i nomi. Avviso del podestà che proibisce di esporre le carni nei giorni di magro. Il podestà chiede a Don Saetti l'elenco dei traslochi del 1853.	Forti Cavazzoni Pederzini, delegato del ministro dell'Interno; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno; Avv. Giulio Franciosi, delegato del podestà di Carpi; Conte Giuseppe Bonasi, amministratore delegato del podestà	1853	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 4 bifogli, 1 foglio di registro, 1 foglio sciolto; alcuni fogli sono intestati	
38	10	1	1854: il cancelliere vescovile chiede a Don Saetti di dargli informazioni sulla famiglia Andreoli di Novi a riguardo a uno "ius patronato" della famiglia Andreoli di Mirandola, dopo la morte di Don Giovan Battista Andreoli, arciprete di S. Martino d'Este. Don Saetti risponde dando tutte le informazioni sull'albero genealogico della famiglia Andreoli di Novi e asserendo che gli stessi hanno diritto al patronato; in allegato, notizie storiche sul beneficio Andreoli. Dalla cancelleria vescovile chiedono a Don Saetti di fare ulteriori ricerche nell'albero genealogico per risalire alla fondazione del beneficio Andreoli, istituito nel 1709. Lettera del maestro di musica di Mirandola Giovan Battista Andreoli a Don Saetti. Risposta di Don Saetti al maestro.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; D. G. Malvezzi, vicecancelliere vescovile; G. Andreoli, maestro di musica di Mirandola	1854	Beneficio Andreoli	Manoscritti	4 Bifogli, 4 fogli sciolti ed alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
38	11	1	1854: il podestà informa Don Saetti che è stato stanziato un sussidio per il povero ammalato Lugli Agostino. Don Saetti ringrazia, ma comunica che nel frattempo il povero è morto. Il cancelliere vescovile chiede un parere a Don Saetti sulla cappellania Bonatti. Il podestà comunica la nomina dei nuovi massari. La commissione diocesana concede il permesso a Don Saetti di abbattere alcune piante (in allegato, l'elenco delle piante). Decreto del Ministero delle Finanze sulle nuove norme della Lega Doganale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, delegato del podestà; D. G. Malvezzi, vicecancelliere vescovile; Giulio Campi, delegato del podestà; Don Pancieri, segretario del vescovo; reggianini, delegato del ministro delle Finanze	1854	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 4 bifogli, 3 fogli sciolti ed alcuni sono intestati	
38	12	1	1854: decreto vescovile per l'indulto quaresimale. Nomina della nuova levatrice di Novi. Il vescovo chiede a Don Saetti di invitare agli esercizi spirituali il chierico Emilio Malvezzi, candidato al sacerdozio. Mandato di pagamento per due sussidi ai poveri. Don Saetti spedisce a Carpi decine di pezzi di tela, fatti con la lavorazione invernale della canapa da parte dei poveri di Novi; (in allegato, l'elenco delle tele e la ricevuta della consegna). Don Saetti scrive al podestà lamentandosi perché alcune ricette, da lui firmate, non sono state rimborsate dalla Comunità di Carpi, in quanto mancava la firma dell'agente comunale. Il tono della lettera lascia capire il disappunto di Don Saetti, che chiede al podestà come si deve comportare per il futuro; in allegato, lettera del farmacista che chiede il saldo a Don Saetti, in quanto firmatario della richiesta di medicinali, e lettera del medico che testimonia la grave malattia della moglie di Bassoli Pietro e la povertà della famiglia stessa. Avviso del cancelliere vescovile che notifica la volontà del diacono Don Emilio Malvezzi di Novi di essere ordinato sacerdote. Memoria di un sussidio dato a un povero, Turci Gioacchino (detto "Piscialacqua"). Bozza di lettera di Don Saetti per il podestà a favore di un povero vecchio, impotente e miserabile.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Giuseppe Bonasi, amministratore delegato del podestà di Carpi; D. G. Malvezzi, cancelliere vescovile; Giacomo Tagliacuzzi, farmacista di Novi	1854	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	9 BiFogli, 7 fogli sciolti ed alcuni sono intestati	
38	13	1	1854: avviso del ministro dell'Interno per i lavori da ultimare sulla linea ferroviaria Enza-Panaro. Bando di concorso per il reclutamento degli operai braccianti. Avviso del ministro delle Finanze che fissa le norme per la Lega Doganale. Due avvisi del podestà per la pulizia dei fossi. Avviso dell'intendente di Finanza per i beni camerali.	Giacobazzi, ministro dell'Interno; Ferdinando Castellani Tarabini, ministro delle Finanze; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gandini, intendente Generale dei beni camerali	1854	Autorità civili	Stampati	1 Manifesto, 2 bifogli, 2 fogli sciolti	
38	13	2	1854: il podestà chiede a Don Saetti di continuare a firmare le ricette dei medicinali per i poveri, considerando poveri quelli che lo sono veramente. Il vescovo di Carpi fa sua la circolare del vescovo di Modena, con la quale si proibisce ai girovaghi di vendere immagini sacre. L'agente comunale chiede un incontro con Don Saetti per stabilire un elenco di poveri che necessitano veramente di medicine gratuite. Due mandati di pagamento di sussidi per i poveri. Avviso del podestà per la carestia del frumento: offerta di frumento ai contadini con l'obbligo della restituzione nell'anno seguente. L'incaricato del ruolo di popolazione chiede un incontro con Don Saetti per la compilazione delle tabelle. Circolare del vescovo per l'inizio della visita pastorale. In appendice alcune note di prammatica, cioè indicazioni sul seguito di persone del vescovo e sul menù per la colazione e la cena. Il vescovo nomina Don Saetti convisitatore per la visita pastorale nella zona di Mirandola e Concordia. Don Saetti viene informato del nuovo titolare del beneficio S. Carlo, detto "Patronato Andreoli" in Mirandola.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi, Giuseppe Zanetti, agente comunale di Novi; Achille Pecchi, incaricato del ruolo di popolazione	1854	Beneficenza	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 6 bifogli, 4 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
38	13	3	1854: avviso del ministro delle Finanze per la Lega Doganale. Avviso per il legato Vandini e Sghedoni in favore di due sordomute. Avviso per la suddivisione e distribuzione della ghiaia e della sabbia. Notificazione della "Società d'Incoraggiamento per gli Artisti degli Stati Estensi".	Ferdinando Castellani Tarabini, ministro delle Finanze; Francesco Cavazzuti, amministratore dei Pii Istituti, Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Carlo Malmusi, presidente della Società degli Artisti	1854	Autorità civili, beneficenza,	Stampati	4 Manifesti	
38	14	1	1854: la commissione comunale di beneficenza di Carpi invia a Don Saetti un mandato di pagamento per un sussidio da elargire ai poveri. Il giudice di Carpi chiede a Don Saetti informazioni sulla famiglia di Benzi Bernardo di Novi. Il cancelliere vescovile invia a Don Saetti una circolare per il corso di esercizi spirituali. La commissione di beneficenza comunale di Carpi chiede a Don Saetti un resoconto della commissione parrocchiale di beneficenza; in allegato, Don Saetti invita i componenti la commissione parrocchiale a redigere il resoconto. Il caso dei fratelli Cipriano e Pio Caprara di Mirandola che vorrebbero alienare i loro stalli esistenti nella chiesa di Novi. Il cancelliere vescovile ordina a Don Saetti di pubblicare la volontà di alienazione dei fratelli Caprara e di procedere poi alla voltura secondo le norme. Lettera di Cipriano Caprara che autorizza Don Saetti alla vendita degli stalli. Lettera di uno zio dei fratelli Caprara che contesta e impugna la loro intenzione di alienare gli stalli, in quanto, non avendo essi partecipato alle spese a suo tempo, hanno perso ogni diritto di proprietà. Don Saetti scrive allora a Cipriano Caprara per chiedergli se può dimostrare, carte alla mano, di essere il vero proprietario degli stalli. Cipriano Caprara risponde che ha tutte le carte in regola per dimostrare che i suoi genitori erano i veri proprietari degli stalli. Promemoria (di Don Saetti) di quanti si oppongono all'alienazione dei due stalli. Il podestà chiede informazioni su una famiglia di Novi (in allegato, la risposta di Don Savioli).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; A. Paltrinieri, amministratore della commissione comunale di beneficenza, Lanzini, giudice di Carpi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; D. G. Malvezzi, cancelliere Vescovile; Don Vincenzo Salvioli, sacerdote di Novi; Caprara Cipriano, di Mirandola; Caprara Tommaso, di Concordia	1854	Autorità civili, beneficenza, curia di Carpi	Manoscritti	9 Fogli bifogli, 5 fogli sciolti ed alcuni sono intestati	
38	15	1	1854: resoconto (avviso stampato) della commissione comunale di beneficenza di Carpi. L'ingegnere comunale chiede a Don Saetti di avvertire i frontisti della sua visita a Novi sulla strada di Concordia per la distribuzione della sabbia. Il podestà informa Don Saetti per un sussidio assegnato a una povera vedova con due figlie e gli chiede se è vero che la vedova abbia intenzione di risposarsi e di portare con sé le figlie. Don Saetti risponde che la vedova si è risposata e ha le figlie con sé. A Don Saetti, che aveva chiesto la facoltà di impartire la benedizione pontificia per sé e i suoi sacerdoti, la cancelleria dà il consenso. Il podestà ringrazia Don Saetti per la lavorazione della canapa intrapresa dai poveri novesi, grazie al suo interessamento. L'ingegnere comunale avverte della sua prossima visita a Novi per lo scavo dei fossi della via Postale per Mantova. Lettera del delegato politico a Don Saetti sull'abuso dei giovani che, senza il consenso dei genitori, fuggono da casa con l'intenzione di sposarsi a loro comodo. Avviso sacro per la promulgazione del giubileo straordinario di tre mesi: novembre, dicembre 1853 e gennaio 1854. Il cancelliere vescovile concede il permesso a Don Saetti di ospitare nella sua chiesa sacerdoti confessori provenienti da altre diocesi. Il podestà assegna un sussidio per una famiglia povera di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; A. Paltrinieri, amministratore della commissione comunale di beneficenza; Gaetano Maria, vescovo di Carpi, Giorgini Luigi, ingegnere comunale di Carpi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; D. G. Malvezzi, cancelliere Vescovile; B. Fedrezoni, ingegnere provinciale; Golfieri, delegato politico di Carpi	1854	Autorità civili, beneficenza, curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 6 bifogli, 9 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
38	15	2	1854: il giudice di Carpi chiede a Don Saetti la parentela famigliare di Gherardi Manfredi. Il podestà chiede a Don Saetti un elenco delle persone che emigrano all'estero nella stagione invernale. L'ingegnere comunale avverte Don Saetti, perchè a sua volta avverta i parrocchiani interessati, della sua visita a Novi per la consegna della sabbia sulla via per Concordia. Il podestà informa Don Saetti che è volontà del sovrano che si faccia una colletta per aiutare gli ammalati di colera.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Lanzini, Giudice di Carpi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Giorgini Luigi, ingegnere comunale di Carpi	1854	Autorità civili, beneficenza,	Manoscritti e stampati	5 Bifogli, 1 foglio sciolto ed alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
38	15	3	1854: avviso del ministro del Buon Governo per la denuncia dei detentori di armi. Avviso del ministro dell'Interno con la tabella dei rimborsi da farsi allo Stato per i contributi ottenuti a causa di incendi. Avviso del ministro delle Finanze per i coltivatori di castagne. Avviso del vescovo che concede l'uso del lardo e dello strutto per l'anno 1855. Il podestà concede un assegno mensile alle due orfanelle Marchi. Una lettera di Don Saetti è indirizzata alla signora Domenica, titolare di un legato di 24 SS. Messe. Don Saetti, visto che l'offerta per la S.Messa è aumentata, chiede alla signora come regolarsi al riguardo e cioè se deve diminuire il numero delle SS. Messe o se la signora intende aggiornare l'offerta. Il vescovo dà una bella notizia a Don Saetti: il papa ha definito il dogma dell'Immacolata Concezione! La cancelleria vescovile rilascia a Don Saetti la facoltà di impartire la benedizione pontificia. Nomina del nuovo agente comunale (Vincenzo Zucchi al posto di Giuseppe Zanetti). Il comando della milizia di riserva di Modena chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani dai 18 ai 24 anni. Lettera del podestà con allegato l'avviso per l'estrazione della lista di coscrizione per il servizio militare.	Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno, Ferdinando Castellani Tarabini, ministro delle Finanze; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Salvioli Luigi, sergente della Milizia di Riserva, Dè Buoi, ministro del Buon Governo	1854	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	5 Manifesti, 5 fogli bifogli, 3 fogli sciolti, 1 pagina di foglio protocollo; alcuni fogli sono intestati	
38	16	1	1854: regolamento della società di assicurazione contro la grandine.	Giacobazzi, ministro dell'Interno;	1854	Autorità civili	Stampati	1 Libricino con copertina azzurra formato da 3 bifogli legati	
39	1	1	1858: avviso (in duplice copia) del ministro di Grazia e Giustizia e degli Affari Ecclesiastici: beneficio della "esazione privilegiata" accordato alle commissioni diocesane sopra i beni ecclesiastici. Lettera pastorale del vescovo Cattani per il giubileo in diocesi durante le missioni popolari dei padri Domenicani. Promemoria degli atti generali parrocchiali dell'anno 1858.	Cocchi, ministro di Grazia e Giustizia; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi	1858	Autorità civili	Stampati	2 Manifesti	
39	2	1	1858: il podestà chiede a Don Saetti la tabella delle famiglie emigrate a Carpi; in allegato, la tabella. Il podestà chiede a Don Saetti l'elenco delle famiglie veramente povere che abbiano diritto al servizio gratuito del medico.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi	1858	Autorità civili	Manoscritti	5 Bifogli intestati	
39	3	1	1858: due lettere di Don Saetti all'Ufficio del Censo di Modena: in una viene descritta in modo chiaro la struttura della canonica al piano terra, primo piano e solaio; nella seconda viene descritta la chiesa, le due sagrestie e la torre campanaria. Il cancelliere vescovile dà ai sacerdoti confessori di Novi la facoltà di assolvere i casi riservati nella ricorrenza del "perdono d'Assisi". Don Saetti scrive al vescovo e all'ingegnere comunale per ottenere il permesso di costruire una nuova camera mortuaria. La cancelleria vescovile concede il permesso a Don Saetti di fare una nuova camera mortuaria a determinate condizioni. Don Saetti risponde all'ingegnere comunale di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; D. G. Malvezzi, cancelliere vescovile; Don Pancieri, segretario del vescovo, Giorgini Luigi, ingegnere comunale di Carpi	1858	Curia di Carpi, cimitero	Manoscritti	5 Bifogli, 3 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
39	3	2	1858: il vescovo stabilisce una tassa per le iscrizioni da collocare sui muri interni della chiesa in memoria dei defunti; esse si possono apporre solo dopo aver ottenuto un permesso scritto della curia. L'ingegnere comunale di Carpi concede a Don Saetti il permesso di costruire il muro di cinta per il sagrato della chiesa e la nuova camera mortuaria nel cimitero. Salvioli Battista chiede che venga rifatto uno scolo per l'acqua in confine con il suo terreno.	Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Salvioli Battista, cittadino novese	1858	Autorità civili, curia di Carpi, cimitero	Manoscritti	3 Bifogli alcuni sono intestati	
39	4	1	1858: due avvisi del podestà per l'iscrizione dei giovani di leva e per la loro visita medica. Lettera di Don Saetti alla commissione di coscrizione di Carpi; in allegato, la risposta del delegato della commissione. Due lettere di Don Saetti al podestà a riguardo a due sordomuti residenti a Novi. Il podestà chiede a Don Saetti informazioni su Malvezzi Gian Battista nato a Novi nel 1790; Don Saetti risponde che si tratta di un sacerdote in pensione, Don Gian Battista Malvezzi, attualmente residente a Parma.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Conte Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gio. Cavazzuti, commissione di coscrizione di Carpi	1858	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 fogli sciolti, 2 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
39	4	2	1858: il comando della milizia di riserva di Modena chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani nati nel 1839; in allegato, la tabella dei giovani del 1839. Alcune circolari del podestà invitano Don Saetti a fornire la tabella dei giovani nati nel 1838; in allegato, l'avviso stampato per l'estrazione dei giovani coscritti e la tabella dei giovani nati nel 1838. Circolare del podestà per la fornitura dei semi di baco da seta importati dall'Asia; in allegato, l'avviso del podestà.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Conte Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Caprara Paolo, tenente della Milizia di Riserva	1858	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 2 fogli sciolti, 6 bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
39	5	1	1858: Don Saetti avvisa il podestà che è morto Ciro Caprara , un povero assistito, ma che vivono in estrema povertà anche i suoi genitori. Il podestà scrive a Don Saetti perché avverta i rustici obbligati alle opere pubbliche di compiere il loro dovere. Il podestà assicura di aver provveduto a rimborsare a Don Saetti i sussidi da lui anticipati; nel retro della lettera, la minuta della richiesta di Don Saetti al podestà di "appareggiamento del conto" di Ciro Caprara . Il commissario politico di Carpi, con una circolare, avverte che è proibito il vagabondaggio e l'accattonaggio degli individui senza fissa dimora. Il podestà avverte Don Saetti che la sezione di Novi ha assorbito molto dal fondo della pubblica beneficenza di Carpi, per cui ora è tempo di fare economia. Il podestà chiede a Don Saetti di segnalargli i traslochi, i trasferimenti e i cambi di residenza dei suoi parrocchiani.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Conte Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Golfieri, commissario politico	1858	Autorità civili	Manoscritti	4 Bifogli, 2 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
39	6	1	1858: il segretario vescovile avverte Don Saetti di tenere pronti i conti della fabbrica da trasmettere alla cancelleria di Carpi, unitamente alla vacchetta delle SS. Messe da vidimare. Il podestà chiede a Don Saetti di pubblicare l'avviso (allegato) che riguarda la tenuta di un registro della popolazione per la tassa Personale. La cancelleria vescovile concede a Don Saetti e ai suoi cappellani la facoltà di impartire la benedizione pontificia. Il podestà scrive a Don Saetti per sollecitarlo a tenere il registro della popolazione aggiornato con i traslochi e i trasferimenti per facilitare il ruolo della tassa Personale; in allegato, tre avvisi: uno di Don Saetti per la denuncia dei traslochi e dei trasferimenti e gli altri due del podestà sullo stesso argomento. L'ingegnere comunale chiede a Don Saetti di avvertire i parrocchiani interessati a portarsi al lavoro per l'innalzamento di un tronco stradale sullo "stradone Serragli". Il commissario politico avverte Don Saetti che nel Granducato di Toscana non si ammette nessuno straniero senza regolare recapito e regolare passaporto. Il podestà concede un sussidio alla vedova Ascani, come richiesto da Don Saetti; in allegato, un promemoria di Don Saetti per tutti i sussidi ricevuti ed elargiti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Conte Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Golfieri, commissario politico; Luigi Giorgini, ingegnere comunale di Carpi; D. G. Malvezzi, cancelliere Vescovile; Don A.G. Marzocchini, vicario generale; Don Pancieri, segretario vescovile	1858	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	6 Bifogli, 7 fogli sciolti di cui 2 sono attaccati, alcuni sono intestati	
39	6	2	1858: l'ingegnere comunale di Carpi chiede a Don Saetti di avvertire i frontisti di provvedere al pareggiamento delle strade di loro competenza senza bisogno di alcun avviso. Il podestà chiede a Don Saetti i nominativi di tutti i sordomuti residenti con ogni dato anagrafico. Il comando militare della piazza di Carpi chiede a Don Saetti informazioni sulla famiglia di Malavasi Vincenzo. Il vescovo raccomanda ai parroci di non rilasciare permessi di trasporto merci in giorno di festa, se non in casi di estrema necessità e questo in osservanza delle norme di legge. Il podestà invita Don Saetti a prendere accordi con l'agente comunale per fissare un elenco dei poveri veramente impossibilitati ad acquistare le medicine. Il podestà spedisce a Don Saetti e all'agente comunale le tabelle di ruolo per coloro che devono pagare la tassa Personale; in allegato, l'avviso.	Luigi Giorgini, ingegnere Comunale di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Bartolomeo Caleffi, delegato del podestà; Conte Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi	1858	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	6 Bifogli, 1 foglio sciolto, alcuni sono intestati	
39	7	1	1858: al vescovo che aveva richiamato i parroci a non rilasciare con troppa facilità i permessi di trasporto merci nei giorni festivi, Don Saetti risponde che, per quanto dipende da lui, non c'è stato abuso di sorta, ma che certo non sempre si può verificare la verità delle ragioni che espongono i carrettieri o i contadini. Poi un conto è la necessità o l'urgenza (tutta da verificare e stabilire) e un conto è il lavoro di carico e trasporto in campagna (covoni e fieno) e il trasporto merci dei carrettieri. Don Saetti sembra dire al vescovo che è facile proibire dall'alto, mentre è più difficile e complicato valutare e prendere delle decisioni nei casi concreti. Il vescovo invita Don Saetti a controllare se i sacerdoti di Rovereto, Fossoli e Gruppo partecipano alla riunione per la congregazione dei casi. Il vicario generale ordina a Don Saetti di fare una polizza di assicurazione per tutti gli oratori, la chiesa e la canonica contro eventuali incendi; in allegato, la dichiarazione dell'assicurazione. Il cancelliere vescovile concede a Don Saetti il permesso di affidare il panegirico di S. Luigi al cancelliere abbaziale di Nonantola. Il cancelliere vescovile concede a Don Saetti il permesso di far confessare nella sua chiesa i sacerdoti confessori provenienti da fuori, purché abilitati alla confessione. Don Saetti scrive una bella lettera al parroco di Rovereto, invitandolo a venire a Novi per la discussione dei casi insieme con i sacerdoti di Fossoli e di Gruppo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don A.G. Marzocchini, vicario generale; Bonasi, campioniere di Censo; Gaetano Maria, vescovo di Carpi	1858	Curia di Carpi	Manoscritti	5 Bifogli, 2 fogli sciolti, alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
39	7	2	1858: nomina dei nuovi massari e sottomassari. Don Saetti supplica il podestà di concedere il sussidio a una ragazza orfana e a una povera vedova con due figliole. Lettera di Don Saetti al vescovo e al prefetto del ginnasio vescovile riguardo alla nomina di Don Ignazio Boccaletti come maestro di Novi. Il prefetto del ginnasio, Don De Caroli, con una sua lettera a Don Saetti conferma la nomina fatta dal vescovo. Don Saetti invia al vescovo il rendiconto attivo e passivo della cassa della fabbrica per la chiesa e le anime. Don Saetti informa il vescovo della nomina del nuovo cassiere della fabbrica. Il podestà avverte Don Saetti che un padre di famiglia, quando ha bisogno di ricovero in ospedale, deve essere accompagnato non solo dalla fede di nascita, ma anche da un'informativa che ragguagli la direzione dell'ospedale sulle sue condizioni famigliari: moglie, figli e situazione economica. Il segretario del podestà informa Don Saetti su un sussidio elargito a una giovane sposa. Sempre il segretario invia a Don Saetti due sussidi per persone povere di Novi. Il podestà avvisa Don Saetti che l'agente comunale (Vincenzo Zucchi) per l'ufficio di stato civile si è dimesso e che per le pratiche ci si dovrà rivolgere all'ufficio di Carpi; in allegato, la lettera di dimissioni di Vincenzo Zucchi. Don Saetti scrive al podestà lamentando che l'assenza dell'incaricato per l'ufficio di stato civile crea difficoltà per le denunce di nascita e di morte, perchè andare a Carpi è scomodo. Il podestà risponde a Don Saetti che comprende il disagio della popolazione di Novi, ma non sa come rimediare diversamente, se non auspicando che qualcuno prenda il posto del dimissionario. Il podestà chiede a Don Saetti la collaborazione nel designare i delegati per le strade, perchè la situazione è critica a causa delle inadempienze in atto. Il commissario di polizia invia a Don Saetti una somma di denaro, di provenienza furtiva, da distribuire ai poveri di Novi. Nomina del nuovo agente speciale per lo stato civile. Don Saetti chiede un ulteriore aiuto per un povero bisognoso, Ciro Caprara. Con due lettere il podestà risponde a Don Saetti dicendo di aver provveduto per ulteriori sussidi a Ciro Caprara. Due avvisi (stampati) del vescovo: uno per l'indulgenza del giubileo e l'altro per l'indulto dei condimenti di strutto e lardo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Conte Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Golfieri, commissario di polizia di Carpi; Coccapani, segretario del podestà; Vincenzo Zucchi, agente comunale di Novi; Can.co De Caroli, rettore del seminario e prefetto del ginnasio vescovile	1858	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 7 fogli sciolti, 18 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
39	8	1	1857: l'ispettore generale dei beni camerali dello Stato chiede a Don Saetti che nomini un perito per la stima della terra del beneficio in Strazetto. Il segretario della Comunità di Carpi chiede a Don Saetti le tabelle della popolazione. Don Saetti scrive al podestà di Carpi dicendo che è stato celebrato l'ufficio del legato Ottaviani e quindi chiede che venga ordinato il mandato di pagamento. Il vicario generale dice a Don Saetti che è permesso ai lavoratori di "spalare" la neve anche nei giorni festivi; in allegato, avviso del ministro dell'Interno e del podestà. Il parroco di Finale Emilia chiede a Don Saetti il certificato di stato libero di una giovane che desidera sposarsi. Il commissario politico informa Don Saetti di un certo quantitativo di frumento trovato abbandonato in strada e gli chiede se può fare indagini per sapere di chi è. Don Saetti chiede al vescovo la facoltà per sè e i suoi sacerdoti di impartire la benedizione pontificia ai moribondi; in allegato, la concessione del vescovo. Avviso del vescovo per l'indulto dei condimenti di lardo e strutto.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don A.G. Marzocchini, vicario generale; Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno, Silverio Coccapani, segretario del podestà; Malvezzi, cancelliere vescovile, Golfieri, commissario di polizia di Carpi; Don Cesare Agnini, sacerdote di Finale Emilia	1857	Autorità civili, curia di Carpi, Strazetto	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 4 fogli sciolti di diverse dimensioni, 6 bifogli; alcuni fogli sono intestati. Sono presenti 3 Sigilli di Ceralacca	
39	8	2	1857: il cancelliere vescovile chiede a Don Saetti un attestato che dimostri d'aver bruciato l'erba (fieno del cimitero) e il resoconto della fabbrica per l'anno 1856; prospetto del resoconto della fabbrica di Novi per l'anno 1856 e risposta di Don Saetti per l'erba del cimitero. Il podestà chiede informazioni a Don Saetti su Carlo Mazzali (o Mezzali), che ha cambiato residenza; in allegato, la risposta di Don Saetti. Lettera di Don Saetti all'ispettore dei beni camerali di Modena. Il podestà informa Don Saetti che è stato assegnato un sussidio alla vedova Silingardi. Il podestà comunica a Don Saetti che ha assegnato un sussidio per le due orfanelle Beatrice e Leonida Bignardi. Lettera di ringraziamento di Don Saetti. Avviso del vescovo per l'indulto quaresimale del 1857.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Donasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Malvezzi, cancelliere vescovile; Salvi oli Francesco, fabbricere di Novi	1857	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 9 fogli sciolti di diverse dimensioni, 4 bi fogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
39	8	3	<p>1857: l'ingegnere comunale invita Don Saetti a sollecitare i parrocchiani interessati a compiere il pareggiamento delle strade. Il podestà invia una circolare a Don Saetti per la vaccinazione. Il cancelliere vescovile avverte Don Saetti di aggiungere nella S. Messa la preghiera per il papa in viaggio e di avvertire gli altri sacerdoti di fare la stessa cosa. Il segretario vescovile Don Pancieri conferma a Don Saetti la nomina dei tre fabbricieri per un triennio. Il podestà chiede a Don Saetti di esporre l'avviso per gli aventi diritto all'esenzione della tassa Personale. Don Saetti chiede al vescovo di poter celebrare solennemente l'anniversario della Confraternita del SS. Sacramento con coro e banda di suonatori e un predicatore da Livorno. Dalla cancelleria vescovile arriva il consenso per la celebrazione solenne dell'anniversario della Confraternita del SS.mo; in allegato, lettera di Don Saetti per il maestro di musica di Carpi, Luigi Venesi. Nella lettera Don Saetti dà le informazioni e le disposizioni per la celebrazione solenne. Il maestro di musica di Carpi, Luigi Venesi, risponde a Don Saetti dicendo di essere particolarmente lieto di venire a Novi con il coro dei cantori e dei musicisti. La lettera contiene anche particolari per il viaggio e il soggiorno del personale con un tono scherzoso e confidenziale. Don Saetti scrive al vescovo per chiedere la facoltà dell'altare privilegiato nella cappella dell'Immacolata, perchè il privilegio è scaduto. La cancelleria risponde concedendo la facoltà per sette anni.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Malvezzi, cancelliere Vescovile; Luigi Giorgini, ingegnere comunale di Carpi; Luigi Vinesi, maestro di musica di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile</p>	1857		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	6 Bifogli, 6 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
39	9	1	<p>1844: Don Saetti scrive al podestà perchè prenda provvedimenti allo scopo di sollecitare la fine dei lavori del nuovo cimitero. Don Saetti informa il podestà del fatto che, essendo sempre più numerosi i neonati morti senza battesimo, c'è la necessità di un luogo adiacente al nuovo cimitero per la loro sepoltura. 1852: il vescovo stabilisce con un decreto che nel cimitero ci sia un luogo dove seppellire i bambini morti senza battesimo, mentre gli eterodossi e gli impenitenti devono essere sepolti fuori dal cimitero, a ridosso del muro di cinta. Don Saetti risponde al vescovo che da parte sua aveva già pensato di risolvere il caso di cui sopra secondo le disposizioni canoniche, ma che aspetta dal podestà il benessere per realizzare il tutto. Il podestà risponde che dal ministero sono arrivate le disposizioni per risolvere il problema e tali disposizioni sono conformi al pensiero di mons. vescovo. Don Saetti scrive al podestà una lunga lettera riassuntiva di tutta la questione e risolutiva per quanto riguarda il luogo destinato ai bambini morti e non battezzati, il luogo della nuova camera mortuaria e la striscia di terreno per gli eretici e impenitenti. Don Saetti auspica che si arrivi presto a una soluzione definitiva, visto anche che entrambe le autorità (civile e religiosa) si trovano d'accordo. Lettera del vescovo a Don Saetti per dirgli il suo compiacimento sugli accordi presi con le autorità (podestà di Carpi e Ministero dell'Interno). 1853: Don Saetti scrive al podestà dicendo che ha messo nel conto preventivo 1854 la richiesta per la nuova camera mortuaria, ecc. Il tiramolla continua con una lettera del podestà a Don Saetti riguardo al piano di costruzione della camera mortuaria e delle altre opere che non possono rientrare nel preventivo del 1854, perchè i tempi sono difficili e mancano le risorse finanziarie. 1856: Don Saetti scrive al podestà per dirgli che il vecchio muro del sagrato è in gran parte diroccato, per cui è da rifare e possibilmente da spostare verso la strada per Concordia. 1857: nulla è stato fatto dei vari lavori programmati negli anni precedenti; tutto è ancora in alto mare. Don Saetti scrive le sue richieste motivate al podestà perchè si arrivi a conclusione.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Salvioli Francesco, fabbricere di Novi; Bartolomeo Caleffi, delegato del podestà; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile</p>	1844	1857	Autorità civili, curia di Carpi e cimitero	Manoscritti	un Bifoglio che racchiude 6 bifogli, 4 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
39	10	1	1857: il podestà chiede a Don Saetti se Annamaria Pederzoli, ricoverata in ospedale a Reggio, ha dei parenti a Novi che la possono aiutare; in allegato, la risposta di Don Saetti. Lettera del segretario del vescovo che informa Don Saetti e i fabbricieri di una nuova nomina. Il vescovo chiede a Don Saetti una fattiva collaborazione per il rifacimento del sagrato della cattedrale, sollecitando i fedeli a offrire un contributo per la chiesa madre della diocesi. Il cancelliere vescovile risponde a Don Saetti sulla questione sorta tra lui e la fabbrica riguardo al vecchio cimitero. Il segretario vescovile avverte Don Saetti di tener pronto il resoconto della fabbrica e della Confraternita del SS.mo per presentarlo alla commissione quando essa lo richiederà. Il podestà invia un sussidio per la vedova Rosa Benzi di Novi. Il vescovo chiede a Don Saetti ulteriori chiarimenti e indicazioni precise sui capitali, censi, legati, ipoteche della fabbrica parrocchiale. Don Saetti risponde che le informazioni richieste sono giacenti presso il dott. Ermete Mazzoni di Carpi, perchè inviate a lui a suo tempo; in allegato, un avviso (stampato) del vescovo con le disposizioni per le fabbricerie. Il podestà chiede a Don Saetti informazioni su un defunto, Adelmo Papotti, e la sua famiglia residente a Novi. Risposta di Don Saetti. Don Saetti chiede al cassiere della fabbrica, Vincenzo Zucchi, di soprassedere per alcuni mesi alle sue dimissioni. Don Saetti chiede al vescovo la facoltà di assolvere i casi riservati nel tempo di Pasqua.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile; D. G. Malvezzi, cancelliere Vescovile	1857		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	9 Bifogli, 8 fogli sciolti di cui 1 attaccato, alcuni sono intestati	
39	11	1	1857: decreto vescovile di istituzione della Pia Opera della Santa Infanzia. Avviso (in latino) e traduzione in italiano dell'avviso.	Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi;	1857		Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 1 bifoglio	
39	12	1	1857: riguardo alla nuova planimetria del sagrato e del cimitero, l'ingegnere comunale di Carpi scrive a Don Saetti indicando su una cartina le possibili modifiche del sagrato della chiesa con un nuovo muro di cinta e, nella parte laterale del cimitero confinante con il beneficio parrocchiale, le modifiche di confine per la costruzione della nuova camera mortuaria; in allegato, la cartina (planimetria) del sagrato e del cimitero. Lettera di Don Saetti che sottopone al vescovo le nuove modifiche di confine del sagrato e del cimitero. Lettera della segreteria vescovile di approvazione del prelado (vescovo) per ogni modifica di confine. Lettera di Don Saetti all'ingegnere comunale perchè solleciti la costruzione della nuova camera mortuaria.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Luigi Giorgini, ingegnere comunale di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile	1857	1858	Autorità civili, curia di Carpi, cimitero e sagrato	Manoscritti	4 Bifogli, 2 fogli sciolti, alcuni sono intestati	Planimetria per i nuovi lavori nel sagrato della chiesa e delle modifiche di confine relative al muro di cinta e ai confini del cimitero con il beneficio Parrocchiale.
39	13	1	1857: dalla cancelleria vescovile arriva una comunicazione che informa sull'inizio di un corso di esercizi spirituali per i sacerdoti. Avviso del podestà con cui si estende la tassa di "Boattiera" anche alle valli e alle risaie. Il vicario generale comunica a Don Saetti la fondazione dell'Opera della Santa Infanzia con relative nomine e sede. Decreto del duca sulla riforma della Lega Doganale e sul nuovo regolamento della Guardia di Finanza. Il podestà invita Don Saetti a sospendere ogni certificato inerente alla distribuzione gratuita delle medicine. Stessa richiesta viene fatta dall'agente comunale. Il vescovo avverte Don Saetti della sua prossima visita pastorale. Il podestà chiede a Don Saetti i nominativi di coloro che sono emigrati all'estero; in allegato, l'elenco. L'incaricato del ruolo di tassa Personale risponde a Don Saetti, che gli aveva fatto presente l'inconveniente della famiglia Gelmini esentata dalla tassa Personale, ma erroneamente messa nell'elenco. Don Saetti si rivolge al podestà presentando il caso di un papà povero con una moglie gravemente inferma e un neonato di pochi mesi. Per essi chiede un sussidio e le medicine necessarie. Il podestà accoglie la richiesta di Don Saetti e accorda un sussidio per la povera famiglia di Moretti Cesare. Avviso del vescovo per la celebrazione solenne dell'Opera della Santa Infanzia da tenersi nella chiesa parrocchiale di San Francesco a Carpi, a cui tutti i fanciulli della diocesi sono invitati. L'ingegnere comunale di Carpi chiede a Don Saetti di informare i parrocchiani sull'apertura delle iscrizioni per la nomina dei nuovi massari di Novi. Il vicario generale chiede a Don Saetti di avvertire la curia e il commissario politico quando qualche ragazza fugge da casa per affrettare le nozze.	D. G. Malvezzi, cancelliere vescovile; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don A.G. Marzocchini, vicario generale; Francesco V, duca di Modena; Vincenzo Zucchi, agente comunale di Novi; Augusto Saltini, incaricato per la tassa Personale; Luigi Giorgini, ingegnere comunale di Carpi	1857		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	3 Manifesti, 6 fogli sciolti di diverse dimensioni, 14 bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
39	13	2	1857: il podestà accorda un sussidio alla povera vedova Ascari Rosa. Corrispondenza tra Don Saetti e il vicario generale sulla questione dell'area verde dell'ex-cimitero. Due circolari del podestà si rivolgono a Don Saetti perchè pubblici due avvisi, che però non sono allegati. Don Saetti scrive al podestà perchè faccia iniziare i lavori della nuova camera mortuaria. Il podestà risponde a Don Saetti dicendo che si attende l'esito della votazione del consiglio comunale. Don Saetti scrive a Malagoli Maria, vedova Gherli, di Camurana per ricordarle il legato di 60 SS. Messe da celebrare nella chiesa di Novi per un ventennio.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don A.G. Marzocchini, vicario generale	1857		Autorità civili, curia di Carpi e cimitero	Manoscritti	8 Bifogli,2 fogli sciolti,alcuni sono intestati	Come risulta da altri documenti (cfr. 37/26/1) di cui sopra la questione tra Don Saetti e i fabbricieri riguardava la proprietà del fieno nell'area antistante la chiesa (già ex-cimitero): Don Saetti sosteneva che l'area verde (con il prodotto del fieno) era di proprietà del parroco pro tempore, mentre i fabbricieri dicevano che l'area in questione apparteneva alla chiesa e quindi dovevano gestirla loro.
39	14	1	1857: la commissione di coscrizione chiede a Don Saetti l'elenco dei coscritti del 1837; in allegato, l'elenco e una lettera di Don Saetti. Avviso della commissione per l'iscrizione dei giovani di leva del 1837. Avviso della commissione di coscrizione per l'elenco alfabetico dei coscritti esposto in Comune. Avviso della commissione di coscrizione per il giorno dell'estrazione dei coscritti. Lettera del podestà per l'avviso che fissa la data della visita medica dei coscritti.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1857		Autorità civili	Manoscritti e stampati	3 Manifesti,2 fogli sciolti,1 foglio di registro,4 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
39	15	1	1855: avviso per l'indulto quaresimale. Don Saetti invia la tabella della popolazione alla fine del 1855. 1856: nomina dei nuovi massari. La cancelleria vescovile concede a Don Saetti la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi. Don Giovanni Cavazza di Strazetto scrive a Don Saetti che non ha nulla in contrario al sopralluogo di un perito per le terre del beneficio della SS.Ma Trinità; in allegato, la richiesta di Don Saetti a Don Cavazza e la risposta della segreteria vescovile riguardo alla perizia. Indulto quaresimale del 1856.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don Giovanni Cavazza, cappellano di Strazetto; Don Pancieri, segretario vescovile	1855	1856	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti,7 fogli sciolti di cui 4 sono agganciati,1 bifoglio; alcuni fogli sono intestati	
39	16	1	1856: lavorazione della canapa fornita ai cameranti di Novi: il podestà, con due circolari, informa Don Saetti di un quantitativo di canapa da filare; il ragioniere di Carpi invia a Don Saetti le tariffe per la lavorazione; in allegato, l'elenco dei poveri a cui è stata affidata la porzione di canapa con relativi compensi. Il podestà informa Don Saetti della morte di Caprara Agostino, che lascia moglie e figli in uno stato di povertà estrema e bisognose di un sussidio. Don Saetti invia al podestà una dichiarazione attestante la situazione bisognosa della famiglia. Il vescovo invita i parroci a compilare le tabelle relative alla popolazione da spedire puntualmente alla Comunità di Carpi. Ricevuta di un sussidio inviato alla famiglia Caprara. Il podestà chiede a Don Saetti se Giuseppe Facci può essere idoneo a svolgere la funzione di becchino. Don Saetti risponde dicendo che la persona è adatta. Il podestà assegna un sussidio per una giovane, Carolina D'Incerti, in procinto di sposarsi.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; F. Casarini, Ragioneria di Carpi, Gaetano Maria, vescovo di Carpi	1856		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	10 Bifogli di cui 3 sono legati,10 fogli sciolti,alcuni sono intestati	
39	16	2	1856: avviso del podestà con disposizioni riguardanti le acque, i canali, gli scoli, ecc. Il segretario vescovile avverte Don Saetti di preparare il resoconto della fabbrica e della Confraternita del SS.mo, perchè non vada in prescrizione il lascito di Vandini-Sghedoni in favore dei sordomuti. Il podestà chiede a Don Saetti di fargli conoscere gli eventuali sordomuti di Novi. Il vicario generale chiede a Don Saetti la disponibilità di uno dei suoi cappellani per l'assistenza agli ammalati di colera collocati alla Resega di Novi. Circolare del podestà per la compilazione delle tabelle della popolazione.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile; Don A.G. Marzocchini, vicario generale	1856		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto,4 bifogli,1 foglio sciolto	
39	17	1	1856: Il podestà chiede a Don Saetti di compilare la tabella dei coscritti del 1856. Don Saetti manda la tabella al podestà. Avviso della commissione di coscrizione per i coscritti nati nel 1836. Avviso della cancelleria vescovile per gli esercizi spirituali dei sacerdoti.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile	1856		Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto,3 bifogli,alcuni sono intestati	
39	17	2	1856: alcune lettere del podestà e una del segretario della commissione di coscrizione riguardano l'iscrizione e la visita medica dei giovani coscritti.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Giovanni Cavazzuti, segretario della commissione di coscrizione	1856		Autorità civili	Manoscritti e stampati	3 Bifogli,2 fogli sciolti,alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
39	17	3	1856: avviso del podestà per la data dell'estrazione dei coscritti. Il comando delle milizie di riserva chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani nati nel 1838.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Antonio Cantelli, capitano di Milizia di Riserva	1856	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 2 bifogli, alcuni sono intestati	
39	17	4	1855: il podestà chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani coscritti nati nel 1834 e nel 1835; in allegato, le due tabelle redatte da Don Saetti. Tre avvisi della commissione di coscrizione dei giovani nati nel 1834-1835. Avviso del podestà per il giorno dell'estrazione dei coscritti. Il podestà chiede a Don Saetti una risposta a una sua domanda. In calce alla lettera, minuta della risposta di Don Saetti. Il comando della milizia di riserva chiede a Don Saetti l'elenco dei giovani nati nel 1837. Il podestà invita Don Saetti a richiamare i proprietari interessati perchè provvedano a sistemare i passaggi sui fossi con assi di legno larghe almeno un metro e a tenerli in ordine.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Antonio Cantelli, capitano di Milizia di Riserva; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1855	Autorità civili	Manoscritti e stampati	3 Manifesti, 2 fogli sciolti, 6 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
39	18	1	1856: Don Saetti risponde al vicario generale dicendo che il suo cappellano, Don Eugenio Nava, è disponibile per l'assistenza degli ammalati in quarantena alla Resega. Il cancelliere avverte Don Saetti dell'inizio della visita pastorale del vescovo a Novi. Il podestà manda a Don Saetti un sussidio per i coniugi Lugli Prospero e Angela Forghieri; poi invita Don Saetti a sollecitare anche la generosità dei parrocchiani in caso di bisogno. Il podestà informa Don Saetti che la giovane Luigia Artioli è stata ammessa tra le educande di S. Rocco a Carpi nella casa diretta dalle Figlie di Gesù. Il podestà scrive a Don Saetti che, a causa del colera, molti defunti non sono stati registrati, per cui chiede la sua collaborazione per ultimare e completare le suddette registrazioni nell'ufficio di stato civile. L'ispettore politico invia a Don Saetti una somma di denaro da distribuire ai poveri. L'ingegnere incaricato avvisa Don Saetti di una sua visita ai fossi che costeggiano la strada Postale per Mantova. Avviso del podestà per il divieto di pascolo sugli argini dei fossi e dei canali. Il podestà chiede il ritorno di una tabella compilata con i nominativi di coloro che sono emigrati all'estero. A Don Saetti, che aveva chiesto di togliere alcune piante, il vescovo concede il permesso. Il segretario della Comunità di Carpi chiede due fedeli di nascita a Don Saetti, che sono annotate in calce al foglio.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Malvezzi, cancelliere vescovile; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; B. Fedrazzoni, ingegnere provinciale; Coccapani Silverio, segretario del podestà; Don Pancieri, segretario vescovile	1856	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 10 bifogli, 2 fogli sciolti	
39	18	2	1856: decreto del podestà sull'ampliamento delle risaie. L'ingegnere comunale informa Don Saetti che sono aperte le iscrizioni per le nuove nomine dei massari. Avviso del ministro dell'Interno per il nuovo regolamento amministrativo comunale. Avviso dell'Intendenza di Finanza per il rinnovo e la verifica dei pesi e delle misure.	Luigi Giorgini, Ingegnere Comunale di Carpi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Giacobazzi, ministro dell'Interno; A. Rivolti, segretario dell'Intendenza di Finanza	1856	Autorità civili	Manoscritti e stampati	3 Manifesti, 1 foglio sciolto, 1 bifoglio; alcuni fogli sono intestati	
39	19	1	1855: Don Saetti scrive una supplica al podestà per una famiglia di poveri e infermi, perchè siano aiutati dalla Comunità di Carpi e alcuni di essi siano accolti dall'ospedale civico di Carpi. Nomina dei nuovi massari. Don Saetti chiede al podestà della canapa da lavorare per i poveri di Novi. Don Saetti supplica un aiuto dal podestà per la famiglia Neri Giovanni e Rosa Malavasi, in condizione miserevole. Con un'altra lettera Don Saetti informa il podestà della morte dei due di cui sopra. Don Saetti supplica il podestà per un altro caso, cioè quello della vedova Caprara Giustina, povera e sola. Il podestà scrive a Don Saetti per avere da lui eventuali informazioni che lo aiutino a risolvere una contesa fra gli eredi del defunto Giovanni Muzzarini e il becchino Andrea Gasparini. L'agente comunale, Vincenzo Zucchi, chiede a Don Saetti la fede di nascita di due infermi che devono essere trasportati all'ospedale civico di Carpi; sempre l'agente comunale manda a Don Saetti un sussidio da dare alla famiglia Neri. Indulto quaresimale del 1855: decreto del vescovo Cattani Gaetano. Indulto per i condimenti di lardo e strutto. Avviso del vescovo Cattani Gaetano per festeggiare solennemente la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria nella chiesa di S. Nicolò a Carpi. Decreto del ministro degli Esteri per la convenzione sulla congiunzione delle linee telegrafiche di Massa e Sarzana.	Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Giuseppe Forni, ministro per gli Affari Esteri di Modena	1855	Autorità civili, curia di Carpi e beneficenza	Manoscritti e stampati	4 Manifesti, 13 fogli sciolti, 3 bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
39	19	2	1855: il podestà informa Don Saetti che nel magazzino di Carpi sono a disposizione quantitativi di granoturco e di riso, da ritirarsi secondo le norme che regolano la distribuzione ai poveri. Il podestà assegna un sussidio alla povera Giustina Caprara, raccomandata da Don Saetti. Il podestà avverte Don Saetti che in magazzino a Carpi è disponibile un quantitativo di canapa da assegnare ai poveri di Novi; in allegato, la richiesta di Don Saetti per il magazzino di Carpi, Floriano Cabassi, e la tabella dei prezzi. Lettera di Don Saetti al magazzino di Carpi per il ritiro del granoturco e del riso per i poveri di Novi. Il segretario del vescovo chiede a Don Saetti di compilare lo stato della popolazione della parrocchia riferibile all'anno 1854 e di spedirlo all'ufficio di statistica generale di Modena. Lettera del ministro dell'Interno al vescovo di Carpi per fargli presente una questione sollevata da Don Saetti riguardo alla compilazione delle tabelle di popolazione e alla difficoltà derivante da coloro che non denunciano i traslochi o le nuove residenze per chi viene da fuori. Lettera del podestà a Don Saetti perchè avvisi i parrocchiani dell'obbligo di denunciare i traslochi e i trasferimenti. Lettera al podestà di Don Saetti con la quale giustifica gli inconvenienti accaduti nella trasmissione della tabella di popolazione. In sostanza, Don Saetti rimprovera al podestà il fatto che da Modena il ministro si sia rivolto al vescovo, quando invece le cose si dovevano chiarire tra lui e il podestà. Lettera di Don Saetti al vescovo dello stesso tono e sul medesimo argomento. Il podestà di Mirandola chiede informazioni a Don Saetti sulla famiglia di Boracchina Luigi e il figlio Giuseppe; in allegato, la risposta di Don Saetti. Lettera del segretario vescovile che informa Don Saetti sulla prossima riunione della congregazione dei casi. Lettera di Don Saetti a una signora Domenica per un legato di SS. Messe.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Pancieri, segretario vescovile; Giacobazzi, ministro dell'Interno; L.Molinari, amministratore Congregazione di Carità di Mirandola; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile	1855	Autorità civili, curia di Carpi e beneficenza	Manoscritti	12 Bifogli, 10 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
39	19	3	1855: avviso del ministro del Buon Governo sulla latitanza di alcuni criminali. Avviso del podestà sulla dispanatura del filo. Memoria di un mandato di pagamento per la vedova Baraldi. Nomina del vicario generale, Guido Marzocchini. Il podestà scrive a Don Saetti facendo un po' di contabilità sui sussidi elargiti o da elargire; raccomanda, poi, a Don Saetti di sapersi regolare con i sussidi che restano ancora a disposizione. Don Saetti chiede al podestà il pagamento della filatura della canapa. Avviso del presidente della Commissione Centrale della Beneficenza Pubblica: resoconto dell'annata 1854-1855. Avviso dell'agente comunale per la fiera di Novi da tenersi nella prima domenica di giugno. Decreto del ministro delle Finanze per la tassa Personale.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Vincenzo Zucchi, agente comunale di Novi; Dè Buoi, ministro del Buon Governo; Claudio Bentivoglio, presidente della Commissione Centrale di Pubblica Beneficenza, Ferdinando Castellani Tarabini, ministro della Finanza	1855	Autorità civili, curia di Carpi e beneficenza	Manoscritti e stampati	4 Manifesti, 2 fogli sciolti, 5 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
39	20	1	1855: il podestà chiede la collaborazione di Don Saetti per dare un nome a un cadavere trovato sepolto in un macero nel paese di Medolla. Avviso del vescovo perchè si preghi per far cessare il morbo del colera. Il podestà stabilisce che a Novi venga nominato un ufficio di soccorso in caso di epidemia di colera. Don Saetti presenta al podestà una lista di nomi per completare l'ufficio di soccorso e aggiunge che i suoi cappellani sono disponibili per l'assistenza nel lazzaretto degli ammalati. Avviso dell'intendente di Finanza per il rinnovo e la verifica dei pesi e delle misure. Avviso del vescovo: è proibito chiedere l'elemosina per chi è senza fissa dimora e viene dal di fuori.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Tesini, intendente di Finanza	1855	Autorità Civili, curia di Carpi, epidemia	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 4 bifogli, 4 fogli sciolti alcuni sono intestati	
39	20	2	1855: avviso del delegato del ministro dell'Interno che dà disposizioni per chi deve vigilare in caso di diffusione del colera. Circolare del vescovo che sollecita i parroci a prestare il loro aiuto in caso di malattia del colera. Decreto del vescovo che concede a tutti i sacerdoti la facoltà di assolvere i casi riservati. Avviso del podestà che chiama a raccolta tutte le persone disponibili a prestarsi come infermieri e barellieri. Vincenzo Zucchi è incaricato dal podestà di ricevere la denuncia di morte in caso di colera. Il ministro di Grazia e Giustizia, con un suo avviso, concede la facoltà di fare testamento a tutte le persone sane o ammalate che si trovano isolate o non. Pastorale del vescovo per la malattia del colera.	Vincenzo Palmieri, ministro di Grazia e di Giustizia; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; T.De Volo, delegato del ministro dell'Interno	1855	Autorità Civili, curia di Carpi, epidemia	Manoscritti e stampati	4 Manifesti, 1 foglio sciolto, 5 bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
39	21	1	1855: il caso di Strazzetto, ossia la questione tra Don Cavazza, titolare del beneficio della SS.ma Trinità (dei Terzi o di Stazzetto) e il confinante Cantelli; si tratta di una risaia, con relativi scoli, e di una permuta di terreno. La corrispondenza è tra Don Saetti e l'ispettore generale dei beni camerali .	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Farini, ispettore generale dei beni camerali	1855	Beneficio di Strazzetto	Manoscritti	7 Bifogli legati per tre e per due, 1 bifoglio, alcuni sono intestati	
39	21	2	1855: lettera di Don Saetti per informare il vescovo sulla proposta di permuta di una parte di terreno del beneficio della SS.ma Trinità con un appezzamento di terreno del fondo Gramostini. La permuta ha il consenso dell'ispettore generale dei beni camerali. Lettera dell'ispettore generale dei beni camerali a Don Saetti con la quale l'ispettore riconosce e approva la proposta di permuta suggerita da Don Saetti. Sempre l'ispettore suggerisce a Don Saetti di cercare un perito per valutare la terra del beneficio di Strazzetto. Lettera di Don Saetti per informare l'ispettore generale del benessere della curia per la permuta di cui sopra. Lettera di Don Saetti al vescovo per raggiungerlo di ogni aspetto della trattativa e della permuta. Il vescovo scrive all'ispettore generale dei beni camerali e a Don Saetti per trasmettere loro il verbale della commissione diocesana, dopo aver preso in esame la proposta della permuta suggerita da Don Saetti. La commissione diocesana approva la permuta, purché da Roma arrivi il benessere.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Farini, ispettore generale dei beni camerali ; Gaetano Maria, vescovo di Carpi	1855	Beneficio di Strazzetto	Manoscritti	3 Bifogli, 4 fogli sciolti di diverse dimensioni, alcuni sono intestati	
39	22	1	1855: il vescovo, secondo il desiderio del papa, invita Don Saetti e tutti i parroci del vicariato a fissare una domenica (di Avvento e di Quaresima) per la colletta in favore della Pia Opera della Redenzione, istituita dal sacerdote Nicola Olivieri e aggregata all'Ordine dei Trinitari Scalzi. L'ispettore di polizia comunica a Don Saetti la morte di Agostino Caprara Angelo, avvenuta a Pietole in provincia di Mantova. Il delegato di stato civile chiede a Don Saetti i dati anagrafici del defunto Caprara Angelo (o Agostino) per registrarne la morte; chiede altresì di avvertire la famiglia a Novi. L'ingegnere provinciale, delegato per i fossi e canali, informa Don Saetti della sua visita a Novi per la pulizia dei fossi in via Postale per Mantova. Avviso del podestà per la bonifica dello scolo Busatello. L'ingegnere comunale informa Don Saetti che è prossima la consegna della sabbia e ghiaia sulla strada per Concordia e gli chiede di avvertire dall'altare gli interessati. Il podestà avverte Don Saetti che, essendo esauriti i fondi per la beneficenza, sarà necessario invocare la pietà cristiana dei parrocchiani per soccorrere i poveri miserabili di Novi. Un'altra lettera del podestà avverte Don Saetti di non rilasciare più alcun certificato per l'assegnazione gratuita delle medicine. Il podestà chiede a Don Saetti una tabella con i nominativi di coloro che sono emigrati.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; B. Fedrazzoni, ingegnere provinciale; Luigi Giorgini, ingegnere Comunale di Carpi; Bizzarelli, ispettore di polizia di Novi; Emidio Bonasi, delegato ufficio di stato civile;	1855	Autorità civili, curia di Carpi e beneficenza	Manoscritti e stampati	9 Bifogli, 2 fogli sciolti di diverse dimensioni, alcuni sono intestati	
39	23	1	1855: l'ingegnere comunale informa Don Saetti che in un ufficio apposito a Carpi sono aperte le iscrizioni per la nomina dei massari e sottomassari di Novi, a condizione che sappiano leggere e scrivere. Il podestà si rivolge a Don Saetti per avere ulteriori informazioni in merito alla questione aperta tra Giulio Marazzoli e il becchino di Novi. L'ingegnere comunale si lamenta con Don Saetti che i rustici interessati all'arginatura del Cavone non hanno ultimato il lavoro assegnato, per cui chiede a Don Saetti di darne avviso dall'altare. Il giudice di Carpi chiede a Don Saetti la fede di nascita di Girardi (o Gherardi) Eufrosio detto "Tognel". Il podestà nomina un nuovo medico condotto a Novi nella persona del dott. Carlo Rizzati. Don Saetti invia al podestà di Carpi la tabella degli emigrati. Don Saetti scrive al podestà che non ha potuto raccogliere nessuna informazione sicura e certa per la nota questione tra il becchino e Giulio Marazzoli, per cui dice al podestà di rivolgersi all'agente comunale, che ne sa di più.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Luigi Giorgini, ingegnere comunale di Carpi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Lenzini, giudice di Carpi	1855	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	6 Bifogli, 4 fogli sciolti di diverse dimensioni, alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
40	1	1	1858: indulto per i condimenti del vescovo Gaetano M. Cattani. 1858-1859: nota di alberi da abbattere nel beneficio parrocchiale e, in allegato, due permessi di abbattimento da parte del vescovo e della commissione incaricata. 1859: nomina dei nuovi massari. Notifica del vicario generale riguardo alla dispensa dell'impedimento di cognazione per i matrimoni. Lettera di Don Saetti al podestà per ottenere un sussidio in favore di una povera vedova, che non ha nulla per pagare l'affitto. Nel retro della lettera Don Saetti nota che, non avendo ricevuto nulla, ha sborsato lui stesso 40 lire italiane per l'affitto della vedova. Il commissario politico invia a Don Saetti una somma di denaro ricavata dalla vendita di materiale furtivo. Don Saetti invia alla segreteria vescovile il prospetto resoconto 1858 della fabbrica di Novi. Il segretario della Comunità di Carpi invia a Don Saetti alcuni mandati di pagamento in favore dei poveri; in allegato, la nota dei poveri beneficiati. Lettera del segretario del vescovo che accompagna un avviso (mancante).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; D. Guido Marzocchini, vicario generale; Golfieri, commissario politico di Carpi; Don Pancieri, segretario vescovile, Coccapani, segretario del podestà di Carpi;	1859	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 1 foglio protocollo, 5 bifogli, 7 fogli sciolti alcuni sono intestati. E' presente 1 Sigillo di Ceralacca	
40	1	2	1859: circolare del vescovo per la nomina dell'incaricato all'esazione, Michele Ori di Carpi. Il podestà chiede a Don Saetti informazioni riguardo Teobaldo Pecorari, vissuto da ragazzino a Novi; in allegato, la risposta di Don Saetti. Sempre in allegato, un'ulteriore richiesta del segretario del podestà riguardo al Pecorari. L'incaricato del ruolo di popolazione chiede a Don Saetti alcune informazioni su alcuni nominativi di Novi. Il delegato dell'ufficio di stato civile comunica a Don Saetti che a Casimiro Incerti di Novi è stato assegnato un nuovo cognome: Martini.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Coccapani, segretario del podestà di Carpi; Augusto Saltini, incaricato del ruolo di popolazione; Emidio Bonasi, delegato di stato civile	1859	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	2 Bifogli, 4 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	2	1	1859: il podestà chiede a Don Saetti le tabelle dei giovani coscritti nati nel 1839. Il vescovo richiama il dovere dei parroci di tranquillizzare la popolazione quando ci fossero delle voci allarmanti sui giovani coscritti.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi	1859	Autorità Civili e curia di Carpi	Manoscritti	1 Bifoglio, 1 foglio sciolto, 1 foglio sciolto attaccato al bifoglio; alcuni sono intestati	
40	2	2	1859: tabella dei coscritti nati nel 1839. Richiesta del segretario della commissione di coscrizione. Lettera di Don Saetti con osservazioni sulla tabella dei coscritti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giovanni Cavazzuti, incaricato di coscrizione	1859	Autorità civili	Manoscritti	5 Bifogli di diverse dimensioni	
40	2	3	1859: il podestà chiede all'arciprete di leggere in chiesa due avvisi, con i quali si avvertono i giovani coscritti per la visita medica e l'iscrizione sul giornale dei coscritti.	Giuseppe Bonasi, podestà di Carpi	1859	Autorità civili	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 1 bifoglio intestato	
40	3	1	1859: lettera del podestà per l'avviso di vaccinazione. Il vescovo concede a Don Saetti e ai suoi sacerdoti la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi. Avviso del vescovo per le pubbliche preci. Un avviso del podestà, con allegata lettera dell'incaricato di stato civile, sollecita i parroci ad aggiornare le tabelle del ruolo di popolazione con la denuncia dei nati, morti, matrimoni e traslochi. Circolare del vescovo che riguarda l'elemosina delle SS. Messe elevata a una lira italiana. Una lettera del Municipio di Carpi invita Don Saetti a esporre la bandiera sulla torre campanaria per stimolare i parrocchiani all'unità nazionale, alla concordia e alla tranquillità degli animi. Il comandante della Guardia di Finanza invita Don Saetti a pubblicizzare il bando di concorso per iscriversi alla Guardia di Sicurezza Nazionale. Lettera del vescovo in cui si chiede un aiuto per l'assistenza spirituale negli ospedali militari.	Giuseppe Donasi, podestà di Carpi; D.O.M. Malvezzi, cancelliere vescovile; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; A. Saltini, incaricato di stato civile, Giuseppe Menotti, incaricato del Municipio di Carpi; Giuseppe Rocca, comandante Guardia di Sicurezza	1859	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 7 bifogli, 1 foglio sciolto; alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
40	4	1	1859: nomina del conte Bonifacio Rangoni Testi a comandante della Guardia di Pubblica Sicurezza a Novi. Il vescovo invita a pubblicizzare l'avviso per l'arruolamento dei volontari nella Guardia di Sicurezza; in allegato, il modulo per la compilazione e una lettera di Don Saetti per l'agente comunale di Novi. Don Saetti, a nome dei fabbricieri, scrive al vescovo per ottenere il permesso di non bruciare il fieno del cimitero, ma di venderlo a beneficio delle anime purganti. Il comandante della Guardia di Sicurezza di Novi, Testi Rangoni Bonifacio, chiede a Don Saetti di farsi promotore della raccolta di materiale utile per il soccorso dei feriti; con altre due lettere chiede a Don Saetti di fare una tabella esatta della popolazione con l'indicazione degli individui dai 21 ai 55 anni. Circolare dell'incaricato del podestà con allegato l'avviso per il voto degli analfabeti a conferma dell'atto di dedizione a sua maestà il re di Sardegna. Circolare del vescovo che esorta i sacerdoti e la popolazione all'osservanza delle leggi, alla concordia e alla tranquillità. Circolare dell'intendente generale che riguarda il ritorno a casa dei soldati estensi che hanno prestato servizio militare fuori dalla provincia modenese; in allegato, la lettera dell'incaricato del podestà.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Micono, intendente generale di Modena; Giuseppe Menotti, incaricato del Municipio di Carpi; Bonifazio Rangoni Testi, comandante della Guardia di Sicurezza di Novi; Giovanni Cavazzuti, segretario Municipio di Carpi	1859	Autorità civili	Manoscritti e stampati	8 Bifogli, 5 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	5	1	1859: il vescovo invita Don Saetti a far presente ai parrocchiani che coloro che hanno fatto servizio nelle truppe estensi possono ritornare nelle proprie case senza alcun timore. Il podestà di Carpi informa Don Saetti che Lugli Agostino è stato ricoverato nell'ospedale civico di Carpi. Il podestà chiede a Don Saetti se Boccaletti Stefano sia originario di Novi. Il podestà chiede a Don Saetti di lasciare consultare i registri parrocchiali a una persona da lui incaricata per fare l'elenco delle persone che hanno compiuto il 25° anno di età. Il podestà chiede a Don Saetti informazioni su Malavasi Antonio, ricoverato all'ospedale di Modena. Il podestà chiede a Don Saetti di pubblicare un avviso; in allegato, la risposta di Don Saetti. Il vescovo chiede a Don Saetti di pregare per l'assemblea dei deputati delle provincie modenesi. Il podestà chiede a Don Saetti di pubblicare un avviso per l'estrazione dei coscritti. Il podestà ("e ora sindaco") di Carpi avverte Don Saetti che i parroci non possono celebrare il matrimonio prima che gli sposi abbiano fatto l'atto civile, pena una multa. Il sindaco di Carpi nomina vicesindaco di Novi Cesare Sacerdoti; in allegato, il decreto di nomina. A Don Saetti, che chiede di poter abbattere alcune piante, il vescovo concede il permesso; in allegato, la nota degli alberi da togliere. Il sindaco chiede a Don Saetti di avvertire i giovani che sono ancora a casa, ma iscritti alla leva, di presentarsi subito al corpo militare a cui sono stati destinati.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Giuseppe Menotti, podestà di Carpi; Gaetano Vellani, podestà e sindaco di Carpi	1859	Autorità Civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	12 Bifogli, 3 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	5	2	1859: lettera del delegato alla pubblica sicurezza che accompagna un avviso contro coloro che si dedicano sfrontatamente al furto e alla rapina. Pene previste anche per i minori (dai 10 anni in su). Lettera del comandante della guardia nazionale di Novi: invita Don Saetti a suonare le campane a festa per l'accettazione dei ducati estensi fatta dal re "galantuomo" Vittorio Emanuele II. Lettera del comandante della guardia nazionale che chiede a Don Saetti di benedire solennemente in chiesa la propria bandiera con tanto di discorso; in allegato, la risposta di Don Saetti che è un pò risentito perchè, a sua insaputa, è stato invitato per il discorso un sacerdote di Carpi. Un'altra lettera del comandante chiarisce la cosa e Don Saetti mette il cuore in pace. Lettera del vicesindaco che accompagna un avviso per il registro di matricola dei giovani chiamati a far parte della guardia nazionale; in allegato, l'avviso. Circolare del comandante di Novi per i componenti la 1ª compagnia della guardia nazionale. Circolare del comandante di Novi per la denuncia e la consegna delle armi. Circolare del comandante che richiama la popolazione a mantenere l'ordine in paese. Lettera del comandante di Novi per convocare i componenti della 1ª e 2ª compagnia della guardia nazionale nel palazzo comunale. Tre circolari del vicesindaco: due invitano a esporre degli avvisi pubblici e la terza dice che sono state sospese le elezioni comunali. Avviso (stampato) del sindaco di Carpi per l'aumento delle tasse.	Bonifazio Rangoni Testi, comandante della Guardia di Sicurezza di Novi; Cesare Sacerdoti, vicesindaco di Novi; Dott. Bartoli, delegato per la polizia di Carpi; Gaetano Vellani, sindaco di Carpi	1859	Autorità civili	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 11 bifogli; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
40	6	1	1859: Don Saetti scrive al sindaco di Carpi chiedendo chiarimenti sulla scuola di Novi, perchè gli è giunta la voce che essa non è più sezione del ginnasio vescovile di Carpi. Il sindaco risponde che vuole avere sottomano il rogito e il testamento del legato Ferrari, fondante la scuola di Novi. Don Saetti risponde al sindaco che nell'archivio parrocchiale esiste solo un "boccone di carta ", cioè un paragrafo del testamento di Nicola Ferrari, redatto dall'avv. Pasquale Pittori nel 1784 e confermato dalla vedova Gertrude Reguzzoni. Tale legato prevedeva il mantenimento di un maestro insegnante in una scuola pubblica; in caso contrario, si doveva dare un sussidio ai poveri della parrocchia. Due lettere del vicesindaco, indirizzate a Don Saetti, lamentano il ritardo dell'apertura della scuola e le poche ore di scuola. Don Saetti si giustifica dicendo che attendeva chiarimenti dal sindaco di Carpi, che tardavano a venire.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Vellani, sindaco di Carpi; Cesare Sacerdoti, vicesindaco di Novi	1859		Scuola, legato Ferrari	Manoscritti	6 Bifogli, 2 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	6	2	1860: il vicesindaco di Novi dice a Don Saetti che, avendo ricevuto dal Ministero della Pubblica Istruzione il mandato di amministrare il legato Ferrari per la pubblica scuola, ha bisogno di ogni documento in merito. Don Saetti risponde dicendo che da anni la pubblica scuola è stata amministrata dall'autorità civica del podestà di Carpi e che ora attende nuove disposizioni dal sindaco di Carpi. L'intendente generale di Modena chiede al vicesindaco di Novi un resoconto della scuola pubblica di Novi con dettaglio delle entrate, delle uscite, ecc. per metterle nel bilancio del 1860. Don Saetti scrive al sindaco di Carpi chiedendogli di prendere atto che, dopo la decisione del Ministero, l'amministrazione della scuola pubblica di Novi passa sotto la diretta responsabilità del Comune (di Novi). Il vicesindaco di Novi si rivolge a Don Saetti per avere da lui tutte le informazioni e la documentazione riguardo al legato Ferrari, per poterne parlare nel prossimo consiglio comunale; in allegato, la risposta dettagliata di Don Saetti con tutti i passaggi che ha avuto il legato Ferrari dal 1842 al 1855. Il vicesindaco ringrazia Don Saetti per la sua premura e precisione nell'avergli spedito tutte le pezze d'appoggio del legato Ferrari. Don Saetti scrive ancora al vicesindaco per dargli ulteriori informazioni sulla scuola e sulla nomina del maestro, Don Ignazio Boccaletti. Il vicesindaco chiede a Don Saetti se nell'ambito del territorio comunale ci siano altri istituti scolastici; in allegato, la risposta di Don Saetti. Il sindaco di Carpi informa Don Saetti che il legato Ferrari passa sotto l'amministrazione del Comune di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Vellani, sindaco di Carpi; Cesare Sacerdoti, vicesindaco di Novi; Zini, intendente generale di Modena	1860		Autorità civili e legato Ferrari	Manoscritti	8 Bifogli, 3 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	7	1	1860: avviso del sindaco per l'orario di chiusura delle osterie, locande, caffè, alberghi, ecc. Avviso per l'indulto dei condimenti (lardo e strutto). Il vicesindaco chiede a Don Saetti le variazioni dovute a traslochi, morte e altro; in allegato, la risposta di Don Saetti. Circolare dell'incaricato di commissione per i sussidi ai sacerdoti: norme che ne regolano la richiesta; in allegato, i moduli per la domanda. Il vescovo, con una circolare, informa i sacerdoti su come e quando deve essere fatta la domanda di sussidio. Don Saetti, preso da qualche dubbio in proposito, sottopone al vescovo la condizione economica dei suoi cappellani e gli chiede cosa convenga fare. Il vescovo risponde a Don Saetti di non porsi troppi problemi e di lasciar le cose come sono, senza darsi pensiero di trovare soluzioni non richieste.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Vellani, sindaco di Carpi; Cesare Sacerdoti, vicesindaco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; A. Guido Marzocchini, vicario generale; Nicolò Vergalli, incaricato di commissione per il sussidio ai sacerdoti cappellani	1860		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 9 bifogli; alcuni fogli sono intestati E' presente 1 Sigillo di Ceralacca	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
40	7	2	1860: una lettera del sindaco accompagna l'avviso di un "cittadino nato villano" rivolto ai "boni campagnoli" perchè vadano a votare. Il comandante di Novi chiede a Don Saetti che avverta dall'altare gli appartenenti alla guardia nazionale di essere puntuali quando devono prendere servizio. Circolare del vescovo che riporta un brano della lettera dell'intendente generale di Modena in cui si proibisce a tutti i sacerdoti di commentare in pubblico gli atti della curia romana contenenti minacce o scomuniche. Il comandante di piazza chiede a Don Saetti di avvertire la popolazione che non si possono usare le armi di notte o far sentire degli spari nel cuore della notte. Lettera del sindaco con un avviso che invita la popolazione a prendere conoscenza del codice sardo esposto in visione in Comune. Circolare del vescovo per la parrocchia vacante di Gargallo. Il sindaco invia a Don Saetti la tabella statistica della popolazione del 1859 e Don Saetti risponde. Don Saetti chiede un sussidio per una ragazza orfana e povera in procinto di sposarsi. Il vescovo concede a Don Saetti e ai suoi sacerdoti la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi. Il vescovo invita tutti i parroci e le fabbricere a considerare l'importanza dell' assicurazione contro gli incendi, pur lasciando loro la libertà di scelta.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Vellani, sindaco di Carpi; A. Guido Marzocchini, vicario generale; Bonifazio Rangoni Testi, comandante della Guardia di Sicurezza di Novi; Giuseppe del Pozzo, comandante di piazza a Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; D.G. Malvezzi, cancelliere vescovile;	1860	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 5 bifogli, 5 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
40	7	3	1860: Don Saetti comunica al parroco di Rovereto una circolare del vescovo. Il sindaco chiede a Don Saetti di anticipare la processione del Corpus Domini per evitare l'incomodo del caldo. Don Saetti risponde che ha già previsto il tutto e che alle ore 8,00 inizierà la funzione. Lettera del sindaco che accompagna la copia di una circolare dell'intendente di Mirandola, che riguarda i tempi della tumulazione dei defunti. Corrispondenza tra il sindaco e Don Saetti per gli alloggi militari; in allegato, ricevuta di pagamento. Il vescovo invita tutti i sacerdoti, parroci e rettori di chiese, ad attenersi a una circolare del Ministero di Grazia e Giustizia, che dispone che le funzioni religiose siano celebrate dall'alba al tramonto e solo occasionalmente di notte. Il sindaco chiede a Don Saetti di far conoscere un avviso circolare dell'intendente di Mirandola che invita tutti gli esercenti e artigiani a presentare le loro credenziali in Comune per essere registrati. Il sindaco chiede a Don Saetti le tabelle della popolazione, tenendo presente di togliere coloro che hanno compiuto 61 anni e di inserire invece coloro che hanno compiuto 14 anni; inoltre chiede di aggiungere le variazioni relative al cambio di indirizzo, ecc. Don Saetti risponde come sempre. L'intendente per la pubblica sicurezza richiama quei parroci che arbitrariamente e illecitamente rilasciano a chicchessia permessi di espatriare nel Mantovano o nel Veneto. Don Saetti risponde che lui ha sempre agito in conformità alle leggi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Zanetti Giuseppe, assessore anziano di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; A. Guido Marzocchini, vicario generale; A. Perini, intendente del circondario	1860	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	7 Bifogli, 7 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	8	1	1860: corrispondenza tra Don Saetti, il sindaco di Novi e il ragioniere della Comunità di Carpi sul caso della povera vedova Ascarì Rosa Baraldi. La ragioneria di Carpi avverte Don Saetti che i sussidi ai poveri vengono dati d'ora in poi direttamente dal Comune di Novi. Il delegato di stato civile chiede a Don Saetti se è stato celebrato in parrocchia il matrimonio di Pacchioni Francesco e Besutti Maria Giuseppa. Il comandante di fanteria invita Don Saetti a recitare la preghiera per il re al termine della S. Messa. Risposta di Don Saetti. Il sindaco chiede a Don Saetti di avvertire in chiesa per l'elezione del consigliere provinciale. Avviso del circondario di Mirandola per l'arruolamento del corpo dei volontari; una lettera del sindaco accompagna l'avviso. Altra lettera del sindaco con invito a pubblicare un avviso.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Felice Casarini, ragioniere della Comunità di Carpi, Policarpo Zanetti, impiegato di stato civile di Novi	1860	Autorità civili	Manoscritti	2 Bifogli e 2 fogli sciolti legati, 2 bifogli, 6 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	8	2	1860: il sindaco invita Don Saetti a pubblicare un avviso (allegato) contenente norme per i frontisti proprietari dello scolo Busatello. L'intendente di Mirandola invita Don Saetti a promuovere una colletta per i cristiani perseguitati in Siria e gli chiede di avvertire anche il parroco di Rovereto (avviso manoscritto); in allegato: la lettera di Don Saetti per Rovereto con la nota delle offerte raccolte a Novi e a Rovereto, la lettera del sindaco di Novi e le risposte di Don Saetti per il sindaco e per l'intendente di Mirandola. Avviso del sindaco per l'apertura delle scuole. Il sindaco chiede a Don Saetti di avvertire per l'elezione dei graduati della 1ª compagnia (della guardia nazionale). Il sindaco chiede a Don Saetti di compilare le tabelle della popolazione. L'assessore del Comune di Novi incaricato della gestione delle acque invita, tramite Don Saetti, tutti i frontisti interessati a pulire le strade dalla neve. Don Saetti chiede alla curia la patente per il predicatore della quaresima. Don Saetti chiede al vescovo il permesso di poter levare alcune piante; in allegato, il permesso della segreteria vescovile.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Giuseppe Zanetti, assessore delegato di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi Don Pancieri, segretario Vescovile; Pietro Boccaletti, assessore delegato delle acque	1860	Autorità civili, beneficenza	Manoscritti	7 Bifogli, 10 fogli sciolti, alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
40	9	1	1860: il sindaco invita Don Saetti a festeggiare con il Te Deum e una S. Messa solenne l'eroe nazionale Giuseppe Garibaldi e i trionfi dell'armata italiana. Don Saetti risponde che farà il possibile.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi	1860		Autorità civili	Manoscritti	1 Bifoglio, 1 foglio sciolto, alcuni sono intestati	
40	10	1	1860: il sindaco chiede a Don Saetti di pubblicare il manifesto per l'iscrizione dei giovani di leva nati nel 1840. L'assessore delegato di Novi chiede a Don Saetti di compilare le tabelle per l'iscrizione dei giovani di leva nati nel 1840; in allegato, le tabelle compilate. Il sindaco invita Don Saetti a rendere noto dall'altare che gli iscritti di leva possono presentare eventuali reclami nella residenza comunale. Il sindaco chiede a Don Saetti che inviti dall'altare i giovani interessati alla leva a iscriversi nella lista esposta in Comune. Il sindaco informa Don Saetti sulla data di estrazione degli iscritti per la leva del 1840. 1861: il sindaco chiede a Don Saetti di pubblicare in chiesa l'avviso (allegato) che riguarda i giovani iscritti alla leva intenzionati a presentare dei reclami.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Giuseppe Zanetti, assessore delegato di Novi; Cesare Sacerdoti, assessore delegato di Novi;	1860		Autorità civili	Manoscritti	1 Foglio protocollo, 2 Bifogli, 6 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	11	1	1860: decreto del vescovo per l'indulto dei condimenti. 1861: l'incaricato di stato civile chiede a Don Saetti un certificato di matrimonio da consegnare agli sposi dopo la celebrazione del matrimonio; in allegato, il modulo. Siccome Don Saetti non sta alle norme previste dal codice civile, l'incaricato del Comune si rivolge a lui per domandargli il motivo. Don Saetti giustifica in modo chiaro e preciso il suo comportamento, dicendo che ha sempre fatto come gli era stato chiesto a suo tempo dal Comune di Carpi e che, se la prassi era stata cambiata, avrebbero dovuto informarlo. La superiora dello Stabilimento di Educazione femminile in San Rocco di Carpi chiede informazioni a Don Saetti per Carletti Diomira di Novi, perchè il Comune di Carpi non vuole più aiutarla; inoltre, dice che dal Comune di Novi non ha avuto nessuna risposta in merito, sebbene più volte sia stato interpellato. Don Saetti scrive al sindaco informandolo della situazione della povera orfanella Carletti Diomira e lo supplica di intervenire. Il sindaco chiede a Don Saetti di celebrare la S. Messa per i ragazzi prima dell'inizio della scuola o al termine; in allegato, l'invito del sindaco per Antonio Pisa (campanaro) a suonare ogni mattina le campane per la S. Messa della scuola. Don Saetti chiede al sindaco il mandato di pagamento per l'ufficio del legato Ottaviani, celebrato in chiesa nel giorno dell'anniversario. Don Saetti fa presente al sindaco la difficoltà nel compilare con esattezza le tabelle del ruolo di popolazione a causa dei traslochi non denunciati; confida che il Comune renderà merito al cappellano, Don Vincenzo Salvioli, che si è prestato per il lavoro richiesto. Il sindaco invia la somma di lire 9,28. Il sindaco, per allinearsi con il Comune di Carpi e Modena, chiede a Don Saetti di suonare le campane a festa per la presa di Gaeta; in allegato, un promemoria di Don Saetti che dice di adeguarsi, ma senza sapere il come e il perchè. Avviso del vescovo per l'indulto quaresimale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Tosi Tito, impiegato di stato civile; Giuseppe Zanetti, vicesindaco di Novi; Suor Giovanna Candio, superiora dell'Istituto Femminile di San Rocco a Carpi	1860	1861	Curia di Carpi, beneficenza, legato Ottaviani	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 6 fogli sciolti, 7 bifogli; alcuni fogli sono intestati	
40	11	2	1861: il segretario del vescovo informa Don Saetti del trasferimento a Rovereto di Don Boccaletti, a suo tempo incaricato di celebrare nella chiesa del borgo la S. Messa di suffragio per la cappellania Silingardi. Il segretario vescovile chiede a Don Saetti di procurare un sostituto a Don Boccaletti. Don Saetti risponde che non è possibile incaricare uno dei suoi cappellani, già impegnati nella chiesa parrocchiale, ma chiede che sia la curia a provvedere. Il segretario risponde che da Carpi è impossibile mandarne uno perchè "si scarseggia di sacerdoti" e che conviene appellarsi agli eredi del beneficio Silingardi affinché provvedano. Don Saetti scrive a Rodrigo Silingardi di Carpi per fargli presente il caso. Rodrigo Silingardi risponde d'aver parlato con il vescovo e con i frati di S. Nicolò, ma che entrambi non gli hanno potuto assicurare nulla; pertanto supplica Don Saetti a rimediare provvisoriamente con uno dei suoi sacerdoti. Il sindaco prega Don Saetti di avvertire i proprietari e i frontisti delle strade a provvedere a "zappinare e pianeggiare" le strade di loro competenza. Il sindaco invita Don Saetti a festeggiare il 41° anniversario di S.A.R. Vittorio Emanuele II con una S. Messa solenne e il canto del Te Deum. Il sindaco annuncia a Don Saetti la proclamazione di Vittorio Emanuele II re d'Italia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Zucchi, assessore delegato di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Rodrigo Silingardi, erede del beneficio Silingardi; Don Pancieri, segretario del vescovo	1861		Autorità civili	Manoscritti	4 Bifogli, 3 fogli sciolti, alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
40	11	3	1861: il vescovo accorda a Don Saetti e ai suoi cappellani la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi. L'assessore delegato del Comune di Novi, dopo aver avuto notizia che durante una funzione religiosa in chiesa qualcuno ha causato gazzarra e confusione, raccomanda a Don Saetti di informare subito l'autorità di pubblica sicurezza per evitare ulteriori disordini. Don Saetti risponde spiegando come sono andate le cose e dicendo che effettivamente un gruppo di giovani insolenti con "nodosi bastoni" avevano disturbato la recita dei salmi dentro e fuori la chiesa e che lui era rimasto al suo posto in coro, attendendo che tutto finisse. Don Saetti scrive al sindaco per avere l'assegno stabilito per il predicatore quaresimale. Il sindaco trasmette la somma accordata. Tre richieste del sindaco a Don Saetti perchè legga in chiesa alcuni avvisi; in allegato, un avviso per la tassa Personale. Il vescovo avverte Don Saetti che la "Festa dello Statuto" è puramente civile e non comporta alcuna celebrazione religiosa. Il sindaco invita Don Saetti a celebrare solennemente in chiesa la Festa Nazionale nella prima domenica di giugno con la S. Messa e il canto del Te Deum. Don Saetti risponde al sindaco che, date le chiare disposizioni ecclesiastiche, non può accogliere il suo invito a celebrare in chiesa una festa puramente civile. Don Saetti scrive al vescovo dicendo che di buon grado si è adeguato alle sue disposizioni. L'ufficio di stato civile invia a Don Saetti la circolare che regola la sepoltura dei cadaveri; in allegato, la circolare e il modulo per rilasciare la fede di nascita.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Zucchi, assessore delegato di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Giuseppe Zanetti, vicesindaco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Tosi Tito, impiegato di stato civile di Novi	1861		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	5 Bifogli, 13 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	12	1	1859: stampato (serie n° 23) del dittatore Farini con decreto che abroga tutti i diritti e i privilegi degli ecclesiastici. Stampato (serie n° 37) del dittatore Farini che stabilisce che le istituzioni morali, ecclesiastiche e laicali non possono acquistare o ricevere in donazione beni stabili senza l'autorizzazione civile. Stampato (serie n° 50) del dittatore Farini che riguarda la celebrazione dei matrimoni religiosi. 1861: supplemento al n° 151 del periodico "L'Armonia" contenente la protesta dell'episcopato modenese contro le nuove disposizioni di legge di cui sopra.	Vittorio Emanuele II°, re d'Italia; Farini, dittatore di Modena	1859	1861	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Foglio di giornale(bifoglio), 2 bifogli sciolti . 2 bifogli legati ed 1 pezzo di foglio sciolto	
40	13	1	1861: il vicario generale concede a Don Saetti di potersi servire di una parte di S. Nicolò per un discorso da farsi in chiesa. Circolare del vescovo con alcune norme che riguardano la banda di musica in chiesa durante le funzioni, i predicatori straordinari, ecc; in allegato, la risposta cordiale di Don Saetti. L'esattore delle tasse di Carpi avverte Don Saetti che verrà a Novi per battere cassa. Il sindaco scrive a Don Saetti per invitarlo a svolgere la funzione di direttore dell'istruzione religiosa nelle scuole di Novi. Don Saetti risponde ringraziando, ma dice che, essendo ormai trascorso l'anno scolastico, non crede opportuno svolgere una funzione che è da programmare per tempo e all'inizio dell'anno scolastico. Il sindaco chiede a Don Saetti di pubblicare in chiesa un avviso. Il sindaco chiede l'atto di morte di Pollo Vincenzo. Il delegato di pubblica sicurezza informa Don Saetti del rinvenimento di un cadavere con il cranio fracassato sulla strada per Mantova e chiede eventuali notizie dell'accaduto e del morto. Il sindaco chiede a Don Saetti di pubblicare in chiesa due avvisi, uno per la tassa Personale e l'altro per l'elezione dei consiglieri.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Zucchi, assess. delegato di Novi; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Ascarì Aristide, esattore delle tasse di Carpi; E. Pifferi, delegato di pubblica sicurezza di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don Guido Marzocchini, vicario generale	1861		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	3 Bifogli, 9 fogli sciolti, alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
40	13	2	<p>1862: il sindaco informa Don Saetti che il consiglio comunale ha deciso di non mettere nel bilancio preventivo del 1862 la spesa per la predicazione quaresimale. Don Saetti risponde al sindaco dicendosi molto amareggiato e chiede spiegazione della scelta del consiglio. Don Saetti scrive al sottoprefetto di Mirandola per chiedere il suo interessamento. Il sottoprefetto di Mirandola scrive al sindaco dicendo che la domanda di Don Saetti non può essere accolta. Il segretario comunale scrive a Don Saetti che quanto è stato stabilito dal consiglio comunale è una delibera approvata anche dalla Sottoprefettura di Mirandola. L'assessore delegato allo stato civile scrive a Don Saetti che le norme per il seppellimento dei cadaveri sono sempre le stesse e tuttora valide per le provincie modenesi. Il vescovo concede a Don Saetti e ai suoi cappellani la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi. Verbale della seduta straordinaria della fabbricera parrocchiale per decidere cosa fare dopo l'indisponibilità del Comune a pagare il predicatore della quaresima; in allegato, una lettera di Don Saetti indirizzata al sindaco per chiedere di rivedere la delibera del Comune in merito al pagamento del predicatore quaresimale. Il Comune, tramite l'assessore anziano, invita Don Saetti a intervenire agli esami scolastici; in allegato, la risposta di Don Saetti. Il vescovo concede a Don Saetti di benedire gli arredi sacri come aveva chiesto. Il vescovo riconferma a Don Saetti che la Festa dello Statuto è puramente civile. Il vescovo annuncia la visita pastorale a cominciare dalla cattedrale di Carpi e invita Don Saetti a preparare il necessario: i bambini della cresima, il resoconto della fabbricera, ecc. Don Saetti chiede il permesso per un predicatore quaresimale. Il Comune chiede gli orari precisi per la solennità del Corpus Domini; in allegato, la risposta di Don Saetti. Il vicario generale concede a Don Saetti di potersi servire del predicatore proposto per il discorso sul SS.mo nell'ottava del Corpus Domini; in allegato, la lettera di richiesta di Don Saetti. Il vescovo informa Don Saetti, e tramite lui i sacerdoti del vicariato, che è tempo di denuncia dei beni soggetti alla tassa di Manomorta e chiede che si adempia a ogni dovere per non incorrere nelle pene previste dalla legge, salvi i diritti della chiesa; in allegato, le dichiarazioni dei beneficiati con una nota-elenco degli stessi. Dietro richiesta di Don Saetti il vicario generale concede il permesso di servirsi di un predicatore per la festa di San Luigi. L'ufficiale di stato civile informa Don Saetti sulle disposizioni che riguardano il rilascio di certificati di nascita, di morte, ecc; in allegato, la circolare della Prefettura di Modena e la risposta di Don Saetti.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Zucchi, assess. delegato di Novi; F.Ponzoni, assessore delegato di Novi; Bruschi, sottoprefetto di Mirandola; D.G.M. Malvezzi, cancelliere vescovile; Don Guido Marzocchini, vicario generale; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Rodrigo Silingardi, usufruente (beneficiario) della Cappellania (Restani - Silingardi); D. Govi, segretario comunale; D.Gio. Battista Losi, parroco di Rovereto;</p>	1862		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	12 Bifogli, 20 fogli sciolti, alcuni sono intestati	
40	13	3	<p>1862: il delegato del sindaco invita Don Saetti a pubblicare un avviso in chiesa; in allegato, la risposta di Don Saetti. Il delegato del sindaco invita Don Saetti a recarsi in Comune per fare una visita al "viottolo in questione"; in allegato, la risposta di Don Saetti che dice di non essere tenuto alla visita in quanto si tratta di una "carreggiata", su cui ha già deciso in suo favore l'autorità competente. L'ufficiale di stato civile informa Don Saetti d'aver assegnato un nuovo cognome a un figlio illegittimo di padre ignoto. Lettera del delegato del sindaco con allegata una circolare della Prefettura riguardante i militari esenti dalla tassa di bollo. Il vescovo invita a fare una colletta straordinaria per i poveri danneggiati dall'alluvione; in allegato, la risposta di Don Saetti che dice di non sapere di preciso quante famiglie e persone siano state danneggiate dall'inondazione, ma che suppone siano 50 famiglie, per un totale di 200-250 persone. Segue un elenco. Lettera di Don Malvezzi, cancelliere vescovile, che invita Don Saetti a rispondere alla circolare del vescovo. Don Saetti riceve una lettera dal maestro D.Spezia, che lo invita a celebrare quotidianamente la S. Messa per i ragazzi delle scuole. Dopo di che Don Saetti, sorpreso e risentito, invia la lettera, tale e quale, al Municipio.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Zucchi, assess. delegato di Novi; F.Ponzoni, delegato di Novi; A. Bellati, prefetto di Modena; D. Tosi, delegato dello stato civile, Gaetano Maria, vescovo di Carpi; D.Spezia, maestro ; D.G.M. Malvezzi, cancelliere vescovile</p>	1862		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Pagina di foglio protocollo, 8 Bifogli, 9 fogli sciolti di diverse dimensioni, alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
40	14	1	1863: indulto quaresimale (avviso stampato). L'assessore anziano avverte Don Saetti che passerà in canonica un incaricato del Comune per redigere un elenco dei giovani di leva nati nel 1843; in allegato, la lettera di Don Saetti che informa il Municipio di non essere più obbligato a fornire i dati dei giovani coscritti in conformità alle nuove disposizioni di legge. Il nuovo vicario capitolare, dopo la morte del vescovo Cattani (28 gennaio 1863), avverte Don Saetti di pregare nella S. Messa per la nomina del futuro vescovo. Don Saetti scrive all'incaricato del Comune una lettera di protesta perché in caso di morte viene informato prima il becchino e poi il parroco; in allegato, la lettera di scuse dell'impiegato comunale. Don Saetti chiede alla commissione diocesana di poter abbattere alcuni alberi; in allegato, il permesso della commissione e l'elenco degli alberi da tagliare. Il delegato del sindaco informa Don Saetti di essere stato nominato a pieni voti membro della Congregazione comunale di Carità. Don Saetti risponde compiaciuto e soddisfatto, ma fa alcune precisazioni, dicendo in sostanza che la carica di vicepresidente o vicepresidente della congregazione gli spetta di diritto come parroco pro tempore, come anche il diritto e dovere di conservare in archivio parrocchiale i documenti della congregazione; in allegato, tre lettere dell'avv. Coccapani di Carpi per Don Saetti. L'assessore vicesindaco scrive a Don Saetti chiedendogli tutti i titoli dei possedimenti della fabbriceria, il loro valore e quanto viene destinato alle spese di culto. Don Saetti risponde dicendo che la fabbriceria non ha proprietà alcuna e che le spese di culto sono relative all'acquisto di: cera, ulivo, biglietti pasquali, ostie e vino per la S. Messa, gratifica per i predicatori, ecc; in allegato, il prospetto della parrocchia di Novi: titolo, popolazione, diocesi, rendite fisse, congrua del parroco, ecc. Il Comune, non soddisfatto della risposta data da Don Saetti, gli richiede gli stessi dati senza tralasciare l'eredità Guerzoni. Don Saetti risponde dicendo che ha già risposto precedentemente e in modo esauriente; si chiede che fine ha fatto la sua precedente risposta. Inoltre precisa che l'eredità Guerzoni, in quanto eredità, non è mai stata considerata come "corpo morale" dal governo passato e presente.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; F.Salvioli, delegato del sindaco; Don Guido Marzocchini, vicario generale; P. Zanetti, delegato del sindaco; Castellazzi Luigi, delegato di stato civile; Cavani, segretario del Municipio di Novi Coccapani, avvocato di Carpi	1863	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 15 bifogli, 5 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
40	14	2	1863: il sindaco invita tutti coloro che hanno subito danni dall'inondazione del fiume Secchia a fare domanda per ottenere un risarcimento dei danni subiti. Don Saetti presenta al sindaco la situazione dei danni subiti nei terreni del beneficio parrocchiale. Il vicario capitolare avverte Don Saetti che il governo ha prorogato i termini per la richiesta di assegni dovuti dallo Stato. Don Saetti chiede al vicario capitolare la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi. Il vicario capitolare concede la facoltà richiesta per Don Saetti e per i suoi cappellani. Sempre il vicario concede a Don Saetti la facoltà di servirsi dei predicatori proposti per il panegirico di S. Luigi Gonzaga e per un discorso da farsi in parrocchia. Per mezzo del comune di Novi il "Ministero di Grazia-Giustizia e Culti" chiede a Don Saetti la natura, l'entità e il patrimonio della Confraternita del SS.mo. Don Saetti risponde che la confraternita parrocchiale è composta da laici, intitolata al SS.mo Sacramento e istituita giuridicamente dal vescovo Mons. Cattani nel 1825. Il suo patrimonio è costituito dalle offerte dei confratelli che la compongono e ha un suo statuto (capitoli), che Don Saetti allega. Don Saetti scrive all'ufficiale di stato civile che la denuncia di morte di una bambina gli è pervenuta incompleta, mancando dei dati di paternità, maternità e fede di battesimo. Don Saetti invita il sindaco a prendere solleciti provvedimenti per riparare il tetto della camera mortuaria. A Don Saetti che chiede l'abbattimento di alcuni alberi infruttiferi del beneficio parrocchiale, il vicario risponde concedendogli il permesso richiesto.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; P. Zanetti, delegato del sindaco; Guido Marzocchini, vicario capitolare; F.Salvioli, delegato del sindaco	1863	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	6 Bifogli, 8 fogli sciolti, alcuni sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
40	14	3	1864: avviso del capitolo della cattedrale di Carpi per la vacanza della mansioneria Bellentani. Il Comune di Novi invia la fede di nascita di Giordano Giordani e la sua fede di battesimo perchè sia registrato in parrocchia; in allegato, la fede di nascita e di battesimo di Giordano Giordani. Il sindaco di Novi chiede a Don Saetti di fare ricerche sulla famiglia originaria di Ilario Blanc (o Bianco) Ilarioni che è morto in Francia e ha lasciato una modesta eredità ai parenti di Novi. Il sindaco chiede informazioni sul domicilio di alcuni giovani coscritti; in allegato, la risposta di Don Saetti. Don Saetti chiede al vicario capitolare una proroga del tempo pasquale. Il segretario del Municipio invia a Don Saetti un mandato di pagamento. Due inviti del sindaco a Don Saetti perchè pubblici in chiesa l'avviso (allegato) per la vaccinazione. Il cancelliere vescovile concede a Don Saetti di servirsi del predicatore proposto. Il sindaco chiede a Don Saetti di dare la sua collaborazione per la compilazione delle liste di leva per i nati del 1844. Don Saetti chiede a nome di Ponzoni Natale il permesso di costruire un'arca mortuaria nel sagrato della chiesa (area del vecchio cimitero). Il vicario capitolare concede il permesso, purchè venga pagata la tassa prevista. Il cancelliere vescovile concede a Don Saetti di potersi servire del predicatore proposto per il panegirico di S. Luigi. Il vicario capitolare concede a Don Saetti la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi. Il vicario capitolare con un avviso (stampato) mette in guardia i fedeli in materia di fede contro il pericolo protestante e invita i sacerdoti a esortare i cristiani a mantenersi fedeli alla dottrina tradizionale riguardante le verità di fede: "Senza fede cattolica è impossibile piacere a Dio e conseguire la salvezza eterna".	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Policarpo Zanetti, sindaco di Novi; Tosi Tito, assessore delegato del sindaco; Guido Marzocchini, vicario generale; D.Gio. Battista Losi, parroco di Rovereto; Don Pancieri, cancelliere vescovile	1864	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 9 bifogli, 8 fogli sciolti; alcuni sono intestati E' presente 1 Sigillo di ceralacca	
40	14	4	1864: l'ispettore provinciale delle scuole, per mezzo del comune, chiede a Don Saetti tutte le notizie riguardo al "Fondo per la Pubblica Scuola". Don Saetti risponde con una cronaca storica del legato Ferrari per la pubblica scuola, dicendo che tutto quanto è già stato spedito più volte in Comune negli anni passati. L'ufficiale di stato civile chiede a Don Saetti informazioni sul domicilio di alcuni giovani coscritti. Pergamena con indulgenza concessa da Pio IX. Il segretario del conte Fulvio Rangone Testi chiede a Don Saetti il pagamento delle spese processuali per la causa intentata dal conte contro la parrocchia riguardo allo "stradello". Don Saetti risponde che la cifra che deve pagare è enorme e che dovrà chiedere aiuto alla gente dall'altare. Dopo di che chiede al conte se gli sta bene la cosa e cioè che dal pulpito si chiedano dei soldi per una causa voluta dal conte e che riguarda la proibizione di usare lo stradello per le processioni e per portare il viatico agli ammalati. Infine Don Saetti scrive ancora al conte Fulvio Rangone Testi per chiedergli comprensione riguardo al pagamento delle spese processuali per la causa dello "stradello", perduta dalla parrocchia. Ma il conte risponde risentito e scoccato e dice bruscamente a Don Saetti di pagare il dovuto, perchè diversamente darà ordine all'ufficio competente di continuare gli atti giudiziari. Inoltre con parole arroganti e con un tono spavaldo e di sfida, proprio di chi sa di essere dalla parte del potere, dice a Don Saetti di non temerlo affatto "giacchè le di lei lettere nè mi commuovono, nè mi spaventano i di lei pungenti ammonimenti... io non voglio rimettere anche denaro oltre le molte noie". Il segretario del conte scrive a Don Saetti consigliandolo in confidenza di pagare in giornata il conto; in allegato, una ricevuta del conte in cui dichiara di aver ricevuto dal parroco la somma dovuta. Sempre in allegato, le bozze delle lettere inviate da Don Saetti al conte. Don Saetti scrive al sindaco due lettere perchè venga suonata la campana del borgo per la morte di Don Ignazio Boccaletti "come si è sempre fatto in passato per la morte di sacerdoti". Circolare (stampata) del regio economato per i benefici vacanti che conferma il cosiddetto "regio placito", cioè il benessere dell'autorità civile a cui sono sottoposti i decreti dei vescovi inerenti a nomine ecclesiastiche. Regolamento dell'ufficio anagrafe di Novi. Il sindaco chiede la collaborazione di Don Saetti per il censimento della popolazione. Il sindaco chiede a Don Saetti di pubblicare l'avviso del censimento. Don Saetti risponde alla richiesta del sindaco facendo notare che il suo stato di salute è fragile, per cui non riesce a fare con sollecitudine il giro della parrocchia per aggiornare lo stato delle anime. Inoltre fa presente al sindaco che spesso i traslochi non vengono denunciati: "vanno e vengono senza punto degnarsi di denunciare il loro traslocamento".	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Policarpo Zanetti, sindaco di Novi; Tosi Tito, assessore delegato del sindaco; Fulvio Rangone Testi, sindaco di Novi; Vincenzo Zucchi, assess. delegato di Novi; Bertoldi, segretario del Conte Fulvio Rangone Testi	1864	Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Busta, 13 bifogli, 8 fogli sciolti; 1 libro con la copertina verde formato da 2 bifogli legati	La causa processuale dello Stradello, che veniva usato normalmente per le processioni, rattrista molto Don Saetti. Lui sperava in un patteggiamento o in una benevola concessione del conte. Questi, invece, manifesta tutta la sua arroganza nel rivendicare i suoi diritti di proprietà e, dopo aver vinto la causa, umilia anche Don Saetti, dicendogli che se ne infischia dei suoi ammonimenti e delle sue parole. E' una pagina dolorosa per Don Saetti che, abituato a vincere tante battaglie con le autorità civili per difendere i diritti della chiesa e della sua comunità, questa volta deve chinare il capo e prendere atto di aver perso una battaglia che gli stava particolarmente a cuore.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
40	15	1	1861: il vescovo invia a Don Saetti una circolare con allegate le norme di legge riguardanti le tabelle di coscrizione e la pubblicazione delle leggi del governo con la precisazione che i parroci non sono obbligati né per l'una né per l'altra cosa. Il delegato di pubblica sicurezza chiede notizie a Don Saetti sui contadini che si sono recati all'estero, se sono ritornati o se si ha qualche notizia su di loro; in allegato, la risposta di Don Saetti che dice di saperne ben poco. L'assessore delegato chiede a Don Saetti di presenziare al giuramento del battaglione della guardia nazionale nel piazzale antistante la villa Testi; in allegato, la risposta di Don Saetti che non ritiene opportuno parteciparvi. Il segretario del sindaco chiede a Don Saetti la situazione di famiglia di Lodi Luigi, iscritto alla lista di leva; stessa cosa chiede il sindaco, ma con tono "minaccioso". Don Saetti risponde che le norme non prevedono che i parroci debbano rilasciare dei documenti scritti in merito, ma che devono solo lasciar consultare i loro registri parrocchiali a persone lecitamente incaricate. L'assessore delegato invita Don Saetti a non rilasciare certificati validi per viaggiare all'estero, essendo ciò di esclusiva competenza dell'autorità civica.	Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Vittorio Emanuele II, re d'Italia; E. Pifferi, delegato di Pubblica sicurezza; Don Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Zucchi, delegato del sindaco; Govi Onesto, segretario del sindaco di Novi; F.Ponzoni, delegato del sindaco di Novi	1861		Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	4 Bifogli, 6 fogli sciolti, alcuni sono intestati E' presente 1 Sigillo di Ceralacca	
40	16	1	1860: il cancelliere vescovile fa presente a Don Saetti che la parrocchia di Gargallo è vacante. 1864: avviso (stampato) del vicario capitolare sulla pericolosità delle sette dei protestanti luterani. Il sindaco invita Don Saetti ad avvertire la popolazione sull'obbligo di denunciare i "traslocamenti". Il vicario capitolare accorda a Don Saetti il permesso di servirsi del parroco di Villanova per la predicazione delle anime del purgatorio. Il vicario capitolare concede a Don Saetti di atterrare alcune piante. L'ufficiale di stato civile informa Don Saetti che ha assegnato un cognome a un bambino neo battezzato. Don Saetti chiede il rimborso spese per la celebrazione di un ufficio per il legato Ottaviani.	Don Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Forti, cancelliere vescovile; Guido Marzocchini, vicario capitolare; T.Tosi, ufficiale di stato civile; P. Zanetti, sindaco di Novi	1860	1864	Autorità civili, curia di Carpi, legato Ottaviani	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 2 bifogli, 4 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
40	17	1	1865: il "soprintendente" delle scuole elementari si rivolge a Don Saetti per chiedere di spostare di un'ora l'istruzione religiosa degli alunni che devono prepararsi alla prima comunione. Don Saetti risponde che è meglio non cambiare orario, perché si è sempre fatto così e le famiglie sono d'accordo nel mantenere le consuete abitudini. Una lettera del soprintendente dice che Don Saetti ha accettato il compromesso di fare catechismo alle ore 10,30. Il soprintendente invita Don Saetti a presenziare agli esami di religione degli alunni delle scuole e gli chiede quale ora e giorno gli faccia comodo; in allegato, la risposta di Don Saetti che dice di non poter intervenire. L'ufficiale di stato civile chiede la chiave della camera mortuaria per depositare il corpo di una bambina nata morta. Sempre l'ufficiale di stato civile informa Don Saetti che gli hanno portato in ufficio il cadaverino di una bambina nata morta e battezzata "sub conditione".	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; T.Tosi, ufficiale di stato civile; G. Atti, soprintendente alle scuole di Novi	1865		Autorità civili	Manoscritti e stampati	6 Bifogli, 3 fogli sciolti, 1 busta con sigillo; alcuni fogli sono intestati. E' presente 1 Sigillo di ceralacca	
40	18	1	1865: avviso per l'indizione del giubileo del 1865. Avviso del vicario capitolare per le facoltà concesse ai parroci durante il giubileo. Il sindaco invita Don Saetti a presenziare alla distribuzione delle elemosine ai poveri, in conformità al registro di livello del 2 giugno 1742 a cura dei fratelli Rossini. Sempre il sindaco invita Don Saetti ad intervenire alla distribuzione delle elemosine dei poveri in conformità al legato Boselli. In entrambi i casi Don Saetti non interviene.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; P.Zanetti, sindaco di Novi; Guido Marzocchini, vicario capitolare	1865		Autorità civili, curia di Carpi, elemosina Boselli	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 bifogli,	
40	18	2	1865: l'ufficiale di stato civile scrive a Don Saetti che non può rilasciare certificati senza bollo, se non ai miserabili in assoluta miseria; in allegato, fedi di nascita rilasciate da Don Saetti e certificati di miseria del Comune. Domanda di Don Saetti per una proroga del tempo pasquale. Domanda accolta dalla cancelleria vescovile.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; T.Tosi, ufficiale di stato civile; G. Atti, delegato del sindaco; Don Pancieri, cancelliere vescovile	1865		Autorità civili	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio, 13 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni fogli sono intestati	
40	18	3	1865: il sindaco avverte Don Saetti che un impiegato del comune passerà in canonica per rilevare i nati dell'anno 1846 allo scopo di formare la lista di leva. Stessa richiesta dell'impiegato di stato civile; in allegato, l'elenco dei nati 1846. Il sindaco invia a Don Saetti un opuscolo con norme per l'uso del petrolio (in allegato, l'opuscolo).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giuseppe Zanetti, vicesindaco di Novi; T.Tosi, ufficiale di stato civile; Manzini, professore di Modena; Viani, prefetto di Modena	1865		Autorità civili	Manoscritti e stampati	4 Bifogli, 4 fogli sciolti; 1 libricino con copertina marrone formato da 2 bifogli legati; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
40	19	1	1865: Don Saetti si lamenta con il sindaco per il mancato invio dell'assegno per il predicatore quaresimale. Ricevuta di pagamento del predicatore della quaresima del 1862, messo agli atti dalla fabbricera. Verbale di seduta della fabbricera in cui si dice che, non avendo deliberato il Comune di pagare il predicatore, provvederà la fabbricera. Il cancelliere vescovile concede a Don Saetti il permesso di servirsi del predicatore proposto per il panegirico di S. Luigi. Don Saetti scrive al vicario capitolare per chiedere il permesso di togliere il vecchio altare dedicato a S. Antonio da Padova e a S. Francesco di Paola, per sostituirlo con un altare nuovo di marmo. In calce alla lettera di richiesta, il vicario loda lo zelo di Don Saetti e concede il permesso di cambiare l'altare e di restaurare la cappella. Don Saetti chiede per i suoi sacerdoti la facoltà di impartire la benedizione pontificia ai moribondi; il vicario capitolare benevolmente concede la facoltà. Il cancelliere di curia chiede a Don Saetti di tenere affisso in chiesa il decreto della parrocchia vacante di Mortizzuolo. Il vicecancelliere informa Don Saetti che è aperto il concorso per la parrocchia vacante di Mortizzuolo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don G. Marzocchini, vicario capitolare; D.G.M. Malvezzi, cancelliere di curia; Don Pancieri, vicecancelliere vescovile	1865	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	4 Bifogli, 7 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
40	19	2	1865: il vicario capitolare chiede a Don Saetti di fare una colletta in favore degli ammalati di colera di Ancona. Il sindaco chiede la chiave della camera mortuaria per collocarvi la salma di un defunta per la quale c'è il sospetto di morte per malattia contagiosa. Don Saetti risponde che la chiave della camera mortuaria è presso il becchino e che al mattino seguente "di buonissima ora" il curato avrebbe celebrato le esequie d'accordo con il becchino. Nel retro del foglio Don Saetti annota che il giorno dopo le cose non sono andate come previste, perché il beccamorto, dietro suggerimento dell'impiegato comunale, aveva già seppellito la salma della defunta verso le tre o le quattro del mattino, senza il suono delle campane e senza esequie. Don Saetti, informato dell'accaduto nella mattinata, si è recato subito al cimitero, ma la sepoltura era già avvenuta. Don Saetti conclude amaramente la sua nota dicendo: "quanti inconvenienti in questo sol fatto!". Don Saetti scrive al sindaco dicendo che per la seconda volta deve richiamare la sua attenzione e quella degli amministratori sulle condizioni precarie del tetto del portico del cimitero adiacente alla camera mortuaria e sollecita un intervento urgente. Don Saetti chiede al vicario di poter benedire gli arredi sacri. Permesso concesso del vicario capitolare.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don G.M.Malvezzi, cancelliere di curia; Don G. Marzocchini, vicario capitolare; P.Zanetti, sindaco di Novi; Don Pancieri, cancelliere vescovile	1865	Autorità civili, curia di Carpi, epidemia	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio, 5 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
40	19	3	1865: due articoli (stampati) di Don Saetti in occasione del giubileo, delle missioni popolari e della cresima. Il parroco di Castelnuovo in Piano accetta di venire a Novi per la predicazione delle missioni, unitamente al parroco di Pavullo; in allegato, le lettere di Don Saetti. Il vicario capitolare si compiace con Don Saetti per come si sono celebrate le giornate del giubileo a Novi e dice di ringraziare, a nome suo, il vescovo di Guastalla per aver accettato di venire a Novi a fare la cresima (500 cresimandi) per il giubileo; in allegato, le lettere di Don Saetti per il vicario e per il vescovo di Guastalla. La cancelleria vescovile concede il permesso a Don Saetti di servirsi di due predicatori durante il giubileo e per i quali aveva fatto domanda.	Don Saetti, parroco di Novi; Don G. Marzocchini, vicario capitolare; Don Pancieri, cancelliere vescovile; Don Torreggiani, parroco di Castelnuovo in Piano	1865	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 3 bifogli, 7 fogli sciolti di diverse dimensioni; alcuni sono intestati	
40	20	1	1865: l'assessore anziano del comune chiede a Don Saetti l'elenco dei viceparroci e cappellani e relative rendite. Stessa richiesta fatta dal segretario comunale. Prospetto dei viceparroci e cappellani della parrocchia di Novi inviato da Don Saetti. Il cancelliere della curia invia a Don Saetti il decreto della parrocchia vacante di S. Marino. Il cancelliere vescovile invia a Don Saetti il decreto di cui sopra, con l'aggiunta che è aperto il concorso per la parrocchia vacante. Don Saetti chiede in curia il permesso di abbattere alcune piante. Il vicario capitolare concede il permesso. L'assessore anziano del comune di Novi informa Don Saetti sulla nuova commissione visitatrice delle carceri. Il vicario capitolare avverte Don Saetti perché provveda a trascrivere le concessioni livellarie.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi, Malvezzi, cancelliere di curia; Don Guido Marzocchini, vicario generale; F.Ponzoni, assessore anziano di Novi; G. Atti, segretario comunale di Novi	1865	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti	7 Bifogli, 5 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
41	1	1	1892-1893: il subeconomo dei benefici vacanti di Modena allo scopo di compilare una statistica degli enti ecclesiastici e relativi beni, scrive ai parroci per chiedere tutte le informazioni necessarie. Don Camurri risponde inviando un prospetto (allegato). Due lettere del vescovo Gherardi consigliano Don Camurri a rispondere alle richieste del subeconomo per non avere problemi in seguito.	Terzo Ferri, subeconomo dei benefici vacanti; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1892 1893	Autorità civili	Manoscritti e stampati	Un bifoglio che racchiude 4 Bifogli, 1 foglio sciolto; alcuni fogli sono intestati. Sono presenti 3 Francobolli da 2 cent.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
41	2	1	1860: documenti che attestano l'assicurazione contro gli incendi fatta nel 1860 e la denuncia fatta da Don Saetti alla compagnia di "Assicurazioni Generali" di Venezia. 1861: il vescovo scrive a Don Saetti facendogli sentire la sua vicinanza per l'infortunio che gli è accaduto (un incendio) e gli raccomanda di prendere accordi subito con la compagnia di assicurazione per assicurare quanto è necessario. 1866: circolare del reggente l'economato generale che invita i parroci ad assicurare i benefici ecclesiastici contro gli incendi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Sgherlino, reggente economato generale di Modena	1860 1866	Autorità civili, curia di Carpi, incendio	Manoscritti e stampati	5 Bifogli, 2 fogli sciolti di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati. E' presente 1 Sigillo di Ceralacca	
41	2	2	1861: Don Saetti scrive al delegato di pubblica sicurezza di Novi per informarlo dell'incendio accaduto nella casa colonica e nel fienile il 26 settembre 1861; descrive come si è sviluppato l'incendio e come hanno tentato di spegnerlo con lenzuola bagnate e secchi d'acqua. Poi vengono descritti i danni e il loro valore: le strutture, la legna, le granaglie, il fieno, le botti, i mobili e gli attrezzi rurali. Una lettera dell'agente d'assicurazione chiede a Don Saetti di quantificare i danni subiti in modo dettagliato. Distinta degli oggetti e delle merci danneggiate dall'incendio, avvenuto nella casa colonica del beneficio, adiacente alla casa colonica.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vellani Mario, agente di assicurazione	1861	Corrispondenza, incendio	Manoscritti	7 Bifogli, 2 fogli sciolti di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati	
41	2	3	1861: verbale di accordo tra Don Saetti e l'ispettore di assicurazione nella valutazione dei danni e del relativo rimborso. Un perito di Carpi rilascia a Don Saetti la stima dei danni e un preventivo di spesa per le riparazioni. Don Saetti chiede la testimonianza del capitano di P.S. per avvalersene presso l'assicurazione. Il capitano risponde chiedendo a Don Saetti l'elenco dei danni causati dall'incendio. Lettera di Don Saetti all'agente assicuratore, note di materiale danneggiato e vari altri documenti. L'agente assicuratore invita Don Saetti a Carpi per incassare il rimborso stanziato dalla compagnia di assicurazione per i danni dell'incendio. Lettera di Don Saetti all'assicuratore.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Veroli Carlo, ispettore di assicurazione; L. Giorgini, estimatore dei danni causati dall'incendio	1861	Corrispondenza, incendio	Manoscritti	11 Bifogli, 5 fogli sciolti di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati. Sono presenti 3 Sigilli di Ceralacca	
41	3	1	1783: contratto di affitto tra Don Pellegrino Papotti, Girolamo Ascari e Zucchi Antonio. 1789: contratto di affitto tra Don Pellegrino Papotti, Antonio Turchi e Bernardo Turchi. 1801: quietanza di pagamento di tasse sul beneficio parrocchiale. 1809: contratto di affitto come sopra. 1836: contratto d'affitto tra Don Nicolò Benzi, Luigi e Michele Rossi. 1838: quietanze di pagamento di tasse sul beneficio parrocchiale. 1840: lettera di Don Saetti al subeconomo per chiedere un sollecito nello sbrigare certe pratiche, perchè è urgente fare il contratto di locazione del beneficio parrocchiale. 1845 (circa): Don Saetti scrive all'Ufficio della Conservazione delle Ipoteche di Modena per chiedere l'iscrizione di alcune ipoteche. 1846: osservazioni di Don Saetti riguardo alla gestione affittuaria del beneficio parrocchiale da parte della famiglia Gherardi Luigi. Don Saetti si lamenta dell'impertinenza e dell'insubordinazione dei Gherardi e fa un elenco di fatti e circostanze in cui i Gherardi non si sono comportati come dovevano. (In sostanza Don Saetti voleva che i Gherardi portassero il latte nel caseificio di Nicola Facci, mentre invece loro desideravano portarlo nel caseificio del Conte Testi). 1874: il regio ducale subeconomo Rossi afferma di aver prelevato dall'archivio parrocchiale alcuni documenti riguardanti la posizione del beneficio parrocchiale (questo avviene a fine giugno quando Don Saetti è già morto); in allegato, 1840: una dichiarazione del regio ducale subeconomo Tarabini che dice di venire a Novi per verificare la posizione del beneficio parrocchiale nel tempo in cui Don Saetti deve prendere possesso della parrocchia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Tarabini, regio subeconomo ducale (1840); Rossi, regio subeconomo ducale (1874); Don Benzi Nicolò, parroco di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Salvioli Francesco, amministratore del beneficio parrocchiale; Ermete Mazzoni, avvocato di Carpi; Braglia, vicegerente di Novi	1783 1874	Contratti	Manoscritti	10 Bifogli, 4 fogli sciolti; 13 fogli sciolti agganziati; alcuni fogli sono intestati	
41	4	1	1739: elenco di coloro che hanno concorso all'escavazione del canale di via Gazzoli, dando un tanto per biolca in base alle singole proprietà.	F.lli Barigazzi e f.lli Grossi, deputati dalla Comunità	1739	Canali e fossi	Manoscritti	2 Bifogli molto rovinati	
41	5	1	1843: l'ingegnere Vellani Gaetano, delegato dal vescovo, invia a Don Saetti un prospetto del beneficio parrocchiale: terreni, piante, canali, passi carrai e carreggiate, ecc. e vi aggiunge i rilievi e le modifiche che sarebbe opportuno fare per migliorare la situazione. Don Saetti ringrazia l'ingegnere, a cui sottopone le migliorie che vorrebbe fare al terreno beneficiale. Don Saetti scrive al vescovo per chiedere di abbattere alcune piante del beneficio. La commissione diocesana dei benefici, vista la relazione dell'ingegnere Vellani sul beneficio di Novi, emette una delibera contenente alcune osservazioni, che Don Saetti dovrà osservare. Il vescovo concede a Don Saetti di abbattere alcune piante, quelle indicate nella relazione dell'ing. Vellani; in allegato, la lettera di richiesta di Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Vellani, ingegnere - perito; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Mantovani, curia di Carpi	1843	Curia di Carpi	Manoscritti	8 Bifogli di cui 2 sono legati, 5 fogli sciolti di diverse dimensioni;	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
41	5	2	<p>1840: Don Saetti chiede di poter abbattere alcune piante del suo beneficio. Il vescovo acconsente, dopo aver delegato l'arciprete di Fossoli a far visita al terreno del beneficio di Novi per verificare la necessità o meno della richiesta di Don Saetti; in allegato, l'elenco delle piante da abbattere con la firma di Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli e delegato del vescovo. 1849: Don Pancieri, segretario del vescovo, informa Don Saetti sulla domanda fatta al vescovo dai suoi fabbricieri: a chi debba spettare il prodotto (cioè il fieno) dell'area dell'ex-cimitero. A Don Saetti, che chiede di abbattere un rovere per ricavarne una trave necessaria al portico della casa rurale, il vescovo risponde dando il consenso; in allegato, la domanda di Don Saetti. A Don Saetti, che chiede di poter abbattere alcune piante per ricavarne travi da usare nei restauri della canonica, il vescovo risponde che, prima di dare il consenso, verrà inviato un perito da Carpi per verificare la situazione sul posto; in allegato, la domanda di Don Saetti. Don Saetti scrive all'arciprete di Budrione, Don Emidio Bassoli, per chiedergli di togliere un filare di piante in confine che danneggiano il suo terreno; gli chiede altresì di impedire che un fosso scoli sul terreno stesso. Don Saetti confida che Don Bassoli comprenda e provveda, anche perchè non vorrebbe mai che la commissione diocesana venisse a conoscenza del fatto. Don Saetti promette, però, il suo silenzio. Don Bassoli risponde che provvederà quanto prima a togliere le piante, perchè non vuole incorrere negli anatemi della curia. Don Saetti scrive al cancelliere della curia per chiedere di mettere per iscritto quanto deliberato dalla commissione diocesana per il beneficio parrocchiale di Novi. 1850: Don Saetti scrive all'ingegnere comunale di Novi perchè si prenda a cuore le migliorie da fare sulla strada per Concordia. Don Saetti scrive alla commissione diocesana per avere il permesso di restaurare il tetto della canonica, fatto a suo tempo dall'ingegnere Nicolò di Carpi. Il vescovo acconsente alla richiesta. L'ingegnere comunale accoglie ben volentieri la proposta di Don Saetti di riordinare il tronco di strada sabbiata per Concordia, ma suggerisce di togliere alcune piante che sono d'ingombro. Don Saetti chiede al vescovo il permesso di abbattere alcune piante. Il vescovo acconsente. La signora Rangone Testi scrive a Don Saetti per dirgli che ha fatto togliere alcune piante in confine con il terreno della parrocchia e chiede a Don Saetti che faccia altrettanto per quanto concerne la sua parte al fine di rettificare i confini. Don Saetti informa del tutto la commissione diocesana e si rimette alla sua decisione.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; D.G.M. Malvezzi, cancelliere di curia; Don Pancieri, segretario vescovile; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli; Rosa Rangone Testi, nobildonna di casa Testi; C.G. Cattani, vicario capitolare di Carpi; L. Giorgini, ingegnere comunale di Novi; Don Emidio Bassoli, parroco di Budrione</p>	1840	1850	Curia di Carpi	Manoscritti	12 Bifogli, 7 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati. E' presente 1 Sigillo di Ceralacca	
41	5	3	<p>1842: lettera di Carlo Tarabini a Don Saetti per la questione Boccaletti-Rossi (affittuario e mezzadro del beneficio parrocchiale). Lettera dell'avvocato Giorgini a Don Saetti in merito alla questione Boccaletti-Rossi: l'avvocato difende la posizione del mezzadro Rossi contro le pretese dell'affittuario Boccaletti. Osservazioni dettagliate sulla questione Boccaletti-Rossi con allegata la citazione in sessione conciliativa davanti al vicegerente di Novi. 1844: elenco di piante da abbattere secondo il parere di Don Bergonzini, parroco di Fossoli e delegato dal vescovo; in allegato, il permesso del vescovo. Il podestà invita Don Saetti a presentarsi nell'ufficio dell'ingegnere comunale per conoscere la propria parte di spesa nella costruzione di un ponte sulla strada adiacente allo scolo Gazzoli. Don Saetti scrive al vicegerente comunale per informarlo che il signor Salvioli intende costruire una fornace proprio su un pezzo di terra che confina con il beneficio parrocchiale. Don Saetti non è d'accordo e motiva il suo parere negativo al vicegerente. Beneficio parrocchiale: resoconto di carico e scarico delle piante dal 1843 al 1844. Don Saetti scrive al vescovo due lettere per avere il permesso di abbattere alcune piante per ricavarne legname da usare nella riparazione della casa colonica e nel restauro del tetto della canonica, che "è tutto un marciume". Memoria di alberi rubati dal novembre 1844 al febbraio 1845. Il vescovo concede il permesso a Don Saetti di abbattere alcune piante di poca importanza, dietro visione del parroco di Budrione, delegato dal vescovo a giudicare la richiesta. Elenco delle piante da abbattere secondo il parroco di Budrione, Don Emidio Bassoli. 1845: Boccaletti sollecita una decisione di Don Saetti riguardo a un campo da seminare e da arare; in allegato, la risposta di Don Saetti, che è abbastanza scocciato dal comportamento arrogante del Boccaletti. 1864-1865: fatture del segantino di legname, Neri Michele.</p>	<p>Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Carlo Tarabini, ?; Vincenzo Boccaletti, affittuario; Don Emidio Bassoli, parroco di Budrione; Don Pancieri, segretario vescovile; Campi, podestà di Carpi; Don Bergonzini, parroco di Fossoli; Pati, vicegerente di Novi; Castellazzi, cancelliere della Vicegerenza di Novi; Neri Michele, segantino di legname; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi</p>	1842	1845	curia di Carpi	Manoscritti e stampati	8 Bifogli di cui 2 sono legati, 14 fogli sciolti di diverse dimensioni;	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
41	5	4	1849: perizia dell'ingegnere Nicoli di Carpi per i restauri straordinari nei fabbricati del beneficio parrocchiale e tabella degli alberi da atterrare nel terreno del beneficio. La perizia è accompagnata dalla lettera dell'ing. Nicoli per la commissione diocesana. La commissione diocesana per i benefici ecclesiastici approva la richiesta dei lavori straordinari di cui sopra e l'elenco degli alberi da atterrare; in allegato, l'elenco degli alberi da abbattere. 1851: lettera indirizzata ai componenti la commissione diocesana per i benefici parrocchiali con la quale Don Saetti chiede il permesso di fare dei lavori straordinari nella canonica e nella casa del contadino, in base alla perizia dell'ing. Nicoli. Don Saetti chiede nel contempo di poter abbattere delle piante per ricavarne delle travi necessarie ai lavori di ristrutturazione e s'impegna a pagare le spese. Relazione dell'ing. Nicoli sull'abbattimento straordinario delle piante, i cui tronchi sono necessari per i lavori di restauro. 1852: il vescovo approva il progetto di abbattere le piante del beneficio, come richiesto da Don Saetti. Tre avvisi d'incanto per la vendita di 15 roveri del terreno del beneficio parrocchiale. Distinta dei roveri ai quali si riferisce l'incanto; in allegato, una lettera di opportune informazioni e suggerimenti da parte dell'ing. Nicoli per Don Saetti sul come gestire l'incanto. Verbale dell'incanto con il nome dei concorrenti e le relative offerte. Alla fine i vincitori dell'incanto sono convocati in curia a Carpi per firmare il verbale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don G.M. Malvezzi, cancelliere di curia; Luigi Nicoli, ingegnere di Carpi; Don Giovanni Franciosi, presidente commissione diocesana per i beni ecclesiastici; Salvioli Francesco, acquirente di legnami di Novi; Arietti Andrea, acquirente di legnami di Limidi; Giovanni Cavazzuti, acquirente di legnami di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi	1849	1852	Curia di Carpi	Manoscritti	Cartella di colore grigio che racchiude 2 bifogli legati, 2 bifogli legati, 2 bifogli di registro, 4 bifogli legati e di diverse dimensioni, 5 bifogli e 7 fogli sciolti	
41	5	5	1846: nota delle piante da abbattere nel beneficio parrocchiale di Novi a giudizio del parroco di Fossoli, delegato dalla commissione diocesana; in allegato, la domanda di Don Saetti e il permesso del vescovo. 1847: domanda di Don Saetti al vescovo per ottenere il permesso di abbattere alcune piante. Nota delle piante da abbattere con l'approvazione del delegato dal vescovo, il vicario foraneo e parroco di Fossoli Don Francesco Ferraresi. Comunicazione del vescovo con il consenso di abbattere le piante segnalate; in allegato, l'elenco delle piante con la firma di Don Ferraresi. Una lettera confidenziale del segretario del vescovo per Don Saetti, in cui assicura l'interessamento dell'ing. Parisi di Modena presso il vescovo per una questione in cui è coinvolto Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Pancieri, segretario Vescovile; Don Francesco Ferraresi, parroco di Fossoli	1846	1847	Curia di Carpi	Manoscritti	3 Bifogli, 7 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
41	5	6	1861: Don Saetti chiede al vescovo di poter abbattere varie piante per ottenerne travi necessarie alla ricostruzione di una parte del fabbricato della casa colonica, danneggiata da un incendio; inoltre Don Saetti confida che dalla vendita possa ricavare anche una somma necessaria per pagare i lavori di ricostruzione. Il vescovo acconsente e dà il permesso di abbattere quanto richiesto, purchè il ricavato e il legname siano impegnati per la ricostruzione della struttura incendiata. Nota delle piante da abbattere.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi	1861		Curia di Carpi	Manoscritti	Un quaderno con la copertina gialla formato da 2 bifogli legati; 2 Bifogli, 2 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
41	5	7	1866: il reggente l'Economato Generale di Modena chiede ai parroci la distinta delle spese e gli oneri spirituali di ogni chiesa e beneficio parrocchiale. Don Saetti si rivolge al vicario capitolare per chiedere di poter abbattere alcune piante vecchie e sostituirle con delle nuove; in allegato, il consenso del vicario capitolare. 1867: lettera del cancelliere vescovile a Don Saetti per ricordargli alcuni adempimenti inerenti a privilegi e ipoteche, di cui è necessaria la rinnovazione. Don Saetti chiede ancora al vicario capitolare di poter abbattere alcune piante inutili (in allegato, la nota delle piante), secondo un criterio di buona coltivazione. Il vicario capitolare acconsente, riconoscendo la diligenza di Don Saetti nella cura del fondo parrocchiale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don G.M. Malvezzi, cancelliere di curia; Sgherlino, reggente economato generale di Modena; Don G. Marzocchini, vicario capitolare;	1866		Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	5 Bifogli, 3 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
41	6	1	1937: l'economista della curia scrive a Don Elidio Valentini in merito ai lavori di scavo di un fosso adiacente alla terra del beneficio parrocchiale, lavori che comportano l'abbattimento di una sessantina di piante. L'economista avverte don Valentini che il vescovo non ha concesso il permesso, per cui non si possono iniziare i lavori. Sempre l'economista della curia avverte Don Valentini che deve fare domanda non solo al vescovo, ma anche al prefetto di Modena per avere il permesso di fare i lavori progettati (abbattimento di piante, scavo di un fosso di scolo e costruzione di un ponte di accesso al fondo Casanova). Don Valentini trasmette all'ufficio amministrativo diocesano copia della lettera del podestà di Novi (Fascio di Combattimento) per la richiesta di indennità dovuta all'esproprio del terreno, l'abbattimento delle piante e la costruzione di un ponte, il tutto per allargare un fosso esistente che costeggia il beneficio parrocchiale. Copia della lettera del Comune (Fascio di Combattimento) che garantisce la costruzione del ponte da parte del Consorzio di Bonifica e un contributo del Comune di lire 400 per l'esproprio del terreno e l'abbattimento delle piante. L'ufficio amministrativo della curia risponde che: 1) è necessario il permesso vincolante della Prefettura di Modena; 2) il contributo del Comune è al di sotto del valore effettivo. Il podestà prende atto della richiesta della curia e sottopone la questione al giudizio del Fascio. Circolare per la pulizia dei fossi in via del Gesù e in via per Concordia. Corrispondenza tra Don Valentini e il podestà di Novi. Cooperativa Muratori: progetto e preventivo di spesa per la costruzione di un "ponticello" da eseguirsi sul fondo parrocchiale Casa Nova. Lettera di Don Valentini al comm. Vecchi in merito a lavori da farsi a Strazetto nella sua proprietà, che si trova in confine con il terreno del beneficio parrocchiale.	Don Luigi Tosatti, economista della curia; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Vecchi Comm. Roberto, segretario politico di Novi	1937		Autorità civili e curia di Carpi	Dattiloscritti e manoscritti	Cartella di colore marrone che racchiude 13 fogli sciolti, 1 cartellina di colore giallo che racchiude 1 bifoglio e 3 fogli sciolti	
41	7	1	1822: rogito del notaio avv. Gaetano Giorgini per la permuta di due appezzamenti di terreno, con lo scopo di fare una rettifica di confini tra le proprietà del conte Carlo Testi e il beneficio parrocchiale, rappresentato dal parroco Don Nicolò Benzi, essendo duca di Modena Francesco IV e vescovo di Carpi Mons. Gaetano Cattani. 1851: lettera per Don Saetti dell'ing. Giorgini Luigi, incaricato dalla contessa Testi in merito alla rettifica dei confini tra i terreni dei Testi e quelli della parrocchia. Don Saetti chiede il permesso al vescovo di poter rettificare i confini tra la terra del "Brolò" (di proprietà parrocchiale) e l'orto serraglio della contessa Rosa Testi Rangone. Il vescovo concede il permesso a Don Saetti, purché tutte le spese siano a carico della casa Testi. 1886: il delegato della Commissione Censuaria del Comune di Novi invita Don Ferdinando Camurri a trovarsi sul fondo del beneficio parrocchiale in confine con i Bassoli e Patelli Ferdinando per fissare i confini dei rispettivi terreni.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Avv. Gaetano Giorgini, notaio di Carpi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Rosa Testi Rangone, contessa di Novi; Carlo Testi, conte di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi	1822	1886	Autorità civili e curia di Carpi	Manoscritti e stampati	Un quaderno con la copertina azzurra formato da 4 bifogli legati; 2 Bifogli, 1 foglio sciolto;	
41	8	1	1863: sentenza del tribunale di Modena in merito alla causa civile tra il conte Rangone Testi e il parroco Don Saetti per il passaggio sulla "carreggiata dei cancelli". La sentenza è sfavorevole a Don Saetti, a cui non viene riconosciuto nessun diritto di passaggio sulla carreggiata in questione (né per le processioni, né per qualsiasi altra funzione) in quanto il diritto di usucapione non sarebbe privato, ma di dominio pubblico. Don Saetti viene condannato anche al pagamento di ogni spesa processuale.	Angeli-Malavasi-Frignoni, Tribunale di Modena	1863		Causa civile	Manoscritti	5 Bifogli legati	
41	8	2	1852-1862: tutta la documentazione riguarda la questione insorta tra Don Saetti, il conte Fulvio e la contessa Rosa Rangone Testi per il passaggio sulla "carreggiata dei cancelli". Corrispondenza tra Don Saetti e l'avvocato Silverio Coccapani di Carpi. Corrispondenza tra Don Saetti e la famiglia Testi Rangone e Pietro Bertoldi, segretario dei Testi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Coccapani, avvocato di Carpi; Bertoldi Pietro, segretario di casa Testi-Rangone; Rosa Testi, contessa di casa Testi	1852	1862	Causa civile	Manoscritti	20 Bifogli, 14 fogli sciolti; Sono presenti 2 Stigilli di Ceralacca	
41	8	3	1862-1863: documenti che riguardano la causa civile tra Don Saetti e la famiglia del conte Fulvio Testi Rangone per il passaggio della "carreggiata dei cancelli". Una questione che vede dalla parte di Don Saetti l'avvocato Coccapani Silverio di Carpi e l'avvocato Tardini di Modena per la famiglia Testi. Tra la corrispondenza ci sono note di spesa e un fascicolo degli atti giudiziari del tribunale di Modena.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Silverio Coccapani, avvocato di Carpi; Luigi Tardini, avvocato di Modena	1862	1863	Causa civile, corrispondenza	Manoscritti	43 Bifogli di cui 8 sono legati, 12 fogli sciolti, 3 ricevute;	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
41	8	4	1864: sentenza del tribunale di Modena per la causa civile tra Don Saetti e il conte Fulvio Rangone Testi per il passaggio nella "carreggiata dei Cancelli". La sentenza non riconosce a Don Saetti il diritto di passaggio nella carreggiata suddetta e condanna Don Saetti al pagamento delle spese processuali.	Torreggiani Felice, Battilani Luigi, Ferri-Pasolini Ferrante, Bortolucci Giovanni, Barberi Giuseppe, collegio dei giudici del Tribunale di Modena	1864	Causa civile	Manoscritti	6 Bifogli legati		
41	8	5	1864: Don Saetti scrive all'avvocato Coccapani di Carpi per dirgli tutta la sua amarezza per l'esito della causa civile con i Testi, causa che lo ha visto perdente. Don Saetti chiede all'avvocato se valga la pena di ricorrere in appello e cosa si debba fare dopo una sentenza così sfavorevole. Con varie lettere l'avvocato Coccapani cerca di confortare Don Saetti e gli dice che in teoria ha ragione, ma che in pratica il tribunale gli ha dato torto e a rimetterci non è tanto la sua persona, ma la parrocchia che perde il diritto di passaggio acquisito negli anni.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Silverio Coccapani, avvocato di Carpi	1864	Causa civile, corrispondenza	Manoscritti	10 Bifogli legati di cui 4 sono legati; Sono presenti 2 Sigilli di Ceralacca		
41	9	1	1855-1856: tutto il fascicolo riguarda una questione di passaggio su una carreggiata o "stradello" situato nella terra del beneficio parrocchiale sulla via sabbiata per Concordia e confinante con la proprietà Benzi e Testi. Questi reclamano un diritto di passaggio non solo per pedoni ma anche per mezzi rotabili. Don Saetti non nega il passaggio pedonale, ma non è d'accordo per il passaggio dei carri agricoli e rivendica il diritto di proprietà della carreggiata, in quanto essa è parte integrante del beneficio parrocchiale. Il vescovo, interpellato da Don Saetti, esorta il parroco a difendere i diritti del beneficio parrocchiale ed invita Don Saetti a rivolgersi al podestà e, se questo non bastasse, all'autorità superiore di Modena. Don Saetti, forte delle sue ragioni di diritto e del sostegno della commissione diocesana, si rivolge al podestà perché gli venga riconosciuto il diritto di proprietà sulla carreggiata. Ma il podestà la pensa diversamente, anzi gli impone di non fare alcun lavoro sulla carreggiata, in quanto, trattandosi di un passaggio pubblico, appartiene di per sé al Comune. Don Saetti allora, visto il mancato riconoscimento del podestà, ricorre al delegato politico di Modena, che gli dice di adeguarsi a quanto ha stabilito la Comunità di Carpi (cioè il podestà). Interviene anche il vescovo che tuttavia nulla può fare di fronte all'autorità superiore. Segue uno scambio di lettere tra Don Saetti e il vescovo da una parte e dall'altra tra il podestà e il delegato politico di Modena.	G. Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Teodoro De Volo, delegato del Ministero dell'Interno; Don Pancieri, segretario vescovile	1855	1856	Autorità civili, corrispondenza	Manoscritti	12 Bifogli, 6 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
41	9	2	1856: la questione della carreggiata o dello "stradello", che Don Saetti vuole di proprietà del beneficio parrocchiale e che la Comunità pretende di considerare come "pubblica strada", continua nel tempo, ma è come un dialogo tra sordi. Alla fine il podestà informa Don Saetti che un ingegnere inviato da Modena verrà a Novi per prendere visione del tutto e sarà bene che lui sia presente. Una cartina (planimetria) toponomastica illustra la posizione della "carreggiata-stradello" tra i due terreni, quello della parrocchia e quello dei Benzi e Testi. Una cartina illustra la distribuzione dello scolo delle acque.	G. Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Coccapani, segretario del podestà	1856		Autorità civili, corrispondenza	Manoscritti	5 Bifogli, 4 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
41	10	1	<p>1772: "Quistione carreggiata alla Ghedina": lettera di Don Segolini a "Sua Eccellenza il Signor Marchese Ippolito Bagnesi ministro soprintendente alla Congregazione delle Acque e Strade" con la quale l'arciprete espone una questione sorta in seguito alla costruzione arbitraria di un fosso sul beneficio parrocchiale. Don Segolini invoca la visita di un'autorità superiore perchè la situazione dello scolo delle acque non danneggi la terra del beneficio parrocchiale. 1847: memorie sull'origine e sul processo della vertenza tra i Testi e Don Saetti riguardo allo scolo di un fosso in località "Mattiole", zona di confine tra il beneficio parrocchiale e il terreno di proprietà dei Testi. 1857: il podestà Bonasi di Carpi informa Don Saetti del felice esito della questione sulla carreggiata in località "Ghedina", che i Testi e i Benzi avrebbero voluta di transito pubblico e non privato. Mentre in un primo tempo il podestà dava ragione ai Testi-Benzi, in un secondo momento, dopo una visita di un delegato di Modena, veniva riconosciuta a Don Saetti la piena proprietà dello "stradello", come parte integrante del terreno del beneficio parrocchiale. Il podestà scrive a Don Saetti tutte le prerogative della carreggiata aperta ai pedoni ma non ai rotabili e che, qualora lo ritenesse opportuno, potrebbe anche mettere una sbarra per il divieto di transito. Don Saetti, pienamente soddisfatto di come sono andate le cose, risponde al podestà dicendo che giustizia e verità si sono compiute dopo una lunga controversia; in allegato, la richiesta di Don Saetti di mettere una sbarra all'ingresso della carreggiata per impedire il passaggio dei carri rotabili. Il podestà risponde a Don Saetti dicendo che ha pieno diritto di mettere la sbarra, purchè sia consentito il passaggio ai pedoni. Nota di Don Saetti per ricordare il giorno in cui è stata messa la sbarra. 1865: lettera di Don Saetti al fattore di casa Testi, in cui lamenta il continuo passaggio di carri sulla carreggiata, nonostante il divieto prescritto dalle autorità. 1872: Marchiodi Mansueto chiede a Don Saetti di poter usare la "carreggiata dei Gelsi". Don Saetti risponde di non poter concedere il passaggio se non in via eccezionale per non creare una servitù di passaggio.</p>	<p>G. Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Ippolito Bagnesi, sovrintendente ministro delle strade e delle acque; Marchiodi Mansueto, confinante del beneficio parrocchiale</p>	1772	1872	Autorità civili, curia di Carpi, corrispondenze	Manoscritti	Cartella di colore azzurra che racchiude 3 fogli sciolti, 11 bifogli di cui 4 sono legati e di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati	
41	11	1	<p>1846: lettera di Don Saetti a Girolamo ... in ordine alla questione della carreggiata. 1847: due lettere dell'ing. Vellani di Carpi per Don Saetti, in cui si dice che passerà a visitare la località in discussione per lo scolo delle acque. La questione è data dal fatto che lo scolo delle acque del casino dei Testi sfocia nel terreno del beneficio parrocchiale. Il vescovo invia a Don Saetti la relazione degli ing.ri Vellani e Giorgini sulla questione; in allegato, la lettera del segretario del vescovo, che accompagna copia della relazione degli ing.ri Vellani e Giorgini. Copia della lettera dell'ing. Vellani per il vescovo, in cui si dice d'aver fatto il sopralluogo richiesto e di aver steso una relazione (che non è allegata). Don Saetti scrive al vescovo con tono amareggiato e invoca da lui un sostegno per risolvere la questione. Lettera di Don Saetti all'ingegnere comunale di Modena con la quale gli chiede di venire a Novi per rendersi conto della questione. La richiesta è fatta da Don Saetti anche a nome del vescovo. 1849: Don Saetti scrive al vescovo dicendosi pessimista sulla soluzione della questione dello scolo, per cui dice al vescovo che, stante la difficoltà di arrivare ad un accordo, è meglio pensare a una soluzione processuale; in allegato, la lettera del podestà al vescovo perchè intervenga a trovare una soluzione di comodato e la lettera della contessa Rosa Rangone Testi al podestà, perchè prenda i dovuti provvedimenti e si arrivi a una soluzione concordata. 1855: una lettera del podestà a Don Saetti dice che la questione del viottolo e dello scolo delle acque è ancora aperta in seguito alle lamentele della contessa Rosa Testi Rangone. Il podestà, considerando il viottolo come "stradello pubblico", invita Don Saetti a renderlo funzionante rimettendolo nella condizione primitiva e a non frapporre ostacoli che ne compromettano l'agibilità. (Don Saetti aveva fatto mettere delle traverse di legno per impedire il passaggio e aveva pure fatto collocare una chiavica per impedire lo scolo dell'acqua). In allegato, la lettera del segretario del vescovo che informa Don Saetti sulla decisione della commissione diocesana: visto che i Testi non intendono arrivare a un comodato, si dovrà ricorrere alle vie processuali presso il tribunale competente. Don Saetti risponde al podestà rammaricato del fatto che non abbia preso posizione in suo favore. 1855: relazione dell'ingegnere comunale di Carpi, Luigi Giorgini, dopo aver preso visione in loco della carreggiata e del relativo scolo. Dopo la visita dell'ingegnere comunale e la sua relazione, Don Saetti, molto sconcertato per il fatto che i Testi e i Benzi continuano a passare con carri rotabili sulla carreggiata, scrive al podestà, invitandolo a prendere i dovuti provvedimenti, diversamente sarà costretto a ricorrere all'autorità superiore. Il conte Bonifacio Rangone Testi scrive a Don Saetti e gli dice che, in base alle disposizioni della Comunità di Carpi, deve riconoscere la carreggiata-stradello con pubblico passaggio e deve altresì rassegnarsi a riconoscere il diritto di passaggio a chiunque. Infine il conte allerta l'arciprete che, in caso contrario, verrà costretto da un'autorità competente ad adeguarsi. L'avvocato Giulio Franciosi scrive al podestà</p>	<p>G. Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Rosa Testi, contessa di casa Testi; Gaetano Vellani, ingegnere ; Bonifacio Rangoni, possidente di Novi; Giulio Franciosi, avvocato di carpi; A. Caprani, segretario del podestà di Carpi, Don Pancieri, segretario del vescovo; Luigi Giorgini, ingegnere comunale di Carpi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi</p>	1846	1855	Autorità civili, curia di Carpi, corrispondenze	Manoscritti	15 Bifogli di cui 2 sono legati, 6 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
41	11	2	1856: L'ingegnere delegato del Ministero dell'Interno, dietro richiesta di Don Saetti, rilascia un verbale della sua visita a Novi per prendere visione sul posto della situazione effettiva della carreggiata-stradello in questione. Don Saetti, dopo aver letto il verbale (che manca), risponde all'ingegnere delegato e ribadisce le sue ragioni. Memoria di risposte e quesiti posti all'avvocato Marco Antonio Montanari chiamato in causa. I quesiti sono relativi a tutta la situazione della carreggiata. 1857: il podestà scrive due lettere di sollecito a Don Saetti perchè saldi il conto dovuto alla visita dell'ingegnere delegato dal Ministero e intima a Don Saetti di pagare entro quindici giorni. Don Saetti, assai contrariato dalla richiesta del podestà e dal tono della sua lettera, prende carta e penna e scrive al vescovo per invocare il suo aiuto e sostegno. Il vescovo gli risponde dicendogli che, siccome non è arrivato a una conclusione positiva in via amministrativa, può e deve ricorrere al tribunale competente. Il podestà scrive a Don Saetti richiedendogli di uniformarsi alle disposizioni della delegazione del Ministero, a cui lui si è scrupolosamente attenuto. Un'ulteriore lettera del podestà a Don Saetti ha un tono diverso e informa Don Saetti che il Ministero, preso atto delle ragioni di Don Saetti (e probabilmente udito anche il parere del vescovo), ha sospeso ogni decisione in merito alla vertenza. Decade così ogni ingiunzione del podestà e del Ministero; Don Saetti può ancora sperare in una soluzione a suo favore e secondo giustizia.	G. Bonasi, podestà di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Angelo Manfredi, ingegnere delegato del Ministero	1856 1857	Autorità civili, curia di Carpi, corrispondenze	Manoscritti	10 Bifogli, 1 foglio sciolto; alcuni fogli sono intestati E' presente 1 sigillo di Ceralacca	
41	11	3	1856: Don Saetti scrive al delegato politico del Ministero dell'Interno, informandolo di tutta la questione della carreggiata-stradello. L'esposizione di Don Saetti è dettagliata in ogni sua parte e completa di ogni ragione, atta a sostenere il diritto di proprietà della chiesa sullo stradello, in quanto facente parte integrale del beneficio parrocchiale, anche se "ab immemorabili" è stato usato dai pedoni e impropriamente da carri rotabili. Don Saetti difende i diritti acquisiti nel tempo e non intende cedere in alcun modo al preteso diritto della Comunità di Carpi, che vorrebbe la carreggiata-stradello come suolo pubblico e quindi non pertinente al beneficio parrocchiale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1856	Autorità civili, corrispondenze	Manoscritti	8 Bifogli legati e con 14 pagine scritte	
41	11	4	1856: memorie e note sparse di Don Saetti sempre sulla questione della carreggiata-stradello. Lettera del delegato del Ministero dell'Interno a Don Saetti, con la quale si invitano le parti a trovare il modo di accordarsi; ma stante l'impossibilità di arrivare a una conciliazione in via amministrativa, il delegato dice che sarà bene rivolgersi all'autorità giudiziaria, davanti alla quale ciascuno farà valere le proprie ragioni. L'avvocato Gilioli Giuseppe di Carpi consiglia a Don Saetti di servirsi dell'avvocato Marco Antonio Montanari di Modena per discutere la causa davanti al tribunale di Modena. Lettera dell'ingegnere Nicoli Luigi a Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; G.B.Ferrari, consultore del delegato del Ministero; Giuseppe Gilioli, avvocato di Carpi; Luigi Nicoli, ingegnere di Carpi	1856	Autorità civili, corrispondenze	Manoscritti	6 Bifogli, 3 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
41	11	5	1855-1856: varie lettere dell'ingegnere Luigi Nicoli a Don Saetti, sempre in merito alla questione dello stradello e dello scolo. 1856: Don Saetti si rivolge all'avvocato Giuseppe Grosoli per affidargli la questione della carreggiata-stradello e gli allega le pezze d'appoggio perchè abbia conoscenza della cosa. Lettera di accettazione dell'avvocato Giuseppe Grosoli e, in allegato, due lettere dell'ingegnere Luigi Nicoli. 1857: fascicolo di memorie riferibili alla questione dello stradello e scolo; appunti e memorie di Don Saetti e corrispondenza dei due ingegneri interessati, Luigi Nicoli e Manfredi Angelo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Luigi Nicoli, ingegnere di Carpi; Angelo Manfredi, ingegnere comunale di Modena; Giuseppe Grosoli, avvocato di Carpi	1855 1857	Autorità civili, corrispondenze	Manoscritti	14 Bifogli, 8 fogli sciolti; Sono presenti 3 Sigilli di Ceralacca	
42	1	1	1897-1925: denuncia delle rendite e contratti di affitto.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi;	1897 1925	Contratti	Manoscritti e stampati	Cartellina di colore grigio che racchiude 1 foglio di 6 facciate, 5 bifogli e 4 fogli sciolti, 1 foglio protocollo E' presente 1 Marca da Bollo da 10 cent.	
42	1	2	1906-1927: contratti di affitto per il terreno del beneficio parrocchiale.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Tabarelli Silvio, notaio di Novi	1906 1927	Contratti	Dattiloscritti e manoscritti	6 Fogli protocollo legati, 3 fogli protocollo legati, 2 fogli protocollo sciolti	
42	1	3	1927-1930: due contratti di affitto del beneficio parrocchiale.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1927 1930	Contratti	Dattiloscritti	Cartellina di colore grigio che racchiude 2 fogli protocollo	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
42	2	1	1920: patto di mezzadria: Federazione provinciale e leghe dei contadini. Capitolato di boaria; Federazione degli Agricoltori; patto mezzadrile; Federazione degli Agricoltori.	Gino Friedmann, Chiossi Oreste, Nava Giovanni	1920		Concordato	Stampati	2 Bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 4 bifogli agganciati	
42	2	2	1921-1933: contratti di affitto e disdette di contratto.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1921	1933	Contratti	Dattiloscritti e manoscritti	Cartellina di colore verde che racchiude 4 fogli sciolti e 4 fogli protocollo	
42	3	1	1911: contratto di affitto dell'apprezzamento di terreno del beneficio attiguo al cimitero.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1911		Contratti	Manoscritti	2 Fogli protocollo	
42	3	2	1914-1917: contratto di affitto.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1914	1917	Contratti	Dattiloscritti e manoscritti	5 Fogli protocollo. E' presente 1 Marca da bollo da 5 cent.	
42	4	1	1920: contratti di affitto.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1920		Contratti	Dattiloscritti e manoscritti	2 Fogli protocollo, 1 pagina di foglio protocollo	
42	4	2	1930: contratto di affitto.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1930		Contratti	Dattiloscritti	2 Fogli protocollo legati, 1 foglio sciolto E' presente 1 Marca da Bollo da 2 Lire	
42	4	3	1912-1914: fatture e quietanze di pagamenti per lavori fatti nella casa del contadino. 1917: note e appunti relativi a un contratto di affitto. Per mezzo dell'avvocato De Pietri-Tonelli il contadino chiede un rimborso all'arciprete per danni subiti.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Germano De Pietri-Tonelli, avvocato di Carpi; Geom. Leandro Bulgarelli, geometra di Moglia	1912	1917	Causa civile	Dattiloscritti e manoscritti	3 Bifogli, 7 fogli sciolti di diverse dimensioni; Sono presenti 2 marche da bollo da 5 cent. e 1 marca da 50 cent.	
42	5	1	1917-1920: tutta la documentazione riguarda una controversia sorta tra Don Galavotti Francesco e il suo affittuario Martinelli Giuseppe. La sentenza del tribunale di Carpi dà ragione a Don Galavotti e respinge l'opposizione all'escomio fatta dall'affittuario, che chiedeva una proroga dell'affitto.	Luigi e Mario Pedrazzi, avvocati di Modena, Marchi Ettore, presidente cooperativa muratori di Novi; Martinelli Ettore, affittuario; Forghieri Giulio, avvocato di Carpi	1917	1920	Beneficio parrocchiale	Dattiloscritti e manoscritti	3 Fogli protocollo, 3 fogli sciolti; Sono presenti 2 Marche da Bollo da 10 cent.	
42	5	2	1914: contratto d'affitto del terreno del beneficio parrocchiale tra Don Francesco Galavotti e Martinelli Giuseppe. 1921: contratto d'affitto del terreno del beneficio tra Don Francesco Galavotti e Menabue Enrico.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Martinelli Giuseppe, affittuario; Menabue Enrico, affittuario	1914	1921	Contratti	Manoscritti	2 Fogli protocollo, 3 pagine di foglio protocollo, 1 foglio sciolto	
42	6	1	1921: verbale della perizia giurata sul terreno del beneficio parrocchiale fatta dal geometra Vaccari Osvaldo di Novi. Contratto di affitto del terreno parrocchiale. 1923: Don Francesco Galavotti chiede alla curia l'autorizzazione a vendere un terreno del beneficio parrocchiale denominato "Mattiole". 1924-1927: contratti di affitto del terreno parrocchiale.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Savoia Giuseppe e Enrico, affittuari; Menabue Enrico, affittuario; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi; Malavasi Desiderio, affittuario	1921	1927	Contratti	Dattiloscritti e manoscritti	7 Fogli protocollo di cui 2 sono legati, 3 fogli sciolti E' presente 1 Marca da Bollo da 10 cent.	
42	7	1	1909: Don Galavotti fa una prima richiesta al vescovo per ottenere l'autorizzazione a fare eseguire lavori urgenti nelle strutture del beneficio parrocchiale. 1912: Don Galavotti ripete la richiesta come sopra al vescovo e chiede inoltre l'autorizzazione a poter contrarre un mutuo per pagare le spese. 1913: il vescovo riconosce la validità della richiesta di Don Galavotti e concede l'una e l'altra cosa. Contratto per i lavori di muratura con la cooperativa muratori di Novi. 1913-1933: mutuo ipotecario per la costruzione di nuove strutture rurali sul beneficio parrocchiale.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Bonasi Leonello, notaio di Modena; Andrea, vescovo di Carpi; Ferri Enrico, avvocato di Modena	1909	1933	Mutuo	Dattiloscritti e manoscritti	Cartellina di colore verde che racchiude 1 quaderno con copertina grigio formato da 4 bifogli legati, 3 fogli sciolti, 2 bifogli e 4 fogli protocollo	
42	7	2	1908-1929: elenco delle spese per i lavori fatti in canonica e nella casa colonica dall'anno 1908 all'anno 1929.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi;	1908	1929	Contabilità	Manoscritti	1 Foglio protocollo, 1 pagina di foglio protocollo,	
42	7	3	1911: disegno del fabbricato rustico attiguo alla rimessa. Planimetria della "barchessa" da costruire presso la casa colonica. Piantina del fabbricato e disegno del rustico. Preventivo di spesa della cooperativa muratori di Novi.	Mallè Antonio, presidente cooperativa muratori di Novi	1911		Beneficio parrocchiale	Manoscritti	Cartellina di colore verde che racchiude 4 bifogli di registro, 1 foglio di registro sciolto, 2 Piantine topografiche su bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
42	7	4	1911: progetto per la costruzione di un salone ad uso teatro e ricreatorio per i ragazzi. Piantina dello stabile. Preventivo di spesa per conto della cooperativa muratori di Novi.	Patelli Luigi (cooperativa Muratori)	1911		Beneficio parrocchiale	Manoscritti	Cartellina di colore verde che racchiude 3 bifogli di registro, 1 Piantina topografica su bifoglio	Siamo nel 1911 ed è la prima volta che si parla di una struttura ad uso "ricreatorio" per i bambini. Nei decenni precedenti non si è trovato mai nessun accenno a locali adibiti al tempo libero dei ragazzi. D'altra parte la pastorale era soprattutto di culto e di catechesi.
42	8	1	1934-1949: corrispondenza della curia di Carpi con Don Valentini per questioni di carattere economico, in particolare il contributo annuale che la parrocchia di Novi deve dare alla curia per aiutare le parrocchie più povere.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Vigilio Federico Della Zuanna, vescovo di Carpi	1934	1949	Corrispondenza, curia di Carpi	Dattiloscritti e manoscritti	10 fogli sciolti	
42	9	1	1945-1950: circolari della confederazione provinciale dei lavoratori della terra, dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e della Bonifica Parmigiana Moglia.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Mario Amaducci, direttore Ispettorato di Modena; Angelo Rosa, collocatore di Modena; F. Molinari, presidente di Bonifica	1945	1950	Coldiretti	Dattiloscritti e manoscritti	9 fogli sciolti 1 Francobollo da 2 lire, 3 francobolli da 5 lire	
42	10	1	1937-1938: polizze di assicurazione con la compagnia "La Metropole" contro gli incendi e altri rischi per conto del beneficio parrocchiale. Ispettorato provinciale per l'Agricoltura: modulo per i proprietari di terreni agricoli.	Compagnia di assicurazione, La Metropole	1937	1938	Assicurazione	Dattiloscritti e manoscritti	5 fogli sciolti, 1 bifoglio da registro	
42	11	1	1942: resoconto amministrativo della parrocchia. 1944-1945: due circolari della curia per l'abbattimento di due noci e per il cambio di affittuari, Motta e Gherardi. 1945: Don Valentini chiede alla famiglia Motta, conduttrice del beneficio parrocchiale, di lasciare libero il fondo e la casa colonica.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1942	1945	Curia di Carpi, contabilità	Dattiloscritti e manoscritti	1 Busta colorata con lettera, 3 fogli sciolti, 1 foglio protocollo	
42	12	1	1932-1942: tutto il fascicolo contiene lettere, circolari, disposizioni della curia di Carpi relative al beneficio parrocchiale di Novi.	Don Luigi Tosatti, economo della curia; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Antonio Bellini, cancelliere vescovile; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Natale Prampolini, presidente Bonifica; Don Pio Tarabini, curia di Carpi	1932	1942	Beneficio parrocchiale, corrispondenze	Dattiloscritti e manoscritti, stampati	Cartellina di colore beige che racchiude 2 bifogli, 49 fogli sciolti	
42	13	1	1931: verbale di riconsegna dei beni della parrocchia di Novi dopo la rinuncia del parroco Don Francesco Galavotti. Allegato B: stato economico della parrocchia. 1934: verbale di consegna dei beni della parrocchia di Novi al nuovo parroco Don Elidio Valentini. "Voto peritico" (perizia) sulla conduzione del fondo rustico denominato "Chiesa" del beneficio parrocchiale a cura dell'ing. Benatti Giuseppe di Concordia. Allegato A: relazione sugli immobili del beneficio parrocchiale a cura dell'ing. Malaguti Domenico di Novi.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Luigi Tosatti, economo diocesano; Domenico Malaguti, ingegnere di Novi; Giuseppe Benatti, ingegnere di Concordia	1931	1934	Beneficio parrocchiale	Dattiloscritti e manoscritti	Cartellina azzurra che racchiude 2 fogli protocollo sciolti e 2 fogli protocollo legati; una cartellina azzurra che racchiude 2 fogli protocollo sciolti	
42	13	2	1932-1935: libro cassa della parrocchia (beneficio parrocchiale) di Novi.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1932	1936	Contabilità	Dattiloscritti e manoscritti, stampati	1 Quaderno con la copertina verde formato da 5 bifogli e con 7 pagine scritte; 5 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
42	13	3	1931-1934: corrispondenza, lettere, circolari, quietanze di pagamenti, contratti, resoconti e bilanci in ordine sparso inerenti al beneficio parrocchiale di Novi.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Luigi Tosatti, economo diocesano; Boccaletti Domizio, affittuario; Boccaletti Guglielmo, mediatore di uve e vini	1931 1934	Contabilità	Dattiloscritti e manoscritti, stampati	33 Fogli sciolti di diverse dimensioni, 4 ricevute ed 1 assegno; Sono presenti, 1 marca da bollo da 1 lira e 1 marca da bollo da 10 cent.	
42	13	4	1938-1939: documenti sparsi relativi al beneficio parrocchiale di Novi. Quietanze di pagamento varie: costruzione di un frutteto, infissi, bussole, porte, finestre, ecc. e lavori di ristrutturazione della canonica e delle case coloniche sui fondi Chiesa e Casa Nuova. Circolari vescovili relative a questioni amministrative del beneficio.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Luigi Tosatti, economo diocesano	1938 1949	Contabilità	Dattiloscritti e manoscritti	Cartellina azzurra con legati 2 fogli protocollo, 42 fogli protocollo sciolti; 6 fogli sciolti; E' presente 1 marca da bollo da 20 cent.	
42	13	5	1938-1941: resoconti amministrativi della parrocchia (beneficio parrocchiale di Novi).	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1938 1941	Contabilità	Manoscritti e stampati	4 Bifogli sciolti	
42	14	1	1947: progetto e preventivo di spesa per la costruzione di un rustico sul fondo del beneficio parrocchiale Casa Nuova.	F.lli Sala Armando e figli	1947	Beneficio parrocchiale	Manoscritti	1 Bifoglio da registro (Piantina); 1 foglio protocollo, 1 pagina di foglio protocollo	
42	15	1	1935-1937: beneficio parrocchiale (fondo Chiesa e fondo Casa Nuova): elenco di spese per lavori ordinari e straordinari, quietanze di pagamento e fatture varie. Corrispondenza di Don Valentini con l'ufficio amministrativo della curia. Indennizzo per un infortunio occorso all'affittuaria.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Ferrari Rosa in Boccaletti, affittuaria	1935 1937	Beneficio parrocchiale	Dattiloscritti e manoscritti, stampati	1 Foglio protocollo, 1 bifoglio, 34 fogli sciolti e 2 assegni Sono presenti molti Francobolli e Marche da Bollo: 8 Marche da 20 cent. 12 marche da 50 cent., 5 marche da 10 cent., 2 marche da 1 lira, 1 marca da 10 cent., 1 tassa di bollo da 5 cent., 8 francobolli da 10 cent.	
42	16	1	1910: a Don Galavotti Francesco, che aveva fatto domanda di atterrare alcune piante, la curia concede il permesso. 1913: Don Galavotti scrive all'Intendenza di Finanza per chiedere la sospensione di una sovratassa per una denuncia non fatta. 1920: la Pretura di Carpi convoca Don Galavotti e i suoi affittuari per la cessazione del contratto di mezzadria. 1921: tramite l'avvocato Forghieri di Carpi vengono invitati in Pretura a Carpi Don Galavotti e il suo affittuario per cessazione del contratto di mezzadria. 1922: dichiarazione dell'ufficio di stato civile di Carpi inerente alla morte del soldato Ascari Aristodemo. 1926: circolare del Comune di Novi che dispone la richiesta di un avviso preventivo per le funzioni religiose all'esterno. 1927: il Comune di Novi concede il permesso a Don Galavotti di affittare in canonica una camera con due letti. 1928: il Comune di Novi avverte la fabbrica della parrocchia che per ogni atto di compravendita o alienazione di bene è necessaria l'autorizzazione della Prefettura di Modena. 1929: il vescovo Pranzini informa Don Galavotti sulle disposizioni della Santa Sede per la celebrazione della S. Messa all'esterno per il giorno 4 novembre. La curia informa Don Galavotti sulla diminuzione degli affitti per gli anni 1928-1929. 1929: Don Galavotti informa il vescovo che il Comune di Novi ha chiesto il quadro della "Deposizione" da collocare nella cappella del cimitero e chiede se, dopo il restauro della cappella e la collocazione del quadro suddetto, può celebrarvi la S. Messa; nella cappella è sepolta la salma di Don Camurri Ferdinando. Don Galavotti e la fabbrica avvertono il sagrestano Pisa Virginio che il proprio figlio, "per alimentare i propri vizi", va distribuendo santini e altro per raccogliere denaro e senza alcun permesso. Dato l'abuso commesso, gli viene proibito di prestare alcun servizio in chiesa. La curia informa Don Galavotti di avere stabilito una percentuale equa di diminuzione del canone d'affitto per gli affittuari dei benefici parrocchiali in seguito ai danni subiti nel raccolto dell'uva. 1930: dichiarazione della cancelleria vescovile che Don Galavotti ha depositato presso la curia la cauzione del beneficio. 1930: l'economista diocesano invita Don Galavotti a depositare in curia i titoli di rendita del beneficio parrocchiale. Il consiglio d'amministrazione della curia informa Don Galavotti che farà un'ispezione in parrocchia per prendere visione delle condizioni dei beni ecclesiastici. Quietanza di pagamento d'affitto. Prospetto della prebenda parrocchiale con dati catastali. 1931: la curia invita Don Galavotti a versare la quota dovuta sulle rendite beneficarie. 1932: circolare dell'unione provinciale dei sindacati per l'agricoltura. 1939: dichiarazione del Ministero delle Finanze relativa all'unità immobiliare della canonica e del beneficio parrocchiale. Nota dei libretti di garanzia depositati in curia relativi al beneficio parrocchiale. Fascicolo di "memorie sparse".	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Luigi Tosatti, economo diocesano; Andre R., vescovo di Carpi; Don Giacomo Navi, pro-cancelliere di curia; Forghieri Giulio, avvocato di Carpi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1910 1939	Beneficio parrocchiale	Dattiloscritti e manoscritti, stampati	5 Fogli protocollo, 1 foglio protocollo non scritto, 2 bifogli e 23 fogli sciolti; Sono presenti 3 marche da bollo da 10 cent., 2 marche da bollo da 20 cent., 1 francobollo da 50 cent.	
42	16	2	1921: perizia del terreno "Mattiole" a cura del geometra Vaccari Osvaldo; in allegato, planimetria del terreno denominato "Mattiole". 1928-1929: note di appunti di contabilità del beneficio.	Osvaldo Vaccari, Geometra di Novi	1921 1929	Beneficio parrocchiale e contabilità	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina disegnata e formato da 4 bifogli agganciati, 1 foglio protocollo attaccato ad un foglio sciolto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
42	17	1	1930: contratto triennale di locazione del fondo "Barigazzi" da parte di Longhi Fulgenzio e Savoia Giuseppe. 1933-1936: contratto di locazione dello stesso fondo fatto da Longhi Fulgenzio e il parroco di Novi, Don Elidio Valentini. (La cartella, che contiene solo i due contratti, ha una intestazione diversa, perchè porta la seguente dicitura: "causa civile promossa da Longhi Fulgenzio contro Savoia Giuseppe" a cura del procuratore legale dott. Giovanni Saltini).	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Savoia Giuseppe, affittuario; Longhi Fulgenzio, proprietario	1930		Causa civile	Dattiloscritti	Cartellina arancione con 2 fogli protocollo	
42	18	1	1936-1948: tutta la documentazione riguarda il fondo Chiesa (beneficio parrocchiale) condotto dalla famiglia Motta Celeste: quietanze di pagamenti, elenco di prodotti della terra, rapporti con il notaio Bassi Lodovico e l'avvocato Saltini Giovanni, resoconto annuale degli introiti per affitto e mezzadria.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Motta Celeste, affittuario; Bassi Lodovico, notaio di Modena; Giovanni Saltini, avvocato	1936	1948	Beneficio	Dattiloscritti e manoscritti, stampati	Cartellina marrone che racchiude 33 fogli sciolti di diverse dimensioni, 4 ricevute ed 1 assegno Sono presenti 1 marca da bollo da 1 lira, 1 marca da bollo da 10 cent.	
42	18	2	1936-1939: rogito con proroga e rinnovo di locazione del fondo Chiesa tra il parroco Don Valentini e Motta Celeste.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Bassi Lodovico, notaio; Motta Celeste, affittuario	1936	1939	Beneficio	Manoscritti	Cartellina grigio a cui sono legati 2 fogli protocollo, 4 fogli protocollo sciolti; 6 fogli sciolti. E' presente 1 Marca da Bollo da 20 cent.	
42	18	3	1933-1939: due contratti di locazione per il fondo Casa Nuova tra il parroco Don Valentini e Gherardi Celso. 1942: dichiarazione (due copie) di prestito di lire 35.000: somma prestata dal maestro Anselmo Malvezzi a Don Valentini con la fideiussione di Camurri Umberto.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Gherardi Celso, affittuario; Camurri Umberto, fideiussore	1933	1942	Beneficio	Dattiloscritti e manoscritti	Cartellina marrone che racchiude 2 fogli protocollo legati, 2 fogli protocollo legati, 3 pagine di foglio protocollo, 2 fogli protocollo sciolti e 1 foglio sciolto 33 fogli sciolti di diverse dimensioni, 4 ricevute ed 1 assegno	
42	19	1	1940: denuncia dei redditi del beneficio parrocchiale presentata all'Ufficio del Registro di Carpi. Note e appunti sparsi di contabilità.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1940		Beneficio e Congregazione Parrocchiale di Carità	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio e 14 fogli sciolti di diverse dimensioni	
42	20	1	1907: Don Corradi Aristodemo chiede al vescovo l'autorizzazione per poter cedere al Comune un appezzamento di terreno con cui allargare il cimitero. 1911: il vescovo autorizza il nuovo parroco di Novi, Don Francesco Galavotti, a vendere al Comune un pezzo di terreno del beneficio per l'ampliamento del cimitero. Don Galavotti fa domanda all'economista dei benefici vacanti di Bologna per ottenere l'autorizzazione a vendere al Comune un appezzamento di terreno di cui sopra. 1913: l'economista dei benefici vacanti di Bologna invita Don Galavotti a rifare la domanda perchè incompleta. Varie lettere di corrispondenza. 1921: stima del terreno (da cedere al Comune per allargare il cimitero) con perizia del geometra Vaccari Osvaldo; in allegato, la planimetria del terreno in questione. 1925: Don Galavotti chiede al vescovo l'autorizzazione di vendere al Comune un appezzamento di terreno del beneficio parrocchiale per ampliare il cimitero. La curia dà il permesso a Don Galavotti. 1926: l'affittuario del terreno ceduto al Comune ottiene un rimborso da Don Galavotti e rilascia una dichiarazione.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Andrea Righetti, vescovo di Carpi; Don Sabbadini Silvio, vicario generale; Guglielmo Boccaletti, affittuario; Osvaldo Vaccari, geometra di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi	1907	1926	Cimitero	Dattiloscritti e manoscritti	14 Foglio protocollo che racchiude 4 bifogli e 11 fogli sciolti di diverse dimensioni. E' presente 1 francobollo della curia vescovile	
43	1	1	1942: progetto di ampliamento della canonica. Planimetria della canonica.	Pozzetti G., geometra di Carpi	1942		Beneficio, canonica	Dattiloscritti	Cartellina verde a cui è legato 1 fogli di registro, 1 foglio sciolto	
43	1	2	1940: planimetrie della canonica e progetto di ampliamento.	Pozzetti G., geometra di Carpi	1940		Beneficio, canonica	Planimetria	3 Fogli sciolti di diverse dimensioni	
43	1	3	1940: fattura di spese del geometra Pozzetti per il progetto di ampliamento della canonica. Lettera del geometra Pozzetti a Don Valentini sul procedimento dei lavori nella canonica. 1942: la curia approva in linea di massima il progetto di ampliamento della canonica. 1943: Don Valentini chiede in Comune l'autorizzazione a iniziare i lavori in canonica. Il geometra Pozzetti scrive due lettere a Don Valentini per alcuni particolari accorgimenti nei lavori in canonica. Il Comune concede l'autorizzazione a procedere con i lavori.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Pozzetti G., geometra di Carpi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1940	1943	Beneficio, canonica	Dattiloscritti e manoscritti	11 Fogli sciolti di diverse dimensioni. E' presente 1 Marca da Bollo da 1 lira	
43	1	4	1942-1943: nota di spese di manodopera per i lavori di ampliamento della casa canonica.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1942	1943	Beneficio, canonica	Manoscritti	1 Quaderno con copertina disegnata e con 12 pagine scritte	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
43	2	1	1937-1938: Don Valentini scrive al consiglio amministrativo diocesano per informarlo di ogni lavoro eseguito in canonica. Segue una descrizione particolareggiata di ogni singolo ambiente; alla fine Don Valentini presenta il dettaglio della contabilità e chiede al consiglio di ammortizzare la spesa, che è risultata superiore al previsto, con rate di mutuo pagabili negli anni futuri, fino alla sua morte e oltre. Planimetria della canonica. Quietanze di pagamento: elettricista, falegname, idraulico, muratore, ecc.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi Baraldi Ambrogio, falegname di Novi; Reguzzoni, fabbro di Novi; Cesari Messori e figlio, negozio colori; Don Pietro Barbieri, sacerdote; Flandoli, birocciaio Lancellotti Pietro, falegname; Fra.II Pineschi, legnami di Rolo	1937 1938	Beneficio, canonica	Manoscritti	25 fogli sciolti di diverse dimensioni e 1 bifoglio. Sono presenti 4 Marche da bollo da 50 cent., 1 marca da bollo da 10 cent., 5 marche da bollo da 1 lira, 1 marca da 20 cent.,	
43	3	1	1866: Don Saetti chiede il permesso di benedire la nuova cappella dedicata ai santi: S. Antonio Abate, S. Antonio da Padova e S. Francesco di Paola; in allegato, la nota da seguire nel rito di benedizione e il permesso del vicario capitolare. Il vicario capitolare comunica a Don Saetti la nomina di un nuovo fabbricere. Il sindaco chiede a Don Saetti le chiavi del cimitero e della camera mortuaria annessa. 1867: la curia invia a Don Saetti le pubblicazioni per l'ammissione al suddiaconato dei chierici Malvezzi Luigi e Malavasi Gaetano. Il sindaco scrive a Don Saetti per informarlo sulle disposizioni di legge che riguardano le tumulazioni; in allegato, le varie risposte di Don Saetti. Altra lettera di Don Saetti al sindaco per la vertenza sulle tumulazioni. Pubblicazioni della curia per l'ammissione al presbiterato dei due diaconi Malavasi Gaetano e Luigi Malvezzi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; F.Ponzoni, sindaco di Novi; A. Zanetti, sindaco di Novi; Don G.M.Malvezzi, cancelliere Vescovile	1866 1867	Beneficio, canonica	Manoscritti	9 Bifogli e 8 fogli sciolti e di diverse dimensioni; alcuni fogli sono intestati	
43	3	2	1825: il priore della chiesa di S. Vincenzo martire di Modena informa Don Saetti che avrebbe un sacerdote di Loreto da inviare a Novi. 1826: lo stesso sacerdote, Don Patrizio S., scrive a Don Saetti che rifiuta l'incarico di venire a Novi, pur lusingato dalla stima e dalla proposta. 1831: il subeconomo di Carpi informa l'arciprete di Novi sulla cessazione del ministero in diocesi dei fratelli sacerdoti Dini. 1852: il muratore Patelli Marco firma la fattura dei lavori fatti in canonica; elenco dettagliato dei lavori con relative spese. 1856: altra fattura del muratore Patelli Marco per i lavori fatti nelle strutture del beneficio parrocchiale; elenco dei lavori. 1862: Don Saetti tramite il fabbricere economo, Paolo Gramostini, chiede di ritirare in curia il denaro per le spese dei lavori fatti in canonica.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Patrizio Saetti, sacerdote di Loreto; Bonasi, subeconomo ducale di Carpi; Don Giacobazzi Vincenzo, priore di Modena; Paolo Gramostini, fabbricere economo; Patelli Marco, muratore	1825 1862	Beneficio, canonica	Manoscritti	5 Bifogli e 7 fogli sciolti	
43	4	1	1846: Don Saetti chiede al vescovo il permesso di benedire ed esporre il quadro del Sacro Cuore, donato dal fabbricere Zucchi Vincenzo; in allegato, la concessione del vescovo. 1853: il cancelliere comunica a Don Saetti l'urgenza di nominare il titolare del beneficio Caprara sotto il titolo della B.V. delle Grazie, dando disposizioni in merito. Il più anziano della famiglia Caprara, Tommaso di Vallalta, pur avendo diritto alla nomina, rinuncia al titolo in favore del chierico Emilio Malvezzi di Agostino, residente a Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Pietro Raffaeli, vescovo di Carpi; D.G.M Malvezzi, vicecancelliere; Tommaso Caprara, titolare del beneficio Caprara	1846 1853	Benedizione, beneficio	Manoscritti	2 Bifogli e 1 foglio sciolto	
43	5	1	1874: il cancelliere scrive una simpatica lettera a Don Saetti, proponendogli un nuovo cappellano in gamba, capace di "sostenere la verità anche in faccia a qualche sbarbatello". Don Saetti ringrazia della premura il cancelliere e si dice contento e soddisfatto della proposta. Nel frattempo, un sacerdote di Rovereto si propone a Don Saetti, essendo disponibile ad accettare l'incarico di cappellano a Novi. Memorie sul sagrato della chiesa, già terreno del vecchio cimitero e oggetto di questione con il Comune di Novi, che ne rivendica il possesso.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giuseppe Mattioli, sacerdote di Rovereto; D.G.Malvezzi, cancelliere vescovile	1874	Cimitero, corrispondenza	Manoscritti	2 Bifogli e 3 fogli sciolti	
43	6	1	1840-1848: memorie dei lavori e delle spese fatte in canonica e nella casa rustica del beneficio parrocchiale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1840 1848	Beneficio, canonica	Manoscritti	1 Quaderno formato da 4 bifogli legati, 2 fogli sciolti e 2 bifogli	
44	1	1	1895: visita pastorale di Mons. Andrea Righetti: 1) inventario delle suppellettili, vasi sacri, arredi ed apparati della chiesa, redatto dal parroco Don Ferdinando Camurri; 2) perizia degli oggetti d'oro e d'argento della B.V. del Rosario, fatta dall'orefice Carlo Bedini di Suzzara; 3) relazione sulle condizioni religiose, morali e finanziarie della parrocchia. 1898-1916: ricevute di pagamenti effettuati. Appunti di Don Francesco Galavotti sulla popolazione, sulle nascite, sul campanile, ecc. scritti dopo il 1924.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi, Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1895 1930	Visita pastorale	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 14 fogli protocollo legati e 10 fogli sciolti e rovinati. E' presente 1 Marca da Bollo da 5 cent.	Molto interessante la relazione sulla parrocchia fatta da Don Camurri in occasione della 1^ visita pastorale del vescovo Mons. Andrea Righetti.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
44	1	2	1677: misura dei possedimenti della chiesa di Novi fatta da Alfonso Patelli e in calce al foglio, dichiarazione di conformità e autenticità fatta nel 1737 dall'archivista e cancelliere della curia di Reggio, Francesco figlio di Giovanni Franceschi. 1710: inventario dei beni della pieve di Novi fatto dal parroco Don Silingardi. 1720: inventario dei beni della chiesa fatto dal parroco Don Domenico Silingardi. 1754: inventario della canonica e del beneficio di Novi fatto dal parroco Don Brunetti Antonio.	Don Domenico Silingardi, parroco di Novi, Don Antonio Brunetti, parroco di Novi	1677 1754	Inventario	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 4 bifogli legati, 7 bifogli, e 3 fogli sciolti di cui 1 molto rovinato	
44	1	3	1754: inventario dei beni della chiesa di Novi fatto dal parroco Don Antonio Brunetti. 1822: "Inventario della chiesa di Novi e de' Lei mobili e suppelletili" fatto dal parroco Don Nicolò Benzi. 1840: "Copia dell'inventario degli arredi sacri ed altre suppelletili appartenenti alla Parrocchiale di Novi" a cura del parroco Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi,	1754 1840	Inventario	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 4 bifogli legati, 8 bifogli legati, 5 bifogli legati, 1 bifoglio e 1 foglio sciolto	
44	1	4	1879: inventario degli arredi sacri e suppelletili della chiesa di Novi a cura del parroco Don Pellegrino Papotti. 1895: inventario dei vasi sacri, arredi, apparati e suppelletili della chiesa di Novi, redatto dal parroco Don Camurri Ferdinando. 1897: circolare del cancelliere vescovile per chiedere una serie di documenti inerenti al beneficio parrocchiale; in allegato, la risposta di Don Ferdinando Camurri. 1907: inventario della chiesa di Novi redatto dal parroco Don Corradi Aristodemo; appendice e aggiornamento dello stesso inventario (fino al 1910) a cura di Don Galavotti. Inventario degli arredi e vasi sacri dell'oratorio del borgo (San Gaetano) redatto da Don Corradi Aristodemo. 1925: inventario degli oggetti preziosi della B.V. del Rosario fatto da Don Francesco Galavotti. 1924: rendiconto della fabbrica parrocchiale fatto da Don Francesco Galavotti.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi	1879 1925	Inventario	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 4 fogli protocollo legati, 5 fogli protocollo legati, 3 bifogli, 6 fogli sciolti, 1 foglio sciolto attaccato ad 1 bifoglio, 1 foglio protocollo	
44	1	5	1925: visita pastorale di S.E. Mons. Pranzini, essendo parroco Don Galavotti: 1) relazione della parrocchia in generale; 2) elenco dei parroci arcipreti di Novi; 3) popolazione; 4) chiesa parrocchiale: edificio, cappelle, altari, ecc.; 5) apparati, arredi e vasi sacri; 6) reliquie, confessionali, organo, banchi e opere d'arte; 7) campanile e campane; 8) sagrestia; 9) cimitero, cappelle e oratori; 10) fabbrica, legati, cappellanie, beneficio parrocchiale e amministrazione; 11) sacerdoti, chierici e confraternite; 12) catechesi (dottrina cristiana), funzioni religiose, sacramenti e sacramentali; 13) associazioni cattoliche, stampa e opere pie; 14) inventario della chiesa: arredi sacri, apparati, vasi sacri, suppelletili, biancheria, banchi; 15) inventario dell'oratorio del borgo (San Gaetano); 16) inventario dell'oratorio di Strazetto (SS.ma Trinità).	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi,	1925	Visita pastorale	Dattiloscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 13 fogli fogli protocollo	Si tratta di un fascicolo assai importante, perché dà una visione generale e particolare della parrocchia di Novi nell'anno 1925, in occasione della prima visita pastorale del vescovo Mons. Pranzini.
44	1	6	1917: inventario degli arredi, suppelletili e vasi sacri dell'oratorio SS.ma Trinità dei Terzi (Strazetto), redatto da Don Pedrazzi, curato di Novi.	Don Mario Pedrazzi, curato di Novi,	1917	Inventario	Manoscritti	1 Foglio protocollo	
44	2	1	1841: rogito del notaio avv. Giorgini Gaetano di Carpi per il contratto d'affitto del beneficio parrocchiale tra Don Saetti e l'affittuario Boccaletti Vincenzo.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Gaetano Giorgini, notaio di Carpi	1841	Beneficio	Manoscritti	1 Bifoglio, 1 Cartellina azzurra con 2 bifogli legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
44	3	1	1840: perizia dell'ing. Gaetano Vellani del beneficio parrocchiale, canonica e casa rurale. Il subeconomo ducale di Carpi chiede un incontro con Don Saetti. Don Saetti scrive al subeconomo sulla situazione del beneficio, dopo aver trovato un accordo con gli eredi di Don Benzi, suo predecessore, per tutti i lavori fatti o da farsi in canonica e nella casa rurale secondo la perizia dell'ing. Vellani. Altra lettera di Don Saetti al subeconomo. A Don Saetti, che chiedeva di poter affittare per cinque anni il terreno beneficiale, il vescovo concede il permesso. Don Saetti scrive al vescovo chiedendo il permesso di abbattere alcune piante inutili; in allegato, il consenso del vescovo. Il notaio Giorgini invia a Don Saetti l'avviso di pubblicare l'incanto per l'affittanza del beneficio parrocchiale; in allegato, l'avviso da affiggere. Don Saetti scrive al subeconomo ducale perchè provveda a riordinare gli scoli d'acqua, fatti chiudere inopportuno. 1841: il subeconomo risponde a Don Saetti allegando le lettere dell'ingegnere comunale Vellani, in cui viene descritta la nuova sistemazione della strada e degli scoli adiacenti al sagrato della chiesa; il tutto con lo scopo di alzare il livello stradale e sistemare convenientemente gli scoli delle acque con chiaviche nuove. In allegato, il resoconto delle spese da suddividere tra il Comune e la fabbriciera del beneficio parrocchiale. Il subeconomo scrive a Don Saetti per chiedere di regolare i conti di alcune pendenze inerenti alla Fossa Raso. Don Saetti scrive al subeconomo dicendo che le cose non sono state fatte come lui desiderava e che presto farà sentire le sue ragioni. Due lettere del subeconomo chiedono chiarimenti a Don Saetti sull'abbattimento di alcune piante, i cui tronchi giacciono in canonica, ma che devono essere consegnati agli eredi del suo predecessore, Don Benzi; in allegato, la risposta di Don Saetti che dice di voler chiarire tutto sulle discusse piante e unisce un prospetto di quelle atterrate. In sostanza, la questione verte su tre travi che sono pretese dagli eredi di Don Benzi, ma che Don Saetti sostiene appartenenti al beneficio parrocchiale. La ragione portata da Don Saetti è che le piante erano state inventariate all'atto della rinuncia del suo predecessore e della sua presa di possesso. La questione delle travi si trascina per alcuni mesi con la minaccia degli eredi Benzi di citare in giudizio Don Saetti. Ma alla fine si arriva alla benevole cessione delle travi agli eredi di Don Benzi da parte di Don Saetti. Il subeconomo chiede a Don Saetti come intende rimpiazzare con nuove piante l'area dove si è proceduto ad abbattere le piante inutili. Don Saetti chiede al vescovo di poter abbattere alcune piante per fare legna e avere travi necessarie al restauro della canonica. Il segretario vescovile risponde che bisogna attendere che si riunisca la commissione per decidere. Lettera di Don Saetti a Giuseppe Fontana di Modena con la richiesta di una perizia sui fabbricati del beneficio parrocchiale. La commissione diocesana chiede a Don Saetti chiarimenti su alcuni quesiti, riguardanti i lavori fatti in canonica. Don Saetti risponde punto per punto. Formula di giuramento per la presa di possesso del beneficio parrocchiale.	Gaetano Vellani , ingegnere comunale di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Tarabini, subeconomo di Carpi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Gaetano Giorgini, notaio di Carpi; Giuseppe Benzi, erede di Don Benzi; Bernardino Benzi, erede di Don Benzi; Luigia Bellucci, erede di Don Benzi; Don Pancieri, segretario vescovile	1840	1842	Beneficio	Manoscritti	Cartellina azzurra che racchiude 2 bifogli legati, 18 bifogli e 18 fogli sciolti	
44	4	1	1840: atto di consegna e accettazione del beneficio parrocchiale di Don Saetti, nuovo parroco di Novi, alla presenza del subeconomo ducale di Carpi e di alcuni testimoni. 1847: prospetto dell'attivo e del passivo (entrate e uscite) del beneficio parrocchiale, redatto secondo le direttive del vescovo Mons. Pietro Raffaelli.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Tarabini, regio subeconomo ducale;	1840	1847	Beneficio	Manoscritti	Cartellina marrone con 1 bifoglio legato	
44	5	1	1813: il segretario del vescovo di Reggio avverte Don Nicolò Benzi che è stato nominato arciprete di Novi e lo invita in curia a Reggio per l'istituzione canonica della sua nomina. Don Benzi invia alla cancelleria vescovile di Reggio le carte necessarie per ottenere una rettifica dei confini delle terre del beneficio parrocchiale, confinante con la proprietà del conte Carlo testi. 1815: il cancelliere vescovile raccomanda a Don Benzi di non procedere all'abbattimento di alcune piante, senza aver avuto prima il permesso del sovrintendente ai beni camerali. 1824: il subeconomo ducale informa Don Benzi sulla necessità di chiedere il permesso all'Intendenza Generale Camerale ogni volta che si vuole abbattere delle piante. 1825: il subeconomo invia una circolare a Don Benzi con le disposizioni relative al taglio delle piante. Il subeconomo, appresa la notizia del danno provocato da un fulmine al campanile e a una parte del tetto della canonica, raccomanda a Don Benzi di provvedere con urgenza alle riparazioni necessarie. 1830: Don Benzi si rivolge al conte Bonasi, subeconomo ducale, per chiedere cosa deve rispondere all'ingegnere comunale che domanda di poter prelevare terra dal beneficio per innalzare la strada che fronteggia il beneficio stesso; in allegato, la risposta del subeconomo che gli dice di regolarsi come meglio crede e in pieno accordo con il vescovo. Una circolare avverte Don Benzi che è incorso in una multa, prevista da una notificazione del ministro della Pubblica Economia. 1830-1835: fatture e elenchi di spese per lavori eseguiti nel beneficio parrocchiale.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Franco Abbate Bonasi, subeconomo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Don Luigi Catellani, segretario vescovile di Reggio.; Patelli Marco, muratore	1813	1835	Beneficio	Manoscritti	8 Bifogli e 5 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
44	6	1	1813: il cancelliere vescovile di Carpi, per ordine del vescovo e secondo le disposizioni della reale Intendenza dei Beni Camerali, informa l'arciprete Don Nicolò Benzi su alcune norme che devono seguire i parroci riguardo ai livelli e ai censì. Ricevuta di pagamento fatta da Don Antonio Boccaletti. Lettera di Don Benzi al vescovo sulla situazione del beneficio parrocchiale al momento del suo ingresso a Novi (10 luglio 1813); in allegato, varie note e memorie su fondazioni "ab immemorabili" e prive di documentazione, case e terreni, rendite del beneficio parrocchiale, ecc. 1820: lettera del segretario vescovile per Don Benzi, con la quale si accorda un permesso per un triennio. 1821: il subeconomo ducale concede a Don Benzi di togliere gli alberi abbattuti dal vento e sostituirli con piante giovani. 1826: il subeconomo avverte Don Saetti di chiedere sempre il permesso prima di atterrare delle piante. 1834: richiesta fatta al vescovo da Don Benzi e consenso per atterrare alcune piante. 1831: specifica di lavori eseguiti dal muratore Patelli Marco e fratello nella casa canonica e nella casa del contadino.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Franco Abbate Bonasi, subeconomo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Don Luigi Catellani, segretario vescovile di Reggio; Patelli Marco, muratore; Don Antonio Boccaletti, curato di Novi	1813	1831	Beneficio	Manoscritti	9 Bifogli e 3 fogli sciolti	
44	7	1	1813: dopo la morte del parroco Don Pellegrino Papotti, il nipote Giovanni dichiara di aver pagato alcune pendenze sul beneficio parrocchiale in qualità di erede dello zio parroco; in allegato, una scrittura di "accomodato" tra l'erede di Don Papotti, Giovanni, e il nuovo parroco Don Benzi. Inventario di diversi mobili lasciati in eredità da Don Papotti al nipote Giovanni. Don Nicolò Benzi scrive al vescovo una relazione sulla chiesa di Novi, il beneficio parrocchiale, il cimitero, gli oratori pubblici, le cappellanie, i sacerdoti e i chierici della parrocchia. 1815: il vescovo di Reggio, Francesco Maria, chiede a tutti i parroci della diocesi un resoconto dello stato attivo e passivo delle parrocchie. In duplice copia lo stato attivo e passivo del beneficio parrocchiale di Novi. 1822: il subeconomo ducale informa Don Benzi che è arrivata l'autorizzazione per la permuta del terreno promossa dal conte Carlo Testi e gli dice di accordarsi con quest'ultimo per firmare il rogito presso il notaio Giorgini di Carpi. 1826: il subeconomo ducale concede a Don Benzi di tagliare alcune piante; in allegato, il consenso del subeconomo e del vescovo. 1833: Don Benzi invia al subeconomo ducale una relazione di tutti i lavori che ha dovuto fare nella canonica, nella casa rurale e nel terreno del beneficio parrocchiale; in allegato, una nota di spese fatte nel terreno del beneficio parrocchiale.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Giovanni Papotti, nipote di Don Pellegrino Papotti; Francesco Maria, vescovo di Reggio	1813	1833	Beneficio	Manoscritti	8 Bifogli e 7 fogli sciolti, 2 bifogli agganciati	
44	7	2	1826: perizia sugli alberi del beneficio parrocchiale a cura di Francesco Gelmini, falegname di Novi. Don Benzi chiede il permesso al vescovo di tagliare alcune piante secche e inutili per fare legna da ardere. 1827: il subeconomo concede a Don Benzi di atterrare alcune piante. 1830: Don Benzi scrive al subeconomo che la stanza dove dorme necessita di travi nuove, per cui chiede il permesso di abbattere due piante di rovere. 1831: il subeconomo risponde concedendo il permesso a condizione che siano messe a dimora nuove piante e che vi sia il consenso anche dell'autorità ecclesiastica. 1832: Don Benzi chiede al vescovo di poter atterrare alcune piante per ottenere assi di legno da usare nella casa rurale; in allegato, la risposta affermativa del vescovo e del subeconomo ducale. 1835: il subeconomo ducale concede a Don Saetti di tagliare alcuni alberi secchi e infruttiferi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Franco Abbate Bonasi, subeconomo di Carpi; Pietro Baracchi, sostituto subeconomo; Clemente Bassetti, vescovo di Carpi; Filippo Cattani, vescovo di Carpi; Francesco Gelmini, falegname	1826	1835	Beneficio	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 4 bifogli e 2 fogli sciolti	
44	7	3	1813: dopo aver preso possesso della parrocchia Don Benzi fa un inventario dettagliato della casa canonica e della casa rurale. Nella relazione viene descritta la struttura degli immobili e di tutto il contenuto. Similmente viene descritto il terreno del beneficio in ogni sua parte. Infine c'è anche la sezione che riguarda i legati annessi al beneficio. Il canonico Don Cabrini della curia di Carpi scrive a Don Benzi indicandogli che cosa spetta o non spetta agli eredi di Don Pellegrino Papotti, predecessore di Don Benzi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Cabrini Veles, canonico della curia di Carpi	1813		Beneficio, Inventario	Manoscritti	3 Bifogli e 2 fogli sciolti	
44	8	1	1813: rogito della investitura di Don Nicolò Benzi, parroco di Novi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Giorgini, notaio di Carpi	1813		Beneficio	Manoscritti	Cartellina azzurra con 2 bifogli legati	
44	9	1	1672: inventario delle suppellettili della chiesa di Novi a cura di Don Giovanni Zani con la presenza del parroco di Rolo. Misura delle dimensioni del terreno del beneficio parrocchiale (data probabile fine Seicento o inizio Settecento).	Don Giovanni Zani, sacerdote	1672	1677	Beneficio, Inventario	Manoscritti	Cartellina grigio che racchiude 1 bifoglio e 1 foglio sciolto	
44	9	2	1768: inventario di tutte le "scritture", cioè i testamenti e i lasciti delle confraternite del SS.mo e del Rosario, consegnato da Don Antonio Brunetti al suo successore Don Giacomo Segolini; in allegato, anche l'elenco dei libri contabili con entrate ed uscite delle stesse confraternite.	Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Don Antonio Brunetti, parroco di Novi	1768		Beneficio, Inventario	Manoscritti	1 Quaderno formato da 5 bifogli legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
44	9	3	1783: resoconto sullo stato del beneficio parrocchiale fatto dal parroco Don Pellegrino Papotti: terreni, entrate, uscite, ecc. 1797: denuncia delle entrate del beneficio parrocchiale con oneri e spese a carico. 1805: dichiarazione di un incaricato del Comune e del Dipartimento del Panaro sullo stato passivo e attivo del beneficio parrocchiale.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi	1783	1805	Beneficio	Manoscritti	6 Bifogli e 1 foglio sciolto	
44	10	1	1789: circolare della curia di Reggio sulle tasse inerenti ai benefici parrocchiali; "Editto per gli spogli" inviato dalla curia di Reggio. Decreto che riguarda le tasse sui benefici parrocchiali. 1789-1794: tasse sugli spogli e resoconto delle entrate e uscite del plebanato di Novi. 1792-1795: due lettere della commissione della curia di Reggio Emilia incaricata di occuparsi delle tasse sui benefici parrocchiali. Nelle lettere si trovano alcune osservazioni riguardo alle cappellanie del beneficio parrocchiale di Novi. 1794: ricevute di pagamento. 1812: resoconto dell'attivo e del passivo del beneficio parrocchiale di Novi.	Don Giuseppe Re, canonico di Reggio; Conte D. Domenico Toschi, canonico di Reggio	1789	1812	Beneficio	Manoscritti e stampati	8 Bifogli e 3 fogli sciolti. Sono presenti 4 Sigilli di Cera lacca.	
44	11	1	1796: Don Papotti chiede al Comitato di Governo di Modena che gli venga concessa una riduzione delle tasse a causa di un'annata scarsa di frutti. Decreto governativo che impone il pagamento forzoso della tassa sul beneficio parrocchiale. 1797-1805: denunce dei redditi per conto della parrocchia di Novi a firma dell'arciprete Don Papotti; in allegato, una dichiarazione del perito incaricato di controllare la veridicità della denuncia di cui sopra, con il sigillo del notaio Gaetano Giorgini di Carpi.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Rebecchi Clemente, pubblico perito per i Beni Ecclesiastici; Gaetano Giorgini, notaio di Carpi	1796	1805	Beneficio	Manoscritti e stampati	8 Bifogli	
44	12	1	1769: verbale di un processo civile istituito per una controversia tra Don Brunetti e il suo successore Don Segolini riguardo alle confraternite della parrocchia, essendo vescovo di Reggio Mons. Castelvetri e giudici testimoni Don Sironi, parroco di Rolo, e Don Panzani, parroco di Moglia.	Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Giovanni Maria, vescovo di Reggio	1769		Causa civile	Manoscritti	11 Bifogli legati	
44	13	1	1768: passaggio di consegne da parte di Don Brunetti a Don Segolini: 1) inventario dei libri dei battesimi, dei matrimoni e dei morti; 2) elenco delle spese obbligate: ostie, vino, cera, ulivo, ecc.; 3) inventario della canonica e strutture annesse; 4) tasse del beneficio e oneri del medesimo.	Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Pietro Ori, notaio di Carpi	1768		Beneficio, inventario	Manoscritti	3 Bifogli e 1 foglio sciolto, molto rovinati	
44	14	1	1763-1764: controversia di Don Brunetti con le confraternite della parrocchia, essendo giudici commissari, nominati dal vescovo di Reggio, i parroci di Reggiolo, Rolo e Moglia. Il decreto finale stilato dalla commissione giudicante è esauriente in ogni sua parte e vuole stabilire buoni rapporti tra le confraternite e il parroco, come erano prima dell'arrivo di Don Brunetti. In sostanza, la questione era sorta per la gestione economica dei fondi delle due confraternite. Da una parte Don Brunetti, come priore, chiedeva e pretendeva il maneggio del denaro delle confraternite e dall'altra i camerlenghi si sentivano defraudati dei loro diritti e competenze. La commissione chiamata a dirimere la questione raccomanda a entrambi di mantenere il proprio ruolo e di attenersi ai "Capitoli" cioè al regolamento stesso delle due confraternite, regolamento che in passato non ha mai creato problemi di sorta. La commissione esamina ogni parte di rendita e stabilisce le norme perchè tutto sia compiuto secondo la tradizione e la volontà dei testatori, in particolare per l'eredità Guerzoni. Il vescovo, letto il "Lodo" redatto dai tre parroci giudicanti, incaricati di dirimere ogni vertenza, riconosce piena validità a quanto viene suggerito dagli stessi e ne ordina la piena e totale esecuzione. 1786: disposizioni del vescovo di Reggio per la recita di una preghiera per il papa, il vescovo e "duce nostro Hercule". 1793: copia di una circolare inviata a tutti i parroci con la quale il vescovo esorta a fare in ogni parrocchia un triduo di adorazione al SS.mo Sacramento per ottenere la pace e la concordia dei popoli secondo il desiderio del papa. 1799: il vescovo invita a cantare il Te Deum di ringraziamento perchè finalmente la chiesa ha potuto riacquistare la piena libertà di culto pubblico. 1814: il vescovo invita i fedeli a cantare il Te Deum per la pace ottenuta in tutta l'Europa. 1816: disposizioni del subeconomo ducale per parroci e cappellani in caso di morte, successione e vacanza della parrocchia.	Gian Maria Castelvetri, vescovo di Reggio; Don Ippolito Sironi, parroco di Rolo; Don Andrea Panzani, parroco di Moglia; Don Andrea Ferretti, parroco di Reggiolo; Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Pietro Giovanni Ori, notaio; Francesco Maria d'Este, vescovo di Reggio; Franco A. Bonasi, subeconomo ducale	1763	1816	Beneficio	Manoscritti	9 Bifogli, 4 bifogli, 9 bifogli legati	
44	15	1	1726: inventario dei beni della chiesa, del beneficio parrocchiale e delle confraternite redatto da Don Antonio Brunetti, successore di Don Domenico Silingardi.	Don Brunetti Antonio, parroco di Novi;	1726		Beneficio, inventario	Manoscritti	Cartellina azzurra con 9 bifogli legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
44	15	2	1726: inventario delle suppellettili della chiesa di Novi; inventario dell'archivio per i libri dei battesimi, dei matrimoni, ecc.; stato dei beni posseduti dall'arciprete e dalla chiesa di Novi. 1731: dichiarazione testimoniata che l'arciprete di Reggiolo, Don Domenico Bonachina, è venuto a Novi, su ordine del vescovo, per rimettere nel pristino stato un "camerino contiguo alla cucina". L'arciprete Don Giuseppe Antonio Brunetti si adegua a malincuore e ubbidisce agli ordini del vescovo. 1754: il vescovo di Reggio, dopo aver fatto visita alla parrocchia di Novi, scrive alcune disposizioni e norme per la gestione della parrocchia. Esse riguardano un po' tutto: il beneficio, la chiesa, le celebrazioni liturgiche, le elemosine, le confraternite, ecc. Don Brunetti scrive una supplica indirizzata "all'i signori del Magistrato sopra gli alloggi" perchè riveda la perizia fatta sulla sua parrocchia che non ha una rendita come previsto, anzi è aggravata da oneri di spesa notevoli (la spesa per un cappellano, il mantenimento di due cavalli, ecc.). Don Brunetti chiede pertanto una nuova perizia. 1758: convenzione con regole (capitoli) da osservarsi da parte di Don Brunetti e la comunità di Novi; si tratta di 11 punti che riguardano la gestione amministrativa e pastorale della parrocchia, in relazione agli obblighi inerenti al ministero sacerdotale del parroco e ai doveri della comunità. Tutti gli accordi letti, approvati e sottoscritti, dovranno essere approvati dal vescovo di Reggio; in allegato, l'approvazione finale del vescovo. 1760: Don Brunetti, già vecchio e da ormai 35 anni in parrocchia, avverte che i suoi rapporti con la gente non sono dei migliori. Contro di lui piovono accuse, specialmente da parte dei camerlenghi delle confraternite del SS.mo e Rosario. Lui avverte il disagio e si difende con una lettera indirizzata al vicario generale di Reggio, in cui dice tutte le ragioni in difesa del suo operato. Gli dispiace che proprio nei suoi ultimi anni non possa vivere in pace, come era suo desiderio. Il vicario generale di Reggio gli fa rispondere dall'arciprete di Reggiolo, che raccomanda a Don Brunetti di regolarsi secondo i "capitoli", cioè di attenersi alle norme statutarie delle confraternite, anche perchè i camerlenghi sono andati dal vescovo a lamentarsi del loro arciprete. Quattro esposti firmati accusano Don Brunetti: il primo riguarda alcuni candelieri d'argento che dovevano ornare l'altare maggiore in determinate festività; il secondo riguarda l'attività del campanaro, che ha abitato nel campanile senza pagare "l'onoranza"; il terzo riguarda l'altare della Madonna del Rosario, per il quale sono state raccolte a suo tempo "assai denaro contante", ma che essendo andato in mano all'arciprete, non se n'è saputo più nulla, e similmente per la cappella del Santissimo Sacramento; da ultimo un testimone, Paolo Schiavi, dice che anche il beneficio è stato impoverito con il taglio delle piante più preziose come i roveri. Tutti gli esposti sono firmati.	Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Giovanni Maria Castelvetri, vescovo di Reggio; Don Ippolito Sironi, arciprete di Reggiolo	1726 1760	Beneficio, inventario	Manoscritti	8 Bifogli e 3 fogli sciolti. E' presente 1 timbro a secco del vescovo di Reggio	
45	1	1	1688: decreto di papa Innocenzo XI per le indulgenze legate alle croci, rosari, ecc. che hanno toccato i luoghi santi.	Papa Innocenzo IX	1688	Curia romana	Stampati	2 Fogli sciolti	
45	2	1	1823-1846: il fascicolo racchiude alcune composizioni poetiche di Don Saetti, dell'amico Don Guido Marzochini e varie iscrizioni funerarie di Don Saetti.	Don Saetti, giovane sacerdote di Carpi; P. Giuseppe Ricciardi, domenicano di Fermo; Don Guido Marzochini, sacerdote di Carpi	1823 1846	Liturgia	Manoscritti	Cartellina azzurra contenente 10 bifogli, 18 fogli sciolti di diverse dimensioni, 1 santino, 1 libricino di 3 bifogli legati	
45	2	2	1841: memorie dell'iscrizione per la morte del cardinale Odescalchi che, provenendo da Verona e diretto a Modena, si fermò a Novi e sostò una notte in canonica. Don Saetti ricorda il cardinale con un'iscrizione.	Don Saetti, parroco di Novi	1841	Memoria di Don Carlo Odelischi	Manoscritti	1 Bifoglio. E' presente 1 Sigillo di ceralacca	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
45	3	1	1734 (circa): "Posizioni per le fosse o sia per gli olmi sul piazzale" e "Ristretto delle posizioni da darsi agli comunisti (gli amministratori comunali) sopra la pendenza per gli olmi". I due documenti ricostruiscono i vari passaggi di una controversia sorta tra l'arciprete Don Brunetti e la Comunità di Novi. La controversia riguardava la proprietà degli olmi presenti sulla fossa che divideva il vecchio cimitero, situato di fianco al sagrato della chiesa, e l'antistante piazzale pubblico (oggi piazzetta attraverso cui si accede al sagrato della chiesa). Anno (manca): nota di spese per una religiosa conversa presso le suore cappuccine di Carpi. 1805: P. P. A. (Pellegrino Papotti Arciprete) scrive una lettera al delegato del culto con la quale lamenta la situazione difficile che c'è a Novi tra il parroco e i camerlenghi della confraternita del S.S.mo. L'autore della lettera chiede un intervento superiore per chiarire la sua posizione e quella dei camerlenghi; chiede inoltre che vengano fissati dei "capitoli" da osservarsi da entrambe le parti. 1822 : il cancelliere vescovile, a nome del vescovo, chiede all'arciprete di far fare gli esercizi spirituali in canonica al chierico Bassoli prima della sua ordinazione. 1840: elenco dei materiali mancanti nella casa canonica e in altri edifici adiacenti. 1841: Don Saetti scrive a Rebecchi Pietro di Rovereto per chiedergli se gli può dare "certe carte" che potrebbero giovare all'archivio di Novi. 1844: Vincenzo Cattania e i fratelli Paltrinieri di Carpi (tutti eredi della famiglia Bettini) chiedono al vescovo di poter collocare nell'oratorio San Rocco alla Resega di Novi una Via Crucis; in allegato, la concessione del vescovo e l'attestazione del padre Guardiano Fr. Anselmo di Carpi. Don Saetti scrive a un notaio di Carpi per l'iscrizione di una nota ipotecaria.	Don Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Cattania, benefattore di Correggio; F.lli Paltrinieri, benefattori di Carpi; Fr. Anselmo, padre guardiano di Carpi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile	1734 1844	Beneficio	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 8 bifogli e 3 fogli scolti	
45	4	1	1824: un decreto vescovile chiede informazioni di ciascuna chiesa parrocchiale: stato materiale e formale. Osservazioni sulla visita pastorale. 1873: disposizioni del vescovo per la sua prima visita pastorale a Novi: ora di arrivo, accoglienza, norme rigorose per il pranzo, ecc. 1895: regolamento per la visita pastorale. 1928: osservazioni e raccomandazioni del vescovo Pranzini dopo la visita pastorale a Novi; tra l'altro si dice che la condizione generale della parrocchia è "tra le più fredde" della diocesi e "c'è bisogno di una rinnovazione radicale".	Filippo Cattani, vescovo di Carpi; Don G. Malvezzi, cancelliere vescovile; Gaetano M.Cattani, vescovo di Carpi; Andrea, vescovo di Carpi; Giovanni Pranzini, vescovo di Carpi	1824 1928	Curia di Carpi, visita pastorale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio da registro che racchiude 1 libricino con la copertina azzurra di 4 bifogli legati e con 16 pagine scritte, 3 bifogli e 1 foglio sciolto	1873: singolari le disposizioni del vescovo Cattani per il pranzo a Novi in occasione della sua visita pastorale. 1928: alquanto triste e amara la considerazione che fa il vescovo Pranzini sulla situazione della parrocchia di Novi, dopo la sua visita pastorale: una parrocchia "tra le più fredde della diocesi!". E siamo nel 1928. Oggi - 2011 - il criterio di giudizio sulla comunità parrocchiale di Novi non si basa tanto su dei parametri di frequenza religiosa e di praticanti o non praticanti, ma sull'effettiva consistenza della vita della comunità: il suo dinamismo, il coinvolgimento dei giovani e dei ragazzi, le attività che vengono promosse per gruppi o categorie di persone. Quello che si muove oggi in parrocchia non è un "piccolo gregge", ma l'insieme di tante attività che con l'aiuto di notevoli e capaci strutture accolgono centinaia di ragazzi, decine di giovani e tanti adulti, tra cui anche un numero notevole di extra comunitari.
45	5	1	1797: decreto della Repubblica Cisalpina sull'organizzazione delle Municipalità. 1798: decreto del ministero della giustizia della Repubblica Cisalpina. 1800-1801: due citazioni di pagamento dell'imposta sui censi. 1804: circolare del delegato per il culto riguardante il pagamento di tasse sui legati e sui beni ecclesiastici.	Carlo Cabrini, delegato ministro del Culto; Luosi ,ministro Giustizia repubblica cisalpina; G.G.Serbelloni, presidente direttorio esecutivo repubblica cisalpina	1797 1804	Autorità civili,	Manoscritti e stampati	2 Manifesti, 2 fogli scolti e 1 bifoglio; di diverse dimensioni	
45	6	1	1824: inventario completo e dettagliato della chiesa fatto dal parroco don Nicolò Benzi per la visita pastorale del 1824. (in allegato, la trascrizione dattiloscritta dell'inventario fatta dal parroco Don Ivano Zanoni).	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi, Don Ivano Zanoni, parroco di Novi	1824	Visita pastorale	Manoscritti	1 Quaderno con copertina e fogli azzurri formato da 8 bifogli legati	1824: relazione del parroco Don Benzi fatta in preparazione della visita pastorale: si tratta di una descizione molto esauriente e completa della chiesa, canonica, beneficio parrocchiale, casa rustica, campanile, oratori, confraternite, legati ecc. Molto utile per una ricerca di carattere storico.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
45	7	1	1799 (circa): lettera pastorale del vescovo di Modena per tutti i parroci riguardo del giuramento da prestare al Governo. 1826: lettera pastorale del vescovo di Carpi, Caleffi Adeodato, nel giorno della sua consacrazione episcopale. 1833: lettera pastorale del vescovo Clemente Bassetti sulla situazione politica del momento. Il vescovo lamenta l'insorgere di tante sette (atei, massoni, ebrei, protestanti) che minacciano la chiesa in nome della libertà. Nuove forme rivoluzionarie (carbonari e liberali) minacciano l'ordine pubblico, accusano la chiesa, minacciano i sacerdoti e la religione in genere. Il vescovo raccomanda prudenza, saggezza e conversione a Dio e onore al papa e rispetto della chiesa; diversamente Dio farà giustizia di tutti coloro che, in nome della libertà, dimenticano i suoi comandamenti. Il tono della lettera è severo, soprattutto verso i nemici di Dio e della chiesa.	Tiburzio Cortese, vescovo di Modena; Caleffi Adeodato, vescovo di Carpi; Clemente Bassetti, vescovo di Carpi	1799 1833	Curia di Carpi, curia di Modena	Stampati	2 Manifesti, 1 libricino con la copertina azzurra formato da 2 bifogli legati	
45	8	1	1847: lettera di Don Saetti al parroco di Concordia Don Giovanni (detto "Giovannino") Tamassia. 1852: sonetto in onore del prof. Don Nicola de Caroli, oratore quaresimale a Novi. 1854: articolo tratto dal "Messaggero" di Modena sulle missioni a Novi. "Mezzi di Perseveranza" lasciati come conclusione degli esercizi spirituali predicati dal vescovo Cattani. Lettera di Don Saetti indirizzata al vescovo Cattani, come ringraziamento per il corso di esercizi spirituali tenuti alla comunità di Novi.	Don Saetti, parroco di Novi	1847 1854	Missioni popolari	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 3 bifogli, 4 fogli sciolti ed 1 bifoglio legato ad 1 bifoglio, 1 foglio sciolto	
45	9	1	1836: il direttore della Congregazione dei Preti dell'Oratorio del B. Ippolito Galantini invita Don Benzi a iscriversi con i suoi sacerdoti alla congregazione. Il segretario della congregazione invita Don Benzi ad accettare la nomina di "deputato" di zona per la congregazione stessa. Elenco dei sacerdoti iscritti; regolamento della congregazione. 1839: Don Giuseppe Saetti, eletto in diocesi segretario della Congregazione dei Preti dell'Oratorio, scrive a Don Benzi per alcuni adempimenti riguardo alle regole della congregazione e nel frattempo si raccomanda alle sue preghiere per la predicazione che farà a Novi. Il direttore della congregazione scrive a Don Benzi informandolo che in diocesi è sorta anche la Pia Opera della Propagazione della Fede (con sede a Lione), la cui direzione è affidata agli stessi preti dell'oratorio; chiede pertanto a Don Benzi di adoperarsi per aderire lui e i suoi sacerdoti alla neonata opera. Vengono date disposizioni per la raccolta dei fondi da inviare alla direzione dell'opera a beneficio di tutte le missioni. 1939-1940: varie lettere di Don Saetti, segretario della Pia Opera della Propagazione della Fede, sono indirizzate all'arciprete Don Benzi per dare informazioni sugli iscritti. In un foglio sono raccolte le ricevute dei versamenti fatti. 1941: Don Saetti, diventato parroco di Novi, riceve alcune lettere dall'amico sacerdote di Carpi Don Paolo Savani, che si dice compiaciuto dell'interesse che Don Saetti ha per la confraternita della B.V. Maria Ausiliatrice, che raccoglie a Novi tanti devoti e tanti iscritti.	Don Guido Mazocchini, direttore della Congregazione dei preti dell'oratorio; Don Pio Coccapani, segretario della Congregazione dei preti dell'oratorio; Don Gaetano Cattani, direttore della Pia Opera della propagazione della fede	1836 1841	Congregazione Preti dell'Oratorio; Opera della Propagazione della fede; Confraternita della B.V.M. Ausiliatrice	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 14 bifogli, 12 fogli sciolti	
45	10	1	1843: Don Saetti scrive al vescovo per chiedergli il permesso di istituire in parrocchia la devozione del "Sabato di Maria", per invocare il patrocinio della Madonna sulla parrocchia; in allegato, il libretto per la funzione da celebrarsi il 2° sabato di giugno. Raccolta di preghiere nella festa di alcuni santi: S. Apollonia, S. Sebastiano, S. Antonio Abate, S. Mauro Abate, S. Lucia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Mons. Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi	1843	Liturgia	Manoscritti	1 Quaderno con copertina azzurra ed 1 foglio attaccato alla copertina, formato da 5 bifogli legati; 1 quaderno formato da 8 bifogli legati, con 15 pagine scritte	
45	11	1	1858: "Pia unione per l'estirpazione della bestemmia": decreto vescovile di fondazione con annesse indulgenze e regolamento degli iscritti.	Gaetano Maria, vescovo di Carpi	1858	Curia di Carpi	Manoscritti	1 Manifesto rovinatissimo (per metà è strappato)	
45	12	1	1824: il segretario del vescovo, Don Paolo Savani, invia a Don Benzi i moduli da compilare per la visita pastorale; nel frattempo gli ricorda l'ordine del governatore di chiudere tutte le tombe in chiesa e la proibizione di sepoltura nelle chiese parrocchiali. 1855-1856: memorie sulla vertenza tra Don Saetti e la fabbrica parrocchiale sul diritto di proprietà e usufrutto dell'area verde del sagrato della chiesa (area del vecchio cimitero). Tutta la documentazione riguarda la suddetta questione, compresi i verbali delle sedute della fabbrica. Il vescovo, chiamato in causa da Don Saetti per fare da arbitro e dirimere così la questione, risponde che è possibile accedere al foro ecclesiastico, purché ci si presenti con legali competenti.	Gaetano Maria, vescovo di Carpi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile e segretario del vescovo; Don G.M. Malvezzi, cancelliere vescovile; Vincenzo Zucchi, fabbricere; Salvioli Francesco, fabbricere	1824 1856	Cimitero	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 7 bifogli, 1 foglio sciolto	
45	13	1	1863: decreto vescovile di erezione del beneficio Gherli sotto il titolo della B.V. del Rosario in Novi per sostenere negli studi un chierico avviato al sacerdozio; in allegato, una lettera del cancelliere vescovile per Don Saetti e documenti vari inerenti al beneficio Gherli.	Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; Don G. M. Malvezzi, cancelliere vescovile	1863	Beneficio Gherli	Manoscritti	4 Bifogli e 3 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
45	14	1	1894: manuale per i chierichetti con regolamento per i fanciulli che servono all'altare. Manuale con l'ordine delle funzioni che si celebrano nella chiesa di Novi. Le funzioni seguono il calendario civile; per ogni celebrazione vengono descritti dettagliatamente l'orario delle SS. Messe (o di altre funzioni) e lo svolgimento delle celebrazioni stesse: canti, letture, preghiere, ecc. In alcune feste sono state aggiunte delle note, fatte dai parroci nel corso degli anni. Una nota importante (di Don Francesco Galavotti) dice che nella festa dell'Ascensione del 1911 venne inaugurata la statua della Madonna del Rosario, opera della ditta Collina Graziani di Faenza. Il manuale delle funzioni parrocchiali è antecedente al 1886, essendoci una nota di tale anno.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1894		Liturgia	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 1 foglio protocollo e 20 pagine di foglio protocollo	Una nota importante (di Don Francesco Galavotti) dice che nella festa dell'Ascensione del 1911 venne inaugurata la statua della Madonna del Rosario, opera di Collina Graziani di Faenza.
45	15	1	1897: resoconto delle spese sostenute per il presepe, fatto da Don Giovanni Righi; un presepe "riuscito bellissimo". Elenco delle offerte per la Madonna del Rosario. Elenco dei portatori della statua della Madonna del Rosario. 1910: resoconto generale delle entrate e uscite del ricreatorio giovanile a cura di Don Francesco Galavotti; elenco dei benefattori del ricreatorio e premiazioni dei ragazzi del ricreatorio. Ricevute di pagamenti vari.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Antonio Guidetti, direttore dell'oratorio	1897 1910	Attività pastorali	Manoscritti	5 Fogli sciolti, 2 fogli protocollo, 4 bifogli di registro legati. E' presente 1 Marca da bollo da 5 cent.		
45	16	1	1905: statuto per la Congregazione della Dottrina Cristiana prescritto dai vescovi dell' Emilia.	I vescovi dell'Emilia Romagna	1905	Catechesi e Congregazione della Dottrina Cristiana	Stampati	1 Manifesto		
45	17	1	1908-1920: quaderno contenente "promesse di futuro matrimonio".	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Giovanni Barbi, economo spirituale	1908 1920	Sacramenti	Manoscritti	5 Fogli protocollo legati		
45	18	1	1928: Don Galavotti chiede un aiuto al vescovo per avere una casa che possa ospitare le suore e l'asilo di Novi. 1944: la curia concede il permesso a Don Valentini di costruire il campo sportivo parrocchiale. 1945: lettera pastorale dei vescovi dell'Emilia per i sacerdoti e i fedeli dopo la fine della guerra. 1944-1950: corrispondenza della curia con la parrocchia di Novi; numerose lettere e circolari del vescovo e della curia trattano questi argomenti: il sostentamento dei cappellani, le sagre di paese, il sostegno dei braccianti, i profughi dell'Istria, la canonizzazione del Beato Bernardino Realino, la costruzione del salone parrocchiale (teatrino), l'attività dell'Azione Cattolica a Novi, il Congresso Eucaristico Diocesano, la Settimana Sociale, la nomina di Don Grandi a parroco di Novi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Renato Soncini, assistente di A.C.; Vigilio Federico Della Zuanna, vescovo di Carpi; Mons. Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Franciosi Duilio, cancelliere vescovile; Don Luigi Tosatti, parroco di Concordia; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Vincenzo Benatti, sacerdote di Carpi; Don Enrico Muzzioli, vicecancelliere vescovile	1928 1950	Corrispondenze, curia di Carpi	Dattiloscritti, manoscritti, stampe e fotocopie	3 Bifogli e 31 fogli sciolti		
46	1	1	1844: decreto vescovile per la fondazione dell'oratorio San Vincenzo Ferreri a Novi su richiesta di Nicola Facci.	Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi;	1844	Curia di Carpi, Oratorio di S.Vincenzo	Fotocopia	1 Foglio sciolto		
46	2	1	1931: alcuni articoli di giornale riportano lettere del cardinale di Bologna e dell'arcivescovo di Modena e di Udine sulla soppressione delle associazioni cattoliche nel periodo fascista. Don Roveda, cappellano a Novi, chiede di poter battezzare con il rito dei bambini due ragazzi di 7 e 10 anni. Permessi e facoltà concessi dalla curia.	Don Nino Roveda, cappellano di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; G. Pranzini, vescovo di Carpi; D.A. Bellini, cancelliere vescovile	1931	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	5 Fogli protocollo intestati, 3 stralci di fogli di giornale		
46	2	2	1930: permessi e facoltà concessi dalla curia. Elenco di offerenti per la partecipazione della banda cittadina alla festa del Corpus Domini e dell'Ascensione.	Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Giovanni Pranzini, vescovo di Carpi; Don A. Bellini, cancelliere vescovile	1930	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	5 pagine di foglio protocollo		

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
46	2	3	1929: permessi e facoltà concessi dalla curia. Domande di permessi e facoltà scritte dal parroco e dal suo curato.	Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Valentini Aldo, cancelliere vescovile, Don Mario Pedrazzi, curato di Novi	1929	Curia di Carpi	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	5 pagine di foglio protocollo, 2 fogli sciolti	
46	2	4	1926: Don Galavotti risponde a un questionario in merito all'ammissione dei fanciulli alla prima comunione e all'insegnamento del catechismo. Nella risposta Don Galavotti si lamenta che non ha aiuto dalle famiglie; inoltre afferma con profonda amarezza che tanti ragazzi non frequentano il catechismo (quasi il 40%) e quelli che vengono in parrocchia fanno tribolare. 1927: Don Galavotti chiede al vescovo il rinnovo dei decreti per la Congregazione parrocchiale di Carità. Due permessi concessi dalla curia alla parrocchia di Novi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Valentini Aldo, cancelliere vescovile; Don Pio Tarabini, vicecancelliere vescovile	1926 1927	Curia di Carpi	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 3 fogli sciolti, 1 bifoglio; alcuni sono intestati	
46	3	1	1931: invito alle "mondariso" per una funzione religiosa. Biglietto invito per una solenne accademia in onore di Don Francesco Galavotti.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; M. Adele Boni, delegata del Mondariso	1931	Liturgia	Stampati	1 Manifesto, 1 bifoglio	
46	4	1	1923: il segretario camerale di Novi chiede a Don Galavotti di celebrare una S. Messa al campo nella ricorrenza del 4 novembre. La curia concede il permesso. La direzione del Fascio di Novi ringrazia per la celebrazione.	Giovanni Martinelli, segretario camerale di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1923	Corrispondenza	Dattiloscritti e manoscritti	3 Fogli sciolti	
46	5	1	1925: corrispondenza tra Don Galavotti e la curia di Carpi. Domande e permessi concessi in ordine alle SS. Messe binate, al battesimo di ragazzini, ecc.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Pranzini Giovanni, vescovo di Carpi	1925	Curia di Carpi e corrispondenza	Dattiloscritti, manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 5 pagine di fogli protocollo, 1 foglio sciolto	
46	6	1	1930-1933: piccolo quaderno con entrate e uscite del bollettino parrocchiale; elenco di offerenti e fatture. Corrispondenza con la Pia Società San Paolo per la stampa del bollettino parrocchiale "La voce di San Michele".	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don E. Valentini, parroco di Novi	1930 1933	Contabilità	Dattiloscritti, manoscritti	1 Libricino con la copertina rossa formato da 7 bifogli agganciati e con 10 pagine scritte, 1 copertina di quaderno che racchiude, legati con un cordoncino: 6 fogli sciolti, una busta vuota, 9 fogli sciolti agganciati, 21 fogli fermati con uno spillo. Sono presenti: 6 Marche da Bollo da 50 cent., 9 Marche da Bollo da 10 cent.,	
46	6	2	1938: elenco di offerenti per il bollettino parrocchiale; elenco degli abbonati con indirizzo e fatture per pagamenti vari.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1938	Contabilità	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 7 bifogli, con 2 pagine scritte; 1 quaderno con copertina beige formato da 3 bifogli legati, 2 fogli agganciati. 1 Marca da Bollo da 20 cent. 1 Marca da 1 lira, 1 Francobollo ...	
46	7	1	1930: tre numeri (ottobre, novembre, dicembre) del bollettino parrocchiale "La Voce di S. Michele".	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1930	Bollettino parrocchiale	Stampati	4 Bifogli	
46	7	2	1931: nove numeri (gennaio-novembre) del bollettino parrocchiale "La Voce di S. Michele".	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1931	Bollettino parrocchiale	Stampati	9 Bifogli	
46	7	3	1932: alcuni numeri del bollettino parrocchiale "La Voce di S. Michele".	Don Nicola Roveda, economo spirituale di Novi	1932	Bollettino parrocchiale	Stampati	9 Bifogli	
46	7	4	1933: alcuni numeri del bollettino parrocchiale "La Voce di S. Michele".	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1933	Bollettino parrocchiale	Stampati	5 Bifogli	
46	7	5	1937: alcuni numeri del bollettino parrocchiale "La Voce di S. Michele". Avviso per le Missioni Popolari dal 18 al 30 Settembre 1937.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1937	Bollettino parrocchiale	Stampati	5 Bifogli, 3 fogli sciolti	
46	7	6	1938: alcuni numeri del bollettino parrocchiale "La Voce di S. Michele".	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1938	Bollettino parrocchiale	Stampati	7 Bifogli	
47	1	1	1932-1938: cronaca di vita parrocchiale. 1938-1943: promemoria per le attività di segreteria parrocchiale (protocollo della parrocchia).	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1932 1943	Segreteria	Manoscritti	3 Bifogli legati, 3 fogli protocollo legati	
47	2	1	1942: dottrina cristiana (catechismo) in parrocchia: orari, elenco alunni. Circolare dell'Ufficio Catechistico Diocesano. Programma di catechismo per i comunicandi e i cresimandi.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1942	Catechesi	Dattiloscritti, manoscritti	1 Cartellina marrone che racchiude: 6 fogli sciolti, 2 bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
47	3	1	1944: circolare del provveditore agli studi di Modena per la concessione del nullaosta per l'insegnamento di religione nelle scuole elementari. Note relative all'istruzione religiosa e all'ispezione nelle scuole di Novi.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Martinelli B., direttore didattico di Concordia	1944		Insegnamento di religione	Dattiloscritti,ma noscritti	2 Bifogli,3 fogli sciolti	
47	3	2	1942-1943: relazioni sull'ispezione scolastica riguardo all'insegnamento della religione nelle scuole primarie, a cura di Don Valentini. Circolari del direttore didattico per l'ispezione dell'insegnamento di religione nelle scuole. Accordi con Don Valentini per fissare i giorni dell'ispezione. Circolari della curia per la nomina di Don Valentini a ispettore di religione.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Nino Roveda, direttore 'Ufficio Catechistico	1942	1943	Insegnamento di religione	Dattiloscritti,ma noscritti	1 Bifoglio con 19 fogli sciolti e di diverse dimensioni	
47	3	3	1937- 1939: elenco insegnanti di Novi, Rovereto e S. Antonio. Varie relazioni di Don Valentini sulle ispezioni fatte. Circolari dell'Ufficio Catechistico Diocesano. Circolari della direzione didattica di Guastalla (per la scuola di Rolo), di Concordia e di Mirandola.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Nino Roveda, direttore 'Ufficio Catechistico; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Cesare Piccinini, direttore didattico di Mirandola	1937	1939	Insegnamento di religione	Dattiloscritti,ma noscritti	27 fogli sciolti e di diverse dimensioni	
47	4	1	1943: corrispondenza tra Don Valentini, il vescovo e la curia di Carpi. Questionario per la sacra visita pastorale.	Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Tonino Gualdi, segretario del vescovo	1943		Visita pastorale	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con copertina rosa formato da 1 bifoglio,3 buste con foglio,1 cartolina postale. E' presente 1 francobollo da 50 cent.,	
47	4	2	1933: osservazioni fatte sui registri dei battesimi, delle cresime e dei matrimoni dopo la visita pastorale. 1936: risposte al questionario per la prima visita pastorale di Mons. Carlo De Ferrari.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1933	1936	Visita pastorale	Manoscritti	2 Fogli protocollo legati e 2 fogli agganciati	
47	4	3	1936: decreto vescovile dopo la visita pastorale di Mons. Carlo De Ferrari. 1940: decreto vescovile dopo la visita pastorale di Mons. Carlo De Ferrari. 1943: decreto vescovile dopo la visita pastorale di Mons. Vigilio Federico Dalla Zuanna.	Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Vigilio Federico Dalla Zuanna, vescovo di Carpi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Duilio Franciosi, cancelliere; Don Aldo Valentini, cancelliere	1937	1940	Visita pastorale	Manoscritti e stampati	3 Fogli sciolti. E' presente 1 Francobollo della Caritas della Diocesi di Carpi da 1 lira	
47	5	1	1928: dichiarazione del campanaro Pisa Virginio riguardo alla sua abitazione. 1933-1944: contabilità con entrate e uscite per il servizio del campanaro. 1937: convenzione tra il parroco di Novi e il campanaro; regolamento per il campanaro e per il suono delle campane con orari e tipo di suonate. 1939: infortunio del campanaro; corrispondenza con l'agente dell'assicurazione.	Pisa Virginio, campanaro; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Severo Severi, agente d'assicurazione	1928	1944	Sacrestano o campanaro	Dattiloscritti,ma noscritti e stampati	1 Foglio protocollo,2 bifogli e 5 fogli sciolti; 1 quaderno con la copertina beige formato da 4 bifogli legati e di diverse dimensioni	
47	6	1	1834: due fotocopie di un foglio grande che riporta il nuovo ordine dei banchi sistemati nella chiesa parrocchiale di Novi.	Don Nicolò Benzi, parroco di Novi	1834		Banchi chiesa	fotocopie	4 Fogli fotocopiati (fotocopia di 1 manifesto)	
47	7	1	1933: i titolari (dei censi) Caprara e Rossi chiedono l'affrancazione dei censi che gravano sulla loro proprietà. Stessa richiesta con le motivazioni che la giustificano. Bozza di domanda di Don Valentini alla Prefettura di Modena per l'affrancazione dei censi Caprara-Rossi. Verbali di seduta della fabbricera parrocchiale per approvare la richiesta di affrancazione dei censi Caprara-Rossi. Seguono altri documenti vari sempre inerenti all'affrancazione dei due censi. 1935: elenco dei legati esistenti in parrocchia. 1950: elenco dei legati esistenti in parrocchia.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Caprara Gaetano, titolare del Censo Caprara; Rossi Tito, titolare del Censo Rossi; Forgieri Alessandro, notaio di Modena; Federico Vellani, geometra di Modena	1933	1950	Legati	Dattiloscritti,ma noscritti	1 Bifoglio che racchiude 3 fogli protocollo,1 pagina di foglio protocollo,7 fogli sciolti	
47	7	2	1934: elenco dei titoli di rendita nominativa e libretti intestati alla parrocchia di Novi .	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1934		Beneficio	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 1 bifoglio legato,1 foglio protocollo,2 fogli da registro	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
47	8	1	<p>1934: lettera della curia per Don Oves Diazzi. 1939: lettera della Nunziatura di Berlino per Don Valentini a proposito di una procedura in corso. 1942: il direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano si complimenta con Don Valentini per l'attività che la parrocchia di Novi svolge in favore delle Pontificio Opere Missionarie. Il padre superiore dei serviti di Firenze dà alcune informazioni a Don Valentini sul giovane Allegretti Giovanni per la sua prossima entrata in seminario. 1943: Don Valentini chiede di poter applicare l'orario festivo in alcune festività non di precetto. Il delegato vescovile dell'A.C. scrive a Don Valentini. Circolare del vescovo per la tutela degli edifici sacri e delle opere d'arte, messe a rischio "in tempi difficili per le circostanze di guerra" (bombardamenti, furti, ecc.). Cartolina postale della curia per il caso di Don Marchi bisognoso di un busto ortopedico. Don Valentini scrive al vescovo due lettere: una per dire che farà il possibile per salvaguardare le opere d'arte della chiesa e l'altra per dire il suo parere sui funerali di chi muore impenitente, cioè dopo aver rifiutato i sacramenti in punto di morte. Il caso di Corradi Luigi, colpito da paralisi e morto dopo aver rifiutato la visita del sacerdote. Don Valentini si rivolge al vescovo per sapere come deve comportarsi. Il vicario generale risponde, a nome del vescovo, che si deve negare il funerale religioso. Don Valentini chiede al vicario generale di Mantova la concessione per il parroco di Moglia di poter predicare a Novi. Decreto vescovile con il quale Don Valentini viene nominato "Canonico onorario" della collegiata di Mirandola. Dalla segreteria del vaticano: concessione di bere liquidi anche prima della S. Messa, date le circostanze belliche. Il vescovo indice un pellegrinaggio al santuario di Ponticelli a San Marino di Carpi per implorare la pace. Cartolina postale del vescovo per la "Settimana dei Catechisti". L'incaricato per il pellegrinaggio a Ponticelli scrive a Don Valentini dando alcune indicazioni. Don Valentini chiede al vescovo di poter battezzare un giovane prossimo alle nozze; in allegato, la concessione del vicario. Il rettore del seminario di Carpi informa Don Valentini che il seminario si trasferisce nella villa S.Cuore a Santa Croce di Carpi. Nota per il corredo dei seminaristi che entrano in seminario. Don Zeno Saltini scrive a Don Valentini per informarlo di alcune iniziative che intende fare a beneficio delle parrocchie. Il vescovo Carlo De Ferrari, dopo la sua nomina ad arcivescovo di Trento, ringrazia per il telegramma ricevuto dalla parrocchia di Novi. Programma di una "Tre giorni" per i catechisti.</p>	<p>Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Vigilio Federico Dalla Zuanna, vescovo di Carpi; Don Lugli, rettore del Seminario; Don Zeno Saltini, parroco di S.Giacomo Roncole; Don Valentini Aldo, delegato vescovile di A.C.; Don Duilio Franciosi, cancelliere; Cesare Orsenigo, nunzio apostolico a Berlino</p>	1934 1943	Curia, catechesi	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Buste con 1 lettera, 26 fogli sciolti di diverse dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
47	8	2	<p>1938: la curia invita a diffondere "L'OSSERVATORE ROMANO". Il vicario generale sollecita i parroci del vicariato forese ad avere un tassario unico per i sacramenti e sacramentali. Il vescovo esorta i parroci a fare catechesi agli adulti; Don Valentini risponde dicendo che si fa tutto il possibile per i fanciulli e gli adulti. Il vescovo chiede a Don Valentini di andare prevosto a Mortizzuolo; Don Valentini risponde che non è il caso. La curia chiede a Don Valentini il tassario. Cartolina-invito per la cerimonia della nomina a commendatore di S. E. il vescovo. Decreto vescovile che istituisce il vicariato di Rolo-Rovereto-Budrione-Fossoli-San Marino. Dalla curia richieste per il congresso eucaristico. Istruzione della Congregazione dei Sacramenti per la comunione quotidiana. 1939: il vicario generale annuncia la morte di Pio XI; invito alla celebrazione di suffragio per il papa defunto. A Don Valentini non viene concesso di celebrare la S. Messa al campo. Invito per l'ingresso di Don Vezzani a Cividale. Don Valentini chiede in curia come regolarsi con un defunto che ha rifiutato i sacramenti prima di morire e propone di togliere alcune solennità nel rito; il vicario risponde che è d'accordo. Il vescovo suggerisce ai parroci alcune norme per quando lo si invita in parrocchia in occasione di sagre o altro. Dalla curia: facoltà concessa per la dilazione della trascrizione al civile di un matrimonio sacramento. Don Valentini sottopone al vescovo il caso di due giovani minorenni, che vogliono sposarsi senza il consenso dei genitori; in allegato, la risposta del vescovo che dice di non poter fare nulla a riguardo. 1940: Don Valentini indirizza una lettera al vicario generale per chiedere come si deve regolare con il debitore Begatti e per ottenere un permesso in favore delle suore; in allegato, la risposta. Margherita Formiggini chiede al vescovo di essere battezzata in parrocchia. Don Valentini è nominato membro del comitato per il congresso eucaristico. Disposizioni del vescovo per i cappellani. Don Valentini chiede di poter battezzare tre minori con il rito dei bambini. Permesso concesso. Don Valentini chiede il rito religioso per un suicida; in allegato, permesso concesso, purchè il medico dichiari l'irresponsabilità mentale dell'atto. Don Valentini è nominato confessore delle suore di Rolo. 1941: la curia chiede alle parrocchie un contributo per la erigenda parrocchia urbana di S. Bernardino Realino, per la festa di addio al vescovo Carlo De Ferrari (nominato vescovo di Trento) e per la canonizzazione del Beato Bernardino Realino. Avviso del parroco di Concordia incaricato per la festa del nuovo vescovo. Don Valentini chiede per il predicatore della sagra il permesso di confessare e celebrare; permesso concesso. Dichiarazione di Don Valentini per uno "scandaloso funerale civile" voluto dalla famiglia per una "consorella" della Confraternita del SS.mo Sacramento, Malavasi Augusta, coniugata in Andreoli. Telegramma per avviso di morte. 1942: il caso di Caprara Cesare: convivente, in carrozzina con la separazione del letto matrimoniale, ma desideroso dei sacramenti. Don Valentini ritiene opportuno di dargli i sacramenti e di fargli il funerale religioso; in allegato, la risposta consenziente</p>	<p>Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Duilio Franciosi, cancelliere vescovile; Don Valentini Aldo, delegato vescovile di A.C.; Don Gino Lugli , rettore del seminario; Don Ottavio Michelini , parroco di Rovereto; Don Luigi Tosatti, parroco di Concordia; Sinesio Leporati, delegato di A.C. per gli uomini; Margherita Formiggini, signora di Novi; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Card. Iorio, prefetto Congregazione per i Sacramenti; Don Pedrazzi, cancelliere vescovile</p>	1938 1942	Curia di Carpi	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Bifogli di cui 2 sono agganciati, 47 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
47	8	3	1935: permesso accordato alla richiesta di un funerale religioso per un convivente intenzionato a sposarsi, ma morto prematuramente; in allegato, il decreto della curia. Il vicario chiede preghiere per il vescovo ammalato. Permesso concesso di predicare e confessare per P. Guizzardi di S. Nicolò di Carpi. Don Valentini chiede il permesso di collocare le stazioni della Via Crucis nell'oratorio S. Vincenzo Ferreri. Il vicario generale chiede a Don Valentini di visitare l'oratorio Maria SS. Immacolata di Rovereto. Il vicario generale annuncia la nomina del nuovo vescovo, Mons. Carlo De Ferrari. Il vicario convoca in curia a Carpi i parroci per preparare l'ingresso del nuovo vescovo. 1936: il vicario capitolare informa Don Valentini sul giorno della consacrazione episcopale di Mons. Carlo De Ferrari, il 12 gennaio 1935 a Roma nella Basilica di S. Croce. La cancelleria vescovile concede il permesso di binare. Il questore concede a Don Valentini il permesso di fare una colletta per l'ingresso del nuovo vescovo. Il caso del suicida Gregori Dante: viene concessa la sepoltura religiosa se il medico rilascia un attestato di infermità mentale; in allegato, il certificato del medico. La giunta diocesana di A.C. invita tutti i soci alla solenne concelebrazione per il 1° anniversario di morte del vescovo Mons. Pranzini. Il vicario concede il permesso di celebrare la S. Messa nella festa di S. Giacinto. Invito a festeggiare Mons. Sabbadini per la sua nomina a "Protonotario apostolico". Decreto della cancelleria vescovile; viene indetta una giornata per l'Azione Cattolica. Invito per le donne di A.C. a partecipare a un corso di conferenze. 1937: invito del vescovo a sostenere il settimanale diocesano: "La domenica illustrata". Lettera di Don Elidio Valentini a Mons. Aldo Valentini (omonimo) per chiedere un suo intervento. Nel retro la risposta di Mons. Aldo Valentini. Lettera del vicario a Don Valentini per facoltà accordate al sacerdote Don Bordini. Altre tre concessioni della cancelleria per varie ragioni. Don Elidio Valentini è nominato vicario foraneo. 1940: Don Valentini esprime la sua difficoltà per il servizio religioso nella chiesa di Strazzetto, essendo rimasta senza sacerdote. Il vescovo spera di riuscire a provvedere, ma ha qualche timore.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Prandini, vicario capitolare; Casoli Giovanni, dottore; Don Valentini Aldo, delegato vescovile di A.C.;	1935 1940	Curia di Carpi	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Bifogli, 25 fogli sciolti, 2 fogli protocollo	
47	8	4	1936: foto di S.E. Mons. Carlo De Ferrari. Bigliettino di ringraziamento del vescovo per Don Valentini.	Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi	1936	Curia di Carpi	Manoscritti e stampati	1 Busta con lettera, 1 foto e 2 fogli sciolti 1 Francobollo da 20 cent.	
47	8	5	1925: bolla di nomina di Don Elidio Valentini a parroco di Quartirolo di Carpi. 1931: invito del vescovo Mons. Pranzini a una corretta e puntuale compilazione dei moduli per il censimento. 1932: alcuni firmatari di un C/C presso il Banco San Geminiano, fiduciari di Don Pedrazzi, chiedono al vescovo di essere esonerati da ogni responsabilità e di sanare giuridicamente la loro posizione. La curia concede il rito religioso per le esequie della moglie suicida (per impiccagione) del dott. Zanetti Sergio. Tre decreti vescovili concedono varie facoltà. Altro caso di suicidio (Boccaletti Antonio) e concessione del rito religioso per le esequie, solo in forma privata e senza corteo. Bolla di nomina a parroco di Novi di Don Elidio Valentini. Crociata della Carità della San Vincenzo de' Paoli: rendiconto amministrativo dell'inverno 1931-1932. Invito all'assemblea diocesana di A.C.; invito per una riunione di sacerdoti a Concordia, convocati dall'assistente diocesano di A.C. Tre lettere del rettore del seminario, Don Sisto Campagnoli, per Don Valentini. Lettera della giunta di A.C. per tutti i soci di A.C. e i loro assistenti. Lettera del parroco di Budrione a Don Valentini. Il rettore del seminario chiede a Don Valentini di fare una colletta per i seminaristi poveri. 1933: il delegato della gioventù studentesca di A.C. invita a partecipare a una giornata di studio e di preghiera a Concordia; il testo dell'invito è scritto in modo umoristico e scherzoso. Invito per un'assemblea generale delle donne di A.C. a Mirandola. Il vescovo proibisce una sepoltura religiosa per un suicida. La cancelleria vescovile concede di mettere nel libro dei battezzati alcuni nominativi mancanti, ma sicuramente battezzati, in seguito alla testimonianza giurata di persone degne di fiducia. Società di Mutua Carità fra il clero: invito a una celebrazione di suffragio per i soci defunti. Invito del presidente di giunta diocesana di A.C. per la festa del vescovo. 1934: il vescovo nega il funerale religioso a una donna suicida. Invito per l'assemblea diocesana di A.C. Lettera dell'assistente della Gioventù Femminile di A.C. per un corso di esercizi spirituali. Invito del rettore del seminario a fare una colletta di frumento per i seminaristi poveri.	Giovanni Pranzini, vescovo di Carpi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Nino Roveda, curato di Novi; Don Valentini Aldo, delegato vescovile di A.C.; Don Sisto Campagnoli, rettore del Seminario; Don Bordini, parroco di Budrione; Don Carlo Dondi, direttore Società di Mutua Carità per i sacerdoti; Don Vincenzo Saltini, assistente G.F. di A.C.	1925 1934	Curia di Carpi	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Bifogli, 22 fogli sciolti, 2 bifogli da registro, 1 foglio protocollo Sono presenti 4 francobolli da 10 cent. e 1 francobollo da 3 lire	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
47	9	1	1929-1930: questionario sullo stato patrimoniale ed economico della chiesa di Novi; in allegato: parte di un elenco delle suppellettili della chiesa del 1907 a cura di Don Corradi Aristodemo.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi	1929	1930	Bilancio economico, Congregazione del SS.mo Sacramento	Dattiloscritti, manoscritti e fotocopie	2 Fotocopie, 5 fogli protocollo, 1 foglio sciolto; 1 quaderno con copertina verde formato da 9 bifogli	
47	9	2	1929-1930: registro dello stato patrimoniale del beneficio parrocchiale.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1929	1930	Beneficio	Manoscritti	1 registro con copertina verde formato da 5 bifogli agganciati, con 6 pagine scritte	
47	9	3	1932-1939: registro del libro di cassa della parrocchia di Novi con entrate e uscite.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1932	1940	Beneficio	Manoscritti	1 registro con copertina verde formato da 10 bifogli agganciati e tutto scritto	
48	1	1	1948: il responsabile del Comitato Civico parrocchiale stila una relazione del lavoro svolto dopo le elezioni del 18 Aprile 1948, vinte dalla Democrazia Cristiana. La relazione è bella, concisa ed esauriente; essa evidenzia lo sforzo, la fatica e il coraggio di coloro che, in tempi così difficili e in un contesto sociale di paese in gran parte contrario agli ideali e ai valori cristiani, hanno saputo lottare per difendere la chiesa e la comunità cristiana. Quaderno: il momento sindacale. Quaderno: cosa deve fare il Comitato Civico locale. Quaderno: mozione della corrente sindacale cristiana. 1949: A.C.L.I.: norme per il tesseramento. Varie circolari delle A.C.L.I. (1947-1950).	Contri Armando, Comitato Civico parrocchiale; Bulgarelli Lelio, Comitato Civico parrocchiale; Dott. L. Paganelli, A.C.L.I. di Modena	1948		A.C.L.I., Comitato Civico	Dattiloscritti, manoscritti e fotocopie	5 Bifogli, 7 fogli sciolti, 1 quaderno formato da 4 bifogli, con 14 pagine scritte, 1 libricino formato da 5 bifogli agganciati con 18 pagine scritte Sono presenti 3 francobolli da 5 lire e 1 francobollo da 1 lira	1948: Comitato Civico Parrocchiale: relazione del lavoro svolto dopo le elezioni del 18 Aprile 1948, vinte dalla Democrazia Cristiana. La relazione è bella, concisa ed esauriente; essa dice lo sforzo, la fatica e il coraggio di coloro che, in tempi così difficili e in un contesto sociale di paese in gran parte contrario agli ideali e ai valori cristiani, hanno saputo lottare per sostenere la chiesa, cioè la comunità dei cristiani, decisi a tutto pur di mantenere fede agli ideali di ispirazione cristiana
48	2	1	1923: statuti dell'Azione Cattolica Italiana.	Avv. Luigi Colombo, presidente dell' A.C.I.	1923		Azione Cattolica	Stampati	1 Libricino con la copertina beige formato da 4 bifogli agganciati con 15 pagine scritte	
48	3	1	1940: avviso per le donne di A.C.: "Settimana della gioventù femminile e della madre". Volantini riguardanti la "Settimana per gli uomini e i giovani". "Piccoli Apostoli", stampato in formato tascabile di Don Zeno Saltini, parroco di San Giacomo Roncole.	Don Zeno Saltini, parroco di San Giacomo Roncole	1940		Azione Cattolica	Stampati	1 Manifesto, 9 fogli sciolti e 4 bifogli	
48	4	1	1939-1944: corrispondenza tra Don Valentini e Enrichetta Manbelli di Casale Monferrato per un corso di predicazione alla gioventù femminile di Novi. Numerosi volantini per pubblicizzare: la settimana della giovane e della madre; saggio dei bambini; settimana catechistica; tre giornate per signorine; visita a Novi di Mons. Federico Dalla Zuanna; accademia; conferenze religiose per tutti; visita pastorale del vescovo; corso di esercizi spirituali, ecc.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Enrichetta Manbelli, responsabile nazionale di A.C.	1939	1944	Avvisi e inviti	Manoscritti e stampati	1 cartolina, 1 bifoglio e 35 fogli sciolti e di diverse dimensioni Sono presenti 1 francobollo da 3 cent. e 1 marca da bollo da 20 cent.	
48	4	2	1935-1939: volantini di avvisi per esercizi spirituali, settimana catechistica, giornata della purezza, S. Messa di suffragio per il defunto papa Pio XI, accademia pro Università Cattolica, tre giorni per uomini e giovani.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1935	1939	Avvisi e inviti	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 4 bifogli, 18 fogli sciolti	
48	5	1	1937: "Exultemus": bollettino parrocchiale di Novi, supplemento al bollettino ufficiale della diocesi; è un numero tutto dedicato all'arciprete Don Valentini nel 25° del suo sacerdozio. Avvisi di un'accademia per le nozze d'argento di Don Valentini. Vari telegrammi di auguri per il 25° di Don Valentini. Lettere d'auguri per Don Valentini da parte dell'Azione Cattolica, del podestà e del vescovo.	Vezzani, podestà di Novi; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi	1937		Bollettino parrocchiale	Manoscritti e stampati	Cartellina grigio che racchiude 6 bifogli e 9 fogli sciolti	
48	5	2	1931: Don Francesco Galavotti lascia la parrocchia di Novi (4-10-1931). Articolo di giornale (o settimanale) per la festa di addio a Don Galavotti. Invito del curato, Don Nino Roveda, a raccogliere offerte. Elenco offerenti. 1932: ingresso del nuovo parroco di Novi (29 settembre 1932): lettere di invito a far parte del comitato d'onore per i festeggiamenti; Don Nino Roveda informa il nuovo arciprete che tutto è pronto per il suo ingresso: auguri del vescovo, lettera di Don Valentini ai nuovi parrocchiani, materiale per l'accademia, fatture, ricevute di spese effettuate per l'ingresso. Avviso per l'ingresso di Don Valentini a Novi, bigliettino di invito personale, vari elenchi di offerenti per la festa d'ingresso. Vero ritratto di San Luigi. Avviso per la funzione del venerdì santo.	Don Nino Roveda, curato di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Giovanni Pranzini, vescovo di Carpi; Giuseppe Neri, podestà di Novi	1931	1932	Avvisi e inviti	Manoscritti e stampati	Cartellina marrone che racchiude 2 fogli protocollo, 1 bifoglio, 1 busta con foglio; 1 bifoglio con 4 fogli protocollo e 9 fogli sciolti sono presenti 6 marche da bollo da 10 cent. 2 marche da 50 cent., 2 marche da 20 cent., 1 francobollo da 50 cent.	
48	6	1	1896: L'Operaio Cattolico, n.44 del 24/25 ottobre del 1896, organo delle associazioni cattoliche della diocesi; numero straordinario per i festeggiamenti nel giorno della beatificazione a Roma di S. Bernardino Realino da Carpi. 1948: tutta la documentazione (inviti, avvisi, programmi, vita del santo) è inerente ai festeggiamenti in diocesi per la canonizzazione di S. Bernardino Realino.	Don Enea Tamassia, cappellano di Concordia	1896	1948	Santi Patroni, San Bernardino Realino	Manoscritti e stampati	1 bifoglio, 23 fogli sciolti	
48	7	1	1929: numero speciale sul Congresso Eucaristico della diocesi di Carpi, essendo papa Pio XI e vescovo di Carpi Mons. Giovanni Pranzini (due copie).	Don Michelini, Don Prandini, Don Maretti ed altri Sacerdoti	1929		Congresso Eucaristico	Stampati	2 Libri con copertina verde formati ciascuno da 4 bifogli agganciati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
48	7	2	1929: Bollettino ufficiale della diocesi di Carpi con l'elenco delle offerte pervenute in diocesi per il Congresso Eucaristico. Circolari del comitato organizzativo. Avvisi per la sottoscrizione per il Congresso Eucaristico a livello parrocchiale. Avviso per l'esecuzione dello "Stabat Mater" in San Nicolò a Carpi, un'iniziativa in preparazione al Congresso Eucaristico. Copia del bollettino della Diocesi dopo il Congresso Eucaristico.	Giovanni Pranzini, vescovo di Carpi; Don Bruno Menotti, segretario del Comitato per il Congresso Eucaristico	1929	Congresso Eucaristico	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	7 Bifogli, 13 fogli sciolti,	
48	7	3	1929: avviso sacro per tutti i novesi con il programma di un triduo in preparazione al Congresso Eucaristico.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1929	Congresso Eucaristico	Stampati	1 Manifesto	
48	7	4	1928: numeri vari del Bollettino ufficiale della diocesi di Carpi (dal maggio 1928 all'aprile 1929). Tutti i numeri del bollettino diocesano sono in preparazione al Congresso Eucaristico, che termina domenica 28 Aprile 1929.	Don Benatti, direttore; Giovanni Pranzini, vescovo	1928 1929	Congresso Eucaristico	Stampati	30 Bifogli, 2 fogli sciolti	
48	7	5	1928: "L'Operaio Cattolico", settimanale della diocesi di Carpi. Alcuni articoli riguardano il 1° Congresso Eucaristico della diocesi.	Don Luigi Boni, direttore responsabile	1928	Congresso Eucaristico	Stampati	4 Bifogli,	
48	7	6	1929: avviso sacro per il Congresso Eucaristico della diocesi di Carpi (25-28 aprile 1929).		1929	Congresso Eucaristico	Stampati	1 Manifesto	
48	8	1	1934: numero unico del 1° Congresso Eucaristico a S. Possidonio (3-7 maggio 1934).	Don Enrico Bussetti, parroco di San Possidonio	1934	Congresso Eucaristico	Stampati	1 Libro con copertina beige formato da 6 bifogli agganciati	
48	9	1	1937: due copie del numero speciale sul 3° Congresso Eucaristico della diocesi di Carpi a Mirandola (23-26 settembre 1937).	Don Enrico Muzzioli, parroco di Mirandola	1937	Congresso Eucaristico	Stampati	2 Libri con copertina beige formati ciascuno da 6 bifogli agganciati	
48	9	2	1937: avvisi, circolari, programmi per il 3° Congresso Eucaristico della diocesi di Carpi a Mirandola.	Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Don Enrico Muzzioli, parroco di Mirandola; Don Dante Sala, sacerdote di Mirandola; Don Alberico Maretta, canonico di Mirandola	1937	Congresso Eucaristico	Stampati	1 Bifoglio che racchiude 14 fogli sciolti di diverse dimensioni, 5 bifogli Sono Presenti 2 Francobolli da 10 cent.	
48	9	3	1937: bollettino del 3° Congresso Eucaristico della diocesi di Carpi. Avviso: ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato per il 3° Congresso Eucaristico diocesano a Mirandola.	Don Enrico Muzzioli, parroco di Mirandola;	1937	Congresso Eucaristico	Stampati	1 Bifoglio ed 1 manifesto	
48	9	4	1937: copia dell' "Osservatore della Domenica" con un inserto dedicato al 3° Congresso Eucaristico a Mirandola.	Redazione dell' "Osservatore della domenica"; Curia di Carpi	1937	Congresso Eucaristico	Stampati	Rivista formata da 3 bifogli	
48	9	5	1937: materiale per il 3° Congresso Eucaristico di Mirandola: lettera del vescovo per i sacerdoti; lettera del presidente diocesano di A.C. per tutti i soci iscritti; preghiera del congresso, invito di Don Muzzioli.	Odoardo Focherini, presidente diocesano di A.C.; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Don Enrico Muzzioli, parroco di Mirandola	1937	Congresso Eucaristico	Stampati	1 Bifoglio, 3 fogli sciolti E' presente 1 francobollo da 10 cent.	
48	9	6	1937: due avvisi sacri per il 3° Congresso Eucaristico Diocesano a Mirandola (23-26 settembre 1937).	Curia di Carpi	1937	Congresso Eucaristico	Stampati	2 Manifesti	
48	10	1	1933: numero unico sul 2° Congresso Eucaristico diocesano a Concordia (4-7 maggio 1933). Vari numeri del bollettino per il 2° Congresso Eucaristico diocesano a Concordia. Lettera del parroco di Concordia che ringrazia il parroco di Novi per quanto ha fatto e farà per la buona riuscita del congresso. Avvisi per una giornata eucaristica a Novi (6 aprile 1933). Bozza di appunti per una riunione di donne e uomini a Novi.	Don Ferdinando Ganzerla, parroco di Concordia	1933	Congresso Eucaristico	Manoscritti e stampati	1 Libro con copertina beige formato da 4 bifogli agganciati, 12 bifogli di diverse dimensioni, 4 pagine di foglio protocollo agganciate, 2 fogli sciolti,	
48	11	1	1938: "ALLELUIA!", numero unico per il 4° Congresso Eucaristico diocesano a Fossa di Concordia (8-11 Settembre 1938). 1939: avviso sacro per il 5° Congresso Eucaristico diocesano in cattedrale a Carpi (20-23 aprile 1939).	Curia di Carpi	1938 1939	Congresso Eucaristico	Stampati	1 Manifesto ed 1 foglio sciolto attaccato con uno spillino ad 1 bifoglio	
48	12	1	1942: avviso sacro per il 1° Congresso Eucaristico Diocesano di categoria: sacerdoti, seminaristi e laici di Azione Cattolica (15-16 settembre 1942). Avviso sacro per la parrocchia di Novi: conferenza con filmati sulle missioni cattoliche. Bollettino parrocchiale della cattedrale di Carpi: 1° Congresso Eucaristico diocesano di categoria. Materiale vario di pubblicità per il 1° Congresso Eucaristico diocesano di categoria.	Curia di Carpi	1942	Congresso Eucaristico	Stampati	2 Manifesti, 1 bifoglio, 4 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
48	13	1	1947: prima S. Messa solenne di Don Pietro Allegretti a Novi (15 giugno 1947). Materiale vario per la solenne celebrazione.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Gino Lugli, cappellano dell'ospedale; Erio Silvestri, maestro di musica di Carpi; Ferraresi Ezio, sindaco di Novi; Don Tonino M. Gualdi, rettore	1947	Prima Santa Messa di Don Pietro Allegretti	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 6 fogli sciolti ed 1 manifesto	
48	13	2	1948: materiale vario per la prima S. Messa solenne di Don Luigi Benetti a Novi. Il novello sacerdote era vissuto da ragazzino a Novi in località Bellaria.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Luigi Benetti, novello sacerdote	1948	Prima Santa Messa di Don Borghi	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli sciolti ed 1 bifoglio	
48	13	3	1950: avviso sacro per la prima S. Messa solenne del novese Don Giordano Rossetti (4 giugno 1950). Omaggi di poesie per il novello sacerdote.	Don Giordano Rossetti	1950	Prima Santa Messa di Don Giordano	Manoscritti e stampati	1 Manifesto, 1 bifoglio, 2 fogli sciolti	
48	14	1	1939: le Grandi Missioni del 1939: lettera del padre gesuita predicatore, canti per le Missioni, inviti di Don Valentini, lettera al podestà. Vari numeri del bollettino parrocchiale "La voce di San Michele" del 1937. Elenco offerenti per il pranzo dei poveri e altro materiale cartaceo.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Padre Giuseppe Golia, predicatore delle Missioni	1939	Missioni popolari	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 21 fogli sciolti, 6 bifogli; 1 libricino formato da 3 bifogli agganciati, 1 libricino formato da 3 bifogli; 1 santino E' presente 1 francobollo da 1 lira	
48	14	2	1947: "Missioni" straordinarie tenute in Diocesi (13-27 aprile 1947) in preparazione alla canonizzazione del Beato Bernardino Realino. Materiale vario per le missioni: corrispondenza, avvisi, programmi, ecc. "Vademecum" delle missioni, reliquia di S. Bernardino Realino. Due cartoline d'epoca.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Vincenzo Benatti, segretario del comitato per la Canonizzazione di S. Bernardino Realino.; Don Aldo Valentini, presidente del comitato; Vigilio Federico, vescovo di Carpi; Don Sabbadini, vicario generale	1947	Missioni popolari	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina marrone che racchiude: 23 fogli sciolti di diverse dimensioni, 2 bifogli, 2 cartoline Sono presenti 3 francobolli: da 1 lira, da 5 lire e da 2 lire e 1 francobollo da 4 lire; Un pezzo di sigillo di ceralacca	
48	15	1	1941: programma per il solenne ingresso del vescovo cappuccino Mons. Vigilio Federico Dalla Zuanna a Carpi (14 agosto 1941).	Curia di Carpi	1941	Curia di Carpi	Stampati	1 Bifoglio ed 1 foglio sciolto	
48	16	1	1933: Anno Santo. Avviso Sacro per l'ostensione della Santissima Sindone a Torino (24 settembre-15 ottobre 1933).	Curia di Carpi	1933	Sacra Sindone	Stampati	Manifesto	
48	17	1	1936: numero unico per la visita pastorale nella parrocchia di S. Marino del vescovo Mons. Carlo De Ferrari.	Don Nino Roveda, parroco di S. Marino	1936	Visita pastorale	Stampati	1 Libricino con copertina verde formato da 4 bifogli con 16 pagine scritte	
48	18	1	1933: conferenza dell'illustre sismologo prof. Don Raffaello Stiattesi, direttore dell'osservatorio astrofisico-sismografico di Quarto. Materiale vario: volantini, corrispondenza tra Don Valentini e O. Focherini (organizzatore della serata), contabilità.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; O. Focherini, presidente di A.C.	1933	Conferenza	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio ed 11 fogli sciolti E' presente 1 Marca da bollo da 10 cent.	
48	19	1	1932: "Sorgenti di Vita", bollettino parrocchiale di S. Marino di Carpi; edizione speciale per l'ingresso a S. Marino di Don Nino Roveda, già cappellano a Novi. 1935: "L'eletto", bollettino dell'organo della "pia associazione dei chierici poveri", edito dal seminario vescovile di Carpi; numero speciale in occasione della morte prematura del rettore del seminario, Mons. Sisto Campagnoli. 1944: avvisi parrocchiali per la festa del Buon Pastore, in onore del parroco Don Valentini.	Seminario di Carpi	1932 1944	Attività pastorali	Stampati	4 Bifogli di diverse dimensioni e 2 fogli sciolti	
48	20	1	1934: avvisi sacri per l'ingresso di Don Luigi Tosatti nella parrocchia di Concordia (21 ottobre 1934).	Don Sabbadini, vicario generale; Don Aldo Valentini, curia di Carpi; Don Enrico Muzzioli, parroco di Mirandola	1934	Ingresso in Parrocchia	Stampati	2 Bifogli e 2 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
48	20	2	1943: "La squilla", bollettino parrocchiale di Mirandola con l'articolo che riporta la nomina di Don Valentini Elidio a canonico della collegiata di Mirandola. Lettere di auguri e congratulazioni dei confratelli sacerdoti a Don Valentini per la sua nomina a canonico onorario della collegiata di Mirandola. Alcuni avvisi annunciano l'accademia in onore di Don Valentini, nominato canonico onorario.	Segreteria della parrocchia di Mirandola	1943	Nomine e titoli	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli e 7 fogli sciolti	
48	21	1	1932: "Il Popolo", settimanale cattolico per le diocesi di Modena, Nonantola e Carpi. All'interno un articolo sull'iniziativa della "S. Messa del fanciullo" a Novi con la partecipazione di 600 bambini. 1943: "Voce Amica": bollettino mensile della cattedrale di Carpi. All'interno la commemorazione di Don Eugenio Loschi nel decennale della morte.	Redazione de' "il Popolo"; Curia di Carpi	1932 1943		Stampati	2 Bifogli di diverse dimensioni e 1 foglio sciolto	
48	22	1	1912: un "sonetto" in onore della prima S. Messa solenne a San Martino in Rio di Don Elidio Valentini. 1933: volantini per la settimana di preghiera e di predicazione contro la bestemmia. 1941: visita del vescovo a Rolo; piccolo opuscolo. 1944: pubblicazione della parrocchia di Mirandola per la nomina del prevosto Don Aldo Valentini. 1945: volantini per la celebrazione della sagra di San Michele. Volantino per l'ingresso a Cortile del parroco Don Tonino Bautti; in allegato, uno scritto augurale. 1946: avviso sacro per la celebrazione della sagra di San Michele. 1947: Novi e Rolo insieme annunciano un'iniziativa per un grandioso omaggio di devozione al papa; giornata di preghiera e conferenza in onore del papa.	Autori vari	1912 1947	Avvisi e inviti	Manoscritti e stampati	2 manifesti, 1 bifoglio, 7 fogli sciolti	
48	23	1	1945: avviso sacro per il 2° centenario delle apparizioni della B.V. della Sassola a Campogalliano.	Parrocchia di Campogalliano	1945	Storia B. Vergine della Sassola	Stampati	3 Fogli sciolti	
48	24	1	1900: diploma della segreteria vaticana con la concessione della "Croce di Benemerita" al comitato parrocchiale di San Michele, presente a Roma all'apertura dell'anno giubilare (6 gennaio 1900).	Segreteria del Vaticano	1900	Avvisi	Stampati	1 Manifesto	
49	1	1	1943: rendiconto amministrativo del beneficio Rosario. 1945-1946: contratto di mezzadria della cappellania Cristo.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Tarabini, curia di Carpi	1943 1946	Congregazione Parrocchiale di Carità: Cristo e Rosario	Manoscritti e dattiloscritti	3 fogli sciolti	
49	1	2	1931: contratti d'affitto per i fondi Cristo e Rosario.	Don Nino Roveda, curato di Novi;	1931	Congregazione Parrocchiale di Carità: Cristo e Rosario	Manoscritti e dattiloscritti	3 fogli protocollo ed 1 foglio sciolto	
49	1	3	1932: disdetta di contratto d'affitto per il fondo Cristo (in allegato, la citazione). 1936-1938: circolari della curia in materia di amministrazione. 1939-1940: lettere di Don Valentini al podestà; dichiarazioni di pagamenti effettuati e ricevuti. 1932-1940: denunce di contratti di affitto.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Don Nino Roveda, curato di Novi; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Don A. Bellini, curia di Carpi; Don Luigi Tosatti, economo della curia	1932 1940	Congregazione Parrocchiale di Carità: Cristo e Rosario	Manoscritti e stampati	1 foglio protocollo e 24 fogli sciolti; molti fogli sono intestati Sono presenti Marche da Bollo: 9 da 10 cent., 1 da 1 lira; Francobolli: 1 da 10 cent., 6 da 2 lire e 50 cent., 5 da 5 lire	
49	1	4	1932: contratto di affitto per il fondo Cristo. 1932-1941: Catasto, Bonifica Parmigiana Moglia ecc. 1931-1942: acconti d'affitto; note sparse di contabilità. 1940-1941: resoconto amministrativo della Congregazione parrocchiale di Carità. 1941-1942: lettere della curia (ufficio amministrativo) a Don Valentini. 1942: nota di spese dell'avv. Leporati di Carpi. 1945: Oliviero Bertoli di Concordia scrive a Don Valentini a proposito della chiave dell'oratorio di S. Stefano.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Franciosi Duilio, curia di Carpi; Oliviero Bertoli, proprietario delle terre di S. Stefano	1932 1945	Congregazione Parrocchiale di Carità: Cristo e Rosario	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 foglio protocollo, 20 fogli sciolti, 3 bifogli; Sono presenti Marche da Bollo: 1 da 20 cent., 1 da 50 cent., 1 da 1 lira	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
49	2	1	1931-1932: pii legati esistenti in parrocchia. 1932-1939: decreti vescovili per la riduzione delle SS.Messe dei legati. 1933: Don Valentini chiede al vescovo di costituire un legato di SS. Messe a suffragio dei defunti parenti della Salvioi Cristina in Schiavi di Novi; nel retro della richiesta la risposta del vescovo Pranzini. Rendiconto della Congregazione parrocchiale di Carità. 1938-1944: corrispondenza tra Don Valentini e la curia riguardo ai legati della parrocchia. 1946-1947: rendite dei legati della parrocchia. Ricevute per SS. Messe. Materiale sparso con appunti e note di Don Valentini.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Franciosi Duilio, curia di Carpi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Pranzini, vescovo di Carpi; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Don Aldo Valentini, cancelliere vescovile	1931 1947	beneficio e Congregazione Parrocchiale di Carità	Dattiloscritti,ma noscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 25 fogli sciolti,5 bifogli;	
49	2	2	1888-1921: registro delle vidimazioni dei rendiconti formali della Congregazione parrocchiale di Carità da parte dell'Ufficio del Registro di Mirandola.		1888 1921	Congregazione Parrocchiale di Carità	Manoscritti	8 fogli di registro	
49	2	3	1844-1845: corrispondenze tra Don Saetti e la curia di Carpi per ottenere la riduzione delle SS. Messe obbligate. Decreti della Santa Sede che approva la riduzione delle SS. Messe. Don Saetti ringrazia.	Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Gaetano Cattani, vicario generale; Don A. Righi, vicecancelliere; Pietro, vescovo di Carpi	1844 1845	Congregazione Parrocchiale di Carità	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 5 fogli sciolti,12 bifogli,2 bifogli legati,3 bifogli legati; E' presente 1 Sigillo di ceralacca	
49	3	1	1933: servizio dei trasporti funebri: foto di un carro funebre della ditta Melloni di R.E. La Confraternita del SS.mo chiede al Comune di Novi l'appalto per il servizio dei trasporti funebri. Il vescovo consiglia a Don Valentini l'acquisto di un carro funebre presso una scuola industriale di Cento di Ferrara, che però si dichiara impossibilitata a fornire il mezzo. Lettera del podestà di Novi a Don Valentini. La cooperativa birocciai si rende disponibile per i trasporti funebri (a mezzo di carrelli e personale idoneo). Il ragioniere Rovatti informa Don Valentini che ha un'ottima proposta per l'acquisto di un carro funebre. Il podestà informa Don Valentini che la Prefettura di Modena vuole alcune informazioni sulla Confraternita del SS. mo inerente all'appalto dei trasporti funebri; in allegato, la risposta di Don Valentini. L'ing. Malaguti di Carpi sottopone a Don Valentini un progetto di sistemazione della rimessa per il deposito del carro funebre. L'impiegato dell'anagrafe comunale si scusa con Don Valentini per non aver interpellato la confraternita per un funerale. L'ufficio tecnico comunale avverte Don Valentini che nel cimitero la situazione delle tombe dei confratelli della confraternita è soggetta a cedimenti e necessita di manutenzione urgente. 1948: tariffe per i trasporti funebri nel Comune di Novi. 1949-1950: prospetto dei trasporti funebri effettuati. 1949: corrispondenza con il Comune di Rolo per un contratto con la confraternita di Novi per il servizio dei trasporti funebri.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Giuseppe Neri, podestà di Novi; Lasagni Ottorino, presidente cooperativa birocciai; Giovanni Pranzini, vescovo di Carpi; A.Trentini, anagrafe del Comune di Novi; Ugo Rovatti, ragioniere di banca; Domenico Malaguti, ingegnere di Carpi	1933 1950	Confraternita del SS.mo Sacramento e servizio funebre	Manoscritti e dattiloscritti	1 Foto,1 pagina di foglio protocollo,24 fogli sciolti e 3 bifogli Sono presenti 4 francobolli da 3 lire	
49	3	2	1932: tariffario per il servizio dei trasporti funebri. 1939-1941: contratti di appalto per il servizio dei trasporti funebri con la Confraternita del SS. Sacramento della parrocchia. Tre foto del carro funebre della confraternita in tre versioni (con o senza addobbo). Corrispondenza tra Don Valentini, il commissario prefettizio e il podestà in merito ai servizi di trasporti funebri.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1932 1941	Servizio funebre	Manoscritti e dattiloscritti	3 Fotografie in una busta,2 fogli protocollo,1 bifoglio e 10 fogli sciolti	
49	3	3	1936-1939: contratto d'appalto con il Comune di Novi per il servizio dei trasporti funebri. 1940: atto di compravendita di un pianoforte tra Don Valentini e un'erede della famiglia Zanetti. Lettera dell'ufficio amministrativo del quotidiano "L'Avvenire d'Italia" a Don Valentini. Comunicazione del Ministero delle Comunicazioni a Don Valentini per l'autocarro dei servizi funebri. 1944-1945: contratto della confraternita con il Comune per il servizio dei trasporti funebri. Tariffario per i trasporti. 1944-1947: corrispondenza tra Don Valentini e il Comune per trattare un aumento delle tariffe. 1945-1946: fatture, quietanze di pagamento, carta carburanti (buoni benzina), permesso di circolazione, appunti, ecc. 1947: comunicazione di morte da Concordia della consorella Righi Delfina. 1840 (circa): frammento di una domanda fatta dalla Confraternita del SS.mo per ottenere l'indulgenza plenaria nella terza domenica del mese; in calce, la risposta affermativa della Santa Sede.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Luigi Tosatti, parroco di Concordia	1936 1947	Servizio funebre	Dattiloscritti,ma noscritti e stampati	44 Fogli sciolti,1 foglio protocollo e 2 bifogli agganciati Sono presenti Francobolli: 3 da 1 lira e 8 da 2 lire	
49	3	4	1933-1935: libro di cassa della Confraternita del SS.mo Sacramento (all'interno: una questione che riguarda il servizio per i trasporti funebri).	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1933 1935	Servizio funebre	Manoscritti	1 Quaderno con copertina beige formato da 3 bifogli legati ed 1 bifoglio sciolto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
49	4	1	1924-1950: elenco dei confratelli e consorelle della Confraternita del SS.mo Sacramento.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1924 1950	Confraternita del SS.mo Sacramento e servizio funebre	Manoscritti	1 Quaderno con copertina verde formato da 3 fogli protocollo legati ed 1 bifoglio	
49	4	2	1848: moduli per iscrizione alla Confraternita del SS.mo Sacramento. 1898: elenco dei confratelli mancati al servizio. 1899: verbale di seduta della Confraternita del SS.mo Sacramento. 1916: nomina delle nuove cariche della Confraternita del SS.mo Sacramento. 1930: comunicazione del numero degli iscritti alla Prefettura di Modena. Fatture del notaio Grimani di Carpi. 1937: contratto per la fornitura dei cavalli per il servizio dei trasporti funebri.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Pasquale Grimani, notaio di Carpi; Boccaletti Gualco, priore della Confraternita; Malavasi Desiderio, segretario confraternita; Don Giovanni Righi, segretario della Confraternita SS.mo Sacramento; Calolari Guido, addetto al servizio dei cavalli per i trasporti funebri	1848 1937	Confraternita del SS.mo Sacramento e servizio funebre	Manoscritti e stampati	7 Fogli sciolti, 1 foglio protocollo e 2 bifogli	
49	4	3	1825-1840: contabilità della Confraternita del SS.mo Sacramento. 1828: determinazioni prese dalla Congregazione del SS.mo Sacramento. 1835-1840: contabilità della Confraternita del SS.mo Sacramento. 1841: inventario della cappella della Confraternita del SS.mo Sacramento.	Andrea Rossi, autore di un inventario della cappella della confraternita	1825 1841	Confraternita del SS.mo Sacramento e servizio funebre	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 9 fogli sciolti, 5 bifogli	
49	4	4	1879-1885: libro cassa della Confraternita del SS.mo Sacramento.	Cassiere della Confraternita del SS.mo	1879 1885	Confraternita del SS.mo Sacramento e servizio funebre	Manoscritti	1 Quaderno con copertina marrone formato da 19 bifogli legati ed 1 bifoglio	
49	5	1	1741: note di spese della Confraternita (compagnia) del SS.mo Sacramento.	Cassiere della Confraternita del SS.mo	1741	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	1 Quaderno formato da 3 bifogli legati	
49	5	2	1757-1759: giornale di cassa della Compagnia (o Confraternita) del SS.mo Sacramento.	Gio. Giorgini, camerlengo della Compagnia del SS.mo Sacramento.	1757 1759	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	1 Quaderno formato da 5 bifogli legati	
49	5	3	1786-1790: libro cassa della Confraternita del SS.mo Sacramento.	Giovanni Artioli, camerlengo della Compagnia del SS.mo Sacramento.	1786 1790	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	1 Quaderno con copertina grigio formato da 4 bifogli legati	
49	5	4	1754: libro mastro per la contabilità della Compagnia del SS.mo Sacramento. 1784: perizia dei danni subiti dalla confraternita per una fornace fatta sul terreno della cappellania amministrata dalla confraternita.	Don Antonio Giuseppe Brunetti, parroco di Novi; Gio. Giorgini, camerlengo della Compagnia del SS.mo Sacramento; Clemente Rebecchi, perito pubblico; Don Andrea Garuti, cappellano	1754 1784	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	1 Quaderno con copertina grigio formato da 12 bifogli legati, 1 bifoglio	
49	6	1	1844: lettera della Congregazione di Carità al vescovo Pietro Raffaelli per chiedere una riduzione del numero delle SS. Messe a carico delle confraternite in suffragio dei loro fondatori: SS.mo Sacramento, B.V. del Rosario e Carmine. Nella lettera si chiede di poter usare i fondi della congregazione destinati al culto per fare lavori urgenti di restauro nella chiesa; la lettera contiene un'interessante sintesi storica della Congregazione di Carità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1844	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	2 Bifogli	
50	1	1	1900-1924: ricevute di pagamenti effettuati per i fuochi d'artificio, servizio di banda, ecc. in occasione della festa di S. Luigi. 1900-1901: elenco di offerenti per la festa di S. Luigi. 1909-1912: permessi della Pubblica Sicurezza per lo spettacolo dei fuochi d'artificio. 1920: elenco offerte per la festa di S. Luigi; elenco degli iscritti alla compagnia di S. Luigi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Orlandini Sperendio, ditta per fuochi d'artificio; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi	1900 1924	Compagnia di S. Luigi	Manoscritti	16 Fogli sciolti, 1 bifoglio, 1 quaderno di 14 bifogli, 5 fogli protocollo; Sono presenti 4 Marche da bollo da 5 cent.	
50	1	2	1909-1915: elenco offerenti per la festa di S. Luigi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi;	1909	Carità	Manoscritti	1 Quaderno di 6 bifogli legati ed 1 foglio sciolto attaccato E' presente 1 Marca da Bollo da 5 cent.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
50	1	3	1910: elenco offerenti per la festa di S. Luigi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi;	1910	Carità	Manoscritti	1 Quaderno con copertina blu di 19 bifogli agganciati	
50	1	4	1896-1899: rendiconti della festa di S.Luigi.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, economo spirituale di Novi	1896 1899	Carità	Manoscritti	19 Bifogli legati, 19 bifogli legati, 3 bifogli ed 1 foglio sciolto	
50	1	5	1843-1873: libro cassa degli "scolari" di S. Luigi Gonzaga. 1853: è l'anno in cui viene acquistato il quadro di San Luigi, opera del pittore milanese Daniele Crespi; in allegato, ricevute di pagamento del quadro. 1878: elenco delle giovani che hanno contribuito per la festa di San Luigi. 1891: elenco degli offerenti per la festa di San Luigi. Domanda per i fuochi di artificio e relativo permesso del sindaco di Novi. 1893-1895: resoconto del bilancio della festa di San Luigi. 1901-1923: libro cassa con entrate e uscite per la festa di San Luigi. Corrispondenza e quietanze di pagamento per la festa di San Luigi: illuminazione, fuochi d'artificio e banda, ecc.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Quintino Tomi, sindaco di Novi; Musi Enrico, fuochi d'artificio e luminarie di Guastalla (Reggio)	1843 1923	Compagnia di S.Luigi	Manoscritti	1 Libro con copertina marrone formato da 13 bifogli; 11 fogli sciolti, 7 bifogli, 4 fogli protocolli, 12 pagina di fogli protocollo; 2 quaderni formati da 5 bifogli legati, 1 quaderno di 4 bifogli legati	Nota: nel 1853 è stato acquistato il quadro di San Luigi, opera del pittore milanese Daniele Crespi. Il quadro è tuttora in sagrestia.
50	2	1	1906-1913: libro cassa del "Pane di S. Antonio" con elenco delle offerte per i poveri. 1921-1922: elenco dei poveri assistiti. 1929: elenco dei poveri di Novi. 1931: buoni e ricevute per i poveri. 1932-1950: elenco dei poveri assistiti. 1950-1959: "Pane di S.Antonio", cassa dei poveri. 1946: elenco delle offerte per il "Pacco di Natale" dei poveri.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Elio Valentini, parroco di Novi	1906 1959	Carità	Manoscritti	1 Busta in cui ci sono 8 fogli sciolti, 1 quaderno con copertina beige formato da 4 bifogli legati, 1 quaderno formato da 3 bifogli agganciati, 1 quaderno formato da 3 bifogli legati, 1 foglio protocollo, 4 pagine di foglio protocollo lefate,	
50	2	2	1853: Congregazione di Carità: elenco dei poveri. 1869: lettera del sindaco di Novi per Don Saetti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1853 1869	Carità	Manoscritti	1 Quaderno con copertina color prugna formato da 19 bifogli legati, 1 bifoglio intestato	
50	2	3	1854: deputazione parrocchiale di beneficenza, registro di cassa con entrate e spese.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1854	Carità	Manoscritti	1 Quaderno con copertina blu di 5 bifogli agganciati	
50	3	1	1843-1844: elenco dei poveri della parrocchia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1843 1844	Carità	Manoscritti	3 Fogli sciolti legati e 1 foglio sciolto	
50	3	2	1813: circolare del direttore della "Casa di Dio per gli esposti e abbandonati".	Coccapani, direttore della Casa di Dio per i bambini esposti e abbandonati.	1813	Carità	Manoscritti	1 Cartellina di colore grigio con 1 bifoglio legato	
50	4	1	1842: corrispondenza tra Don Saetti e la Congregazione di Carità di Carpi in ordine alla segnalazione di poveri "veramente miserabili" per la distribuzione di vestiario e di aiuti vari.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Pio, podestà di Carpi; Giacomo Bernardi, regio elemosiniere; Merighi, segretario della Congregazione di Carità di Carpi;	1842	Carità	Manoscritti e stampati	1 foglio sciolto, 1 bifoglio, 5 bifogli e 11 fogli sciolti	
50	4	2	1822: l'agente comunale scrive al parroco di usare la massima economia nell'accordare i medicinali gratuiti ai poveri. 1825: il podestà chiede al parroco l'elenco dei sordomuti dalla nascita. 1830: lettera del presidente della Congregazione di Carità di Carpi riguardo alla distribuzione di aiuti e di vestiario ai poveri di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Tarabini, agente comunale di Novi; Franco Cattani, presidente Congregazione di Carità di Carpi; Simplicio Righi, segretario della Congregazione di Carità di Carpi	1822 1841	Carità	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 7 bifogli, 5 fogli sciolti; alcuni sono intestati	
50	5	1	1853: la commissione comunale di beneficenza di Carpi invita i parroci a formare in ogni parrocchia una "delegazione parrocchiale" di beneficenza per fissare l'elenco dei poveri e dare ogni informazione necessaria; in allegato, le norme per la formazione dell'elenco dei poveri. Due lettere del podestà di Carpi per informare Don Saetti sulle norme che devono regolare la classificazione dei poveri in base alle loro capacità lavorative: abili, semiabili, impotenti, ecc.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Paltrinieri A., commissione comunale di beneficenza di Carpi; G. Bonasi, delegato del podestà di Carpi; Claudio Bentivoglio, presidente della commissione provinciale di beneficenza	1853	Carità	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 4 bifogli, 5 fogli sciolti;	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
50	5	2	1848: elenco dei poveri di Novi beneficiati da un lascito del defunto Carlo Testi. 1851: elenco dei poveri di Novi beneficiati da un'offerta fatta dalla sovrana S.A.R. Aldegonda proveniente da Venezia, di passaggio per Novi e diretta alla capitale. 1852-1853: nota di Don Saetti per le difficoltà incontrate nella distribuzione ai poveri di un'offerta lasciata dal duca Francesco V. 1853: Don Saetti scrive a S.A.R. la duchessa Aldegonda perchè venga accolta in un istituto di beneficenza una bambina di Novi, figlia di madre vedova. 1854: elenco dei poveri di Novi beneficiati da un'offerta lasciata dall'arciduca Massimiliano. Elenco dei poveri beneficiati dalla duchessa Aldegonda di passaggio per Novi e diretta a Vienna. Elenco dei poveri di Novi beneficiati dal duca Francesco V di passaggio per Novi e reduce da Vienna.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1848 1854	Carità	Manoscritti	6 Bifogli e 2 fogli sciolti; E' presente 1 Sigillo di ceralacca	Don Saetti scrive una testimonianza storica importante per Novi con i vari elenchi dei poveri, beneficiati con offerte straordinarie avute dai reali d'Austria di passaggio a Novi nei loro viaggi di andata e ritorno da Vienna. Sono testimonianze autentiche della loro permanenza transitoria a Novi e dell'importanza che aveva la località di Novi sulla strada statale romana.
50	5	3	1854: Don Saetti scrive al segretario della commissione di beneficenza di Carpi e allega alcune lettere di donatori perchè siano messi nell'elenco dei benefattori. L'amministratore delegato della commissione comunale di beneficenza di Carpi manda a Don Saetti un sussidio da distribuire ai poveri.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Nicola Facci, proprietario di Novi; Cesare Sacerdoti, proprietario di Novi; Tosi Domenico, Comune di Novi; A. Paltrinieri, amministratore delegato commissione comunale di beneficenza di Carpi.	1854	Carità	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 4 bifogli e 1 foglio sciolto E' presente 1 Sigillo di ceralacca	
50	5	4	1848: registro delle offerte dei benefattori dei poveri. 1849: elenco dei poveri di Novi beneficiati dalla Comunità di Carpi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1848 1849	Carità	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 1 bifoglio e 2 fogli sciolti	
50	6	1	1846: elenco dei poveri della parrocchia che hanno ricevuto un'elemosina in memoria del sovrano Francesco IV .	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile; Don Pancieri, curia vescovile di Carpi; Don A. Righi, curia vescovile di Carpi	1846	Carità	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 4 bifogli e 1 foglio sciolto E' presente 1 Sigillo di ceralacca	
50	6	2	1845-1846: corrispondenza tra Don Saetti, il podestà, la Congregazione di Carità e la curia vescovile di Carpi. Si tratta sempre di beneficenza in favore dei poveri, le vedove e gli orfani.	Don A. Righi, vicecancelliere di Carpi; Campi, podestà di Carpi; Don Luigi Prampolini, vicario generale; Forattini, deputato politico di Rolo	1845 1846	Carità	Manoscritti	12 Bifogli e 4 fogli sciolti; E' presente 1 Sigillo di ceralacca	
50	6	3	1844: Don Saetti, con una dedica speciale, supplica S.A.R. il duca Francesco IV di Modena perchè faccia accogliere nell'istituto dei sordomuti di Modena una fanciulla sordomuta, Ferrari Virginia; in allegato, la lettera di Don Saetti per il duca e una lettera di una signora che ringrazia Don Saetti per quanto ha fatto. 1844-1845: Campagnoni Giovanni viene aiutato da Don Saetti grazie alla generosità di una benefattrice. Corrispondenza di Don Saetti con il vicario generale per la distribuzione di sussidi ai poveri. Corrispondenza di Don Saetti con il podestà e la Congregazione di Carità di Carpi per aiuti elargiti ai poveri e per la distribuzione di vestiario agli indigenti.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Campi, podestà di Carpi; Domenica Fornasari, di Mirandola; Don G. Cattani, vicario generale; Diomira Vandelli, di Modena	1844 1845	Carità	Manoscritti	14 Bifogli e 9 fogli sciolti	
50	6	4	1843-1844: Don Saetti chiede a S.A.R. che venga accolta nell'istituto per sordomuti di Modena una fanciulla sordomuta. Don Saetti scrive al direttore dell'ospedale di Carpi perchè venga accolto un ammalato povero. Corrispondenza di Don Saetti con il podestà e la Congregazione di Carità di Carpi per alcuni casi pietosi di poveri ammalati.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Campi, podestà di Carpi; G.Zanetti, agente comunale di Novi; D.G. Cattani, vicario generale di Carpi	1843 1844	Carità	Manoscritti	12 Bifogli e 8 fogli sciolti	
51	1	1	1950: dono di generi alimentari all'infanzia bisognosa da parte dell'amministrazione per gli aiuti internazionali. Tutto il materiale riguarda gli aiuti ricevuti per la refezione scolastica dei bambini bisognosi.	Segreteria della parrocchia di Novi	1950	Refezione scolastica	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Busta, 12 fogli di registro, 12 fogli sciolti E' presente 1 Francobollo da 15 cent.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
51	1	2	1950: elenco dei poveri assistiti e iscritti al "refettorio invernale".	Segreteria della parrocchia di Novi	1950		Refezione scolastica	Manoscritti	1 Busta,6 fogli scolti
51	1	3	1941: elenco dei poveri iscritti al "refettorio dei poveri ".	Segreteria della parrocchia di Novi	1941		Refezione scolastica, beneficenza	Manoscritti	1 Foglio sciolto e 1 bifoglio
51	2	1	1947: Don Elidio Valentini, in collaborazione con un comitato di Bologna, si rende disponibile ad accogliere in canonica un gruppo di quattro bambini poveri di Napoli. Un medico di Verona scrive a Don Valentini alcune raccomandazioni per l'accoglienza dei minori e per portare a termine l'iniziativa. Varie lettere delle famiglie dei bambini provenienti da Ponticelli di Napoli esprimono a Don Valentini la loro riconoscenza, dopo essere stati ospiti in canonica a Novi. Un quaderno contiene l'elenco del vestiario fornito ai bambini con i nomi degli offerenti.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Dott. Gino Rosa, medico di Verona	1947		Beneficenza	Manoscritti e dattiloscritti	2 Buste,1 cartolina,1 quaderno con copertina azzurra formato da 9 bifogli agganciati Sono presenti dei francobolli; 2 da 3 lire,1 da 6 lire e 1 da 4 lire
51	3	1	1946-1947: la "Pontificia Commissione per l'Assistenza ai Reduci" fornisce generi alimentari per le famiglie bisognose e viene costituito in parrocchia il cosiddetto "refettorio del papa" o "Mensa pontificia". Il comitato della diocesi si incarica per il ritiro e la distribuzione del materiale alle parrocchie interessate. Comunicazioni varie della pontificia commissione per l'assistenza. Elenco dei poveri iscritti al "refettorio del papa". Elenco dei beneficiati. Elenco degli offerenti per la mensa del papa.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1946	1947	Refettorio del papa	Manoscritti e dattiloscritti	2 Fogli protocollo,13 fogli scolti;Sono presenti 2 francobolli da 2 lire
51	3	2	1948: elenco dei bambini e adulti beneficiati dalla pontificia commissione.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1948		Refettorio del papa	Manoscritti e dattiloscritti	2 Fogli scolti
51	4	1	1945: corrispondenza di Don Valentini con la pontificia commissione per l'assistenza ai reduci e ai soldati "rimpatriandi". La commissione ringrazia la parrocchia degli aiuti dati per il rimpatrio dei soldati. Elenco dei soldati rimpatriati. Elenco degli offerenti per il rimpatrio dei soldati e per l'assistenza ai reduci. Messaggi delle famiglie per i loro soldati prigionieri in Germania (la Santa Sede si incaricava di farli arrivare a destinazione). Elenco dei caseifici (nove) di Novi che hanno offerto una tantum burro per il rimpatrio dei prigionieri.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Duilio Franciosi, cancelliere di curia	1945		Beneficenza	Manoscritti e dattiloscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 15 fogli di diverse dimensioni,3 fogli agganciati,3 fogli protocollo,e 1 busta Sono presenti 2 francobolli da 2 lire
51	4	2	1945: elenco delle offerte per il rimpatrio dei soldati. Manifesto gigante della commissione diocesana per la raccolta di offerte e generi alimentari per l'assistenza ai reduci. La commissione diocesana agiva in collaborazione con la commissione pontificia.	Curia di Carpi	1945		Beneficenza	Dattiloscritti e stampati	1 Manifesto a cui è attaccato 1 foglio protocollo,1 foglio protocollo
51	5	1	1948: elenco delle offerte; elenco dei "protetti" della San Vincenzo e degli ammessi al "refettorio del papa".	San Vincenzo di Novi	1948		Beneficenza, S.Vincenzo	Manoscritti	1 Quaderno con copertina disegnata formato da 4 bifogli con 4 pagine scritte; 1 foglio protocollo
51	6	1	1935-1936: decreti del questore di Modena con le norme per l'apertura e la chiusura dei negozi e esercizi pubblici.	Papa,questore di Modena	1935	1936	Manifesto	Stampati	2 Fogli di registro ed 1 foglio sciolto agganciati
52	1	1	1842-1908: registro (vacchetta) delle SS. Messe per gli uffici funebri "Pro Animabus" della parrocchia e altri uffici funebri annuali della Confraternita del SS.mo Sacramento.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, economo spirituale; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Francesco Luppi, economo spirituale	1842	1908	Vacchette	Manoscritti	1 libro con copertina marrone formato da 321 pagine tutte scritte
52	2	1	1842-1875: vacchetta per i legati di SS. Messe e uffici funebri celebrati a suffragio di vari legati: Gherli, Guerzoni, Ottaviani, Testi, Boselli, ecc.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, economo spirituale	1842	1875	Vacchette	Manoscritti	1 libro con copertina marrone formato da 112 pagine di cui 73 sono scritte

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
52	3	1	1906-1950: vacchetta degli uffici funebri per gli anniversari di morte di Don Ferdinando Camurri, Vincenzo Zucchi e Don Domenico Salvioli.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Giovanni Barbi, economo spirituale	1906 1950	Vacchette	Manoscritti e dattiloscritti	1 libro con copertina marrone formato da 15 bifogli legati ed 1 foglio sciolto attaccato	
52	4	1	1861-1905: effemeride (diario o cronaca) degli uffici funebri, detti anche "Ufficio d'obito", a suffragio di fedeli defunti della parrocchia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Vincenzo Salvioli, economo spirituale; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Don Francesco Luppi, economo spirituale; Don Carlo Greco, curato di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Davide Zanon, curato di Novi	1861 1905	Vacchette	Manoscritti	1 libro con copertina marrone formato da 317 pagine tutte scritte	Questa vacchetta o registro degli Uffici per i fedeli defunti è impotante anche per sapere ora, giorno e anno della morte dei parroci di Novi dal 1861 al 1905: Don Saetti, Don Corradi, Don Camurri ecc.
53	1	1	1840-1883: registro di cassa della chiesa parrocchiale; in allegato, un promemoria sulla situazione finanziaria della parrocchia di Novi: chiesa, canonica e beneficio. L'autore commenta la necessità di lavori urgenti da farsi nella facciata e nell'interno della chiesa, nella casa canonica e nella casa rurale del beneficio.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi;	1840 1883	Fabbriceria	Manoscritti	1 libro con copertina grigio formato da 262 pagine di cui 186 sono scritte; all' interno ci sono 2 fogli sciolti e 2 bifogli	
53	1	2	1884-1912: registro di cassa della chiesa parrocchiale.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Don Francesco Luppi, economo spirituale; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Giovanni Barbi, economo spirituale; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1884 1912	Fabbriceria	Manoscritti	1 libro con copertina marrone formato da 192 pagine di cui 186 sono scritte; all' interno vi è un santino	
53	2	1	1889-1920: registro di cassa della Pia Unione in onore di Maria Addolorata, eretta nella chiesa parrocchiale di Novi per interessamento del parroco Don Ferdinando Camurri, dopo che la signora Rossi Isabella, vedova Zucchi, aveva offerto alla chiesa una statua della Madonna Addolorata. Tale statua venne collocata nella cappella omonima, fatta costruire appositamente dalla vedova Zucchi nel 1888. L'autore della statua della Madonna Addolorata è l'artista Giovanni Graziani di Faenza; in allegato, statuto della Pia Unione in onore della B.V. Maria Addolorata. 1914: corrispondenza tra Don Galavotti e la curia generalizia dei Servi di Maria (serviti) di Roma. Elenco di offerte per l'acquisto di uno stendardo. Lettera della disegnatrice dello stendardo. Elenco delle donne iscritte alla Pia Unione dell'Addolorata. Lettera di dimissioni della Priora della Pia Unione dell'Addolorata. 1933: Pretura di Carpi: citazione per gli eredi della defunta Zanetti Laura relativa a un inventario dei suoi beni. La Pia Unione dell'Addolorata figura tra gli eredi.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Fr. Basilio Salvatori, curia Generalizia dei Servi di Maria di Roma; Fr. Prospero Bernardi, curia Generalizia dei Servi di Maria di Roma;	1889 1933	Congregazione della B.V. Addolorata	Manoscritti e dattiloscritti	1 cartellina marrone che racchiude 1 busta, 9 fogli sciolti, 7 bifogli, 2 fogli protocollo, 1 quaderno dormato da 6 bifogli legati, 1 libro formato da 10 bifogli legati Sono presenti 2 francobolli: 1 da 10 cent. e 1 da 5 cent.; 1 Marca da Bollo da 5 cent.	
53	2	2	1901-1942: registro di cassa della Pia Unione dell'Addolorata con entrate e uscite. Nella prima parte del registro vi sono tutte le iscritte in ordine alfabetico (dal 1901 al 1932). 1910: elenco delle donne iscritte (101) della Pia Unione di Maria SS.ma Addolorata.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1901 1942	Congregazione della B.V. Addolorata	Manoscritti	1 libro con copertina rossa formato 54 bifogli legati e tutto scritto; all' interno vi è un foglio di registro	
53	3	1	1842-1847: beneficio della B.V.M. delle Grazie, con vacchetta delle SS. Messe celebrate all'altare della Deposizione del Signore.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1842 1947	Vacchette	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina grigio formato da 8 bifogli legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
53	4	1	1945-1948: tutto il materiale riguarda le missioni e le opere missionarie, con elenco di iscritti alla Propagazione della Fede e alla Santa Infanzia; offerte per la Giornata dell'Università Cattolica. Corrispondenza con il Centro Missionario Diocesano e ricevute di versamenti. Elenco di offerte per la lapide della defunta Lugli Paolina.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1945	1948	Missioni, beneficenza	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Busta, 3 pagine di foglio mprotocollo, 9 fogli sciolti attaccati con spillo, 2 fogli sciolti attaccati con spillo, 6 fogli sciolti attaccati con spillo, 2 fogli sciolti attaccati con spillo, 6 fogli sciolti attaccati con spillo, 21 fogli sciolti	
53	4	2	1943-1944: elenco iscritti alla Propagazione della Fede e elenco delle offerte per la giornata universitaria. Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: elenco offerenti. Ottavario dei morti: elenco offerenti per i "cartelli" (cartoncini) a suffragio dei defunti.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1943	1944	Beneficenza	Manoscritti e stampati	9 Fogli sciolti attaccati con spillo, 3 fogli protocollo, 3 pagine di fogli protocollo, 4 fogli sciolti	
53	4	3	1942: iscritti all'opera della "Propagazione della Fede" e ricevute di versamenti di offerte per le missioni. Offerte per la "Pasqua del soldato". Offerte per la premiazione nella festa di S. Luigi. Elenco di offerte per la "Giornata dell'Università Cattolica".	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1942		Beneficenza	Manoscritti e stampati	1 Cartolina e 10 fogli attaccati con uno spillo, 1 pagina di foglio protocollo, 1 bifoglio, 1 foglio protocollo, 5 fogli sciolti e 3 pagine di foglio protocollo attaccate con uno spillo	
53	4	4	1941: tutto il materiale riguarda le missioni, le opere missionarie e la Propagazione della Fede.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1941	1942	Missioni, beneficenza	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli sciolti e 1 pagina di foglio protocollo attaccati con uno spillo, 3 fogli sciolti, 1 busta, 1 foglio protocollo, 1 foglio di registro E' presente 1 francobollo da 10 cent.	
53	5	1	1941-1942: iscrizioni all'Opera della Santa Infanzia (missionaria).	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1941	1942	Santa Infanzia, beneficenza	Manoscritti e stampati	2 Fogli sciolti attaccati con uno spillo, 2 fogli sciolti attaccati con uno spillo, 1 foglio sciolto, 1 foglio protocollo e 1 foglio sciolto attaccati con uno spillo	
53	5	2	1932-1951: registro delle collette imperate (obbligate): Santa Infanzia, Luoghi Santi (Terrasanta), Università Cattolica, Buona Stampa e Quotidiano Cattolico, Obolo di S. Pietro, Giornata Missionaria, Emigranti, Schiavi d'Africa, Seminario, ecc.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1932	1951	Beneficenza	Manoscritti	1 Quaderno con copertina marrone formato da 31 pagine di foglio protocollo tutte scritte	
53	6	1	1841-1923: registro delle offerte e delle spese per il presepio in chiesa.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi;	1841	1923	Presepio	Manoscritti	2 Quaderni con la copertina marrone formati da 8 fogli protocollo legati, tutti scritti; 1 bifoglio e 4 fogli sciolti	
53	6	2	1974-1975: foto del presepe. Lettera di richiesta da parte degli allestitori del presepe con cui si rivolgono ai parrocciani per chiedere il dono di una "statuina". Pergamena ricordo con i nominativi degli offerenti le statue.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1974	1975	Presepio	Manoscritti e dattiloscritti	3 fogli di carta da geometra attaccati insieme, 3 fotografie incollate su un cartoncino, 4 fotografie incollate su un cartoncino	
54	1	1	1772: commento sulle campane e sul loro suono, che "formano un giusto, armonioso e perfettissimo concerto". L'attestato è del priore e degli affieri della Confraternita del SS.mo. L'accordo delle campane è in "sol maggiore". L'autore della fusione delle campane è Giovanni Alberini di Gualtieri (RE).	Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Giuseppe Giorgini, priore della Confraternita del SS.mo	1772		Campane	Manoscritti	1 Manifesto	
54	1	2	1897: Don Ferdinando Camurri scrive al presidente della Commissione di Storia-Patria di Carpi per dare alcune notizie sulle quattro campane e sull'organo. Di ogni campana vengono descritte le incisioni sui vari lati e dell'organo vengono date alcune notizie sull'autore e sull'anno di costruzione. Don Camurri dice che in archivio non c'è molto materiale al riguardo.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1897		Campane e organo	Manoscritti	1 Bifoglio	Importante documentazione sulle campane e sull'organo per una ricerca storica.
54	1	3	1949: riparazione e sistemazione delle campane da parte della ditta Colbachini di Padova. Collaudo del suono da parte di un collaudatore incaricato dal ministero. Fatture e bolle attestanti il lavoro eseguito e il pagamento.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Daciano Colbachini, costruttore di campane di Padova	1949		Campane	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	9 Fogli sciolti attaccati con spillo, 4 bifogli, 1 foglio sciolto	
54	1	4	1943: raccolta di campane da parte del sottosegretario di Stato per la fabbricazione di guerra. Bolletta di consegna di tre campane. 1949: preventivi di spesa della ditta Daciano Colbachini di Padova per ricollocare le campane sul campanile. Decreto della pontificia commissione per l'arte sacra che obbliga le chiese a ripristinare le campane requisite durante la guerra. Delle quattro campane del campanile della chiesa parrocchiale, tre erano state requisite e una era rimasta sul campanile. 1950: circolare della Prefettura di Modena che garantisce l'accoglienza delle richieste per il ripristino delle campane requisite a spese dello Stato. Volantino pubblicitario della ditta Colbachini.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Daciano Colbachini, costruttore di campane di Padova; G.B. Laura, prefetto di Modena	1943	1950	Campane	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli, 2 fogli sciolti attaccati con spillo, 4 fogli sciolti di varie dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
54	1	5	1941: il vicario generale avverte Don Valentini sull'eventualità del sequestro delle campane per uso bellico e chiede l'elenco delle campane esistenti. Don Valentini risponde fornendo ogni dettaglio sulle campane. 1946-1947: decreti legislativi riguardanti il ripristino delle campane, dopo che nel 1943 erano state prelevate dal campanile di Novi tre campane per la "fabbrica di guerra". 1948: circolare del Ministero che precisa le norme per il ripristino delle campane sequestrate durante la guerra. Lettera di Don Valentini alla ditta Colbachini di Padova, incaricata del ripristino delle campane. Don Valentini chiede che il ripristino delle tre campane sia in armonia con l'unica campana rimasta a suo tempo sul campanile.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Mario Grosso, generale di Brigata	1941	1948	Campane	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Bifogli, 2 fogli sciolti attaccati con spillo, 2 fogli sciolti	Le campane sul campanile erano tre quelle installate nel 1772/73 e la quarta venne installata nel 1926
54	2	1	1933: lettera di Don Nino Roveda per conti in sospeso con il quotidiano "L'Avvenire d'Italia"; in allegato, fattura e bollettino di versamento. La curia concede la patente a un frate cappuccino che deve predicare a Novi. 1934: Don Valentini chiede il permesso di fare una questua per lavori di manutenzione straordinaria nella chiesa; il podestà di Novi risponde che è necessario fare domanda al Questore di Modena. Elenco di offerte per una nuova bussola per la chiesa. 1934-1935: elenco di spese di cancelleria e altro. Lettera di Don Tosatti Luigi al podestà di Mirandola.	Don Nino Roveda, parroco di San Marino; Don A. Bellini, cancelliere vescovile; Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1933	1935	Stampa Cattolica, collette straordinarie	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Pagina di foglio protocollo, 5 fogli attaccati con uno spillo, 7 fogli sciolti ;E' presente 1 marca da Bollo da 20 cent.	
54	2	2	1938: lettera del col. Ivone Reggiani di Novi riguardo alla questua del frumento. 1940: circolare della Questura di Modena per le processioni. 1945: il nipote di Don Valentini scrive allo zio parroco. 1942-1949: elenco di offerte e offerenti per il decoro della chiesa e per l'acquisto di arredi sacri. In allegato, fatture e corrispondenza con le suore clarisse di Carpi. 1939-1946: fatture, ricevute, quietanze di pagamenti vari.	Ivone Reggiani, colonnello di Novi Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Giovanni Valentini, nipote di Don Valentini; Baracchi Domenico, doratore di Modena; Papa, questore di Modena; A. Trentini, presidente del Corpo Musicale di Novi	1938	1946	Collette straordinarie	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Fogli sciolti incollati, 1 bifoglio, 1 foglio protocollo, 20 fogli sciolti di diverse dimensioni Sono presenti 2 Marche da Bollo da 1 lira e 1 da 3 lire; Marche (Imposta sull'entrata): 2 da 5 lire, 11 da 2 lire, 1 da 10 lire, 1 da 50 cent., 2 da 50 lire	
54	3	1	1870: il sindaco scrive a Don Saetti che la cupola del campanile manca di solidità, per cui manderà l'ingegnere comunale ad effettuare una verifica. Don Saetti risponde al sindaco dicendo che la visita dell'ingegnere comunale ha verificato l'insicurezza della cupola e l'urgenza di un restauro. Don Saetti chiede pertanto la collaborazione del Comune per sostenere la spesa; all'interno della lettera, Don Saetti cita un articolo preso dal foglio "Unità Cattolica", in cui si parla delle spese di culto a carico dei Comuni e del loro obbligo di "provvedere al restauro degli edifici inservienti al culto". Il sindaco risponde che il consiglio comunale e la giunta hanno respinto la domanda di concorso nelle spese di restauro della torre campanaria. 1871: l'ingegnere comunale informa Don Saetti che il capomastro Martinelli Luigi farà un sopralluogo alla cupola del campanile. 1872: Don Saetti scrive al sottoprefetto di Mirandola perché intervenga con la sua autorevolezza invitando il Comune di Novi a farsi carico dei lavori di restauro del campanile. 1875: il sindaco invita il parroco a promuovere una sottoscrizione per il restauro del campanile e a darne informazione al Comune, perché possa mettere in preventivo la somma mancante per il restauro. Il parroco informa il sindaco che la sottoscrizione per i lavori di restauro del campanile non ha dato un buon risultato. Don Carnevali si rivolge al signor "Barone" (Ruggeri), ricco proprietario di Novi, perché si degni di dare un'abbondante offerta per i lavori di restauro del campanile. Modulo per le offerte dei possidenti di Novi. 1885: l'ingegnere Achille Sammarini di Carpi, dietro richiesta dell'economista spirituale di Novi, descrive in una lunga lettera, indirizzata alla curia di Carpi, le condizioni precarie e bisognose di restauro della cupola del campanile, del presbitero della chiesa, di alcune cappelle e infine della canonica, sistemata in modo infelice dietro la chiesa. 1897: Don Camurri si rivolge al sindaco per chiedere il consenso di fare lavori di risanamento nella chiesa, stante la sua vicinanza al cimitero. Il sindaco risponde a Don Camurri dicendo che la Prefettura non darà il permesso di eseguire i lavori, se prima non verrà fatto un sopralluogo dal medico provinciale. Il sindaco informa Don Camurri della visita del medico provinciale. Sempre il sindaco avverte Don Camurri che la Prefettura dà il permesso di eseguire i lavori. 1904: Don Corradi chiede al prefetto di Modena di ordinare una visita al campanile per prendere i provvedimenti del caso.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zanetti Anselmo, sindaco di Novi; Achille Sammarini, ingegnere di Carpi; Salvetti, prefetto di Modena; Sinigaglia, sindaco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi	1870	1904	Campanile	Manoscritti e dattiloscritti	1 Bifoglio che racchiude 7 bifogli e 7 fogli sciolti, 2 bifogli legati; alcuni fogli sono intestati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
54	3	2	1772: verbale di una seduta delle compagnie in cui si prende atto che una delle campane è inadeguata a un suono armonioso nel suo insieme. Don Giacomo Segolini invita le compagnie a promuovere una sottoscrizione per il restauro della campana; in allegato, l'elenco delle offerte di tutti i membri delle confraternite presenti in parrocchia. Nello stesso anno, dopo aver compiuto una fusione di nuove campane, il parroco chiede al vescovo di Reggio di poterle benedire secondo le norme del rituale; in allegato, il consenso del vescovo. 1806: accordo scritto come contratto tra le parti, in cui un'impresa di restauratori prende contatto con i responsabili della fabbrica parrocchiale per i lavori di restauro da farsi in chiesa. Don Benzi scrive a S.A.R. il duca di Modena Francesco IV per ottenere il permesso di restauro e anche un aiuto economico. 1815: Don Benzi scrive al podestà e chiede di poter restaurare la chiesa e il campanile. Il mastro Giuseppe Forti fa un elenco del legname necessario per il restauro del campanile. Nota di spese per rifare il telaio delle campane. 1825: nota di Don Benzi in cui si dice che il giorno 18 agosto 1825 un fulmine colpì la torre (cupola) del campanile, rendendola pericolosa e instabile. Minuta di una lettera di Don Benzi al conte podestà di Carpi per informarlo dell'accaduto.	Francesco Maria, vescovo di Reggio; Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Giuseppe Facci, membro della confraternita; Giovanni Battista Giovanardi, restauratore della chiesa; Giuseppe Forti, capomastro	1772		Campanile	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 5 bifogli e 3 fogli sciolti, 1 Bifoglio che racchiude 2 bifogli e 9 fogli sciolti; 2 fogli sciolti;	
54	4	1	1936: il geometra Vaccari manda una piantina della chiesa con indicate le proprietà limitrofe. Piantina della chiesa con territorio circostante; fattura del geometra Vaccari.	Vaccari Osvaldo, geometra di Novi	1936		Sagrato	Dattiloscritti	1 Disegno topografico: 3 fogli sciolti; 2 Marche da Bollo da 50 cent.	
54	4	2	1924: planimetrie del campanile con vari disegni della cupola. 1926: campanile della chiesa parrocchiale (38 mt. di altezza); disegno dell'impalcatura.	Pivi Pietro, architetto di Novi; Guaitoli, architetto di Novi;	1924	1926	Campanile	Disegno topografico	6 Fogli sciolti (Disegni)	
54	4	3	1926-1927: lavori di restauro nel campanile (cella campanaria, campane e cupola). Volantino del comitato per i restauri del campanile. Lettere del dott. Cesare Zanetti, dimissionario; risposta di Don Galavotti. Lettera del cav. Cornelio Ferrari. Bozza di convocazione del comitato per i restauri. Lettera di ringraziamento per l'architetto prof. Pivi Pietro, progettista dei lavori di restauro del campanile. Due lettere di offerenti (imprese elettriche Conti e Bonifica Parmigiana). Fascicolo con stati di avanzamento dei lavori. Fatture varie e quietanze di pagamenti.	Pivi Pietro, architetto di Novi; Bonacini Guido, impresario di Modena; Trevisan Pietro, Fornaci Venete-Vicenza; Cesare Zanetti, dottore di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; renato Cavani, fonderia campane di Spilamberto; Marchi Ettore, cooperativa muratori di Novi; Dal Sasso Fernando, ditta per materiale elettrico; Ferrari Cornelio, proprietario di Novi	1926	1927	Campanile	Manoscritti e dattiloscritti	19 Pagine di foglio protocollo, 25 fogli sciolti, 10 bifogli e 2 fogli protocollo Sono presenti Marche da Bollo: 1 da 50 cent., 12 da 10 cent., 3 da 2 lire, 1 da 1 lira, 3 da 50 lire, 4 da 20 cent.	
54	4	4	1926-1927: liquidazione per i lavori di restauro al campanile.	Cooperativa muratori di Novi;	1926	1927	Campanile	Manoscritti	3 Fogli di registro legati	
54	5	1	1923: restauro della chiesa con un sagrato nuovo. Contratto con la cooperativa muratori di Novi e preventivo di spesa. Lettera di Don Galavotti al sindaco (in duplice copia). Delibera del Comune di Novi che accoglie la domanda di contribuire ai lavori di restauro della chiesa (duplice copia). Lettera di Don Galavotti riguardante la formazione di un comitato per i lavori di restauro. Lettera al sindaco perché si onori di far parte del comitato; il sindaco accetta di far parte del comitato. Verbale di seduta della fabbrica parrocchiale di Novi. Lettera del sindaco per Don Galavotti; risposta di Don Galavotti per il sindaco. Lettera del subeconomo a Don Galavotti. Don Galavotti chiede una proroga per il termine dei lavori. La cooperativa muratori di Novi chiede a Don Galavotti un acconto di lire 10.000 (diecimila) per i lavori eseguiti. Piantina del sagrato a cura del geom. Vaccari. Raccolta di offerte: elenco delle persone incaricate. 1924: dichiarazione del tecnico comunale, geom. Vaccari Osvaldo, sulla fine dei lavori per il sagrato della chiesa. Cooperativa muratori: fattura delle opere murarie fuori contratto per il sagrato della chiesa. Don Mario Pedrazzi (curato di Novi) scrive all'amministrazione comunale le ragioni per cui si è data la precedenza ai lavori all'interno della chiesa e in seguito a quelli del sagrato, anziché riparare il campanile, il cui restauro resta sempre in programma.	Vaccari Osvaldo, geometra di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Marchi Ettore, presidente cooperativa muratori di Novi; Luigi Benvenuto, sindaco di Novi	1923	1924	Sagrato	Manoscritti e dattiloscritti	5 Fogli protocollo, 4 bifogli, 12 fogli sciolti, 8 pagine di foglio protocollo Sono presenti 2 Marche da Bollo da 1 lira e 1 Marca da 5 lire	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
54	5	2	1923: lavori straordinari di restauro della chiesa, del campanile e del sagrato; comitato d'onore e comitato effettivo. Lettera ai parrocchiani (in duplice copia). Offerta del Banco San Geminiano. 1923-1924: alcune fatture per i lavori eseguiti in chiesa. 1926: lettera ai parrocchiani volta alla raccolta di offerte per il restauro del campanile. L'architetto Pivi Pietro sollecita la ditta Trevisan di Vicenza per la spedizione della merce richiesta. Invito di Don Galavotti a una riunione del comitato per i restauri della chiesa. Corrispondenza con l'architetto Alfio Guaitoli di Carpi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Guaitoli Alfio, architetto di Carpi; Malagoli Leonzio e figli, ditta di lattonai e ottonai; Marchi Ettore, cooperativa muratori di Novi; Bonomi, Banco S. Geminiano di Novi	1923 1926	Restauro chiesa	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli, 1 pagina di foglio protocollo, 11 fogli sciolti e di diverse dimensioni Sono presenti delle Marche da Bollo: 1 da 50 cent., 2 da 1 lira, 1 da 25 cent., 2 da 20 cent., 1 da 10 cent.,	
54	6	1	1936: Don Valentini scrive al podestà di Novi e chiede aiuto per i lavori di restauro della facciata della chiesa. Offerta di Antonio Facci Tosatti. Corrispondenza di Don Valentini con il geometra Federico Vellani per il progetto di restauro della facciata della chiesa. Don Valentini si rivolge nuovamente al podestà perchè prenda a cuore il restauro della facciata della chiesa. Tre dichiarazioni della curia attestano la scarsità dei redditi della parrocchia di Novi. Don Valentini, dopo un periodo di convalescenza, scrive una lettera a un caro collaboratore per informarlo di come procedono i lavori di restauro, delle dichiarazioni dell'Ufficio diocesano... e dell'impossibilità di sostenere le spese dei lavori da parte dei parrocchiani; alla fine della lettera, dice anche qual è la somma (£.400) fino ad ora raccolta, comprese £ 200 che lui stesso ha donato. Don Valentini scrive al cav. Federico Vellani, curatore del progetto, per sollecitare l'avvio dei lavori della facciata, così da terminarli prima dell'inverno. Delibera del Comune di Novi relativa all'assegnazione di un sussidio per i lavori di manutenzione straordinaria della chiesa. Don Valentini ringrazia il podestà per il suo interessamento e il sussidio stanziato in favore dei lavori di restauro della facciata. Elenco di offerte per i restauri della facciata della chiesa.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Federico Vellani, geometra di San Possidonio; Franco Vezzani, podestà di Novi; Don Luigi Tosatti, economo diocesano; Antonio Facci Tosatti, possidente di Novi	1936	Restauro chiesa	Manoscritti e dattiloscritti	1 Foglio protocollo, 14 fogli sciolti	
54	6	2	1926: lettera ai parrocchiani per i lavori di restauro al campanile. Manifesti pubblicitari del comitato per i restauri della chiesa con varie iniziative culturali (conferenze e concerti) per raccogliere fondi.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1926	Restauro chiesa, manifesto	Stampati	2 Bifogli, 8 manifesti, 6 fogli sciolti	
54	6	3	1923: elenco delle entrate e uscite per i restauri della chiesa.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1923	Restauro chiesa, collette straordinarie	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 7 fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 1 quaderno con copertina azzurra formato da 6 bifogli agganciati; Sono presenti 3 marche da bollo da 10 cent.	
54	6	4	1923: due foto dell' impalcatura per i restauri del campanile.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1923	Campanile	Fotografia	2 Foto incollate su 2 cartoncini	
54	6	5	1885: progetto di ristrutturazione della chiesa e della canonica. 1923: pianta della chiesa e del sagrato.	Lugli, cooperativa muratori di Novi; Lancellotti, ingegnere	1885 1923	Restauro chiesa	Disegno topografico	3 Carte topografiche	
54	6	6	1923: preventivo di spesa della cooperativa muratori di Novi per la sistemazione del sagrato. Altro preventivo di spesa per la costruzione del pavimento in cemento sul piazzale della chiesa. 1928: "Nova et Vetera", bollettino parrocchiale; numero unico sui lavori di restauro della chiesa: storia della chiesa, del castello di Novi, opere artistiche di valore nella chiesa, elenco degli arcipreti, ecc.	Don Mario Pedrazzi, curato di Novi; Bartolomeo Fiocchi, impresa edile di Carpi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Catullo Semeghini, giornalista sacerdote di Carpi	1923 1928	Restauro chiesa	Manoscritti e stampati	1 Foglio di registro e 2 bifogli	Il numero unico " Nova et Vetera " contiene articoli di Don Catullo Semeghini molto interessanti sulla chiesa di Novi, sui dipinti della chiesa, sull'origine della chiesa, sulla "Pietra medioevale " e sul Castello di Novi.
54	6	7	1923: quaderno con l'elenco delle offerte per i lavori di restauro della chiesa e del campanile.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1923	Collette straordinarie	Manoscritti	1 Quaderno con copertina arancio formato da 14 bifogli legati e 1 quaderno con copertina rosa formato da 3 bifogli agganciati; Sono presenti 3 Marche da Bollo da 10 cent.	
54	7	1	1924-1925: elenco offerenti per il restauro del campanile. Elenco delle sottoscrizioni pro restauro del campanile, fatte dai parrocchiani davanti al notaio Forghieri. 1927: continua l'elenco delle sottoscrizioni per il restauro del campanile.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Forghieri Alessandro, avvocato e notaio	1924 1927	Collette straordinarie	Manoscritti e dattiloscritti	1 Cartellina rosa che racchiude 7 fogli sciolti attaccati, 1 bifoglio, 3 fogli protocollo, 1 pagina di foglio protocollo	
54	7	2	1923: libro dei verbali delle sedute del comitato esecutivo per i restauri della chiesa.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Mario Pedrazzi, curato di Novi	1923	Restauro chiesa	Manoscritti	1 Foglio sciolto, 1 libro con copertina marrone formato da 8 fogli protocollo legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
54	7	3	1923: stampato (tre copie) del comitato per i restauri della chiesa. 1926: lettera ai parrocchiani di Don Mario Pedrazzi, segretario del comitato pro restauri della chiesa e del campanile. Lettera di ringraziamento del parroco Don Galavotti per coloro che hanno contribuito al restauro del campanile.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Mario Pedrazzi, curato di Novi	1923 1926	Campanile, collette straordinarie	Stampati	5 Bifogli	
54	7	4	1926: relazione sul progetto di restauro del campanile fatta dall'architetto Pivi Pietro di Novi. Computo metrico per il progetto di restauro del campanile dell'architetto Pivi Pietro. Il perito invia al subeconomo di Modena la perizia dei lavori di restauro per ottenere un contributo statale; il subeconomo risponde chiedendo a quanto ammontano le offerte dei parrocchiani, il contributo del Comune e di altri enti, le spese effettive e una perizia giurata. 1927: Don Galavotti risponde al subeconomo di Modena fornendo ogni risposta alle richieste fatte. Don Galavotti sollecita una risposta dal subeconomo di Modena. Il padre di Don Mario Pedrazzi, ragioniere Luigi Pedrazzi, risponde al figlio dicendo che se si vuole ottenere un sussidio statale per il restauro del campanile, è necessario un collaudo del Genio Civile.	Pivi Pietro, architetto di Novi; Luigi Pedrazzi, ragioniere di Carpi e padre di Don Mario Pedrazzi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1926 1927	Campanile, collette straordinarie	Manoscritti e dattiloscritti	1 Cartellina marrone che racchiude 8 fogli sciolti, 2 bifogli, 1 foglio protocollo, 1 busta; Sono presenti francobolli: 1 da 60 cent., 1 da 40 cent.	
54	7	5	1927: manifesto gigante per una conferenza sul "Santo della Patria": commemorazione francescana da tenersi nel teatro sociale di Novi pro restauri del campanile.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi;	1927	Campanile, collette straordinarie	Stampati	1 Manifesto	
54	8	1	1923: quaderno con l'elenco degli offerenti per i restauri della chiesa di Novi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi;	1923	Restauro chiesa	Manoscritti	1 Quaderno con copertina marrone formato da 3 fogli protocollo con 8 pagine scritte	
54	8	2	1926: lettera di ringraziamento ai parrocchiani che hanno contribuito ai restauri della chiesa. 1926-1927: manifesti giganti per chiedere contributi destinati al restauro del campanile e anche per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Mario Pedrazzi, curato di Novi	1926 1927	Restauro chiesa, collette straordinarie	Stampati	5 Manifesti, 1 bifoglio	
54	8	3	1928: "Nova et Vetera": numero unico speciale uscito dopo il restauro della chiesa e del campanile. Il giornalino parrocchiale contiene articoli importanti sulla storia della chiesa, sulle sue opere artistiche e sul castello di Novi. L'autore è Don Catullo Semeghini.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Catullo Semeghini, sacerdote di Carpi	1928	Bollettino parrocchiale	Stampati	1 Bifoglio	
54	8	4	1926: capitolato d'appalto per il restauro del campanile della chiesa di Novi. Preventivo di spesa. Relazione sui lavori dell'architetto Pivi Pietro. Seguono varie lettere dell'architetto Pivi sulle modalità dello svolgimento dei lavori, sulle necessità di alcuni materiali, sull'opportunità di collocare il parafulmine, ecc.	Pivi Pietro, architetto di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Neri Giuseppe, comitato per i restauri del campanile; Cesare Zanetti, comitato per i restauri del campanile; Marchi Ettore, Cooperativa Muratori di Novi	1926	Restauro chiesa	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina gialla contenente 3 fogli protocollo, 8 bifogli, 9 fogli sciolti; 1 cartellina beige con 1 foglio di registro	
55	1	1	1932-1934: resoconto di varie offerte per la cassa del "Rosario", la cassa delle anime del purgatorio, le collette imperate, la festa di S. Antonio. 1934: comunioni pasquali. Turni di adorazione nella festa del Sacro Cuore. 1934-1938: "pubblicazioni" nella festa dell'Epifania: feste mobili, nati, battezzati, cresimati, matrimoni, morti, rendiconto finanziario di fine anno. 1948: orari di alcune funzioni: giorno dei defunti, settimana santa, quarantore, ecc. Elenco degli offerenti per la chiesa e le anime purganti. Atto di contrizione perfetto.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1932 1948	Celebrazioni liturgiche	Manoscritti e dattiloscritti	1 Foglio protocollo, 2 bifogli, 21 fogli sciolti, 2 pagine di foglio protocollo	
55	2	1	1933-1949: tutto il fascicolo contiene la documentazione della celebrazione della Festa di S. Antonio Abate in parrocchia, con l'elenco delle entrate e delle uscite per ogni anno.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Mario Pedrazzi, curato di Novi	1933 1949	Feste di Santi: S. Antonio Abate	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Fogli protocollo attaccati con uno spillo, 1 foglio protocollo che racchiude 4 fogli sciolti, 1 foglio protocollo che racchiude 1 quaderno formato da 6 bifogli legati e 2 fogli sciolti, 1 foglio protocollo che racchiude 1 quaderno formato da 4 bifogli legati e 2 fogli sciolti Sono presenti 2 Francobolli della Diocesi di Carpi ed 1 Marca da Bollo da 10 cent.	
55	3	1	1947: sagra di S. Michele e pranzo dei poveri della San Vincenzo. Elenco degli offerenti e delle spese. Ricevute di offerte e di spese varie.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi;	1947	Feste di Santi: S. Michele	Manoscritti e dattiloscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 1 foglio protocollo e 7 fogli sciolti di diverse dimensioni	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
55	4	1	1944: elenco offerte per la sagra. 1945: resoconto della sagra. 1945-1949: facoltà concesse dalla curia di Carpi alla parrocchia per le SS. Messe binate e altro.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Mario Pedrazzi, vicecancelliere vescovile; Don Franciosi Duilio, cancelliere vescovile; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1944	1949	Curia di Carpi, feste di Santi: S.Michele e S.Antonio Abate	Dattiloscritti,ma noscritti e stampati	1 Foglio protocollo,17 fogli sciolti,Sono presenti 4 francobolli da 1 lira della Diocesi di Carpi e 1 francobollo da 10 lire	
55	4	2	1940-1945: facoltà concesse dalla curia per SS. Messe binate e altro. 1941: Don Valentini chiede al commissario di polizia il permesso di fare alcune processioni.	Malagoli Silvio, delegato del podestà; Don Mario Pedrazzi, vicecancelliere vescovile; Don Duilio Franciosi, cancelliere vescovile; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1940	1945	Curia di Carpi e autorità civili	Dattiloscritti,ma noscritti e stampati	1 Foglio protocollo e 8 pagine di foglio protocollo Sono presenti 3 francobolli da 1 lira della Diocesi di Carpi	
55	4	3	1932-1939: facoltà concesse dalla curia per SS. Messe binate e altro. 1933: elenco di offerte per il servizio della banda nelle processioni dell'Ascensione e Corpus Domini. 1934: elenco di offerte per il servizio della banda nella processione della B.V. del Rosario nella festa dell'Ascensione. 1935: elenco di offerte per concorrere alle spese nella festa dell'Ascensione e Corpus Domini. 1936: lettera del presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro (O.N.D.) di Novi per un pagamento a favore del Corpo Bandistico locale. 1937: fattura per una doratura; corrispondenza di Don Valentini con la direzione del Corpo Bandistico per saldo di arretrati. 1938: elenco di offerte per la sagra di San Michele. Ricevuta di pagamento per il servizio di banda. 1939: quietanza di pagamento per il servizio di banda. Elenco di offerte per la festa dell'Ascensione. 1946: elenco di offerte per la banda nella processione della B.V. Madonna del Rosario nel giorno dell'Ascensione.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Antonio Bellini, vicecancelliere vescovile; Don Mario Pedrazzi, cancelliere vescovile; Luigi Micoli, presidente del dopolavoro comunale; Baracchi Domenico, doratore di Modena	1932	1946	Curia di Carpi	Dattiloscritti,ma noscritti e stampati	4 Fogli protocollo,4 fogli sciolti attaccati con uno spillo,2 fogli sciolti attaccati con uno spillo,6 fogli sciolti e 12 pagine di foglio protocollo Sono presenti Marche da Bollo: 5 da 20 cent.,1 da 50 cent.,3 da 1 lira	
55	5	1	1887-1908: "pubblicazioni", comunicazioni di fine anno: elenco delle feste mobili, nati, morti, battezzati, cresimati, matrimoni e bilancio parrocchiale.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi;	1887	1908	Feste Mobili, bilanci di fine anno	Manoscritti e dattiloscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 13 foglio protocollo e 2 fogli sciolti,2 pagine di foglio protocollo ed 1 bifoglio	I resoconti annuali sul numero dei nati, battezzati, cresimati, morti è assai importante per una statistica sulla popolazione di Novi.
55	6	1	1872-1908: vari documenti che attestano la predicazione quaresimale, il predicatore e il bilancio delle entrate e uscite per il tempo di quaresima.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Carnevali Giovanni, parroco di Novi	1872	1908	Predicazioni quaresimali	Manoscritti	25 Bifogli e 19 fogli sciolti di diverse dimensioni Sono presenti 6 francobolli da 5 cent.,1 Marca da Bollo da 10 cent.,	
55	7	1	1828-1873: memorie delle processioni e delle "quarantore" di adorazione eucaristica; tale adorazione durava tre giorni e per ogni giorno erano fissate delle processioni per gli abitanti delle varie località o quartieri del paese. L'adorazione era suddivisa in quattro turni di un'ora ciascuno (dalle 11 del mattino alle 3 del pomeriggio). I tre giorni erano solitamente: sabato, domenica e lunedì. 1829: preghiera a Santa Lucia. 1841: "Perdono d'Assisi" nei giorni 1-2 agosto. Celebrazione liturgica del perdono per l'acquisto dell'indulgenza: viene descritta la funzione che vedeva al centro della chiesa un crocifisso adagiato su di un tappeto per la preghiera e l'adorazione.	Adeodato Caleffi, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Benzi Nicolò, parroco di Novi	1828	1873	Sacre Funzioni, Quarant'ore	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 7 bifogli e 25 fogli sciolti,	
55	8	1	1842-1897: ricordini del precetto pasquale (la Comunione di Pasqua).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1842	1897	Celebrazioni liturgiche	Stampati	1 Busta contenente 46 fogli sciolti alcuni molto rovinati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
55	8	2	1886-1899: promemoria dei ricordini del precetto pasquale distribuiti in chiesa. Note delle comunioni fatte nel periodo pasquale; in allegato, alcuni ricordini per il precetto pasquale e fatture per la stampa dei ricordini.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi;	1886 1899	Celebrazioni liturgiche	Manoscritti	15 Bifogli e 8 fogli sciolti	
55	8	3	1900-1910: nota delle comunioni pasquali (precetto pasquale) fatte nella parrocchia di Novi nel periodo pasquale (chiesa parrocchiale e Strazetto).	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi;	1900 1910	Celebrazioni liturgiche	Manoscritti	1 Foglio protocollo 2 fogli sciolti, 8 pagine di foglio protocollo	
55	9	1	1886-1908: registro delle "Prime Comunioni " dei fanciulli di Novi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1886 1908	Prima Comunione	Manoscritti e dattiloscritti	1 Cartellina gialla che racchiude 4 bifogli, 18 fogli sciolti, 12 bifogli legati e 12 fogli protocollo	
55	10	1	1695-1697: lettere attestanti l'autenticità di alcune reliquie di vari santi, donate alla chiesa di Novi per la pubblica venerazione, essendo parroco Don Domenico Silingardi.	Don Domenico Silingardi, parroco di Novi,	1695 1697	Autentica di reliquie	Manoscritti	4 Fogli sciolti	
55	10	2	1847-1954: decreti vescovili attestanti l'autenticità di varie reliquie appartenenti alla chiesa di Novi.	Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Carlo Maria borgognoni, vescovo di Modena; Andrea Righetti, vescovo di Carpi; Carlo De Ferrari, vescovo di Carpi; Carlo Miccinelli, postulatore delle cause dei Santi; Vigilio Federico Della Zuanna, vescovo di Carpi; P. Francesco Grimaldi, rettore Basilica Matris Domini	1847 1954	Autentica di reliquie	Stampati	10 Fogli sciolti di diverse dimensioni	Dai decreti vescovili si può ricavare l'elenco delle reliquie dei Santi esistenti nella chiesa di Novi.
55	10	3	1760: Don Brunetti chiede al vescovo di Reggio di poter collocare le stazioni di una nuova Via Crucis nella chiesa parrocchiale. 1771: a Don Giacomo Segolini, parroco di Novi, viene concesso di collocare una Via Crucis con annesse le indulgenze. 1782: Don Pellegrino Papotti chiede al vescovo di Reggio la concessione di indulgenza di 40 giorni per chi visita l'altare dell'Addolorata nel giorno della sua festa. 1791: Don Pellegrino Papotti chiede al vescovo di Reggio il rinnovo di alcune indulgenze per l'Addolorata e per S. Michele. 1793: Don Pellegrino Papotti chiede la grazia dell'indulgenza nella festa di San Filippo Neri, recitando le consuete preghiere praticate dai padri Filippini. 1827: Don Nicolò Benzi chiede l'indulgenza per il "Perdono d'Assisi" da lucrarsi nella chiesa di Novi. Il Commissario Generale dei Carmelitani di Roma concede a Don Nicolò Benzi di benedire lo "scapolare" e di importarlo agli iscritti della Confraternita del Carmelo (o della B.V. del Santo Rosario) con tutti i benefici spirituali e indulgenze proprie. Don Nicolò Benzi chiede al vescovo la concessione di un'indulgenza plenaria nel giorno del patrono S. Michele.	Fr. Luigi Bassotti, commissario generale dei Carmelitani; Don Antonio Brunetti, parroco di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Don Giacomo Segolini, parroco di Novi; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Adeodato, vescovo di Carpi; Gianmaria Castelvetri, vescovo di Reggio; Giovanni Maria, vescovo di Reggio	1760 1827	Indulgenze	Manoscritti e stampati	5 fogli sciolti e 6 bifogli Sono presenti 3 Sigilli di ceralacca	
55	10	4	1739-1845: decreti di autenticità delle reliquie esistenti nella chiesa di Novi e verificate in occasione della visita pastorale del vescovo Mons. Cattani nel 1851. 1740-1771: decreti di autenticità di varie reliquie della chiesa di Novi. 1821: lettera del vicario generale di Reggio a Don Benzi.	Don Angelo Ficarelli, vicario generale di Reggio; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1739 1845	Curia di Reggio, curia di Carpi e autentica di reliquie	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio, 16 fogli piegati ed uniti da una fascetta blu e 15 fogli piegati Sono presenti 21 Sigilli di ceralacca	Vedi nota del 55/10/2
55	10	5	1674-1675: il fascicolo contiene tutta la storia della reliquia di San Sebastiano, prima di giungere a Novi ed essere consegnata nelle mani del parroco Don Domenico Silingardi. 1742-1798: decreti di autenticità di varie reliquie della chiesa parrocchiale di Novi, rilasciati dalla curia di Reggio, di Modena e di Bologna.	Canossi Roberto, notaio di Correggio	1674 1748	Autentica di reliquie	Manoscritti e stampati	1 Bifoglio, 6 fogli piegati, 1 quaderno di 3 bifogli legati, con all'interno 1 foglio sciolto Sono presenti 6 Sigilli di Ceralacca	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
55	11	1	1678: reliquia di S. Filippo Neri. Si tratta di un pezzo di stoffa della "camiciaola" di S. Filippo Neri, che il "buon fratello Egidio" donò all'arcidiacono Luigi Foresti, che a sua volta la lasciò alla Congregazione di S. Giuseppe e, dopo la morte dell'arcidiacono, venne consegnata a Don Girolamo Federici. Più tardi venne donata a Don Luigi Marchi e gli eredi di quest'ultimo la donarono a Don Ferdinando Camurri nel 1871.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1678		Reliquia	Manoscritti	1 Busta beige contenente un cartoncino ovale su cui è cucita la reliquia di S. Filippo Neri consistente in un pezzo di stoffa rossa	
55	12	1	1791-1864: decreti della curia romana che concedono l'indulgenza plenaria per la festa di S. Michele e per il "Perdono d'Assisi".	Curia romana	1791	1864	Indulgenze	Manoscritti	9 Fogli sciolti; Sono presenti 4 Sigilli di Ceralacca	
56	1	1	1927: tassario della curia di Carpi per gli atti matrimoniali (duplice copia). 1928-1930: tassario della parrocchia di Novi per varie celebrazioni: battesimi, certificati, matrimoni, benedizioni, funerali, uffici funebri. 1930: lettera di richiesta del presidente dell'ospizio Rossi al parroco Don Galavotti per il trasporto funebre dei ricoverati. Fogli sparsi, fra cui il tassario delle parrocchie di Rolo e Rovereto.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; D. Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Antonio Bellini, cancelliere di curia; Giovanni Schiavi, presidente Ospizio Rossi- Novi	1927	1930	Tassario	Manoscritti e dattiloscritti	4 Fogli sciolti, 1 foglio protocollo e 1 pagina di foglio protocollo attaccati con uno spillo, 1 pagina di foglio protocollo, 4 fogli sciolti ed 1 foglio protocollo	
56	2	1	1940: lettere del pittore Gaetano Sani di Firenze per Don Valentini riguardo ad alcuni quadri (S. Agnese, S. Giuseppe, Immacolata e Sacro Cuore), che Don Valentini aveva ordinato. 1941: a Don Valentini, che aveva chiesto informazioni sulla pittrice di Firenze Pia Longinotti, rispondono uno studente (di origine novese) del convento dei Servi di Firenze e il priore di S. Michele di Firenze. La pittrice Pia Longinotti di Firenze, collaboratrice del pittore Sani, scrive a Don Valentini le sue impressioni sui quadri fatti dallo stesso Sani e suggerisce il modo di rimediare al malcontento di Don Valentini (i quadri del Sani non gli erano piaciuti più di tanto), rifacendo due dei quattro quadri. Con varie lettere la pittrice si spiega con Don Valentini, che alla fine accetta la proposta della pittrice.	Fra Aurelio M. Allegretti, studente dei Servi di Maria in Firenze (di origine novese); Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Pia Longinotti, pittrice di Firenze; Sani Gaetano, pittore di Firenze	1940	1941	Restauro Quadri	Manoscritti	2 Cartoline, 1 bifoglio che racchiude 2 buste con lettera, 2 cartoline, 4 fogli sciolti e 9 bifogli Sono presenti 2 francobolli da 15 cent.	I quattro quadri di S. Giuseppe, S. Agnese, l'Immacolata e il Sacro Cuore furono ordinati da Don Valentini al pittore Sani di Firenze, che però fece solo i due quadri dell'Immacolata e del Sacro Cuore, dando l'incarico di fare gli altri due, S. Agnese e S. Giuseppe, alla sua collaboratrice Pia Longinotti. Ma a Don Valentini non piacquero i quadri dell'Immacolata e del Sacro Cuore, fatti dal pittore Sani; allora la pittrice Pia Longinotti, intuendo che Don Valentini non era rimasto soddisfatto, si propose di restaurare o di rifare anche i due quadri del Sacro Cuore e dell'Immacolata. Fu così che Don Valentini accettò la proposta della Longinotti di rifare i due quadri fatti precedentemente dal Sani. In conclusione i quattro quadri si devono attribuire tutti alla pittrice Pia Longinotti.
56	2	2	1940: elenco delle offerte per il quadro dell'Immacolata e quello di S. Agnese. La curia autorizza Don Valentini a benedire i quattro quadri: S. Agnese, S. Giuseppe, Immacolata, Sacro Cuore. Ricevuta di pagamento per il trasporto di due quadri con la cornice.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Mons. Silvio Sabbadini, vicario generale	1940		Curia di Carpi, restauro quadri	Manoscritti, Stampati	1 foglio protocollo e 3 fogli sciolti	
56	3	1	1834-1896: quaderno in cui sono registrati i nomi dei giovani che hanno portato in processione la statua della Madonna nel giorno dell'Ascensione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi	1834	1896	S. Assunzione della B.V.	Manoscritti	1 Quaderno con copertina rigida di colore beige, legato con un cordoncino, formato da 72 fogli di cui 52 scritti	
56	4	1	1843-1874: registro delle entrate e delle spese nel mese dedicato alla Madonna; resoconto di offerte raccolte nei sabati in onore della Madonna.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1843	1874	Funzioni Ecclesiastiche, mese mariano	Manoscritti	1 Quaderno formato da 57 pagine tutto scritto, 6 fogli sciolti e 5 bifogli	
56	4	2	1844-1872: ricevute di spese varie per la cappella della Beata Vergine del Rosario.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1844	1872	Beata Vergine del Rosario	Manoscritti	Cartellina azzurra che racchiude 3 bifogli, 8 fogli sciolti; 1 bifoglio che racchiude 10 fogli sciolti di cui 2 sono legati	
56	5	1	1861: lettera dell'intendente di Mirandola al sindaco di Novi con la quale si informa dell'istituzione di un regio economato generale per i beni ecclesiastici; la direzione di tale economato è affidata all'avvocato Francesco Manfredini, a cui si deve comunicare ogni notizia riguardante i beni ecclesiastici. Il segretario del comune di Novi informa Don Saetti della circolare di cui sopra. Don Saetti scrive al segretario del Comune informandolo delle condizioni precarie della chiesa, minacciata in alcune sue parti da una grande umidità, per cui necessita di lavori straordinari, come il risanamento dei muri e l'allargamento delle cappelle laterali.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Govi Onesto, segretario comunale di Novi	1861		Corrispondenza, autorità civili	Manoscritti	3 Bifogli e 1 foglio sciolto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
56	6	1	1841: sacro triduo in onore di San Michele Arcangelo perchè cessi la pioggia e torni il sereno; Don Saetti descrive dettagliatamente come si deve svolgere la celebrazione. 1845: Don Saetti scrive all'agente comunale per invitarlo a fare suonare la campana del borgo in occasione di un triduo in onore del Beato Andrea da Spello per implorare la sospirata pioggia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1841 1845	Feste di Santi: S.Michele e S. Andrea da Spello	Manoscritti	32 Fogli sciolti	
56	7	1	1841-1843: quaderno delle funzioni in chiesa.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1841 1843	Funzioni ecclesiastiche	Manoscritti	1 Quaderno formato da 10 bifogli legati,tutto scritto	
56	7	2	1844-1846: quaderno delle funzioni nella chiesa parrocchiale e fuori.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1844 1846	Funzioni ecclesiastiche	Manoscritti	1 Quaderno formato da 8 bifogli legati,tutto scritto	Nota importante: il 24 giugno 1846 è stata benedetta la prima pietra della Cappella Oratorio del nuovo cimitero dal parroco Don Giuseppe Saetti, essendo vescovo di Carpi Mons. Pietro Raffaelli, papa Pio IX a Roma e Francesco V° duca di Modena.
56	7	3	1842-1845: quaderno delle funzioni religiose. 1870: memoria di un triduo per chiedere la pioggia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1842 1845	Funzioni ecclesiastiche	Manoscritti	1 Quaderno formato da 12 bifogli legati,tutto scritto	Il 14 Settembre 1842 ci fu una grande inondazione del Seccia, che ruppe gli argini a Rovereto. Don Saetti fa una descrizione particolareggiata dell'alluvione, che era arrivata nelle campagne verso Moglia e Concordia con danni notevoli alle case e alla campagna.
56	7	4	1842-1866: quaderno delle funzioni religiose celebrate nella chiesa parrocchiale. Si tratta di una cronaca di alcune celebrazioni solenni nel corso dell'anno, come la solennità del Corpus Domini, la Pentecoste, il mese di Maggio, la festa di San Michele, tridui, novene e altro ancora.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1842 1866	Funzioni ecclesiastiche	Manoscritti	1 Quaderno formato da 10 bifogli legati e 2 fogli sciolti	
56	7	5	1842: quaderno delle funzioni religiose nella chiesa parrocchiale di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1842	Funzioni ecclesiastiche	Manoscritti	1 Quaderno formato da 7 bifogli legati,2 bifogli e 1 foglio sciolto	
56	8	1	1855: inventario degli oggetti preziosi (oro, argento) offerti alla B.V. Madonna del Rosario nella chiesa parrocchiale di Novi; in allegato, lettera di Teresa Mazzini di Novi, che fa dono alla Madonna di una collana "ingranata" per ottenere la grazia della guarigione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1855	Inventario	Manoscritti	3 Bifogli legati,2 fogli sciolti e 2 bifogli	
56	9	1	1780: Don Pellegrino Papotti chiede al vescovo di Reggio di benedire un nuovo altare nella chiesa parrocchiale; in allegato, il permesso del vescovo. 1818: quadro della B.V. della Provvidenza: a Don Nicolò Benzi, che aveva chiesto di collocare nell'altare di S. Antonio un nuovo quadro della B.V. della Provvidenza, il vescovo Francesco Maria d'Este risponde di non poter concedere il permesso, se prima non conosce le ragioni di chi vi si oppone. Il parroco risponde al vescovo dicendo che Luigi Ottaviani, che si oppone alla collocazione del quadro, non ha nessun diritto di patronato nella cappella in questione. Inoltre Don Benzi rafforza la sua richiesta dicendo che il quadro è già stato benedetto dal vescovo di Modena e può essere esposto alla pubblica venerazione. Infine Don Benzi allega un decreto della segreteria del governo attestante che Luigi Ottaviani non ha alcun diritto di proprietà sulla cappella di S. Antonio nella chiesa parrocchiale di Novi e quindi non esistono impedimenti alla collocazione del quadro della B.V. della Provvidenza nella cappella suddetta; in allegato, la concessione del vescovo di Reggio e la dichiarazione di Don Benzi che dice di aver collocato il quadro il 6 dicembre 1818 con rito solenne.	Francesco Maria d'Este, vescovo di Reggio; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi; Giovanni Maria, vescovo di Reggio; Tiburzio Cortese, vescovo di Modena; GianBattista Ferrari, di Reggio; Parenti, segreteria Governo di Modena	1780 1818	Corrispondenza, autorità civili, curia di Modena, curia di Reggio	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 6 bifogli,3 fogli sciolti ed alcuni fogli sono intestati	
56	10	1	1755: "obito Nasi". L'autore parla della morte di Francesco Nasi, ricco possidente di Novi, dell' decoro della sua malattia, dell'assistenza religiosa prestatagli, di alcune volontà testamentarie...	Autore mancante	1755	Funerali	Manoscritti	7 Bifogli legati	
56	11	1	1638-1642: due documenti, rilasciati dal vicario della curia di Reggio, parlano dell'oratorio di S. Giacinto e del beneficio annesso con jus patronato dei Campori.	Gio.Battista Ciarlini, vicario generale di Reggio	1638 1642	Oratorio di S.Giacinto	Manoscritti	2 Bifogli	
57	1	1	1741-1757: contabilità chiesa, quaderno con le spese.	Don Brunetti Antonio, parroco di Novi	1741 1757	Contabilità	Manoscritti	10 Bifogli legati e 3 bigogli legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
57	2	1	1722: il 25 gennaio 1722 fu deciso dal parroco Don Domenico Silingardi, dal sacerdote Don Giuseppe Pini e dal camerlengo della Confraternita del SS.mo e del S. Rosario di ordinare una nuova statua di stucco della B.V. del Rosario presso una ditta di Lucca. Per evitare che in futuro possano nascere discordie o abusi sulla stessa immagine, viene stabilito che il diritto di proprietà sulla stessa sia solo del parroco pro tempore e delle confraternite; pertanto in questo modo la devozione del popolo alla Madonna viene salvaguardata da ogni ingerenza di parte. 1741-1742: registro delle entrate e delle spese della Compagnia del Rosario, tenuto da Antonio Giorgini. 1758: giornale delle entrate e delle spese della Compagnia del Rosario, essendo camerlengo Don Pietro Barigazzi.	Don Domenico Silingardi, parroco di Novi; Don Giuseppe Pini, sacerdote di Novi; Don Pietro Barigazzi, camerlengo Compagnia del Rosario	1722 1758	B.V. del Rosario	Manoscritti	2 Bifogli, 8 bifogli legati, 3 bifogli legati	
57	3	1	1845: regolamento per il sagrestano e i suoi familiari; vari capitolati. 1939-1946: ricevute per l'affitto della casa del campanaro di proprietà della signora Burali Anna di Concordia.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Luigi Tosatti, parroco di Concordia	1845 1946	Campanaro	Manoscritti e dattiloscritti	2 fogli sciolti attaccati con uno spillo, 3 fogli sciolti e 4 bifogli	
57	4	1	1923-1924: richiesta di terreno adiacente alla chiesa per un "parco delle rimembranze" da parte del Comune di Novi. Don Galavotti chiede l'autorizzazione alla curia. La curia autorizza l'uso del terreno da parte del Comune, ma non concede la proprietà del terreno. Il Comune ci ripensa e dice di soprassedere alla sua precedente richiesta per motivi finanziari.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale, Lugli, sindaco di Novi	1923 1924	Parco delle Rimembranze	Manoscritti e dattiloscritti	3 fogli sciolti, 1 bifoglio ;alcuni fogli sono intestati	
57	5	1	1639: Il parroco Don Pellegrino Sologni chiede al vescovo di Reggio di poter disporre liberamente di un'eredità di quaranta scudi, lasciati da Don Francesco Canti per un'icona di S. Michele, essendo più urgente la sistemazione dell'altare maggiore e del coro; in allegato, la risposta del vescovo che acconsente alla richiesta. 1646: contratto per il restauro del campanile tra la comunità, i confratelli e il muratore Giovanni Maria Prandi, che si impegna a fare il lavoro per una somma di 500 scudi.	Don Pellegrino Sologni, parroco di Novi; Giovanni e Bernardino Prandi, muratori	1639 1646	Campanile	Manoscritti	2 Bifogli molto rovinati	
57	6	1	1873: (fotocopie) Don Saetti chiede al vescovo Mons. Pietro Raffaelli di rinnovare la concessione di "altare privilegiato quotidiano" nella cappella della B.V. del Rosario; in allegato, la concessione del vescovo (il documento è in fotocopia). 1915: stessa petizione come sopra, fatta dal parroco Don Galavotti; in allegato, la concessione del Santo Padre da Roma.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale, Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1873 1915	Curia di Carpi	Fotocopie	4 Fotocopie di fogli sciolti	
57	7	1	1844: Nicola Facci Tosatti chiede al vescovo di poter abbattere il vecchio oratorio dedicato a S. Vincenzo Ferreri e di costruirne uno nuovo. Decreto del vescovo per la concessione. 1845. Nicola Facci Tosatti chiede al vescovo di poter mettere una Via Crucis nel nuovo oratorio di San Vincenzo Ferreri; in allegato, la concessione del vescovo Pietro Raffaelli. 1935: (fotocopie) Don Valentini chiede, a nome di Luigi Nasi, di poter collocare una Via Crucis nell'oratorio dedicato a San Vincenzo Ferreri; in allegato, l'autorizzazione.	Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Nicola Facci Tosatti, proprietario dell'Oratorio S. Vincenzo Ferreri	1844 1935	Oratorio di S.Vincenzo	Fotocopie	4 Fotocopie di fogli sciolti	
57	8	1	1916: diploma di aggregazione alla "Pia Unione Primaria del Transito di S. Giuseppe pro Agonizzanti" di Roma. Don Francesco Galavotti chiede al vescovo di poter istituire in parrocchia la Pia Unione del Transito di S. Giuseppe in favore degli agonizzanti; in allegato, un elenco di iscritti e la concessione del vicario generale. 1967: Don Grandi chiede il permesso di poter collocare una Via Crucis nella cappella dell'ospizio Rossi di Novi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi;	1916 1967	Oratorio dell'Ospizio Pia Unione; Transito di S.Giuseppe	Fotocopie e manoscritti	1 Foglio sciolto, 1 bifoglio fotocopiato, 1 foglio protocollo, 1 Manifesto	
57	9	1	1910: (fotocopie) Don Galavotti e i fabbricieri chiedono al vescovo di poter alienare gli oggetti preziosi che adornano la statua della B.V. del Rosario per acquistare una nuova statua. La curia acconsente all'alienazione e all'acquisto della nuova statua dalla ditta Collina Graziani di Faenza. 1923: Don Galavotti chiede alla curia di poter cedere al Comune di Novi un appezzamento di terra per un "Parco delle Rimembranze". La curia acconsente, visto il parere favorevole dei fabbricieri e del consiglio d'amministrazione della diocesi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale;	1910 1923	Alienazione di oggetti d'oro Madonna del Rosario, curia di Carpi	Fotocopie	4 Fotocopie di fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
57	10	1	1843: (fotocopie) Don Saetti chiede al vescovo il permesso di poter introdurre in parrocchia la funzione del "sabato" in onore della B.V. del Rosario e per incrementare la devozione mariana del popolo; in allegato, la risposta del vescovo che acconsente all'iniziativa e concede 40 giorni di indulgenza. 1845: iscrizione in onore della B.V. del Rosario di Don Ignazio Boccaletti. 1850: Don Saetti chiede al vescovo, Mons. Cattani, un'indulgenza di 40 giorni per chi pratica la devozione del mese mariano; in allegato, la concessione del vescovo. 1877: iscrizione della lapide mortuaria per la morte di Vincenzo Zucchi. 1906: Don Corradi chiede al vescovo di poter fondare in parrocchia la "Pia Unione delle Figlie di Maria" sotto il patrocinio di S. Agnese; in allegato, la concessione del vescovo Mons. Andrea Righetti. 1909: Don Galavotti presenta il resoconto del restauro della facciata della chiesa e chiede di poter alienare parte dei preziosi (ex voto) per acquistare una nuova statua della Madonna del Rosario. 1911: Don Galavotti, direttore dell'oratorio maschile di Novi da lui fondato, rassegna le dimissioni da direttore per motivi di salute. Il vescovo rifiuta le sue dimissioni e gli dice di prendersi un po' di riposo; in allegato, un resoconto del bilancio dell'oratorio. 1972: la Congregazione dei Sacramenti concede al parroco di Novi di poter celebrare quattro SS. Messe nei giorni festivi.	Don Antonio Guidetti, curato di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Andrea Righetti, vescovo di Carpi; Pietro R. vescovo, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi Don Ignazio Boccaletti, curato di Novi	1843 1972	Ricreatorio Giovanile, Pia Unione delle Figlie di Maria, mese di Maggio	Fotocopie	9 Fotocopie di fogli sciolti	
57	11	1	1888: (fotocopie) il fabbro Gherardi Tito di Novi dichiara di aver ricevuto il saldo per un cancello della cappella del battistero. 1891: preventivo di spesa e perizia per un altare in cotto da costruirsi nella cappella di S. Luigi. Disegno della balaustra della cappella di S. Luigi. Bozza dell'altare nuovo della cappella di S. Luigi. 1892: preventivo e perizia per un altare da costruirsi nella cappella di San Sebastiano.	Gherardi Tito, fabbro di Novi; Don Camurri Ferdinando, parroco di Novi	1888 1892	Ricreatorio Giovanile, altare di S.Luigi	Fotocopie	6 Fotocopie di fogli sciolti	
57	11	2	1888: (fotocopie) corrispondenza di Don Camurri con Don Giovanni Montanari, sacerdote di Faenza, al quale Don Camurri si rivolge perchè faccia da intermediario nell'acquisto della nuova statua dell'Addolorata dalla Ditta Graziani. La statua è offerta da Rossi Isabella, vedova Zucchi. Don Giovanni Montanari dichiara la sua disponibilità a trattare con la Ditta Graziani e dice di aver presentato alla ditta la richiesta della statua dell'Addolorata. 1899: corrispondenza tra Don Camurri e la ditta Graziani, che dice di aver fatto il possibile per accontentare la vedova Rossi Isabella; la signora purtroppo muore prima di poter vedere la statua.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Giovanni Collina Graziani, ditta di Faenza; Don Giovanni Montanari, sacerdote di Faenza	1888 1899	Altare della B.V.Addolorata	Fotocopie	8 Fotocopie di fogli sciolti	
57	11	3	1813: (fotocopie) alcuni fogli sciolti descrivono l'altare della Deposizione di N.S.G.C., la croce della Via Crucis in madreperla e il quadro della Deposizione. Due lettere di Carlo e Giulio Cesare Ferrari di Soliera attestano la modalità dell'acquisto dell'altare in marmo da parte del novese P. Daniele Gherardi, che aveva avuto il sostegno economico degli eredi Ferrari. L'altare in marmo proveniva da Bellaria, luogo di villeggiatura dei duchi, dove era stato fatto collocare dalla principessa di Carrara, consorte di Ercole III d'Este. Di fianco all'altare venne collocato il quadro della Deposizione, fatto dipingere da Padre Anastasio della famiglia dei frati dell'Annunziata di Bologna, sempre per interessamento di P. Daniele Gherardi di Novi, amico del pittore. Croce in madreperla, raffigurante tutti i momenti della passione di nostro Signore; essa toccò tutti i luoghi della TerraSanta per interessamento di P. Daniele Gherardi, che ne fece dono alla chiesa di Novi. Quadro della Deposizione (attualmente collocato in chiesa nella cappella dell'Addolorata): come s'è detto sopra, questo quadro venne dipinto da P. Atanasio, amico di P. Daniele Gherardi. Lo stesso pittore attesta di aver dipinto il quadro. Un foglio sciolto riporta i testi delle scritture che si trovavano a tergo di due quadretti, raffiguranti l'uno S. Margherita di Cortona con i profeti Elia e Eliseo e con la B.V., l'altro Gesù Nazareno. Don Saetti mette la sua firma in alcuni fogli come per dichiararne l'autenticità.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1813	Altare del Crocifisso e quadro della Deposizione	Fotocopie	5 Fotocopie di fogli sciolti	
57	12	1	1837: (fotocopie) atto del notaio De Giacomi di Modena con cui viene conferita al chierico Luigi Malagoli la rendita della cappellania sotto il nome di S. Rocco in località Resega, a Rolo, nello Stato Lombardo Veneto. Seguono tutte le prescrizioni inerenti al beneficio di spetanza al chierico Luigi Malagoli. 1844: documenti attestanti l'erezione della Via Crucis nell'oratorio di S. Rocco in località Resega, a Novi, e nell'oratorio della SS.ma Trinità a Strazetto. 1846: Don Saetti dichiara di aver benedetto l'oratorio dedicato a S. Giacinto alla Frassona, dopo una chiusura di 14 anni. 1868: Don Saetti si rivolge alla curia per sapere come regolarsi con la famiglia Cantelli, che chiedono una celebrazione solenne di S. Antonio da Padova nel loro oratorio, intitolato alla B.V. della Provvidenza e situato in località Siltada di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Pietro R. vescovo, vescovo di Carpi; Fr. Anselmo, frate di S. Nicolò; Don A. Righi, vicecancelliere vescovile	1837 1868	Oratorio Resega, Oratorio Terzi (o Strazetto), Oratorio S. Giacinto, Oratorio B.V. della Provvidenza (Siltada)	Fotocopie	5 Fotocopie di fogli sciolti ed 1 bifoglio	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
57	13	1	1844: (fotocopie) memoria dell'organo della chiesa di Novi: l'organo fu fatto da Graziadei Antegnati di Brescia nel 1643 e restaurato da Antonio Sertori nell'anno 1796. 1847: l'organo venne spostato nella nuova cantoria e restaurato da Cesare Zoboli di Modena. Prima di essere collocato nella cantoria, l'organo era "in cornum evangelii" dell'altare maggiore. 1857: campanile o torre campanaria: fu iniziata nel 1658 e terminata nel 1664. Le campane sono quattro. La loro costruzione e collocazione sul campanile nel 1772 è merito del parroco Don Segolini. Ogni campana porta la propria iscrizione.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1844 1857	Organo, torre della chiesa, campane	Fotocopie	6 Fotocopie di fogli sciolti	
57	13	2	1835: (fotocopie) il parroco don Nicolò Benzi chiede al vescovo il permesso di benedire il quadro del Beato Andrea da Spello, situato nella cappella della Confraternita del SS.mo; in calce alla richiesta il vescovo Clemente Maria Bassetti concede il permesso e, in allegato, uno stampato sulla vita del Beato Andrea da Spello. 1839: il conte Carlo Testi chiede al vicario capitolare di Carpi, Mons. Gaetano Cattani, di poter cambiare sede a una cappella dedicata alla B.V. Maria posta in una casa di sua proprietà nel borgo di Novi (in pratica si chiede di spostare la cappella "più indietro" dalla sua posizione, ma sempre nella stessa casa); in calce alla richiesta il consenso del vicario capitolare, a condizione che si avverta il parroco. 1843: Don Saetti copia una scrittura posta "sù d'un pezzo di legno e bocconcello di carta" aderente al trono della B.V. del SS.mo Rosario, e la trascrive con il nome degli autori dell'intaglio e della doratura, eseguiti nel 1743, da Giuseppe Casalgrandi e Gian Battista Bertelli di Correggio e rinnovati dal capitano Goldoni di Mirandola nel 1784; in allegato, testo dell'iscrizione posta nel "tempietto" della B.V. del Rosario da Don Antonio Brunetti nel 1727. 1889: Don Ferdinando Camurri informa il vescovo dell'intenzione degli eredi Tarabini, proprietari della chiesa di S. Gaetano nel borgo, di voler vendere la cappella e di concedere il diritto di prelazione all'arciprete. Don Camurri ritiene che sia sconveniente permettere l'alienazione dell'oratorio per due ragioni: la prima perchè verrebbe distrutta una cappella e la seconda perchè si priverebbe la popolazione di un luogo di culto. Pertanto Don Camurri chiede al vescovo come si deve comportare. (1889): vita del pittore Daniele Crespi, desunta da un'enciclopedia popolare. (Il pittore è autore di due quadri di valore presenti tuttora in chiesa a Novi: Sant'Antonio Abate e San Luigi Gonzaga).	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Carlo Testi, conte di Novi; Mons. Gaetano Cattani, vicario capitolare; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Clemente Maria Bassetti, vescovo di Carpi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi;	1835 1899	B.V. del Rosario, S.Andrea da Spello, Oratorio di S.Gaetano, Organo, torre della chiesa, campane	Fotocopie	5 Fotocopie di fogli sciolti e 2 bifogli	
57	14	1	1949: restauro dell'organo "Serassi" di Bergamo. Corrispondenza con l'organaro di Reggio e preventivo di spesa; resoconto finale del restauro. Varie ricevute di pagamenti effettuati.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Emilio Catellani, organaro di Reggio	1949	Organo	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 cartellina verde che racchiude 13 fogli sciolti e 1 bifoglio Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 5 lire, 1 da 1 lira, 1 da 10 lire, 1 da 4 lire, 2 da 6 lire	L'organo restaurato è opera del noto fabbricatore di organi "Serassi " di Bergamo. Tale organo sostituisce l'antico e primo organo della chiesa di Novi, fabbricato dalla Ditta Antegnati di Brescia nel 1743.
57	14	2	1923: acquisto di un nuovo organo della ditta Serassi di Bergamo. L'organaro di Parma, Pietro Gazza, dietro richiesta di Don Mario Pedrazzi, si interessa per fornire alla parrocchia di Novi un nuovo organo della ditta Serassi di Bergamo. Corrispondenza di Pietro Gazza con la parrocchia di Novi. Progetto per il nuovo organo e preventivo di spesa. Quietanza di pagamento. Collaudo dell'organo da parte dell'organista prof. Don Giovanni Valentini, che tiene in chiesa a Novi un importante concerto. Articoli di giornale (l'Avvenire, il Resto del Carlino e l'Operaio di Modena) per il concerto del prof. Don Giovanni Valentini. Lettera di Don Galavotti che chiede al Comune un contributo per l'organo. Manifesti pubblicitari del concerto inaugurale del nuovo organo. Ricevute di pagamento.	Don Mario Pedrazzi, sacerdote curato di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Pietro Gazza, organaro di Parma; Don Giovanni Valentini, organista	1923	Organo	Manoscritti, Stampati	1 cartellina che racchiude 3 Manifesti, 2 fogli protocollo, 3 fogli sciolti, 2 bifogli e 1 pagina di foglio protocollo Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 3 lire, 1 da 2 lire, 7 da 10 cent., 1 da 40 cent.	
57	15	1	1928: Don Galavotti informa il vescovo che la sua fabbriceria ha accettato una somma di denaro dall'eredità di Antonio Zanetti per il sagrato della chiesa e chiede alla curia che venga vidimata questa accettazione, fatta senza il permesso della curia. La curia ratifica l'accordo, ma raccomanda che in futuro si chieda prima il consenso del vescovo. 1929: verbale di consegna di un quadro raffigurante la Deposizione di Cristo da collocare nella chiesa del cimitero. La curia autorizza la celebrazione della S. Messa nella cappella del cimitero, la benedizione della cappella stessa e la nuova collocazione del quadro della Deposizione di Cristo, purchè venga rilasciata una dichiarazione di consegna firmata dal Comune di Novi.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Aldo Valentini, cancelliere vescovile	1928 1929	Oratorio e Deposizione ,Cappella del Cimitero	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Fogli sciolti ed intestati,	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
57	16	1	1824: delega per il parroco di Novi a celebrare gli sponsali di una parrocchiana di Moglia, trasferitasi a Novi per contrarre matrimonio con un giovane novese. 1852: resoconto di lavori fatti nella casa colonica e in canonica. 1870: il curato di San Giovanni di Concordia, Don Giacomo Soci, informa Don Saetti d'aver preparato alla santa comunione un parrocchiano di Novi. 1872: l'economista spirituale di Quingentole chiede a Don Saetti di ricevere la salma di una defunta, moglie di un novese, che desiderava essere sepolta a Novi; gli trasmette anche la "quarta funeraria" che gli compete di diritto per la funzione esequiale. Don Saetti scrive al sindaco perchè intervenga a mettere fine agli scandali che una certa ved. Zucchi-Dotti Anna, "abituamente pazza e spessissimo ubriaca", compie con gesti e bestemmie anche in chiesa e nei pressi della canonica. Corrispondenza tra Don Saetti e il parroco di Concordia per il trasporto di un cadavere da Novi a Concordia. 1874: lettere di corrispondenza tra Don Saetti e il parroco di S. Croce.	Don Giuseppe Saetti , parroco di Novi; Don Giacomo Soci, curato di San Giovanni di Concordia; Don Giovanni Tamassia, parroco di Concordia; Don Bulgarelli Emidio, sacerdote di S. Croce	1824 1874	Restauri chiesa, beneficenza	Manoscritti	8 Fogli sciolti e 4 bifogli, 1 busta	
57	16	2	1816: Don Nicolò Benzi si rivolge al vescovo di Reggio a nome del cav. Testi Giuseppe per chiedere che le SS. Messe del legato Comi siano celebrate nel corso dell'anno nella chiesa parrocchiale o in altre chiese della diocesi; in allegato, la concessione del permesso richiesto. Promemoria dei legati della parrocchia. 1828: il cancelliere vescovile risponde all'arciprete in merito a una richiesta fatta da Caprara Francesco a nome della Confraternita del SS.mo. La confraternita chiedeva di aprire una porta laterale nella cappella del Crocifisso per entrare più facilmente in chiesa. Il cancelliere, dopo aver consultato i superiori, rinvia il problema al parroco per sapere se l'apertura della porta crei pregiudizio alla celebrazione della S. Messa nella cappella stessa. 1844-1862: corrispondenza di Don Saetti con vari sacerdoti (di Rovereto, Carpi, ecc.) per la celebrazione di SS. Messe. 1846: Don Saetti chiede al vicario generale di poter aumentare l'offerta per le SS. Messe di suffragio "pro animabus"; in allegato, la concessione del vicario capitolare. 1855-1856: resoconti degli uffici funebri celebrati nell'anniversario di morte del prevosto di Brugno (Parma), Don Domenico Salvioli. 1855: circolare del vescovo Cattani in cui si prescrive di tenere una vacchetta per la celebrazione delle SS. Messe di suffragio per i beneficiati di ogni parrocchia. In tale vacchetta devono essere segnati i titoli dei benefici, il numero delle SS. Messe da celebrare, il nome dei celebranti, ecc. 1866-1867: Don Saetti avverte il maestro di banda che la curia ha dato il permesso di suonare nella processione del Corpus Domini; in allegato, il permesso della cancelleria vescovile. 1867: concessioni prefettizie per le processioni religiose all'esterno della chiesa. Corrispondenza tra Don Saetti, il sottoprefetto di Mirandola e il sindaco di Novi. Il vicario capitolare invita Don Saetti a fare un triduo in preparazione alla celebrazione del 18° centenario del martirio di S. Pietro; in allegato, l'assenso di Don Saetti e la descrizione della celebrazione del triduo in parrocchia. 1867: corrispondenza di Don Saetti con il conte Fulvio Testi per legati di SS. Messe (legati Boselli e Comi). 1859-1868: quadernetto con le "citazioni" riguardanti i legati della parrocchia. 1873: corrispondenza di Rossi Isabella, ved. Zucchi, con il parroco per un lascito a beneficio della Congregazione di Carità. 1871-1874: elenchi delle persone incaricate per la distribuzione delle candele.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Zucchi Rossi Isabella, benefattrice; Don Guido Marzocchini, vicario capitolare; Don Pancieri, cancelliere vescovile; Don Paolo Savani, cancelliere vescovile; Gaetano Cattani, vescovo di Carpi; Testi Giuseppe, cavaliere e conte di Novi	1816 1874	Curia di Carpi, autorità civili	Manoscritti	1 Quaderno formato da 5 bifogli legati ; 22 bifogli e 16 fogli sciolti	
57	17	1	1855: progetto di "riduzione" della chiesa parrocchiale con modifiche riguardanti anche la canonica. Preventivo di spesa (progetto mai realizzato). 1888: preventivo di spesa per due cappelle nella navata sinistra della chiesa. Distinta delle spese sostenute per la costruzione di due cappelle a settentrione della chiesa: battistero e cappella dell'Immacolata Concezione. Contemporaneamente fu costruita la cappella e l'altare dell'Addolorata per volontà di Isabella Rossi ved. Zucchi. Altro elenco di lavori fatti nella chiesa con relative spese firmate dal muratore Martinelli Luigi. Elenco di lavori fatto dell'ing. Lancellotti Leopoldo. Numerose fatture e ricevute di pagamento di artigiani, esercenti, ecc. per i lavori di cui sopra.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Lancellotti Leopoldo, ingegnere di Novi	1885 1888	Cappelle	Manoscritti, stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 4 fogli protocollo, 11 bifogli e 32 fogli sciolti; Sono presenti Marche da bollo : 9 da 5 cent., 1 da 10 cent.	
57	17	2	1891: cappella di S. Luigi, nuovo altare. Elenco di spese per muratori, artigiani, marmisti, ecc.; elenco delle offerte. Contratto per il nuovo altare di S. Luigi tra il muratore Martinelli Luigi di Novi e la fabbrica parrocchiale. Fatture e ricevute di pagamento.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Martinelli Luigi, muratore di Novi; Pivi Benedetto, fabbrica Parrocchiale	1891	Altare di S. Luigi	Manoscritti, stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 3 bifogli e 10 fogli sciolti di diverse dimensioni E' presente 1 Francobollo da 10 cent.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
57	17	3	1891: lettera di Don Camurri a Policarpo Zanetti per informarlo dell'intenzione della fabbrica di spostare l'altare (offerto a suo tempo dalla mamma di Zanetti) dalla cappella di S. Antonio a quella di S. Sebastiano e collocarvi al suo posto un confessionale; il tutto per avere una simmetria con la cappella del Battistero. Policarpo Zanetti risponde a Don Camurri che non è affatto d'accordo, perchè, pur non vantando nessun diritto, gli sembra di far torto alla mamma, che aveva fatto costruire l'altare in onore di S. Antonio. Don Camurri scrive al vescovo per informarlo del progetto; il vescovo risponde che non ha nulla in contrario, però suggerisce a Don Camurri di avere almeno un tacito consenso di Zanetti. La fabbrica scrive a Policarpo Zanetti spiegandogli tutte le ragioni che hanno portato i fabbricieri a seguire il progetto dell'ing. Lancellotti per la ristrutturazione della cappella di S. Antonio. Alla fine, pur conoscendo il suo parere contrario, non intendono assecondarlo per non creare un precedente, e cioè quello di un offerente che possa vantare dei diritti su ciò che ha offerto. Verbale della fabbrica in cui viene descritta la situazione e la decisione finale di mandare in esecuzione il progetto dell'ing. Lancellotti. Preventivo di spesa per i lavori della cappella di S. Antonio; l'altare viene spostato e collocato nella cappella di S. Sebastiano. Elenco di spese per i lavori. Progetto per la cancellata della cappella di S. Antonio. Varie fatture e ricevute di pagamento per i lavori.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Policarpo Zanetti, signore di Novi	1891	Cappella di S. Antonio	Manoscritti, Stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 1 foglio protocollo, 6 bifogli e 16 fogli sciolti di diverse dimensioni ;Sono presenti 3 Marche da Bollo da 5 cent.	
57	17	4	1892: lavori di ristrutturazione (innalzamento) del coro della chiesa di Novi. Corrispondenza di Don Camurri con alcuni artigiani di Carpi, Modena, Cortile di Carpi, ecc. che vengono sollecitati a venire a Novi per compiere i lavori di ristrutturazione della chiesa (altare e coro). Gli interessati lamentano tutti di essere impegnati e invitano Don Camurri a pazientare. Nota di spese e progetto per l'innalzamento del coro. Nota dei materiali necessari per i lavori. Elenco delle offerte per la festa di San Luigi; festa sospesa a causa dei lavori in corso nella chiesa. Varie fatture e ricevute di pagamenti per i lavori fatti in chiesa (altare e coro).	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Diacci Stefano, scagliolista di Cortile; Lugli Argimiro, artigiano di Carpi; Lusenti Enrico, artigiano di Modena; Lusuardi E., artigiano di S. Donnino di Modena	1892	Coro chiesa, restauro chiesa	Manoscritti, Stampati	1 cartellina azzurra che racchiude 3 fogli protocollo, 28 fogli sciolti, 9 bifogli, 3 pagine di foglio protocollo e 1 biglietto postale Sono presenti 2 Francobolli da 10 cent. e 12 Marche da Bollo da 5 cent.	
57	17	5	1892: elenco di spese per i lavori di ristrutturazione della cappella di S. Sebastiano (3^ cappella della navata sinistra della chiesa)	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi;	1892	Altare di S. Sebastiano	Manoscritti, Stampati	1 Foglio sciolto che racchiude 1 bifoglio, 1 foglio protocollo, 1 libricino con la copertina gialla formato da 3 bifogli agganciati e tutto scritto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
57	18	1	1729: fattura per un nuovo ostensorio in argento lavorato. 1732: iscrizione di Don Giuseppe Antonio Brunetti, che si leggeva all'interno del tempietto della B.V. del Rosario. Cappella della B.V. del Rosario: elenco delle offerte con i nominativi degli offerenti. 1742-1769: memorie storiche sulle diramazioni della famiglia Taccoli. 1813: Carlo Ferrari e Giulio, suo padre, vendono l'altare in marmo della cappella del Crocifisso a P. Daniele Gherardi per 30 zecchini d'oro. Lettera di Carlo Ferrari a P. Daniele Gherardi per la consegna dell'altare e dichiarazione di Carlo e Giulio Ferrari d'aver ricevuto i 30 zecchini. 1824: copia del giornale "Il Messaggiere Modenese" n. 61. 1841: Don Saetti ordina un nuovo timbro parrocchiale con la scritta: "S. Michael Plebis Novi Patronus". 1842: promemoria di alcune date e avvenimenti che vanno dal 1806 al 1843: nevicata straordinaria, passaggio dell'imperatrice, missioni al popolo, inondazione, passaggio a Novi del duca Francesco V, ecc. Testi biblici che riguardano la figura di S. Michele nella bibbia. 1845: iscrizione in onore della B.V. del Rosario del sacerdote Don Ignazio Boccaletti. 1857: Don Giovanni Pisa chiede a Don Saetti notizie sulle campane e sull'altare della cappella del Crocifisso. 1848: avviso con il quale si segnala che il re Carlo Alberto si ritira in Piemonte, dopo la resa di Milano. Don Saetti scrive due lettere a Giovannino Pisa, studente di teologia a Carpi. 1860: copia del n. 226 della "Gazzetta di Modena" con l'enciclica del papa Pio IX riguardante il potere temporale della chiesa (Stato Pontificio). 1888: verbale di seduta della fabbrica in cui viene deciso di approvare la ristrutturazione dell'altare dell'Addolorata (con l'offerta di Rossi Isabella ved. Zucchi) e di provvedere alla ricostruzione delle cappelle del battistero e dell'Immacolata. Don Camurri approfitta della conoscenza di Don Giovanni Montanari di Faenza per chiedergli di interessarsi di una statua della Madonna Addolorata presso la ditta Collima Graziani di Faenza. La benefattrice, Isabella Rossi ved. Zucchi, chiede quanto viene a costare la statua e i tempi della consegna, perchè teme di non poterla vedere, essendo gravemente inferma. Don Giovanni Montanari da Faenza scrive due lettere a Don Camurri e dice di essere molto lieto di fargli il favore. Lettera dell'artigiano Angelo di Carpi che scrive a Don Camurri per alcuni lavori in piombo e in marmo da farsi nella cappella dell'Addolorata. Tre lettere della ditta Graziani di Faenza per comunicare che la statua dell'Addolorata è pronta. Nel frattempo il Graziani ha saputo della morte di Rossi Isabella ved. Zucchi. Due ricevute di pagamento. 1890: ad Attilio Zacconi (agente della casa Coccapani) vengono date alcune informazioni che riguardano le primizie del beneficio di Strazetto e della Siltada per i sacerdoti (curato e cappellano), il sagrista, il campanaro e la chiesa. 1891: Don Camurri scrive al vescovo per sottoporgli un progetto di ristrutturazione della cappella di S. Antonio. Bozza del disegno del nuovo altare di S. Luigi nella cappella omonima. Disegno della balaustra della cappella di S. Luigi. Preventivo di spesa per la costruzione di un altare in cotto nella cappella di S. Luigi. Ricevuta di	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Lusvardi Enrico, pittore; Carlo e Giulio Ferrari, di S. Giacomo Roncole o di Soliera; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Eredi Soliani, tipografi reali di Modena; Giovanni Pisa, chierico di Novi; P. Guaitoli, professore di musica di Carpi; Martinelli Luigi, impresario edile di Novi; Don Ignazio Boccaletti, curato di Novi	1729 1898	B.V. del Rosario, altare B.V. Addolorata	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio che racchiude 3 fogli protocollo, 18 bifogli, 21 fogli sciolti di diverse dimensioni ;Sono presenti 4 marche da Bollo da 5 cent., e 1 Francobollo da 2 lire; 1 Santino della B.M.V. Adorationis	
57	19	1	1885: progetto dell'ing. L. Lancellotti per la ristrutturazione dell'abside (presbitero e coro) e delle cappelle laterali della chiesa di Novi. Relazione dei lavori e varie ipotesi di spesa. Due disegni con il dettaglio delle cappelle laterali e del presbitero con la ristrutturazione del coro e dell'altare.		1885	Restauri chiesa,	Manoscritti e Disegni	2 Carte Topografiche e 1 quaderno di 1 bifoglio legato	
57	19	2	1885: disegno del nuovo altare di S. Luigi Gonzaga.		1889	Altare di S. Luigi	Disegni	1 Manifesto (Disegno)	
57	19	3	1861: progetto delle cappelle della navata destra della chiesa. Progetto della cappella della B.V.; pianta dell'altare; altro disegno.	Giovanni Bolognesi, muratore di Rolo; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1861	Altare B.V. del Rosario	Disegni	3 Carte Topografiche, 3 Manifesti e 2 fogli sciolti	
58	1	1	1868-1933: verbali di sedute della fabbrica parrocchiale. Il quaderno è importante per la cronaca di tutti i lavori fatti nel corso degli anni nella chiesa parrocchiale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Mario Pedrazzi, curato di Novi;	1868 1933	Verbali della fabbrica	Manoscritti	1 Libro con la copertina blu formato da 30 bifogli legati ,con 83 pagine scritte, all'interno c'è 1 foglio sciolto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
58	2	1	1886-1910: giornale di cassa della fabbrica parrocchiale.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi;	1886 1910	Cassa della fabbrica	Manoscritti	1 Libro con la copertina blu formato da 30 bifogli legati ,con 69 pagine scritte	
58	3	1	1868-1869: appunti per le sedute della fabbrica parrocchiale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi;	1868 1870	Fabbricaria	Manoscritti	1cartellina azzurra che racchiude 2 fogli sciolti,8 bifogli	
58	3	2	1857: atti di amministrazione della fabbrica a cura del cassiere Zucchi. 1866: appunti delle sedute della fabbrica.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Zucchi, fabbricere-cassiere	1857 1866	Fabbricaria Zucchi	Manoscritti	1cartellina azzurra che racchiude 1 foglio sciolto ,6 bifogli	
58	3	3	1845-1863: atti della fabbrica parrocchiale e altro. 1852: circolare del vescovo per il nuovo codice civile. 1851-1856: decreti vescovili in seguito a due visite pastorali (1851 e 1856). 1853-1859: in due periodi diversi il sagrestano, Malvezzi Lorenzo, chiede un aumento di stipendio per necessità familiari.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Malvezzi Lorenzo, sagrestano di Novi; Gaetano Maria Cattani, vescovo di Carpi; Don Gian Maria Malvezzi, cancelliere vescovile	1845 1863	Fabbricaria	Manoscritti, Stampati	16 Fogli sciolti , 10 bifogli e 2 bifogli legati	
58	3	4	1844-1846: elenco degli oblatori, cioè degli offerenti per la festa della B.V. del Rosario nel giorno dell'Ascensione. 1845: atti della fabbrica parrocchiale. Inventario dell'addobbo della chiesa. 1849: nota delle oblazioni e delle spese per l'indoratura del nuovo pulpito della chiesa, fatto in scagliola da Giovanni Bolognesi, capo mastro muratore e scaglionista.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Giovanni Bolognesi, scagliolista-muratore	1844 1849	Fabbricaria, inventario, addobbo chiesa	Manoscritti	22 Fogli sciolti , 19 bifogli ; alcuni fogli sono intestati	
58	4	1	1845: memoria di varie spese necessarie per la chiesa di Novi. 1851: memoria di cose da fare prima della visita pastorale del vescovo Mons. Gaetano M. Cattani. 1853: verbale di seduta della fabbrica parrocchiale; in allegato, note e appunti vari. 1857: lettera del cassiere Vincenzo Zucchi per l'arciprete. 1858: memorie per i lavori da fare in preparazione alla visita pastorale del 1858; in allegato, note e appunti che riguardano soprattutto l'inventario della chiesa.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Vincenzo Zucchi, fabbricere-cassiere	1845 1858	Verbali della fabbrica, visita pastorale	Manoscritti	1cartellina gialla che racchiude 3 fogli sciolti ,8 bifogli ,3 bifogli legati,6 bifogli legati	
58	5	1	1842: corrispondenza di Don Saetti con il pittore di Carpi, Giovanni Rossi, per il restauro del crocifisso e della croce nella cappella omonima. Don Saetti non rimane del tutto soddisfatto dell'opera. 1843: Don Saetti e i fabbricieri chiedono al podestà di Carpi un aiuto per il restauro della torre e della campana del borgo; corrispondenza della fabbrica con il vescovo, il vicario generale e il Comune di Novi.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Luigi Giorgini, segretario comunale, Giovanni Rossi, pittore di Carpi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; G. Cattani, vicario generale	1842 1843	Restauro torre del borgo, fabbrica	Manoscritti	1 Foglio sciolto ,6 bifogli	
58	5	2	1839: entrate e uscite della cassa delle anime del purgatorio. 1841: corrispondenza tra Don Saetti e il subeconomo delegato vescovile in merito alle iscrizioni ipotecarie. 1842: il cancelliere vescovile chiede che gli siano mandate in curia le "pietre sacre" da collocare negli altari per essere benedette. 1854-1858: verbali di sedute della fabbrica parrocchiale.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Torrismondo Tarabini, subeconomo ducale; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Don Antonio Benetti, cancelliere vescovile	1839 1858	Atti di fabbrica	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 2 bifogli legati , 24 bifogli,17 fogli sciolti ; E' presente 1 sigillo di Ceralacca	
58	6	1	1848: atto notarile tra la fabbrica e la contessa Rosa Testi Rangoni per "la restrizione" di una ipoteca; rogito del notaio Giulio Franciosi di Carpi.	Giulio Franciosi, notaio di Carpi, Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Giuseppe Lugli Nava, proprietario di Novi	1848	Atti di fabbrica, censo Pederzoli, legato Boselli e Corni	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina gialla formato da 1 bifoglio legato, 7 bifogli e 3 fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
58	7	1	1815-1839: corrispondenza con il podestà di Carpi e il governatore di Modena per la nomina dei fabbricieri, la richiesta dei bilanci della fabbrica medesima e i permessi necessari per lavori di restauro.	Coccapani, governatore di Modena; borgonovi, delegato del podestà di Carpi; Carlo Bonasi, podestà di Carpi; Pio, podestà di Carpi; Tarabini, podestà interinale di Carpi	1815 1839	Atti di fabbrica	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio che racchiude 6 bifogli, 2 fogli sciolti	
58	7	2	1826: restauri del campanile colpito da un fulmine e perizia dei danni da parte dell'ingegnere comunale. Esame della perizia da parte dell'ingegnere governativo, che approva la perizia e dichiara urgente il restauro. Lettera del podestà che abilita la comunità a intraprendere i lavori di restauro. Elenco di offerenti per i lavori di restauro.	Coccapani, governatore di Modena; Franco Cattani, podestà di Carpi; Antonio Fanti, ingegnere comunale; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Marco Marri, ingegnere governativo	1826	Campanile	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 7 bifogli, 2 fogli sciolti; alcuni fogli sono intestati	
58	7	3	1834: contratto tra Don Benzi, i fabbricieri e il muratore Bulgarelli Angelo di Novi per il pavimento della chiesa da farsi "in battuto alla veneziana"; consenso del podestà. 1835: Don Benzi, chiede di alienare alcuni preziosi d'oro e d'argento (ex-voto) per fare due chiavi di altrettanti tabernacoli e indorare un calice; la cancelleria vescovile comunica il consenso del vescovo.	Giulio Coccapani, podestà di Carpi; Don Franco Bartoli, cancelliere; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Pietro Raffaelli, vescovo di Carpi; Bulgarelli Angelo, muratore di Novi;	1834 1835	Curia di Carpi, autorità civili	Manoscritti	1 Bifoglio e 2 fogli sciolti attaccati ed intestati	
58	7	4	1809: lettera del delegato per il catasto all'arciprete di Novi. 1824: avviso del governo estense per le "denunce dei pretesi crediti contro lo Stato". 1827: decreto regio imperiale del Governo di Milano: è stabilito un rimborso di lire 200 alla parrocchia di Novi, come risarcimento dei beni confiscati alle confraternite dopo la loro soppressione; in allegato, varie lettere di corrispondenza tra Don Benzi e la direzione del Governo. 1842: lettera di un certo "Simplicio" a Don Saetti.	Don Andrea Righi, vicecancelliere; Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Simplicio, amico di Don Saetti; Don Carlo Cabrini, canonico di Carpi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Giuseppe Ferrari, del Governo Estense	1809 1842	Atti di fabbrica	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio che racchiude 1 manifesto, 5 bifogli, 4 fogli sciolti;	
59	1	1	1899: mandato di pagamento e bilancio consuntivo della fabbrica. 1902: approvazione dei bilanci consuntivi del 1897-1899 da parte della Prefettura di Modena. Il sindaco chiede alla fabbrica parrocchiale i bilanci consuntivi del 1897-1899 per conto della Prefettura.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Lodi Tito, sindaco di Novi	1899 1902	Atti di fabbrica	Manoscritti	2 Fogli protocollo bollati, 1 bifoglio, 1 bifoglio formato registro; Sono presenti 2 Marche da Bollo da 5 centesimi	
59	1	2	1898: due mandati di pagamento della fabbrica con allegate le ricevute e le fatture per il pagamento del "muro di cinta" nel sagrato della chiesa.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Martinelli Luigi, muratore di Novi	1898	Atti di fabbrica	Manoscritti	2 Fogli protocollo bollati, 1 bifoglio, 1 foglio sciolto Sono presenti 7 Marche da Bollo da 5 centesimi	
59	2	1	1895: mandati di pagamento della fabbrica con fatture e ricevute di pagamenti vari.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi;	1895	Atti di fabbrica	Manoscritti	5 Fogli protocollo bollati, 3 bifogli e circa 13 fogli sciolti sono presenti 8 Marche da bollo da 5 cent.	
59	3	1	1898: supplemento del n. 42 de "L'Operaio Cattolico"; in un articolo si parla delle opere pie e delle confraternite.	Redazione de' "L'operaio cattolico"	1898	Atti di fabbrica	Stampati	1 Foglio sciolto	
59	4	1	1898: fatture, quietanze di pagamenti vari della fabbrica.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Giovanni Righi, cappellano di Novi	1898	Atti di fabbrica	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio che racchiude 3 bifogli, 14 fogli sciolti E' presente 1 Marca da Bolla da 5 cent.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
59	5	1	1899-1900: due moduli di denuncia dei redditi del beneficio parrocchiale; in allegato, un inventario con lo stato patrimoniale della fabbriceria parrocchiale.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi;	1899 1900	Atti di fabbriceria	Manoscritti, Stampati	3 Bifogli ed 1 bifoglio di registro; E' presente 1 francobollo da 2 cent.	
59	6	1	1896: bilancio consuntivo della fabbriceria.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi;	1896	Atti di fabbriceria	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio di registro	
59	6	2	1897: bilancio consuntivo della fabbriceria con fatture e quietanze di pagamento.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi;	1897	Atti di fabbriceria	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio di registro che racchiude 4 fogli protocollo, 12 fogli sciolti ed 1 bifoglio; Sono presenti 10 Marche da 5 cent.	
59	6	3	1898: bilancio consuntivo della fabbriceria.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi;	1898	Atti di fabbriceria	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio	
59	6	4	1898: il sindaco con una lettera fa presente all'economista spirituale, Don Aristodemo Corradi, la necessità di inviare in Prefettura a Modena l'inventario dei beni della confraternita e del beneficio parrocchiale. 1899: l'Ufficio del Registro di Mirandola chiede alla fabbriceria l'elenco delle ipoteche esistenti con ogni informazione in merito. 1900: il ricevitore delle tasse di Carpi invita la fabbriceria a fare la denuncia per la tassa di Manomorta a cui è soggetta. Il sindaco invita il presidente della fabbriceria a compilare l'inventario dei beni da inviare alla Prefettura di Modena. Don Aristodemo Corradi, come presidente della fabbriceria, risponde al sindaco inviando l'inventario richiesto dalla Prefettura. Il ricevitore delle tasse di Carpi invita Don Corradi a fare la denuncia delle rendite soggette alla tassa di Manomorta per il triennio 1901-1903. Il Municipio di Novi, su incarico del prefetto della provincia, restituisce alla fabbriceria il conto consuntivo approvato relativo all'anno 1896; in allegato, il conto preventivo e consuntivo del 1896 e l'approvazione della Prefettura. Bilancio consuntivo della fabbriceria per l'anno 1900; in allegato, alcuni mandati di pagamento e varie fatture.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Ferrari Angelo, delegato del sindaco	1898 1900	Atti di fabbriceria	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio che racchiude 12 fogli protocollo, 6 bifogli, 14 fogli sciolti; Sono presenti 24 Marche da Bollo da 5 cent.	
59	7	1	1897: l'amministrazione dei consorzi per scavi e scoli avvisa i proprietari frontisti di adempiere al loro dovere di pulire i fossi.	Consorzio per gli scavi e gli scoli	1897	Atti di fabbriceria	Stampati	1 Manifesto; Sono presenti : 1 marca da Bollo da 5 cent. e 1 Francobollo da 2 cent.	
59	8	1	1896-1897: la cancelleria vescovile di Carpi dà disposizioni ai parroci perchè osservino una circolare governativa, sull'esempio dei parroci di Modena. Circolare della Prefettura di Modena per le fabbricerie parrocchiali. Circolare del Municipio di Novi in riferimento all'amministrazione delle fabbricerie; in allegato, la circolare della Prefettura di Modena.	Salvetti, prefetto di Modena; Ferrari Angelo, delegato del sindaco di Novi	1896 1897	Atti di fabbriceria	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio che racchiude 4 bifogli,	
59	9	1	1882: norme per le fabbricerie parrocchiali. Lettera ai sindaci e istruzioni sull'istituzione e la direzione delle fabbricerie.	L. Berti, prefetto di Modena; L. Coccapani, governatore di Modena	1882	Atti di fabbriceria	Stampati	5 Bifogli	
59	9	2	1897: modulo d'inventario per l'amministrazione delle fabbricerie parrocchiali. Lettera dei parroci di Modena e della curia di Carpi riguardo all'applicazione di un decreto regio per l'amministrazione delle fabbricerie parrocchiali, la nomina dei fabbricieri, l'inventario dei beni delle medesime e i rendiconti annuali. La curia di Carpi e di Modena si trovano in contrasto con il decreto governativo, in quanto ritengono che le fabbricerie parrocchiali non rientrano nell'ordinamento delle opere pie, soggette alla vigilanza della Prefettura di Modena. Decreto di nomina dei fabbricieri di Novi.	L. Berti, prefetto di Modena; L. Borelli, cancelliere vescovile	1897	Atti di fabbriceria	Stampati	7 Bifogli e 3 fogli sciolti; E' presente 1 francobollo da 2 cent.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
59	9	3	1875: verbale di seduta della fabbrica parrocchiale dopo la morte di Don Saetti. Adempimenti necessari per l'eredità del parroco defunto. 1879: decreto vescovile dopo la visita pastorale del vescovo Gherardo fatta nell'ottobre del 1879. 1880-1881: Don Carnevali scrive al sindaco perchè vengano esauditi i desideri del vescovo dopo la sua visita pastorale: la messa in ordine del sentiero che dalla chiesa conduce al cimitero, la sistemazione del porticato del cimitero e dei gradini per accedere alla cappella. 1883: verbale di seduta della fabbrica per la nomina dei nuovi fabbricieri e la presa visione dell'istruzione del ministero per l'amministrazione delle fabbricerie; in allegato, la circolare della Prefettura e l'approvazione dei bilanci per gli anni 1880-1882. il vescovo scrive all'arciprete dicendo d'aver fatto ricorso contro le nuove disposizioni della Prefettura per le fabbricerie e di non aver ottenuto quanto desiderato, ma solo la conferma che il presidente della fabbrica parrocchiale è di diritto il parroco, mentre la nomina dei fabbricieri e l'approvazione del bilancio spetta alla Prefettura, dietro presentazione dei nominativi e del bilancio da parte della fabbrica. 1885: il vicepresidente della Società Operaia chiede all'economista spirituale di Novi il privilegio del suono di una campanella in occasione delle esequie di un socio defunto; in allegato, la risposta negativa dell'economista spirituale. Circolare dell'Ufficio del Registro di Mirandola per la denuncia di Manomorta nel triennio 1886-1888. 1893: il Municipio di Novi trasmette una circolare della Prefettura riguardo ai bilanci consuntivi delle fabbricerie; in allegato, il modulo di bilancio.	L. Berti, prefetto di Modena; Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi; Caravaggio, prefetto di Modena; Gherardo Araldi, vescovo di Carpi; Don Salvioli Vincenzo, economista spirituale di Novi; Don Francesco Luppi, economista spirituale di Novi, Don G. Carnevali, parroco di Novi	1875 1893	Atti di fabbrica	Manoscritti, Stampati	11 Bifogli e 8 fogli sciolti, alcuni fogli sono intestati	
59	10	1	1884: bilancio preventivo della fabbrica. Inventario delle sostanze patrimoniali della fabbrica; in allegato, copia del bilancio preventivo del 1884.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi	1884	Atti di fabbrica	Manoscritti	3 Fogli protocollo legati, 2 fogli protocollo legati, 1 foglio protocollo e 1 bifoglio	
59	11	1	1884: scrittura dell'avv. Coccapani di Carpi riguardante le tavole di fondazione del legato Ottaviani (1630). Storia e vicende giuridiche del legato, aggiornato da Don Francesco Ottaviani nel 1776 con rogito del notaio Giorgini.	Silverio Coccapani, avvocato di Carpi	1884	Atti di fabbrica	Manoscritti	3 Fogli protocollo legati	
59	12	1	1885: bilancio preventivo della fabbrica.	Don Giovanni Carnevali, parroco di Novi	1885	Atti di fabbrica	Manoscritti	3 Bifogli legati	
59	13	1	1859: memorie della "Compagnia contro la bestemmia", eretta con decreto vescovile nel novembre 1858; numero dei soci. 1863: Fortunato Meloni di Modena scrive a Don Vincenzo Salvioli riguardo a una "continenza" (velo omerale per uso liturgico). 1870: circolare del subeonomo di Guastalla sulla regolarizzazione delle ipoteche; la circolare è indirizzata al parroco di Fossoli. Circolare del vicario capitolare di Carpi sulle fabbricerie.	A. Sidoli, subeonomo di Guastalla; Don G. M. Malvezzi, cancelliere vescovile	1859 1870	Atti di fabbrica	Manoscritti, Stampati	4 Bifogli ed 1 foglio sciolto	
59	14	1	1869: corrispondenza tra Don Saetti e Fulvio Rangone Testi per mancati pagamenti o ritardi, da parte di quest'ultimo, nell'adempimento dei suoi obblighi per canoni, censi e legati iscritti a suo carico. 1871: il Municipio risponde alla richiesta di un sussidio da parte del campanaro Antonio Pisa comunicandogli che il Comune non è tenuto a dargli nessun salario. 1872: verbale di seduta della fabbrica parrocchiale in cui sono trattati due argomenti principali: lo stipendio del campanaro e l'insolvenza di alcuni legati da parte del conte Fulvio Rangone Testi. Prospetto delle entrate e delle spese relative all'anno 1871.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi; Fulvio Rangone Testi, conte di Novi; Luppi M., sindaco di Novi	1869	Atti di fabbrica	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 6 bifogli, 5 fogli sciolti	
59	15	1	1853: decreto sovrano sulla "diffidazione" dei terzi possessori delle ipoteche.	Francesco V, duca di Modena	1853	Atti di fabbrica	Stampati	1 Manifesto	
60	1	1	1932-1944: quaderno delle spese per l'acquisto di oggetti e per i lavori straordinari. Tra le altre cose nel 1940 furono acquistati i quadri dell'Immacolata, S. Cuore, S. Giuseppe e S. Agnese.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1932 1944	Atti di fabbrica	Manoscritti	1 Quaderno con copertina arancio formato da 2 bifogli legati	
60	2	1	1922: verbale di seduta della fabbrica parrocchiale in cui viene trattata la questione dell'alienazione del beneficio Cristo; in allegato, alcuni appunti di Don Galavotti. 1924: decreto di approvazione della nomina dei nuovi fabbricieri da parte della Prefettura.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Rossi, prefetto di Modena	1922 1924	Atti di fabbrica, Casa del Cristo	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio che racchiude 1 foglio protocollo e 6 fogli sciolti	
60	2	2	1805: buono del debito pubblico in favore della parrocchia. 1914-1925: appunti di verbali di seduta della fabbrica parrocchiale. 1915: denuncia di contratto per il beneficio parrocchiale. 1916: il parroco di Castelfranco E. comunica a Don Galavotti la morte di Tarsilla Badioli, già appartenente alla compagnia parrocchiale. 1922: ricevuta di pagamento della tassa di Manomorta. La curia comunica il rinnovo per un settennio dell'altare privilegiato della B.V. del Rosario. 1928: il Municipio avvisa Don Galavotti che è necessario avvertire per tempo la Prefettura quando si fanno processioni all'esterno. Domanda di permesso per processione del Corpus Domini e della B. V. del Rosario.	Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Olivo Gagliardi, parroco di Castelfranco E.	1805 1928	Atti di fabbrica, curia di Carpi, autorità civili	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno formato da 6 bifogli legati, 2 bifogli, 7 fogli sciolti ed 1 manifesto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
60	3	1	1913: cassa della fabbrica parrocchiale con entrate e spese dall'anno 1913 all'anno 1942.	Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Giovanni Barbi, parroco di Rovereto e vicario foraneo; Pranzini, vescovo di Carpi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Mario Pedrazzi, curato	1913 1942	Atti di fabbrica	Manoscritti	1 Libro con la copertina marrone formato da 60 bifogli legati e tutto scritto	Note di rilievo: 1) Nel 1917 vengono riparati i vetri della Canonica e della chiesa per lo scoppio della "polveriera di Mantova". 2) Nel 1923 viene acquistato e inaugurato il nuovo organo "Serassi " e viene fatto l'impianto elettrico in tutta la chiesa.
60	4	1	1894-1897: ordinazioni di vario materiale inerente alla chiesa, con fatture e ricevute di pagamento. 1896: il comportamento disdicevole del sagrestano Pisa Enrico, spesso ubriaco, viene preso in esame dal parroco e dai fabbricieri, che gli concedono la possibilità di ravvedersi, dopo una sua promessa scritta. Il vescovo assolve la fabbrica dall'omissione di SS. Messe per due legati, Boselli e Comi, però dà alcune precise disposizioni riguardo ai legati. 1898: verbali di seduta della fabbrica parrocchiale per la consegna delle varie amministrazioni della chiesa all'economista spirituale Don Aristodemo Corradi, dopo la morte di Don Ferdinando Camurri. La consegna avviene alla presenza dei canonici Don Rovatti Luigi e Don Emilio Bulgarelli di Carpi in rappresentanza del seminario, nominato erede dal defunto Don Camurri. 1898: il sindaco scrive a Don Righi Giovanni, esecutore testamentario di Don Ferdinando Camurri, informandolo della spesa del tombino nella cappella del cimitero, ove è stata collocata la salma di Don Camurri. Nella medesima lettera il sindaco autorizza lo stesso esecutore testamentario "a praticare i proposti abbellimenti alla cappelletta alla condizione però che l'amministrazione comunale non abbia a risentire spese di sorta alcuna". 1901: verbale di seduta della fabbrica in cui viene presa in esame la condotta disdicevole del sagrestano Pisa Enrico, spesso ubriaco e inadempiente. 1903: verbale di seduta della fabbrica in cui si decide di accettare come aiuto campanaro Pisa Virginio, figlio di Pisa Enrico. 1907-1908: corrispondenza del sindaco con Don Corradi per la nomina dei fabbricieri e la trasmissione del bilancio alla Prefettura. 1908: verbale di consegna dell'amministrazione della parrocchia all'economista spirituale di Novi, Don Barbi Giovanni, parroco di Rovereto, da parte di Don Corradi, che si ritira dalla parrocchia. 1909: il sagrista Malvezzi Antonio chiede un aumento di stipendio; in allegato, la risposta dei fabbricieri. 1910: lettera dell'ingegnere Zanetti Luigi di Modena riguardo ai lavori di restauro del campanile. 1911: il vescovo autorizza l'alienazione di alcuni oggetti preziosi, offerti alla Madonna del Rosario, per l'acquisto di una nuova statua della B. V. del Rosario dalla ditta Graziani di Faenza; in allegato, la stima dei preziosi da parte dell'orefice di Carpi Tirelli Adolfo e la ricevuta di pagamento della statua rilasciata dalla ditta Graziani Collina di Faenza. 1913: il vescovo chiede a Don Galavotti alcuni adempimenti. 1914: verbale di seduta della fabbrica parrocchiale in cui si tratta dell'affrancazione del legato Salvioli. 1917: il vescovo scrive a Don Galavotti sollecitandolo all'adempimento di alcune pratiche di carattere amministrativo (bilanci e resoconti annuali della fabbrica) e gli raccomanda di riaprire l'oratorio festivo per i fanciulli. 1918: decreto di nomina dei nuovi fabbricieri. 1920: il vescovo dà alcune disposizioni per l'archivio parrocchiale e il tabernacolo. 1922: il vicario generale scrive a Don Galavotti per il battesimo degli adulti. Decreto del vescovo per il "perdono d'Assisi ".	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Righetti Andrea, vescovo di Carpi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Francesco Galavotti, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Luigi Zanetti, ingegnere di Modena; Adolfo Tirelli, orefice di Carpi	1894 1922	Atti di fabbrica, curia di Carpi, tomba dei parroci nella cappella del cimitero	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 piccolo bifoglio che racchiude 3 foglietti; 10 Bifogli, 24 fogli sciolti e 4 fogli protocollo Sono presenti Marche da Bollo : 2 da 5 cent., 2 da 10 cent.	Alla morte di Don Ferdinando Camurri il sindaco concede che la sua salma venga sepolta in un "tombino" nella cappella del cimitero e che venga anche abbellita la cappella stessa senza oneri di spesa da parte del Comune.
60	4	2	1904: disposizioni del vescovo per la chiesa relative a dorature di vasi sacri, sistemazione di tovaglie, conopeo e piviale. 1907: nota d'archivio per i legati Boselli e Comi. 1908: elenco di offerenti per i festeggiamenti del novello parroco Don Francesco Galavotti. 1922: sonetto per le nozze d'oro di Don Giacomo Nava nella chiesa di S. Rocco a Carpi.	Righetti Andrea, vescovo di Carpi; Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi	1904 1922	Curia di Carpi, legato Boselli-Testi, legato Comi-Testi	Manoscritti, Stampati	3 Bifogli, 1 foglio sciolto ed 1 foglio protocollo	
60	5	1	1910-1911: ricevute di fatture pagate da Don Francesco Galavotti.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1910 1911	Organo, banda	Manoscritti, Stampati	9 Fogli sciolti; Sono presenti 3 Marche da Bollo da 5 cent.	
60	6	1	1924: rendiconto annuale del beneficio della SS.ma Trinità, del legato Guerzoni e della cassa delle "anime purganti".	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1924 1924	Congregazione Parrocchiale di Carità, rendiconti	Manoscritti	3 Fogli protocollo, 3 pagine di foglio protocollo	
60	7	1	1845-1867: libro cassa per la cappella di S. Antonio Abate.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1845 1867	Cassa S. Antonio Abate	Manoscritti	1 Quaderno con copertina blu formato da 8 bifogli legati ,con 17 pagine scritte e con all'interno 2 fogli sciolti	Nel 1850 viene acquistato il quadro di S. Antonio Abate, opera di Daniele Crespi di Milano e rifatta tutta la Cappella, dedicata al Santo.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
60	7	2	1865-1866: ricevute, memorie e quietanze di pagamenti in favore di artigiani per il restauro della cappella di S. Antonio Abate.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1865	1866	Altare di S. Antonio Abate	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 1 foglio protocollo , 9 fogli sciolti e 12 bifogli; 1 bifoglio E' presente 1 Sigillo di Ceralacca,1 Francobollo da 20 cent., e 2 da 10 cent.	
60	7	3	1857: quaderno con un elenco di offerte (in denaro e altro) per il nuovo altare di S. Antonio Abate. 1865: verbale di seduta della fabbrica per i lavori di restauro dell'altare di S. Antonio Abate. Corrispondenza di Don Saetti con artigiani incaricati del lavoro. 1858-1866: note, memorie, appunti per i lavori del nuovo altare di S. Antonio abate e relativa cappella.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1857	1866	Altare di S. Antonio Abate	Manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 1 quaderno con la copertina blu formato da 4 bifogli legati,7 fogli sciolti e 5 bifogli	
60	7	4	1857: Don Saetti descrive in un memoriale alcune avvertenze da tenere presenti nella progettazione del nuovo altare di S. Antonio Abate e della collocazione del quadro a lui dedicato e acquistato nel 1850. 1865: corrispondenza di Don Saetti con Luigi Maggi e Bolognesi Giovanni, due artigiani interessati alla costruzione dell'altare di S. Antonio Abate.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1857	1865	Altare di S. Antonio Abate	Manoscritti	2 Bifogli, 5 fogli sciolti, 5 bifogli di cui 2 sono legati E' presente 1 sigillo di Ceralacca molto rovinato	
60	7	5	1851-1852: elenco di una colletta fatta per il restauro dell'altare di S. Antonio Abate e S. Antonio di Padova. Promemoria della visita pastorale del vescovo Mons. Cattani, durante la quale il vescovo sollecitava la ricostruzione della cappella di S. Antonio, essendo "assai malconco e diroccato l'altare...". Varie note di offerte ricevute per il nuovo altare di S. Antonio Abate.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1851	1852	Altare di S. Antonio Abate, altare S. Antonio di Padova	Manoscritti	6 Bifogli	
60	8	1	1885: elenco delle riparazioni eseguite nell'organo della chiesa parrocchiale di Novi, fatte in collaborazione con l'organista Reguzzoni Antonio. Una nota di Don Francesco Luppi, economo spirituale, lamenta che si è speso più del previsto nel lavoro di riparazione dell'organo.	Francesco Luppi, economo spirituale di Novi; Reguzzoni Antonio, organista	1885	1885	Restauro organo	Manoscritti	1 Foglio protocollo	
60	8	2	1897: ricevuta di pagamento per la pittura e decorazione della cappella maggiore (il presbitero) da parte dell'autore Lugli Argimiro.	Lugli Argimiro, pittore e decoratore	1897	1897	Restauro cappella maggiore	Manoscritti	1 Foglio sciolto; Sono presenti 2 Marche da Bollo da 5 cent.	La data della tinteggiatura (1897) è scritta nella volta dell'abside in angolo a destra della parete di fondo.
60	8	3	1898: verbale di seduta della fabbrica parrocchiale in cui si decide come pagare il conto del "Crocifisso" da collocare nella cappella omonima. Ricevuta di pagamento da parte dell'autore Forti Fermo di Modena. 1904: il pittore Giannetto Mazzelli di Carpi dichiara d'aver ricevuto il saldo dell'arciprete per aver decorato la cappella del Crocifisso.	Don Aristodemo Corradi, economo spirituale di Novi	1898	1904	Altare del Crocifisso	Manoscritti	1 Bifoglio, 4 fogli sciolti di cui 3 sono agganciati Sono presenti 3 Marche da Bollo da 5 cent.	
60	8	4	1897: dettaglio delle spese sostenute per il restauro della cappella del Crocifisso. Fatture e ricevute di pagamento per i lavori di restauro della cappella del Crocifisso.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi	1897		Altare del Crocifisso	Manoscritti, Stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 11 fogli sciolti Sono presenti 4 marche da Bollo da 5 cent.	
60	8	5	1897: perizia per la costruzione della nuova cappella del Crocifisso. Preventivi di spesa per la costruzione della nuova cappella del Crocifisso.	Martinelli Luigi, muratore di Novi	1897		Altare del Crocifisso	Manoscritti	3 Fogli protocollo e 1 bifoglio; ;Sono presenti 2 Marche da Bollo da 5 cent.	
60	9	1	1897: "Misura della fondamenta per la costruzione di una cappella e corridoio che mette in chiesa a mezzogiorno"; "Perizia di una cappella, corridoio e rimessa ... da costruirsi di fianco alla chiesa ... dalla parte del mezzogiorno..."; piantina della cappella dei confratelli del SS.mo Sacramento da demolirsi a nord e da ricostruirsi a sud della chiesa. Piantina della cappella del Crocifisso. Fatture e ricevute di pagamento.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Sala Giacomo, muratore di Novi; Martinelli Luigi, muratore di Novi	1897		Cappella del SS.mo Sacramento	Manoscritti, Stampati	1 Bifoglio che racchiude 1 foglio protocollo, 7 fogli sciolti e 2 bifogli Sono presenti 4 Marche da Bollo da 7 cent. ed 1 da 10 cent.	
60	9	2	1897: progetto di manodopera per la costruzione di un fabbricato (nuova cappella dei confratelli del SS.mo Sacramento) a mezzogiorno della chiesa parrocchiale, con annesso corridoio collegato con la sagrestia.	Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Sala Giacomo, muratore di Novi	1897		Costruzione di un fabbricato	Manoscritti	1 Foglio protocollo	
60	10	1	1848-1855: registro del prodotto (fieno dell'area del vecchio cimitero) amministrato dall'arciprete e dalla fabbrica parrocchiale. 1859-1865: rendiconto delle entrate e delle spese (fieno, recinzioni, siepe, ecc.) nella gestione dell'area verde dell'ex cimitero. 1865-1873: rendiconto come sopra e elenco spese per il muro di cinta del sagrato; in allegato, numerose fatture e ricevute di pagamento dal 1865 al 1871, sempre riguardanti la vendita del fieno e la costruzione del muro di cinta.	Don Giuseppe Saetti, parroco di Novi	1848	1873	Pendenza sagrato (vecchio cimitero)	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina gialla formato da 5 bifogli legati ,17 fogli sciolti e 6 bifogli,1 bifoglio che racchiude 10 fogli sciolti di cui 7 sono legati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
60	11	1	1792: contratto tra la fabbrica parrocchiale e uno scaglionista di Carpi, Giovanni Pecchi, per una balaustra in scagliola da fare nel presbitero della chiesa di Novi. 1834: contratto con il muratore Bulgarelli Angelo per il pavimento della chiesa. 1835: ricevuta di pagamento per il pavimento della chiesa con impegno da parte del muratore Bulgarelli Angelo di provvedere alle eventuali crepe.	Don Pellegrino Papotti, parroco di Novi, Malvezzi Antonio, camerlengo della confraternita del SS.mo; Giovanni Pecchi, scagliolista di Carpi; Don Giuseppe Caprara, curato di Novi; Don Nicolò Benzi, parroco di Novi; Bulgarelli Angelo, autore del pavimento in " battuto" della chiesa	1792 1835	Atti di fabbrica, balaustra di scagliola, pavimento in mosaico veneziano	Manoscritti	3 Fogli sciolti	
60	11	2	1783: ricevuta di pagamento per un "cuore d'argento con sette spade" fatto dall'orefice Vincenzo Castaghi di Modena. 1791: ricevuta di pagamento per un ostensorio d'argento, fatto dall'orefice Sante Simonazzi di Reggio. 1806: ricevuta di pagamento per un "ombrello di Comunione" fatto da Francesco Giovanetti. Altre due ricevute di pagamento per una miscela nuova d'argento e per un restauro eseguito nel quadro del Cristo.	Sante Simonazzi, orefice di Modena; Vincenzo Castaghi, orefice di Reggio; Francesco Giovanetti, artigiano tappeziere	1783 1806	Oggetti sacri	Manoscritti	5 Fogli sciolti	
61	1	1	1996: album di foto per il 60° di sacerdozio di Mons. Alvarez Grandi; S. Messa concelebrata da S. E. Mons. Bassano Staffieri, il parroco Don Ivano Zanoni e altri sacerdoti.		1996	60° Sacerdozio 30° Sacerdozio 25° Sacerdozio	Manoscritti Fotografie	25 Fogli con incollate 51 fotografie a colori	
62	1	1	1961-1964: verbali delle riunioni di vicariato, essendo vicario foraneo Mons. Alvarez Grandi, parroco di Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961 1964	Verbali vicariato foraneo	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina arancione formato da 7 bifogli agganciati e con 10 pagine scritte ,all'interno ci sono 4 fogli sciolti agganciati	
62	2	1	1658: (fotocopia) memoria tratta dall'archivio diocesano: notizie sul campanile, iniziato nel 1658 e terminato nel 1664, secondo una memoria esistente nell'archivio parrocchiale fatta da un novese, Cesare Grossi; 1712: (fotocopia) memoria sulla fine dei lavori di costruzione della torre della comunità (torre civica dell'orologio in piazza). 1845 (circa): (fotocopia) memoria della tavola di marmo dietro la quale si trova un'iscrizione latina dedicata a Plozio; in base alla scrittura, si può attribuire la memoria a Don Saetti; in calce la traduzione in italiano dell'iscrizione latina a cura di Don Soncini. 1874: (fotocopia) elenco degli arcipreti di Novi dal 1195 al 1874 compilato da Don Giovanni Pisa, con un'aggiunta relativa agli arcipreti del periodo successivo, fino al 1950. 1884: (fotocopie) schede relative a Novi presenti nell'archivio Tirelli (seminario vescovile di Carpi). 1893: (fotocopie) pubblicazione di Vittorio Tosi "Novi di Modena nella cronaca di Tomasio Lancillotto". Note sulle origini e la storia medievale di Novi a cura di Don Antonio Bellini. 1968: numero speciale di "Campane a festa" per l'inaugurazione del nuovo concerto di cinque campane e un moderno impianto elettrico di automazione. Nello stesso anno viene installato l'impianto di riscaldamento della chiesa. 1983: (fotocopie) note storiche sugli altari e sull'organo della chiesa parrocchiale dattiloscritte da Don Grandi Alvarez. Altro dattiloscritto di Don Grandi che riporta un articolo sulla "pietra medioevale scolpita" di Don Catullo Semeghini, tratto dal numero unico "Nova et Vetera" del 1928. 1982: "Al Filos", "Origine e significato di alcuni nomi novesi", di Davide Ferretti. 1986: "Al Filos", "Note storiche sul castello di Novi" di Davide Ferretti. "Al Filos", articolo di Davide Ferretti sulle "Tracce romane nel territorio novese".	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Davide Ferretti, storico rolese; Don Antonio Bellini, sacerdote di Carpi; Don Catullo Semeghini, sacerdote di Carpi; Don Apelle Grassi, sacerdote di Carpi	1658 1986	Storia, cronaca, visita pastorale, memoria campanile, altari della chiesa e torre civica	Stampati e fotocopie	7 Bifogli agganciati, 7 bifogli fermati con graffetta ,5 fogli sciolti ed 1 bifoglio	
62	3	1	1847: fotocopie di memorie storiche dell'antico Castello o Fortezza di Novi, Marchesato di Novi a cura del chierico Giovanni Pisa; fotocopie di memorie storiche del castello di S.Stefano di Novi, estratte dal dizionario storico-topografico dell'abate Girolamo Tiraboschi.	Giovanni Pisa, chierico di Novi e più tardi sacerdote	1847	Castello di Novi	Fotocopie di manoscritti	38 Fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
62	4	1	1950-1978: elenco dei cappellani di Novi dal 1950 fino al 1978 a cura del parroco Don Grandi; in ventotto anni si sono succeduti ben 21 cappellani. 1951-1965: corrispondenza tra Don Grandi, il vescovo e il vicario generale. L'argomento è sempre quello dei cappellani e la loro assistenza economica. Don Grandi si lamenta spesso con il vescovo per le difficoltà che incontra in parrocchia: una grande superficie territoriale, funerali e matrimoni civili, ragazzi e giovani allo sbando... e la necessità urgente di avere uno o due cappellani per la gioventù e per l'insegnamento di religione nella scuola pubblica. La visione pastorale di Don Grandi non è molto ottimista; traspare inoltre, dalle sue lettere al vescovo, un rapporto non sempre facile con i cappellani. 1952-1975: decreti di nomina dei cappellani di Novi. 1959: disposizioni governative per i contributi versati all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i cappellani e i sacerdoti coadiutori.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Faustino Barbieri, cappellano di Novi; Don Pasquino Fiorenzi, ACLI di Modena; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Duilio Franciosi, vicario generale	1950	1878	Bolle vescovili, curati e cappellani, assicurazione INPS	Dattiloscritti, manoscritti	38 Fogli sciolti e 3 fogli sciolti agganciati E' presente 1 Francobollo da 10 lire	
62	5	1	1953: indicazioni e suggerimenti richiesti ai parroci dalla curia per l'erezione di nuove parrocchie. 1957: la curia di Carpi chiede a Don Grandi il suo parere per l'erezione della nuova parrocchia di "Nostra Signora di Fatima" (a San Giovanni di Concordia) confinante con Novi. Decreto di erezione della nuova parrocchia "Nostra Signora di Fatima". Decreto di nomina del "Delegato vescovile" per la nuova parrocchia, Don Marino Golinelli.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1953	1957	Confini modificati, parrocchia di N.S.di Fatima	Dattiloscritti	4 Fogli sciolti	
62	6	1	1964: lettera di Don Grandi al sindaco in relazione al piano di zona deliberato dal consiglio comunale. Don Grandi dichiara la sua ferma opposizione al piano P.E.E.P; in allegato, la ricevuta del protocollo comunale. 1985: Don Grandi scrive al sindaco facendo presente alcune osservazioni al piano regolatore. Don Grandi chiede al sindaco che il servizio della banda cittadina per la sagra di S. Michele rientri tra i servizi gratuiti che la banda offre ai cittadini nel corso dell'anno.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1964	1985	Piano regolatore	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo, 8 fogli sciolti di diverse dimensioni	
62	7	1	1952: lettera di nomina di Don Grandi a membro del Comitato O.M.N.I. 1956: lettera di nomina di Don Grandi a consultore e esaminatore prosinodale della diocesi. 1957: lettera di nomina di Don Grandi a "deputato per la disciplina" nel seminario vescovile di Carpi. Lettera di nomina di Don Grandi a membro della commissione amministrativa del seminario. Lettera di nomina di Don Grandi a membro del consiglio diocesano per l'opera delle vocazioni sacerdotali. 1960: decreto di nomina di Don Grandi a vicario foraneo del vicariato forense; Don Grandi accetta la nomina con qualche riserva. 1961: Il consiglio amministrativo diocesano convoca i suoi membri, tra cui Don Grandi, per discutere su una delibera delle opere pie Paltrinieri di Carpi.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, segretario del consiglio amministrativo diocesano	1952	1961	Curia di Carpi, commissione straordinaria amministrativa per il seminario	Dattiloscritti	14 fogli sciolti ed intestati	
62	8	1	1950: riconsegna di temporalità inerenti alla prebenda parrocchiale di Novi da parte di Rosalia Valentini, sorella di Don Elidio Valentini, dopo la morte del fratello.	Don Pio Tarabini, curia di Carpi; Dallari Valentini Rosalia, sorella di Don Valentini Elidio; Don Luigi Tosatti, amministratore temporaneo di Novi	1950		Temporalità	Dattiloscritti	1 Foglio protocollo	
62	8	2	1950: descrizione dei beni immobili della prebenda parrocchiale di Novi e la stima dei lavori necessari per una manutenzione ordinaria dei beni stessi. La descrizione riguarda la casa canonica e i due fondi (fondo Chiesa e fondo Casa Nuova) con relativi fabbricati.	Benatti Giuseppe, ingegnere di Concordia	1950		Ordinaria manutenzione	Dattiloscritti	1 Cartella beige che racchiude 6 fogli protocollo; 6 fogli agganciati	
62	8	3	1951: descrizione dei beni immobili della prebenda parrocchiale di Novi a cura del geom. Vaccari Osvaldo di Novi per conto del neo parroco Don Alvarez Grandi. Con la descrizione dei beni viene fornita anche la stima dei lavori necessari alla manutenzione ordinaria dei beni stessi.	Osvaldo Vaccari, geometra di Novi	1951		Ordinaria manutenzione e fondo Cristo	Dattiloscritti	3 Fogli protocollo con 1 foglio sciolto incollato	
62	8	4	1950-1951: mappa catastale della prebenda parrocchiale di Novi: chiesa, canonica, fondo Chiesa, fondo Casa Nuova e Strazzetto.	Osvaldo Vaccari, geometra di Novi	1950	1951	Mappa	Disegno	1 Foglio topografico	
62	8	5	1963: comunicazione del Ministero del Tesoro per il rimborso di un certificato di credito in favore della Congregazione parrocchiale di Carità; in allegato, circolari e richieste della curia in merito alla pratica del rimborso. Verbale di seduta della Congregazione parrocchiale di Carità per discutere il rimborso del certificato di cui sopra, frutto dell'eredità Guerzoni; con questo rimborso l'eredità Guerzoni viene estinta. 1973: circolari della curia per le rendite catastali e i coefficienti aggiornati; in allegato, fotocopie di due certificati del beneficio parrocchiale e del beneficio della SS.Ma Trinità di Strazzetto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo della curia	1963	1973	Rendite catastali, benefici parrocchiali, certificato consolidato	Dattiloscritti e fotocopie	10 Fogli sciolti alcuni sono intestati	
62	9	1	1950 (circa): planimetria del Comune di Novi .		1950		Mappa	Disegno	1 Foglio topografico	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
62	9	2	1950: decreto di nomina a parroco di Novi di Don Grandi Alvarez. 1952: verbale di consegna della prebenda parrocchiale al parroco Don Grandi Alvarez. Lettera di Don Grandi all'ufficio amministrativo diocesano con alcune richieste inerenti al beneficio parrocchiale.	Don Luigi Tosatti, amministratore temporaneo di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo della curia; Vigilio Federico Dalla Zuanna, vescovo di Carpi	1950 1952	Temporalità	Dattiloscritti	1 Cartellina verde che racchiude 1 foglio protocollo , 1 manifesto ed 1 foglio sciolto	
62	10	1	1952-1966: vari ricorsi di Don Grandi per la riduzione dell'imposta di famiglia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952 1966	Tassa famiglia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 23 fogli sciolti di diverse dimensioni ed alcuni sono intestati E' presente 1 francobollo da 20 lire	
62	10	2	1951-1958: opere di miglioria fondiaria con l'impiego del 4 % delle rendite beneficiarie. Corrispondenza di Don Grandi con il Comune per trattare l'importo delle opere di miglioria fondiaria. Intervengono nelle trattative la curia di Carpi, il Comune di Novi, l'Associazione Agricoltori di Modena.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Ezio Mattioli, associazione agricoltori di Modena	1951 1958	Rendita beneficio	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 15 fogli sciolti di diverse dimensioni ; E' presente 1 francobollo da 5 lire	
62	10	3	1929: questionario sullo stato patrimoniale della parrocchia di San Michele Arcangelo; vengono descritti i beni della chiesa, la chiesa di San Gaetano, quella SS.ma Trinità e i beni della Congregazione di Carità. (Interessante la parte storica dei suddetti beni).	Don Galavotti Francesco, parroco di Novi,	1929	Visita pastorale e Stato Patrimoniale ed Economico	Manoscritti, Stampati	1 Quaderno formato da 9 bifogli legati,2 bifogli	
62	11	1	1981: lettera del vescovo dopo la visita pastorale. Lettera di Don Grandi per il vescovo prima della visita pastorale; volantino con il programma della visita pastorale; elenco ammalati; questionario con allegate le varie risposte; elenco dei beni immobili; elenco dei legati.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981	Visita pastorale	Stampati e dattiloscritti	1 Quaderno con la copertina verde formato da 4 fogli agganciati,2 bifogli e 13 fogli sciolti	
62	11	2	1980: piccolo rituale per la visita pastorale. Lettera del vescovo in preparazione alla sua 6ª visita pastorale. Tabella della popolazione residente a Novi al 31.12.1980.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Ufficio Liturgico Diocesano	1980	Visita pastorale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina verde formato da 4 bifogli agganciati,1 bifoglio e 3 fogli sciolti	
62	11	3	1973: lettera pastorale del vescovo; lettera confidenziale del vescovo per Don Grandi; questionario della visita pastorale (prima parte); questionario della visita pastorale (seconda parte), con relative risposte. Volantino con il programma della visita. Dati statistici della popolazione.	Artemio Prati, vescovo di Carpi	1973	Visita pastorale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Bifogli , 1 bifoglio che racchiude 2 fogli sciolti ; 1 bifoglio che raccoglie 2 fogli sciolti ; 5 fogli sciolti di diverse dimensioni	
62	11	4	1970: questionario della visita pastorale con relative risposte.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1970	Visita pastorale	Stampati e dattiloscritti	1 Quaderno con la copertina verde formato da 4 bifogli agganciati,e all'interno ci sono 9 fogli sciolti	
62	11	5	1964: questionario della visita pastorale con relative risposte; lettera del vescovo dopo la visita; materiale vario con programmi, inviti, ecc. della visita pastorale.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1964	Visita pastorale	Stampati e dattiloscritti	14 Fogli sciolti agganciati , 1 quaderno con la copertina verde formato da 19 fogli agganciati ed 1 foglio sciolto all'interno	
62	11	6	1960: questionario della visita pastorale con relative risposte; materiale vario per la visita pastorale: volantini con programma, promemoria del cerimoniale, visita agli ammalati, ecc. Osservazioni del cancelliere di curia sui registri parrocchiali.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1960	Visita pastorale	Stampati e dattiloscritti	1 Libro con la copertina rosa formato da 3 bifogli agganciati ,3 fogli sciolti agganciati ,8 fogli sciolti agganciati,5 fogli sciolti e 2 bifogli agganciati , 6 fogli sciolti agganciati ed 1 foglio sciolto	
62	11	7	1955: questionario della visita pastorale con relative risposte; inventario dei beni; elenco dei lavori da farsi per migliorare la situazione. Lettera del vescovo dopo la visita pastorale, con alcune raccomandazioni riservate.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	Visita pastorale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Libricino formato da 4 bifogli agganciati ,5 fogli sciolti agganciati e 2 fogli sciolti agganciati e di diverse dimensioni	
62	11	8	1940: questionario della visita pastorale con relative risposte. 1959: visita vicariale alla parrocchia di Novi e questionario con relative risposte. 1960: visita vicariale alla parrocchia di Novi e questionario con relative risposte.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1940 1960	Visita pastorale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo ,2 bifogli ed 1 foglio sciolto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
63	1	1	1951-1990: libro di cassa con le spese e le entrate del beneficio parrocchiale (terreni e casa canonica).	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1951 1990	Beneficio parrocchiale	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina rossa formato da 50 bifogli con 87 pagine scritte e all'interno ci sono 2 fogli sciolti	
63	2	1	1952: contratto di locazione del fondo Chiesa tra Don Grandi e la famiglia Motta Guido. 1955: Don Grandi chiede in curia il permesso di fare alcune migliorie nelle case coloniche del fondo Casa Nuova e fondo Chiesa, usufruendo della somma ricavata dalla vendita di alcune piante di noci. Migliorie da fare: abbeveratoi per le mucche nella stalla del fondo Chiesa e nuove camere nella casa del fondo Casa Nuova. 1969: l'affittuario Motta Guido rinuncia al rinnovo del contratto di locazione per il fondo Chiesa.	Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Motta Guido, affittuario fondo Chiesa	1952 1969	Curia di Carpi, fondo Chiesa	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina beigè che racchiude 2 fogli protocollo, 4 fogli sciolti agganciati	
63	2	2	1967: dopo l'incendio, avvenuto il 24 giugno 1967 nella casa colonica (stalla e fienile) del fondo Chiesa, la Società Cattolica di Assicurazione chiede a Don Grandi le cause e i danni dell'incendio; in allegato, la perizia dei danni del geom. Vaccari Osvaldo. Preventivo di spesa per la ricostruzione della stalla e del fienile danneggiati dall'incendio. Don Grandi chiede alla Società Cattolica di Assicurazione un risarcimento maggiore di quello concesso. Fatture dell'impresa Lasagni per la ristrutturazione del fienile e della stalla. Due circolari dell'Associazione Coldiretti riguardanti la prevenzione degli incendi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra e perito; Lasagni Giovanni, impresario edile, Giovanni Ottaviani, Società Cattolica di Assicurazione; Luigi della Valle, Società Cattolica di Assicurazione	1967	Fondo Chiesa, incendio	Stampati e dattiloscritti	1 Bifoglio e 7 fogli sciolti	
63	2	3	1962: lettera di Don Grandi al sindaco in cui dichiara una piena disponibilità ad alienare una parte del beneficio adiacente al cimitero, in vista di un'area edificabile e di un possibile trasferimento del cimitero in altra zona. 1964: la curia approva l'alienazione del terreno per il trasferimento del cimitero in altro luogo, salvo alcune condizioni richieste dalla sacralità del cimitero (cappella del cimitero, ecc.); Don Grandi scrive al sindaco per informarlo delle decisioni della curia. Lettera di Don Grandi all'economista diocesano per questioni riguardanti il fondo Casa Nuova. Planimetria del territorio novese, comprendente i terreni del beneficio parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra e perito; Don Romeo Caselgrandi, economista diocesano	1962 1964	Fondo Chiesa, vendita terreno	Dattiloscritti	1 Cartellina beigè che racchiude 1 bifoglio e 7 fogli sciolti	
63	3	1	1981: corrispondenza di Don Grandi con l'ufficio amministrativo diocesano per l'alienazione di un appezzamento di terreno in favore dell'affittuario Manicardi Adler, che desidera costruirsi la casa. Dietro l'insistenza di Don Grandi, la curia concede l'alienazione del terreno a determinate condizioni. Planimetrie del terreno della prebenda parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra e perito; Don Romeo Caselgrandi, economista diocesano	1981	Fondo Chiesa, incendio	Dattiloscritti e disegno	1 Bifoglio e 5 fogli sciolti	
63	4	1	1954: allacciamento all'acquedotto comunale della casa sul fondo Chiesa. Contratto e varie fatture per i lavori eseguiti da parte del Comune di Novi. Trattative di Don Grandi con la Società Emiliana di Esercizi Elettrici per la costruzione di un tronco di linea elettrica.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Motta Guido, affittuario fondo Chiesa	1954	Acquedotto, linea elettrica	Dattiloscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 12 fogli sciolti Sono presenti 5 Marche da Bolla da 4 lire, Imposte : 1 da 500 lire, 2 da 100 lire, 2 da 20 lire, 1 da 3 lire	
63	4	2	1969: linea dell'acquedotto che attraversa il terreno del beneficio parrocchiale; carteggio con nulla osta e condizioni per la linea dell'acquedotto; autorizzazioni della curia con precise condizioni; disegno topografico (mappa).	Dino Chiari, sindaco di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1969	Linea acquedotto	Dattiloscritti	1 Busta con 2 fogli sciolti, 1 bifoglio e 1 foglio sciolto agganciato alla busta; 2 bifogli e 2 fogli sciolti	
63	5	1	1970-1981: contratti di locazione per il fondo Chiesa con Manicardi Adler dal 1970 al 1981. 1970: lettera della curia che approva la locazione del fondo Chiesa a Manicardi Adler. 1970-1985: denuncia dei contratti di locazione del fondo Chiesa. Disposizioni dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Modena per i canoni d'affitto dei fondi rustici. Piantina della casa colonica del fondo Casa Nuova.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Manicardi Adler, affittuario; Don Romeo Caselgrandi, economista diocesano	1970 1985	Denuncia dei canoni d'affitto	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	38 Fogli sciolti, 4 fogli protocollo, 1 bifoglio e 1 libricino con la copertina grigio formato da 2 bifogli agganciati Sono presenti Marche da Bolla : 6 da 100 lire, 2 da 300 lire	
63	5	2	1970: contratto di locazione del fondo Chiesa con Manicardi Adler. 1982-1987: contratti di locazione del fondo Chiesa con Manicardi Adler. 1986: ricevute di pagamento dell'imposta di registro. 1987-1988: ricevute per l'affitto del fondo Chiesa a cura dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero. Esattoria comunale: cartelle di pagamento per gli anni 1987-1988.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Manicardi Adler, affittuario; Don Roberto Bianchini, presidente Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero.	1970 1988	Denuncia dei canoni d'affitto	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	2 Fogli protocollo e 14 fogli sciolti di diverse dimensioni Sono presenti Marche da Bolla : 2 da 500 lire, 2 da 100 lire	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
63	6	1	1951: Don Grandi chiede il permesso di installare una serie di abbeveratoi nella stalla del fondo Casa Nuova. La curia risponde dando il consenso. Preventivi di spesa. Richiesta di Don Grandi di abbattere alcuni olmi. La curia concede quanto richiesto. 1953: il Consorzio Agrario Provinciale concede un credito al tasso dell'8 % da usare per migliorie al fondo Casa Nuova. 1954: l'affittuario Gherardi Ettore, conduttore a mezzadria del fondo Casa Nuova, chiede di poter rinnovare il contratto non più a mezzadria ma in affitto. Don Grandi presenta in curia una questione sollevata dai Gherardi a proposito del latte da portare in un caseificio anziché un altro. Lavori di ristrutturazione nel fondo Casa Nuova; computo metrico estimativo dei lavori di restauro. Parcella del geom. Vaccari per progetto di lavori di restauro al fondo Casa Nuova. Planimetria della casa colonica del fondo Casa Nuova, in località Vargnana di Novi. 1955: circolare della curia di Carpi sui contributi agricoli unificati da versare in Comune. Circolare del sindaco che notifica l'esenzione dal pagamento dei contributi agricoli unificati a carico del beneficio parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi	1951	1954	Fondo Casa Nuova	Stampati e dattiloscritti	1 Bifoglio che racchiude 14 fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 2 bifogli agganciati, 1 foglio sciolto, 1 disegno topografico ;E' presente 1 Marca da Bollo da 10 lire	
63	6	2	1962: l'amministrazione provinciale concede alla parrocchia di potersi allacciare all'acquedotto comunale con un passaggio sotterraneo alla strada per Concordia, in località Vargnana, per fornire l'acqua potabile alla casa colonica del fondo Casa Nuova. Decreto di concessione e quietanze di pagamento delle tasse per la concessione. 1970: la Western Ricerche Geofisiche di Reggio chiede a Don Grandi il permesso di poter passare sul terreno del beneficio per conto dell'AGIP.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Morselli Vittorio, presidente Provincia di Modena	1962	1970	Fondo Casa Nuova, acquedotto	Stampati e dattiloscritti	1 Bifoglio che racchiude 3 fogli sciolti, 2 bifogli , E' presente 1 marca da Bollo da 300 lire	
63	6	3	1964: Don Grandi fa presente al consorzio di bonifica l'eventuale necessità di chiudere un tronco del canale di bonifica, che si trova in una zona destinata ad area edificabile. La direzione del consorzio autorizza a chiudere il tronco di canale come richiesto. Il consorzio concede a Don Grandi di poter abbattere alcune piante in riva al canale di cui sopra. La curia notifica a Don Grandi l'approvazione della sua richiesta al consorzio, in merito alla parte del beneficio destinata ad area edificabile.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1964		Bonifica canali	Dattiloscritti	5 Fogli sciolti	
63	6	4	1964: canone di affitto per il fondo Casa Nuova in favore di Gherardi Ettore; in allegato, lettere di corrispondenza di Don Grandi con la curia riguardo al canone di affitto per il fondo Casa Nuova. La famiglia Gherardi chiede di poter fare alcune modifiche al piano terra della casa del fondo Casa Nuova per necessità famigliari (la famiglia patriarcale vuole dividersi in due tronchi). Don Grandi si rivolge alla curia per avere il consenso e la curia approva, purchè i lavori siano fatti a carico dell'affittuario. Planimetria della casa colonica con le modifiche in progetto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1964		Fondo Casa Nuova	Dattiloscritti, manoscritti	1 Foglio protocollo, 9 fogli sciolti di diverse dimensioni	
63	6	5	1964: contratto di affitto (fondo Casa Nuova) con Gherardi Paolo. 1969: denuncia di contratto di affitto per il fondo Casa Nuova. Cantina Sociale "Pioppa" di Novi: ricevute di consegna di uva. Promemoria sul contratto d'affitto del fondo Casa Nuova con Gherardi Paolo. 1970: contratto d'affitto con Gherardi Paolo. 1972-1973: corrispondenza tra Don Grandi, la curia di Carpi e l'Associazione Coldiretti di Novi in merito all'aggiornamento degli affitti. 1973-1974: ricevute di affitti versati in curia da Gherardi Paolo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Gherardi Paolo, affittuario Fondo Casa Nuova; Giuseppe Galloni, coldiretti di Novi	1964	1974	Fondo Casa Nuova	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 24 fogli sciolti di diverse dimensioni ed 1 foglio protocollo; Sono presenti 2 Marche da 10 lire	
63	7	1	1968: contratto di affitto di una parte del fondo Casa Nuova in favore di Mantovani Andrea e Marco di Rolo. 1969: contratto di affitto di una parte del fondo Casa Nuova in favore di Rovatti Giovanni. 1972: contratto di affitto di una parte della casa del fondo Casa Nuova in favore di Bolognesi Vandel. 1975: corrispondenza tra Don Grandi, Brigo Gaetano, Bolognesi Vandel e gli avvocati Cremonini e Ferrari per la questione sorta tra Bolognesi e Gualtieri Ottavina relativa alla casa colonica del fondo Casa Nuova.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Mantovani Andrea e Marco, affittuari; Fernando Ferrari, avvocato; Cesare Cremonini, avvocato; Bolognesi Vandel, affittuario	1968	1975	Fondo Casa Nuova	Dattiloscritti, manoscritti	4 Fogli protocollo, 7 fogli sciolti di diverse dimensioni, 1 cartolina postale; E' presente 1 francobollo da 40 lire.	
63	7	2	1976-1977: Don Grandi scrive due lettere al vescovo per chiedere il permesso di alienare il fondo Casa Nuova e con il ricavato ultimare la costruzione del centro femminile e l'abitazione delle suore. Perizia tecnica e valutazione dell'immobile fondo Casa Nuova a cura del geometra Vaccari. Planimetrie della casa colonica e del fondo Casa Nuova. Preliminare di contratto di compravendita del fondo Casa Nuova tra la parrocchia e Costa Valerio di Moglia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi	1976	1977	Fondo Casa Nuova	Dattiloscritti e fotocopie di manoscritti	9 fogli sciolti, 8 fotocopie di foglio protocollo agganciate, 8 disegni ,1 foglio protocollo	
63	7	3	1971: l'economo diocesano chiede alcuni documenti a Don Grandi per disporre il carteggio necessario in vista della lottizzazione di una parte del terreno beneficiale. 1974: planimetria di Novi con il piano regolatore generale del 1974.	Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1971	1974	Fondo Casa Nuova	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	1 Foglio sciolto e 1 mappa topografica	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
63	7	4	1970-1987: contratti di affitto del terreno del fondo Casa Nuova. 1971-1975: denunce per contratti d'affitto del terreno del fondo Casa Nuova. 1978-1987: ricevute di pagamenti di tasse all'Ufficio del Registro per i terreni del beneficio parrocchiale. 1989-1990: ricevute di affitto per il fondo Casa Nuova.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Gualtieri Ottavina, affittuario; Vittorio Avv. Reggiani, affittuario; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1970	1990	Fondo Casa Nuova	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	3 Fogli protocollo, 22 fogli sciolti e 1 pagina di foglio protocollo; Sono presenti 2 marche da Bollo da 100 lire, 1 da 1000 lire	
63	7	5	1982: norme sui contratti agrari. Disposizioni della legge n. 203 del 3.05.1982.	Autorità civile	1982		Fondo Casa Nuova: contratti agrari	Stampati	6 Fogli sciolti agganciati	
63	8	1	1977: dati catastali delle proprietà del beneficio parrocchiale di Novi. 1987: circolari della curia sull'iscrizione delle parrocchie al registro delle persone giuridiche. 1986-1988: decreti vescovili sulla quota che ogni parrocchia deve versare al suo parroco. Tribunale di Modena: iscrizione della parrocchia di S. Michele Arcangelo di Novi al registro delle persone giuridiche in data 15.06.1986; codice fiscale della parrocchia, 90003900363. Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.), lettera informativa. Istituto Sostentamento Clero, circolare del presidente diocesano.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Mons. Alessandro Maggolini, vescovo di Carpi; Don Roberto Bianchini, presidente dell'Istituto di Sostentamento del Clero	1977	1988	Curia di Carpi IDSC (Istituto diocesano sostentamento clero)	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	1 Foglio sciolto, 3 bifogli agganciati, 2 pagine di foglio protocollo, 22 fogli sciolti di cui 2 sono agganciati. Sono presenti 2 Marche da 3000 lire.	
63	9	1	1951-1990: rendiconti amministrativi annuali (dal 1951 al 1990). 1984: fatture varie. 1989: ricevute d'affitto dei terreni dell'ex beneficio parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi;	1951	1990	Curia di Carpi IDSC (Istituto diocesano sostentamento clero)	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	15 fogli sciolti di cui 4 sono agganciati, 14 fogli sciolti e 37 bifogli; Sono presenti 4 Marche da Bollo da 500 lire.	
63	10	1	1964: beneficio parrocchiale, registro della consistenza patrimoniale; notizie sui fabbricati: canonica, fondo Chiesa e fondo Casa Nuova, oratorio, sala parrocchiale (teatrino), centro femminile. Il registro è aggiornato fino al 1976.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi;	1964		Stato Patrimoniale	Manoscritti, Stampati	1 Quaderno con la copertina arancione formato da 10 bifogli agganciati e con 10 pagine scritte	
63	11	1	1977: dati catastali dei beni della prebenda parrocchiale. Due numeri de' "Il Coltivatore Modenese" (mensile della Coldiretti Provinciale): n. 9 del settembre 1983; n.10 dell'ottobre 1983.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi;	1977		Imposta sui redditi, equo canone	Manoscritti, Stampati e fotocopie di dattiloscritti	2 Bifogli, 2 fogli sciolti,	
63	12	1	1967: in relazione alla parte ovest del muro di cinta del campo sportivo, i confinanti Moretti Costantino e Carletti Giuseppe si dichiarano disponibili a costruire a proprie spese un muro di cinta alto 2 metri, che separi il campo sportivo dalla loro proprietà. La curia concede il permesso, ma a determinate condizioni. Contratto tra le parti per la costruzione del muro di cinta; il muro nuovo di due metri deve sostituire il vecchio, più basso e messo male. Varie planimetrie della zona adiacente al campo sportivo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Mons. Romeo Casegrandi, economo diocesano; Giuseppe Carletti, confinante con il campo sportivo parrocchiale; Moretti Costantino, confinante con il campo sportivo parrocchiale;	1967		Costruzione di un muro di cinta, rettifica mappale	Dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	5 Fogli sciolti, 5 bifogli	
64	1	1	1964: registro della consistenza patrimoniale della chiesa di S. Gaetano e della SS. Ma Trinità a Strazetto. Notizie sulla chiesa di S. Michele, S. Gaetano e SS. Ma Trinità. 1976: inventario degli arredi sacri della chiesa parrocchiale, di S. Gaetano e della SS. Ma Trinità.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1964	1976	Stato patrimoniale	Manoscritti, Stampati	1 Quaderno con la copertina arancione formato da 10 bifogli agganciati e con 3 pagine scritte	
64	2	1	1993: la chiesa di Novi: dieci secoli di una Pieve e di una Comunità. Il testo è dello storico novese Stelio Gherardi.	Stelio Gherardi, storico novese	1993		Storia	Stampati	1 Libro con copertina verde formato da 116 pagine	
64	3	1	1950-1971: quaderno della fabbrica parrocchiale con entrate e uscite. Nel dettaglio anche le spese particolari della chiesa dal 1950 al 1969. 1971: Don Grandi fa alcune note sulle opere d'arte esistenti in parrocchia, avvalendosi del giudizio della Soprintendenza di Modena.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1950	1971	Fabbricceria parrocchiale, opere d'arte	Dattiloscritti, manoscritti	2 Fogli sciolti all'interno di 1 libro con la copertina rossa formato da circa 70 bifogli e tutto scritto	
64	3	2	1971-1991: quaderno di contabilità con entrate e uscite della parrocchia; nel retro del quaderno, conti particolari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1971	1991	Fabbricceria parrocchiale, lavori e acquisti	Manoscritti, Stampati	3 Fogli sciolti (ricevute) all'interno di 1 libro con la copertina rossa formato da circa 101 bifogli e con 234 pagine scritte	
64	4	1	1957-1991: quaderno con le offerte raccolte per varie iniziative parrocchiali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957	1991	Raccolta fondi con iniziative	Manoscritti,	1 Quaderno con la copertina blu formato da circa 90 bifogli e con 162 pagine scritte	
64	5	1	1985-1991: dichiarazioni di offerte ricevute da ditte locali e da privati in favore della parrocchia a titolo di beneficenza.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	1991	Legge 597/73 : detraibilità delle offerte	Dattiloscritti,	18 Fogli sciolti	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
64	6	1	1953-1955: Don Grandi fa presente al sindaco che la piazzetta antistante il sagrato della chiesa è in condizione disagiata e necessita di uno scolo per le acque. 1957: Don Grandi scrive al sindaco per dirgli che nell'area adiacente al campo sportivo c'è un consumo eccessivo di acqua da parte di chiunque. Per tale consumo, eccedente i metri cubi normalmente consumati per l'abitazione domestica, Don Grandi chiede una quota agevolata. Inoltre rinnova la domanda di sistemazione della piazzetta antistante il sagrato della chiesa. Il sindaco risponde che non è possibile cambiare i quantitativi di abbonamento trimestrali dell'acqua, se non dopo una nuova e apposita delibera consiliare; mentre per il piazzale assicura di provvedere quanto prima.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi	1953 1957	Abbonamento acquedotto e fogna	Dattiloscritti,	2 Fogli sciolti agganciati, 3 fogli sciolti agganciati	
65	1	1	1990: lavori straordinari di restauro al tetto della chiesa: permesso della curia, concessione edilizia, contratto con la ditta appaltatrice dei lavori (K2 di Imperia), contributo del Comune di Novi, progetto dei lavori.	Bassano Staffieri, vescovo di Carpi; Elvio Vezzani, sindaco di Novi; Marchi Maurizio, architetto di Novi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1990	Restauro tetto e campanile	Dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	2 Bifogli, 16 fogli sciolti e 1 foglio protocollo	
65	1	2	1990: relazione tecnica sui lavori di restauro al tetto della chiesa.	Marchi Maurizio, architetto di Novi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1990	Restauro tetto e campanile	Dattiloscritti, disegni	1 Quaderno con copertina di foglio acetato formato da 11 fogli sciolti agganciati	
65	1	3	1990: relazione tecnica sui lavori di restauro della facciata e del campanile; in allegato, varie planimetrie della facciata. Capitolato d'appalto dei lavori di cui sopra. Corrispondenza con la Soprintendenza delle Belle Arti di Bologna.	Marchi Maurizio, architetto di Novi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1990	Restauro tetto e campanile	Dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	1 Busta di plastica trasparente che contiene: 1 Quaderno con copertina verde formato da 13 fogli sciolti agganciati, 1 busta agganciata ad 1 foglio sciolto, 1 foglio protocollo, 2 fogli sciolti. Sono presenti 3 francobolli: 2 da 100 lire, 1 da 500 lire	
65	1	4	1990: contabilità per i lavori del tetto della chiesa, del campanile e della facciata: elenco dei lavori e delle relative spese. Accordo per il saldo finale. Alcune foto del campanile e della facciata durante i lavori di restauro.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1990	Restauro tetto e campanile	Dattiloscritti, manoscritti e fotografie	1 Busta con 9 foto a colori, 3 fogli sciolti, 1 bifoglio	
65	1	5	1990: capitolato per i lavori di restauro al tetto della chiesa, al campanile e alla facciata. Fatture quietanzate per la ditta K2 di Imperia. Domanda di contributo alla Cassa di Risparmio di Carpi. Note, appunti e fogli sparsi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Rossano Bellelli, direttore Cassa di Risparmio di Carpi	1990	Restauro tetto e campanile	Dattiloscritti, manoscritti e fotocopie di dattiloscritti	12 Fogli sciolti agganciati, 7 fogli sciolti agganciati	
65	1	6	1990: lavori di restauro della chiesa e del campanile: materiale pubblicitario della ditta K2 di Imperia. Delibera del Comune per un contributo alla parrocchia relativo ai lavori di restauro.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Elvio Vezzani, sindaco di Novi	1990	Restauro tetto e campanile	Fotocopie di dattiloscritti e stampati	2 Bifogli agganciati, 2 fogli sciolti, 2 fogli piegati in tre parti (opuscoli)	
65	1	7	1989-1991: domande agli istituti bancari e relative risposte per i lavori di restauro nella chiesa e sul campanile.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1989 1991	Restauro tetto e campanile	Dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	30 Fogli sciolti	
65	1	8	1986-1990: domande al sindaco e ai direttori degli istituti bancari di Novi e di Carpi per i lavori di restauro al tetto della chiesa e al campanile; contratto d'appalto, computo metrico estimativo,	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Bulgarelli Paolo, impresa edile Novedil-Novì; Marchi Maurizio, architetto di Novi	1986 1990	Restauro tetto e campanile	Dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	5 fogli sciolti, 4 fogli sciolti agganciati, 8 fotocopie di pagine di foglio protocollo agganciate, 9 fogli sciolti agganciati	
65	1	9	1990-1991: lavori di sistemazione del tetto della chiesa, della facciata e del campanile; fatture quietanzate dei vari artigiani locali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1990 1991	Restauro tetto e campanile	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	41 Fogli sciolti di diverse dimensioni	
65	2	1	1983-1988: lavori di ristrutturazione del tetto della chiesa, del campanile e della facciata: promemoria di tutte le pratiche burocratiche; corrispondenza con la Soprintendenza delle Belle Arti di Bologna; in allegato, planimetria del territorio vincolato intorno alla chiesa di Novi. Corrispondenza con l'on. Franco Bortolani di Modena per ottenere un suo interessamento presso la Soprintendenza delle Belle Arti di Bologna. Lettera ai parrochiani di Don Grandi. Richiesta di contributo al presidente del Banco San Geminiano e di altri istituti bancari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lucia Gremmo, soprintendente di Bologna; Franco Bortolani, onorevole di Modena	1983 1988	Restauro tetto e chiesa	Dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	8 Fogli sciolti agganciati, 11 fogli sciolti, 2 fogli sciolti agganciati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
65	2	2	1981: lavori di ristrutturazione del tetto della chiesa: preventivo di spesa dell'impresa Edil Lasagni di Novi. 1983: lettera di Don Grandi al Provveditorato di Modena per le opere pubbliche con la richiesta di un urgente sopralluogo. Don Grandi chiede al Comune la concessione edilizia per i lavori di ristrutturazione. Dichiarazione della curia relativa alla proprietà ecclesiastica della chiesa di Novi. Elenco dei lavori da farsi con urgenza nella chiesa parrocchiale e nella chiesa di Strazetto. Articolo del quotidiano "Sole 24 ore" del 29.12.1982 sull'IVA agevolata.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981	1983	Restauro tetto e chiesa	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	11 Fogli sciolti	
65	2	3	1990: pianta della chiesa, vista all' interno e all'esterno, lato sud e lato nord.	Marchi Maurizio, architetto di Novi;	1990		Restauro tetto e chiesa	Disegno	1 Foglio topografico	
65	2	4	1983: corrispondenza di Don Grandi con la Soprintendenza di Bologna e con l'on. Bortolani per i lavori di ristrutturazione della chiesa, della facciata e del campanile. Dichiarazione della curia di Carpi in merito alla proprietà ecclesiastica della chiesa.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Franco Bortolani, onorevole di Modena; Lucia Gremmo, soprintendente di Bologna; Don Franciosi Duilio, vicario generale	1983		Restauro tetto e chiesa	Dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	9 Fogli sciolti ,2 bifogli	
65	2	5	1986: primi lavori di restauro della chiesa: rifacimento di una parte del tetto della chiesa.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Di Tella Salvatore, impresario edile di Novi	1986		Restauro tetto e chiesa	Dattiloscritti e stampati	1 foglio protocollo e 17 fogli sciolti di diverse dimensioni	
65	3	1	1982: lettera dell'organaro Paolo Tollari di Fossa a Don Grandi con la quale descrive dettagliatamente i lavori necessari per un "buon restauro" dell'organo. Don Grandi con una lettera invita i parrocchiani a dare un contributo per il restauro dell'organo. Elenco degli offerenti. Memorie storiche dell'organo della chiesa di Novi. Lettera del dott. Giovanni Ronzoni di Modena che dichiara di aver visionato l'organo e di aver ritirato un "somiere" del vecchio organo Antegnati. Questo somiere è stato riconsegnato dieci anni dopo al nuovo parroco Don Zanoni, alla presenza di Tollari Paolo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi ; Paolo Tollari, organaro di Fossa di Concordia; Giovanni Ronzoni, organaro di Modena	1982		Restauro organo	Dattiloscritti, manoscritti e fotocopie di dattiloscritti	10 Fogli sciolti agganciati	
65	4	1	1975: fattura per i lavori di restauro nella cappella del crocifisso. 1979: contratto d'appalto per il restauro della sagrestia con l'impresa edile Lasagni Giovanni di Novi. Due delibere del Comune per lo stanziamento di altrettanti contributi in favore della parrocchia (per i lavori di restauro nella sagrestia della chiesa). Due relazioni tecniche fatte dal geometra comunale relative ai lavori di restauro nella sagrestia della chiesa. Varie fatture relative ai lavori di cui sopra. 1980: lettera di Don Grandi all'ordinario diocesano per ottenere la quota (legge Bucalossi) assegnata alla parrocchia dal Comune.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi ; Lasagni Giovanni, impresario edile; Gherardi Norberto, geometra di Novi	1975	1980	Restauro tetto e sagrestia	Dattiloscritti, manoscritti	1 Foglio protocollo, 9 fogli sciolti di diverse dimensioni,3 bifogli	
65	5	1	1928: foto del restauro del campanile; impalcatura in legno. 1950 (circa): foto dell'interno della chiesa durante alcune celebrazioni liturgiche; nelle foto è visibile il pulpito in scagliola, che negli anni della riforma liturgica (1964-1966) venne tolto. Foto della facciata della chiesa con e senza l'impalcatura per il restauro.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1928	1950	Foto chiesa	Fotografie	1 Busta con all'interno 1 cartolina a colori e 2 foto bianco e nero, 1 foto incollata su un cartoncino, 1 busta con 1 cartolina a colori e 8 foto in bianco e nero	
65	5	2	1968-1969: lettera di Don Grandi al sindaco per i lavori della chiesa (restauro della facciata); elenco delle spese effettive. Lettera di Don Grandi al Ministero degli Interni (Fondo per il Culto) per avere un contributo; varie domande agli istituti bancari; relazione tecnica dei lavori; computo metrico estimativo. 1970: lettera alla Prefettura. Corrispondenza con l'on. Bartole per avere un contributo dal Ministero degli Interni (Fondo per il Culto). 1968-1970: varie fatture dei lavori. Due disegni della facciata: particolari della tinteggiatura.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Romano Pelloni, pittore di Carpi; Gherardi Norberto, geometra comunale; Bertole Attilio, onorevole di Modena; Attilio Sacchetti, direttore Cassa di Risparmio di Carpi	1968	1970	Restauro facciata della chiesa	Dattiloscritti, manoscritti	33 Fogli sciolti ,2 bifogli di diverse dimensioni	
65	6	1	1968: memoria della costruzione delle campane dal 1771 al 1968 con iscrizioni, peso, dimensione e tipo di suono di ogni singola campana. Lettera di Don Grandi al vescovo per chiedere il permesso di fare una fusione delle 4 campane esistenti e aggiungerne una quinta per avere un nuovo concerto a cinque. 1968-1969: corrispondenza con la ditta Capanni di Castelnovo Monti per trattare la nuova fusione delle campane, la loro sistemazione nella cella campanaria e l'automazione elettronica. Varie fatture. 1986: nuovo quadro elettrico per il suono delle campane.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Capanni Enrico, fonderia campane di Castelnovo Monti (Reggio)	1968	1986	Campane	Dattiloscritti, stampati e fotocopie di dattiloscritti	4 Fogli sciolti agganciati, 11 fogli sciolti agganciati,9 fogli sciolti; E' presente 1 marca da Bollo da 50 lire.	
65	6	2	1986: preventivo di un nuovo quadro elettrico per il suono delle campane e vari lavori nella cella campanaria. Varie fatture della ditta Capanni. 1988: lettera di Don Grandi al sindaco per ottenere l'assegnazione della quota spettante alla parrocchia per la legge Bucalossi. Memoria storica del campanile, delle campane, delle iscrizioni, delle date, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Capanni Enrico, fonderia campane di Castelnovo Monti (Reggio)	1986	1988	Campane	Dattiloscritti, manoscritti e fotocopie di stampati	2 Fogli sciolti agganciati,1 bifoglio che racchiude 4 fogli sciolti agganciati, 2 fogli sciolti agganciati,2 fogli sciolti agganciati,2 fogli sciolti.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
65	6	3	1968: corrispondenza con la ditta Capanni di Castelnovo Monti per un nuovo concerto di campane. Preventivo di spesa, prospetti illustrativi e fotografie varie.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Capanni Enrico, fonderia campane di Castelnovo Monti (Reggio)	1968	Campane	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 9 fogli sciolti agganciati	
65	6	4	1968: lettera del comitato d'onore (tre copie) per l'inaugurazione e la benedizione del nuovo concerto di campane. Lettera augurale del vescovo per il giorno della benedizione delle nuove campane. Elenco degli invitati alla solenne celebrazione. Elenco offerenti. Bando di concorso per cineamatori in occasione dell'inaugurazione del nuovo concerto di campane. Elenco dei cineamatori partecipanti al concorso. Foto delle campane nuove; invito alla celebrazione; libretti per la cerimonia di inaugurazione; brani musicali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1968	Campane	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Libricini con la copertina grigio formati da 4 bifogli agganciati, 16 fogli sciolti, 2 fogli sciolti agganciati, 1 cartolina in bianco e nero (rappresentante le campane)	
65	6	5	1968: "Campane a festa", numero unico edito dalla parrocchia per l'inaugurazione del nuovo concerto delle campane (varie copie).	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1968	Campane	Stampati	18 Bifogli	
65	7	1	1986: nuovo impianto di riscaldamento in chiesa con generatore di aria calda; fatture e pagamenti; ditta costruttrice, Lamborghini di Reggio.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lamborghini, ditta di Reggio E.; Malvezzi Maurizio, agente della ditta Lamborghini	1986	Caldaie	Dattiloscritti e stampati	1 cartellina che racchiude 9 fogli sciolti agganciati, 2 fogli sciolti e 1 bifoglio; Sono presenti 2 marche da Bollo : 1 da 3000 lire e 1 da 500 lire;	
65	7	2	1967: lettera di Don Grandi ai parrocchiani per l'impianto di riscaldamento in chiesa. Planimetria dell'impianto e progetto di massima (due copie) della ditta Società NOVAS di Guastalla per impianti di riscaldamento. Elenco offerenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1967	Caldaie	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 9 fogli agganciati, 1 foglio di registro, 1 bifoglio, 4 fogli sciolti agganciati e 10 fogli sciolti di diverse dimensioni	
65	7	3	1961: riscaldamento in chiesa e nelle varie aule di catechismo. Acquisto di una decina di bruciatori RIELLO.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961	Caldaie	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	9 Fogli sciolti agganciati, 1 foglio piegato in tre parti (opuscolo)	
65	8	1	1988: impianto di amplificazione in chiesa a cura della ditta Meloncelli di Sermide; fattura e progetto di impianto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1988	Impianti microfonici	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	5 Fogli sciolti	
65	9	1	1966: progetto della cappella da realizzare nell'Ospizio R. Rossi di Novi; elenco degli offerenti; progetto per il tabernacolo. Lettera di Don Grandi al vescovo e alla commissione diocesana di arte sacra per ottenere l'autorizzazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1966	Cappelle	Dattiloscritti, manoscritti	1 Foglio protocollo e 6 fogli sciolti	
65	10	1	1967: la curia concede a Don Grandi l'uso di un altare mobile per le celebrazioni.	Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1967	Altari	Dattiloscritti,	1 Foglio sciolto	
65	11	1	1966: corrispondenza con l'ANAS, il Touring Club Italiano, il Centro Turistico Giovanile e la curia di Parma per l'installazione di cartelli indicatori delle SS. Messe festive. Esempio di cartello indicatore di SS. Messe.	Giuliano Pastore, ANAS di Bologna; Bellini Giorgio, Centro Turistico Giovanile di Parma; Pasini Amilcare, vescovo ausiliare di Parma	1966	Segnaletica stradale	Dattiloscritti, e fotocopie di dattiloscritti	8 Fogli sciolti di diverse dimensioni agganciate con uno spillo	
65	12	1	1962: nuova statua di S. Antonio di Padova da collocare nella cappella omonima in chiesa; lettera di Don Grandi al vescovo con la richiesta dell'autorizzazione e in allegato il progetto della nicchia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1962	Altari	Dattiloscritti, manoscritti e disegni	6 Bifogli, 1 foglio sciolto	
65	13	1	1961: nuovo tabernacolo dell'altare maggiore. Corrispondenza con la ditta Tosi di Piacenza. Fatture per l'impianto dei lavori.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961	Vasi sacri	Dattiloscritti,	5 Fogli sciolti; Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 10 lire, 1 da 50 lire, 1 da 300 lire.	
65	14	1	1961: Don Grandi chiede il permesso in curia per fare alcune modifiche all'altare dell'Addolorata e del sacro Cuore. La curia prima chiede alcuni chiarimenti, poi acconsente alla richiesta di Don Grandi. Don Grandi chiede in curia di alienare alcuni arredi e mobili. Segue l'elenco degli arredi e dei mobili da alienare con relativi prezzi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Duilio Franciosi, cancelliere vescovile	1961	Modifiche altare dell' Addolorata ed altare S. Sebastiano	Dattiloscritti,	3 Fogli sciolti agganciati, 2 fogli sciolti agganciati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
65	15	1	1958: Don Grandi chiede al vescovo di benedire ed esporre i quadri di S. Anna e di S. Giuseppe. 1959: Don Grandi chiede al vescovo di benedire ed esporre in chiesa un quadro delle "anime purganti"; foto del quadro, opera della pittrice Magnanini Maria di Firenze. 1960: acquisto della statua di S. Luigi, scoltita dell'artista Prugger Dorigo di Ortisei. 1961: acquisto della statua del Sacro Cuore dell'artista Prugger Dorigo di Ortisei. 1963: acquisto della statua di S. Antonio dell'artista Prugger Dorigo di Ortisei. 1980: Don Grandi chiede al vescovo di benedire e di esporre il quadro di S. Rita, opera del pittore novese Boccaletti Adriano.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Duilio Franciosi, cancelliere vescovile; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1958 1980	Quadri e statue	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	9 santini in bianco e nero e a colori, 1 foglio sciolto, 11 fogli sciolti agganciati, 5 fogli sciolti agganciati, 4 fogli sciolti agganciati ed 1 busta	Documenti relativi a varie statue di Santi commissionati allo scultore di Ortisei : Prugger (1963); Accordi sulle caratteristiche delle statue e sui prezzi : S. Antonio, S. Vincenzo, Sacro Cuore, S. Luigi (realizzate dallo scultore Prugger) e la ,B.V. di Fatima (realizzata dalla Casa d'Arte del prof. Lando Lindi), Quadro delle S. Anime del Purgatorio, (realizzato da Magnanini Maria di Firenze), S. Anna (copia del Murillo realizzato dalla pittrice Pia Longinotti pittrice di Firenze) e S. Giuseppe (copia di un quadro di un pittore modenese e realizzato dalla pittrice Pia Longinotti); Le sorelle Gherardi Margherita ed Osea Offrono il Quadro di S. Rita (commissionato ad Adriano Boccaletti 1980); 1959 - 1963 e 1980
65	16	1	1958-1964: fatture quietanzate. 1964: acquisto di un servizio in argento per la celebrazione del battesimo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ditta A. Oliva, arredi e oggetti sacri di Bologna.	1958 1964	Vasi sacri e organo	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	9 Fogli sciolti Sono presenti: 1 Marca da Bollo da 50 lire e 2 da 40 lire	
65	16	2	1955: acquisto di un faldistorio in metallo dalla ditta Orcesi di Parma; corrispondenza e fatture.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lamberto Orcesi, arredi e oggetti sacri di Parma	1955	Arredi sacri	Dattiloscritti,	6 Fogli sciolti agganciati; E' presente 1 marca da Bollo da 10 lire	
65	17	1	1957-1967: contratti di fornitura Enel con la S.E.E.E. (Società Emiliana Esercizi Elettrici); varie fatture.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957 1967	Energia elettrica	Dattiloscritti e stampati	1 Bifoglio, 1 bifoglio che racchiude 5 fogli sciolti e 7 fogli sciolti; Sono presenti Marche da Bollo : 2 da 4 lire, 1 da 10 lire	
65	18	1	1951-1958: richieste di risarcimenti per danni di guerra in favore della chiesa parrocchiale, della chiesa di S. Gaetano e della chiesa di Strazetto. 1951: computo metrico estimativo dei danni della chiesa parrocchiale; in allegato, la descrizione dei lavori da fare con urgenza in chiesa, in S. Gaetano e nella chiesa di Strazetto (Oratorio SS.ma Trinità). 1952: fatture quietanzate per i lavori eseguiti da artigiani locali: tetto, grondaie, pluviali, ecc. 1953-1956: corrispondenza con il consiglio amministrativo della curia. 1954-1957: corrispondenza con l'ufficio del Genio Civile di Modena e di Bologna per ottenere il risarcimento dei danni di guerra: chiesa parrocchiale, San Gaetano e chiesa della SS.Ma Trinità. 1958: Don Grandi constata con amarezza che, dopo tutte le domande fatte, non si è concluso nulla.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1951 1958	Danni bellici	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	Bifoglio che racchiude 1 bifoglio, 10 fogli sciolti, 6 fogli fermati con uno spillo, 1 foglio protocollo, 9 fogli fermati con uno spillo; Sono presenti Marche da Bollo: 2 da 10 lire ed Imposte sull'Entrata : 2 da 300 lire, 1 da 150 lire, 2 da 200 lire, 1 da 1000 lire 1 da 150 lire, 1 da 10 lire , 1 da 5 lire.	
65	18	2	1950: lavori di riparazione realizzati in chiesa da Don Valentini nel 1949, con la perizia del geom. Pozzetti Guido di Carpi. 1951: contratto verbale tra Don Grandi e l'impresa edile di Sala Elvio per i lavori di restauro nella chiesa. Corrispondenza con il Genio Civile di Modena per i danni di guerra. Corrispondenza con il deputato on. Angelo Salizzoni di Bologna per il sollecito della pratica di rimborso dei danni di guerra. Fatture quietanzate di lavori eseguiti. Corrispondenza di Don Grandi con l'Ufficio del Registro atti civili e successioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Pozzetti Guido, geometra di Carpi; Norberto Gherardi, geometra comunale; Salizzoni Angelo, deputato di Bologna	1950 1951	Danni bellici	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 1 bifoglio e 23 fogli agganciati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
66	1	1	1950: rendiconto amministrativo del beneficio parrocchiale. 1952: corrispondenza con la curia e la Santa Sede. Statuto della "Congregazione parrocchiale di Carità" redatto (1849) dall'arciprete Don Saetti e ripreso da Don Grandi quando inizia la pratica dell'alienazione dei due benefici Cristo e Rosario, appartenenti alla Congregazione parrocchiale di Carità. La curia concede di iniziare i lavori di ampliamento del teatrino e, se è necessario, di fare un mutuo. 1953: Don Grandi si lamenta che il ritardo della curia (a concedere il permesso di contrarre un mutuo) frena di fatto ogni buona volontà di continuare i lavori. La curia risponde che vuole vederci chiaro e sapere a quali condizioni la banca accetta di aprire un mutuo. Comincia a ventilarsi l'ipotesi dell'alienazione dei due fondi: Cristo e Rosario; ma è necessario l'autorizzazione della Santa Sede. Don Grandi scrive al vescovo e cerca di convincerlo che è ormai giunto il tempo di arrivare a una soluzione: per pagare i debiti contratti e terminare la sala parrocchiale è indispensabile vendere i due benefici delle cappellanie Cristo e Rosario. Il vescovo chiede a Roma l'autorizzazione. Da Roma chiedono chiarimenti e un rendiconto amministrativo del beneficio. 1954-1957: la Santa Sede fa sapere che non ritiene opportuno concedere l'autorizzazione a vendere i due benefici. Don Grandi insiste con il vescovo, perchè a sua volta ritorni a chiedere alla Santa Sede l'autorizzazione. Il quadro che Don Grandi presenta sulla situazione del paese è a tinte fosche; le persone, da lui definite "estremisti e social-comunisti", hanno in mano le sorti del paese; gli sforzi per migliorare la situazione cozzano contro una mentalità materialistica, che tende a isolare la chiesa. Insomma, una situazione molto difficile che richiede un'attenzione particolare da parte del vescovo a sostegno di quanto Don Grandi coraggiosamente intende realizzare. Per convincere ulteriormente il vescovo Don Grandi insiste nel presentare Novi come un paese dove enti e cooperative sono tutte in mano ai comunisti; segue un elenco di tutte le cooperative di ispirazione comunista esistenti sul territorio novese. Finalmente da Roma arriva l'autorizzazione ad alienare i due benefici (cappellanie Cristo e Rosario) per pagare i debiti e procedere con i lavori del teatrino. La curia suggerisce a Don Grandi le modalità da seguire per la vendita delle due cappellanie. Decreto del vescovo per l'alienazione delle due cappellanie.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1950	1957	Congregazione Parrocchiale di Carità, vendita case e terreno	Dattiloscritti, Manoscritti e fotocopie di dattiloscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 1 bifoglio e 30 fogli sciolti e 2 fogli protocollo	
66	1	2	1955: rogito per la vendita dei due benefici Cristo e Rosario di proprietà della Congregazione parrocchiale di Carità. Rogito del notaio Rocca di Carpi; autorizzazione della curia e della Prefettura di Modena; computo metrico estimativo per la sala parrocchiale. 1963: corrispondanza con la Bonifica Parmigiana Moglia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Agostino Rocca, notaio di Carpi; Sala Amerigo, acquirente del beneficio Cristo e Rosario; Magnanini Anselmo, acquirente del beneficio Cristo e Rosario; Lugli Mario, acquirente del beneficio Cristo e Rosario; Gherardi Norberto, geometra comunale	1955	1963	Congregazione Parrocchiale di Carità, vendita case e terreno	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli protocollo agganciati, 3 Fogli protocollo, 1 foglio sciolto, 2 bifogli, 3 fogli sciolti agganciati e 4 pagine di quaderno agganciate	
66	2	1	1978: fatture per il restauro della chiesa di S.Giacinto alla Frassona.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi	1978		Oratorio di S.Giacinto	Dattiloscritti, manoscritti	1 Cartellina gialla a cui sono agganciati 5 fogli sciolti	
66	2	2	1980: oratorio di San Giacinto alla Frassona: 1) atto notarile di donazione, a cura del notaio Rocca Dott. Mauro di Carpi, da parte di Dante Cavazzini, che dona alla parrocchia di Novi l'oratorio di San Giacinto alla Frassona, di cui è proprietario; 2) accettazione di donazione; 3) autorizzazione della Prefettura; 4) nota di trascrizione in Conservatoria dei registri immobiliari di Modena; 5) stima dell'immobile a cura del geom. Vaccari Osvaldo di Novi; 6) dati catastali dell'oratorio San Giacinto con piantine della località Frassona di Novi; 7) copia degli atti 2, 3, 4. 1981: lettera di Don Grandi alla famiglia Moretti Giovanni e Magnani.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi; Rocca Mauro, notaio di Carpi; Molina, prefetto di Modena	1980	1981	Oratorio di S.Giacinto	Dattiloscritti, e fotocopie di dattiloscritti	1 Cartellina marrone che racchiude 3 bifogli, 8 fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 5 bifogli agganciati, 1 bifoglio e 2 bifogli agganciati. Sono presenti 12 Marche da Bollo da 500 lire	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
66	2	3	1978: corrispondenza tra Don Grandi e Dante Cavazzini di Udine, che intende donare alla parrocchia di Novi l'oratorio di San Giacinto alla Frassona, di sua proprietà. Compiacimento di Cavazzini per i lavori di restauro dell'oratorio, grazie a una sua generosa offerta. 1979: decreto del vescovo per l'accettazione del dono della chiesa di San Giacinto. Copia del decreto del prefetto, che autorizza la parrocchia di Novi ad accettare la donazione dell'oratorio di San Giacinto.	Dante Cavazzini, signore di Udine e proprietario della Cappella di San Giacinto; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1978 1979	Oratorio di S.Giacinto	Dattiloscritti, e fotocopie di dattiloscritti	7 Fogli sciolti agganciati, 11 fogli sciolti	
66	2	4	1978-1979: foto dell'oratorio di San Giacinto alla Frassona.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1978 1979	Oratorio di S.Giacinto	Fotografie	1 Busta contenente : 1 busta con 7 fotografie in bianco e nero, 1 busta con 10 fotografie a colori ed 1 busta con 6 foto a colori	
66	2	5	1981: nota di spese del notaio Rocca Mauro per la pratica della donazione dell'oratorio di San Giacinto alla Frassona.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Rocca Mauro, notaio di Carpi	1981	Oratorio di S.Giacinto	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	9 Fogli sciolti	
66	2	6	1933: la curia concede a Don Valentini di benedire l'oratorio di San Giacinto e di celebrarvi la S. Messa. Elenco offerenti per il servizio di banda in occasione dell'inaugurazione dell'oratorio di San Giacinto. Lettere di Dante Cavazzini a Don Elidio Valentini per la giornata dell'inaugurazione dell'oratorio di San Giacinto. Fattura per l'acquisto di un messale romano e di altri oggetti sacri. Fattura del falegname Baraldi Ambrogio per la fornitura di quattro banchi, quattro panche e un leggio. Corrispondenza tra Don Valentini e Dante Cavazzini per l'arredo dell'oratorio di San Giacinto. 1943-1948: ricevute di offerte di Dante Cavazzini per l'oratorio di San Giacinto.	Don Antonio Bellini, cancelliere vescovile; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Baraldi Ambrogio, falegname di Novi; Dante Cavazzini, proprietario di S.Giacinto	1933 1948	Oratorio di S.Giacinto	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Pagina di foglio protocollo, 1 foglio protocollo, 12 fogli sciolti di diverse dimensioni. Sono presenti 2 Marche da Bollo da 50 cent.	
66	3	1	1957-1959: richiesta al Comune di Novi di un sussidio straordinario per lavori necessari alle chiese di San Gaetano e della SS.ma Trinità, intese come chiese sussidiarie della chiesa parrocchiale. Scambio di lettere tra Don Grandi e il Comune di Novi: Don Grandi insiste per avere un aiuto straordinario (pari al 50% delle spese) in base alla legge che obbliga i Comuni a provvedere al mantenimento degli edifici di culto, ma il Comune risponde costantemente che non ha fondi. L'intervento della Prefettura di Modena, richiesto da Don Grandi, non sblocca la situazione. Don Grandi non desiste dalla sua richiesta e alla fine ottiene un piccolo aiuto; ma il dialogo tra parrocchia e Comune rimane difficile e tutto lascia trasparire che non c'è intesa tra i due.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi	1957 1959	Oratori	Dattiloscritti, e fotocopie di dattiloscritti	27 Fogli sciolti	
66	4	1	1951-1958: lavori di ristrutturazione in canonica, in San Gaetano e a Strazetto (SS.ma Trinità): computo metrico estimativo del geom. Vaccari Osvaldo per le chiese di Strazetto e di San Gaetano. Corrispondenza di Don Grandi con il Ministero dei lavori pubblici, l'ufficio del Genio Civile di Modena e il sen. Medici allo scopo di ottenere un finanziamento per i lavori di restauro della canonica e dei due oratori pubblici di San Gaetano e della SS.ma Trinità.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi	1951 1958	Oratori	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli e 8 fogli sciolti agganciati	
66	4	2	1957-1960: lavori di riparazione in seguito ai danni bellici nell'oratorio di San Gaetano e della SS.ma Trinità; corrispondenza di Don Grandi con la curia di Carpi, il Ministero dei lavori pubblici, il Genio Civile di Modena, la Prefettura di Modena, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, il Ministero del Fondo per il Culto. Don Grandi chiede un finanziamento (che ottiene) per i lavori di restauro della chiesa di San Gaetano e della SS.ma Trinità. Elenco delle spese per i lavori di restauro in San Gaetano e nella chiesa della SS.ma Trinità a Strazetto. Lettera di Don Grandi ai parrocchiani.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Cerutti Mario, prefetto di Modena; A. Piccoli, provveditore regionale per le opere pubbliche; Andrea Clemente, genio civile di Modena	1957 1960	Oratori	Dattiloscritti, manoscritti	1 Bifoglio che racchiude 17 fogli sciolti, 2 fogli agganciati con uno spillo e 4 fogli sciolti	
66	4	3	1960: promemoria sulla chiesa di Strazetto dedicata alla SS.ma Trinità. Richiesta di un contributo suppletivo per i lavori eseguiti nella chiesa della SS.ma Trinità e nell'oratorio di San Gaetano. Lettera della curia a Don Grandi. Lettera di Don Grandi alla Prefettura di Modena e al Fondo per il Culto di Roma per un sussidio suppletivo destinato a sanare i debiti imprevisi nei lavori di restauro. Perizia giurata del geom. Vaccari Osvaldo per i lavori di restauro nella chiesa della SS.ma Trinità a Strazetto e in San Gaetano. Preventivi di spesa.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi	1960	Oratori	Dattiloscritti, manoscritti, stampati e fotocopie di dattiloscritti	1 Bifoglio che racchiude 6 fogli sciolti, 2 bifogli, 3 fogli agganciati, 4 fogli sciolti, 1 foglio protocollo	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
66	4	4	1960: lavori di restauro nella chiesa della SS.ma Trinità a Strazetto e in San Gaetano; lettera di Don Grandi che accompagna il consuntivo dei lavori con perizia giurata del geom. Vaccari. Il tutto è inviato al prefetto di Modena per ottenere il sussidio previsto. Decreto del Ministero dell'Interno (Fondo per il Culto) che assegna il contributo di lire 120.000 per i lavori eseguiti. Liquidazione di opere murarie di restauro per la chiesa di Strazetto e di San Gaetano con descrizione delle opere e giuramento del perito. Stato finale delle opere di restauro di San Gaetano e nella chiesa della SS.ma Trinità a Strazetto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi	1960		Oratori	Dattiloscritti, e fotocopie di dattiloscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 2 bifogli e 2 fogli sciolti	
66	4	5	1959: lettera di Don Grandi al prefetto di Modena perchè appoggi e sostenga la richiesta di sussidio per i lavori di restauro in San Gaetano e a Strazetto presso il Ministero del Lavoro (Fondo per il Culto) di Roma. Lettera di Don Grandi alla Direzione Generale del Fondo per il Culto. Elenco dei lavori e relativi importi di spesa. Società Cooperativa Muratori di Novi: elenco delle opere murarie eseguite nella chiesa di Strazetto e di San Gaetano.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Battaglia Armando, soc. coop. muratori di Novi	1959		Oratori	Dattiloscritti, manoscritti	5 Fogli agganciati, 1 quaderno con copertina marrone formato da 4 fogli agganciati.	
66	4	6	1950-1960: quaderno con entrate e spese per le chiese di San Gaetano e della SS.ma Trinità a Strazetto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1950	1960	Oratori	Manoscritti,	1 Quaderno con la copertina verde formato da 14 fogli con 10 pagine scritte	
66	5	1	1983: Don Grandi chiede al vescovo il permesso di restaurare San Gaetano. Contratto con la Ditta Fornaciari di Cavezzo per la messa in opera del legno "perlinato" alle pareti. Fatture varie per i lavori. Elenco delle spese.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1983		Oratorio di S.Gaetano	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo ,11 fogli sciolti	
66	5	2	1977: alienazione di una striscia di cortile interno adiacente alla chiesa di San Gaetano. La curia concede il permesso a Don Grandi di vendere la striscia di cortile interno (dietro alla chiesa), salvaguardandosi il diritto di passaggio da via Zoldi. 1979: decreto vescovile che autorizza la vendita. Rogito del notaio De Santis per la vendita di cui sopra ai signori Gualdi Ivano, Rossi Siria, Reguzzoni Nevio, Rossi Marta, Rossi Luigi, Vincenzi Silva, Ferretti Giorgio e Rossi Gabriella. Piante catastali della striscia di cortile dietro la chiesa di San Gaetano (varie copie). 1973: certificato inerente al mappale 18 del foglio 19 (varie copie) per l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Carpi:	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Marcello De Santis ,notaio di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Contini Pietro, distretto imposte dirette di Carpi	1977	1979	Oratorio di S.Gaetano	Dattiloscritti, e fotocopie di dattiloscritti; fotocopie di disegni topografici	3 Bifogli agganciati, 6 bifogli, 20 fogli sciolti e 1 foglio protocollo	
66	5	3	1965: Don Grandi chiede in curia il permesso di mettere una cancellata in San Gaetano per chiudere l'area del presbitero e così salvaguardarlo da atti vandalici. La curia (commissione d'Arte Sacra) concede il permesso. 1968: Rossi Luigi, avendo la propria abitazione in confine con la chiesa di San Gaetano, chiede il permesso a Don Grandi di rafforzare un muro non sicuro e di aprire una finestra; tutto a sue spese. La curia di Carpi concede il permesso.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Rossi Luigi, confinante con S. Gaetano; Don Carretti Nellusco, commissione d'Arte Sacra	1965	1968	Oratorio di S.Gaetano	Dattiloscritti, manoscritti e disegni	1 Foglio protocollo e 1 foglio sciolto agganciato; 1 bifoglio che racchiude 2 fogli sciolti (disegno) e 1 bifoglio	
66	5	4	1962: Don Grandi chiede il permesso al vescovo di rifare la facciata della chiesa di San Gaetano. 1963: Don Grandi chiede un sussidio al Comune per sistemare la facciata di San Gaetano. Don Grandi chiede al Comune la concessione edilizia per fare la nuova facciata di San Gaetano. Nulla osta del Comune per la nuova facciata di San Gaetano. Progetto dell'ing. Testi per la facciata di San Gaetano.. Don Grandi propone alla famiglia Salati Girolamo di sponsorizzare i lavori della facciata e della cancellata di San Gaetano. Contratto ENEL per San Gaetano.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi; Testi, ingegnere di Carpi; Beltrami, architetto di Carpi	1962	1963	Oratorio di S.Gaetano	Dattiloscritti, e stampati	5 Fogli agganciati, 5 fogli sciolti e una busta di plastica che contiene 1 foglio protocollo e 3 fogli sciolti Sono presenti le Imposte Generali sull'entrate : 1 da 500 lire, 2 da 50 lire, 3 da 10 lire, 1 da 1 lira; e Marche da Bollo: 1 da 30 lire, 1 da 2 lire, 1 da 200 lire.	
66	5	5	1959: progetto di un nuovo altare nella chiesa di San Gaetano. Elenco spese per i lavori di restauro. Fogli sparsi con fatture e bozze di disegni del tabernacolo. 1982: alcune note sulla chiesa di San Gaetano e cronaca dei lavori fatti dal 1959 al 1982.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1959	1963	Oratorio di S.Gaetano	Dattiloscritti, manoscritti e disegni	6 Fogli sciolti , 1 bifoglio, 1 foglio beige piegato in tre parti (foglio topografico)	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
66	5	6	1845: specie di "vacchetta" per le SS. Messe celebrate all'altare di S. Antonio nella chiesa parrocchiale e in San Gaetano (di domenica) dal cappellano Don Luigi Tarabini. 1890 (circa): inventario della chiesa di San Gaetano fatto dall'arciprete Don Camurri. 1905: il sindaco invita il parroco Don Aristodemo Corradi a fare una "generale ripulitura e disinfezione" in San Gaetano. Un comproprietario dell'oratorio di San Gaetano, un Tarabini di Finale Emilia, scrive al parroco Don Corradi interessandosi ai lavori di manutenzione di San Gaetano. Il sindaco scrive al parroco e alla famiglia Tarabini, proprietaria di San Gaetano, per avvertirli che, non avendo ottemperato a un'ordinanza del Comune, sono incorsi in una contravvenzione. 1921: elenco di offerte per lavori di restauro in San Gaetano. 1930: fattura per impianto elettrico in San Gaetano. 1934: il podestà invita il parroco Don Valentini a intraprendere i lavori necessari per la tinteggiatura della facciata di San Gaetano. 1937: elenco di offerenti per i lavori di restauro in San Gaetano. Fatture varie per i lavori suddetti. 1942: Don Valentini chiede di poter conservare il SS.mo Sacramento nel tabernacolo della chiesa di San Gaetano. 1946: elenco di spese per la facciata e la porta di San Gaetano.	Don Aristodemo Corradi, parroco di Novi; Don Ferdinando Camurri, parroco di Novi; Don Ernesto Zanolì, curato di Novi; Tarabini, di Finale e proprietario dell'oratorio di S. Gaetano; Don Mario Pedrazzi, curato di Novi; Giuseppe Neri, podestà di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1845 1946	Oratorio di S. Gaetano	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Pagina di foglio protocollo divisa in due parti, 1 bifoglio che racchiude 5 fogli sciolti, 1 quaderno con la copertina grigio formato da 20 bifogli legati, 1 quaderno con la copertina beige formato da 1 bifoglio legato, 7 fogli sciolti di diverse dimensioni Sono presenti marche da Bollo: 2 da 5 cent., 1 da 1 lira,	
66	6	1	1983: domanda al sindaco per l'autorizzazione dei lavori di restauro nella chiesa della SS.ma Trinità a Strazetto. Autorizzazione del Comune per i lavori di restauro. Contratto di appalto dei lavori con l'impresa Fornaciari Ennio di Cavezzo. 1984: relazione per i carabinieri, richiesta dalla Prefettura, e domanda di sovvenzione al Ministero dell'Interno (Fondo per il Culto). La Prefettura comunica che il Ministero ha stanziato una sovvenzione di lire ottocentomila. Don Grandi chiede al Comune che gli venga assegnato il 7 % degli oneri di urbanizzazione secondaria (la Bucalossi). Fatture varie relative ai lavori.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1983 1984	Oratorio della SS.ma Trinità	Dattiloscritti e stampati	11 fogli sciolti e 1 bifoglio; E' presente 1 Marca da Bollo da 3000 lire.	
66	6	2	1983: Don Grandi chiede al vescovo l'autorizzazione per fare alcuni lavori di risanamento nella chiesa della SS.ma Trinità a Strazetto; in allegato, il permesso concesso dal vescovo. Consuntivo delle opere eseguite nella chiesa di Strazetto dall'architetto Malavasi Vittorio. Planimetria della località Strazetto dove è situata la chiesa della SS.ma Trinità.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Malavasi Vittorio, Architetto di Novi	1983	Oratorio della SS.ma Trinità	Dattiloscritti, manoscritti e fotocopie di dattiloscritti	1 Bifoglio, 1 foglio sciolto, 1 bifoglio che racchiude 3 fogli sciolti ed 1 foglio protocollo	
66	6	3	1983: lavori di tinteggiatura e sistemazione di un altare nuovo nella chiesa di Strazetto. Don Grandi ringrazia la direzione della Cassa di Risparmio di Carpi per il contributo di lire 1.000.000. Contratto d'appalto per i lavori in muratura con la ditta Guerzoni Mario di Mirandola. Contratto d'appalto con la ditta Traldi e Mantovani per la tinteggiatura della chiesa della SS.ma Trinità a Strazetto. Varie fatture dei lavori eseguiti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Guerzoni Mario, impresario edile; Traldi - Mantovani, imbianchini	1983	Oratorio della SS.ma Trinità	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	12 Fogli sciolti, 2 fogli protocollo	
66	6	4	1979: circolare della curia per l'edilizia del culto. 1983: contratto d'appalto per lavori nella chiesa di Strazetto con l'impresa di Giubertoni Benito Secondo. Varie fatture per i lavori.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Giubertoni Benito, impresario edile	1979 1983	Oratorio della SS.ma Trinità	Fotocopie di dattiloscritti, dattiloscritti, manoscritti e stampati	15 Fogli sciolti, 2 fogli sciolti agganciati	
66	6	5	1951: computo metrico estimativo dei lavori da eseguirsi nella "Casetta" del beneficio SS.ma Trinità a Strazetto. 1984: delibera del consiglio comunale di Novi per l'assegnazione degli oneri di urbanizzazione secondaria alla parrocchia di Novi, relativa ai lavori di restauro nella chiesa di San Gaetano e della SS.ma Trinità a Strazetto; in allegato, la domanda di Don Grandi e la dichiarazione di spese sostenute. 1977-1983: fatture relative ai lavori di cui sopra.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi; Elvio Vezzani, sindaco di Novi	1951 1983	Oratorio della SS.ma Trinità	Fotocopie di dattiloscritti, dattiloscritti e stampati	2 Bifogli, 5 fogli sciolti	
66	6	6	1965: il Comune di Novi invia una notifica di rivalsa per la quota relativa alla numerazione civica della struttura di Strazetto. 1983: fatture relative ai lavori di Strazetto. 1984: Don Grandi chiede al Comune di Novi che siano messe in bilancio le spese sostenute dalla parrocchia per la chiesa di San Gaetano e della SS.ma Trinità di Strazetto. Don Grandi chiede che gli oneri di urbanizzazione secondaria (legge Bucalossi) siano messi a disposizione della parrocchia di Novi. 1985: Don Grandi presenta in Comune le fatture necessarie per riscuotere gli oneri di urbanizzazione secondaria.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dino Chiari, sindaco di Novi	1965 1985	Oratorio della SS.ma Trinità	Fotocopie di dattiloscritti, dattiloscritti e stampati	1 Foglio sciolto, 8 fogli agganciati e 3 fogli sciolti ;E' presente 1 marca da Bollo da 1 Lira	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
66	7	1	1973: perizia del geom. Vaccari Osvaldo sul fabbricato annesso alla chiesa della SS.ma Trinità a Strazetto. 1977: Don Grandi chiede il permesso al vescovo di poter cedere alla famiglia Salardi la casa del cappellano di Strazetto (adiacente alla casa dei Salardi). Perizia del geom. Vaccari Osvaldo per il fabbricato annesso alla chiesa di Strazetto e in confine con i Salardi. 1978: la curia accetta la proposta di Don Grandi di cedere ai Salardi la casa del cappellano in cambio di una striscia di terreno adiacente alla chiesa. 1979: Don Grandi si rivolge alla Prefettura di Modena allo scopo di avere il benessere per la permuta del terreno. Decreto vescovile che autorizza Don Grandi alla permuta con i Salardi. Relazione di stima dei terreni soggetti a permuta, fatta dal geom. Gavioli Luciano di Moglia e relativa perizia giurata. Rogito del notaio Rocca di Carpi per la permuta.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Luciano Gavioli, geometra di Moglia; Molina, prefetto di Modena; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano; Rocca Mauro, notaio di Carpi	1973	1979	Oratorio della SS.ma Trinità	Fotocopie di dattiloscritti, dattiloscritti	5 Fogli sciolti,3 fogli agganciati,8 fotocopie di pagine di foglio protocollo agganciate,8 fotocopie di pagine di foglio protocollo agganciate	
66	7	2	1978-1979: vari estratti di mappa della chiesa di Strazetto e dintorni con i dati catastali a cura del geom. Gavioli Luciano di Moglia.	Luciano Gavioli, geometra di Moglia	1978	1979	Oratorio della SS.ma Trinità	Fotocopie di planimetrie e mappe catastali	1 Bifoglio che racchiude 4 fogli sciolti,9 fogli agganciati,3 planimetrie	
66	7	3	1979: rogito del notaio Rocca di Carpi per la vendita del fabbricato (casa del cappellano) ai Salardi. Rogito del notaio Rocca per la permuta; in allegato, estratti di mappa del territorio di Strazetto. Decreto vescovile che autorizza la vendita della casa del cappellano ai Salardi. Pareri dell'economista diocesano sulle trattative per l'alienazione della casa del cappellano e la permuta. Foto della chiesa di Strazetto. Due visure catastali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Rocca Mauro, notaio di Carpi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano;	1979		Oratorio della SS.ma Trinità	Fotocopie di dattiloscritti,	1 Quaderno con copertina beige formato da 10 fogli agganciati ,8 fogli sciolti,1 foglio con foto in bianco e nero,4 fogli agganciati,2 fogli protocollo,4 pagine di foglio protocollo agganciate e 5 pagine di foglio protocollo agganciate.E' presente 1 Marca da Bollo da 10 lire.	
66	7	4	1953: convenzione tra Don Grandi, titolare del beneficio SS.ma Trinità, e il confinante Salardi Mario; si conviene di procedere allo scambio di due stanze, l'una del beneficio e l'altra della famiglia Salardi, per riportare il tutto a una collocazione antica, già esistente fino al 1918, prima dei lavori della bonifica. La curia, interpellata in proposito da Don Grandi, acconsente allo scambio delle due stanze.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Salardi Mario, confinante con il beneficio della SS.ma Trinità a Strazetto; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1953		Oratorio della SS.ma Trinità	Fotocopie di dattiloscritti, dattiloscritti e stampati	1 foglio protocollo agganciato a 2 fogli sciolti,2 fogli sciolti di diverse dimensioni.Sono presenti Marche da Bollo:2 da 20 lire ,1 da 50 lire,1 da 5 lire.	
66	8	1	1930: (fotocopie) memoria del beneficio parrocchiale della SS.ma Trinità a Strazetto secondo una cronaca del curato di Novi, Don Nino Roveda. Inventario dei beni della prebenda parrocchiale: chiesa succursale della SS.ma Trinità e chiesa di San Gaetano o del borgo; mappa della terra del beneficio SS.ma Trinità e sua origine storica (venne fatta costruire nel 1561 dal duca di Ferrara Alfonso II d'Este); inventario dei vasi sacri e degli arredi; mappe catastali di Strazetto. 1930 (circa): inventario degli arredi e vasi sacri dell'oratorio SS.ma Trinità in località Ca' Rossa Terzi a Novi. 1950: certificazione del procuratore capo dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Carpi per i beni della prebenda parrocchiale di Novi. 1973: dichiarazione dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Carpi relativa alla casa abitata dal cappellano (Don Cavazza Antonio) di Strazetto fino al 1920.	Don Nino Roveda, curato di Novi; Addamo Dott.Giuseppe, direttore distrettuale di Carpi; Bossi, procuratore capo di Carpi	1930	1973	Oratorio della SS.ma Trinità	Fotocopie di manoscritti, dattiloscritti e manoscritti	7 Fogli agganciati ,2 fogli (planimetria),3 fogli protocollo,3 fogli sciolti,1 pagina di foglio protocollo Sono presenti,4 Francobolli della Croce Rossa Italiana da 5 lire ed 1 Marca da Bollo da 1 lira	
66	9	1	1951: Ghidoni Dimido di Bologna offre alla chiesa di Strazetto un quadro raffigurante la Madonna realizzato dal pittore Nepoti nel 1853. Con il quadro offre anche un inginocchiatoio e una consolle. Corrispondenza tra la curia e la direzione della Bonifica Parmigiana Moglia per lo scolo delle acque intorno alla chiesa di Strazetto. La curia invita la famiglia Salardi a liberare il terreno da arbusti e piante nelle vicinanze della chiesa per evitare umidità ai muri. 1952: elenco di offerte per la chiusura del mese di maggio a Strazetto. 1953: lettera di Don Grandi agli abitanti di Strazetto per la visita pastorale del vescovo. 1963: Don Grandi chiede all'Ufficio Imposte Dirette l'esonero dal pagamento della tassa sui fabbricati per la casa di Strazetto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ghidoni Dimido, offerente del quadro della Madonna nella chiesa di Strazetto; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Giovanni Manenti, Bonifica Parmigiana Moglia	1951	1963	Oratorio della SS.ma Trinità	Dattiloscritti	2 Fogli sciolti agganciati e di diverse dimensioni,7 fogli sciolti	
67	1	1	1950-1991: Confraternita SS.mo Sacramento, quaderno di contabilità.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1950	1991	Confraternita del SS.mo Sacramento	Manoscritti	1 Libro con copertina rossa,rilegato e formato da 14 bifogli legati,all'interno c'è 1 foglio protocollo	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
67	2	1	1950-1991: Confraternita dell' Addolorata, quaderno di contabilità.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1950	1991	Confraternita della B.V. Addolorata	Manoscritti	1 Quaderno con copertina azzurra e formato da 13 bifogli legati	
67	3	1	1955-1967: Apostolato della Preghiera, avvisi per la celebrazione della Festa del Sacro Cuore.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lodi Luisa, presidente dell'Apostolato della Preghiera	1955	1967	Apostolato della Preghiera (ADP)	Dattiloscritti, manoscritti	21 Fogli sciolti e colorati	
67	3	2	1954-1964: Apostolato della Preghiera, registro delle famiglie consacrate al Sacro Cuore.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1954	1964	Apostolato della Preghiera (ADP)	Stampati e manoscritti	1 Libro rilegato con la copertina nera e bianca formato da 20 bifogli con 4 pagine scritte ,all'interno c'è 1 foglio protocollo ed 1 foglio sciolto.	
67	3	3	1930-1967: Apostolato della Preghiera, registro degli iscritti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1930	1967	Apostolato della Preghiera (ADP)	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con copertina grigio e formato da 7 bifogli agganciati e con 11 pagine scritte,All'interno c'è 1 foglio sciolto ed 1 bifoglio, 1 quaderno con la copertina disegnata e formato da 4 bifogli agganciati.	
67	3	4	1954-1967: Apostolato della Preghiera, verbali di adunanze.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1954	1967	Apostolato della Preghiera (ADP)	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	6 Fogli sciolti, 1 quaderno con la copertina rossa formato da 18 bifogli agganciati , 1 quaderno con la copertina rossa formato da 5 bifogli agganciati ,	
67	3	5	1955: Apostolato della Preghiera, immagini e diplomi.		1955	Apostolato della Preghiera (ADP)	Dattiloscritti, e stampati	1 Cartellina rossa che contiene 26 fogli sciolti di diverse dimensioni		
67	4	1	1927-1965: T. O. F. (Terz'Ordine Francescano), elenco degli iscritti, a cura dei frati di San Nicolò di Carpi.	Frati di San Nicolò di Carpi	1927	1965	Terz'Ordine Francescano	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 8 bifogli agganciati e all'interno c'è 1 bifoglio e 1 foglio sciolto	
67	4	2	1926-1927: T. O. F. (Terz'Ordine Francescano), registro degli iscritti.		1926	1927	Terz'Ordine Francescano	Dattiloscritti, e stampati	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 5 bifogli legati e all'interno c'è 1 foglio protocollo, 2 bifogli e 4 fogli sciolti	
67	5	1	1925 (circa): fotocopie di alcuni fogli dattiloscritti (da Don Francesco Galavotti per l'inventario di una visita pastorale) in cui si parla dell'inventario della casa colonica, della Confraternita del SS.mo Sacramento, della Pia Unione dell'Addolorata e dell legato o fondazione di culto di Don Giovanni Guerzoni, detta anche eredità Guerzoni.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1925		Confraternita del SS.mo	Fotocopie di dattiloscritti	8 Fogli sciolti agganciati	
67	5	2	1954: Confraternita SS.mo Sacramento, appalto delle Pompe funebri. Ricevute di pagamento della quota per l'assicurazione contro gli infortuni. 1955: Don Grandi chiede all'Ispettorato del lavoro se la Confraternita del SS.mo sia tenuta a mettere in regola l'autista del carro funebre. La direzione dell'Ispettorato del lavoro risponde che, trattandosi di un lavoro saltuario e non subordinato a un orario preciso, non esistono obblighi previdenziali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1954	1960	Confraternita del SS.mo	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	17 Fogli sciolti e 2 bifogli	
67	5	3	1955: libro matricola della Confraternita del SS.mo Sacramento.		1955		Confraternita del SS.mo	Stampati e manoscritti	2 Bifogli di registro racchiusi in un foglio colorato	
67	5	4	1954-1955: Confraternita SS.mo Sacramento, rendiconto del servizio per i trasporti funebri del Comune di Novi e di Rolo. 1956: delibera del Comune sulla modifica della tariffa per i trasporti funebri. 1959: bando di concorso per l'appalto dei servizi di trasporti funebri. Proroga del contratto di appalto per il servizio di trasporti funebri.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi	1954	1959	Confraternita del SS.mo	Dattiloscritti	3 Fogli protocollo, 4 fogli sciolti ed 1 bifoglio E' presente 1 Marca da Bollo da 6 lire.	
67	5	5	1948-1951: Confraternita SS.mo Sacramento, delibere dei Comuni di Novi e Rolo in merito alla tariffa del servizio trasporti funebri. 1951-1956: servizio di trasporti funebri; Don Grandi chiede al Comune di Novi e di Rolo di rivedere le tariffe per il servizio dei trasporti funebri. 1951-1954: ricevuta di pagamento per servizi di trasporto funebre.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi; Bellesia Cassiano, sindaco di Rolo	1948	1956	Confraternita del SS.mo	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 3 bifogli e 13 fogli sciolti di diverse dimensioni	
67	5	6	1951: Confraternita SS.mo Sacramento, atto di notorietà attestante che il carro funebre appartiene alla Confraternita del SS.mo Sacramento di Novi.	Ezio Ferraresi, sindaco di Novi	1951		Confraternita del SS.mo	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Fogli protocollo Sono presenti 2 Francobolli da 10 lire ed 1 Marca da Bollo da 4 lire	
68	1	1	1951-1955: Conferenza di San Vincenzo, quaderno con verbali di seduta; consiglio di presidenza; elenco delle iscritte; elenco dei poveri assistiti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1951	1958	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina nera formato da 70 bifogli legati e tutto scritto; 1 quaderno con la copertina disegnata, formato da 13 bifogli agganciati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
68	1	2	1955-1960: Conferenza di San Vincenzo, quaderno con i verbali di seduta.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	1960	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio sciolto e 31 bifogli	
68	1	3	1955: Conferenza di San Vincenzo, vari elenchi dei poveri assistiti dal 1955 in poi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955		Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Dattiloscritti	20 fogli sciolti	
68	2	1	1969-1990: Conferenza di San Vincenzo, rendiconti con il quadro statistico annuale e la relazione di fine anno.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1969	1990	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 14 bifogli	
68	3	1	1955-1976: Conferenza di San Vincenzo, resoconti annuali e bilanci di fine anno (dal 1955 al 1976) con lettera di accompagnamento di Don Grandi indirizzata alle famiglie della parrocchia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	1976	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	39 Fogli sciolti	
68	4	1	1944-1947: quaderno "promemoria" della S. Vincenzo. 1956-1964: Conferenza di San Vincenzo, elenco delle socie benefattrici e dei "protetti" della San Vincenzo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1944	1964	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 7 bifogli agganciati, con all'interno 1 foglio sciolto ; 1 quaderno con copertina verde formato da 10 bifogli agganciati e all'interno 3 fogli sciolti.	
68	5	1	1945-1948: Conferenza di San Vincenzo, verbali di sedute dal 1945 al 1948.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1945	1948	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina nera formato da 50 bifogli legati .	
68	5	2	1943-1945: Conferenza di San Vincenzo, verbali di seduta dal 1943 al 1945.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1943	1945	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina nera formato da 50 bifogli legati .	
68	6	1	1944: Conferenza di San Vincenzo, verbali di seduta della Conferenza maschile di S. Vincenzo. 1945: libro di cassa. 1946-1947: relazione dell'opera svolta dalla San Vincenzo. Promemoria e appunti sui pacchi per i poveri.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1944	1947	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Dattiloscritti, manoscritti	2 Bifogli, 4 fogli sciolti, 1 quaderno formato da 9 bifogli, 3 fogli protocollo, 4 bifogli legati	
68	7	1	1944: Conferenza maschile di San Vincenzo, elenco degli iscritti e degli assistiti.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1944		Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina verde formato da 8 bifogli agganciati.	
68	7	2	1944-1945: Conferenza di San Vincenzo: elenco delle visitatrici a domicilio e dei doni distribuiti. 1946-1947: elenco dei "protetti " della San Vincenzo.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1944	1947	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 19 bifogli agganciati.	
68	7	3	1944: Conferenza di San Vincenzo, registro di cassa per l'anno 1944; vari appunti; volantini per la "Giornata della Carità".	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1944		Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Stampati e manoscritti	8 Fogli sciolti, 5 bifogli, 1 quaderno con la copertina azzurra formato da 4 bifogli agganciati.	
68	7	4	1943-1945: Conferenza di San Vincenzo, registro di cassa con entrate e uscite.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1943	1945	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina verde formato da 10 bifogli agganciati.	
68	8	1	1910-1915: Conferenza di San Vincenzo, verbali di seduta dal 1910 al 1915. L'anno di fondazione a Novi della Conferenza parrocchiale di S. Vincenzo è il 4 dicembre 1910, come risulta dal primo verbale, essendo parroco Don Francesco Galavotti. Da un altro verbale risulta che il 20 settembre 1914 la Società (Conferenza) di S. Vincenzo di Novi si aggrega alla Società Madre di Francia.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1910	1915	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina gialla formato da 8 bifogli legati.	
68	8	2	1914: Conferenza di San Vincenzo, lettera di aggregazione della Conferenza di San Vincenzo di Novi alla Società di San Vincenzo de' Paoli di Parigi con il nome di Conferenza di San Vincenzo "San Gaetano" di Novi. 1932: circolare della San Vincenzo di Carpi alla S. Vincenzo di Novi. 1931-1932: "Crociata della Carità" delle conferenze riunite di San Vincenzo de' Paoli di Carpi; lettera di accompagnamento del rendiconto finanziario dell'iniziativa invernale denominata "Crociata della Carità". All'interno della lettera, rendiconto finanziario.	Segreteria della San Vincenzo	1914	1932	Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Stampati e fotocopie di stampati	1 Bifoglio, 2 fogli sciolti	
68	9	1	1976: Conferenza di San Vincenzo, "Il Nuovo regolamento".	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976		Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Stampati	1 Libro con la copertina beige formato da 61 pagine	
68	10	1	1982: Conferenza di San Vincenzo, appunti sulla vita del fondatore della San Vincenzo, Antonio Federico Ozanam.	Segreteria della San Vincenzo	1982		Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli	Dattiloscritti	3 Fogli agganciati, 3 fogli agganciati.	
69	1	1	1950-1956: quaderno con gli avvisi, le iniziative, gli orari del calendario liturgico settimanale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1950	1956	Calendari liturgici	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina nera formato da 50 bifogli legati con all'interno 1 foglio sciolto.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
69	1	2	1956-1959: quaderno degli avvisi settimanali, iniziative, orari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956 1959	Calendari liturgici	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 50 bifogli legati .	
69	1	3	1960-1964: quaderno con gli avvisi settimanali, iniziative, orari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1960 1964	Calendari liturgici	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con la copertina arancione formato da circa 101 fogli legati con all'interno 1 foglio sciolto ed 1 Santino.	
69	1	4	1964-1968: quaderno con gli avvisi settimanali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1964 1968	Calendari liturgici	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con la copertina verde formato da circa 80 fogli ; all'interno c'è un santino e 2 bifogli .	
69	2	1	1968-1975: quaderno con gli avvisi settimanali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1968 1975	Calendari liturgici	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da circa 45 bifogli legati .	
69	2	2	1975-1983: quaderno con gli avvisi settimanali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1975 1983	Calendari liturgici	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con la copertina a fantasia formato da 40 bifogli legati con all'interno 1 foglio sciolto ed 1 bifoglio.	
69	2	3	1983-1988: quaderno con gli avvisi settimanali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1983 1988	Calendari liturgici	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con la copertina nera formato da circa 77 fogli con all'interno 1 bifoglio .	
69	2	4	1988-1991: quaderno con gli avvisi settimanali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1988 1991	Calendari liturgici	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina beige formato da circa 51 fogli .	
69	3	1	1951-1991: quaderno con le collette obbligate e collette straordinarie. Nel retro (a rovescio): SS. Messe binate dal 1950 al 1961.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1951 1991	Collette straordinarie	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 50 bifogli legati .	
69	4	1	1956: il vescovo scrive a Don Grandi per avere spiegazioni su un funerale iniziato religiosamente e finito civilmente. Don Grandi risponde dando ogni spiegazione a riguardo. 1953-1963: disposizioni di curia per varie circostanze. Don Grandi chiede la dispensa dal magro per la festa di S. Michele (che cade di venerdì). Il vescovo scrive alla diocesi dopo il suo rientro dal Concilio.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Duilio Franciosi, cancelliere vescovile	1956 1963	Corrispondenza curia di Carpi	Dattiloscritti e stampati	1 Foglio protocollo che racchiude 13 fogli agganciati ed 1 foglio sciolto	
69	5	1	1956: prima S. Messa a Novi di Don Umberto Borghi e Don Mario Melegari: pubblicazioni e avvisi per la loro ordinazione diaconale e l'ordinazione presbiterale di Don Borghi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956	Consacrazione sacerdotale: prima Messa	Dattiloscritti e stampati	7 Fogli sciolti agganciati ed 1 bifoglio.	
69	6	1	1966: lettera di dimissioni del sagrestano Pisa Enrico; posizione economica del sagrestano; lettera di Don Grandi al vescovo riguardo alla posizione sindacale ed economica del sagrestano.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1966	Personale: sagrestano	Dattiloscritti, manoscritti	3 Fogli sciolti agganciati, 1 foglio sciolto	
69	7	1	1958: al vescovo, che ipotizza un Congresso Eucaristico Diocesano a Novi, Don Grandi risponde presentando varie difficoltà di ordine pratico: mancano le strutture d'accoglienza, la chiesa è distante dal paese, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1958	Corrispondenza curia di Carpi: Congresso Eucaristico	Dattiloscritti	4 Fogli sciolti agganciati.	
69	7	2	1958-1959: varie circolari del comitato e dei dirigenti dell'A.C.I. in ordine alla preparazione e allo svolgimento del Congresso Eucaristico.	Don Nardino Burzacchini, sacerdote di Carpi; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Rustichelli Germano, presidente diocesano di A.C.	1958 1959	Corrispondenza curia di Carpi: Congresso Eucaristico	Dattiloscritti	7 Fogli sciolti	
69	8	1	1955-1963: circolari della curia che riguardano il tassario di stola bianca (benedizioni e sacramenti) e nera (funerali); decreto sui compensi per atti di ministero.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1955 1963	Curia di Carpi	Dattiloscritti	2 Fogli agganciati ed 1 foglio sciolto	
69	9	1	1951-1972: permessi della curia per binare, trinare, ascoltare le confessioni, predicare, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Duilio Franciosi, vicario generale, Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano; Don Placido Norbedo, cancelliere vescovile	1951 1972	Corrispondenze, curia di Carpi	Dattiloscritti e stampati	2 Fogli agganciati e 32 fogli sciolti .Sono presenti 11 Francobolli della curia vescovile di Carpi da 500 lire.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
69	10	1	1951-1960: registro dei legati esistenti in parrocchia dal 1951 al 1960. 1951: decreto vescovile con l'elenco dei legati della parrocchia. Il decreto fissa l'elemosina della S. Messa, in base alla quale viene definito il numero delle SS. Messe per ogni legato. Vari elenchi scritti a mano. Lettera del vescovo sul legato Guerzoni, detto anche "Eredità Guerzoni ". 1954-1963: corrispondenza tra Don Grandi, l' E.C.A. del Comune e la Prefettura di Modena per trovare una soluzione relativa all'onere perpetuo di un ufficio funebre annuale, dopo la vendita del fondo di proprietà dell'Opera Pia Zucchi. 1955: elenco dei titoli di rendita e dei libretti intestati al beneficio di Novi, ma depositati in curia. 1956: elenco dei legati e dei depositi custoditi dalla curia, i cui frutti vengono versati annualmente alla parrocchia di Novi. 1963: lettera della curia riguardante il legato Venturelli Emma ved. Losi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano; G. Gualdi, presidente E.C.A. di Novi	1951 1963	Legati : Guerzoni e Venturelli, ufficio funebre Zucchi, beneficio Casa Nuova	Fotocopie di dattiloscritti, dattiloscritti e manoscritti	1 Quaderno con la copertina azzurra formato da 29 fogli agganciati, 21 bifogli di diverse dimensioni Sono presenti 2 Francobolli da 25 lire.	
69	11	1	1954: Giornata del Ringraziamento, avviso e elenco degli agricoltori invitati a portare i loro doni in chiesa. 1955-1990: avvisi per la Giornata del Ringraziamento.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1954 1990	Funzioni liturgiche: giornata di ringraziamento	Dattiloscritti e stampati	1 Foglio sciolto piegato che racchiude 28 fogli sciolti di diverse dimensioni	
69	12	1	1955-1973: i vari centri del rosario nel mese di maggio. 1955: invito di Don Grandi per la chiusura del mese di maggio a Strazetto. Elenco delle date della chiusura del mese di maggio nei vari centri del rosario in parrocchia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955 1973	Funzioni liturgiche: chiusura mese di maggio	Dattiloscritti, manoscritti	9 Fogli sciolti	
70	1	1	1950: inventario degli arredi e vasi sacri della chiesa. 1955: aggiornamento dell'inventario. 1960: aggiornamento dell'inventario. 1961: inventario degli arredi e paramenti. 1964: inventario della chiesa e degli oratori. 1970: aggiornamento dell'inventario della chiesa, della canonica e della sala parrocchiale. 1973: aggiornamento dell'inventario.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1950 1973	Inventario	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno di 12 fogli agganciati con all'interno 2 fogli sciolti	
70	2	1	1983: gli altari della chiesa parrocchiale. Storia degli otto altari presenti in chiesa.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1983	Altari	Dattiloscritti	7 fogli sciolti.	
70	2	2	1970 (circa): dipinti e statue della Madonna venerata sotto vari titoli in chiesa e negli oratori della parrocchia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1970	Altari B.V.Maria	Fotocopie di dattiloscritti	6 Fogli agganciati	
70	3	1	1964: l'economista diocesano scrive a Don Grandi riguardo al bilancio parrocchiale e fa alcune osservazioni. 1971-1989: rendiconti amministrativi, che comprendono i seguenti bilanci: chiesa, beneficio, Caritas, San Vincenzo e scuola materna parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1964 1989	Contabilità	Dattiloscritti	20 fogli sciolti	
70	4	1	1967-1968: avvisi per corsi di conversazioni di carattere biblico. Conversazione sulla "legittimità e doverosità dell'intervento della chiesa sulle realtà terrene". 1990: conversazione sulla chiesa come: Mistero, Popolo di Dio e Comunione.	Don Renato Soncini, teologo e insegnante	1967 1990	Catechesi per adulti	Dattiloscritti	4 Fogli sciolti, 4 fogli agganciati, 5 fogli agganciati .	
70	4	2	1982: avviso per conversazioni tenute da Don Nardino Burzacchini in preparazione al XX° Congresso Eucaristico Nazionale. 1984-1985: avvisi per conversazioni tenute in parrocchia in preparazione all'avvento e alla quaresima. 1987: invito per conversazioni durante il tempo liturgico dell'avvento da tenersi nel centro giovanile della parrocchia. 1988: lettera ai parrocchiani per la quaresima. "Il Cristiano e l'uso del denaro", spunti di riflessione per il settore adulti di A.C.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1982 1988	Catechesi per adulti	Dattiloscritti e stampati	5 Fogli sciolti, 1 foglio piegato che racchiude 4 bifogli	
70	4	3	1951-1978: invito ai parrocchiani per vivere bene il tempo di quaresima, partecipando a conversazioni e momenti liturgici in parrocchia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1951 1978	Catechesi per adulti	Dattiloscritti	15 Fogli di diverse dimensioni	
70	4	4	1960-1961: elenco di persone da invitare alle conferenze di Padre Zanchetin.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1960 1961	Catechesi per adulti	Dattiloscritti	7 Fogli agganciati	
70	4	5	1962: conversazioni tenute in parrocchia da Padre Zanchetin.	Padre Zanchetin, gesuita di Reggio	1962	Catechesi per adulti	Dattiloscritti	39 Fogli agganciati	
70	4	6	1960: ciclo di conferenze di P. Zanchetin (due copie). Conferenza di A. Cressy Morrison: "sette motivi per cui uno scienziato crede in Dio".	Padre Zanchetin, sacerdote gesuita di Reggio; A. Cressy Morrison, conferenziere	1960	Catechesi per adulti	Dattiloscritti e stampati	16 Fogli agganciati , 12 fogli agganciati.	
70	5	1	1984: conferenza del card. Colombo di Milano in occasione dell'VIII° centenario della "Sagra" di Carpi.	Giovanni Colombo, cardinale di Milano	1984	Catechesi sulla terza età	Dattiloscritti	3 Fogli agganciati	
70	6	1	1966-1990: Don Grandi scrive alla direzione didattica delle scuole di Novi per chiedere la celebrazione della S. Messa per tutti gli alunni all'inizio dell'anno scolastico.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Franco Poggi, direttore didattico di Carpi; Franco Bisi, preside scuola media di Novi	1966	Celebrazioni liturgiche	Dattiloscritti	33 Fogli sciolti e 1 bifoglio	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
70	7	1	1961-1984: programma della settimana santa per i ragazzi. 1968-1990: programmi della settimana santa; programmi del mese di novembre per gli adulti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961 1990	Celebrazioni liturgiche	Dattiloscritti, Fotocopie di dattiloscritti	22 Fogli sciolti, 1 foglio piegato che racchiude 14 bifogli	
70	8	1	1970-1971: programma per i corsi dei fidanzati di Novi, Rovereto e Fossoli.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1970 1971	Corso fidanzati	Dattiloscritti, manoscritti	5 fogli sciolti ,2 pagine di foglio protocollo	
70	9	1	1955-1983: domande per ottenere il permesso delle varie processioni in aprile, maggio, giugno.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955 1983	Processioni religiose	Dattiloscritti	13 Fogli sciolti	
70	10	1	1978-1990: programmi liturgici per la quaresima, settimana santa e altre celebrazioni. Funzioni religiose dal 1978 al 1991.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1978 1991	Funzioni religiose	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	21 Fogli sciolti, 1 bifoglio agganciato a 5 fogli sciolti	
70	10	2	1955-1978: avvisi parrocchiali per la quaresima, la settimana santa, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955 1978	Funzioni religiose	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	21 Fogli sciolti di diverse dimensioni, 6 bifogli, 1 busta	
70	11	1	1963-1964: elenco dei chierichetti. 1980: questionario per la giornata dei chierichetti; regolamento per il concorso dei chierichetti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1963 1980	Chierichetti	Dattiloscritti	2 Fogli sciolti agganciati, 2 fogli sciolti agganciati, 6 fogli sciolti agganciati, 8 fogli sciolti.	
70	12	1	1977-1989: concerti vocali-strumentali nella ricorrenza del Natale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1977 1989	Concerti in chiesa	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	26 Fogli sciolti	
70	13	1	1966-1975: pellegrinaggi e gite della parrocchia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1966 1975	Gite e pellegrinaggi, UNITALSI	Dattiloscritti	7 Fogli sciolti	
70	14	1	1986: ringraziamento per il 50° di sacerdozio di Don Grandi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1986	Anniversario di sacerdozio	Dattiloscritti	1 Foglio sciolto.	
70	15	1	1983: lettera di commiato di S. E. Mons. Artemio Prati. 1983-1984: tre poesie di Don Giuseppe Mazzola per il vescovo che lascia (Mons. Prati) e quello che viene (Mons. Maggiolini). 1989: Don Grandi invita i parrocchiani all'accoglienza del nuovo vescovo, S. E. Mons. Bassano Staffieri, in visita per la prima volta a Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Mazzola, sacerdote e poeta	1983 1989	Visita pastorale	Dattiloscritti e stampati	3 Fogli sciolti, 1 bifoglio	
70	15	2	1983: Mons. Prati ringrazia la comunità di Novi per le preghiere ricevute. Don Grandi ringrazia Mons. Prati per l'ultima celebrazione della cresima a Novi. 1983-1984: libretto per l'ordinazione episcopale di S. E. Mons. Maggiolini, nuovo vescovo di Carpi. Lettera di saluto di S. E. Mons. Maggiolini ai diocesani di Carpi. Programma dell'ingresso a Carpi di Mons. Maggiolini. Lettera confidenziale di Mons. Maggiolini ai sacerdoti della diocesi. Omelia del vescovo per la veglia missionaria in cattedrale a Carpi. VIII° centenario della consacrazione della chiesa detta "Sagra": lettera alla diocesi di Mons. Maggiolini. 1984: lettera di Mons. Maggiolini in occasione del pellegrinaggio diocesano a Roma. 1985: programma della festa del quotidiano "Avvenire" all' Eden. 1983-1989: due poesie di Don Giuseppe Mazzola, una per l'arrivo del vescovo Maggiolini a Carpi e l'altra in occasione della sua partenza per Como.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Giuseppe Mazzola, sacerdote e poeta; Alessandro Maggiolini, vescovo di Carpi	1983 1989	Ordinazione episcopale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Libro formato da 32 pagine , 16 fogli sciolti, 3 bifogli ed 1 quaderno formato da 3 bifogli agganciati.	
70	16	1	1954: lettera di Don Grandi al vescovo. 1987-1988: anno mariano, programmi, iniziative, pellegrinaggi; programma del pellegrinaggio al santuario della Madonna della Corona. Rosario meditato, tracce di riflessione. Conferenza di Serafino Zardoni sulla figura di Maria, Madre di Dio, nel mistero della chiesa.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Nellusco Carretti, direttore Ufficio Pellegrinaggi; Serafino Zardoni, oratore, conferenziere	1954 1988	Pellegrinaggi	Dattiloscritti	22 Fogli agganciati, 13 fogli sciolti.	
70	16	2	1949: "Peregrinatio Mariae", documentazione delle spese sostenute per l'illuminazione e elenco offerenti. Tra gli sponsor anche il Comune di Novi, che finanzia l'illuminazione del palazzo comunale.	Ezio Ferraresi, sindaco di Novi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1949	Pellegrinaggi	Dattiloscritti, manoscritti	In una busta beige ci sono : 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati e 2 fogli sciolti.	
70	16	3	1961: la statua della Madonna di Fatima in pellegrinaggio a Novi; lettera del vescovo; lettera di Don Grandi ai parrocchiani; programmi, tridui di preghiera, ecc. Programma delle "Missioni" da tenersi in diocesi in occasione del passaggio della Madonna Pellegrina. Vari canti mariani. Elenco dei proprietari di auto invitati ad accompagnare la Madonna nei trasferimenti a Rolo, Novi, Carpi. Elenco ammalati da invitare in chiesa. Volantini e manifesti che annunciano l'arrivo della Madonna di Fatima.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961	Pellegrinaggi	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	25 Fogli sciolti di diverse dimensioni , 3 manifesti, 1 busta con cartolina, 5 fogli agganciati ed 1 bifoglio, 1 busta con 3 Santini della Madonna e 1 libricino formato da 5 bifogli agganciati. E' presente 1 francobollo da 10 lire ; ci sono 3 Santini raffiguranti la Madonna	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
70	17	1	1970-1971: corrispondenza di Don Grandi con il titolare della ceramica Marazzi, dott. Pietro Marazzi di Sassuolo. Don Grandi chiede mattonelle da usare in parrocchia e ringrazia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Marazzi Pietro, titolare della ceramica Marazzi di Sassuolo	1970 1971	Offerta chiesa	Dattiloscritti	5 Fogli agganciati	
70	18	1	1990-1991: circolari dell'ufficio liturgico diocesano con norme per i ministri straordinari della comunione, i cantori, i canti, ecc.		1990 1991	Funzioni liturgiche	Dattiloscritti	8 Fogli agganciati, 4 fogli agganciati.	
70	19	1	1981: libretti per celebrare il 6°centenario della nascita di S. Bernardino da Siena. 1982: circolare e avvisi per la venuta del Santo Padre a Bologna. 1983: "Anno Santo della redenzione", norme per l'apertura dell'anno santo e avvisi per il vicariato forese. 1984: Via Crucis.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981 1984	Funzioni liturgiche	Dattiloscritti e stampati, fotocopie di dattiloscritti.	4 Bifogli, 3 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati.	
71	1	1	1840-1921: vacchetta delle SS. Messe festive "Pro Populo".	Parroci " pro tempore " di Novi	1840 1921	Vacchette	Manoscritti	1 Quaderno rilegato con copertina marrone formato da circa 130 pagine e tutto scritto .	
71	2	1	1954-1957: vacchetta delle SS. Messe celebrate da Don Grandi e dai cappellani.	Parroci " pro tempore " e cappellani di Novi	1954 1957	Vacchette	Manoscritti	1 Quaderno con copertina azzurra formato da circa 29 bifogli e tutto scritto .All'interno vi è un Santino.	
71	3	1	1957-1960: vacchetta delle SS. Messe celebrate da Don Grandi e dai cappellani.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957 1960	Vacchette	Manoscritti	1 Quaderno con copertina beige formato da circa 91 bifogli legati e tutto scritto .	
71	4	1	1961-1969: vacchetta delle SS. Messe celebrate da Don Grandi e dai cappellani.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961 1969	Vacchette	Manoscritti	1 Quaderno con copertina rossa formato da circa 80 bifogli legati e tutto scritto .	
71	5	1	1970-1981: vacchetta delle SS. Messe celebrate da Don Grandi e dai cappellani.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1970 1981	Vacchette	Manoscritti	1 Quaderno con copertina rossa formato da circa 96 bifogli legati e tutto scritto .	
71	6	1	1982-1992: vacchetta delle SS. Messe celebrate da Don Grandi e dai cappellani.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1982 1992	Vacchette	Manoscritti	1 Quaderno con copertina rossa formato da circa 80 bifogli legati e tutto scritto .	
72	1	1	1958: "Missioni", predicate dai padri passionisti dal 4 al 16 Novembre. Corrispondenza di Don Grandi con i padri passionisti di Caravate (Varese). Volantini, programmi, preghiere per le missioni popolari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1958	Missioni popolari	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Manifesto, 26 fogli sciolti , 2 bifogli , 1 busta (3 Santini)Sono presenti 3 Santini raffiguranti Gesù nei momenti della Passione ed 1 francobollo della curia di Carpi da 300 lire.	
72	1	2	1958: "Missioni", avviso. Itinerario per la Via Crucis.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1958	Missioni popolari	Stampati e manoscritti	2 Manifesti	
72	2	1	1980: "Missioni", quaderno con elenco dei padri, alloggio, centri di ascolto, elenco ammalati, anziani. Contabilità delle missioni, entrate e uscite. Le missioni sono state predicate dai padri cappuccini e da alcune suore.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980	Missioni popolari	Manoscritti	1 Quaderno formato da circa 184 pagine e diviso per indice; all'interno c'è un calendario plastificato del 1981 ed 1 calendario della Giornata mondiale dell'Infanzia Missionaria.	
72	3	1	1980: "Missioni", due quaderni di appunti e note in ordine allo svolgimento delle missioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980	Missioni popolari	Manoscritti	2 Quaderni formati da 17 bifogli agganciati.	
72	4	1	1980: "Missioni", circolare del parroco per il pellegrinaggio straordinario a Roma nel bicentenario della diocesi e a chiusura delle missioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980	Missioni popolari	Dattiloscritti	2 Fogli sciolti	
72	4	2	1981: le missioni continuano in quaresima. Don Grandi chiede la presenza in parrocchia di alcuni padri cappuccini per incontri con i fanciulli e per i centri di ascolto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981	Missioni popolari	Dattiloscritti, manoscritti	15 Fogli sciolti di diverse dimensioni	
72	4	3	1981: le missioni continuano; questionario per le famiglie che hanno ospitato i missionari per i centri di ascolto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981	Missioni popolari	Stampati e manoscritti	8 Fogli agganciati, 13 fogli sciolti.	
72	5	1	1980: S. Messa cantata (spartiti di musica); Messa di S. Maria Assunta di padre Remigio Zoppi.	P. Remigio Zoppi, musicista	1980	Missioni popolari	Manoscritti	In una busta beige ci sono : 8 bifogli .	
72	5	2	1980: "Missioni", libretto di preghiere e meditazioni sulla Madonna Assunta.	Ufficio Liturgico Diocesano	1980	Missioni popolari	Dattiloscritti e stampati	In una busta beige ci sono : 1 foglio sciolto ed 1 libro formato da 6 bifogli agganciati.	
72	5	3	1980: "Missioni", quaderno attivo dei ragazzi per vivere il bicentenario della diocesi.	Commissione Diocesana Scuola	1980	Missioni popolari	Stampati	1 Quaderno formato da 4 bifogli agganciati.	
72	6	1	1979: dati statistici del Comune: popolazione residente; nati e morti; matrimoni civili e religiosi; studenti delle superiori; elenco artigiani e industrie. 1980: veglia di preghiera. Concerto lirico in chiesa a Novi in occasione della sagra di San Michele.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Comune di Novi; Circolo Verdi di Rovereto	1979 1980	Missioni popolari	Dattiloscritti, manoscritti e fotocopie di dattiloscritti	4 Fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 11 fogli sciolti.	
72	7	1	1980: "Missioni", lettera di Don Grandi alla Casa Madre delle Piccole Figlie di Parma. Avvisi per incontri di preparazione alle Missioni. Preghiera dei fedeli. Elenco dei centri di ascolto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980	Missioni popolari	Dattiloscritti, manoscritti	11 Fogli sciolti.	
72	8	1	1980: Missioni straordinarie per il bicentenario della diocesi (1780-1980): volantini, avvisi, programmi. Lettera del vescovo: "Cosa sono le Missioni?"	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1980	Missioni popolari	Dattiloscritti e stampati	4 Fogli sciolti, 4 bifogli, 2 fogli agganciati ed 1 libricino formato da 4 bifogli.	
72	8	2	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, lettere di Don Grandi ai parrocchiani per invitarli a vivere con impegno i giorni delle Missioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980	Missioni popolari	Dattiloscritti	3 Fogli sciolti.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
72	9	1	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, corrispondenza di D. Grandi con i padri missionari cappuccini. Ultimi preparativi per le Missioni: visita a tutte le famiglie della parrocchia (il numero delle famiglie era di circa 1600). Programma delle Missioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti	9 Fogli sciolti.	
72	10	1	1980: Missioni per il bicentenario della Diocesi, relazione sulla preparazione delle missioni; varie commissioni, anagrafe della popolazione, visita alle famiglie, preparazione dei centri di ascolto, ecc. Questionario per le Missioni, le risposte alle varie domande danno un quadro esauriente della situazione pastorale della parrocchia. Don Grandi descrive la parrocchia di Novi e dice che i cristiani praticanti sono un piccolo gregge, mentre la maggioranza è ancora legata all'ideologia comunista, che "imbriglia le menti e tiene lontano la gente dalla chiesa". Lettera di P. Gioia, direttore generale delle Missioni, a tutti i confratelli sacerdoti della diocesi di Carpi. Le Missioni per gli alunni delle scuole. La celebrazione degli anniversari di matrimonio. Saluto dei missionari alla comunità di Novi al termine delle Missioni. Relazione finale sulle Missioni fatta dai padri missionari cappuccini.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Padre Francesco Gioia, direttore responsabile delle Missioni	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti e stampati	10 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.	
72	11	1	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi (1780-1980), lettera del parroco alle famiglie. Questionario per le famiglie dove si svolgono i centri di ascolto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Missioni popolari	Stampati	8 Fogli sciolti.	
72	12	1	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi. "Verso la Missione", numero unico delle parrocchie del comune di Mirandola, di Concordia e di Novi.	Padre Francesco Gioia, direttore delle Missioni	1980		Missioni popolari	Stampati	1 Bifoglio	
72	12	2	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, elenco dei padri missionari e delle suore presenti a Novi durante le Missioni. Elenco dei padri missionari nel territorio di Mirandola. Elenco dei novesi ricoverati a Reggio nel reparto di neuropsichiatria del San Lazzaro. Traccia di una veglia di preghiera animata dai giovani. Contabilità parziale delle Missioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti e stampati	5 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati.	
72	12	3	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, elenco artigiani e ditte nel territorio novese. Elenco ammalati e anziani per le visite a domicilio. Programma delle Missioni. Calendario delle visite a domicilio.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti, manoscritti	3 Fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 7 fogli agganciati. 2 fogli agganciati, 3 fogli sciolti.	
72	13	1	1930: elenco dei matrimoni celebrati. 1955: elenco dei matrimoni celebrati. 1970-1980: elenco dei matrimoni civili.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1930	1980	Missioni popolari	Manoscritti	3 Fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati.	
72	14	1	1980: comunicazioni della scuola media. Lettera di Don Grandi ai genitori dei bambini della prima comunione e cresima.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti	2 Fogli sciolti.	
72	15	1	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, schede per le fabbriche.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti, manoscritti	Un foglio piegato racchiude 22 fogli sciolti.	
72	15	2	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, relazione finale e giudizio di Don Grandi sulle Missioni. Scheda per le suore missionarie, risposta di ogni singola suora. Scheda riassuntiva del lavoro fatto dai missionari nelle fabbriche di Novi; su 570 operai e relativi datori di lavoro solo 184 hanno accolto l'invito al dialogo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti, Fotocopie di dattiloscritti	1 Busta contenente 2 fogli sciolti; 1 foglio sciolto, 3 fogli agganciati, 8 fogli agganciati,	
72	15	3	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi; piantina del paese di Novi.	Padri Missionari	1980		Missioni popolari	Disegno	1 Foglio topografico	
72	15	4	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, schede per i missionari con risposta di ciascun missionario.	Padri Missionari	1980		Missioni popolari	Stampati e manoscritti	61 Fogli sciolti.	
72	15	5	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, questionario per ogni famiglia che ha avuto l'incontro con il padre missionario o la suora.	Padri Missionari	1980		Missioni popolari	Stampati e manoscritti	49 Fogli sciolti.	
72	16	1	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, libretti, volantini e altro per le Missioni a Mirandola, Rolo e Concordia.	Padri Missionari	1980		Missioni popolari	Stampati	2 Bifogli, 1 quaderno con la copertina rossa formato da 7 fogli agganciati, 1 libricino formato da 4 bifogli agganciati; 2 fogli sciolti.	
72	17	1	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, volantini di pubblicità per Carpi città e vicariato.	Padri Missionari	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti e stampati	6 Bifogli, 5 fogli agganciati; 4 fogli sciolti, 1 quaderno con la copertina gialla formato da 4 fogli agganciati .	
72	17	2	1980: Missioni per il bicentenario della diocesi, materiale di pubblicità per le Missioni.	Padri Missionari	1980		Missioni popolari	Dattiloscritti e stampati	3 Bifogli, 8 fogli sciolti, 10 fogli agganciati due per volta.	
72	17	3	1980: n° 7 di "Insieme" (settembre-ottobre 1979), mensile del vicariato di Carpi dedicato alle Missioni per il bicentenario della diocesi.	Padri Missionari	1980		Missioni popolari	Stampati	1 Bifoglio e 1 foglio sciolto.	
73	1	1	1955: "La Ruscarola", periodico studentesco diretto dal cappellano Don Mario Melegari con la collaborazione di alcuni giovani studenti.	Don Mario Melegari, cappellano	1955		Giornale studentesco	Dattiloscritti	1 Giornale formato da 4 bifogli agganciati, 4 bifogli .	
73	2	1	1968: bollettino del Circolo 235 Ricreativo Culturale di Novi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della società e dei giovani. 1969: "Il Quadrante", numero unico dell'Associazione Novese per l'educazione sportiva e ricreativa (A.N.E.S.E.R.).	A.N.E.S.E.R. Novi	1968	1969	Giornale studentesco	Dattiloscritti	4 Fogli agganciati, 7 fogli agganciati.	
73	3	1	1953-1973: quaderno per la contabilità dell'oratorio, delle attività giovanili e dei gruppi di A.C.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1953	1973	Oratorio Azione Cattolica	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina rossa formato da circa 80 bifogli legati, all'interno ci sono 2 fogli agganciati ed 1 foglio sciolto.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
73	3	2	1974-1989: quaderno per la contabilità dell'oratorio, dell' A.C. e dell' A. N. S. P. I.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1974	1989	Oratorio Azione Cattolica	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina colorata formato da 16 fogli legati ,all'interno 1 foglio sciolto.
73	4	1	1964: "Silente notte", giornalino di Natale per i ragazzi dell'oratorio a cura dei cappellani Don Aleardo Mantovani e Don Claudio Caleffi.	Don Aleardo Mantovani, cappellano; Don Claudio Caleffi, cappellano;	1964		Giornalino parrocchiale	Dattiloscritti	1 Quaderno con la copertina arancione formato da 18 pagine.
73	4	2	1966: due numeri del giornalino "In due ore" e "Due ore del nostro tempo" a cura dei giovani dell'oratorio.	Il gruppo giovani dell'oratorio	1966		Giornalino parrocchiale	Dattiloscritti	27 Fogli agganciati, 12 fogli agganciati, 16 fogli agganciati.
73	4	3	1966 (circa): "Il nostro tempo", giornalino delle "Gio" di A.C.	"Gio" di A.C.	1966		Giornalino parrocchiale	Dattiloscritti	10 Fogli agganciati
73	4	4	1966: composizione poetica del giovane novese Baraldi William, dedicato ai compagni di classe. Inviti per serate musicali dedicate ai giovani. Il Gruppo Giovanile Parrocchiale ha una sigla, G. A. P.	Baraldi William, del gruppo giovani della parrocchia (GAP)	1966		Giornalino parrocchiale	Dattiloscritti	17 Fogli agganciati, 4 fogli sciolti.
73	5	1	1958-1959: "Il Notiziario", numero 1 del luglio 1959, giornalino degli amici della musica di Novi, aderenti al Club Amici della Musica. "Voci e volti musicali ", concorso discofonico promosso dai giovani aderenti al S. I. A. C., in collaborazione con il C.T.G.; volantini, proposte, inviti per gli amici della musica.	G.I.A.C., giovani di Azione Cattolica della parrocchia	1958	1959	Oratorio	Dattiloscritti e stampati	13 Fogli sciolti,2 bifogli. 2 fogli agganciati,2 fogli agganciati.
73	6	1	1950: numero unico del Gruppo Sportivo C. S. I. "Ars Novi". 1968: periodico del G. S. - C. S. I. Ars Novi.	G.S., gruppo sportivo parrocchiale	1950	1968	Oratorio	Dattiloscritti	6 fogli sciolti, 9 fogli agganciati,6 fogli agganciati
73	7	1	1955-1962: C.T.G. Gruppo Novese: materiale pubblicitario per concorsi fotografici, gite, escursioni, campeggio invernale, mostre, ecc.	C.T.G.: Centro Turistico Giovanile-gruppo Novese.	1955	1962	Oratorio	Dattiloscritti e stampati	16 Fogli sciolti di diverse dimensioni, 1 bifoglio.
73	8	1	1970: Circolo ANSPI San Michele Arcangelo, statuto e atto costitutivo del circolo.	Marchi Noviello, presidente ANSPI; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1970		Circolo ANSPI	Fotocopie di Dattiloscritti e stampati	1 Cartella arancione a cui sono agganciati 3 fogli protocollo, 2fogli sciolti; 1 libro formato da circa 142 pagine.
73	9	1	1955: la Sovrintendenza Bibliografica dell'Emilia scrive a Don Grandi per chiedere alcuni nominativi novesi, competenti in materia, da proporre al Ministero per la commissione di vigilanza della Biblioteca Comunale di Modena. La curia trasmette a Don Grandi la lettera di ringraziamento del sovrintendente bibliografico di Modena. 1957: iscrizione della biblioteca parrocchiale all'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche. Questionario. 1972-1973: indagine dell'Istituto Centrale di Statistica sulle biblioteche.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Sergio Samek Ludovici, sovrintendente bibliografico di Modena; Dino Chiari, sindaco di Novi; Don Luigi Franciosi, cancelliere vescovile	1955	1973	Biblioteca parrocchiale	Dattiloscritti, fotocopie di dattiloscritti e stampati	5 Fogli sciolti,2 fogli agganciati
73	10	1	1958-1984: oratorio parrocchiale: avvisi, depliant, volantini, inviti per cinema, festa di carnevale, torneo di calcio, tombolate, festa di fine anno, gara ciclistica, ecc. 1965: statuto e regolamento per i ragazzi dell'oratorio parrocchiale. 1968: indagine sui servizi per i giovani e sul loro tempo libero. 1979: lettera-invito a tutti per costituire in parrocchia un centro ricreativo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1958	1984	Oratorio	Dattiloscritti	1 Bifoglio, 17 fogli sciolti
73	10	2	1954-1965: doposcuola in parrocchia con varie sezioni, autorizzato dalla Direzione Didattica di Concordia. Corrispondenza tra Don Grandi, la Direzione Didattica di Concordia e il Provveditorato agli Studi di Modena.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Elio Palmieri, direttore didattico; Mario Santoro, provveditore di Modena; Sergio Specca, direttore didattico; Giuseppe Giocolieri, direttore didattico ; Bigi Wilson, segretario Patronato Scolastico	1954	1965	Oratorio	Dattiloscritti, manoscritti	57 Fogli sciolti,2 pagine di foglio protocollo
73	10	3	1973-1974: circolare della Regione Emilia per interventi di sostegno alle attività sportive e socio-assistenziali in favore dei minori. Circolare del presidente dell'ANSPI di Carpi. Don Grandi presenta al sindaco il resoconto delle attività svolte in parrocchia in favore dei minori. Delibera dell'amministrazione comunale per le attività svolte dalla parrocchia in favore dei minori.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dino Chiari, sindaco di Novi; Don Nino Levratti, direttore dell'Eden e dell'ANSPI	1973	1974	Oratorio	Dattiloscritti, fotocopie di dattiloscritti e stampati	2 Fogli agganciati,2 fogli agganciati,4 fogli agganciati,4 fogli agganciati,3 fogli agganciati.
73	11	1	1960-1970: Gruppo Sportivo ARS Novi, vari elenchi dei tesserati; elenco dei soci onorari; inventario del materiale sportivo in possesso dell'ARS Novi (magliette, calzoncini, palloni, ecc.).		1960	1970	Oratorio	Dattiloscritti, manoscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 12 fogli sciolti

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
73	12	1	1964: Centro Culturale Galileo Galilei, sorto in parrocchia per organizzare attività culturali e ricreative da svolgere nel teatrino della parrocchia, in oratorio o in altre sedi del paese. Volantini vari. 1965-1967: volantini per escursioni e gite organizzate dal Centro Culturale Galileo Galilei.		1964 1967	Oratorio Galileo Galilei (Centro attività culturali)	Dattiloscritti, manoscritti	18 Fogli sciolti, 1 foglio protocollo che racchiude 20 fogli sciolti	
73	13	1	1989-1995: documentazione varia che riguarda Pivi Ivano, assunto come aiuto sagrestano e collaboratore domestico di Don Grandi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Pivi Francesca, assistente sociale ACLI	1989 1995	Oratorio: colf	Fotocopie di dattiloscritti, dattiloscritti, manoscritti	12 Fogli sciolti, 1 busta contenente 9 fogli sciolti; 1 busta contenente 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati; 11 fogli sciolti, 3 fogli agganciati; 1 busta rossa contenente 20 fogli agganciati di diverse dimensioni.	
73	14	1	1990: appartamento di Don Grandi (a ridosso del campanile), planimetrie con lo stato di fatto e il progetto della nuova abitazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Leandro Tavernelli, geometra; Roberto Mantovani, geometra	1990	Lavori di ristrutturazione	Disegno	1 Cartellina contenente 2 fogli (planimetria)	
73	14	2	1990: relazione del geom. Mario Donati sui lavori eseguiti nella parte nord della canonica (a ridosso del campanile) per la costruzione dell'appartamento di Don Grandi; relazione descrittiva dei fabbricati adiacenti alla parrocchia (si tratta sempre dell'appartamento di Don Grandi) fatta dal geom. Maurizio Ettogrammi per conto dell'Istituto diocesano di sostentamento del clero. Concessione edilizia; documentazione fotografica; relazione tecnica.	Leandro Tavernelli, geometra di Rovereto; Mario Donati, geometra di Carpi; Ettogrammi Maurizio, geometra di Modena	1990	Lavori di ristrutturazione in canonica	Dattiloscritti	1 Foglio sciolto; 2 fogli agganciati; 8 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 3 fogli agganciati ad un cartoncino Sono presenti 2 francobolli : 1 da 3500 lire e 1 da 2000 lire	
73	14	3	1990: appartamento di Don Grandi, planimetrie dell'abitazione e del garage. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico fatto dall'elettricista Pinotti Franco di Concordia nel 1995.	Leandro Tavernelli, geometra	1990	Lavori di ristrutturazione in canonica	Fotocopie di disegni	6 Fogli sciolti	
73	15	1	1951: la curia di Carpi concede a Don Grandi di allargare il campo sportivo, purchè venga fatta una recinzione attorno. Il vicario generale chiede a Don Grandi informazioni su un furto di galline consumato nel pollaio della canonica. Il vicario generale chiede a Don Grandi di richiamare severamente la cognata di Don Valentini e di invitarla a lasciare la canonica, perchè la sua presenza è incompatibile con la sistemazione del nuovo parroco.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale	1951	Lavori di ristrutturazione in canonica	Dattiloscritti	3 Fogli agganciati, Sono presenti 3 francobolli : 2 da 100 lire e 1 da 10 lire	
73	15	2	1955: Don Grandi si rivolge alla direzione dell'ENEL per avere agevolazioni sulla tariffa delle varie utenze della canonica, chiesa, teatrino. Purtroppo la risposta dell'ENEL è negativa, nonostante la mediazione del vescovo e di un onorevole di Roma. Il sindaco chiede a Don Grandi un rimborso spese per la collocazione dei numeri civici nelle strutture del beneficio parrocchiale.	Dino Chiari, sindaco di Novi; N. Faletti, onorevole di Roma; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	Lavori di ristrutturazione in canonica	Dattiloscritti, manoscritti	2 Fogli agganciati, 7 fogli agganciati, Sono presenti 2 francobolli da 4 lire.	
73	15	3	1954-1957: lavori di ampliamento in canonica per dare più spazio ai ragazzi dell'oratorio. Corrispondenza di Don Grandi con il vescovo, il prefetto di Modena e il Ministero dell'Interno. Don Grandi chiede un aiuto straordinario al Ministero, avvalendosi della mediazione dell'onorevole Bartole di Modena; ma la richiesta non viene accolta. Computo metrico estimativo del 1954 e del 1957. Planimetria della canonica con il progetto per i nuovi lavori di ampliamento. I lavori di cui sopra vengono terminati nel 1957.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Gherardi Norberto, geometra; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Mario Cerruti, prefetto di Modena; A. Bartole, onorevole di Modena	1954 1957	Lavori di ristrutturazione in canonica	Dattiloscritti, manoscritti	2 Bifogli, 12 fogli sciolti, 3 bifogli, 2 bifogli.	
73	15	4	1955-1958: varie fatture. 1957-1962: Don Grandi chiede in curia l'autorizzazione per fare alcuni lavori in canonica: ampliamento dell'oratorio e rifacimento del pavimento nella saletta della biblioteca parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Turci Antonio, idraulico di Novi; Lasagni Giovanni, impresa edile; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1955 1962	Lavori di ristrutturazione in canonica	Dattiloscritti, manoscritti	8 Fogli sciolti, 2 fogli protocollo, 1 bifoglio. Sono presenti 3 Marche da bollo da 10 lire.	
73	15	5	1965: Don Grandi si rivolge all'ingegnere capo del Genio Civile di Modena con lo scopo di ottenere un aiuto economico per le spese di restauro dell'oratorio in canonica; in allegato, la risposta della Prefettura di Modena.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Semiani Giorgio, Prefettura di Modena	1965	Lavori di ristrutturazione in canonica	Dattiloscritti, manoscritti	3 Fogli agganciati	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
74	1	1	1955-1990: quaderno con tutti i film proiettati nel teatrino dal 1955 al 1990, con relative spese ed entrate.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	1990	Opere parrocchiali	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina rossa formato da 35 bifogli legati e all'interno 3 fogli sciolti.
74	2	1	1957-1990: statuto della filodrammatica San Michele. numerosi volantini pubblicitari per commedie, serate, festa di S. Lucia, festa della mamma, tornei di pallavolo, burattini, ecc.	Filodrammatica San Michele	1957	1990	Opere parrocchiali	Dattiloscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 1 bifoglio, 41 fogli sciolti.
74	3	1	1952-1956: corrispondenza con la SIAE, la curia, l'AGEC, l'AGIS, la commissione diocesana per le sale parrocchiali. 1955: inaugurazione del teatrino con l'arredo completamente rinnovato. 1965: polizza di Assicurazione la Minerva per la sala cinematografica (teatrino). 1966: fattura per l'acquisto di un nuovo proiettore cinematografico Micron 520. Elenco di film. Materiale pubblicitario per alcuni film.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Don Vincenzo Benatti, delegato per sale cinematografiche.	1952	1970	Opere parrocchiali	Dattiloscritti e stampati	2 Bifogli, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 40 fogli sciolti, Sono presenti Francobolli: 1 da 1000 lire e 1 da 2 lire.
74	4	1	1952: verbali di riunione del comitato per la sala parrocchiale. Norme per costruire una sala parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952		Opere parrocchiali	Manoscritti e fotocopie di stampati	10 Fogli di quaderno agganciati, 2 fogli sciolti, 7 bifogli.
74	4	2	1955: computo metrico estimativo per i lavori di restauro del teatrino per farne una sala parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Gherardi Norberto, geometra	1955		Opere parrocchiali	Dattiloscritti	2 Bifogli
74	4	3	1955: corrispondenza di Don Grandi con il questore di Modena e la mediazione del vescovo Prati. Costruzione abusiva della galleria e conseguente richiesta di sanatoria. 1956: acquisto del proiettore Ampro 477; in allegato, le fatture. Sistema di impianto di riscaldamento. Altre fatture.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Artemio Prati, vescovo di Carpi; Paolo Bolognesi, questore di Modena	1955	1956	Opere parrocchiali	Dattiloscritti e stampati	8 Fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli sciolti, 2 disegni agganciati a 2 fogli. E' presente 1 Marca da Bollo da 10 lire.
74	4	4	1962-1965: polizze di assicurazione Minerva per la sala parrocchiale. 1963-1985: permessi della SIAE; circolari dell'ACEC. 1975-1987: fatture varie. Circolare della curia sul trattamento economico dei cappellani di Novi. Tesseramento ANSPI.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano; Don Nino Levratti, responsabile ACEC	1962	1987	Opere parrocchiali	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	5 Fogli sciolti, 36 fogli agganciati
74	4	5	1952: la curia concede il permesso per i lavori del teatrino. 1954: il Comune di Novi dà la concessione edilizia per i lavori di restauro del teatrino. 1955: relazione tecnica della sala parrocchiale. Progetti per l'ampliamento del teatrino. Planimetria della sala parrocchiale. 1995: cronistoria del teatrino a cura di Don Grandi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Silvio Sabbadini, vicario generale; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi; Norberto Gherardi, geometra	1952	1995	Opere parrocchiali	Fotocopie di dattiloscritti, dattiloscritti,	8 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati e di diverse dimensioni, 1 planimetria
74	4	6	1959-1969: certificati di prevenzione incendi per il bruciatore della canonica e del teatrino. 1964: fatture dell'idraulico per il teatrino e la canonica. 1983: due lettere di Don Grandi per la commissione provinciale per i locali di pubblico spettacolo. 1984: circolare del Comune di Novi con allegato il n° 246 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana riguardante le norme a cui attenersi nella costruzione di cinema, sale parrocchiali e teatri.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Elvio Vezzani, sindaco di Novi	1959	1984	Opere parrocchiali	Dattiloscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, ed 1 foglio sciolto. Sono presenti Marche da Bollo : 2 da 100 lire, 3 da 50 lire. Sono presenti Francobolli : 2 da 5 lire, 2 da 20 lire, 1 da 200 lire, 1 da 400 lire, 2 da 50 lire e 2 da 25 lire (dei Vigili del Fuoco).
74	4	7	1954: autorizzazione per la vendita dei fondi della Congregazione parrocchiale di Carità, denominati Cristo e Rosario, per ultimare i lavori di restauro in canonica e nel teatrino. Progetto di ampliamento del teatrino.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Norberto Gherardi, geometra	1954		Opere parrocchiali	Dattiloscritti e disegno	2 Fogli sciolti, 2 bifogli

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
74	5	1	1953: progetto per l'ampliamento del teatrino a cura del geom. Norberto Gherardi. Elenco dei documenti necessari da presentare alle autorità competenti per ottenere il nulla osta; telegramma di Giulio Andreotti, sottosegretario di Stato, che comunica la concessione dell'agibilità della sala parrocchiale. Don Grandi chiede informazioni all'A.C.E.C. per beneficiare di una convenzione ACI-SIAE. Don Grandi si rivolge all'AGIS per stipulare una polizza di assicurazione. 1953-1954: richieste del Commissariato di P.S. di Carpi e della Questura di Modena, tramite i carabinieri di Novi, sull'andamento dei lavori di ampliamento del teatrino. 1955: la Commissione Ministeriale concede il nulla osta per la trasformazione della sala parrocchiale in cinema-teatro. Il Questore di Modena chiede se i lavori di ampliamento della sala parrocchiale sono stati ultimati per procedere poi al collaudo. Interessamento dell'on. Bartole di Modena per la pratica della sala parrocchiale. 1956: la Questura di Modena comunica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri concede il nulla osta per il rilascio della licenza di P.S. a condizione che i camerini della sala parrocchiale siano costruiti con materiale ignifugo. Risposta affermativa di Don Grandi. Licenza per spettacoli pubblici da tenersi nella sala parrocchiale, rilasciata dalla Questura di Modena (varie copie). 1965: la Questura di Modena concede l'agibilità della sala parrocchiale a determinate condizioni. 1985: Don Grandi chiede al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il rilascio del "Certificato di prevenzione incendi" e il nulla osta provvisorio per l'uso della sala parrocchiale. Il Comune di Novi comunica a Don Grandi le ultime disposizioni in fatto di prevenzione incendi. Permesso della SIAE per iniziare l'attività. Circolare del delegato diocesano per le sale parrocchiali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Elvio Vezzani, sindaco di Novi; P. Bolognesi, questore di Modena; Don Nino Levratti, delegato sale parrocchiali	1953	1985	Opere parrocchiali	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	10 Fogli sciolti, 1 busta beige contenente 2 bifogli, 2 fogli agganciati e 2 fogli sciolti; 10 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati e 6 fogli sciolti. Sono presenti 4 francobolli da 50 lire e 1 da 900 lire.	
74	5	2	1955: verbale di visita e collaudo della galleria del teatrino.	Bozzi Umberto, ingegnere di Modena	1955	Opere parrocchiali	Fotocopie di dattiloscritti	2 Fogli protocollo, 2 fogli sciolti, 1 pagina di foglio protocollo.		
74	6	1	1956: statuto sociale per il "Tiro al piattello" di Novi, affiliato al F.I.T.A.V. (Federazione Italiana Tiro a Volo), aderente al C.O.N.I. Atto costitutivo della sezione di Novi. Attrezzatura del campo di tiro.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956	Attività ricreative: tiro al piattello	Manoscritti	1 Quaderno formato da 5 bifogli.		
74	6	2	1956: tiro al piattello, varia documentazione per ottenere permessi, affiliazioni, visite di collaudo del campo sportivo parrocchiale (area del tiro a piattello). 1957: affiliazione alla Federazione Italiana Tiro a Volo della sezione novese denominata "Tiro a volo dott. Sergio Zanetti". Certificato di affiliazione. 1970: norme per il tesseramento e varie circolari della federazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Giovannini Renato, presidente sezione di Novi del Tiro a Piattello	1956	1970	Attività ricreative: tiro al piattello	Dattiloscritti e stampati	18 Fogli sciolti.	
74	6	3	1968: certificato di riconoscimento per la sezione del tiro a volo (o tiro al piattello) di Novi.		1968	Attività ricreative: tiro al piattello	Dattiloscritti e stampati	1 Busta plastificata contenente 1 foglio sciolto.		
74	6	4	1972: certificato di riconoscimento per la sezione novese di tiro al piattello. 1973: certificato di riconoscimento per la sezione di Novi.	Segreteria del CONI	1972	1973	Attività ricreative: tiro al piattello	Dattiloscritti e stampati	1 Busta plastificata contenente 2 fogli sciolti, 1 busta plastificata contenente 1 foglio sciolto. Sono presenti Francobolli: 2 da 90 lire, 1 da 50 lire, 1 da 200 lire.	
74	6	5	1956: licenza del questore per tenere la gara di tiro al piattello nel campo sportivo parrocchiale; in allegato, verbale di collaudo dei carabinieri. 1973: domanda di Don Grandi alla Questura per la licenza di tiro al piattello; verbale di collaudo dei carabinieri che esprime il parere contrario all'agibilità del campo sportivo per la gara di tiro al piattello. Don Grandi si lamenta e contesta la visita di collaudo. Corrispondenza di Don Grandi con la Prefettura e la Questura di Modena. 1974: verbale di collaudo dei carabinieri che esprime il parere contrario all'agibilità del campo sportivo per la gara di tiro al piattello. 1975: Don Grandi chiede alla Questura la visita di controllo del campo sportivo per la gara di tiro al piattello; in allegato, domanda di Don Grandi, corredata di una relazione tecnica e di disegni con le modifiche da farsi nel campo per ottenere l'agibilità. Planimetria del campo da tiro.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ganzleria Wainer, geometra	1956	1975	Attività ricreative: tiro al piattello	Fotocopie di dattiloscritti	14 Fogli sciolti ed 1 foglio protocollo. E' presente 1 Marca da Bollo da 500 lire.	
74	7	1	1951: Don Grandi comunica all'Ufficio Tecnico Catastale Erariale che il terreno a frutteto (denominato Brolo) è stato trasformato in campo di calcio per i ragazzi. L'Ufficio Erariale prende atto della variazione. Documenti del catasto che attestano il cambiamento d'uso.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1951		Campo sportivo	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	10 Fogli agganciati. E' presente 1 francobollo da 20 lire	
74	8	1	1956: varie mappe catastali attestanti i terreni appartenenti alla prebenda o al beneficio parrocchiale.	Vaccari Osvaldo, geometra	1956		Planimetria	Fotocopie di dattiloscritti e di disegni.	6 Bifogli di diverse dimensioni	
75	1	1	1969-1972: inviti per incontri tra vecchi amici della parrocchia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Caleffi Valmiro, collaboratore in parrocchia	1969	1972	Oratorio	Dattiloscritti	8 Fogli sciolti.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
75	2	1	1967: invito per un incontro degli aspiranti dell'A.C. 1976-1977: elenco iscritti all'ACR. 1979: cartellino per l'Anno del Fanciullo.	Don William Ballerini, cappellano; Don Arcangelo Silvestri, cappellano; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1967	ACR	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Fogli agganciati, 2 fogli sciolti, 1 bifoglio.	
75	2	2	1957-1966: volantini per i ragazzi di A.C. R. con invito a vivere la settimana santa. Elenco dei fanciulli iscritti all'ACR.	Don Giordano Rossetti, cappellano; Don Mario Melegari, cappellano;	1957 1966	ACR	Dattiloscritti	2 Bifogli, 14 fogli sciolti	
75	3	1	1971-1990: dati statistici della popolazione di Novi; tabulati del Comune di Novi.	Ufficio anagrafe di Novi	1971 1990	Anagrafe	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio che racchiude 13 fogli sciolti.	
75	4	1	1955-1960: elenco iscritti di A.C., A.C.L.I., Apostolato della Preghiera, San Vincenzo, gruppo chierichetti, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955 1960	Azione Cattolica Italiana	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina nera formato da circa 96 fogli.	
75	4	2	1952-1990: elenco iscritti di A.C.; tabulati per il tesseramento annuale di A.C.; elenchi iscritti di A.C.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952 1990	Azione Cattolica Italiana	Fotocopie di Dattiloscritti e manoscritti	39 Fogli sciolti, 8 fogli agganciati.	
75	4	3	1952: elenco di responsabili di A.C. per il triennio. 1954-1986: volantino della "Settimana mariana" in parrocchia; avvisi dell'A.C. per i soci; verbali di seduta della consulta parrocchiale di A.C.; numerosi elenchi di iscritti all'A.C. e di responsabili parrocchiali di A.C.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952 1986	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 foglio protocollo, 48 fogli sciolti.	
75	5	1	1953-1959: inviti per incontri in parrocchia riservati ai giovani e agli uomini di A.C.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1953 1959	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti	22 Fogli sciolti.	
75	6	1	1931: registro dei verbali del Circolo Cattolico Giovanile "Pier Giorgio Frassati" di Novi. 1937: certificato di adesione alla G.I.A.C. (Gioventù Italiana Azione Cattolica) dei giovani di Novi. 1946-1950: relazione e presentazione del programma annuale del settore giovanile di A.C. (aspiranti e giovani).	Don Nino Roveda, cappellano	1931 1950	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Manifesto, 1 quaderno con la copertina marrone formato da 2 fogli protocollo legati, 2 bifogli, 9 fogli sciolti. E' presente 1 Francobollo di Vidimazione Diocesana del 1940.	
75	7	1	1936-1950: quaderno con i verbali e la cassa degli uomini di A.C. 1938-1949: quaderno con elenco degli uomini di A.C. 1949-1950: quaderno dei verbali delle riunioni degli uomini di A.C.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1936 1950	Azione Cattolica Italiana	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina blu formato da 5 bifogli legati (all'interno 1 foglio sciolto), 1 quaderno con la copertina verde formato da 6 bifogli agganciati(all'interno 3 bifogli agganciati), 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 4 bifogli legati (all'interno 2 fogli agganciati ed 1 bifoglio) .	
75	8	1	1947-1949: statuto e regolamento del consiglio parrocchiale di A.C.; relazione tenuta dal presidente parrocchiale di giunta A.C.; relazione del responsabile degli uomini di A.C.; avviso per la giornata dell'A.C. (8 dicembre). Vari avvisi e inviti ai soci.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Lusetti Ettore, presidente degli uomini di A.C.	1947 1949	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli protocollo agganciati, 2 bifogli, 1 foglio protocollo, 10 fogli sciolti e 5 fogli agganciati.	
75	9	1	1947: "La Famiglia Italiana", marzo 1947.	Redazine de "La famiglia italiana"	1947	Informazione	Stampati	1 Foglio sciolto.	
75	10	1	1931: rendiconto del consiglio parrocchiale di A.C. Lettere di Don Aldo Valentini, assistente diocesano di A.C. 1933: l'assistente diocesano delle suore Piccole Figlie di Parma scrive a Don Valentini e si compiace della situazione soddisfacente delle suore di Novi. 1938-1947: corrispondenza con l'ufficio e la giunta diocesana di A.C.; promozione di una campagna antiblasfema (contro la bestemmia e il turpiloquio). 1936: Scuola Apostolica di Albino (Bergamo), il rettore chiede informazioni su un giovane di Novi, che Don Valentini vorrebbe far entrare nella scuola di Albino. 1947: il presidente di giunta di A.C. della parrocchia, Noviello Marchi, scrive alla Radio Vaticana perchè venga aumentata la sua potenza di trasmissione.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Noviello Marchi, presidente giunta parr.le di A.C.; Sinesio Leporati, presidente diocesano di A.C.; Don Nino Roveda, cappellano; Don Aldo Valentini, assistente di A.C.	1931 1947	ACI (Azione Cattolica Italiana), Scuola Apostolica dei Sacerdoti del S.Cuore	Dattiloscritti e stampati	7 Bifogli, 21 fogli sciolti, 1 foglio protocollo. Sono presenti 3 francobolli da 10 lire e 2 da 5 lire.	
75	11	1	1923: programma e organizzazione della Federazione Italiana degli Uomini Cattolici.	Uomini di A.C.	1923	Azione Cattolica Italiana	Stampati	1 Libro formato da 5 bifogli agganciati.	
75	12	1	1976-1980: quaderno con appunti e note per le riunioni ordinarie degli uomini di A.C.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976 1980	Azione Cattolica Italiana	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina arancio formato da 14 bifogli agganciati.	
75	12	2	1981-1990: quaderno con l'ordine del giorno delle riunioni di consulta e di giunta parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981 1990	Azione Cattolica Italiana	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 23 bifogli agganciati.	
75	12	3	1965-1981: giunta parrocchiale di A.C., verbali delle riunioni con ordine del giorno. Elenco di persone residenti e non.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1965 1981	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 29 bifogli agganciati (all'interno ci sono : 3 fogli protocollo, 3 fogli sciolti, 8 pagine di foglio protocollo).	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
75	12	4	1959-1965: giunta parrocchiale di A.C., verbali di seduta con sintesi degli argomenti trattati.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1959 1965	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina blu formato da 30 bifogli agganciati (all'interno ci sono : 4 fogli sciolti).	
75	13	1	1953-1959: giunta parrocchiale di A.C., verbali delle riunioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1953 1959	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 29 bifogli agganciati (all'interno c'è 1 foglio sciolto).	
75	14	1	1952: giunta parrocchiale di A.C., verbali delle riunioni con sintesi degli argomenti trattati. 1953: saluto al vescovo Mons. Viginio Federico Dalla Zuanna che lascia la diocesi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952 1961	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti, manoscritti	1 Cartellina marrone che racchiude 10 fogli agganciati,11 fogli agganciati,1 foglio protocollo che racchiude 10 fogli protocollo, 16 fogli sciolti, 3 fogli agganciati,3 pagine di foglio protocollo, 5 fogli agganciati,6 fogli protocollo, 1 pagina di foglio protocollo;1 foglio protocollo che racchiude 3 fogli protocollo e 8 fogli sciolti, ,1 foglio protocollo che racchiude 3 fogli protocollo e 3 fogli sciolti.	
75	14	2	1933-1953: giunta parrocchiale di A.C., verbali delle riunioni. Nota: l'8 dicembre 1950 Don Grandi fa il suo ingresso a Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1933 1953	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da circa 40 bifogli agganciati (all'interno ci sono 1 bifoglio e 2 fogli sciolti).	
76	1	1	1944-1945: gioventù femminile di A.C., verbali delle adunanze.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi ; Don Faustino Barbieri, cappellano; Anna Fortichiari, responsabile G.F. ; Lilila Lancellotti, responsabile G.F.	1944 1945	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina blu formato da 5 bifogli agganciati, 5 bifogli agganciati.	
76	1	2	1942-1943: verbali delle adunanze delle giovani effettive di A.C.; 1943-1944: verbali delle adunanze delle giovani effettive di A.C.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi ; Rina Nizzoli, responsabile G.F. ; Don Aldo Valentini, delegato di A.C.	1942 1944	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina verde formato da 9 bifogli agganciati (all'interno ci sono 3 fogli sciolti), 1 quaderno con la copertina rosa formato da 9 bifogli agganciati..Sono presenti 7 minisantini decorativi.	
76	1	3	1943-1944: verbali degli incontri (piccoli ritiri) riservati alle giovani di A.C. e tenuti da Don Tonino Bautti, assistente diocesano di A.C.; 1946-1947: verbali di adunanza della G. F. (Gioventù Femminile).	Don Tonino Bautti, assistente diocesano di A.C.Don Faustino Barbieri, cappellano; Silvia Gelmini, responsabile G.F. ; Lilila Lancellotti, responsabile G.F. ; Lea Fortichiari, responsabile G.F. ; Pisa Francesca, responsabile G.F. ; Lilila Lugli, responsabile G.F. ;	1943 1947	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina marrone formato da 4 bifogli agganciati ,1 quaderno con la copertina rosa formato da 8 bifogli agganciati. (all'interno vi è 1 libro formato da 6 bifogli agganciati e 1 bifoglio).	
76	2	1	1939-1940: elenco dei giovani di Novi.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1939 1940	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	9 Fogli sciolti e 4 fogli protocollo agganciati.	
76	3	1	1943-1944: elenco delle cariche e dei responsabili di A.C.; 1945: dirigenti locali. 1947-1948: programma per le associazioni rurali e per le giovanissime di A.C.; 1952: due fotografie delle giovanissime di A.C.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi; Don Faustino Barbieri, cappellano	1943 1952	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	3 Fogli agganciati,1 pagina di foglio protocollo,1 foglio sciolto,2 fotografie.	
76	3	2	1944-1945: gioventù femminile di A.C., materiale vario composto da: inviti, elenchi di iscritti, elenchi delle cariche e dei responsabili parrocchiali, inno della G.F., appunti sulla G.F. in parrocchia (compito e missione), elenco delle iniziative settimanali, mensili e annuali, elenco delle pratiche di pietà, modo di fare l'esame di coscienza e altre pratiche di pietà. Fogli di un quaderno attivo con immagini religiose e riflessioni personali. Modulo di iscrizione alla G.F. della diocesi (domanda di iscrizione di Schiavi Marta). Stampati vari.	Don Faustino Barbieri, cappellano	1944 1945	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Bifogli,24 fogli sciolti,5 fogli agganciati,5 fogli protocollo.ono presenti 2 Santini:S.Maria Goretti e S.Agnese .	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
76	3	3	1947: Gioventù Femminile di A.C. , "La Carta della Giovane", documento presentato al Santo Padre al termine del congresso della gioventù femminile di A.C. tenutosi a Roma.	Segreteria nazionale dell'A.C.I.	1947		Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Dattiloscritti	1 Quaderno con la copertina grigio formato da 8 fogli legati
76	4	1	1946-1947: relazione di fine anno della responsabile della G.F. parrocchiale. 1947-1948: relazione di fine anno della responsabile della G.F. 1948-1949: relazione di fine anno della responsabile della G.F. 1949-1950: programma della G.F. di Novi.	Lea Fortichiani, responsabile G.F	1946	1950	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Manoscritti	2 Bifogli,4 pagine di foglio protocollo.
76	5	1	1947-1948: quaderno dei verbali delle giovanissime di A.C. Quaderno del punteggio delle giovanissime di A.C. con punteggi individuali; quaderno dei verbali delle giovanissime di A.C.	Eroes Carletti, delegata G.F	1947	1954	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 7 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina beige formato da 7 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati.
76	6	1	1946: Statuto dell'Azione Cattolica Italiana.	Segreteria nazionale dell'A.C.I.	1946		Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Stampati	Libro con copertina azzurra formato da 32 bifogli e con 60 pagine scritte.
76	7	1	1947-1948: corso per assistenti diocesani della G.F.	Segreteria diocesana dell'A.C.I.	1947		Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Stampati	1 cartellina beige che racchiude 9 bifogli.
76	8	1	1947-1948: dispense del corso nazionale per presidenti diocesani di G.F.; giornalino delle beniamine di A.C.; questionario per le giovanissime della G.F.; materiale vario.	Don Faustino Barbieri, cappellano	1947		Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli, 1 busta vuota,6 fogli sciolti e 10 fogli agganciati.
76	9	1	1943-1944: nove numeri del giornalino delle aspiranti "Ave Maria".	Aspiranti di A.C. di Novi	1943	1944	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Dattiloscritti	1 Foglio sciolto e 10 bifogli.
76	9	2	1945: vari numeri dei giornalini della gioventù femminile per la sezione aspiranti: "Luce" e "Ave Maria". 1946: copertine disegnate del giornalino della G.F. Quaderni di scenette (Edizioni musicali Carrara): "La congiura delle suocere".	Francesca Pisa, delegata G.F.; Schiavi Gabriella, delegata G.F; Barbieri Anna, delegata G.F; Lusetti Teresa, delegata G.F	1945	1946	Gioventù femminile di A.C.(Azione Cattolica)	Dattiloscritti, disegni e stampati	3 Fogli sciolti, 1 bifoglio,6 fogli agganciati,8 fogli agganciati,11 fogli agganciati,13 fogli agganciati,5 fogli agganciati,7 fogli agganciati, 6 6 fogli agganciati, 56 fogli agganciati, 2fogli agganciati.
76	10	1	1945: vari numeri dei giornalini parrocchiali della gioventù maschile di A.C. "Volere" e "Volere la Luce".	Don Faustino Barbieri, cappellano; Formiggini Schiavi, maestra; Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1945	1946	Azione Cattolica Italiana	Dattiloscritti	9 Fogli agganciati, 9 fogli agganciati,6 fogli agganciati,10 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, fogli agganciati, 4 fogli agganciati,7 fogli agganciati,
76	11	1	1921-1924: gioventù femminile di A.C., elenco delle iscritte e verbali delle riunioni di gruppo; in allegato, alcune tessere dell'A.C. (Gioventù Femminile) del 1925 e un santino che ricorda la professione religiosa di Suor Germana Guagliumi del 1920.	Don Mario Pedrazzi, cappellano	1920	1924	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Stampati e manoscritti	4 Fogli sciolti,1quaderno con la copertina marrone formato da 12 bifogli legati,1 santino.
76	11	2	1924-1929: gioventù femminile di A.C., elenco iscritti e verbali delle riunioni di gruppo.	Don Mario Pedrazzi, cappellano	1924	1929	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina blu formato da 15 bifogli .
76	11	3	1922-1929: gioventù femminile di A.C., libro cassa. Elenco delle iscritte al Circolo Femminile Cattolico dal 1922 al 1929.	G.F. di Novi	1922	1929	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina beige formato da 13 bifogli .
76	12	1	1911-1912: "Pio sodalizio delle donne cristiane", elenco delle iscritte; note di contabilità; verbali di sedute; statuto del pio sodalizio; vari elenchi delle socie.	Don Francesco Galavotti, parroco di Novi	1911	1912	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Stampati e manoscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 6 pagine di foglio protocollo,3 fogli protocollo,2 fogli sciolti ed 1 bifoglio.E' presente 1 Marca da Bollo da 5 centesimi..

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
77	1	1	1958-1960: gioventù femminile di A.C., verbali delle adunanze.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lea Fortichiani, delegata G.F.; Noci Virginia, delegata G.F.;	1958 1960	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina arancio formato da 20 bifogli agganciati tutti scritti (all'interno del quaderno ci sono 2 fogli sciolti).	
77	1	2	1956-1957: gioventù femminile di A.C., verbali delle adunanze.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lea Fortichiani, presidente G.F.; Noci Virginia, delegata G.F.;	1956 1958	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina arancio formato da 20 bifogli agganciati tutti scritti.	
77	1	3	1954-1956: gioventù femminile di A.C., verbali delle adunanze. Elenco delle effettive.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lea Fortichiani, presidente G.F.; Noci Virginia, delegata G.F.;	1954 1956	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina nera formato da 25 bifogli agganciati tutti scritti, tranne gli ultimi due fogli. 2 Fogli protocollo.	
77	1	4	1954-1955: gioventù femminile di A.C., verbali delle adunanze.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lea Fortichiani, presidente G.F.; Noci Virginia, delegata G.F.;	1954 1955	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina azzurra formato da 6 bifogli agganciati tutti scritti.	
77	1	5	1951-1954: gioventù femminile di A.C., verbali delle adunanze. Elenchi delle iscritte.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Lea Fortichiani, presidente G.F.; Noci Virginia, delegata G.F.;	1951 1954	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina nera formato da 22 bifogli agganciati tutti scritti, tranne gli ultimi tre fogli (all'interno ci sono 3 fogli sciolti).	
77	2	1	1987: invito a un ritiro spirituale per i giovani. 1981: invito per un incontro di "amiche di un tempo" della G.F. di A.C.	Lillia Lancellotti, adulta di A.C.; Elvio Sala, adulto di A.C.	1987 1987	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti e stampati	2 Bifogli, 2 fogli sciolti.	
77	3	1	1947: "Più in alto", n. 3 della pubblicazione nazionale dell'A.C.I.; invito dell'A.C.I. a celebrare la Giornata Universitaria Cattolica nel XXV° di fondazione; in allegato la lettera di Padre Agostino Gemelli. 1949-1950: relazione e programma per l'anno sociale, a cura della presidenza parrocchiale di A.C.; 1949-1964: vari inviti per le giovani di A.C. 1959-1960: elenco "effettive" della gioventù femminile di A.C. Elenchi delle iscritte alla G.F.: socie, giovanissime, aspiranti e beniamine.	Lea Fortichiani, delegata G.F	1947 1964	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina verde formato da 7 bifogli, 8 fogli sciolti, 4 bifogli, 6 fogli agganciati.	
77	4	1	1957-1974: gioventù femminile di A.C., vari avvisi e inviti alle ragazze di A.C. 1985: elenco dei giovanissimi di A.C. 1987: elenco dei partecipanti agli esercizi spirituali di Marola.	Francesca Pisa, delegata G.F	1957 1974	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	22 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 1 pagina di foglio protocollo.	
77	5	1	1951-1954: gioventù femminile di A.C., materiale vario e elenco delle iscritte. 1951-1952: relazione di fine anno sulle attività della G.F. 1953-1954: relazione di fine anno sulle attività della G.F. 1960-1978: serie di inviti per le giovani di A.C.: aspiranti, giovanissime, effettive, ecc.	Francesca Pisa, delegata G.F	1951 1978	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 cartellina verde contenente 15 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio e 2 fogli protocollo.	
77	5	2	1958-1959: gioventù femminile di A.C., quaderno delle "vedette" di A.C. 1958-1960: vario materiale delle aspiranti di A.C.: lettere, inviti, concorsi, programmi, elenchi di iscritte, ecc. 1960-1961: quaderno dei verbali delle aspiranti; giornalino delle aspiranti.	Francesca Pisa, delegata G.F ; reggiani Emma Maria, delegata G.F ;	1958 1961	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti, stampati e disegni	22 Fogli sciolti, 1 quaderno formato da 2 fogli protocollo, 3 pagine di foglio protocollo, 1 quaderno formato da 4 bifogli agganciati, 1 santino, 2 libri di 28 pagine ciascuno	
77	5	3	1947-1948: gioventù femminile di A.C., programmi annuali delle beniamine e delle aspiranti. 1955-1960: serie di inviti per la G.F. 1948-1960: vari elenchi di iscritte alla G.F., piccolissime e beniamine.	Francesca Pisa, delegata G.F ; Lodi Luisa, delegata G.F ;	1947 1960	Gioventù femminile di A.C. (Azione Cattolica)	Dattiloscritti, manoscritti	26 Fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 1 santino.	
77	6	1	1949-1950: Azione Cattolica, settimana della "Madre" e della "Giovane". Materiale vario: programmi, avvisi, volantini, inviti, fatture, ecc.	Don Elidio Valentini, parroco di Novi	1949 1950	A.C.I : donne di A.C.	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Pagine di foglio protocollo, 2 fogli sciolti, 1 manifesto, 1 foglio piegato che racchiude 6 fogli sciolti, 1 bifoglio e 3 bifogli; 1 foglio piegato che racchiude 12 fogli sciolti di diverse dimensioni, 1 bifoglio - Sono presenti imposte sulle entrate : 3 da 10 lire, 2 da 2 lire e 6 Marche da Bollo da 1 lira.	
77	7	1	1963: "Tre sere per donne", catechesi e formazione. Elenchi delle donne suddivise per le vie di Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1963 1963	A.C.I : donne di A.C.	Manoscritti	1 Quaderno formato da 14 bifogli.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
77	7	2	1953-1964: Azione Cattolica, numerosi avvisi, inviti alle donne e alle giovani per incontri di formazione (tre sere, quattro giorni, incontro mensile), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi ; Lea Fortichiari, delegata G.F	1953	1964	A.C.I : donne di A.C.	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Bifogli, 33 fogli sciolti.	
77	7	3	1939-1957: unione donne di A.C. , avviso per le delegate dei fanciulli; avviso per una tre giorni delle donne di A.C. ecc. 1958: l'assistente diocesano dei fanciulli avvisa Don Grandi che un fanciullo (Arletti Ubaldo) della parrocchia di Novi ha vinto il "Premio Roma" per l'anno 1958. 1963: avvisi per la settimana santa dei fanciulli.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Tonino Pellicciari, assistente dei fanciulli	1939	1963	A.C.I : donne di A.C.	Dattiloscritti	7 Fogli sciolti	
77	8	1	1938-1958: Azione Cattolica, diplomi di merito rilasciati dal centro diocesano a vari gruppi della parrocchia di Novi: fanciulli, effettive, piccolissime, giovanissime, ecc.	Centro diocesano di A.C.	1938	1958	A.C.I : donne e uomini di A.C.	Stampati e manoscritti	8 Fogli di diverse dimensioniE' presente una medaglietta della B.V. del Rosario di Pompei.	
78	1	1	1961: LAPAM (Libera Associazione Provinciale Artigiani Modenesi), lista elettorale degli aspiranti di Novi e Rovereto. Norme per le votazioni zonali; materiale cartaceo vario. 1986: O.N.A.R.M.O (Opera Nazionale Assistenziale Religiosa Morale Operai), invito di Don Giordano Rossetti ai delegati parrocchiali per la "pastorale del lavoro".	Don Giordano Rossetti, delegato diocesano per la pastorale del lavoro.	1961	1986	O.N.A.R.M.O (Opera Nazionale Assistenziale religiosa Morale Operai)	Dattiloscritti	7 Fogli sciolti,2 fogli agganciati, 1 quaderno con la copertina beige formato da 121 fogli agganciati.	
78	1	2	1955-1967: A.C.L.I. (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), numerosi inviti per i lavoratori cristiani. 1965: elenco degli iscritti alle ACLI: donne, uomini e giovani.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Armando Contri, delegato e presidente ACLI; Don Angelo Chiossi, cappellano	1955	1967	ACLI	Dattiloscritti, manoscritti	14 Fogli agganciati, 36 fogli sciolti.	
78	2	1	1955-1959: A.I.M.C. (Associazione Italiana Maestri Cattolici), inviti per gli insegnanti di Novi relativi a incontri di formazione. 1961: lezioni di didattica religiosa a cura di frater Remo. 1970: UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi), avviso per i sacerdoti. 1984: lettera del vescovo alle famiglie della diocesi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Amalia Contri, responsabile AIMC di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1955	1984	AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici)	Dattiloscritti	2 Fogli agganciati, 7 fogli sciolti,2 bifogli aggnciati,14 fogli agganciati.	
78	3	1	1977: discorso alla Camera dei Deputati dell'on. Giovanni Bersani sul tema dell'aborto: "In difesa della vita e del suo sviluppo". "La Voce": quattro conversazioni sulla vita e contro l'aborto di Mons. Pietro Fiordelli, vescovo di Prato.	Giovanni Bersani, onorevole di Modena; Pietro Fiordelli, vescovo di Prato	1977		Informazione	Stampati	1 Libro con la copertina bianca formato da 8 bifogli agganciati, 1 libro con la copertina blu formato da 3 bifogli agganciati.	
78	3	2	1978: "Giornata in difesa della Vita", invito per una conversazione sul tema della vita: "Se vuoi la pace, difendi la vita" (Paolo VI). 1979: omelie, preghiere, veglia, inviti per celebrare la "Giornata in difesa della vita".	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1978	1979	Catechesi Giornata della Vita	Dattiloscritti e stampati	9 Fogli sciolti,5 fogli agganciati,2 fogli agganciati.	
78	3	3	1991: commissione diocesana per la pastorale della famiglia, questionario.	Curia di Carpi	1991		Catechesi Giornata della Vita	Fotocopie di Dattiloscritti	4 fogli agganciati.	
78	4	1	1977: ufficio diocesano per la pastorale della scuola, direttive pratiche in ordine alle elezioni scolastiche.	Don Enea ,Tamassia, incaricato per la pastorale scolastica	1977		A.G.E. (Associazione Genitori per Scuola)	Stampati	1 Quaderno con la copertina arancio formato da 9 fogli agganciati.	
78	5	1	1959-1960: quotidiano "Avvenire d'Italia", elenco parrocchiani abbonati; elenco degli abbonamenti gratuiti per i bar di Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1959	1960	Informazione	Dattiloscritti e stampati	1 Foglio sciolto,8 fogli agganciati,3 fogli agganciati.	
78	6	1	1957-1991: Università Cattolica, elenco degli offerenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957	1991	Università Cattolica	Dattiloscritti, manoscritti, stampati e fotocopie di dattiloscritti	1 Quaderno con la copertina arancio formato da 6 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 2 bifogli agganciati,1 quaderno con la copertina bianca formato da 8 bifogli agganciati (all'interno ci sono 2 fogli sciolti),1 opuscolo ,circa 16 fogli di diverse dimensioni e 4 fogli agganciati.	
78	7	1	1956: O.V.E. (Opera Vocazioni Ecclesiastiche), bollettino ufficiale della diocesi con lo statuto dell'O.V.E.; 1956-1970: quaderno con le offerte per il seminario e i seminaristi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956	1970	O.V.E. (Opera Vocazioni Ecclesiastiche)	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con la copertina azzurra formato da 6 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina azzurra formato da 2 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina azzurra formato da 2 bifogli agganciati , 1 quaderno con la copertina azzurra formato da 4 fogli agganciati .	
78	8	1	1982: foto della missione in Cile delle suore Piccole Figlie di Parma.	Suor Elda Garulli	1982		Missione	Fotografie e Manoscritti	1 Busta marrone contenente 9 fotografie in bianco e nero.	
78	8	2	1973: quaderno dei "Piccoli amici delle Missioni " della parrocchia di Novi per sostenere la missione in Thailandia di Suor Giovanna Catellani e la missione in San Salvador di Suor Nasi Livia. Corrispondenza con i missionari saveriani di Parma.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1973	1974	Missione	Dattiloscritti, manoscritti e fotografie	1 Quaderno con la copertina rosa formato da 24 fogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
78	8	3	1938: quaderno della commissione missionaria parrocchiale. 1946-1955: quaderno delle opere missionarie della parrocchia di Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi ; Don Eldio Valentini, parroco di Novi	1938 1955	Missione	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 4 bifogli , 1 quaderno con la copertina nera formato da 12 bifogli (all'interno ci sono 3 fogli sciolti e 2 fogli agganciati).	
78	8	4	1972-1990: quaderno con l'elenco degli offerenti per la missione delle suore Piccole Figlie in Cile e in Burundi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1972 1990	Missione	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da circa 26 fogli .	
78	8	5	1960-1991: Giornata della Santa Infanzia delle PP.OO.MM. (Pontificie Opere Missionarie), elenco degli offerenti. 1969: colletta pro Santa Infanzia e Mani Tese.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1960 1991	Missione	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina beige formato da 27 bifogli agganciati (all'interno c'è un foglio agganciato e 2 fogli sciolti) .	
78	8	6	1956-1964: commissione missionaria parrocchiale, verbali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956 1977	Missione	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno con la copertina blu formato da 4 bifogli e scritto nelle prime 8 pagine (all'interno ci sono 3 fogli sciolti) .	
78	9	1	1982-1983: corrispondenza con la missione di Suor Elda Garulli in Cile. Relazione delle attività missionarie che si svolgono in parrocchia a Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1982 1983	Missione	Dattiloscritti e fotocopie di stampati	4 Fogli sciolti e 2 fogli agganciati.	
78	9	2	1974-1984: corrispondenze della parrocchia con la missione di Suor Anna Laberinti in Africa e Suor Elda Garulli in Cile.	Suor Anna Laberinti, missionaria in Africa; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Suor Elda Garulli, missionaria in Cile	1974 1984	Missione	Dattiloscritti, manoscritti	19 Fogli sciolti , 7 bifogli e 3 buste.	
78	9	3	1972-1988: corrispondenza della parrocchia con Suor Elda Garulli in Cile e con Suor Anna Laberinti in Africa. Foto della "Missione Novese" in Cile e foto della missione di Suor Anna in Africa.	Suor Anna Laberinti, missionaria in Africa Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Suor Elda Garulli, missionaria in Cile	1972 1988	Missione	Dattiloscritti, manoscritti e disegni	2 Bifogli incollati, 5 bifogli, 2 fogli agganciati, 8 fogli sciolti, 6 cartoline, 1 busta, 45 fogli sciolti, 4 buste con lettera, 1 busta con all'interno 4 foto in bianco e nero, 1 busta contenente 12 foto in bianco e nero; 3 foto in bianco e nero ed 1 a colori.	
79	1	1	1967-1977: C.I.F. (Centro Italiano Femminile), corrispondenza con la presidente parrocchiale; programmi, inviti, relazioni delle attività.	Marzia Contri, Francesca Pisa, Dorina Rettighieri, Bianca Brigo, responsabili parrocchiali; Clara Obici, presidente CIF	1967 1977	C.I.F. (Centro Italiano Femminile)	Dattiloscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 bifoglio.	
79	1	2	1961-1966: C.I.F. (Centro Italiano Femminile), attività di sostegno e di aiuto ai bambini disagiati e poveri. Attività educative e ricreative del CIF in parrocchia. "Centro ragazzi", attività assistenziale primaverile, invernale ed estiva in parrocchia a Novi. Corrispondenza con la direzione provinciale.	Clara Obici, presidente CIF; Francesca Pisa, responsabile CIF in parrocchia	1961 1966	C.I.F. (Centro Italiano Femminile)	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 foglio sciolto.	
79	1	3	1952-1961: C.I.F. (Centro Italiano Femminile), attività parrocchiali: doposcuola, assistenza invernale, oratorio maschile e femminile, carnevale, presepi, istruzione e formazione. Avvisi del CIF di Modena. Verbali e nomine. Elenchi di minori assistiti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Clara Obici, presidente CIF; Francesca Pisa, incaricata per la CIF; Don Carlo Corni, assistente provinciale CIF	1952 1961	C.I.F. (Centro Italiano Femminile)	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 11 fogli sciolti, 1 pagina di foglio protocollo, 4 fogli sciolti e 1 bifoglio agganciati.	
79	2	1	1987-1990: Caritas parrocchiale, nomine e incarichi. Relazione della Caritas parrocchiale. Bilanci annuali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Diana Sala, presidente Caritas parrocchiale	1987 1990	Caritas parrocchiale	Dattiloscritti, manoscritti e fotocopie di manoscritti	4 Fogli agganciati.	
79	2	2	1974: statuto della Caritas diocesana; lettera del presidente della Caritas diocesana per la Caritas parrocchiale di Novi; presentazione della Caritas al clero e alle comunità parrocchiali. 1985: invito del vescovo a formare il gruppo Caritas in ogni parrocchia.	Don Gian Pio Caleffi, presidente Caritas diocesana	1974 1985	Caritas parrocchiale	Dattiloscritti	4 Fogli agganciati, 1 foglio sciolto e 5 fogli agganciati.	
79	3	1	1968-1974: Giornata dell'Ammalato, vari elenchi di anziani e accompagnatori per la celebrazione della Giornata dell'Ammalato a Carpi e in altre località della diocesi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1968 1974	Celebrazioni liturgiche	Dattiloscritti, manoscritti	8 Fogli agganciati.	
79	4	1	1951: ODA (Opera Diocesana Assistenza); ONARMO (Opera Nazionale Assistenza Religiosa Morale Operai); P.O.A. (Pontificia Opera Assistenza): elenco dei poveri assistiti; elenco famiglie assistite.	Don Giuseppe Tassi, presidente ODA	1951	Carità	Dattiloscritti	5 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.	
79	4	2	1957: P.O.A. (Pontificia Opera Assistenza) e ODA (Opera Diocesana Assistenza), elenco delle persone assistite.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957	Carità	Dattiloscritti, manoscritti	1 Quaderno formato da 13 fogli agganciati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
79	4	3	1956: ODA (Opera Diocesana Assistenza) e P.O.A. (Pontificia Opera Assistentenza), elenco delle persone assistite.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956		Carità	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno formato da 14 fogli agganciati, con all'interno 2 fogli sciolti ed 1 foglio agganciati. E' presente 1 marca da Bollo da 10 lire.
79	4	4	1956: ODA (Opera Diocesana Assistenza), corrispondenza con la presidenza ODA di Carpi per collocare in parrocchia una "collaboratrice sociale" con il compito di assistere i bisognosi e distribuire i pacchi-dono.	Don Giuseppe Tassi, presidente ODA ; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1956		Carità	Dattiloscritti	7 Fogli agganciati.
79	5	1	1950-1960: elenco dei novesi emigrati in Europa e in America Latina.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1950	1960	Emigrazione	Dattiloscritti	1 Foglio sciolto.
79	6	1	1955-1967: E.C.A. (Ente Comunale Assistenza) e O.P. Zucchi (Opera Pia Zucchi), elenco dei poveri assistiti dal Comune. Elenco delle famiglie residenti nella zona alluvionata di Santo Stefano, Boccaletta e Don Minzoni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	1967	Carità, ECA , Opera Pia Zucchi,	Dattiloscritti, manoscritti	1 Foglio protocollo ,2 fogli sciolti, 27 fogli agganciati,12 fogli agganciati.
79	7	1	1973-1991: quaderni (due) con le "collette straordinarie". 1969-1991: quaderno con la colletta annuale Pro Lebbrosi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1973	1991	Collette obbligate, collette straordinarie,	Stampati e manoscritti	1 Quaderno con la copertina rossa formato da 15 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 8 bifogli agganciati con all'interno 1 foglio sciolto, 1 quaderno con la copertina azzurra formato da 6 bifogli agganciati.
79	8	1	1934-1937: segretariato per l'assistenza religiosa e morale delle risaiole (dette anche mondine o mondariso), corrispondenza dei sacerdoti incaricati per l'assistenza morale e religiosa delle risaiole con la parrocchia. Don Valentini riceve buone informazioni sulle mondine di Novi e di qualcuna viene comunicato il battesimo ricevuto durante il periodo di permanenza nella risaia. 1987: auguri natalizi di Don Battaglia alle autorità civili e religiose.	Don Donato Battaglia, sacerdote di Carpi; Don Edoardo Ferraris, sacerdote di Novara; Don Carlo Stoppa, sacerdote di Novara	1934		Collette straordinarie	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	6 Fogli sciolti,3 bifogli.
79	9	1	1982: Caritas parrocchiale, aiuti al popolo polacco; lettera di Don Grandi ai parrocchiani con la richiesta di aiuto per il popolo polacco. Comitato di coordinamento per gli aiuti al popolo polacco: disposizioni governative per l'invio gratuito di aiuti alle famiglie polacche.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1982		Collette straordinarie	Dattiloscritti, manoscritti, stampati e fotocopie di dattiloscritti	11 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati e 8 fogli agganciati.
79	10	1	1980: Caritas parrocchiale, aiuti per i terremotati del Sud (Campania e Basilicata); lettera del presidente diocesano di A.C.I.; lettera di Don Alvarez Grandi ai parrocchiani; lettera del sindaco Vezzani per i novesi. 1982: veglia di preghiera.	Don Gian Pio Caleffi, presidente Caritas diocesana; Mario Gasparini Casari, presidente A.C.I.; Vezzani Elvio, sindaco di Novi	1980		Collette straordinarie	Dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	4 Fogli sciolti, 4 fogli agganciati e 3 fogli agganciati.
79	11	1	1976: Caritas diocesana per il terremoto in Friuli: circolare della Caritas diocesana per il gemellaggio con Pignano di Ragogna nel Friuli (Udine). Modalità per partecipare ai "campi di lavoro".	Don Gian Pio Caleffi, presidente Caritas diocesana	1976		Collette straordinarie	Dattiloscritti e stampati	2 fogli sciolti ed 1 bifoglio
79	12	1	1967-1968: Centro Emmaus (Rolo-Novì): circolari relative ai mercatini e alle mostre organizzate per raccogliere fondi da elargire in beneficenza. 1972-1977: "Mani Tese": circolari per la raccolta di carta e cartoni a beneficio delle missioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1967	1977	Carità	Dattiloscritti, manoscritti	5 Fogli sciolti e 4 fogli agganciati
79	12	2	1967: Centro Emmaus (Rolo-Novì), elenco nominativi aderenti al Campo Emmaus di Rolo. Libretto illustrativo del movimento Emmaus, fondato dall'Abbè Pierre.	Prof. Bigi, responsabile di "Emmaus" di Rolo - Novi.	1967	1977	Carità	Dattiloscritti e stampati	1 Libro formato da 24 pagine e 4 fogli agganciati.
79	12	3	1967: campo Emmaus di Rolo- Novi. 1972-1977: Centro Emmaus, campo di Novi. Statuto del Centro Emmaus.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1967		Carità	Dattiloscritti	1 cartellina verde a cui sono agganciati 15 fogli.
79	13	1	1953: ONARMO (Opera Nazionale Assistenza Religiosa Morale Operai), cantiere di lavoro a Novi con la mensa in canonica per gli allievi lavoratori del cantiere. Corrispondenza di Don Grandi con il delegato regionale ONARMO. Fatture per consegna di generi alimentari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi ; Don Giulio Salmi, assistente regionale ONARMO	1953		Carità	Dattiloscritti, manoscritti	4 Fogli agganciati,4 fogli ed 1 foglio protocollo agganciati,3 fogli agganciati,3 fogli agganciati,5 fogli agganciati,3 fogli agganciati,3 fogli agganciati,4 fogli sciolti.
80	1	1	1969-1989: avvisi per i genitori dei bambini del catechismo, in particolare per i cresimandi e i comunicandi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1969	1989	Catechismo	Dattiloscritti	44 fogli sciolti.
80	1	2	1961-1990: avvisi per l'inizio dell'anno catechistico con i nomi delle catechiste per ogni classe. 1973-1983: avvisi per il tempo di quaresima e la settimana santa, rivolti alle famiglie e ai ragazzi. 1972: invito per il "Convegno dei cresimati" a Carpi. 1987: "Anno Mariano": elenco dei titoli con i quali è venerata la Madonna nella parrocchia di Novi dal 1622 al 1853 (due copie).	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961	1990	Catechismo	Dattiloscritti e stampati	43 fogli sciolti.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
80	1	3	1957-1959: questionari per la gara di catechismo. 1975-1988: circolari dell' Ufficio Catechistico Diocesano. 1984: "Jobel ": storia del giubileo a fumetti. 1986: lettera del vescovo per l'insegnamento della religione. Circolare dell'Ufficio Catechistico Nazionale. 1987: circolari del parroco per il catechismo; modulo di pagella della Dottrina Cristiana.	Alessandro Maggiolini, vescovo di Carpi; Don Pietro Allegretti, direttore Ufficio Catechistico	1957	1987	Catechismo	Dattiloscritti e stampati	48 fogli sciolti.	
80	1	4	1975: S. Messa di apertura dell'anno catechistico.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1975		Catechismo	Dattiloscritti	Cartellina verde che racchiude 5 fogli sciolti .	
80	1	5	1990: elenco insegnanti del Comune di Novi; elenco dei catechisti della parrocchia. Circolare dell'Ufficio Catechistico Diocesano.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi ; Don Gabriele Bibiani, direttore Ufficio Catechistico	1990		Catechismo	Dattiloscritti e stampati	2 fogli sciolti ed 1 bifoglio	
80	1	6	1959-1968: pellegrinaggio ai santuari di "Madonna delle Grazie" (MN), Fontanellato (Parma) e Madonna del Frassino a Peschiera. Elenco dei premiati. Olimpiadi di catechismo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1959	1968	Catechismo	Dattiloscritti, manoscritti	10 Fogli sciolti	
80	2	1	1955-1961: relazioni annuali per la scuola di catechismo in parrocchia e le 20 lezioni integrative nelle scuole elementari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	1961	Catechismo	Dattiloscritti e stampati	19 fogli sciolti ed 1 bifoglio	
80	3	1	1956-1970: quaderni della "Congregazione della Dottrina Cristiana". Verbali di riunione. Elenco dei catechisti. Libro di cassa.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956	1970	Catechismo	Manoscritti	1 Quaderno dalla copertina rossa formato da circa 10 bifogli legati , 1 quaderno con la copertina azzurra formato da 8 bifogli agganciati.	
80	4	1	1950-1973: insegnamento di religione (20 lezioni integrative), circolari e corrispondenza con la direzione didattica delle scuole elementari. Orari delle 20 lezioni integrative. Don Grandi chiede di poter usare le aule della scuola di Dannata per il catechismo in tempo di quaresima. Nomine di insegnanti di religione nelle elementari e nelle medie. Pasqua dello scolaro. 1959: questioni riguardanti alcune prese di posizione dei due cappellani, Don Mario Melegari e Don Claudio Caleffi, durante le lezioni di religione nella scuola statale; vengono "biasimati" i rilievi fatti da Don Claudio per il carnevale dei pionieri e i rimproveri di Don Melegari per alcuni alunni indisciplinati o assenti in chiesa alla domenica. 1959: il caso dell'esonero dall'insegnamento di religione del maestro Piccinini Orlando, sostituito dalla maestra Bernini Maria.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi ; Gaetano Anania, direttore didattico; Franco Poggi, direttore didattico; Sergio Speca, direttore didattico; Antonio Trotta, provveditore agli studi di Modena. Zeno Paganelli, ispettore scolastico;	1950	1973	Catechismo	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	108 fogli sciolti	
81	1	1	1951-1977: sagra di S. Michele e gara ciclistica "Trofeo S. Michele"; risultati della gara ciclistica organizzata dallo CSI (Centro Sportivo Italiano) nel 1951 e dall' U.S. Nicolò Biondo di Carpi negli anni 1959-1977. 1961-1978: volantini con il programma della sagra di S. Michele e della gara ciclistica "Trofeo S. Michele".	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1951	1978	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti, stampati e fotocopie di dattiloscritti	2 Fogli agganciati,29 fogli sciolti ed 1 bifoglio	
81	2	1	1951: sagra di S. Michele, verbale di riunione del comitato sagra; in allegato, materiale cartaceo con elenco di offerenti; richiesta di permesso per la gara ciclistica e regolamento CSI per la gara.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1951		Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti	3 Fogli protocollo agganciati,6 fogli sciolti,1 pagina di foglio protocollo,2 fogli agganciati	
81	3	1	1952: sagra di S. Michele, "gimkana motociclistica Coppa S. Michele"; regolamento della gara; domanda al questore; elenco dei partecipanti. Manifesti pubblicitari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Bulgarelli Lelio, presidente ACI della parrocchia	1952		Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli protocollo , 2 bifogli, 6 fogli sciolti,4 fogli agganciati, 2 manifesti Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 2 lire e 1 da 30 lire.	
81	4	1	1953: sagra di S. Michele, gimkana motociclistica: permessi, iscrizioni, persone di servizio, premiazioni, materiale pubblicitario, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1953		Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli,12 fogli sciolti,6 fogli agganciati con uno spillo,2 manifesti.E' presente 1 Marca da Bollo da 100 lire.	
81	5	1	1954: sagra di S. Michele, serie di documenti per i permessi della gimkana motociclistica; regolamento; iscrizioni con elenco dei partecipanti. Manifesti pubblicitari. Mostra del turismo: volantino a cura del Gruppo Novese C.T. G. (Centro Turistico Giovanile).	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1954		Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, disegni, manoscritti, stampati e fotocopie	24 Fogli sciolti, 2 pagine di foglio protocollo ,4 fogli protocollo e 1 manifesto.	
81	6	1	1955: sagra di S. Michele, gimkana automobilistica; vario materiale cartaceo con domande, permessi, iscrizioni, regolamento, manifesti pubblicitari. Mostra fotografica.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955		Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Pagina di foglio protocollo, 5 fogli sciolti ,2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati,4 fogli agganciati,4 fogli agganciati,2 fogli agganciati,1 foglio protocollo agganciato a 7 fogli.Concessioni Governative: 1 da 100 lire,6 da 300 lire,2 da 50 lire.E' presente 1 Marca da Bollo da 100 lire;	
81	7	1	1956: sagra di S. Michele, gimkana motociclistica; programma sagra; mostra per un concorso fotografico; tiro al piattello; elenco iscritti alla gimkana; cartine del percorso della gimkana; elenco cacciatori per tiro al piattello; programma fuochi artificiali; elenco di offerenti; gara per l'illuminazione delle case e premiazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956		Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, disegni, manoscritti, stampati	3 Fogli agganciati, 26 fogli sciolti, 3 fogli protocollo, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio, 3 fogli agganciati, 1 foglio protocollo, 1 quaderno formato da 5 fogli agganciati, 1 manifesto.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
81	8	1	1957: sagra di S. Michele, gara di "tiro al piccione"; programma della sagra; contabilità; mostra concorso fotografico; relazione sullo svolgimento della sagra; illuminazione delle case; gimkana motociclistica; fuochi artificiali; elenco iscritti alla gimkana; manifesti pubblicitari, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	35 Fogli sciolti, 1 libricino formato da 2 bifogli, 1 opuscolo, 3 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 6 fogli sciolti ed 1 foglio protocollo, 4 fogli agganciati, 1 busta con lettera, 1 manifesto. Imposta sull'entrata: 1 da 20 lire, 1 da 10 lire, 1 da 5 lire, 1 Francobollo da 25 lire, 1 Marca da Bollo da 4 lire.	
81	9	1	1958: sagra di S. Michele, programma generale della sagra; concorso fotografico; gimkana motociclistica; fuochi artificiali; gara dei colombi; illuminazione delle case; banda musicale; pesca di beneficenza; pacchi dono per i poveri; manifesti pubblicitari, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1958	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	16 Fogli sciolti, 3 fogli protocollo, 2 fogli agganciati, 1 opuscolo, 2 bifogli, 1 bifoglio e 5 fogli agganciati insieme, 1 manifesto. E' presente 1 Marca da Bollo da 10 lire.	
81	10	1	1959: sagra di S. Michele, Don Grandi ringrazia; verbali di riunioni per programmare la sagra. Attività in programma: illuminazione delle case; lancio di colombi; tiro al piattello; banda musicale; pesca di beneficenza; concerto "Mozzarini"; mostra fotografica; "Chiave d'oro"; corsa ciclistica; volantini pubblicitari. Bilancio sagra: elenco delle entrate e delle uscite. Relazione finale della sagra. Domande, permessi, inviti, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1959	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Fogli protocollo, 1 bifoglio, 33 fogli sciolti, 1 opuscolo, 2 fogli agganciati, 1 libro formato da 5 bifogli, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 6 fogli sciolti e 1 manifesto.	
81	11	1	1960: sagra di S. Michele, programma, verbali di riunioni del comitato, domande, permessi, ecc. Attività: mostra fotografica; tiro al piattello; "Chiave d'oro" per piccoli musicanti novesi; banda musicale; gara di gokarts; illuminazione delle case; lancio dei colombi e gara colombofila. Elenco degli offerenti. Relazione finale del parroco.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1960	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	43 Fogli sciolti, 3 bifogli, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio agganciato ad 1 foglio protocollo, 2 fogli sciolti ed 1 bifoglio agganciati, 5 fogli (stralci) di giornale, 1 busta e 5 fogli agganciati, 1 manifesto.	
81	12	1	1961: sagra di S. Michele, programma, verbali di riunioni del comitato, domande, permessi, attività in programma, ecc.; ringraziamenti del parroco; contabilità. Manifesti pubblicitari e altro ancora...	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Opuscoli, 1 foglio protocollo, 1 pagina di foglio protocollo, 24 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 libro con la copertina bianca formato da 2 bifogli agganciati, 1 bifoglio, 1 manifesto.	
81	13	1	1962: sagra di S. Michele, programma, lettera del parroco, domande, permessi, bilancio, elenco degli offerenti, elenco degli sponsor. Manifesti pubblicitari e ricevute varie, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1962	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Opuscoli, 2 fogli protocollo, 42 fogli sciolti, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 1 libro con la copertina rosa formato da 5 bifogli agganciati, 1 libro con la copertina beige formato da 5 bifogli agganciati, 2 manifesti. E' presente 1 Marca da Bollo da 6 lire.	
81	14	1	1963: sagra di S. Michele, verbali di riunioni per la programmazione; programma generale; programmi particolari di ogni attività. Bilancio finale. Lettere di ringraziamento del parroco, ecc. Manifesti vari di pubblicità.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1963	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Fogli protocollo, 2 pagine di foglio protocollo, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 7 bifogli agganciati, 1 bifoglio, 1 libro con la copertina disegnata formato da 8 bifogli agganciati, 21 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio agganciato a 2 fogli, 11 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 11 fogli agganciati, 14 fogli agganciati, 1 busta agganciata a 2 fogli e 2 manifesti. Sono presenti Marche da Bollo: 2 da 6 lire, 2 da 10 lire; 1 Francobollo da 30 lire.	
82	1	1	1964: sagra di S. Michele, lettera del parroco; programmi vari; materiale pubblicitario. Contabilità, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1964	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 manifesti, 1 quaderno con la copertina blu formato da 9 bifogli, 1 libro con la copertina beige formato da 9 bifogli, 1 libro con la copertina azzurra formato da 2 bifogli, 1 bifoglio, circa 55 fogli sciolti, 2 fogli protocollo, 5 fogli agganciati, 9 fogli agganciati. Sono presenti Imposte Generali: 1 da 2 lire, 1 da 5 lire, 1 da 20 lire, 1 da 50 lire, 1 da 100 lire ed 1 Francobollo da 25 lire.	
82	2	1	1965: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma sagra, varie attività e materiale pubblicitario. Bilancio finale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1965	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	21 Fogli sciolti, 2 libri con la copertina grigio formati da 3 bifogli agganciati, 17 fogli agganciati, 16 fogli agganciati, 2 fogli protocollo, 1 pagina di foglio protocollo,	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
82	3	1	1966: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale; attività sportive e culturali. Bilancio finale. Materiale pubblicitario, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1966	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio, 2 pagine di foglio protocollo, 42 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 1 manifesto.	
82	4	1	1967: sagra di S. Michele, programma generale. Lettera del parroco. Materiale pubblicitario; domande e permessi vari. Bilancio finale, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1967	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 6 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 5 bifogli agganciati, 1 libricino con la copertina bianca formato da 4 bifogli agganciati, 4 bifogli, 50 fogli sciolti 2 fogli protocollo e 1 manifesto.	
82	5	1	1968: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale; materiale pubblicitario per le varie attività; domande, permessi vari, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1968	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Manifesto, 17 fogli sciolti, 1 libro con la copertina bianca formato da 6 bifogli, 1 pagina di foglio protocollo.	
82	6	1	1969: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale; materiale pubblicitario per le attività in programma; domande, permessi vari. Bilancio finale. Elenco di offerenti e sponsor, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1969	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	30 Fogli sciolti, 1 bifoglio, 5 pagine di foglio protocollo, 1 libro con la copertina bianca formato da 7 bifogli, 1 manifesto.	
82	7	1	1970: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale; materiale pubblicitario. Bilancio finale; elenco offerenti, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1970	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio, 20 fogli sciolti, 2 pagine di foglio protocollo, 5 fogli agganciati, 2 fogli protocollo, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 manifesto.	
82	8	1	1971: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale; varie attività; materiale pubblicitario. Bilancio finale, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1971	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	39 Fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 5 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 manifesto. Imposta Generale : 1 da 500 lire, 1 da 50 lire, 1 da 20 lire, 1 da 5 lire, 1 da 1 lira.	
82	9	1	1972: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale; attività di vario genere. Sponsor. Bilancio finale. Domande e permessi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1972	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	41 Fogli sciolti di diverse dimensioni, 3 fogli agganciati, 2 pagine di foglio protocollo, 1 manifesto e 1 planimetria.	
82	10	1	1973: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale; materiale pubblicitario. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1973	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	23 Fogli sciolti, 2 fogli protocollo, 1 bifoglio, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 8 pagine di foglio protocollo, 1 manifesto.	
82	11	1	1974: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale. Varie attività. Elenco degli sponsor. Domande e permessi vari. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1974	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	36 Fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 1 manifesto.	
82	12	1	1975: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale. Varie attività. Elenco degli sponsor. Domande e permessi vari. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1975	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	33 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 foglio protocollo, 1 manifesto, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 8 bifogli agganciati, 2 pagine di foglio protocollo agganciati a 2 fogli, 2 pagine di foglio protocollo agganciate.	
83	1	1	1976: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale. Varie attività. Elenco degli sponsor. Domande e permessi vari. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Foglio protocollo, 44 fogli sciolti, 1 manifesto.	
83	2	1	1977: sagra di S. Michele, lettera del parroco. Programma generale. Varie attività. Elenco degli sponsor. Domande e permessi vari. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1977	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	33 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli protocollo, 1 manifesto, 2 pagine di foglio protocollo, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 12 fogli agganciati.	
83	3	1	1978: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1978	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	35 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 1 manifesto.	
83	4	1	1979: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1979	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	34 Fogli sciolti, 2 fogli protocollo, 1 pagina di foglio protocollo, 1 manifesto, 1 opuscolo, 1 libro con la copertina bianca formato da 3 bifogli.	
83	5	1	1980: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 8 bifogli agganciati, 26 fogli sciolti, 1 libro con la copertina bianca formato da 6 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 manifesto.	
83	6	1	1981: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 5 bifogli agganciati, 23 fogli sciolti, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 libro con la copertina bianca formato da 8 bifogli agganciati, 1 manifesto.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
83	7	1	1982: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1982	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 8 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 8 bifogli agganciati, ,23 fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 manifesto.	
83	8	1	1983: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1983	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	14 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 manifesto.	
83	9	1	1984: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1984	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	22 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 1 manifesto.	
83	10	1	1985: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	23 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 1 manifesto.	
83	11	1	1986: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1986	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	27 Fogli sciolti, 4 fogli ed 1 busta agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 manifesto. Sono presenti 4 Marche da Bollo da 500 lire.	
83	12	1	1987: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1987	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	22 Fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 5 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 manifesto. E' presente 1 Marca da Bollo da 3000 lire.	
83	13	1	1988: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1988	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	30 Fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da circa 18 bifogli agganciati.	
83	14	1	1989: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1989	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	27 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 manifesto.	
83	15	1	1990: sagra di S. Michele, programma generale. Varie attività; elenco iscritti; elenco offerenti e sponsor. Bilancio finale. Ringraziamenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1990	Sagra di S.Michele	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	20 Fogli sciolti, 1 manifesto, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 5 bifogli agganciati.	
84	1	1	1950: "Colonia Novese" a Campitello di Fassa (TN), "Pensione Margarit". Volantini pubblicitari con dettaglio di rette, tempi, località, ecc.	Don Faustino Barbieri, cappellano	1950	Colonia	Dattiloscritti e stampati	2 Bifogli , 1 opuscolo, 3 fogli sciolti.	
84	2	1	1952: Pensione Novese e Colonia Novese a Montagnaga di Pinè (TN), volantino pubblicitario. Domanda di iscrizione e retta. Disposizioni per gli assistenti. Richiesta di permesso alla curia. Corrispondenza con C.T. G. (Centro Turistico Giovanile). Corrispondenza con il Comune di Novi per l'accoglienza dei bambini poveri e bisognosi. Elenco dei bambini bisognosi. Autorizzazioni governative e regionali. Rapporti con la Prefettura di Modena per l'assegnazione di generi alimentari. Polizza di assicurazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Bifogli, 18 fogli sciolti, 5 fogli agganciati ad 1 bifoglio, 1 bifoglio che racchiude 4 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo. Sono presenti 2 Marche da Bollo : 1 da 30 lire e 1 da 2 lire.	
84	2	2	1952: Colonia Novese e Pensione Novese a Montagnaga di Pinè (TN), quaderno con il contratto d'affitto, elenco degli ospiti e cassa con entrate e uscite.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	Cartellina di colore blu che racchiude 1 Bifoglio, 1 foglio protocollo, 4 fogli sciolti, 1 planimetria, 2 fogli agganciati, 2 foto in bianco e nero, 5 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, Sono presenti 2 Imposte sulle entrate : 1 da 1000 lire , 1 da 100 lire, 1 da 300 lire	
84	3	1	1953: Colonia Novese a Castel Tesino (TN). Pensione Novese Santa Maria a Castel Tesino (TN), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1953	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Opuscolo, 33 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 7 fogli sciolti, 5 agganciati, 3 bifogli e 7 fogli agganciati, 3 bifogli agganciati ad 1 bifoglio, 4 agganciati, 11 agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 9 fogli sciolti ed 1 bifoglio. Sono presenti Marche da Bollo : 3 da 10 lire, 1 da 2 lire.	
84	3	2	1953: Colonia Novese e Pensione Santa Maria a Castel Tesino (TN), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1953	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	Cartellina di colore blu che racchiude 2 opuscoli, 1 foglio su cui è attaccata 1 cartolina, 2 cartoline, 4 fogli sciolti, 1 bifoglio che racchiude 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 22 fogli sciolti, 6 fogli agganciati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
84	4	1	1954: Colonia Novese a Castel Tesino (TN), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1954	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Bifogli agganciati, 2 fogli agganciati con uno spillo, 3 fogli agganciati con uno spillo, 25 fogli sciolti, 4 fogli protocollo, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 bifogli, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 5 fogli sciolti, 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 6 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 opuscolo agganciato ad 1 foglio, 5 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 1 quaderno formato da 3 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati ad 1 bifoglio, 2 fogli agganciati ad 1 planimetria, 6 fogli agganciati. Sono presenti 1 Marca da Bollo da 100 lire e 3 Francobolli da 20 lire.	
84	4	2	1954: Pensione Novese Santa Maria a Castel Tesino (TN), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1954	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	Cartellina di colore marrone che racchiude 1 opuscolo, 38 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 11 fogli agganciati, 1 planimetria, 1 foglio protocollo, 3 fogli agganciati.	
84	5	1	1955: Colonia Novese a Castel Tesino (TN), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 4 bifogli agganciati, 27 fogli sciolti, 12 bifogli, 4 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 bifogli agganciati, 4 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 9 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 28 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati ad 1 foglio, 6 fogli protocollo. Sono presenti 1 marca da Bollo da 100 lire e 1 francobollo da 5 lire.	
84	5	2	1955: Pensione Novese Santa Maria a Castel Tesino (TN), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1955	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	Cartellina di colore blu che racchiude 1 quaderno con la copertina nera formato da 9 fogli agganciati, (all'interno 2 bifogli e 2 fogli agganciati), 34 fogli sciolti, 8 fogli agganciati, 1 pagina di foglio protocollo, 1 foglio protocollo.	
84	6	1	1956: Colonia Novese a Castel Tesino (TN), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli sciolti, 1 cartolina, 1 foglio protocollo che racchiude 6 fogli sciolti, 10 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 9 fogli protocollo, 1 bifoglio, 2 fogli agganciati, 34 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 1 libro con la copertina bianca formato da 5 bifogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 8 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 11 fogli agganciati. Sono presenti 3 affrancature - Diritti di urgenza	
84	6	2	1956: Pensione Novese Santa Maria a Castel Tesino (TN), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1956	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	Cartellina di colore blu che racchiude 34 fogli sciolti, 8 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 foglio protocollo, 2 fogli agganciati, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 12 fogli agganciati..	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
85	1	1	1957: Colonia Novese a Ortisei (Bolzano), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti, disegni e stampati	9 Fogli protocollo, 40 fogli sciolti, 13 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 6 fogli sciolti agganciati ad 1 foglio protocollo, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 12 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 pagine di foglio protocollo agganciate, 8 fogli agganciati, 3 fogli agganciati con uno spillo, 5 fogli agganciati, 12 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 4 fogli agganciati. Sono presenti 3 Marche da Bollo da 100 lire, 4 francobolli da 10 lire, 2 diritti di segreteria da 20 lire.	
85	1	2	1957: Pensione Novese Santa Maria a Ortisei (Bolzano) in Val Gardena, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina blu contenente 39 fogli sciolti, 1 bifoglio, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 3 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati. Sono presenti 9 Marche da Bollo da 5 lire e 1 francobollo da 20 lire.	
85	2	1	1958: Colonia Novese a Ortisei (Bolzano), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1958	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Fogli agganciati, circa 50 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 12 fogli agganciati, 1 bifoglio, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 2 fogli sciolti, 6 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 10 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 5 fogli agganciati, 12 fogli agganciati, 1 opuscolo, 1 bifoglio che racchiude 2 fogli sciolti, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 2 fogli sciolti, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 2 fogli sciolti, 6 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 6 fogli protocollo, 1 foglio protocollo che racchiude 4 fogli sciolti. Sono presenti 3 Marche da Bollo 2 da 4 lire e 1 da 10 lire e 2 francobolli da 20 lire.	
85	2	2	1958: Pensione Novese Santa Maria a Ortisei (Bolzano) in Val Gardena, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1958	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina rossa contenente 1 cartolina, 38 fogli sciolti, 5 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 2 cartoline agganciate, 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio di carta millimetrata. E' presente 1 francobollo da 20 lire.	
85	3	1	1959: Colonia Novese a Ortisei (Bolzano), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1959	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	5 Fogli protocollo, 11 fogli sciolti, 1 cartolina, 1 quaderno con la copertina verde formato da 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 11 fogli agganciati, 10 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 1 quaderno con la copertina verde formato da 4 bifogli agganciati, 4 fogli sciolti, 2 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 1 foglio sciolto, 3 fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 bifoglio agganciato a 2 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati. E' presente 1 Marca da Bollo da 10 lire.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
85	3	2	1959: Pensione Novese Santa Maria a Caprile Agordino (Belluno), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1959	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina rossa contenente 1 biglietto d'auguri, 1 cartolina, 38 fogli sciolti, 10 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 opuscoli, 2 bifogli, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 2 fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 11 fogli agganciati, 42 fogli sciolti.	
85	4	1	1960: Colonia Novese a Ortisei (Bolzano), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1960	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	50 Fogli sciolti, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 12 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 8 fogli agganciati, 1 planimetria. Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 20 lire e 1 da 6 lire.	
85	4	2	1960: Pensione Novese Santa Maria a Nova Levante (Bolzano), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1960	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina rossa contenente 1 cartolina agganciata ad 1 foglio sciolto, 31 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 quaderni formati da 4 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 10 fogli agganciati, 4 fogli agganciati ad 1 opuscolo, 1 opuscolo, 2 fogli agganciati. Sono presenti Francobolli : 2 da 25 lire, 1 da 75 lire.	
86	1	1	1961: Colonia Novese a Lavarone Cappella (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti, stampati e disegni	30 Fogli sciolti, 7 fogli protocollo, 7 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 bifoglio, 1 busta contenente 3 foto in bianco e nero, 2 bifogli agganciati, 1 libro con la copertina disegnata formato da 3 bifogli agganciati. E' presente 1 Marca da Bollo da 100 lire.	
86	1	2	1961: Pensione Novese Santa Maria a Nova Levante (Bolzano), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1961	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina blu contenente 16 fogli sciolti, 2 libri formati da 8 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 pagina di foglio protocollo, 2 fogli agganciati, 1 opuscolo, 5 fogli agganciati.	
86	2	1	1962: Colonia Novese a Lavarone Cappella (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1962	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	6 Fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 bifoglio, 37 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli protocollo, 9 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati.	
86	2	2	1962: Pensione Novese Santa Maria a Nova Levante (Bolzano), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1962	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina marrone contenente 1 bifoglio, 35 fogli sciolti, 2 libri formati da 8 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 6 fogli agganciati. E' presente 1 Francobollo da 25 lire.	
86	3	1	1963: Colonia Novese a Lavarone (Trento), relazione del soggiorno per i bambini inviati dalla Prefettura di Modena.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1963	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti	2 Fogli sciolti.	
86	3	2	1963: Pensione Novese Santa Maria a Moena (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1963	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina blu contenente 32 fogli sciolti, 1 bifoglio, 2 pagine di foglio protocollo agganciate, 1 quaderno formato da 4 fogli agganciati, (con all'interno 1 foglio sciolto), 1 foglio protocollo, 8 fogli agganciati. Sono presenti francobolli : 1 da 70 lire, 1 da 30 lire e 1 da 15 lire.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
86	4	1	1964: Colonia Novese a Cusiano in Val di Sole (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1964	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti, fotocopia di stampati, disegni e stampati	1 Foglio protocollo, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 4 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati. E' presente 1 Marca da Bollo da 200 lire.	
86	4	2	1964: Pensione Novese Santa Maria a Moena (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1964	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina marrone contenente 2 fogli protocollo, 30 fogli sciolti, 1 opuscolo, 4 fogli agganciati, 8 fogli agganciati.	
86	5	1	1965: Colonia Novese a Cusiano in Val di Sole (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1965	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 9 fogli agganciati, 2 fogli protocollo; 38 fogli sciolti, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 15 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio, 2 fogli protocollo agganciati, 7 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 3 fogli protocollo, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati. Sono presenti Francobolli : 1 da 15 lire ,1 da 10 lire e 1 Marca da Bollo da 200 lire.	
86	5	2	1965: Pensione Novese Santa Maria a Moena in Val di Fassa (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1965	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina marrone contenente 49 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 6 fogli agganciati, 2 fogli ed 1 opuscolo agganciati, 1 foglio sciolto; 8 fogli agganciati, 9 fogli agganciati. E' presente 1 Marca da Bollo da 200 lire.	
87	1	1	1966: Colonia Novese a Cusiano in Val di Sole (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1966	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Busta contenente dei negativi, 41 fogli sciolti, 3 fogli protocollo, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 6 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 pagina di foglio protocollo, 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati ad 1 bifoglio, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo, 4 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio. Sono presenti Marche da Bollo : 2 da 20 lire, 1 da 4 lire, 2 da 200 lire.	
87	1	2	1966: Pensione Novese Santa Maria a Moena in Val di Fassa (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1966	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina marrone contenente 12 fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 1 bifoglio, 1 foglio protocollo che racchiude 6 fogli sciolti.	
87	2	1	1967: Colonia Novese a Cusiano in Val di Sole (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1967	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 7 fogli protocollo, 3 fogli protocollo agganciati, 26 fogli sciolti, 6 fogli agganciati, 11 fogli agganciati, 1 bifoglio, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 8 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati. Sono presenti Marche da Bollo : 2 da 20 lire, 1 da 4 lire, 1 da 400 lire.	
87	2	2	1967: Pensione Novese Santa Maria a Moena in Val di Fassa (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1967	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina arancio contenente 6 fogli sciolti, 13 fogli agganciati, 2 bifogli, 1 foglio protocollo che racchiude 2 fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 8 fogli agganciati.	
87	3	1	1968: Colonia Novese a Cusiano in Val di Sole (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1968	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	21 Fogli sciolti, 13 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 7 fogli sciolti.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
87	3	2	1968: Pensione Novese Santa Maria a Moena in Val di Fassa (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1968		Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina rossa contenente 1 opuscolo, 7 fogli sciolti, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati ad 1 bifoglio, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 8 fogli agganciati.
87	4	1	1969: Colonia Novese a Cusiano in Val di Sole (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1969		Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	32 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 foglio protocollo, 1 pagina di foglio protocollo, 2 fogli protocollo agganciati, 2 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 3 fogli scipolti, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati. E' presente 1 Marca da Bollo da 400 lire.
87	4	2	1969: Pensione Novese Santa Maria a Moena in Val di Fassa (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1969		Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina rossa contenente 1 opuscolo, 1 pagina di foglio protocollo, 4 fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 foglio sciolto agganciato ad 1 bifoglio, 3 fogli agganciati, 11 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 5 fogli sciolti e 7 fogli agganciati. Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 30 lire, 1 da 50 lire, 1 da 4 lire.
87	4	3	1963-1969: elenco delle presenze dei bambini e degli adulti; bollettini di versamento all'Ufficio del Registro per le tasse di soggiorno. 1970: Pensione Santa Maria a Moena in Val di Fassa (Trento), elenco del materiale. Cessa la pensione e Don Grandi scrive ai proprietari la sua intenzione di voler sospendere l'attività e chiede loro se può interessare il materiale della pensione. Corrispondenza con il parroco di San Benedetto di Milano, interessato all'acquisto del materiale (armadi, letti, panche, tavoli, ecc.). 1973: corrispondenza di Don Grandi con la Procura di Cavallese.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1969	1973	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 5 fogli agganciati, 30 fogli agganciati. E' presente 1 Francobollo da 40 lire.
87	5	1	1970: Colonia Novese a Cusiano in Val di Sole (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1970		Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	34 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 1 pagina di foglio protocollo, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 1 busta con 3 bifogli e 3 fogli protocollo.
88	1	1	1971: Colonia Novese a Cusiano in Val di Sole (Trento), volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune); relazione morale, spirituale e finanziaria per la curia di Carpi; rilevazioni sull'assistenza sociale. Richiesta di contributi all'ente assistenza; denuncia di infortunio all'assicurazione; elenco degli ospiti e delle assistenti; disposizioni per iscritti ed assistenti; contratto di affitto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1971		Colonia	Dattiloscritti, manoscritti, foto e stampati	2 Fogli protocolloagganciati, 30 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli e 1 busta agganciati, 7 fogli agganciati, 1 busta con 2 foto in bianco e nero, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 1 foto ed 1 foglio sciolto Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 500 lire, 1 da 100 lire.
88	2	1	1972: Colonia Montana Novese a Pellizzano in Val di Sole (Trento): volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), elenco di materiali, alimenti, iscritti ed assistenti. Corrispondenze varie per l'accoglimento dei bambini in colonia. Norme sanitarie per i fanciulli e gli assistenti; contratto di locazione dell'edificio scolastico di Pellizzano; planimetria dell'edificio scolastico.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1972		Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	32 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 bifoglio, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 busta con 4 foto in bianco e nero. Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 6 lire, 1 da 500 lire e 1 da 50 lire.
88	2	2	1972: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Planimetrie del centro scolastico (elementare e materna), sede della Colonia Montana Novese a Pellizzano (Trento).	Tecnico comunale	1972		Colonia	Disegni	2 Fogli
88	2	3	1972: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Inventario della colonia di Pellizzano dal 1972 al 1974. Ricevute di fatture relative alle forniture per la gestione della colonia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1972		Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina verde contenente 30 fogli agganciati e 5 fogli protocollo.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
88	3	1	1973: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Norme relative alla sanità; organizzazione e vigilanza igienico sanitaria delle colonie estive e loro funzionamento. Rilevazioni sull' assistenza sociale. Elenco dei bambini, delle assistenti e del materiale di ciascun bambino; norme per la concessione del contributo regionale per le colonie; contratto di locazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1973	Colonia	Dattiloscritti, fotocopie di dattiloscritti, manoscritti e stampati	13 Fogli sciolti,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 13 fogli agganciati,8 fogli agganciati,2 fogli protocollo agganciati,2 fogli protocollo agganciati,2 fogli protocollo agganciati.	
88	3	2	1973: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Elenco dei generi alimentari della colonia; ricevute varie di spesa; pubblicità dei prodotti Liebig (forniture per le colonie).	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1973	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1Foglio sciolto, 3 fogli agganciati,5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 foglio protocollo ,1 libricino formato da 2 bifogli agganciati.	
88	4	1	1974: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Autorizzazioni per usare un edificio scolastico come colonia. Relazione morale, spirituale e finanziaria. Elenchi degli iscritti alle colonie; norme e disposizioni vescovili per la conduzione della colonia estiva. Contratto di affitto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1974	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	16 Fogli sciolti,3 fogli agganciati,2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati,2 fogli protocollo agganciati,3 fogli agganciati, 1 foglio protocollo,2 fogli agganciati,3 fogli agganciati,13 fogli agganciati , 3 fogli agganciati,2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati,1 foglio sciolto. Sono presenti Marche da Bollo : 1 da 30 lire,1 da 500 lire e 1 da 20 lire, 2 Francobolli da 40 lire 2 da 50 lire..	
88	5	1	1975: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Elenco dei fanciulli iscritti; assicurazione contro gli infortuni; contributo regionale per soggiorni estivi in colonia; norme igienico sanitarie. Relazione spirituale, morale e finanziaria per la curia di Carpi. Regolamento e norme generali delle colonie. Contratto di locazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1975	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartella marrone contenente 49 fogli sciolti,2 fogli agganciati,4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati,2 fogli protocollo agganciati,2 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 1 foglio agganciato ad 1 foglio protocollo.Sono presenti 2 Francobolli : 1 da 20 lire e 1 da 50 lire.	
88	6	1	1976: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Elenco degli iscritti, dei generi alimentari e dei materiali; rilevazioni sull' assistenza sociale; contributo regionale per i minori in colonia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 26 fogli sciolti,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati, 1 busta con 1 striscia di carta,1 bifoglio che racchiude 4 fogli sciolti,2 fogli agganciati,3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.	
88	7	1	1977: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Iscrizioni alla colonia; elenco degli iscritti, dei generi alimentari e dei materiali. Contratto di locazione dell'edificio scolastico; rilevazioni sull' assistenza sociale. Accordi con il sindaco di Pellizzano; accordi con la cuoca. Relazione spirituale, morale e finanziaria per la curia di Carpi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1977	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	27 Fogli sciolti, 2 fogli protocollo agganciati,2 fogli protocollo agganciati,2 fogli protocollo agganciati,2 fogli agganciati,4 fogli ed 1 foglio protocollo agganciati,2 fogli agganciati,5 pagine di foglio protocollo,1 foglio protocollo,5 fogli agganciati,2 fogli agganciati , 5 fogli agganciati,2 bifogli agganciati, 5 fogli ed 1 bifoglio agganciati.	
88	8	1	1978: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Richiesta di autorizzazioni alla curia per la gestione della colonia. Elenco dei generi alimentari, degli ospiti del 1° e 2° turno. Offerte pro colonia; assegnazione di contributi per i ragazzi delle colonie. Contratto di locazione. Ricevute di pagamento a favore del Comune di Pellizzano; relazione spirituale, morale e finanziaria per la curia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1978	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	28 Fogli sciolti,3 fogli agganciati,2 fogli protocollo agganciati,2 fogli protocollo agganciati,1 foglio protocollo che racchiude 2 fogli agganciati , 4 fogli sciolti,6 fogli agganciati al foglio protocollo.Sono presenti Marche da Bollo : 2 da 150 lire, 1 da 300 lire.	
88	9	1	1979: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Offerte pro colonia; inventario dei materiali; autorizzazione dalla provincia di Trento per l'apertura della colonia. Elenchi degli ospiti; richiesta del contributo regionale per i bambini bisognosi; denuncia di infortunio; rilevazioni sull'assistenza sociale. Planimetria dell'edificio scolastico; norme e disposizioni sanitarie; contratto di locazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1979	Colonia	Dattiloscritti, fotocopie di dattiloscritti, manoscritti e stampati	42 Fogli sciolti,5 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli protocollo agganciati,2 fogli protocollo agganciati,2 fogli agganciati,13 fogli agganciati,5 fogli agganciati,1 bifoglio: 2 fogli sciolti; 1 libricino di 4 bifogli agganciati ; 1 foglio protocollo che racchiude 3 fogli sciolti,3 fogli agganciati ,3 fogli sciolti,2 fogli agganciati.Sono presenti 6 Marche da Bollo da 150 lire.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
88	10	1	1980: Colonia Montana Novese, volantini pubblicitari, moduli per le iscrizioni, permesso della curia, autorizzazioni varie (USL, Regione, Comune), ecc. Elenco del personale direttivo, di assistenza e di servizio. Offerte pro colonia. Elenco dei generi alimentari degli ospiti; concessioni dei locali scolastici. Norme igienico sanitarie e certificazioni per le assistenti e per gli iscritti. Domanda di autorizzazione ad aprire la colonia. Ricevute di pagamento di affitto. Contratto di locazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980	Colonia	Dattiloscritti, fotocopie di dattiloscritti, manoscritti e stampati	29 Fogli sciolti, 5 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 fogli agganciati, 11 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 libricino formato da 4 bifogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati. Sono presenti 3 Marche da Bollo da 300 lire.	
89	1	1	1981: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento): relazione igienico sanitaria sulla colonia di Ossana; autorizzazione ad aprire la colonia a Fucine di Ossana; elenco degli iscritti e dei generi alimentari; rilevazioni sull'assistenza sociale; resoconto colonia; ripartimento dei contributi regionali tra i Comuni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	24 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli protocollo, 2 fogli protocollo agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati. Sono presenti 4 Marche da Bollo da 500 lire.	
89	2	1	1982: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), volantino pubblicitario. Planimetria dello stabile; programma e modulo di iscrizione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1982	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e disegni	7 Bifogli.	
89	2	2	1982: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento): autorizzazione all'apertura della colonia; assicurazione contro gli infortuni; programma delle attività didattiche in colonia; inventario dei materiali della colonia; elenco di bambini e del personale. Norme igienico sanitarie. Assegnazione di contributi. Ricevute di pagamento; rilevazioni sull'assistenza sociale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Fulvio Bergamo, medico provinciale; Suor Maria Vannia Balestri, direttrice Colonia; Elvio Vezzani, assessore all'assistenza; Dott. Sigillo Giuseppe	1982	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	23 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 1 foglio sciolto ed 1 foglio protocollo. Sono presenti 6 Marche da Bollo da 500 lire, 1 da 300 lire e 1 da 200 lire.	
89	3	1	1983: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento): assicurazione contro gli infortuni; programma delle attività didattiche in colonia; elenco di bambini e del personale; bilancio consuntivo; norme e disposizioni sanitarie; assegnazione di contributi per la colonia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Fulvio Bergamo, medico provinciale; Suor Maria Vannia Balestri, direttrice Colonia; Elvio Vezzani, assessore all'assistenza; Dott. Sigillo Giuseppe	1983	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli, 1 bifoglio che racchiude 3 fogli sciolti; 19 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli protocollo agganciati.	
89	4	1	1984: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento): planimetria della pensione; elenco dei generi alimentari e degli ospiti; rilevazioni sull'assistenza sociale; bilancio consuntivo; assicurazione contro gli infortuni; norme e disposizioni sanitarie.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Fulvio Bergamo, medico provinciale; Suor regina Rubes, direttrice Colonia; Dott. Alberto Fiaccadori, Dott. Lorenzo Ziglio, (direttore di statistica).	1984	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Bifogli, 36 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 5 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli protocollo, 8 fogli agganciati, 4 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati. E' presente 1 Marca da Bollo da 3000 lire.	
89	5	1	1985: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), elenco ospiti della pensione e planimetria dei locali; rilevazioni sull'assistenza sociale; bollette e ricevute di pagamento varie; progetto formativo (S. Possidonio); norme sanitarie e certificati vari; richiesta di consuntivi dalla colonia; elenco dei materiali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi Dott. Lorenzo Ziglio (direttore di statistica), Elvio Vezzani, assessore.	1985	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli, 36 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli protocollo, 2 fogli protocollo agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 fogli agganciati.	
89	6	1	1986: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), planimetria dell'edificio; programma della colonia; autorizzazione all'apertura; rilevazioni sull'assistenza sociale; elenco degli iscritti di S. Possidonio; norme sanitarie per iscritti ed assistenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dott. Alberto Tomasi; Elvio Vezzani, assessore	1986	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	6 Bifogli, 20 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo, 9 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 4 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.	
89	7	1	1987: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), elenco degli ospiti della colonia; rilevazioni sulla assistenza sociale; programma educativo per la colonia; norme sanitarie; certificati medici; autorizzazione all'apertura; assicurazione contro gli infortuni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi Dott. Alberto Tomasi, Dott. Andrea Curzel, dirigente Suor Marjolein Bruinen, direttrice	1987	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	5 Bifogli, 28 fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 2 fogli protocollo, 2 fogli protocollo agganciati, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 3 bifogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati. E' presente 1 Marca da Bollo da 3000 lire.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
89	8	1	1988: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), elenco dei bambini partecipanti; ricevute di pagamento; elenco degli iscritti e degli assistenti; rilevazioni sulle attività sociali; autorizzazioni all'apertura; offerte pro colonia; iscritti di S. Possidonio; iscritti di Bracciano.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Suor Marjolein Bruinen, direttrice; Dott. Lorenzo Filosi, medico provinciale; Otello Ciavatti; assessore di Bologna.	1988	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	18 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo agganciato ad 1 cartolina, 3 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 3 bifogli, 2 bifogli agganciati, 2 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 1 foglio sciolto, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati. Sono presenti 2 Marche da Bollo da 3000 lire, 1 da 2000 lire.	
89	9	1	1989: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), documenti relativi alla pensione; elenco ospiti; elenco dei ragazzi di Bracciano; turno delle famiglie.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1989	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 2 fogli sciolti, 1 foglio protocollo che racchiude 1 bifoglio.	
89	9	2	1989: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), rilevazione dell'assistenza sociale; bolle di pagamento di generi alimentari; autorizzazione all'apertura della colonia; elenco degli iscritti e del personale direttivo; offerte pro colonia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dott. Lorenzo Filosi, medico provinciale.; Don Luigi Casarotti, cappellano di Novi	1989	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 19 fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 3 bifogli agganciati e 3 fogli agganciati. E' presente 1 Marca da Bollo da 3000 lire.	
89	10	1	1990: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), certificazioni sanitarie del personale addetto alla colonia; bolle di pagamento di generi alimentari; autorizzazione all'apertura della colonia; elenco degli iscritti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dott. Lorenzo Filosi, medico provinciale.; Don Luigi Casarotti, cappellano di Novi	1990	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio, 19 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 foglio protocollo. E' presente 1 Marca da Bollo da 5000 lire.	
89	11	1	1991: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), assicurazione contro gli infortuni; norme sanitarie; domande di ammissione alla colonia; bolle di pagamento di generi alimentari; registro di carico e scarico di prodotti lattiero-caseari; elenco iscritti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dott. Lorenzo Filosi, medico provinciale.; Don Luigi Casarotti, cappellano di Novi	1991	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	16 Fogli sciolti, 5 bifogli, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 5 fogli agganciati a 4 bifogli, agganciati, 1 foglio protocollo, 6 fogli agganciati. Sono presenti 2 Marche da Bollo da 5000 lire.	
89	11	2	1991: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), documenti relativi a contributi per le colonie; assegnazione di prodotti AIMA; bolle di accompagnamento dei prodotti AIMA; bolle di pagamento per acquisti di prodotti vari; fatture varie.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dott. Andrea Curzel, dirigente; Mons. Gian Franco Gazzotti	1991	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	5 Fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio sciolto, 3 fogli agganciati.	
89	12	1	1992: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), elenco ospiti della pensione; rilevazioni sull'assistenza sociale; assicurazione contro gli infortuni; bollette e ricevute di pagamento per acquisti alimentari; documenti relativi all'AIMA; autorizzazioni per l'apertura; disposizioni contro gli incendi; elenco dei bambini iscritti.	Don Alvarez Grandi, ex parroco di Novi; Dott. Andrea Curzel, dirigente,	1992	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Bifogli, 11 fogli sciolti, 2 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 6 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 bifogli agganciati, 2 fogli sciolti, 1 foglio protocollo, 2 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 2 fogli sciolti.	
89	13	1	1993: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), rilevazioni sull'assistenza sociale; assicurazione contro gli infortuni; autorizzazioni all'apertura; elenco degli iscritti del 1° e 2° turno; elenco del personale direttivo; bolle di pagamento per acquisti di prodotti vari.	Don Alvarez Grandi, ex parroco di Novi; Dott. Salvati Nicola, medico provinciale Don Luigi Casarotti, cappellano; Dott. Alberto Tomasi.	1993	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Bifoglio, 17 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 4 bifogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 bifogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 13 fogli sciolti. Sono presenti 3 Marche da Bollo da 5000 lire.	
90	1	1	1994: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), elenco degli ospiti; planimetrie dell'edificio che ospita la colonia; turno delle famiglie.	Don Alvarez Grandi, ex parroco di Novi	1994	Colonia	Manoscritti e disegni	2 Bifogli e 2 fogli sciolti	
90	1	2	1994: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), varie cartine stradali; programma gita a Gardaland; domande all'Ufficio Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale di Trento per questioni di ordine sanitario (certificati e tabella dietetica).	Don Alvarez Grandi, ex parroco di Novi; Dott. Marino Migazzi	1994	Colonia	Manoscritti, fotocopie di dattiloscritti	4 Fogli sciolti, 1 bifoglio e 7 fogli agganciati.	
90	1	3	1994: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), registro di carico e scarico dei prodotti lattiero-caseari; nulla osta provvisorio di prevenzione incendi; certificati di idoneità ed autorizzazioni; norme disciplinari per le colonie; rilevazioni sull'assistenza sociale; elenco iscritti della colonia.	Don Alvarez Grandi, ex parroco di Novi; Dott. Salvati Nicola, medico provinciale Dott. ssa. Giovanna Fambri.	1994	Colonia	Manoscritti, fotocopie di dattiloscritti e stampati	7 Fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 bifogli, 4 bifogli agganciati, 4 fogli agganciati, 3 fogli protocollo, 3 fogli agganciati, 18 fogli sciolti, 2 fogli agganciati.	
90	1	4	1994: breve cronistoria della Colonia Montana Novese dal suo inizio nel 1952 fino al 1994 a cura di Don Grandi. Negli anni successivi la colonia fu gestita dal parroco successore di Don Grandi, cioè Don Ivano Zanoni.	Don Alvarez Grandi, ex parroco di Novi; Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Rossi Gian Battista.	1994	Colonia	Manoscritti, dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	4 Fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli sciolti, 2 fogli agganciati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
90	2	1	1994: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana in Val di Sole (Trento), corrispondenza con il proprietario; contratti di affitto della casa e altro materiale inerente alle spese.	Don Alvarez Grandi, ex parroco di Novi Rossi Gian Battista.	1994		Colonia	Manoscritti, dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	3 Fogli protocollo, 1 bifoglio, 9 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 3 buste, 13 fogli agganciati. Sono presenti Francobolli: 1 da 3000 lire, 1 da 750 lire, 1 da 200 lire.
90	3	1	1960-1990: guida turistica della Valle di Tesino; raccolta di canti della montagna, repertorio del coro SAT (Società Alpinisti Tridentini); canti del Club Alpino Italiano; canti ricreativi; regolamento della colonia, norme generali e suggerimenti per le vigilatrici.	Oreste Ferrari, Antonio Pedrotti, Luigi Pigarelli.	1960	1990	Colonia	Manoscritti, dattiloscritti e fotocopie di dattiloscritti	1 Libro con la copertina bianca formato da 78 pagine, 2 libri con la copertina beige formati ,ciascuno, da 75 pagine, 2 libri con la copertina beige formati ,ciascuno, da 14 fogli agganciati; 1 foglio sciolto e 2 bifogli.
90	4	1	1952-1955: libro di cassa della colonia a Castel Tesino e a Montagnaga di Pinè. 1955: diario della Colonia Montana Novese a Castel Tesino. 1962-1971: libro cassa della colonia a Lavarone e Cusiano.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dott. Angelo Attinà, medico condotto	1952	1971	Colonia	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina blu formato da 16 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina nera formato da 18 bifogli agganciati, 1 quaderno con la copertina blu formato da 18 bifogli agganciati.
90	5	1	1953-1961: Colonia Montana Novese a Castel Tesino, Ortisei e Lavarone, diari e cronache della vita di colonia.	Vigilatrici della Colonia novese	1953	1961	Colonia	Manoscritti	11 Quaderni con la copertina nera formati : 1 da 17 fogli, 1 da 14 bifogli agganciati, 1 da 13 bifogli agganciati, 1 da 15 fogli, 7 da 16 fogli agganciati, 1 quaderno con la copertina arancio formato da 18 fogli agganciati, 2 quaderni con la copertina disegnata formati : 1 da 5 bifogli agganciati, 1 da 8 bifogli agganciati; 4 quaderni con la copertina blu formati : 1 da circa 51 fogli agganciati a spirale, 1 da 10 bifogli agganciati, 1 da 20 bifogli agganciati, 1 da 16 fogli agganciati..
90	6	1	1957: Colonia Montana Novese a Ortisei, cronaca di vita della colonia.	Vigilatrici della Colonia novese	1957		Colonia	Manoscritti	2 Quaderni con la copertina marrone formati : 1 da 20 bifogli agganciati ed 1 da 21 bifogli agganciati.
90	7	1	1958-1984: Colonia Montana Novese, promemoria riguardante gli iscritti e le vigilatrici. Programmi vari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1958	1984	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina marrone formato da circa 20 bifogli agganciati con all'interno 1 calendario del 1979, 1 cartolina in bianco e nero, 3 pagine di foglio protocollo, 8 fogli sciolti, 7 fogli ed 1 bifoglio agganciati.
90	8	1	1954-1958: Colonia Montana Novese a Castel Tesino e a Ortisei, quaderno di appunti con note sulla colonia, sulla pensione e sul campeggio. Volantini della festa della colonia.	Stelio Gherardi, direttore della Colonia Novese	1954	1964	Colonia	Dattiloscritti, manoscritti	8 Fogli sciolti e 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 13 bifogli agganciati.
90	9	1	1952-1959: Colonia Montana Novese, quaderno con note, appunti, elenchi dei bambini, relazioni generali, bilanci, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952	1959	Colonia	Manoscritti	1 Cartellina grigio contenente 19 fogli protocollo legati, 5 fogli protocollo legati, 10 fogli protocollo.
90	10	1	1957-1962: Colonia Montana Novese, quaderno di resoconto della colonia a Ortisei, bilanci, elenchi, attività, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1957	1962	Colonia	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina arancio formato da 30 bifogli agganciati.
90	10	2	1963-1974: Colonia Montana Novese, quaderno di resoconto con contabilità della colonia e della pensione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1963	1974	Colonia	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina arancio formato da 29 bifogli agganciati.
90	10	3	1975-1989: Colonia Montana Novese a Pellizzano, quaderno con contabilità della colonia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Luigi Casarotti, cappellano	1975	1989	Colonia	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina a fantasia formato da circa 35 bifogli agganciati.
90	10	4	1990-1994: Colonia Montana Novese a Fucine di Ossana, quaderno con la contabilità della colonia.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1990	1994	Colonia	Manoscritti e dattiloscritto	1 Quaderno con la copertina arancio formato da 9 bifogli agganciati , con all'interno 1 foglio sciolto.
91	1	1	1973-1979: concorso presepi, quaderno con i nomi dei partecipanti.	Comitato pro presepi	1973	1979	Presepi	Manoscritti	1 Rubrica con la copertina verde formata da 80 bifogli legati.
91	1	2	1980-1986: concorso presepi, quaderno con i nomi dei partecipanti.	Comitato pro presepi	1980	1986	Presepi	Manoscritti	1 Rubrica con la copertina rossa formata da 80 bifogli legati e con all'interno 3 fogli sciolti.
91	1	3	1987: concorso presepi, quaderno con i nomi dei partecipanti.	Comitato pro presepi	1987	1990	Presepi	Manoscritti	1 Rubrica con la copertina rossa formata da 45 fogli legati con all'interno 1 foglio sciolto.
91	2	1	1954-1990: avvisi per recite, novene, ecc. in occasione del Natale dei bambini.	Don Aleardo Mantovani, cappellano; Don Claudio Caleffi, cappellano; Don Mario Melegari, cappellano; Francesca Pisa, Noci Virginia, Lodi Luisa, Lusetti Teresa, ACR di Novi.	1954	1990	Funzioni religiose	Dattiloscritti, manoscritti .	57 Fogli sciolti e 4 fogli agganciati.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
91	3	1	1954-1962: concorso presepi, volantini, regolamento ed elenco iscritti.	Don Alvarez Grandi	1954 1962	Presepi	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	4 Fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 bifoglio che racchiude 6 fogli sciolti; 2 bifogli, 6 fogli agganciati, 1 bifoglio e 16 fogli agganciati, agganciati, 1 bifoglio che racchiude 1 foglio sciolto; 5 fogli agganciati, 15 fogli agganciati, 3 fogli protocollo agganciati a 4 fogli, 12 fogli agganciati. E' presente 1 Francobollo da 15 lire.	
91	3	2	1963-1972: concorso presepi, volantini, regolamento ed elenco iscritti.	Comitato presepi	1963 1972	Presepi	Dattiloscritti, manoscritti	9 Bifogli, 3 fogli protocollo agganciati ad 1 foglio, 6 fogli protocollo, 15 fogli sciolti, 7 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 1 foglio protocollo, 7 fogli sciolti e 16 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 5 fogli agganciati, 3 fogli protocollo, 1 foglio protocollo che racchiude 3 fogli sciolti e 2 fogli protocollo.	
91	4	1	1952-1966 : carnevale, domande al Commissariato di Polizia di Carpi. 1958-1965: carnevale, domande al sindaco per il servizio d'ordine.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952 1966	Carnevale	Dattiloscritti, manoscritti	20 Fogli agganciati, 10 fogli agganciati.	
91	4	2	1957-1960: carnevale, due discorsi in chiave comica del re del carnevale (Sandroun); 1965-1971: inventario del materiale di carnevale.	Comitato carnevale	1957 1971	Carnevale	Dattiloscritti, fotocopie di dattiloscritti.	6 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati e 2 fogli sciolti.	
91	4	3	1961-1962: carnevale, volantini, elenco materiale, discorso di Sandrone.	Lisander Paviron in arte Sandron	1961 1962	Carnevale	Dattiloscritti, manoscritti	2 Fogli agganciati in 1 busta rossa, 4 fogli sciolti, 12 fogli agganciati.	
91	4	4	1963-1964: carnevale, volantini, elenco dei carri, discorso di Sandrone.	Presidente del comitato carnevale	1963 1964	Carnevale	Dattiloscritti, manoscritti	3 Fogli agganciati, 2 fogli agganciati in 1 busta rossa, 9 fogli sciolti, 1 foglio protocollo.	
91	4	5	1965-1966: carnevale, volantini, inviti, elenco del materiale, discorso di Sandrone.	Presidente del comitato carnevale	1965 1966	Carnevale	Dattiloscritti, manoscritti	2 Fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 18 fogli sciolti, 1 busta rossa con 1 foglio sciolto, 1 libricino con la copertina disegnata formato da 6 bifogli agganciati.	
91	4	6	1967-1968: carnevale: quaderni di appunti, elenco dei carri, inviti, discorso di Sandrone.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Rino Barbieri, cappellano di Novi; Cesare Neri, Carlo Monari, comitato carnevale	1967 1968	Carnevale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina azzurra contenente 1 manifesto, 1 busta con 2 fogli sciolti, 9 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 1 cartolina, 2 quaderni con la copertina disegnata formati : 1 da 6 fogli con all'interno 1 foglio sciolto, 1 da 14 bifogli agganciati; 1 Cartellina rosa contenente 10 fogli sciolti e 2 fogli agganciati.	
91	4	7	1969-1971: carnevale, programma; discorsi di Sandrone; rilascio del permesso da parte della SIAE per lo spettacolo; rendiconto del carnevale; quaderno con verbali e resoconti del carnevale del fanciullo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Umberto Lodi, Carlo Monari, comitato carnevale	1969 1971	Carnevale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina rossa contenente 5 fogli sciolti, 2 bifogli, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 4 fogli agganciati, 1 foglio sciolto; 1 Cartellina marrone contenente 1 foglio protocollo che racchiude 1 foglio sciolto; 13 fogli sciolti, 1 quaderno con la copertina disegnata formato da 15 bifogli agganciati. Sono presenti 2 Marche da Bollo : 1 da 50 lire e 1 da 4 lire.	
91	4	8	1987: carnevale, programma del carnevale organizzato dalla biblioteca comunale.	Alfonso Giovanelli, comitato organizzatore del carnevale	1987	Carnevale	Dattiloscritti, disegni	4 Fogli agganciati, 4 fogli sciolti.	
91	5	1	1954-1962: carnevale, documenti relativi alla "Serata Adulti del Carnevale".	Presidente del comitato carnevale	1954 1962	Carnevale	Dattiloscritti, manoscritti e disegni	7 Fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 9 fogli agganciati.	
91	5	2	1963-1970: carnevale, documenti relativi alla "Serata Adulti del Carnevale". Le serate sono organizzate dagli adulti dell'Azione Cattolica della parrocchia.	Presidente del comitato carnevale	1963 1970	Carnevale	Dattiloscritti, manoscritti	10 Fogli agganciati ad 1 foglio protocollo, 10 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati.	
91	6	1	1960-1970: carnevale, disegni dei carri allegorici per il carnevale dei fanciulli.	Presidente del comitato carnevale	1960 1970	Carnevale	Disegni	1 Album da disegno formato da 24 fogli.	
92	1	1	1986-1990: Consiglio per gli Affari Economici (C.A.E.), quaderno con i verbali di seduta del consiglio; elenco dei candidati a formare il Consiglio Pastorale Parrocchiale.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1986 1990	Consiglio per gli Affari Economici	Dattiloscritti, manoscritti	Quaderno con la copertina disegnata con 8 pagine scritte (all'interno 1 foglio sciolto).	
92	1	2	1976: Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.), invito di Don Grandi per costituire in parrocchia un "comitato pastorale". 1985-1991: elenco dei componenti il Consiglio per gli Affari Economici; elenco dei componenti il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Questionari della curia sul Consiglio Pastorale Parrocchiale; lettera di Don Grandi per la costituzione in parrocchia del C.P.P.; regolamento per il Consiglio per gli Affari Economici.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Douglas Regattieri, vicario episcopale	1976 1991	Consiglio per gli Affari Economici	Dattiloscritti, manoscritti	2 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
92	2	1	1984: Consiglio Presbiterale Diocesano, lettera del vescovo Maggiolini, regolamento per le nomine dei consiglieri, statuto, ecc.; 1985-1995: lettera del vescovo Maggiolini per l'istituzione in diocesi del "diaconato permanente"; il vicariato e le sue funzioni; statuto e regolamento per le elezioni dei membri del Consiglio Presbiterale.	S.E. Bassano Staffieri, vescovo di Carpi; S.E.Maggiolini Alessandro, vescovo di Carpi; Don Luigi Bertolla, cancelliere	1984 1995	Curia di Carpi	Dattiloscritti, fotocopie di dattiloscritti.	7 Fogli sciolti,2 fogli agganciati,5 fogli agganciati, 18 fogli agganciati.	
92	3	1	1989-1990: documenti del settore adulti di A.C. per la diocesi.	Don Carlo Gasperi, assistente di A.C.	1989 1990	ACI (Azione Cattolica Italiana), catechesi	Dattiloscritti,	2 Fogli piegati che racchiudono 5 bifogli e 3 bifogli agganciati.	
92	3	2	1976: Azione Cattolica Ragazzi, documenti diocesani.	Don Dario Arrivabeni, assistente ACR	1976	ACI (Azione Cattolica Italiana), catechesi	Fotocopie di dattiloscritti.	5 Fogli agganciati.	
92	3	3	1988: "Giovani, studio e occupazione a Carpi", a cura del settore giovani di A.C. della diocesi.	Alessandro Trionfini, settore giovani di ACI; Diocesi di Carpi	1988	ACI (Azione Cattolica Italiana), catechesi	Fotocopie di dattiloscritti e stampati.	1 Libro con la copertina beige formato da 69 pagine e con all'interno 2 fogli sciolti.	
92	3	4	1977: n. 6 di "Centro D", notiziario del Centro Diocesano di A.C.	Centro Diocesano di A.C.	1977	ACI (Azione Cattolica Italiana), catechesi	Dattiloscritti,	9 Fogli agganciati. E' presente 1 Francobollo da 70 lire.	
92	3	5	1955-1974: avvisi per la Giornata Diocesana dell'A.C.; elenco dei testi di A.C. per le varie associazioni; calendario delle attività annuali; norme per le elezioni dei consigli parrocchiali di A.C., ecc. 1976: lettera della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) all'Azione Cattolica Italiana.	Don Giuseppe Tassi, assistente di A.C.; Rustichelli Germano, presidente di A.C.; Don Vilmo Forghieri, assistente di A.C.	1955 1970	ACI (Azione Cattolica Italiana), catechesi	Dattiloscritti, Stampati.	1 Libro con la copertina beige formato da 5 bifogli agganciati,24 fogli sciolti,3 fogli agganciati,4 fogli agganciati con uno spillo,2 bifogli.	
92	4	1	1990: "Evangelizzazione oggi in Emilia Romagna", a cura dell'Ufficio Catechistico Regionale. 1994: "La preghiera", proposte di catechesi per giovani e adulti a cura dell' Ufficio Catechistico Diocesano. 1995: "La Carità", proposte di catechesi per giovani e adulti a cura dell' Ufficio Catechistico Diocesano.	Ufficio Catechistico Diocesano; Bassano Staffieri, vescovo di Carpi; Don Carlo Truzzi, Ufficio Catechistico; Giacomo Biffi, cardinale di Bologna	1990 1995	Catechesi	Stampati	1 Libricino con la copertina arancio formato da 30 pagine,1 libricino con la copertina verde formato da 48pagine, 1 libricino con la copertina verde formato da 30 pagine,	
92	4	2	1989-1991: Ufficio Catechistico Diocesano, corso base per catechisti. 1990-1991: schede di catechesi per adulti sul tema: "Evangelizzazione e catechesi in diocesi".	Don Gabriele Bibbiani, Ufficio Catechistico; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1989 1991	Catechesi	Dattiloscritti,	14 Fogli agganciati, 18 fogli agganciati,5 fogli agganciati,2 fogli agganciati.	
92	5	1	1977-1978: lettera pastorale del vescovo Prati: "Evangelizzazione e ministeri".	Artemio Prati, vescovo di Carpi	1977 1978	Programma pastorale	Stampati	3 Bifogli agganciati	
92	5	2	1975-1976: linee pastorali del vescovo Prati.	Artemio Prati, vescovo di Carpi	1975 1976	Programma pastorale	Dattiloscritti, Stampati.	1 Libricino con la copertina gialla formato da 19 pagine,con all'interno 1 stralcio di giornale e 5 fogli agganciati.	
92	5	3	1990-1991: "La chiesa è comunione", linee pastorali del vescovo Staffieri.	Bassano Staffieri, vescovo di Carpi	1990 1991	Programma pastorale	Dattiloscritti, Stampati.	1 Libricino con la copertina verde formato da 14 pagine,21 pagine agganciate ed 1 foglio sciolto.	
92	5	4	1995: sussidio pastorale per realizzare in parrocchia il piano pastorale: "Al di sopra di tutto vi sia la carità".	Caritas Diocesana	1995	Programma pastorale	Stampati	1 Libricino con la copertina gialla formato da 22 pagine.	
92	5	5	1994: materiale per un convegno pastorale diocesano: "Al di sopra di tutto vi sia la Carità".	Curia di Carpi	1994	Convegno Pastorale Diocesano	Stampati	1 Libricino con la copertina verde formato da 32 pagine,1 libricino con la copertina bianca formato da 25 pagine,2 opuscoli.	
93	1	1	1952-1955: Don Grandi risponde ai questionari inviati dalla curia sulla situazione politica a Novi, specialmente sui risultati delle elezioni politiche del 1953.	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Grandi, parroco di Novi	1952 1955	Autorità civili , curia di Carpi, elezioni	Dattiloscritti,	10 Fogli agganciati.	
93	2	1	1953-1959: sezione giovanile del partito comunista di Novi, volantini, inviti a partecipare a conferenze, dibattiti ecc. 1956: lettera di Walter Bianchini a Don Mario Melegari.	Walter Bianchini, segretario P.C.I. di Novi	1953 1959	Autorità civili , associazioni	Dattiloscritti, Stampati.	1 Bifoglio che racchiude 39 fogli sciolti.	
93	3	1	1951: corrispondenza di Don Grandi con il Comune per ottenere il servizio gratuito della banda nella festa del patrono. 1954-1957: richiesta di Don Grandi per avere il servizio della banda nella festa del Corpus Domini.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ferraresi Ezio, sindaco di Novi; Gelmini Gualberto, maestro Filarmonica Novese	1951 1957	Banda musicale	Dattiloscritti,	7 Fogli agganciati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
93	4	1	1952: nomina di Don Grandi come membro del consiglio di amministrazione del Patronato Scolastico. 1956: elenco dei membri componenti il consiglio di amministrazione del Patronato Scolastico di Novi. Ente Nazionale di Solidarietà e Mutualità scolastica, elenco dei consiglieri. 1962-1969: decreti di nomina del consiglio di amministrazione del Patronato Scolastico di Novi. 1966: invito al "Veglionissimo" con allegato il promemoria sull'organizzazione generale del veglionissimo; bilancio del Patronato Scolastico. 1969: Don Grandi delega Sala Elvio come suo rappresentante nel consiglio del Patronato. 1970: lettera degli insegnanti della scuola ai genitori degli alunni delle elementari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Bulgarelli Ettore, presidente Patronato Scolastico	1952 1970	Patronato Scolastico	Dattiloscritti, Stampati.	16 Fogli agganziati.	
93	5	1	1955: lettera di protesta del gruppo di minoranza della Democrazia Cristiana, dopo la discussione del bilancio in sede di Consiglio Comunale. 1964: auguri natalizi dell'amministrazione comunale. 1965-1967: biblioteca comunale, iniziative, assemblee, ecc. 1966: volantino per la Befana promossa dal Comune. Lettera dell' U.D.I. per la pace. 1973: missione novese in Cile, lettera di Suor Elda missionaria in Cile e risposta del P.C.I. di Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Suor Elda, suora missionaria in Cile	1955 1973	Iniziativa sociali e parrocchiali.	Dattiloscritti, Stampati.	16 Fogli sciolti. E' è presente 1 Francobollo da 5 lire.	
93	6	1	1948-1950: delibera del Comune di Novi in merito all'approvazione dello statuto del Consorzio Volontario per l'Infanzia. 1954: Don Grandi chiede i dati anagrafici della popolazione di Novi e risposta negativa del Comune. 1960: Novi, "zona depressa"; documenti vari sulla situazione economica del paese, giustificanti la sua denominazione di zona depressa. 1952: rendiconto amministrativo del comune di Novi. 1976: Natale dei poveri, elenco dei poveri sussidiati dall' E.C.A.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi	1948 1976	Autorità civili , associazioni	Dattiloscritti, Stampati.	24 Fogli sciolti.	
93	7	1	1967: progetto di impianti sportivi nell'area cortiliva della parrocchia, a cura dell' A.R.S. di Novi: campo sportivo, campo da tennis, campo da pallacanestro, campo da pallavolo, spogliatoi; foto dell'area sportiva.	Bassoli Walter, presidente A.R.S. di Novi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Capelli remo, geometra di Novi; Barbi Pietro, progettista di impianti sportivi	1967	Opere parrocchiali	Dattiloscritti, Disegni.	1 Busta in cui c'è 1 cartellina rossa che racchiude 2 lucidi, 7 fogli sciolti, 8 progetti, 3 bifogli, 6 fotografie in bianco e nero.	
93	7	2	1985: Centro Giovanile Femminile, progetto di ampliamento dello stabile per trasformarlo in Scuola Materna.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	Opere parrocchiali, Scuola Materna Parrocchiale	Disegni	9 Fogli sciolti di diverse dimensioni .	
93	7	3	1973: Centro Giovanile Femminile, prospetto, planimetria.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1973	Opere parrocchiali, Scuola Materna Parrocchiale	Manoscritti, Disegni.	9 Fogli sciolti di diverse dimensioni .	
93	7	4	1957: progetto di rifacimento parziale della casa canonica, a cura del geom. Gherardi Norberto; planimetria del vecchio e del nuovo; richiesta di un contributo al Ministero dell'Interno (Fondo per il Culto) tramite la Prefettura di Modena. La Prefettura risponde richiedendo maggiori dettagli dell'opera in progetto. 1958: Don Grandi chiede al vescovo di appoggiare la richiesta. 1960: la Prefettura risponde (tramite la curia di Carpi) chiedendo a che punto sono i lavori. La curia aggiorna la Prefettura con una descrizione della situazione di fatto e dell'urgente necessità di intervenire nella canonica di Novi, perchè si trova "in condizioni pietose". La curia informa Don Grandi sulla necessità di ripresentare la domanda in Prefettura tramite l'on. Carra di Carpi. Computo metrico dei lavori. 1962: Don Grandi chiede al vescovo di alienare due appezzamenti di terreno per far fronte alle spese della ristrutturazione della canonica. Don Grandi comincia a pensare anche a un progetto di una nuova chiesa nel centro del paese.	Norberto Gherardi, geometra di Novi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1957 1960	Opere parrocchiali, Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti, Stampati.	1 Cartellina verde che racchiude 11 fogli di diverse dimensioni , 4 bifogli, 7 fogli agganziati, 4 fogli agganziati, 1 foglio protocollo, 7 fogli agganziati, 3 bifogli agganziati, 12 fogli agganziati-.	
93	8	1	1956-1958: Comitato Civico, elezioni amministrative e politiche; verbali delle riunioni del Comitato Civico e elenco dei responsabili. 1960-1965: circolari, inviti, elenco elettori per il sostegno dei Comitati Civici (di ispirazione cattolica).	Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Soncini renato, assistente di A.C.; Cavazzoli Silvio, segretario del Comitato Civico Zonale di Carpi	1956 1965	Comitato Civico	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina rossa formato da 9 bifogli agganziati con all'interno 6 fogli sciolti e 8 fogli agganziati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
93	8	2	1946-1956: quaderno con il prospetto di risultati elettorali a Novi (referendum, elezioni amministrative e politiche). 1958: elezioni politiche; vario materiale di propaganda elettorale; "Carroccio" n. 18 del 4 maggio 1958; stampati vari.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Contri Armando, pres.te Comitato Civico di Novi, Bertacchini Gianni, pres.te Comitato Civico Zonale; Carra Vittorino, onorevole di Carpi; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi	1946 1958	Comitato Civico	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina nera formato da 18 fogli agganciati, 1 opuscolo, 1 libricino formato da 4 bifogli agganciati, 1 libricino di 14 pagine, 72 fogli sciolti.	
93	8	3	1956: Comitato Civico, elezioni amministrative; inviti per riunioni; verbali di riunioni; circolari del vescovo e della presidenza diocesana di A.C.; seggi elettorali; decalogo dell'elettore; elenco candidati; liste elettorali. Varie pubblicazioni in chiave umoristica: 1) Cinque anni di amministrazione; 2) La D.C. modenese; 3) Giuseppe Stalin; 4) Le disavventure di Pinocchio; 5) Tarantola; 6) Lascia o raddoppia; 7) Il Comune di Novi. Consiglio comunale del 1956, risultati elettorali.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Contri Armando, pres.te Comitato Civico di Novi; Don Roberto Soncini, consulente ecclesiastico	1956	Comitato Civico	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	17 Fogli sciolti, 9 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 bifoglio, 1 libro di 27 pagine, 3 bifogli, 6 bifogli agganciati, 1 libricino di 34 pagine, 1 libricino di 30 pagine, 1 libricino di 47 pagine, 1 quaderno copertina beige formato da 11 fogli agganciati, 1 cartellina rosa che racchiude 3 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 8 fogli agganciati, 6 fogli agganciati. E' presente 1 francobollo da 5 lire.	
93	9	1	1960: elezioni amministrative, varie pubblicazioni della D.C. e del Comune di Novi: 1) La D.C. merita fiducia; 2) Cinque anni di amministrazione; 3) L'organizzazione delle elezioni amministrative; 4) Scudo Crociato; 5) Comune di Novi: cinque anni di amministrazione popolare; 6) Programma dei candidati comunisti a Novi; 7) Per lo sviluppo economico e sociale della provincia; 8) Cinque anni di amministrazione a Novi; 9) Vari articoli del quotidiano cattolico "L'Avvenire d'Italia".	Democrazia Cristiana di Novi e Rovereto Contri Armando, pres.te Comitato Civico di Novi	1960	Comitato Civico	Stampati	1 Libro copertina nera formato da 191 pagine, 1 quaderno con copertina beige formato da 18 fogli agganciati, 1 libro formato da 46 pagine, 1 libricino formato da 41 pagine, 1 libricino formato da 27 pagine, 2 bifogli agganciati, 5 bifogli agganciati, 3 fogli sciolti di diverse dimensioni, 2 bifogli, 1 quaderno formato da 11 fogli agganciati (all'interno 4 fogli sciolti).	
94	1	1	1970-1974: lottizzazione relativa a una parte del beneficio parrocchiale (terreno della scuola materna); corrispondenza con l'Enel per lo spostamento della linea elettrica. Richiesta di una nuova linea con l'installazione di una cabina Enel.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dino Chiari, sindaco di Novi	1970 1974	Opere parrocchiali	Dattiloscritti, stampati, fotocopie di disegni	1 Foglio protocollo agganciato a 2 fogli, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 8 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 5 fogli sciolti.	
94	1	2	1975-1978: corrispondenza con la direzione Enel, con la curia e con la Prefettura per ottenere l'installazione di una cabina Enel (nell'area dell'attuale parcheggio della scuola materna); la servitù connessa; la Prefettura e la curia concedono il permesso; la parrocchia riceve un indennizzo una tantum di Lire 400.000 per l'occupazione da parte dell'Enel; varie planimetrie (cartine catastali) della zona.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Mons.Romeo Caselgrandi, economo diocesano; Molina, prefetto di Modena	1975 1978	Opere parrocchiali	Dattiloscritti, fotocopie di dattiloscritti.	5 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati. Sono presenti 2 Marche da Bollo : 1 da 100 lire e 1 da 50 lire.	
94	1	3	1975: fascicolo con i documenti necessari per ottenere l'installazione di una cabina Enel; la nuova linea elettrica permette la lottizzazione di un'area del beneficio parrocchiale e la costruzione del Centro Giovanile Femminile. L'installazione della cabina comporta una servitù per la quale la Prefettura e la curia concedono l'autorizzazione. 1979-1980: Don Grandi ricorre alla Commissione Tributaria di Modena per non pagare le tasse sul terreno della cabina, ma il suo ricorso viene respinto in quanto lo stabile della cabina è di proprietà dell'Enel, ma il terreno su cui sorge è della parrocchia. E la tassa si paga sul terreno.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1975 1980	Opere parrocchiali	Fotocopie di dattiloscritti, manoscritti e stampati.	1 Busta contenente 16 fogli sciolti, 1 bifoglio, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 bifogli.	
94	2	1	1988: area parcheggio della scuola materna (occupata per lo più dai visitatori del cimitero), dichiarazione di Don Grandi che rivendica il diritto di proprietà della parrocchia sull'area del parcheggio.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1988	Cimitero	Fotocopie di dattiloscritti.	3 Fogli sciolti.	
94	2	2	1987: planimetria del terreno della Scuola Materna adiacente al cimitero sul lato est; progetto di recinzione di una striscia di terreno del cimitero confinante con l'area verde della Scuola Materna.	Roberto Bertozzi, geometra di Novi	1987	Cimitero	Fotocopie di manoscritti e disegni	3 Fogli sciolti.	
94	2	3	1987: recinzione dell'area verde della Scuola Materna in confine con il cimitero, planimetria dell'area con progetto di recinzione; lettera di Don Grandi al sindaco per risolvere il problema della recinzione dell'area verde della Scuola Materna; preventivo di spese dell'impresa Carpi-Edil. Don Grandi chiede al vescovo l'autorizzazione per la recinzione di cui sopra; preventivo di spesa del geom. Bertozzi Roberto per la recinzione e per la messa a dimora di alcune piante; cartine catastali. 1988: prospetto di ampliamento della Scuola Materna; lettera della curia che approva la recinzione sul lato est del cimitero e l'ampliamento della Scuola Materna; planimetria della Scuola Materna ampliata.	Leandro Tavernelli, geometra di Rovereto; Mons. Romeo Caselgrandi, economo diocesano; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1987 1988	Cimitero	Fotocopie di dattiloscritti, disegni e stampati.	2 Bifogli , 17 fogli sciolti di diverse dimensioni.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
94	3	1	1979: lavori di manutenzione nella zona del Centro Giovanile Femminile (zona della Via del Gesù); planimetria con rilievi dei singoli servizi, cioè fognature, acquedotto, ecc.	Norberto Gherardi, geometra comunale di Novi; Giovanni Cocconi, geometra di Novi	1979		Urbanizzazione	Fotocopie di dattiloscritti e disegni	8 Fogli sciolti.
94	4	1	1972-1982: lottizzazione del terreno beneficiario (zona della Via del Gesù), quaderno di spese per tecnici, imprese edili, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1972	1982	Urbanizzazione	Manoscritti	1 Quaderno con la copertina disegnata formato da 29 bifogli agganciati e con all'interno 2 fogli sciolti.
94	5	1	1976: Don Grandi fa domanda al Comune per recintare l'area cortiliva del Centro Giovanile Femminile e mettere due cancelli in ferro, uno a nord e uno a sud; planimetria del prospetto di recinzione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976		Opere parrocchiali	Dattiloscritti e fotocopie di disegni.	4 Fogli sciolti.
94	5	2	1976: beneficio parrocchiale, mod. 101 con certificazioni di contributi versati a Cavaletti Asdrubale e Pedrazzi Guido.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976		Opere parrocchiali	Fotocopie di manoscritti e stampati, manoscritti e stampati.	2 Fogli agganciati ad 1 bifoglio.
94	5	3	1973-1978: lottizzazione e lavori di urbanizzazione del terreno beneficiale (zona di Via del Gesù), fatture varie delle imprese che hanno curato i lavori.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1973	1978	Opere parrocchiali	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Busta contenente 42 fogli sciolti, 9 fogli agganciati, 15 fogli agganciati. Sono presenti Marche da Bollo : 10 da 100 lire, 2 da 50 lire , 1 da 20 lire, 1 da 30 lire; 2 Francobolli da 40 lire e 2 Imposte di Bollo : 1 da 200 lire e 1 da 50 lire.
94	6	1	1973: lottizzazione del terreno beneficiale (zona di Via del Gesù), autorizzazione della Prefettura, elenco dei rogiti per la lottizzazione con i nominativi degli acquirenti dei vari lotti, planimetria della lottizzazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Marchioni, prefetto di Modena	1973		Urbanizzazione	Fotocopie di dattiloscritti; manoscritti e dattiloscritti	3 Fogli agganciati , 1 foglio protocollo, 4 fogli sciolti.
94	6	2	1976: lottizzazione del terreno beneficiale (zona di Via del Gesù), Don Grandi comunica al sindaco i nominativi degli acquirenti i vari lotti di terreno e l'inizio dei lavori per le abitazioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976		Urbanizzazione	Dattiloscritti e disegni.	1 Foglio sciolto, 1 foglio protocollo, 1 bifoglio.
94	6	3	1976-1977: lottizzazione del terreno beneficiale (zona di Via del Gesù), rogiti degli atti di compravendita dei vari lotti di terreno; nota di trascrizione per la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Modena.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi, Mauro Rocca, notaio di Carpi	1976	1977	Urbanizzazione	Fotocopie di dattiloscritti	21 Fogli agganciati, 8 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 11 fogli agganciati.
94	6	4	1973-1976: lottizzazione del terreno beneficiale (zona di Via del Gesù), rogiti a cura del notaio De Santis con i nominativi degli acquirenti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; De Santis, notaio di Novi	1973	1976	Urbanizzazione	Dattiloscritti	1 Cartellina azzurra con 3 fogli protocollo legati, 1 cartellina verde con 2 fogli protocollo agganciati, 1 cartellina azzurra con 2 fogli protocollo ed 1 foglio mappale agganciati, 1 cartellina azzurra con 2 fogli protocollo ed 1 foglio mappale agganciati , 1 cartellina azzurra con 2 fogli protocollo ed 1 foglio mappale agganciati.
94	6	5	1968: lottizzazione area beneficio parrocchiale (zona di Via del Gesù), il sindaco precisa le condizioni della lottizzazione; Don Grandi chiede consiglio in curia, che risponde con la proposta di determinate condizioni. Lettera dell'amministrazione comunale che sospende ogni decisione. 1969: lettera di Don Grandi alla F.A.C.I. di Roma e relativa risposta; lettera di Don Grandi al vescovo per presentare il quadro della situazione; il Comune approva il piano di lottizzazione.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Dino Chiari, sindaco di Novi; Mons. Romeo Caselgrandi, economo diocesano	1968	1969	Urbanizzazione	Manoscritti, Dattiloscritti	10 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo.
94	7	1	1969: lottizzazione del terreno beneficiale (zona di Via del Gesù): Don Grandi chiede un preventivo di spese per le opere di urbanizzazione; preventivo del Comune di Novi; preventivo della Cooperativa Muratori di Novi; preventivo del geom. Malavasi Vittorio; preventivo di spese per il nuovo Centro Giovanile Femminile.	Don Grandi, parroco di Novi; Malavasi Vittorio, geometra di Novi; Dino Chiari, sindaco di Novi	1969		Opere parrocchiali	Manoscritti, Dattiloscritti	4 Fogli agganciati, 2 bifogli, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 1 foglio sciolto; 1 Cartellina marrone con 3 fogli agganciati, 1 cartellina azzurra con 10 fogli agganciati.
94	7	2	1970: delibera del Comune che approva il piano di lottizzazione del terreno beneficiale; convenzione tra Comune e parrocchia per la lottizzazione. Don Grandi chiede alla Prefettura di Modena l'autorizzazione per vendere i lotti di terreno. 1971: Don Grandi chiede al vescovo l'autorizzazione per la lottizzazione, dopo avergli sottoposto il piano di lottizzazione. Stima del terreno beneficiale da parte del geom. Vaccari Osvaldo. 1974: disposizione del Comune in merito al versamento degli oneri di urbanizzazione secondaria.	Don Grandi, parroco di Novi; Vaccari Osvaldo, geometra di Novi; Dino Chiari, sindaco di Novi	1970	1974	Opere parrocchiali	Dattiloscritti, manoscritti, stampati e fotocopie di dattiloscritti.	4 Fogli di registro agganciati, 6 fogli agganciati, 2 fogli protocollo, 4 fogli sciolti, 2 fogli protocollo ed 1 planimetria agganciati, 3 fogli agganciati.
94	7	3	1972: lottizzazione del terreno beneficiale (zona di via del Gesù); lettera (fotocopia) di Don Grandi che espone al vescovo il piano di lottizzazione in vista della costruzione del Centro Femminile; convenzione con il geom. Norberto Gherardi per la vendita e la lottizzazione del terreno beneficiario e di tutte le opere di urbanizzazione connesse. La regione chiede una documentazione fotografica dell'area interessata alla lottizzazione e n. 4 copie del prospetto di lottizzazione; varie planimetrie e n. 2 foto.	Don Grandi, parroco di Novi; Norberto Gherardi, geometra di Novi; Dino Chiari, sindaco di Novi	1972		Opere parrocchiali	Fotocopie di dattiloscritti e fotografie.	4 Fogli agganciati, 1 busta con 2 foto in bianco e nero.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
94	7	4	1969: lottizzazione beneficio parrocchiale (area Via del Gesù), planimetria dell'area con l'indicazione delle fognature.	Gasparini Franco, architetto	1969		Urbanizzazione	Fotocopie di disegni	1 Foglio sciolto.
94	7	5	1977: lottizzazione beneficio parrocchiale (area Via del Gesù), visure catastali del terreno intestato alla prebenda parrocchiale.	Geometra Bello, geom. Ufficio Tecnico Erariale	1977		Urbanizzazione	Fotocopie di dattiloscritti, manoscritti e stampati.	1 Bifoglio che racchiude 2 bifogli, 1 foglio sciolto
94	8	1	1973: lottizzazione beneficio parrocchiale (area Via del Gesù), planimetria con indicazioni di fognatura, acquedotto e gasdotto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Gasparini Franco, architetto	1973		Urbanizzazione	Dattiloscritti e disegni.	1 Foglio protocollo, 1 foglio mappale.
94	8	2	1974: valutazione delle opere mancanti per l'agibilità dei locali adibiti a Centro Giovanile Femminile, a cura dell'ing. Pivi Vitaliano; planimetria di Novi.	Vitaliano Pivi, ingegnere	1974		Opere parrocchiali	Dattiloscritti e disegni.	4 Fogli sciolti di diverse dimensioni.
94	8	3	1973: Centro Giovanile Femminile, prospetto dell'edificio e planimetria dell'area.	Vitaliano Pivi, ingegnere	1973		Urbanizzazione, opere parrocchiali	Fotocopie di disegni e disegni.	10 Fogli sciolti.
94	8	4	1969: lottizzazione del terreno del beneficio parrocchiale e progetto di lottizzazione approvato dalla commissione edilizia nel 1970. 1973: Centro Giovanile Femminile, progetto del fabbricato (due copie).	Vitaliano Pivi, ingegnere; Gasparini Franco, architetto	1969	1973	Opere parrocchiali	Fotocopie di disegni	3 Fogli.
95	1	1	1976-1979: Centro Giovanile Femminile, quaderno con i nomi degli offerenti. 1972-1981: quaderno con la cronaca dei lavori e la contabilità. 1981-1985: quaderno di contabilità del Centro Giovanile Femminile.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976	1985	Opere parrocchiali	Manoscritti	3 Quaderni : 1 con la copertina gialla formato da 80 bifogli legati e parzialmente scritto, 1 con la copertina gialla formato da 19 bifogli agganciati ed 1 con la copertina disegnata formato da 8 bifogli agganciati.
95	2	1	1977-1985: Centro Giovanile Femminile, vari accordi scritti con enti e scuole specializzate per l'affittoneggio di una o più sale del Centro Giovanile.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1977	1985	Opere parrocchiali, Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	3 Fogli agganciati, 2 fogli sciolti, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 8 fogli e 2 bifogli agganciati, 3 fogli agganciati, 6 fogli agganciati.
95	3	1	1976: comitato del Centro Giovanile Femminile, lettera di informazione sulle finalità del Centro Giovanile. 1976-1980: vari contributi di istituti bancari e di privati.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976	1980	Opere parrocchiali, Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti e Fotocopie di dattiloscritti	4 Fogli sciolti, 4 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 3 fogli agganciati.
95	3	2	1976-1988: Centro Giovanile Femminile, corrispondenza tra Don Grandi e i benefattori.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1976	1988	Opere parrocchiali, Centro Giovanile Femminile	Manoscritti, Dattiloscritti	2 Fogli agganciati, 84 fogli sciolti.
95	3	3	1981-1985: lavori straordinari per il tetto della chiesa e per la canonica, varie richieste di aiuto di Don Grandi alla direzione dell'AGIP. 1985: Don Grandi si rivolge al senatore Medici per avere un suo interessamento sulla richiesta di contributo inviata al Genio Civile di Modena.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1981	1985	Opere parrocchiali, Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti	2 Fogli agganciati, 13 fogli sciolti.
95	4	1	1977: cappella del Centro Giovanile Femminile, progetto del presbiterio; domanda per la conservazione del SS.mo Sacramento nel tabernacolo della cappella.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1977		Opere parrocchiali, Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti e disegni.	3 Fogli sciolti.
95	5	1	1976: il Comune non rinnova la convenzione con le suore (Congregazione Piccole Figlie di Parma) e disdice il contratto che assegnava alle suore la direzione dell'asilo comunale e della casa di riposo. Don Grandi scrive alla Casa Madre delle suore di Parma per chiedere di mandare una suora che possa prestare servizio nel Centro Giovanile Femminile. Contratto di affitto tra il Comune e la parrocchia per la concessione dell'appartamento delle suore nel Centro Giovanile; delibera del Comune riguardo alla collocazione delle suore nel Centro Giovanile Femminile della parrocchia. 1977-1978: convenzione tra il Comune e la parrocchia per la concessione dell'appartamento delle suore nel Centro Giovanile. Planimetria dell'appartamento delle suore nel Centro Giovanile.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Pivi Paolo, sindaco di Novi	1976	1978	Opere parrocchiali, Centro Giovanile Femminile	Fotocopie di dattiloscritti, disegni e stampati.	4 Bifogli, 3 bifogli agganciati, 10 fogli sciolti.
95	6	1	1980: Don Grandi interrompe ogni rapporto assicurativo con l'INPS per il personale di assistenza nel Centro Giovanile; in allegato, atto notorio.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	7 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
95	7	1	1977-1980: Don Grandi ringrazia la Casa Madre delle suore di Parma per aver assegnato una suora al Centro Giovanile; posizione assicurativa della suora; vario materiale inerente al versamento dei contributi INPS per la suora.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1977	1980	Centro Giovanile Femminile	Manoscritti e stampati	10 Fogli agganciati,1 bifoglio,11 fogli sciolti, 1 foglio piegato che racchiude 2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,4 fogli agganciati,2 fogli agganciati,1 blocchetto di fogli agganciato,4 fogli agganciati,3 fogli agganciati,2 fogli agganciati,4 fogli agganciati,1 foglio agganciato ad 1 bifoglio.	
95	8	1	1980: vario materiale inerente alla posizione assicurativa del personale del Centro Giovanile Femminile.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti e stampati	1 Foglio sciolto,3 bifogli , 1 busta con 1 bifoglio e 2 fogli sciolti,1 busta con 1 foglio sciolto.Sono presenti 2 Francobolli 1 da 2000 lire e 1 da 550 lire.	
95	8	2	1979: vario materiale inerente alla posizione assicurativa del personale del Centro Giovanile Femminile.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1979		Centro Giovanile Femminile	Manoscritti e stampati	2 Fogli sciolti ,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati,2 fogli agganciati.	
95	8	3	1977-1979: libro delle retribuzioni a favore di suor Lovati Maria; libro matricola di suor Lovati Maria.	INPS	1977	1979	Centro Giovanile Femminile	Manoscritti e stampati	1 Quaderno con la copertina verde formato da 7 fogli ed 1 quaderno con la copertina rossa formato da 1 bifoglio.	
95	9	1	1980: delibera del Comune che accetta di sostenere le spese di tinteggiatura per quattro aule del Centro Giovanile Femminile (alloggio delle suore); vari contratti d'appalto per i lavori; varie fatture per i lavori eseguiti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1980		Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	10 Fogli sciolti ed 1 foglio protocollo agganciato,2 bifogli agganciati,2 fogli protocollo,4 fogli sciolti.	
95	10	1	1974: contratto con la Cooperativa Muratori di Novi per la costruzione del Centro Giovanile Femminile; preventivo di spesa; contabilità finale; varie fatture.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi Bruno Bacchelli, presidente Coop.Muratori di Novi	1974		Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti, manoscritti	2 Fogli protocollo, 2 fogli agganciati,4 fogli sciolti,6 fogli agganciati,3 fogli agganciati,4 fogli agganciati,3 fogli agganciati,2 fogli agganciati,3 fogli agganciati.	
95	11	1	1976-1981: Centro Giovanile Femminile, erogazione contributi da parte di istituti bancari. 1982: Don Grandi scrive al direttore del Banco S. Geminiano per avere un'agevolazione di tasso sul mutuo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Attilio Sacchetti, presidente C.R.C.	1976	1982	Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti	6 Fogli agganciati,8 fogli sciolti.	
95	12	1	1985: una parte del Centro Giovanile Femminile viene trasformata in scuola materna. Il progetto originario del Centro Giovanile Femminile era dell'ing. Pivi Vitaliano, mentre il progetto di ampliamento è del geom. Leandro Tavernelli di Rovereto.	Leandro Tavernelli, geometra; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985		Centro Giovanile Femminile	Disegno	2 Fogli	
95	13	1	1980: la curia assegna alla parrocchia di Novi il 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria (legge Bucalossi) del Comune di Novi; delibera del consiglio comunale per la copertura di alcune spese eseguite nel Centro Giovanile. 1982: Don Grandi chiede al Comune che gli venga assegnata la quota del 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria per i lavori di restauro nella chiesa parrocchiale e in San Gaetano; delibera del Comune che approva la richiesta di Don Grandi; in allegato, le fatture dei lavori eseguiti.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vezzani Elvio, sindaco di Novi; Don Roberto Bianchini, economo diocesano	1980	1982	Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	7 Fogli agganciati, 2 bifogli,1 foglio sciolto,5 fogli agganciati ad 1 foglio protocollo e ad 1 bifoglio.	
95	14	1	1977-1987: fatture della Cooperativa Muratori per i lavori eseguiti nel Centro Giovanile Femminile.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1977	1987	Opere parrocchiali	Dattiloscritti	6 Fogli sciolti,3 fogli agganciati.Sono presenti 3 Marche da Bollo da 3000 lire ed 1 Francobollo da 170 lire.	
95	14	2	1976-1980: fatture varie della Vetreria Carpigiana e dell'impresa edile di Lasagni Giovanni per i lavori eseguiti nel Centro Giovanile Femminile.	Don Grandi, parroco di Novi; Paolo Gherardi, procuratore di Carpi	1976	1980	Opere parrocchiali, Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Cartellina verde contenente 7 fogli sciolti,7 fogli agganciati,10 fogli agganciati,3 fogli agganciati,2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.Sono presenti: 1 francobollo da 170 lire,1 da 150 lire,2 da 80 lire,1 da 100 lire e pezzi di francobolli rotti.	
95	14	3	1974: valutazione delle opere mancanti nel Centro Giovanile per ottenere l'agibilità. 1977: contabilità del Centro Giovanile; fatture di Sgarbi Giuliano, Salardi Enzo e Malvezzi Uldrico per i lavori eseguiti nel Centro Giovanile Femminile. 1979: fatture per i lavori eseguiti nella cappella di S. Giacinto alla Frassona.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Vitaliano Pivi, tecnico incaricato	1974	1979	Opere parrocchiali, Centro Giovanile Femminile	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	1 Busta con 2 fogli agganciati,3 fogli protocollo, 3 fogli sciolti,4 fogli agganciati, 1 bifoglio e 2 fogli agganciati.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
96	7	1	1984: Scuola Materna Parrocchiale: interruzione della presenza delle suore nella Scuola Materna Comunale; il Comune scrive alla madre generale delle suore di Parma per informarla che, avendo chiesto al Ministero della Pubblica Istruzione la statalizzazione della Scuola Materna Comunale, cessa il servizio delle suore a partire dall'anno scolastico 1985-1986. La madre generale di Parma informa Don Grandi dell'improvvisa e unilaterale decisione del Comune. Don Grandi interviene e scrive una lettera al Provveditorato agli Studi di Modena, perchè soprasseda alla statalizzazione della Scuola Materna Comunale, almeno fino allo scadere della convenzione tra il Comune e la Casa Madre delle Piccole Figlie di Parma. 1985: in parrocchia si forma un comitato per la permanenza delle suore a Novi. Appunti e note di incontri per iniziare una Scuola Materna Parrocchiale nel Centro Giovanile e così mantenere le suore in parrocchia. Don Grandi informa la madre generale di Parma della prossima apertura della Scuola Materna Parrocchiale e chiede una bozza di convenzione. Varie lettere di Don Grandi alle famiglie della parrocchia per informarle della nuova scuola materna e della necessità di sostenerla economicamente.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Elvio Vezzani, sindaco di Novi	1984	Scuola Materna Parrocchiale, suore	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	5 Fogli agganciati ,16 fogli agganciati, 1 foglio e d 1 foglio protocollo agganciati.	
96	8	1	1985: Scuola Materna Parrocchiale, autorizzazione di agibilità della scuola; autorizzazione della Direzione Didattica per l'apertura; lettera anonima di un gruppo di genitori all' U.S.L. per il sospetto che il personale della scuola parrocchiale non sia in regola con le norme sanitarie; la direzione dell'U.S.L. risponde affermando che nella scuola parrocchiale non esistono irregolarità.	Elvio Vezzani, sindaco di Novi.; Emilia Durante Del Monaco, direttrice didattica; Giuseppe Ferrario, dottore sanitario U.S.L.	1985	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti	4 Fogli sciolti.	
96	9	1	1976: "Da 50 anni a Rolo", numero speciale per ricordare i 50 anni di permanenza delle suore (Piccole Figlie di Parma) a Rolo.		1976	50° suore di Rolo	Stampati	1 Bifoglio.	
97	1	1	1955: laboratorio femminile presso le suore, Don Grandi chiede chiarimenti alla madre generale in merito al materiale del laboratorio; la madre generale risponde.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Suor Maria Albina Uccia, madre generale di Parma	1955	Corso addestramento professionale	Dattiloscritti	2 Fogli agganciati	
97	1	2	1951: Don Grandi si rivolge alla Direzione Didattica per ottenere il permesso di aprire un corso popolare femminile presso il laboratorio delle suore. 1952-1953: norme governative per corsi di addestramento professionale; elenco delle allieve del corso per cucitrici e del corso di taglio presso il laboratorio femminile delle suore. Varia corrispondenza della parrocchia con l'Ufficio Provinciale del Lavoro e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di Roma.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; F. Fertilio, direttore Ufficio del Lavoro di Modena	1951 1953	Corso Addestramento Professionale	Dattiloscritti	6 Fogli sciolti,1 bifoglio ,1 bifoglio,4 fogli agganciati , 7 fogli agganciati, 6 fogli agganciati..Sono presenti 2 Francobolli : 1 da 20 lire , 1 da 5 lire.	
97	1	3	1952-1961: una lettera (manoscritta) delle allieve del laboratorio femminile dice la propria riconoscenza a Don Grandi e alle suore. Corsi di addestramento professionale di taglio e cucito riconosciuti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; materiale cartaceo inerente ai vari corsi professionali, che si sono susseguiti per un decennio; autorizzazioni; elenco degli iscritti; materiale d'uso, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1952 1961	Corso Addestramento Professionale	Dattiloscritti, manoscritti	12 Fogli sciolti,1 foglio agganciato ad 1 bifoglio ,4 fogli agganciati , 8 fogli agganciati,1 foglio agganciato ad 1 bifoglio ,2 bifogli da registro. 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati a 3 bifogli, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati a 2 bifogli, 2 fogli agganciati. 5 fogli agganciati,1 bifoglio, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 foglio protocollo , 1 bifoglio che racchiude 4 fogli sciolti, 4 fogli agganciati ad 1 bifoglio.E' presente 1 Francobollo da 20 lire.	
97	1	4	1953-1955: laboratorio femminile presso le suore: corsi di addestramento professionale per taglio e cucito; Don Grandi scrive al vescovo e al senatore Medici perché sostengano le sue domande al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; vasto materiale cartaceo riguarda l'istituzione dei corsi di taglio e cucito presso le suore.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1953 1956	Corso Addestramento Professionale	Dattiloscritti, stampati	23 Fogli sciolti,1 bifoglio che racchiude 4 fogli sciolti, 1 bifoglio che racchiude 2 fogli sciolti, 2 fogli agganciati , 2 fogli agganciati,2 fogli agganciati, 5 fogli agganciati , 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati , 2 bifogli , 2 fogli agganciati, 10 fogli agganciati.	
97	2	1	1927-1959: Scuola Materna Comunale, convenzioni delle suore con il Comune di Novi; prima convenzione con le suore Piccole Figlie di Parma che vengono a Novi nel 1927; negli anni successivi si susseguono varie convenzioni; 1957-1958: la convenzione del Comune con le suore incontra qualche difficoltà, soprattutto da parte del Comune. Le difficoltà vengono superate con la pazienza della madre generale di Parma, la volontà tenace di Don Grandi e il sostegno morale del vescovo e del prefetto.	Ferraresi Ezio, sindacodi Novi; Artemio Prati, vescovo di Carpi; Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Suor Gina Provinciali, madre generale di Parma; Piccinini Orlando, maestro di Novi	1927 1959	Convenzione tra il Comune e le suore di Novi e Rovereto.	Dattiloscritti, manoscritti	1 Foglio protocollo che racchiude 10 fogli agganciati,3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati , 1 bifoglio,1 foglio protocollo,9 fogli agganciati, 2 fogli agganciati , 8 fogli agganciati, 3 fogli agganciati , 3 fogli agganciati, 6 fogli agganciati , 4 fogli agganciati, 3 fogli agganciati , 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati ,4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati .	1927: le suore "Piccole Figlie", della Congregazione dei SS.Cuori di Gesù e Maria di Parma, vengono per la prima volta a Novi nel 1927 e assumono la direzione dell'asilo comunale.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
97	2	2	1926-1956: Scuola Materna Comunale. 1926: delibera del Comune di Novi che istituisce a Novi un asilo infantile. 1927: 1ª convenzione tra il Comune di Novi e la congregazione delle Piccole Figlie di Parma per l'assistenza e la direzione dell'asilo infantile di Novi, aperto il 1° luglio 1927. 1933: delibera del Comune di Novi che modifica il regolamento per gli asili comunali di Novi e Rovereto. 1946: delibera del Comune di Novi per riaprire l'asilo infantile, affidando ancora la direzione alle suore Piccole Figlie di Parma. 1956: stessa delibera del Comune, come sopra; alcune considerazioni sulla presenza delle suore nell'asilo comunale.	Giuseppe Neri, podestà di Novi; Camillo Tosatti, segretario comunale; Luigi Benvenuto, podestà di Novi	1926	1956	Convenzione tra il Comune e le suore di Novi e Rovereto.	Dattiloscritti	8 Fogli sciolti , 2 bifogli agganciati.	
97	3	1	1984: Scuola Materna Comunale: delibera del Comune di Novi per la statalizzazione della scuola materna; Don Grandi scrive al Provveditorato per chiedere la sospensione della statalizzazione della scuola. 1985: la direzione didattica informa i genitori della statalizzazione della scuola; articolo della Gazzetta di Modena sulla statalizzazione della scuola.	Don Grandi, parroco di Novi; Elvio Vezzani, sindaco di Novi; Emilia Durante Del Monaco, direttrice didattica	1984	1985	Convenzione tra il Comune e le suore di Novi e Rovereto.	Fotocopie di stampati; dattiloscritti, manoscritti e stampati	2 Bifogli e 2 fogli agganciati, 2 fogli sciolti, 2 fogli agganciati.	
97	3	2	1929: Scuola Materna Comunale Rovereto, prima convenzione tra il comune di Novi e le Suore Orsoline di Gandino (Bergamo) per la scuola materna di Rovereto. 1929-1958: tutta la documentazione cartacea riguarda l'intesa con il parroco di Rovereto, Don Giovanni Barbi, al quale va il merito della fondazione dell'Asilo con un suo lascito; poi il resto del materiale è corrispondenza tra la Casa Madre delle Suore Orsoline di Gandino e l'amministrazione comunale di Novi. Le difficoltà maggiori nascono dalla richiesta di aumento di stipendio per le suore e il rinnovo della convenzione.	Suor Gesuina Seghezzi, superiora generale; Ezio Ferraresi, sindaco di Novi; Don Giovanni Barbi, parroco di Rovereto; Don Ottavio Michelini, parroco di Rovereto; Don A. Marchetto, parroco di Rovereto; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1929	1958	Statalizzazione della Scuola Materna	Dattiloscritti	1 Bifoglio che racchiude 26 fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 1 bifoglio; 6 fogli agganciati, 1 bifoglio e 3 fogli agganciati, 58 fogli sciolti, 12 fogli agganciati.	
97	4	1	1975: Casa di Riposo "Roberto Rossi", la madre generale di Parma scrive al presidente della casa di riposo per esprimere il suo rammarico a causa del comportamento arbitrario della direzione, che assume personale laico senza avvertire prima la congregazione. Il presidente della casa di riposo risponde che il consiglio non ha mai avuto l'intenzione di emarginare le suore, anzi; soltanto che nuove esigenze della casa comportano scelte di personale qualificato. Un gruppo di persone (tra cui Pisa Francesca) scrive al sindaco una petizione firmata dagli ospiti della casa di riposo, in cui si chiede che le suore continuino il loro servizio benemerito. Lettera del sindaco agli ospiti della casa di riposo. Lettera del vescovo a Don Grandi. 1977: lettera della madre generale che sollecita il rinnovo della convenzione; proposta di convenzione. 1983: il caso di Suor M. Cristina che deve lasciare la Casa di riposo, dopo essere stata trattata in malo modo dalla direzione, in particolare dal dott. Lodi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Suor Maria Gina Provinciali, Madre Generale di Parma; Giuseppe Malavasi, presidente F.C.A. Novi; Suor Delfina Schianchi, Madre Generale di Parma	1975	1983	Convenzione tra il Comune e le suore di Novi	Fotocopie di dattiloscritti, manoscritti e dattiloscritti.	4 Fogli agganciati , 3 fogli agganciati , 3 fogli agganciati, 9 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 foglio protocollo che racchiude 3 fogli agganciati e 3 fogli sciolti.	
97	5	1	1971-1972. Scuola Materna Comunale, corrispondenza con la madre generale di Parma. 1978: delibera del Comune di Novi che stabilisce un aumento del canone d'affitto per l'abitazione delle suore. 1977: convenzione tra Comune di Novi e le suore Piccole Figlie. 1977-1979: piani di lavoro per le scuola materna comunale. 1982: Suor Teresa Fontanesi, superiora e direttrice della scuola materna comunale, indirizza al sindaco, alla Direzione Didattica e al Provveditore di Modena una lettera chiarificatrice sull'educazione religiosa dei bambini messa in discussione dall'assessore alla P.I. di Novi in sede di assemblea con i genitori. 1982: due lettere della direttrice didattica precisano molto bene gli ambiti specifici di competenza del Comune (Ente Gestore) e della direzione didattica, nonché il significato proprio dell'educazione religiosa dei bambini secondo le direttive del Ministero della P.I. Il sindaco risponde dicendosi pienamente d'accordo con la direzione didattica sugli orientamenti dell'educazione religiosa dettati dal Ministero e riconosce la peculiarità della presenza delle suore nella scuola materna comunale. 1983: regolamento delle scuole comunali dell'infanzia; dati statistici sulle scuole d'infanzia nel territorio comunale di Novi. 1979: " Acome Asili Rossi": studio delle scuole materne in provincia di Modena.	Suor M.Gina Provinciali, madre generale di Parma; Pivi Paolo, sindaco di Novi; Fontanesi Teresa, suora insegnante e direttrice didattica della scuola materna; Emilia Durante Del Monaco, direttrice didattica di Novi; Vezzani Elvio, sindaco di Novi; Poppi Graziano, consigliere della D.C. a Modena e autore di un'inchiesta sugli asili della provincia di Modena	1971	1983	Convenzione tra il Comune e le suore di Novi e Rovereto	Stampati e Dattiloscritti,	4 Fogli agganciati , 1 libro con la copertina bianca formato da 3 bifogli, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 14 fogli agganciati, 3 fogli agganciati , 5 fogli sciolti, 3 bifogli, 14 fogli agganciati, 6 fogli agganciati.	
97	6	1	1977: Scuola Materna Comunale, proposta di convenzione.	Suor Gina Provinciali, madre generale di Parma	1977		Convenzione tra il Comune e le suore di Novi	Fotocopie di Dattiloscritti,	4 Fogli agganciati.	
97	6	2	1977: Scuola Materna Comunale, delibera del Comune per approvare la convenzione con le suore.	Pivi Paolo, sindaco di Novi	1977		Convenzione tra il Comune e le suore di Novi	Fotocopie di dattiloscritti, manoscritti e stampati.	3 Bifogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
97	7	1	1971: Scuola Materna Comunale, il vescovo chiarisce la posizione delle suore nella scuola materna comunale, facendo riferimento alla convenzione che ne regola i rapporti con il Comune di Novi; proposta di regolamento del consiglio dei genitori della scuola materna.	Artemio Prati, vescovo di Carpi	1971		Convenzione tra il Comune e le suore di Novi	Dattiloscritti	1 Foglio sciolto, 2 fogli agganciati.
97	8	1	1967: Scuola Materna Comunale, vertenza tra il Comune e la presenza delle suore nella scuola materna comunale; promemoria dei punti importanti da tenere presenti nella vertenza, in considerazione della Convenzione del 1927 e dello Statuto fondamentale dello stesso anno; Statuto fondamentale della Scuola materna comunale del 1927; delibera del Comune che unilateralmente decide di esonerare le suore dalla direzione e gestione della Scuola Materna Comunale; regolamento (nuovo) per le scuole materne del comune; la segreteria delle Suore di Parma scrive il proprio dissenso al sindaco e al Provveditore di Modena. Numerosi genitori della scuola materna comunale scrivono al sindaco il loro dissenso manifestando un parere contrario alla delibera del Comune e chiedono con forza che le suore restino nella scuola, per continuare a svolgere la loro missione educatrice; in allegato, la lettera con le firme dei genitori e la loro ferma decisione di non prendere parte all'assemblea indetta dal sindaco. Dalla Prefettura di Modena arriva un decreto che annulla la delibera del Comune a tutti gli effetti e impone al sindaco di soprassedere alla decisione presa di togliere alle suore la direzione e la gestione della scuola materna.	Chiari Dino, sindaco di Novi; De Vito, prefetto di Modena; Suor Gina Provinciali, madre generale di Parma	1967		Convenzione tra il Comune e le suore di Novi	Dattiloscritti, manoscritti	11 Fogli sciolti, 7 bifogli, 2 fogli protocollo agganciati, 14 fogli agganciati.
97	9	1	1967: Scuola Materna Comunale, delibera del consiglio comunale avente per oggetto l'approvazione del nuovo regolamento per le scuole materne del Comune di Novi; verbale dell'adunanza del consiglio comunale; nuovo regolamento per gli asili del Comune di Novi.	Dino Chiari, sindaco di Novi	1967		Scuola Materna Comunale	Dattiloscritti	4 Fogli agganciati, 14 fogli agganciati, 13 fogli agganciati.
97	10	1	1951: Scuola Materna Comunale, Don Grandi scrive un promemoria al vescovo sulla situazione; il comune intende cambiare il regolamento della scuola per tentare di togliere l'educazione religiosa nella programmazione didattica. Progetto di regolamento per gli asili comunali. 1952: la Prefettura scrive al vescovo suggerendo alcune modifiche al regolamento per salvaguardare alcuni aspetti fondamentali della direzione e gestione della scuola, nel rispetto della convenzione del 1927; stessa lettera del prefetto viene inviata al sindaco di Novi; il Comune forma una commissione di vigilanza sull'asilo di Novi. 1953: nuovo regolamento per gli asili comunali; promemoria di Don Grandi. 1954: il vescovo scrive alla madre generale di Parma; la madre generale risponde al vescovo; il Comune scrive alla madre generale di Parma proponendo alcuni aggiornamenti alla convenzione. La madre generale scrive al vescovo e a Don Grandi con una nuova proposta di convenzione, perchè quella del Comune non può essere accettata. 1956: entrambi i fronti (Congregazione e Comune) si mantengono fermi sulle proprie posizioni, decisi a non mollare. La Madre Generale interpella ancora il vescovo per chiedere aiuto; Don Grandi scrive alla madre generale suggerendo come procedere presso la Prefettura di Modena con il sostegno del vescovo. Lettera della madre generale al sindaco di Novi, al prefetto di Modena e al vescovo con le ultime proposte per la disdetta o il rinnovo della convenzione.	Ezio Ferraresi, sindaco di Novi; Suor Maria Albina Uccia, madre generale di Parma; Bracali, prefetto di Modena; Artemio Prati, vescovo di Carpi	1951	1956	Convenzione tra il Comune e le suore di Novi .	Dattiloscritti	7 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 13 fogli agganciati, 18 fogli agganciati, 8 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.
98	1	1	1988: Scuola Materna parrocchiale, planimetria con progetto di ampliamento.	Leandro Tavernelli	1988		Scuola Materna Parrocchiale	Manoscritto - disegno	1 Foglio.
98	2	1	1989-1990: Scuola Materna Parrocchiale, contributo comunale; bilancio della scuola per l'anno scolastico 1989-1990. 1991: impegno quaresimale pro asilo e bilancio a.s. 1990-1991.	Andrea Lodi, responsabile scuole del Comune; Don Grandi, parroco di Novi	1989	1991	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti	3 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.
98	2	2	1985-1988: Scuola Materna Parrocchiale, bilanci annuali e impegno pro asilo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	1988	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti	4 Fogli sciolti.
98	2	3	1986: Scuola Materna Parrocchiale, lettera ai benefattori; regolamento e moduli per le iscrizioni; bilancio e relazione di fine anno per gli anni 1985-1989.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1986		Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti	11 Fogli sciolti, 7 fogli agganciati.
98	2	4	1985-1991: Scuola Materna Parrocchiale: benefattori, lettere di enti, istituzioni bancarie e privati che plaudono all'iniziativa della scuola materna parrocchiale e si impegnano a versare un contributo annuale o una tantum.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	1991	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti, manoscritti e stampati	32 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.
98	2	5	1985: Scuola Materna Parrocchiale, elenco offerenti per l'allestimento della scuola materna. 1986-1989: elenco offerenti dell'impegno annuale pro asilo.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	1989	Scuola Materna Parrocchiale	Manoscritti	6 Fogli protocollo.
98	3	1	1985-1989: Scuola Materna Parrocchiale e Direzione Didattica di Novi, anagrafe della scuola, dati statistici sugli alunni, insegnanti e personale da comunicare alla Direzione Didattica di Novi.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Maria Etori, direttrice didattica	1985	1989	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti e stampati	5 Fogli agganciati , 10 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 8 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 17 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
98	3	2	1985-1990: Scuola Materna Parrocchiale, lettera invito alle famiglie per l'iscrizione alla scuola materna; moduli per l'iscrizione; regolamento della scuola; elenchi degli iscritti; elenchi dei nati 1980-1985 forniti dal Comune per le preiscrizioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	1990	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti	7 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli protocollo, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 8 fogli agganciati.
98	4	1	1985-1986: Scuola Materna Parrocchiale, lettera del provveditore di Modena per le iscrizioni a.s. 1985-1986; lettera del Ministero P.I. per l'insegnamento di religione nella scuola.	Aldo Tonelli, Provveditorato agli studi di Modena	1985	1986	Scuola Materna Parrocchiale	Fotocopie di dattiloscritti	3 Fogli agganciati, 5 fogli agganciati.
98	5	1	1988-1991: Scuola Materna Parrocchiale, lettera alle famiglie; elenco dei bambini iscritti; moduli per iscrizione; regolamento della scuola; relazione di bilancio per l'anno 1989-1990; progetto per l'anno 1989-1990; dal Comune rette di frequenza 1989-1990; due stampati: "Pro memoria di tuo figlio" e "Perchè vado volentieri alla scuola materna".	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1988	1991	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti e stampati	16 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 1 foglio protocollo.
98	5	2	1988: Scuola Materna Parrocchiale, lettera alle famiglie; domanda per iscrizione; regolamento della scuola; disposizioni della direzione didattica per le iscrizioni.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1988		Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti e stampati	5 Fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati.
98	6	1	1989-1991: contratto di locazione UNICASA e parrocchia di S. Michele per un'abitazione civile a Novi in via Edison, 18; ricevute di pagamento relative al contratto.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi; Moretti Zelio, presidente UNICASA	1989	1991	Contratto con UNICASA	Fotocopie di dattiloscritti e dattiloscritti.	1 Busta con lettera, 1 busta, 1 foglio protocollo, 8 fogli sciolti.
98	6	2	1986-1990: Scuola Materna Parrocchiale, volantini per recite e feste presso la scuola materna durante l'anno: Natale, carnevale, festa della famiglia, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1986	1990	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti, manoscritti	2 Fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 7 fogli sciolti, 2 fogli agganciati.
98	6	3	1988: Scuola Materna Parrocchiale, elezioni scolastiche all'interno della scuola; due numeri di AGENDA, mensile dell'AGE provinciale di Modena per le elezioni scolastiche.	AGE : Associazioni Genitori	1988		Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti e stampati	2 Bifogli, 4 fogli agganciati, 1 foglio sciolto.
98	6	4	1985-1986: Scuola Materna Parrocchiale, materiale della FISM: indicazioni per i gestori delle scuole materne parrocchiali; lettera ai genitori della scuola materna parrocchiale sulla legge del "Diritto allo studio" e la "libertà di educazione".	Don Romeo Caselgrand, presidente FISM; Callisto Fornero, avvocato di Modena	1985	1986	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti e stampati	10 Fogli sciolti, 2 bifogli, 6 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.
98	6	5	1987-1990: Scuola Materna Parrocchiale, contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle scuole aderenti alla FISM.		1987	1990	Scuola Materna Parrocchiale	Stampati	1 Libro con la copertina verde formato da 96 pagine.
98	6	6	1984-1986: Scuola Materna Parrocchiale, legge sul "diritto allo studio": legge applicativa della regione; comunicati del Comune di Novi per le scuole materne del territorio: bilancio di gestione, rette, trasporti scolastici, commissioni, gite, centro estivo, disposizioni per i prodotti lattiero-caseari (AIMA), ecc.	Elvio Vezzani, sindaco di Novi	1984	1986	Autorità civili, Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti	2 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 19 fogli agganciati.
98	6	7	1985-1987: Scuola Materna Parrocchiale, relazione e bilancio a.s. 1985-1986; promemoria delle scuole materne parrocchiali della zona di Concordia-Rolo-S. Possidonio e S. Antonio. 1984-1986: relazione del Comune di Novi sulla gestione delle scuole materne sul territorio novese. Scuola Materna E. Muratori di Concordia: statuto e relazione di bilancio (1984-1985). Scuola Materna Parrocchiale di S. Antonio in Mercadello: bilancio (1983-1984). Scuola Materna Parrocchiale S. B. Varini di San Possidonio: numero del bollettino parrocchiale "Il Sentiero di Campagna".	Don Alvarez Grandi: parroco di Novi, Lodi Andrea: responsabile Scuole Materne Comunali	1985	1987	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti, manoscritti	7 Fogli sciolti, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 11 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 2 fogli agganciati a 3 bifogli, 1 bifoglio. 2 Francobolli su una cartolina postale
98	6	8	1985-1991: Scuola Materna Parrocchiale, quaderno di contabilità della scuola materna; quaderno dei verbali delle riunioni del consiglio di amministrazione della scuola.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	1991	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti, manoscritti	
98	6	9	1985-1991: Scuola Materna Parrocchiale, elenco benefattori, impegno quaresimale pro asilo, relazioni di bilancio, lettera di ringraziamento alla Lodi Ate per un'offerta in memoria del figlio Egidio.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	1991	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti, manoscritti	
98	7	1	1986-1988: Scuola Materna Parrocchiale, contributi del Comune di Novi per la scuola materna parrocchiale a.s. 1986-1987 e 1987-1988.	Lodi Andrea: responsabile Scuole Materne Comunali di Novi	1986	1988	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti	
98	8	1	1985-1991: Scuola Materna Parrocchiale, contributi statali per la scuola materna parrocchiale: domande, regole da seguire, avvisi di pagamento, ecc.	Don Alvarez Grandi, parroco di Novi	1985	1991	Scuola Materna Parrocchiale	Dattiloscritti	
99	1	1	1981: varie planimetrie del comune di Novi; una planimetria ha i confini della diocesi di Carpi; numero speciale di Novinforma che parla dell'area ecologica comunale custodita per la raccolta differenziata.	Comune di Novi	1981	1981	Planimetrie	Stampati	1 Foglio grande color marroncino; 1 foglio grande; 2 fogli protocollo; 1 foglio sciolto; numero speciale di NOVIFORMA
99	2	1	1991: il parroco scrive al vescovo informandolo di tutti i lavori fatti con urgenza in canonica e nell'area cortiliva della parrocchia. Tre planimetrie del fabbricato casa canonica.	Don Ivano Zonani, parroco di Novi; Leandro Tavernelli, geometra di Rovereto	1991		Lavori di restauro in canonica	Dattiloscritti e disegni grafici	4 Fogli sciolti
99	2	2	1991-1992: contabilità per i lavori di ristrutturazione fatti in canonica (abitazione 1° piano e servizi igienici a pian terreno) e nell'area cortiliva (campo di pallavolo e basket).	Don Ivano Zonani, parroco di Novi;	1991		Lavori di restauro in canonica	Stampati; dattiloscritti, manoscritti	80 fogli sciolti e in parte agganciati, qualcuno di diversa dimensione; due fogli protocollo.

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
99	3	1	1992: il parroco chiede alla Soprintendenza di Bologna l'autorizzazione per compiere una serie di lavori di restauro generale nella chiesa. Lettera della Soprintendenza di Bologna con la quale il soprintendente dott. arch. Garzillo autorizza i lavori. 1993: corrispondenza con la Soprintendenza di Bologna per i reperti archeologi rinvenuti nell'abside; autorizzazione per la tinteggiatura della facciata.	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Elio Garzillo, soprintendente di Bologna	1992 1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti	1 Foglio protocollo; 7 fogli sciolti	
99	3	2	1993: varie concessioni edilizie del comune di Novi per i lavori di restauro della chiesa	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Elvio Vezzani, sindaco di Novi	1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti	Tre piccoli fascicoli composti cadauno di quattro fogli agganciati.	
99	3	3	1992: autorizzazione del vescovo, Mons. Bassano Staffieri, per i lavori di restauro della chiesa. 1993: il parroco presenta al vescovo la richiesta per una nuova sistemazione dell'area presbiteriale della chiesa; ampia relazione che descrive la situazione di fatto e l'ipotesi del restauro pittorico dell'intera area muraria interna della chiesa, il rinnovo del pavimento e la ristrutturazione del presbiterio con una nuova mensa. In allegato due piante della chiesa e il progetto della sistemazione del presbiterio	Bassano Staffieri, vescovo di Carpi; Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Romano Pellini, professore d'arte.	1992 1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti	8 Fogli in parte agganciati; cinque fogli protocollo (con pianta della chiesa, del presbiterio e l'ipotesi una nuova mensa).	
99	4	1	1992: relazione storica sulla chiesa di Novi (tre copie), documentazione fotografica (due copie) e relazione tecnica relativa all'intervento di restauro nella chiesa, due piante della chiesa con lo stato di fatto del pavimento e lo stato di progetto a cura dell'ing. Golinelli Maria Grazie e l'architetto Pongiluppi Silvia, entrambe di Concordia. Arte restauro di Bologna: relazione tecnica esplicativa sui risultati delle indagini e analisi stratigrafiche delle pareti interne della chiesa (tre copie); relazione tecnica esplicativa sulle indagini compiute sulla facciata della chiesa.	Golinelli M. Grazia, ingegnere di Concordia; Pongiluppi Silvia, architetto di Concordia; Arte e restauro di Bologna, restauratori di opere d'arte	1992 1993	Lavori di restauro chiesa	Manoscritti, disegni e foto	11 Fascicoli; due piante della chiesa.	
99	5	1	1993: il parroco chiede alla Soprintendenza di Bologna il permesso di costruire un solaio in latero cemento per conservare e rendere accessibile la zona dello scavo archeologico (sotto il pavimento dell'abside); in allegato la relazione tecnica dell'ing. Golinelli M. Grazia con il progetto del solaio (due copie); la risposta della Soprintendenza di Bologna.	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Elio Garzillo, soprintendente di Bologna; Golinelli M. Grazia, ingegnere di Concordia; Pongiluppi Silvia, architetto di Concordia;	1993	Scavi nella chiesa	Dattiloscritti e disegni.	1 Foglio protocollo; 1 fascicolo di tre fogli; due planimetrie; 1 foglio sciolto	
99	5	2	1993: documentazione grafica dei reperti archeologici della chiesa	Stelio Gherardi, storico novese	1993	Scavi nella chiesa	Disegni grafici	1 Fascicolo di dodici fogli protocollo agganciati	
99	6	1	1993: pianta delle tombe ritrovate sotto il pavimento della chiesa; in allegato una piantina delle superfici colorate da restaurare nelle tre navate della chiesa, nelle cappelle laterali e nel presbiterio.	Stelio Gherardi, storico novese	1993	Lavori di restauro chiesa	Disegni grafici	1 Foglio protocollo e 1 un foglio sciolto	
99	6	2	1993: linee presbiteriali evidenziate durante gli scavi sotto i gradini del presbiterio.	Stelio Gherardi, storico novese	1993	Lavori di restauro chiesa	Disegni grafici	1 Foglio sciolto di color giallo	
99	6	3	1992: pianta del pavimento della chiesa con varie misure; varie piante del pavimento della chiesa con la situazione di fatto e con l'ipotesi di una nuova pavimentazione; pianta del pavimento come doveva essere nel 1850 e come doveva essere nel 1663 secondo un schizzo cnservato nell'archivio della curia di Reggio. 1993: scritta collocata all'ingresso della navata centrale per ricordare l'anno di costruzione (1993) della nuova pavimentazione in mosaico detto anche "battuto alla veneziana".	Stelio Gherardi, storico novese	1993	Lavori di restauro chiesa	Disegni grafici	11 Fogli protocollo; 8 fogli semplici; una stampa di color giallino; un cartoncino color marrone	
99	7	1	1993: documentazione fotografica della facciata della chiesa; relazione tecnica d'intervento dell'ing. Golinelli M. Grazia e dell'arch. Pongiluppi Silvia. Vari disegni grafici della facciata con ipotesi di intervento per la tinteggiatura.	Golinelli M. Grazia, ingegnere di Concordia; Pongiluppi Silvia, architetto di Concordia;	1993	Lavori di restauro chiesa	Foto, disegni grafici e dattiloscritti	1 Fascicolo di sei facciate; 2 fogli sciolti; 4 fogli protocollo	
99	8	1	1993: pianta della chiesa con la disposizione dei banchi; inventario dei banchi della chiesa con la situazione del 1834 e del 1993; elenco degli offerenti per il restauro dei banchi con i nomi delle targhe da mettere sui fianchi di ciascun banco.	Stelio Gherardi, storico novese	1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti e disegni grafici	2 Fogli protocollo e 5 fogli sciolti	
99	8	2	1994: ipotesi di progetto delle bussole della chiesa del prof. Romano Pelloni di Carpi. Diocesi di Massa Marittima: progetto della nuova bussola d'ingresso della chiesa di San Francesco.	Pelloni Romano, professore d'arte di Carpi; F.lli Cappelli di Grosseto	1994	Lavori di restauro chiesa	Disegni grafici	1 Cartoncino con 6 fogli protocollo; 1 foglio sciolto; 1 fascicolo di 5 fogli	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
99	9	1	1994: relazione storica sulle lapidi marmoree site nella chiesa; ipotesi di collocazione e descrizione degli interventi di restauro. Cartella contenente le scritte delle lapidi, la loro traduzione in italiano fatta dal sacerdote Don Luigi Benetti, la loro collocazione in chiesa e l'ipotesi di una nuova collocazione dopo la loro rimozione dovuta al rifacimento totale del pavimento della chiesa.	Arte e restauro di Bologna; Stelio Gherardi, storico novese	1994	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti, foto e disegni grafici	1 Fascicolo con 15 fogli; 27 fogli sciolti	
99	10	1	1993-1994: progetto del nuovo altare a cura del prof. Romano Pelloni di Carpi; volantini per la dedizione del nuovo altare "Cena di Emmaus" e omelia del vescovo Bassano Staffieri; relazione sul nuovo altare del prof. Romano Pelloni.; altri progetti per il nuovo altare-mensa del prof. Romano Pelloni, del laboratorio Arte e restauro di Bologna, dell'architetto Silvia Pongiluppi di Concordia e di tre scultori di Ortisei: Ferdinand Stuflesser, G. Vincenzo Mussner, Conrad Moroder.	Romano Pelloni, professore d'arte di Carpi; Arte e restauro di Bologna; Pongiluppi Silvia, architetto di Concordia; G. Vincenzo Mussner, scultore di Ortisei; Ferdinand Stuflesser, scultore di Ortisei; Conrad Moroder, scultore di Ortisei	1993 1994	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti, foto e disegni grafici	! Cartella marrone e 1 cartoncino grigio con il progetto del nuovo altare, 5 volantini e 5 fogli sciolti; 2 cartelle di color nocciola con 6 fogli sciolti; 5 fogli protocollo; due disegni grafici; 3 foto; 5 fogli agganciati e 1 foto; 2 fogli; busta con immagine della sacra famiglia e 5 fogli agganciati.	
100	1	1	1993: lettere di invito e di ringraziamento del parroco per la celebrazione di San Michele (29 settembre) e della domenica 3 ottobre, giornata della celebrazione solenne per l'inaugurazione dei restauri della chiesa. Le lettere sono indirizzate alle autorità civili e religiose, a tutti quelli che hanno collaborato ai lavori di restauro della chiesa e a tutti i parrocchiani; elenco delle autorità civili e religiose invitate alle due celebrazioni; elenco dei collaboratori che hanno ricevuto l'omaggio della targa ricordo	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi	1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti e stampati	2 Cartoncini stampati, 12 fogli sciolti, 4 fogli agganciati.	
100	1	2	1993: memoria di una iscrizione murale da collocare in chiesa dopo i lavori di restauro; memoria di un'altra iscrizione murale o marmorea da collocare in chiesa dopo i lavori di restauro (in allegato la traduzione in latino); appunti per un articolo: "La chiesa parrocchiale di Novi, un grande cantiere!". Prefazione del parroco, Don Ivano Zanoni, al libro di Stelio Gherardi : "La Chiesa di Novi". Otto articoli del settimanale diocesano "Notizie" parlano dei lavori di restauro della chiesa, del libro "La Chiesa di Novi" di Stelio Gherardi e della dedizione del nuovo altare "Cena di Emmaus". Due articoli de' "Il Resto del Carlino" e un articolo della "Gazzetta di Modena" trattano gli stessi argomenti, cioè i lavori di restauro della chiesa di Novi. Tre stampe a colori riproducono alcuni particolari di dipinti che si trovano nella volta della navata centrale.	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Redazione di: Notizie, Il Resto del Carlino e Gazzetta di Modena	1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti, fotocopie e stampati	3 Fogli sciolti e 2 fogli agganciati, 1 foglio piegato che racchiude 8 fogli sciolti di dimensioni diverse e 2 ritagli di giornale agganciati ad un foglio e tre fogli stampati a colore.	
100	2	1	1993-1994: materiale fotografico della chiesa durante i lavori di restauro: presbitero e interno della chiesa; scavi; nuovo altare "Cena di Emmaus"; lapidi; bussole; inaugurazione dei restauri con il vescovo Bassano Staffieri e il vicario generale Mons. Luigi Benetti; particolare della tela di San Sabastiano; tela di Sant'Antonio Abate, Sant'Antonio di Padova, ecc.; balaustra; vetrate del presbitero; cappelle e paliotti; croce in madreperla; vari negativi per alcune cartoline: facciata della chiesa, cappella Madonna del Rosario, dipinti della volta centrale, capella del Crocifisso, altare maggiore; cartolina con la facciata della chiesa.	Livio Malagoli, fotografo di Novi; Barelli Euro, fotografo di Concordia; Arte e restauro di Bologna; Stelio Gherardi, storico novese	1993 1994	Lavori di restauro chiesa	Materiale fotografico della chiesa	9 Buste contenenti nell'insieme 91 foto di varie dimensioni e 5 negativi.	
100	2	2	1993: materiale per una mostra fotografica sui lavori di restauro della chiesa con foto e didascalie.	Stelio Gherardi, storico novese	1993	Lavori di restauro chiesa	Materiale fotografico e stampati	3 Bifogli con 6 foto; busta in plastica con una quindicina di foto-immagini.	
100	3	1	1993: contabilità dei lavori di restauro della chiesa eseguiti da artigiani e imprese locali e non: CIRES Arte e restauro di Bologna, Edil System di Novi, F.Ili Di Napoli di Novi, Reggiani calcestruzzo di Mirandola, Poli vetrate di Verona, Graziani marmista di San Giovanni in Persiceto, Genuflex di Treviso, Marri Rodolfo di Rovereto, Barelli Euro di Concordia, Moretti Roberto di Novi.	Navi Francesco, Edil System, f.lli Di Napoli, Reggiani calcestruzzo, Cires Arte e restauro, Poli vetrate, marmista Graziani, Genuflex, Marri Rodolfo, Barelli Euro, Moretti Roberto	1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti, fotocopie e stampati	9 Cartelle contenenti: 2 buste-lettera, 112 fogli, 1 foglio protocollo e 2 disegni grafici.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
100	3	2	1992: vari preventivi per i lavori di restauro della chiesa: La Nova di Treviso, C. B. M. di Treviso, Pilosio di Udine, Trombini restauri di Mantova, San. Lu. Ca. di Castel San Pietro (BO), Barbieri Carlo del Centro di Restauro di Modena, NovEdil di Novi, Gancian Pavimenti di Verona, Borghi Giuseppe Pavimentazioni di Mantova, Studio Acanto di Reggio E., L'Arca di Modena.	La Nova di Treviso, C.B.M. di Treviso, Pilosio di Udine, Trombini restauri di Mantova, San. Lu. Ca. di Castel San Pietro (BO), Barbieri Carlo Centro di Restauro di Modena, NovEdil di Novi, Gancian Pavimenti di Verona, Borghi Giuseppe Pavimentazioni di Mantova, Studio Acanto di Reggio E., L'Arca di Modena.	1992	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti, manoscritti, fotocopie, disegni grafici e stampati	1 opuscolo stampato a colori a cui sono agganciati 6 fogli di diverse dimensioni ed un ritaglio di giornale, 3 fogli agganciati ad un ritaglio di giornale e ad uno stampato pubblicitario di cartoncino, 10 fogli agganciati, 3 fogli agganciati ad una piantina fotocopiata su cui vi è attaccato un foglietto postik, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 1 foglio agganciato alla fotocopia di una piantina, 1 foglio agganciato ad uno stampato pubblicitario di cartoncino, 2 fogli agganciati, una busta trasparente che contiene 1 foglio sciolto, 6 fogli agganciati e 9 fogli agganciati e rilegati con un listello di plastica, 5 fogli agganciati e rilegati con un listello di plastica.	
100	3	3	1993: documenti necessari per inoltrare la richiesta di un contributo alla Soprintendenza di Bologna per i lavori di restauro della chiesa: dichiarazione della curia che la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Novi è di piena proprietà ecclesiastica e che l'ente giuridicamente proprietario è la parrocchia di San Michele Arcangelo, regolarmente iscritta nel registro delle persone giuridiche; documenti allegati: foglio catastale n.27 con la pianta delle proprietà della parrocchia, certificati catastali, nota di trascrizione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Carpi, decreto vescovile con l'elenco dei beni restituiti alla parrocchia, note di trascrizione del Ministero delle Finanze, nota di consultazione dell'ufficio tecnico erariale di Modena; tre dichiarazioni del Tribunale Civile di Modena attestanti l'iscrizione della parrocchia nel registro delle persone giuridiche; tre decreti vescovili di nomina a parroco della parrocchia San Michele Arcangelo in Novi di Don Zanonì Ivano; tre dichiarazioni dell'amministrazione P.T. servizio dei conti correnti di Bologna attestanti il numero di conto corrente postale della parrocchia.	Don Luigi Bertolla, cancelliere vescovile; Tavernelli Leandro, geometra di Rovereto; Don Roberto Bianchini, presidente Istituto S.del clero diocesano di Carpi; Alessandro Maggiolini, vescovodi Carpi; Carone Paolo, direttore di cancelleria del Tribunale di Modena; Bassano Staffieri, vescovo di Carpi; Don Romeo Caselgrandi, economo diocesano; F. Buscolari, direttore dell'ufficio P.T. di Bologna.	1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti, fotocopie, disegni grafici e stampati	4 fogli di diverse dimensioni su cui è attaccato un foglietto Postik tenuti insieme da una graffetta insieme a 1 bifoglio agganciato a un foglio, la fotocopia di un foglio protocollo, 2 bifogli e 3 fogli; 7 fogli sciolti e 3 bi fogli.	
100	3	4	1993: dichiarazione del parroco attestante il saldo a Sometti Valerio per le fotocomposizioni del testo "La chiesa di Novi" di Stelio Gherardi.	Don Ivano Zanonì, parroco di Novi	1993	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritto	1 foglio sciolto	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note	
100	4	1	<p>1992: lettera del soprintendente Garzillo che autorizza i lavori di restauro della chiesa. 1993: lettera del soprintendente Garzillo che autorizza la sistemazione della zona archeologica rinvenuta nell'area absidale. Lettera del parroco Don Ivano Zanoni alla Soprintendenza di Bologna per illustrare il programma dei lavori di restauro della chiesa (in allegato il piano dei lavori di restauro conservativo). 1994: lettera del soprintendente Garzillo al parroco sulle opere eseguite nella chiesa che si sono rilevate in parte difformi o in aggiunta rispetto a quanto era stato concesso dall'ufficio di Bologna; quindi si richiede una documentazione grafica e fotografica delle opere rimosse e realizzate completa di relazione tecnica sugli interventi non autorizzati. Lettera del soprintendente Bentini Gadranka di Modena e Reggio Emilia al parroco in merito al restauro e alla collocazione delle 12 lapidi della chiesa e al restauro di alcuni dipinti. Lettera del soprintendente di Modena e Reggio Emilia, Bentini Gadranka al parroco e p.c. alla ditta Arte restauro di Bologna con la quale autorizza il restauro delle 12 lapidi della chiesa. 1995: il direttore generale del Ministero per i beni culturali ed ambientali dichiara che la chiesa di San Michele Arcangelo di Novi è sottoposta a tutte le disposizioni di tutela; segue una relazione storico-artistica redatta dall'architetto Luciano Serchia e, in allegato, la planimetria catastale della chiesa (seconda zona tutelata); in allegato lettera (1983) del soprintendente Lucia Gremmo che precisa la prima tutela della chiesa di Novi (planimetria della zona tutelata); due copie della relazione storico-artistica dell'architetto Luciano Serchia contengono delle note e dei rilievi alla relazione fatti da Stelio Gherardi, storico novese, che si avvale di documenti storici dell'archivio parrocchiale. Lettera del soprintendente Garzillo al parroco con osservazioni relative ai restauri eseguiti e con disposizioni al riguardo.</p>	<p>Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Elio Garzillo, soprintendente di Bologna; Gadranka Bentini, soprintendente di Modena e Reggio Emilia; Luciano Serchia, architetto; Serio, direttore generale del ministero per i beni culturali e ambientali ; Lucia Gremmo, soprintendente per i beni dell'Emilia Romagna; Stelio Gherardi, maestro di Novi</p>	1992	1995	Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti e disegni grafici	6 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 8 fogli agganciati.	
100	4	2	<p>1995: relazione per la Soprintendenza di Bologna dopo i lavori di restauro della chiesa: 1) indagini sulla facciata; 2) indagini sugli interni della chiesa; 3) relazione finale degli interventi; 4) progetto di restauro di tele e del Crocifisso della chiesa; 5) relazione tecnica per il restauro delle tele e del Crocifisso; 6) relazione storica sulle lapidi e ipotesi della loro collocazione; 7) relazione tecnica sul nuovo altare (mensa) e sull'ambone; 8) relazione storica e proposta di collocazione della balaustra; 9) relazione storica e progetto per le bussole (antiporte a bussola); 10) relazione e documentazione sulle opere ex-voto</p>	<p>Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Arte e Restauro di Bologna; Romano Pelloni, professore d'arte di Carpi;</p>	1995		Lavori di restauro chiesa	Dattiloscritti, foto e disegni grafici	<p>Una busta plastificata che contiene 3 fogli sciolti, 6 fogli raccolti con un listello in una cartellina plastificata, un fascioletto rilegato con copertina trasparente e retrocopertina di cartoncino bianco composto da 13 fogli, un fascioletto rilegato con copertina trasparente e retrocopertina di cartoncino bianco composto da 14 fogli, 6 fogli raccolti con un listello in una cartellina plastificata, un fascioletto rilegato con copertina trasparente e retrocopertina di cartoncino bianco composto da 14 fogli, 6 fogli di misure differenti raccolti con un listello in una cartellina plastificata e all'interno un foglio piegato che racchiude 11 fogli di diverse dimensioni, 9 fogli raccolti con un listello in una cartellina plastificata e all'interno un foglio piegato che racchiude 5 fogli di diverse dimensioni, 7 fogli raccolti con un listello in una cartellina plastificata e all'interno un foglio piegato che racchiude 2 fogli di diverse dimensioni, 6 fogli raccolti con un listello in una cartellina plastificata, un fascioletto con il dorso ad anelli plastici con la copertina trasparente e il retrocopertina di cartoncino nero composto da 14 fogli, un fascioletto con il dorso ad anelli plastici con la copertina trasparente e il retrocopertina di cartoncino nero composto da 14 fogli, un foglio piegato che racchiude 3 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 6 fogli agganciati, 10 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 9 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 6 fogli agganciati.</p>	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
101	1	1	1994: norme per la richiesta di contributi alla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana). Il parroco chiede al vescovo Bassano Staffieri di poter costruire nuove opere di ministero pastorale e, in allegato, una relazione sull'evoluzione storico-geografica di Novi, che ha portato alla necessità di un nuovo complesso parrocchiale. Lettera del parroco al vescovo di Carpi con la richiesta di un contributo C.E.I. per realizzare le nuove opere. Il vescovo scrive alla C.E.I. per ottenere il contributo in favore della parrocchia di Novi. 1995: la C.E.I., tramite la commissione "Edilizia di Culto", chiede al vescovo di inviare un piano finanziario dettagliato per le nuove opere, cioè la canonica, le aule di catechismo e il salone parrocchiale. Il parroco chiede al vescovo di Carpi di poter iniziare i lavori, vista la disponibilità della C.E.I. a dare il contributo. Il parroco invia al vescovo il piano finanziario e il quadro generale di spesa da trasmettere alla C.E.I con allegato il verbale della commissione edilizia del comune, che esprime parere favorevole per le nuove opere. Lettera del vescovo che autorizza l'inizio dei lavori nel mese di giugno. 1996: la C.E.I. concede una proroga per l'inizio dei lavori fino al 31 dicembre 1996.	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Bassano Staffieri, vescovo di Carpi; Don Luigi Trivero, sottosegretario C.E.I.; Dionigi Tettamanzi, card. segretario generale della C.E.I.; Camillo Ruini, presidente della C.E.I.; Malvezzi Paolo, tecnico comunale di Novi	1994 1996	Opere parrocchiali	Dattiloscritti	9 fogli agganciati, 4 fogli agganciati, 5 fogli sciolti, 6 fogli agganciati, 2 fogli agganciati.	
101	1	2	1994: la commissione edilizia comunale esprime un parere favorevole in linea di massima riguardo alla richiesta della parrocchia di costruire nuove opere parrocchiali e resta in attesa della presentazione di un progetto. 1995: la commissione edilizia comunale comunica che resta sospesa la concessione edilizia per le nuove opere in attesa del benessere della Soprintendenza di Bologna e di altre commissioni provinciali. Il comune concede l'autorizzazione di demolire il vecchio "teatrino". Il comune chiede una documentazione integrativa necessaria per ottenere la concessione edilizia. Il parroco scrive una "memoria" con i vari passaggi che ha avuto la richiesta della concessione edilizia per le nuove opere e auspica che le difficoltà incontrate con l'amministrazione comunale e la Soprintendenza di Bologna siano superate per il bene di tutta la comunità novese. Il parroco, visto che dal comune non arriva la concessione edilizia, scrive una lettera al sindaco chiedendo che metta per iscritto le ragioni del diniego. Gli architetti Fantoni e Lugli, richiesti dall'amministrazione comunale di esprimere un parere in merito al progetto delle nuove opere, rispondono con un'ampia relazione che riconosce alla parrocchia il diritto di edificare le nuove opere, ma nel rispetto degli "spazi circostanti il complesso monumentale della chiesa", perché tali "spazi costituiscono vuoti architettonici indispensabili alla sopravvivenza del monumento". Alla fine della relazione gli architetti consigliano di costruire nel lato sud-est della chiesa; in allegato le proposte degli architetti con due planimetrie della zona circostante la chiesa e la canonica. 1996: decreto del Ministero per i beni culturali e ambientali di tutela (ulteriormente allargata) dell'area circostante la chiesa con allegata la planimetria della zona sottoposta a tutela. Lettera del parroco che tramite l'avv. Rolando Pivi di Modena ricorre al TAR per la sospensione del decreto ministeriale di tutela; documentazione per il ricorso. Il parroco chiede all'avv. Pivi Rolando di fargli il punto della situazione, perché dal comune è arrivata la notizia che il ricorso è stato respinto. La Soprintendenza di Bologna comunica al comune che l'istanza di sospensione, presentata dalla parrocchia contro il decreto del Ministero per la tutela della chiesa, è stata respinta dal TAR di Bologna e quindi invita il comune a vigilare perché venga osservato il decreto ministeriale che proibisce ogni nuova edificazione nella zona tutelata. Fascicolo con la documentazione del ricorso fatto anche dal comune contro il decreto ministeriale di tutela dell'area circostante la chiesa; il ricorso è giustificato dal fatto che il vincolo comprende anche l'area cimiteriale e impedisce al comune ogni nuova costruzione.	Elvio Vezzani, sindaco di Novi; Simona Vaccari, sindaco di Novi; Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Filippo Fantoni, architetto di Modena; Tiziano Lugli, architetto di Modena; Elio Garzillo, soprintendente di Bologna Pivi Rolando, avvocato di Modena; Marzullo Corrado, avvocato di Modena; Oriente Corrado, avvocato di Modena	1994 1996	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti, e stampati	10 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 5 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 3 fogli agganciati, 4 fogli agganciati con copertina celeste, 2 fogli agganciati, 6 fogli agganciati con copertina grigia, 5 fogli agganciati, 5 fogli protocollo agganciati, 13 fogli agganciati.	Questo 1° progetto delle nuove opere parrocchiali (sala polivalente, aule di catechismo, abitazione del parroco, ecc.), fatto dall'ing. Pivi Vitaliano e dal geom. Ghidoni Dante, entrambi di Novi, non si è mai potuto realizzare, perché il comune e la Soprintendenza di Bologna hanno fatto di tutto perché non andasse in porto. La principale motivazione addotta dalla Soprintendenza e dal comune è stata quella dell'ubicazione: il progetto era incompatibile con gli spazi verdi e liberi intorno alla chiesa. Questo spiega perché la Soprintendenza abbia emanato ben due decreti di tutela della chiesa e dell'area circostante. Il comune da parte sua e con la complicità dei "verdi", ha sempre ritardato la concessione edilizia, che, prima dell'ultimo decreto di tutela, avrebbe potuto rilasciare. E' stato proprio l'ultimo decreto della Soprintendenza a estendere la tutela a sud fino a comprendere tutta l'area del campo sportivo, e così ha troncato definitivamente ogni speranza di costruzione di fianco alla chiesa. Il ricorso al TAR da parte della parrocchia per la sospensione del decreto di tutela, non ha dato nessun esito. Da allora il parroco e i suoi collaboratori hanno cominciato a pensare a un nuovo progetto da realizzarsi nell'area dietro la chiesa, cioè la zona delle strutture rurali (stalla, fienile, rustici vari e abitazione del contadino).
101	2	1	1994: relazione tecnica per le nuove opere parrocchiali; documentazione fotografica; computo metrico estimativo; 2 fascicoli con il progetto per le nuove opere parrocchiali; planivolumetrico di massima.	Pivi Vitaliano, ingegnere di Novi; Ghidoni Dante, geometra di Novi	1994	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti, disegni grafici e stampati	13 fogli raccolti con un listello di plastica e retrocopertina verde, 4 fogli raccolti con un listello di plastica e retrocopertina verde, 22 fogli raccolti con un listello di plastica e retrocopertina verde, 5 disegni grafici agganciati ad un bifoglio, 1 cartellina grigio che racchiude 5 planimetrie e 3 disegni grafici, 1 cartellina beige che racchiude 3 planimetrie ed 1 disegno grafico,	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
101	2	2	1995: relazione tecnico illustrativa del progetto per le nuove opere parrocchiali; progetto delle opere parrocchiali: sala polivalente, aule di catechismo e locali per uso pastorale e abitativo. Decreto di tutela per la chiesa e pertinenze. Progetto di massima per le opere parrocchiali. Documentazione integrativa per le opere parrocchiali con planimetrie di alcuni particolari costruttivi; documentazione integrativa per l'ubicazione dei fabbricati con planimetria di ubicazione, sistemazione area e rete fognante	Pivi Vitaliano, ingegnere di Novi; Ghidoni Dante, geometra di Novi; Elio Garzillo, soprintendente di Bologna; Serchia Luciano, architetto di Bologna	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti, fotocopie, disegni grafici e stampati	8 fogli agganciati, 1 cartellina grigio che racchiude 5 planimetrie e 4 disegni grafici, 4 fogli agganciati, 5 disegni grafici agganciati ad un bifoglio, 1 foglio protocollo che racchiude 1 bifoglio agganciato a 7 fogli di dimensioni diverse e all'interno un foglio sciolto; 1 foglio protocollo che racchiude 1 planimetria e 1 disegno grafico.	
101	2	3	1995: planimetrie degli spogliatoi; planimetria dell'abitazione del parroco.	Pivi Vitaliano, ingegnere di Novi; Ghidoni Dante, geometra di Novi	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Disegni grafici	1 bifoglio che racchiude 6 disegni grafici di diverse dimensioni; 1 bifoglio che racchiude 4 disegni grafici.	
101	2	4	1995: varie planimetrie delle nuove opere parrocchiali con disegni e grafici delle possibili ubicazioni delle strutture.	Pivi Vitaliano, ingegnere di Novi; Ghidoni Dante, geometra di Novi	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Disegni grafici	1 bifoglio che racchiude 6 disegni grafici; 6 planimetrie, 4 fogli sciolti, 3 fogli agganciati, 4 disegni grafici; 1 bifoglio che racchiude 6 disegni grafici di diverse dimensioni.	
101	3	1	1995: lettera del comando provinciale dei vigili del fuoco che esprime parere favorevole sulle nuove opere parrocchiali (due copie); ricevuta del bollettino postale per il versamento di una tassa ai vigili del fuoco.	Gabriele Golinelli, comandante provinciale dei vigili del fuoco;	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti, fotocopie e stampati	2 fogli agganciati, 2 fogli agganciati, 2 fogli di dimensioni diverse e uniti da una graffetta.	
101	3	2	1995: lettera della Prefettura di Modena che esprime parere favorevole sulla nuova sala parrocchiale; in allegato: copia della lettera del Comando Provinciale dei vigili del fuoco.	Aragno, presidente commissione provinciale di vigilanza sui locali pubblici	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti	4 fogli agganciati.	
101	3	3	1995: decreto di tutela (3° decreto di tutela) del Ministero per i beni culturali e ambientali di Bologna con questi documenti allegati: la planimetria della zona tutelata, la relazione tecnico-scientifica, il verbale di notifica, il primo decreto (1983) di tutela della chiesa, planimetria della zona tutelata. Lettera del soprintendente di Bologna che chiede spiegazione sull'avvenuta demolizione del "teatrino" e sull'abbattimento di alcune piante. Il soprintendente di Bologna scrive al sindaco per comunicargli che il progetto delle nuove opere non è compatibile con la cornice ambientale circostante e con la tutela gravante sulla chiesa e le sue pertinenze. 1996: il soprintendente di Bologna comunica al sindaco che il TAR di Bologna ha respinto il ricorso proposto dalla parrocchia contro il decreto di tutela della chiesa. Il sindaco chiede un appuntamento al soprintendente di Bologna per discutere il progetto delle nuove opere parrocchiali; in allegato la risposta del soprintendente. Lettera del soprintendente di Bologna indirizzata al sindaco di Novi in cui si precisa che il progetto delle nuove opere parrocchiali "non è compatibile con le caratteristiche della località e con la tutela gravante sui luoghi medesimi".	Elio Garzillo, soprintendente di Bologna; Paolo Frabboni, storico della soprintendenza di Bologna; Simona Vaccari, sindaco di Novi	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti, fotocopie, disegni grafici e stampati	1 cartellina verde che contiene 1 bifoglio su cui è agganciata una busta colore beige che racchiude 6 fogli ed una planimetria agganciata, 3 fogli sciolti e 2 agganciati.	
101	4	1	1995: relazione geologica geotecnica sul terreno delle nuove opere parrocchiali. Piantina in cui sono contrassegnati i punti dell'area in cui sono state fatte le prove penetrometriche al terreno.	Alessandro Maccaferri, geologo di Modena	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti, manoscritto, fotocopie, disegni grafici e stampati	1 fascicolo agganciato a spirale, con un foglio plastificato trasparente che copre una copertina azzurra e formato da 16 fogli, 2 disegni grafici, 2 planimetrie e 4 grafici con all'interno 2 fogli sciolti di cui uno è un disegno grafico.	
101	4	2	1995: contratto di appalto tra il parroco e l'impresa edile di Rondelli Arrigo di San Benedetto Po (Mn), per la demolizione del fabbricato detto "teatrino".	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Rondelli Arrigo, imprenditore	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritto	1 bifoglio che racchiude un bifoglio sciolto.	
101	4	3	1995: computo metrico estimativo per le nuove opere parrocchiali: preventivi dell'Edil System e della Cooperativa Costruzioni di Novi.	Edil Sistem, impresa edile di Novi; Cooperativa Costruzioni, impresa edile di Novi	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti	3 fascicoli agganciati con un bordino rosso realizzato dalla retrocopertina di cartoncino e formati ciascuno da 14 fogli.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
101	5	1	1995: il parroco scrive una "memoria" con i vari passaggi che ha avuto la richiesta della concessione edilizia per le nuove opere e auspica che le difficoltà incontrate con l'amministrazione comunale e con la Soprintendenza di Bologna siano superate per il bene di tutta la comunità novese. Il sindaco di Novi con un comunicato stampa informa gli organi di informazione del progetto relativo alle opere parrocchiali e delle difficoltà emerse da parte della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Bologna. Periodico novese "Novinforma": un articolo sul "nuovo cantiere in parrocchia". Settimanale di Carpi "Voce": articolo sull'abbattimento delle piante e del teatrino per far posto alle nuove opere parrocchiali. "Il Resto del Carlino": articolo sulle opere in cantiere e sul veto posto dalle Belle Arti. "La Gazzetta": articolo con l'accusa dei naturalisti al parroco per l'abbattimento di alcune piante. "Il Resto del Carlino": vari articoli sulle nuove opere parrocchiali ostacolate dalla Soprintendenza.	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Redazione di: "Novinforma", "Voce", "Il Resto del Carlino" e "La Gazzetta"	1995	Opere parrocchiali: 1° progetto	Dattiloscritti, stampati	2 fogli sciolti, materiale giornalistico: 3 bigogli, 6 bifogli, 1 bifoglio, 1 bifoglio, 1 foglio su cui è incollato un pezzo di giornale, 4 fogli sciolti di dimensioni diverse.	
101	6	1	1996: planimetria del muretto di cinta della chiesa con progetto di restauro e risanamento conservativo; domanda alla Soprintendenza di Bologna con allegate la relazione tecnica e la documentazione fotografica. Lettera del soprintendente di Bologna che giudica il progetto carente nell'insieme e privo della firma di un architetto.	Pivi Vitaliano, ingegnere di Novi	1996	Muro di cinta della chiesa:	Dattiloscritti, disegni grafici e stampati	Una cartellina rossa che racchiude una cartellina grigio contenente 1 bifoglio con 1 foglio agganciato ad un bifoglio e 3 fogli agganciati, 1 foglio sciolto, 1 planimetria e 1 disegno grafico.	Il progetto dell'ing. Pivi Vitaliano per il restauro conservativo del muretto di cinta della chiesa non è mai stato realizzato.
102	1	1	1995: Lettera della Soprintendenza di Bologna che dà precise indicazioni sulle balauste metalliche, sulle lapidi marmoree e sul nuovo altare, in quanto, dopo i lavori di restauro, esigevano una nuova ubicazione. Lettera della Soprintendenza che chiede spiegazione circa l'avvenuta demolizione del vecchio teatrino e l'abbattimento di due figli. Lettera del parroco al soprintendente di Bologna con la documentazione fotografica della chiesa e dell'area circostante, in ottemperanza alla sua richiesta con allegata una planimetria che rappresenta la nuova ubicazione delle opere parrocchiali nel rispetto del decreto di tutela della chiesa. Lettera del parroco al soprintendente di Bologna con allegata la relazione dell'ingegnere Fernando Lugli relativa alla collocazione delle lapidi e delle balauste nella chiesa dopo i lavori di restauro. Tre planimetrie con la ubicazione della chiesa, del vecchio Teatrino e l'ipotesi di collocazione delle nuove opere parrocchiali.	Don Ivano Zanoni, parroco di Novi; Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Elio Garzillo, soprintendente di Bologna;	1995	Opere parrocchiali: 2° progetto	Dattiloscritti, disegni grafici	Una cartellina beige contenente 2 fogli agganciati, 1 foglio sciolto, 6 fogli agganciati da una graffetta, 3 fogli agganciati da una graffetta, 3 fogli agganciati e 3 fogli sciolti di diverse dimensioni (planimetrie) .	
102	1	2	1994: planimetria dell'interno del teatrino con il grafico del piano terra e del piano rialzato. 1996: varie planimetrie con il progetto di un nuovo centro parrocchiale da realizzarsi sulla superficie del vecchio teatrino e dell'area verde circostante; varie ipotesi plani-volumetrica e tipologica a cura dell'ing. Nando Lugli del Centro Ricerche di Carpi; fogli sciolti con particolari del progetto (questo progetto non è mai stato realizzato).	Pivi Vitaliano, ingegnere di Novi; Lugli Nando, ingegnere di Carpi	1995	Opere parrocchiali: 2° progetto	Disegni grafici	19 fogli sciolti di diverse dimensioni.	Questo progetto di un nuovo Centro parrocchiale, curato dall'ing. Nando Lugli del Centro Ricerche di Carpi, non è mai stato realizzato, perchè, mentre se ne parlava, sopraggiunse il terzo decreto di tutela della chiesa e dell'area circostante, a causa del quale era proibita ogni nuova costruzione. In seguito il parroco e il Consiglio Pastorale cominciarono a pensare di sfruttare gli stabili della vecchia e fatiscente casa del contadino per ricavarne la sala polivalente, le aule di catechismo, gli spogliatoi e la cucina di un centro parrocchiale che portasse il nome di "Emmaus". Il nuovo progetto venne affidato al Centro Ricerche di Carpi, presieduto dall'ingegnere Lugli Nando, che poi si avvalse della collaborazione del giovane architetto della parrocchia Massimo Neri.
102	1	3	1995: foto della chiesa vista dall'aereo; foto della festa di A.C. nel campo sportivo; foto antica (1930/40?) del teatrino, canonica e chiesa visti dal campo sportivo.	Livio Malagoli, fotografo di Novi	1995	Opere parrocchiali: 2° progetto	Stampati	Una busta bianca che racchiude: 1 busta bianca con 3 foto in bianco e nero, 1 busta a colori contenente 9 foto a colori e 1 busta bianca contenente 4 strisce di negativi e 19 foto a colori.	
102	2	1			1991		Stampati	Un fascicolo formato da 34 fogli agganciati.	
102	2	2			1998		Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 12 fogli rilegati e di diverse dimensioni. Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 23 fogli rilegati e di diverse dimensioni. Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 12 fogli rilegati e di diverse dimensioni. Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 12 fogli rilegati e di diverse dimensioni.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
102	2	3		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	1998		Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 9 fogli rilegati e di diverse dimensioni. Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 16 fogli rilegati e di diverse dimensioni.	
102	2	4		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	1998		Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 51 fogli rilegati.	
102	2	5		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	1998		Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 44 fogli rilegati. Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 3 fogli rilegati.	
102	3	1		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi			Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 22 fogli rilegati e con all'interno 3 fogli agganciati.	
102	3	2		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	1999		Stampati	Una busta trasparente che contiene 51 fogli di diverse dimensioni, 1 bifoglio che racchiude 7 fogli, 1 bifoglio che racchiude 4 fogli, 1 bifoglio che racchiude 3 fogli di diverse dimensioni, 2 fogli agganciati, 32 fogli sciolli di diverse dimensioni-.	
102	3	3		Neri Massimo, architetto di Novi	2000		Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 6 fogli rilegati.	
103	1	1		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	1998		Stampati e disegni grafici	Una cartellina grigio che racchiude 7 disegni grafici.	
103	1	2		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	1998		Stampati e disegni grafici	Una cartellina grigio che racchiude un fascicolo con la copertina trasparente formato da 2 fogli rilegati, 1 bifoglio che racchiude 13 disegni grafici di diverse dimensioni, 1 bifoglio che racchiude 5 disegni grafici di diverse dimensioni, 2 bifogli che racchiudono 25 disegni grafici di diverse dimensioni.	
103	1	3		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	1998		Stampati e disegni grafici	Una cartellina grigio che racchiude un fascicolo con la copertina trasparente formato da 2 fogli rilegati, 24 disegni grafici di diverse dimensioni.	
103	1	4		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	1998		Stampati e disegni grafici	Una cartellina grigio che racchiude un fascicolo con la copertina trasparente formato da 2 fogli rilegati, 24 disegni grafici di diverse dimensioni.	
103	2	1		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	2000		Stampati e disegni grafici	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 7 fogli rilegati, 4 disegni grafici.	
103	2	2		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	2001		Disegni grafici	10 disegni grafici.	
103	2	3		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	2001		Disegni grafici	11 disegni grafici di diverse dimensioni.	
103	2	4		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	2000		Disegni grafici	4 disegni grafici.	

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
103	3	1		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	2001		Disegni grafici	3 disegni grafici di diverse dimensioni.	
103	3	2		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	2001		Disegni grafici	2 disegni grafici.	
103	3	3		Fernando Lugli, ingegnere di Carpi; Neri Massimo, architetto di Novi	2001		Stampati e disegni grafici	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 4 fogli rilegati, 3 disegni grafici.	
104	1	1			2001		Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 3 fogli rilegati. Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 4 fogli rilegati. Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 4 fogli rilegati.	
104	1	2			2002		Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 20 fogli rilegati.	
104	1	3			1998	2000	Disegni grafici	22 disegni grafici di diverse dimensioni.	
104	2	1					Manoscritto e disegni grafici	Una cartellina bianca che racchiude una busta trasparente contenente 3 fogli di diverse dimensioni e 7 disegni grafici.	
104	2	2			2001		Manoscritto e disegni grafici	Una cartellina bianca che racchiude una busta trasparente contenente 7 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, 7 fogli agganciati, e 7 disegni grafici.	
104	2	3			1999		Stampati	Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 68 fogli rilegati e con all'interno 1 foglio sciolto. Un fascicolo con la copertina trasparente formato da 18 fogli rilegati e con all'interno 7 fogli sciolti, 8 fogli agganciati, 12 fogli agganciati.	
104	2	4							
105	1	1							
105	2	1							
105	3	1							
105	4	1							
105	5	1							
105	6	1							
105	7	1							
105	7	2							
105	7	3							
105	8	1							
105	8	2							
105	9	1							
105	9	2							
105	9	3							
105	9	4							
105	9	5							
105	9	6							
106	1	1							
106	2	1							
106	3	1							
106	4	1							
106	4	2							
106	4	3							
106	5	1							
106	6	1							

Parrocchia San Michele Arcangelo - Novi di Modena

Busta	Fasc.	Doc.	Oggetto	Autore	Data	Categoria	Tipologia	Descrizione del documento	Note
107	1	1	1998. progetto di rampa, detto comunemente scivolo, per l'accesso alla canonica.	Pizzano Gerardo, muratore di Novi; Neri Massimo, architetto di Novi	1998				
107	2	1	1998: documenti vari attestanti la messa a norma dell'impianto elettrico della chiesa	Vecchi Paolo, elettricista di Mirandola; Neri Massimo, architetto di Novi; Unigroup, centro progetti di Carpi	1998	Impianto elettrico della chiesa	Stampati, manoscritti, e grafici		
107	3	1							
107	4	1							
107	4	2							
107	4	3							
107	5	1							
107	6	1							
107	6	2							
107	6	3							
107	7	1							
107	8	1							
107	9	1							
107	9	2							
107	10	1							
107	10	2							
107	11	1							
107	11	2							
107	11	3							
107	11	4							
107	12	1							
107	13	1							
107	13	2							